

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 131

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ANAS Spa

(Esercizio 2012)

—————
Comunicata alla Presidenza l'8 aprile 2014
—————

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 21/2014 del 21 marzo 2014	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.A. per l'esercizio 2012	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2012:</i>		
Relazione dell'Amministratore Unico	»	141
Relazione del Collegio Sindacale	»	369
Bilancio consuntivo	»	433

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'ANAS S.p.A. per l'esercizio 2012

Relatore: Cons. Oriana Calabresi

Determinazione n. 21/2014

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 marzo 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 9 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 143, con il quale l'Ente nazionale per le strade (ANAS) è stato assoggettato al controllo della corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con la legge 8 agosto 2002, n. 178, con il quale l'ANAS è stata trasformata in Società per azioni (ANAS S.p.A.) con la conferma del controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

vista la determinazione n. 62/99 del 19 ottobre 1999 di questa Sezione con la quale è stata disciplinata la modalità di esecuzione degli adempimenti cui l'ANAS e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259, ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio dell'ANAS S.p.A., per l'esercizio 2012 accompagnato dalla Nota integrativa, nonché dalle annesse relazioni del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e della società di revisione, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Oriana Calabresi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2012;

ritenuto che:

1) la disciplina dettata dall'articolo 25 decreto-legge del 21 giugno 2013, n. 69 (conv. in legge 9 agosto 2013, n. 98) ha dato compiuta definizione alla regolamentazione del riordino di ANAS, prevedendo le modalità per il trasferimento al Ministero delle risorse umane e finanziarie relative all'ex IVCA, per l'approvazione del nuovo Statuto con decreto interministeriale, ha modificato la tempistica per la ricostituzione in forma collegiale della *governance* della Società nonché ha soppresso la qualificazione di ANAS come organo «*in house*» della pubblica amministrazione;

2) nell'esercizio 2012 la gestione economico-patrimoniale della Società si è chiusa con un risultato positivo pari ad 2,16 milioni di euro;

3) con riguardo alla situazione patrimoniale emerge un incremento degli investimenti nella realizzazione di strade e autostrade rispetto all'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti effettuati, di 1.646,11 milioni di euro (pari al 9,3 per cento);

4) il bilancio consolidato del Gruppo ANAS, nel corso del 2012, si è chiuso con un utile di gruppo pari a 8,7 milioni di euro (25,6 per il 2011) ed il conto economico consolidato evidenzia un risultato della gestione caratteristica pari a -74,3 milioni di euro con un peggioramento di 20,6 milioni di euro rispetto al 2011;

5) la gestione finanziaria chiude con un saldo positivo e un incremento di 26 milioni di euro (più 3,5 per cento).

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.A. per il detto esercizio.

L'ESTENSORE

f.to Oriana Calabresi

IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI ANAS S.p.A. PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Il quadro programmatico e normativo. - 1.1. Contratto di Programma: Strumento attuativo e criticità. - 1.2. Contratto di Programma 2011 – Parte Servizi e Atto Aggiuntivo al Contratto di Programma 2011 – Parte Investimenti. - 1.3. Contratto di Programma 2012. - 1.4. Le deliberazioni CIPE d'interesse ANAS adottate nel 2012. - 1.5. Sintesi dei principali contenuti dei più recenti provvedimenti del Governo di interesse per ANAS S.p.A. - 1.5.1. *La disciplina sul riordino di ANAS.* - 1.5.2. *Gli ulteriori provvedimenti di interesse per ANAS.* – 2. Organi statutari e la «Corporate Governance». - 2.1. Lo Statuto. - 2.2. Il sistema di «corporate governance». - 2.2.1. *Assemblea.* - 2.2.2. *Amministratore Unico.* - 2.2.3. *Consiglio di Amministrazione.* - 2.2.4. *Collegio Sindacale.* - 2.2.5. *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio.* - 2.3. Organismi di controllo. - 2.3.1. *Unità per il controllo di gestione.* - 2.3.2. *L'Unità Internal Auditing (UIA).* - 2.3.3. *L'attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV).* - 2.4. L'Unità Legalità e Trasparenza. - 2.4.1. *Adempimenti connessi alla legislazione antimafia.* - 2.5. Il Bilancio Integrato 2012. - 2.6. La società di revisione. - 2.7. Relazioni esterne e rapporti istituzionali. - 2.8. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico. - 2.9. Il Servizio Rapporti Istituzionali. - 2.10. Il settore eventi. - 2.11. Il Servizio Stampa e Comunicazione Media. - 2.12. L'attività presso il CCISS. - 2.13. Il sito *www.stradeanas.it.* - 2.14. Il giornale telematico e l'*House-organ.* - 2.15. Digitalizzazione. - 2.16. Il Centro Sperimentale di Cesano. – 3. La struttura organizzativa e le risorse umane. - 3.1. La struttura aziendale. 3.1.1. *La struttura centrale.* - 3.1.2. *La struttura territoriale.* - 3.2. Il Modello Organizzativo Gestionale. - 3.3. Le risorse umane. - 3.3.1. *La complessiva forza lavoro.* - 3.3.2. *Personale a tempo indeterminato e a tempo determinato.* - 3.3.3. *Cause di risoluzione del rapporto di lavoro.* - 3.4. Contratto dei dirigenti. - 3.5. Contratto dei dipendenti. - 3.6. Costo del personale e formazione. - 3.7. Trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003). - 3.8. La spesa per l'uso delle carte di credito. - 3.9. Il sistema di gestione per la qualità ai sensi della norma Uni EN ISO 9001:2008. - 3.10. Progetto sistema di gestione ambientale. - 3.11. L'informatizzazione dei processi gestionali. – 4. La struttura organizzativa di supporto legale e la gestione del contenzioso. - 4.1. Monitoraggio e gestione del contenzioso. - 4.2. Vertenze pendenti. - 4.3. Nuovi procedimenti contenziosi del 2012. - 4.4. Oneri del contenzioso e Fondo rischi. – 5. Aree di attività. - 5.1. Progettazione. - 5.1.1. *Le attività tecniche del 2012.* - 5.1.2. *Gli interventi approvati.* - 5.1.3. *Studi trasportistici e studi di fattibilità.* - 5.1.4. *Gare avviate.* - 5.2. Le nuove costruzioni. - 5.2.1. *Cantieri in corso, consegnati ed ultimati nel 2012.* - 5.2.2. *Esercizio e coordinamento del territorio.* - 5.3. Percorso di sviluppo per un efficientamento. - 5.3.1. *Manutenzione straordinaria.* - 5.3.2. *Manutenzione ordinaria.* - 5.3.3. *Rete sottoposta a pedaggio.* - 5.4. Attività ulteriori di ANAS. - 5.4.1. *Contributi europei.* - 5.4.2. *Rimborso credito IVA.* - 5.5. Licenze e concessioni. - 5.5.1. *Trasporti eccezionali.* - 5.5.2. *Patrimonio immobiliare.* – 6. Attività internazionale di ANAS S.p.A. - 6.1. Contratti esteri. - 6.2. Attività promozionale ed istituzionale di ANAS all'estero. - 6.3. Partecipazione a gare internazionali. – 7. Le partecipazioni. - 7.1. Le partecipazioni in generale - 7.2. Le società controllate. - 7.2.1. *ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE).* - 7.2.2. *Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.* - 7.2.3. *Stretto di Messina S.p.A. (SdM).* – in liquidazione. - 7.3. Le Società collegate. - 7.3.1. *Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL).* - 7.3.2. *Autostrada del Molise S.p.A. (AdM).* - 7.3.3. *Autostrade del Lazio S.p.A. (AdL).* - 7.3.4. *Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV).* - 7.3.5. *Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP).* - 7.3.6. *Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.* - 7.3.7. *Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. (SITMB).* - 7.3.8. *Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus-SITAF S.p.A.* - 7.4. Consorzi. - 7.4.1. *Il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE).* - 7.4.2. *L'Italian Distribution Council (IDC).* - 7.4.3. *Il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore s.c.a.r.l. (CONSEL).* - 7.5. Quadro generale delle partecipazioni. – 8. I risultati contabili della gestione. - 8.1. Il bilancio 2012. - 8.1.1. *Lo stato patrimoniale.* - 8.1.2. *Il conto economico.* - 8.1.3. *Il costo delle con-*

sulenze. - 8.1.4. Il costo del contenzioso. Rinvio. - 8.2. La gestione finanziaria. - 8.2.1. La gestione finanziaria di cassa. - 8.2.2. La gestione dei mutui e dei contributi. - 8.2.2.1. Mutui e contributi per opere in gestione diretta. - 8.2.2.2. Mutui per le concessionarie. - 8.2.3. Il livello di autonomia finanziaria. - 8.2.4. La gestione dell'ex Fondo centrale di garanzia. - 8.3. Il bilancio consolidato. - 8.4. Lo stato patrimoniale consolidato. - 8.5. Il conto economico consolidato. - 9. Considerazioni conclusive.

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, nelle forme di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.A. relativa all'esercizio 2012 e sui più importanti fatti di gestione verificatisi sino alla data corrente.

In precedenza la Corte aveva riferito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2011 con relazione deliberata dalla Sezione di Controllo sugli Enti con determinazione n. 36/2013 del 15 maggio 2013 pubblicata in Atti Parlamentari, pubblicata in Atti Parlamentari, doc. n. XV, vol. 16, legislatura XVII.

1. QUADRO PROGRAMMATICO E NORMATIVO

1.1. Contratto di Programma: Strumento attuativo e criticità.

Lo strumento attuativo attraverso il quale le risorse stanziatae ed i sovra canoni di concessione sono destinati alla realizzazione di nuovi lavori, di interventi di manutenzione straordinaria ed all'attività di esercizio della rete in gestione della Società è rappresentato dal Contratto di Programma, sottoscritto annualmente tra ANAS e Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Gli stanziamenti disciplinati in tali Contratti hanno subito spesso, nel tempo, decurtazioni ovvero rimodulazioni e ciò sia nel corso dell'*iter* approvativo di detti strumenti sia quando il relativo percorso si era già perfezionato da tempo, con ciò mettendo a rischio impegni giuridicamente vincolanti assunti dalla Società e a fronte dei quali, il più delle volte, erano già state eseguite le relative attività.

Tale situazione ha determinato notevoli criticità, anche in considerazione della natura degli interventi previsti nei Contratti di Programma, necessari per assicurare la continuità dei cantieri già aperti o per fronteggiare interventi non rinviabili di manutenzione straordinaria essenziali per la sicurezza della circolazione.

Tali interventi si caratterizzano, infatti, per una particolare urgenza, un'appaltabilità immediata e per tempi di esecuzione molto rapidi. Le predette caratteristiche, in effetti, mal si conciliano con il perpetuarsi di modalità di ripartizione pluriennale degli stanziamenti per competenza e per cassa in un arco temporale piuttosto lungo e, a maggior ragione, risultano incompatibili con il successivo venir meno della relativa copertura per effetto di tagli e rimodulazioni ai fondi originariamente stanziati per la loro esecuzione.

Ai profili sopra evidenziati si aggiungono criticità derivanti dalla particolare complessità dell'*iter* approvativo di detti Contratti.

Infatti, allo stato della legislazione vigente, per completare la procedura autorizzativa dei Contratti di Programma è necessario che:

- i) il CIPE emetta un parere sullo schema di contratto siglato da MIT e ANAS;
- ii) sulla base del parere espresso dal CIPE venga stipulato il Contratto tra MIT e ANAS;
- iii) il parere del CIPE venga vagliato, sotto il profilo della legittimità da parte della Corte dei Conti, seppure con termini perentori molto stretti (20 giorni più 20 in caso di osservazioni) con successiva pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;

iv) venga poi emesso - di concerto tra il MIT ed il MEF - il decreto interministeriale approvativo del Contratto con ulteriore conseguente sottoposizione a visto di legittimità.

Visti i numerosi passaggi nei quali si articola l'iter approvativo dei Contratti di Programma, costituisce presupposto fondamentale, per dare immediatezza ed efficacia a qualsiasi piano di interventi sulla rete stradale, la riduzione dei tempi per il completamento di tale procedura, in quanto necessaria all'effettiva disponibilità dei fondi.

Quanto sopra illustrato trova immediata conferma nelle vicende che hanno caratterizzato l'iter dei più recenti Contratti di Programma e, in particolare, l'iter relativo al Contratto di Programma 2012, di cui si dirà successivamente.

1.2. Contratto di Programma 2011 - Parte Servizi e Atto Aggiuntivo al Contratto di Programma 2011 - Parte Investimenti.

Nel corso del 2011 il Contratto di Programma è stato stipulato per la sola parte riguardante gli Investimenti, mentre, per quanto riguarda i servizi che ANAS ha prestato nello stesso anno per l'esercizio della rete in concessione, era stato previsto che venissero disciplinati con un Contratto separato ed infatti, a seguito del parere positivo espresso dal CIPE nella seduta dell'11 luglio 2012 (delibera n. 67/2012), è stato stipulato, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ANAS, il "Contratto di Programma 2011 - Parte Servizi e Atto Aggiuntivo al Contratto di Programma 2011 - Parte Investimenti".

Il Contratto all'art. 1 destina le risorse acquisite ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19, comma 9 bis e s.m.i., pari a 608,560 milioni di euro, alle attività di esercizio della rete in gestione (interventi di manutenzione ordinaria, sicurezza, vigilanza, monitoraggio e infomobilità) mentre, all'art. 2, destina 33,721 milioni di euro, determinati dalla differenza tra gli introiti ex legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19, comma 9-bis e s.m.i. (pari complessivamente a 642,281 milioni di euro) e il costo consuntivato nel 2011 dalle attività di esercizio (pari a 608,560 milioni di euro), alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria integrativi al "Contratto di Programma 2011 - Parte Investimenti".

Si evidenzia, altresì, che la Legge di Stabilità 2013 (n. 228/2012) ha defanziato 50,479 milioni di euro a valere sui Contratti di Programma 2010/2011 già in essere; la

società ha richiesto il reintegro di tale importo ma, attualmente, il definanziamento permane.

1.3. Contratto di Programma 2012

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Economico-Finanziario, nonché della concomitante sottoscrizione della Convenzione Unica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS avevano sottoscritto in data 30 luglio 2007 il Contratto di Programma per il 2007, inteso a definire le modalità di impiego delle risorse messe a disposizione della Società nel medesimo anno per gli interventi di sviluppo e gestione della rete in concessione. Nel contratto sono state inserite anche le clausole recanti la disciplina immediatamente applicabile ai rapporti tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS con riguardo alle attività oggetto di concessione.

Poiché il Piano Economico Finanziario non è stato ancora approvato (con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Ambiente), il MIT e l'ANAS, nell'impossibilità di procedere alla stipula della Convenzione Unica, hanno ravvisato la necessità di stipulare un Contratto di Programma annuale strutturalmente analogo a quello relativo al 2007 anche per i successivi esercizi.

A seguito del parere positivo espresso dal CIPE nella seduta dell'11 luglio 2012 (delibera n. 68/2012), è stato stipulato, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ANAS, il Contratto di Programma 2012 che disciplina l'utilizzo dei 300 milioni di euro in precedenza assegnati ad ANAS dallo stesso CIPE con delibera 32/2012 (a valere sul Fondo Infrastrutture – ex art.32, comma 1, d.l. n. 98/2011) per il finanziamento del Contratto; le risorse sono state destinate ad integrazioni e completamenti di interventi in corso di esecuzione e per la realizzazione di interventi urgenti di manutenzione straordinaria.

Ai 300 milioni di euro è stato inoltre aggiunto un ammontare stimato di 15 milioni di euro da destinare a ulteriori interventi di manutenzione straordinaria, determinato come differenza tra la previsione degli introiti acquisiti dalla società ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 102, art. 19, comma 9 bis e s.m.i. e la stima dei costi di esercizio da sostenere nel 2012 per la gestione della rete in concessione (l'importo a consuntivo è pari a 10 milioni di euro).

Per le attività di esercizio della rete in gestione (interventi di manutenzione ordinaria, sicurezza, vigilanza, monitoraggio e infomobilità), il Contratto di Programma 2012 destina risorse per un ammontare stimato di 629 milioni di euro (l'importo a consuntivo è pari a 585 milioni di euro), acquisite dalla società ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 102, art. 19, comma 9 bis ed integrate dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 15 comma 4, a titolo di integrazione del canone annuo corrisposto ai sensi del comma 1020 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Successivamente, a seguito di alcuni rilievi formulati dalla Corte dei Conti in fase di registrazione, la delibera CIPE n. 68/2012 di approvazione del Contratto di Programma 2012 è stata ritirata e, di conseguenza, il CIPE, nella riunione del 18 febbraio 2013 ha adottato una delibera sostitutiva (n. 9/2013) che ha confermato i contenuti sostanziali del Contratto. Nella stessa seduta il Contratto di Programma 2012 è stato temporaneamente defianziato di 50 milioni di euro, importo che è stato reintegrato nella successiva seduta del CIPE dell'8 marzo 2013 (delibera n. 13/2013) con risorse del "Fondo revoche".

1.4. Le deliberazioni CIPE d'interesse ANAS adottate nel 2012

Nel corso del 2012 il CIPE ha adottato diverse deliberazioni che hanno interessato l'ANAS, le più significative delle quali sono riportate in nota¹.

-
- ¹ n. **6/2012** avente ad oggetto: «Fondo per lo sviluppo e la coesione. Imputazione delle riduzioni di spesa disposte per legge. Revisione della pregressa programmazione e assegnazione di risorse, ai sensi dell'articolo 33, commi 2 e 3, della legge n. 183/2011» (G.U. del 14 aprile 2012, n. 88);
 - n. **9/2012** avente ad oggetto: «Presenza d'atto del programma attuativo regionale (PAR) della Regione Veneto nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013, (Delibere nn. 166/2007, 1/2009 e 1/2011)» (G.U. n. 89 del 16 aprile 2012);
 - n. **10/2012** avente ad oggetto: «Presenza d'atto del programma attuativo regionale (PAR) della regione autonoma del Friuli Venezia Giulia, Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 (Delibere nn. 166/2007, 1/2009 e 1/2011)» (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012);
 - n. **19/2012** avente ad oggetto: «Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Itinerario Palermo-Agrigento (SS 121-SS 189). Ammodernamento della tratta Palermo-Lercara Friddi. Lotto funzionale dal km 14,4 compreso il tratto di raccordo della rotatoria Bolognetta, al km 48,0 svincolo Manganaro incluso. Approvazione progetto definitivo» (G.U. n. 138 del 15 giugno 2012 - Suppl. Ordinario n. 120);
 - n. **21/2012** avente ad oggetto: «Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Accessibilità Valtellina: SS n. 38 1° lotto-Variante di Morbegno, 2° stralcio (dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano). Approvazione progetto definitivo» (G.U. n. 138 del 15 giugno 2012 - Suppl. Ordinario n.120);
 - n. **27/2012** avente ad oggetto: «Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111. Collegamento tra l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria (svincolo Contursi) e l'autostrada A16 Napoli-Bari (svincolo di Grottaminarda) asse stradale Grottaminarda-Lioni tratto svincolo di Fringento. Svincolo di San Teodoro. Assegnazione risorse» (G.U. n. 122 del 26 maggio 2012);

- n. 29/2012 avente ad oggetto: «SS n. 172 «*Dei Trulli*». Assegnazione programmatica di 9 milioni di euro (G.U. n. 151 del 30 giugno 2012);
- n. 30/2012 avente ad oggetto: «Megalotto 2 SS 106 "*Jonica*", tratto da Simeri Crichi a Squillace e dallo svincolo di Germaneto all'innesto con la "S.S. n. 280 dei Due Mari". Assegnazione programmatica di 33 milioni di euro» (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012);
- n. 32/2012 avente ad oggetto: «Assegnazione di 300 milioni di euro ad ANAS S.p.A. Annualità 2012 a carico del Fondo Infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico» (G.U. n. 133 del 9 giugno 2012);
- n. 34/2012 avente ad oggetto: «Opere piccole e medie nel Mezzogiorno - utilizzo economie di gara» (G.U. n. 152 del 2 luglio 2012);
- n. 35/2012 avente ad oggetto: «Ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati con le "risorse liberate" nell'ambito dei programmi comunitari (ob. 1) e individuazione degli obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse» (G.U. n. 138 del 15 giugno 2012);
- n. 40/2012 avente ad oggetto: «Fondo per lo sviluppo e la coesione. Applicazione dei disimpegni automatici ed individuazione delle risorse regionali disponibili per nuovi impieghi. Periodo di programmazione 2000-2006» (G.U. n. 138 del 15 giugno 2012);
- n. 41/2012 avente ad oggetto: «Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013» (G.U. n. 138 del 15 giugno 2012);
- n. 58/2012 avente ad oggetto: «Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Asse viario Marche, Umbria e quadrilatero di penetrazione interna. Maxilotto 2. Pedemontana delle Marche: rinnovo del vincolo preordinato all'esproprio e approvazione del progetto definitivo di un "Lotto funzionale"» (G.U. n. 192 del 18 agosto 2012);
- n. 61/2012 avente ad oggetto: «Fondo per lo sviluppo e la coesione. Rapporto finale UVER sulle verifiche svolte in attuazione della delibera CIPE n. 79/2010. Defianziamento interventi regionali periodo 2000-2006» (G.U. n. 149 del 28 giugno 2012);
- n. 67/2012 avente ad oggetto: «Contratto di programma ANAS 2011 - parte servizi e atto aggiuntivo al contratto di programma ANAS 2011 - parte investimenti» (G.U. n. 293 del 17 dicembre 2012);
- n. 74/2012 avente ad oggetto: «Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Accessibilità Valtellina: SS n. 38 1° lotto - Variante di Morbegno, 2° stralcio (dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano). Presa d'atto destinazione economie di gara» (G.U. n. 218 del 18 settembre 2012);
- n. 75/2012 avente ad oggetto: «Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno (BO). Progetto stradale. Approvazione progetto definitivo» (G.U. n. 255 del 30 ottobre 2012);
- n. 78/2012 avente ad oggetto: «Fondo per lo sviluppo e la coesione. Riprogrammazione delle risorse regionali residue 2007-2013 (Mezzogiorno)» (G.U. n. 247 del 22/10/2012);
- n. 85/2012 avente ad oggetto: «Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Autostrada A12 Livorno-Civitavecchia. Tratta Tarquinia-San Pietro In Palazzi (Cecina) lotti 2, 3, 5A, 6B. Approvazione progetto definitivo» (G.U. n. 300 del 27 dicembre 2012);
- n. 93/2012 avente ad oggetto: «Fondo per lo sviluppo e la coesione regione Sardegna - Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica delibera n. 62/2011» (G.U. n. 272 del 21 novembre 2012);
- deliberazione 3 agosto 2012, n. 96 avente ad oggetto: «Presa d'atto del Piano di azione coesione» (G.U. n. 273 del 22 novembre 2012);
- n. 97/2012 avente ad oggetto: «Riprogrammazione del fondo infrastrutture stradali e ferroviarie e di interesse strategico di cui all'art. 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011 e assegnazione risorse all'auditium di Firenze» (G.U. n. 89, del 16 aprile 2013);
- n. 99/2012 avente ad oggetto: «S.S. E90 - Tratto 106 Jonica», Megalotto 2, tratto dallo svincolo di Squillace (KM 178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (KM 191+500) e prolungamento della SS 280 «*Dei Due Mari*» dallo svincolo di Sansinato allo svincolo di Germaneto - Assegnazione definitiva di 33 milioni di euro» (G.U. n. 119 del 23 maggio 2013);
- n. 107/2012 avente ad oggetto: «Fondo sviluppo e coesione (FSC). Modifica punti 2.1 e 3.1 della delibera n. 41/2012» (G.U. del 23 gennaio 2013, n. 13);
- n. 112/2012 avente ad oggetto: «Utilizzo delle "Risorse liberate" nell'ambito del programma operativo 2000-2006 della regione Campania - Presa d'atto» (G.U. n. 2 del 3 gennaio 2013);
- n. 113/2012 avente ad oggetto: «Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del piano di azione coesione e relative modalità di attuazione» (G.U. n. 293 del 17 dicembre 2012);
- n. 126/2012 avente ad oggetto: «Riprogrammazione del fondo infrastrutture stradali e ferroviarie e di interesse strategico di cui all'art. 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011 - imputazione riduzione di spesa» (G.U. n. 89 del 16 aprile 2013);
- n. 136/2012 avente ad oggetto: «Legge n. 443/2001, Allegato Infrastrutture al documento di economica e finanza (DEF) 2012» (G.U. n. 103 del 4 maggio 2013);
- n. 137/2012 avente ad oggetto: «Riprogrammazione del fondo infrastrutture stradali e ferroviarie di interesse strategico di cui all'art. 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011 - Assegnazione programmatica risorse del fondo revoche di cui all'articolo 32, comma 6, del decreto legge n. 98/2011 -

1.5. Sintesi dei principali contenuti dei più recenti provvedimenti del Governo di interesse per ANAS S.p.A.

1.5.1. La disciplina sul riordino di ANAS

Come ampiamente evidenziato nelle Relazioni relative agli esercizi 2010 e 2011, la cornice normativa di riferimento per ANAS ha subito significative modifiche per effetto dell'emanazione dell'art. 36 del d.l. n. 98/2011 conv. in legge n. 111/2011 e s.m.i. e dell'art. 11, commi 5 e 6, del d.l. n. 216/2011, conv. in legge n. 14/2012 - come più volte modificati - che hanno disciplinato il riassetto della Società.

In particolare il piano di riordino di ANAS prevedeva originariamente:

1. l'istituzione - con decorrenza dal 1° gennaio 2012 - di un'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali, alla quale trasferire il ruolo di concedente di società concessionarie autostradali nonché numerose funzioni di carattere operativo sulla rete in gestione di ANAS, tra cui l'approvazione dei progetti relativi ai lavori inerenti la rete di propria competenza;
2. l'obbligo, per ANAS, di trasferire gratuitamente al MEF, o a società dallo stesso controllata (successivamente individuata in Fintecna), il portafoglio delle partecipazioni detenute;
3. significative modifiche alla governance societaria ed in particolare:
 - a. la decadenza del Consiglio di Amministrazione e la nomina di un Amministratore unico, al quale conferire i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, ivi incluse tutte le attività occorrenti per l'individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali che dovevano confluire nell'Agenzia,
 - b. la predisposizione, a cura dell'Amministratore Unico, di un nuovo statuto sociale - da approvarsi con Decreto Interministeriale e, nei successivi 30 giorni, da adottarsi con delibera Assembleare che avrebbe dovuto anche ricostituire il Consiglio di amministrazione della Società - e di una nuova Convenzione da sottoscrivere col MIT in ragione delle novità legislative

disposte;

4. la previsione nell'ambito del nuovo Statuto dei requisiti necessari per stabilire forme di controllo analogo del MEF e del MIT sulla Società al fine di assicurare la funzione di organo "in house" dell'Amministrazione.

Trascorsi oltre due anni dall'emanazione di tali disposizioni legislative ed intervenuti, in tale intervallo di tempo, ben 10 interventi correttivi al solo art. 36 d.l. n. 98/2011 (a cui vanno aggiunte anche le modifiche subite dall'art. 11, commi 5 e 6, del d.l. n. 216/2011), il riordino della Società si è sostanziato nel trasferimento – a far data dal 1° ottobre 2012 – da ANAS al MIT delle competenze di ente concedente e di vigilanza e controllo sui concessionari autostradali nonché delle risorse finanziarie, umane e strumentali relative all'IVCA (Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali).

Ciò considerato, come già evidenziato nella precedente Relazione:

- l'Agenzia prevista in origine dall'art. 36 d.l. n. 98/2011 non è mai divenuta operativa ed è stata soppressa;
- alla Società sono stati riattribuiti i compiti di tipo operativo previsti dalla normativa di riferimento (come quello di approvare i progetti relativi alla rete di propria competenza) ed è stata esplicitata la possibilità di continuare a svolgere attività che sono strumentali al core business aziendale;
- è stata abrogata la norma che prevedeva il trasferimento delle partecipazioni detenute da ANAS, tenuto conto che la sua attuazione avrebbe comportato una serie di criticità di carattere regolamentare, operativo e finanziario.

Il quadro normativo sul riordino della Società è stato di nuovo rivisto con le disposizioni contenute nell'art. 25 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69 (entrato in vigore il 22 giugno 2013, conv. in legge 9 agosto 2013, n. 98) che hanno previsto:

- a. il nuovo termine del 30 novembre 2013 per l'approvazione del nuovo Statuto con decreto interministeriale;
- b. la soppressione della qualificazione di ANAS come organo "in house" della Pubblica Amministrazione in quanto tale trasformazione sarebbe stata ostativa al processo di apertura al mercato della Società già avviato;
- c. modifiche alla tempistica per la ricostituzione in forma collegiale della governance della Società, prevedendo che entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte dell'assemblea del bilancio 2012 (e non più entro il termine di 30 giorni dall'emanazione del decreto MEF/MIT di approvazione dello Statuto) fosse convocata l'assemblea dell'ANAS per la nomina del consiglio di amministrazione.

In adempimento di tale ultima disposizione, in data 9 agosto 2013 l'assemblea

degli azionisti (unico Azionista il Ministero Economia e Finanze) ha ricostituito l'organo amministrativo - in forma collegiale, nominando un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, dei quali, uno nominato dal MIT ed uno dal MEF.

Per quanto concerne la prevista approvazione, con decreto interministeriale entro il predetto termine del 30 novembre 2013, del nuovo statuto sociale, tale adempimento si ritiene assolto con l'intervenuta approvazione - da parte dell'assemblea del 9 agosto u.s. nonché con decreto interministeriale - del nuovo Statuto dell'ANAS che recepisce le disposizioni sul riordino della Società e considerato che, per effetto delle ultime modifiche normative sopra descritte, non è più necessario adeguarlo al fine di assicurare la configurazione dell'ANAS come organo in house dell'Amministrazione.

Per quanto concerne, in particolare, il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali ex IVCA al MIT, si evidenzia come l'originaria formulazione dell'art. 36 dettava un'articolata e complessa disciplina per la definizione delle modalità attraverso le quali procedere a tale operazione. L'attuazione di tale disciplina ha determinato criticità di carattere operativo, che, allo stato, dovrebbero trovare definizione nelle disposizioni contenute all'art. 25, d.l. n. 69/2013 (commi 1-4), conv. in legge n. 98/2013, nonché nell'art. 6, d.l. n. 101/2013, convertito nella legge 30 ottobre 2013, n. 125.

In adempimento degli obblighi normativi e contrattuali, è stato trasferito al MIT il personale a tempo indeterminato (118 persone) mentre è stato risolto il rapporto di lavoro in essere con il personale a tempo determinato (23 persone), tenuto conto della circostanza che l'art. 36, comma 5, d.l. n. 98/2011 aveva disposto il trasferimento del solo personale a tempo indeterminato.

Successivamente, l'art. 25 (Misure urgenti di settore in materia di infrastrutture e trasporti: modifiche alla disciplina sul riordino di ANAS) del d.l. n. 69/2013, conv. in legge n. 98/2013, ha previsto che:

- al fine di assicurare la continuità dell'attività di vigilanza sui concessionari della rete autostradale da parte del MIT, in esito alla soppressione dell'Agenzia, con D.P.C.M. (da adottarsi su proposta del MIT, di concerto con il MEF ed il Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione), si debba procedere all'individuazione delle unità di personale trasferito al MIT ed alla definizione della tabella di equiparazione del personale trasferito con quello appartenente al comparto Ministeri nonché all'individuazione delle spese di funzionamento delle relative attività di vigilanza e controllo sui

- concessionari autostradali. A tale scopo, la dotazione organica del MIT dovrà essere incrementata di un numero pari alle unità di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato individuate dal predetto DPCM (comma 1);
- sotto il profilo finanziario, il medesimo DPCM dovrà individuare le risorse derivanti dalle sub-concessioni su sedime autostradale, già dovuti al concedente ai sensi delle convenzioni e, ove necessario, quelle derivanti dal canone comunque corrisposto ad ANAS ex art. 1, comma 1020, legge n. 296/2006 – anche mediante apposita rideterminazione della quota percentuale del predetto canone da corrispondere direttamente ad ANAS da parte dei concessionari autostradali – destinate a far fronte agli oneri di cui sopra, da iscrivere nello stato di previsione del MIT. L'ANAS dovrà dare chiara evidenza, tra i ricavi propri del conto economico, delle entrate acquisite ai sensi dell'art. 1, comma 1020, legge n. 296/2006 (comma 2). A tale riguardo si fa presente:
 - i) per i canoni concernenti le sub-concessioni sul sedime autostradale relativi al 2012 versati interamente all'ANAS, la Società ha dovuto versare, entro il 30 giugno 2013, al bilancio dello Stato, ai fini della successiva riassegnazione, la quota di spettanza del MIT relativa al periodo 1° ottobre–31 dicembre 2012, al netto delle anticipazioni già effettuate,
 - ii) a partire dal 2013, i concessionari versano i canoni relativi alle sub-concessioni su sedime autostradale direttamente al bilancio dello Stato con cadenza mensile, entro il mese successivo, nella misura del 90% dell'ammontare degli importi dovuti per il corrispondente periodo dell'anno precedente, salvo conguaglio da effettuarsi entro il 31 marzo dell'anno successivo (comma 3);
 - il MIT assume le situazioni debitorie e creditorie relative alle funzioni di cui agli artt. 36, comma 2, d.l. n. 98/2011 e 11, comma 5, d.l. n. 216/2011, nonché l'eventuale contenzioso, sorti a far data dal 1° ottobre 2012 (comma 4).

Sulla materia è successivamente intervenuto anche l'art. 6, d.l. n. 101/2013 (legge n. 125/2013) che, in sede di conversione ha introdotto il nuovo comma 4-bis, con cui si prevede di integrare il disposto dell'art. 11, comma 5, d.l. n. 216/2011 stabilendo che, a seguito del trasferimento al MIT delle funzioni di vigilanza sui concessionari autostradali (per effetto della soppressione dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali) sono trasferite al MIT, unitamente alle risorse

finanziarie, umane e strumentali relative a IVCA, anche le altre strutture dell'ANAS che svolgono le funzioni di concedente ex art. 36, comma 2, d.l. n. 98/2011 pari a dieci unità per l'area funzionale e due per l'area dirigenziale di seconda fascia.

1.5.2. Gli ulteriori provvedimenti di interesse per ANAS

Accanto alle norme che hanno specificatamente inciso sul riassetto di ANAS, si riporta, in nota, una breve sintesi dei provvedimenti adottati dal Governo di interesse per la Società, che non sono stati analizzati nell'ambito della Relazione relativa all'esercizio 2011².

-
- 1) ² **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", pubblicata sulla GURI del 13 novembre 2012, n. 265:
- a) *Istituzione dell'Autorità nazionale anticorruzione - Piano nazionale anticorruzione (art. 1, commi da 1 a 14).*
L'articolo 1 individua l'Autorità nazionale anticorruzione nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche e definisce il nuovo assetto organizzativo delle politiche di contrasto alla corruzione a livello nazionale, da attuarsi attraverso la collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica e le pubbliche amministrazioni centrali, che devono nominare il responsabile della prevenzione della corruzione, il quale adotta entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano triennale di prevenzione della corruzione,
 - b) *Trasparenza dell'attività amministrativa - delega al Governo per il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (art. 1, commi 15, 16 e da 26 a 33),*
 - c) *Arbitrati (art. 1, commi da 18 a 25)*
I nuovi limiti in materia di arbitrato si applicano agli arbitrati conferiti o autorizzati dopo la data di entrata in vigore della legge in analisi (28 novembre 2012) con la previsione, tra le altre disposizioni, del divieto per i magistrati, gli avvocati e procuratori dello Stato e i componenti delle commissioni tributarie di partecipare a collegi arbitrali o assumere l'incarico di arbitro, a pena di decadenza dall'incarico e di nullità degli atti compiuti (comma 18),
 - d) *Trasparenza delle attribuzioni di posizioni dirigenziali (art. 1, comma 39),*
 - e) *Introduzione dell'art. 6-bis alla legge n. 241/90, in materia di conflitto di interessi (art. 1, comma 41) il quale dispone, a decorrere dall'entrata in vigore della norma (28 novembre 2012), l'astensione per il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale,*
 - f) *Codice di comportamento delle PA (art. 1, comma 42),*
 - g) *Divieti di partecipazione alle commissioni in caso di condanna per reati dei pubblici ufficiali contro la PA (art. 1, comma 42),*
 - h) *Attività d'impresa particolarmente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa - c.d. black list (art. 1, comma da 52 a 57) con l'istituzione, presso ogni Prefettura, dell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo d'infiltrazioni mafiose operanti nei settori cd. a rischio, per i quali è stata verificata a monte dalla stessa Prefettura l'assenza d'infiltrazioni mafiose (comma 52),*
 - i) *Modifiche alla disciplina della risoluzione del contratto (art. 1, comma 58),*
 - j) *Modifiche al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (art. 1, comma 77) che, modificando numerosi illeciti penali contro la P.A. che già rientravano nel d.lgs. n. 231/2001, impone una puntuale revisione dei modelli già esistenti per uniformarli alle nuove previsioni dei delitti in questione;*
- 2) **D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218**, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136", pubblicato sulla G.U. del 13 dicembre 2012, n. 290;

- 3) **Legge 24 dicembre 2012 n. 228** recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. Legge di Stabilità 2013) pubblicata sulla G.U. del 29 dicembre 2012, n. 302. Il provvedimento, in vigore dal 1° gennaio 2013, prevede, tra l'altro:
- a) **Manutenzione straordinaria di ANAS S.p.A.** con l'autorizzazione della spesa di 300 milioni di euro per l'anno 2013 (art. 1, comma 179),
 - b) **Disposizioni in materia di Spending Review** quali:
Riduzione delle spese per acquisti e locazioni delle pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT,
Riduzione delle spese per mobilio, arredi delle pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT,
Divieto di acquistare autovetture delle pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT;
Divieto di Incarichi di consulenza in materia informatica,
Contributi per la realizzazione di opere pubbliche (Tirreno-Adriatica e Pedemontana Piemontese),
Riduzione contributo per realizzazione opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia;
- 4) **D.lgs. 9 novembre 2012, n. 192**, recante "Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180", pubblicato sulla G.U. del 15 novembre 2012, n. 267.
Con tale disposizione si introducono una serie di modifiche al d.lgs. n. 231/2002, il quale, in attuazione dell'art. 26 della legge Comunitaria n. 39 del 1° marzo 2002, aveva recepito i contenuti della precedente direttiva 2000/35/CE in materia di ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Tra le principali novità - che si applicano alle transazioni commerciali concluse a partire dal 1° gennaio 2013 - si segnala:
- l'esclusione dall'ambito applicativo del decreto, oltre che dei debiti oggetto di procedure concorsuali aperte a carico del debitore, anche ai debiti oggetto di procedure finalizzate alla ristrutturazione del debito,
 - la nuova definizione di "pubblica amministrazione" estendendo l'ambito applicativo del Decreto alle "amministrazioni aggiudicatrici" di cui all'art. 3, comma 25 del d.lgs. n. 163/2006 nonché a tutti i soggetti (anche di diritto privato) che, nello svolgimento della loro attività, siano tenuti all'osservanza della disciplina di cui al d.lgs. n. 163/2006,
 - la decorrenza automatica degli interessi moratori, senza necessità di una preventiva costituzione in mora, dal giorno successivo al termine previsto per il pagamento,
 - una disciplina differenziata in punto di termini di pagamento a seconda che la transazione commerciale si riferisca a contratti tra imprese o contratti tra imprese e pubbliche amministrazioni. In tale seconda ipotesi è stabilito che il termine di pagamento non superi di regola i 30 giorni, decorrenti o dal ricevimento della fattura (o di una richiesta di pagamento equipollente) o dal ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, oppure dall'accettazione o dalla verifica della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali. In casi eccezionali, ove risulti oggettivamente giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o da circostanze particolari esistenti al momento della sua conclusione, è consentito fissare, espressamente ed in forma scritta (richiesta ad probationem), un diverso termine di pagamento, comunque non superiore a 60 giorni,
 - si prevede che gli interessi moratori siano determinati nella misura degli interessi legali di mora; nei rapporti tra imprese e pubblica amministrazione si prevede l'obbligo di corrispondere gli "interessi legali di mora", ossia interessi calcolati sulla base del tasso fissato BCE maggiorato di 8 punti percentuali,
 - il creditore ha diritto al rimborso dei costi amministrativi ed interni sostenuti per il recupero delle somme non tempestivamente corrisposte,
 - eventuali procedure di accettazione o di verifica di conformità al contratto delle merci e dei servizi non possono avere una durata superiore a 30 giorni dalla data di ricevimento delle merci/servizi, salvo diversa patto che non può risultare gravemente iniquo per il creditore,
 - si commina la sanzione della nullità delle clausole (che vengono automaticamente sostituite con la corrispondente previsione del decreto), relative al termine di pagamento, al saggio degli interessi moratori e al risarcimento dei costi di recupero, qualora le stesse risultino gravemente inique. Vengono considerate ex lege gravemente inique, senza ammettere prova contraria, le clausole che escludono il diritto al pagamento degli interessi di mora e, nell'ambito delle transazioni in cui debitore sia la PA, quelle aventi ad oggetto la predeterminazione o la modifica della data di ricevimento della fattura. Si presumono gravemente inique le clausole che escludono il risarcimento dei costi di recupero.
- Sulla materia è successivamente intervenuta la Circolare del 23 gennaio 2013 del Ministero dello Sviluppo economico, per chiarire che il d.lgs. n. 192/2012, sebbene non lo preveda espressamente, trova applicazione ai contratti pubblici relativi a tutti i settori produttivi, inclusi i lavori, stipulati a decorrere dal 1 gennaio 2013. Nella Circolare sono inoltre forniti alcuni chiarimenti interpretativi sul rapporto tra il d.lgs. n. 192/2012 e la normativa speciale in materia di appalti pubblici, evidenziando la prevalenza in linea generale della prima;
- 5) **Legge 31 dicembre 2012, n. 247**, recante "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense", pubblicata sulla G.U. n. 15 del 18 gennaio 2013;

2. ORGANI STATUTARI E LA «CORPORATE GOVERNANCE»

ORGANI STATUTARI
- Assemblea degli Azionisti - Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale
GOVERNANCE
- Presidente - Condirettore Generale Tecnico - Condirettore Generale Amministrazione, Finanza e Sistemi - Condirettore Generale Legale e Patrimonio

2.1. Lo Statuto

Nel corso dell'esercizio 2012, in adempimento a quanto previsto dall'art. 36 del d.l. 6 Luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.i., l'Amministratore Unico ha provveduto a trasmettere, ai competenti uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, una bozza del nuovo Statuto sociale tenendo conto, peraltro, che la disciplina relativa al riassetto di ANAS aveva subito alcune, ulteriori, modifiche. In particolare:

- per effetto delle modifiche apportate dall'art. 1, comma 180, lett. a) e b) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013) al testo dell'art. 36 d.l. n. 98/2011, è stato posticipato al 30 marzo 2013 il termine per l'approvazione con Decreto Interministeriale del nuovo Statuto di ANAS (il termine originariamente previsto era il 1° gennaio 2012), nonché viene prorogato al 30 giugno 2013 (modificando la scadenza del 31 dicembre 2011) il termine per la predisposizione dello schema di convenzione da sottoscrivere tra ANAS ed il MIT (in luogo della soppressa Agenzia per le Infrastrutture stradali ed autostradali);

6) **D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251** recante il "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120", pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2013.

- l'art. 34, comma 14, lett. b del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, conv. in legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha abrogato i commi 7 e 7-bis dell'art. 36 del d.l. n. 98/2012 che prevedevano il trasferimento da ANAS a Fintecna delle partecipazioni detenute da ANAS nelle società miste con le Regioni aventi il ruolo di Concedenti.

Nel corso del 2013, poi, il d.l. 21 giugno 2013, n. 69, art. 25 (c.d. "Decreto del Fare", convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98), ha ulteriormente prorogato i termini per l'approvazione con Decreto Interministeriale del nuovo Statuto di ANAS S.p.A. al 30 novembre 2013 (art. 25, comma 7) e stabilito i termini per la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di ANAS per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione in 30 giorni dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio dell'esercizio 2012, nonché, in sede di conversione, ha soppresso la disposizione normativa, sopra richiamata, sulla configurazione del controllo analogo dei Ministeri su ANAS S.p.A. (c.d. "in house").

A ciò si aggiungono le Direttive del Ministro dell'economia e delle finanze (del 24 aprile 2013 e del 24 giugno 2013) che hanno imposto, in occasione dei rinnovi degli organi di amministrazione delle società direttamente controllate dallo Stato, una modifica del loro statuto, con l'inserimento di una specifica clausola – contenuta nella Direttiva MEF del 24 giugno 2013 – inerente a requisiti di eleggibilità e ad ipotesi di decadenza degli Amministratori.

A seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2012 da parte dell'Assemblea del 17 giugno 2013, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 25, comma 8, del d.l. n. 69/2013, è stata convocata l'Assemblea degli Azionisti per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, la quale, in data 9 agosto 2013, ha approvato il nuovo Statuto sociale (approvato con Decreto Interministeriale del 8 agosto 2013), che recepisce l'intero quadro delle disposizioni normative e regolamentari sopra richiamate.

2.2. Il sistema di «corporate governance»

ANAS S.p.A. ha mantenuto nel corso dell'esercizio 2012 una struttura di governo basata sulla figura dell'Amministratore Unico, che ha mantenuto la carica fino all'insediamento del Consiglio di Amministrazione avvenuto – come già anticipato – in data 9 agosto 2013. In tale data l'Assemblea degli Azionisti di ANAS S.p.A. ha, infatti, ricostituito il Consiglio di Amministrazione, stabilendo – ai sensi della legge n.

135/2012 – il numero di tre componenti, per gli esercizi 2013-2014-2015. Dal 9 agosto 2013 ANAS S.p.A. presenta, dunque, nuovamente una struttura di governo di tipo tradizionale, articolata in Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. Tale sistema di “*corporate governance*” è fondato sull’attribuzione delle funzioni di “*amministratore delegato*” al Presidente della Società, che ha poteri, per Statuto, di ordinaria e straordinaria amministrazione, che gli vengono delegati dal Consiglio ad eccezione di una serie di atti riservati per legge e per statuto al Consiglio stesso.

2.2.1. Assemblea

Con riferimento all’esercizio 2012 l’Assemblea si è riunita, in seduta ordinaria, in data 17 giugno 2013 deliberando di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, di destinare l’utile d’esercizio, per la parte non assegnata alla riserva di legge, quale dividendo all’Azionista, da versare in data successiva, e comunque non oltre l’approvazione del bilancio d’esercizio 2013 nonché di conferire nuovamente alla Società di revisione, l’incarico di effettuare le attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati di ANAS S.p.A. per gli esercizi 2013, 2014 e 2015.

Successivamente, in data 17 luglio 2013 l’Assemblea ha deliberato il rinnovo del Collegio Sindacale, per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, stabilendone il relativo compenso lordo annuo.

Infine, l’Assemblea, in seduta straordinaria, il 9 agosto 2013 ha deliberato l’approvazione del nuovo Statuto della Società e, in seduta ordinaria, la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2013-2015.

2.2.2. Amministratore Unico

Come ricordato nella precedente Relazione, la figura dell’Amministratore Unico è subentrata a quella di Presidente dal 4 agosto 2011 e, nel corso dell’esercizio 2012, ha proseguito nelle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società e, in particolare, per quanto attiene all’amministrazione straordinaria, svolgendo tutte le competenze che l’art. 18.2 del vigente statuto sociale attribuisce all’Organo collegiale

di Amministrazione.

L'Amministratore Unico, nell'ambito delle proprie competenze ha provveduto, ai sensi dell'art. 2381, comma 5, cod. civ. e dell'art.16.3 del vigente Statuto, agli obblighi informativi nei confronti del Collegio Sindacale nonché del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, mediante relazioni periodiche e appositi incontri (n. 11 riunioni) con riguardo al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate.

A seguito del subentro *ex lege* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad ANAS, a decorrere dal 1° ottobre 2012, nelle funzioni di concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione, ai sensi dell'art. 36 del d.l. n. 98/2011, convertito, con modifiche, in legge n. 111/2011 e s.m.i., l'Amministratore ha provveduto ad apportare all'organizzazione aziendale le conseguenti modifiche, nonché a trasmettere, ai Ministeri competenti, la proposta di nuovo Statuto sociale, nonché dello schema di Convenzione da stipularsi con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel corso del 2012, egli ha ricoperto anche l'incarico di Direttore generale della Società per il quale il relativo contratto, non modificato nel nuovo assetto, prevede un compenso che contempla una quota fissa (pari ad € 500.000,00 annue) ed una variabile non superiore al 50% della quota fissa (€ 250.000,00), subordinata al raggiungimento, a regime, di obiettivi prefissati; tali obiettivi sono stati raggiunti dall'Amministratore Unico nel corso dell'esercizio 2012 e del cui conseguimento è stato informato, nella seduta del 7 maggio 2013, il Collegio Sindacale. L'emolumento deliberato dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3, del cod. civ., di € 30.750,00 annui è stato, dall'amministratore Unico, interamente riversato alla Società.

L'Amministratore Unico è rimasto nella carica fino alla data di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società.

2.2.3. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di ANAS S.p.A., ricostituito in data 9 agosto 2013 stabilisce quale compenso lordo annuo spettante a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, l'importo di 27,5 migliaia di euro, determinato in misura inferiore del 10% rispetto agli emolumenti precedentemente stabiliti per il Consiglio di

Amministrazione ai sensi delle disposizioni di legge in materia di riduzione dei compensi di cui all'art. 6, comma 6, d.l. n. 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122.

Con D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 recante il *"Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120"*, entrato in vigore il 12 febbraio 2013, viene stabilito che, a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del decreto, le società in controllo pubblico abbiano l'obbligo di prevedere nei propri statuti che la nomina degli organi di amministrazione e di controllo, ove a composizione collegiale, sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo. Lo statuto di ANAS e lo stesso Consiglio di Amministrazione ricostituiti sono stati adeguati a tale previsione.

In data 9 agosto 2013 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società che, in virtù della carica di Presidente con funzioni di Amministratore Delegato, ha conferito allo stesso i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione previsti dall'art. 18.2 del vigente Statuto Sociale di ANAS S.p.A. L'Amministratore delegato, su richiesta dell'Azionista, in occasione della nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha risolto il proprio rapporto di lavoro quale Dirigente della Società e, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 settembre 2013, ha deliberato di riconoscere allo stesso – con il parere favorevole del Collegio Sindacale – la remunerazione ex art. 2389, comma 3, cod. civ., nella misura annuale corrispondente al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, come stabilito dal Ministero della Giustizia, che è attualmente pari ad € 301.320,29, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23-bis ("Compensi per gli amministratori e per i dipendenti della società controllate dalle pubbliche amministrazioni") del d.l. n. 201 del 2011, convertito con legge n. 214/2011.

2.2.4. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, composto da un Presidente e due componenti effettivi, nel corso del 2012 ha partecipato alle riunioni dell'Amministratore Unico ed alle Assemblee

ed ha tenuto complessivamente n. 11 sedute espletando le funzioni di cui all'art. 2403 del cod. civ., attività per le quali ha svolto periodici incontri con i rappresentanti della società di revisione e con i dirigenti responsabili delle varie aree funzionali.

L'emolumento lordo percepito per l'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3, cod. civ., da ciascun componente, è stato pari ad € 55.000,00 per il Presidente e ad € 36.000,00 per ciascun Sindaco effettivo. In data 17 luglio 2013 è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale, per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, e stabilito quale nuovo compenso lordo annuo l'importo di 50 migliaia di euro per il Presidente e di 30 migliaia di euro per ciascuno dei due Sindaci effettivi, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di legge, sopra richiamate, in materia di riduzione dei compensi di cui alla legge n. 122/2010.

2.2.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio

Il 29 maggio 2012 si è provveduto al rinnovo, confermando nella nomina il Direttore centrale della Direzione Amministrazione e Finanza, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio (ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale) per un nuovo esercizio.

Sono stati conferiti poteri autonomi nonché corresponsione di uno specifico compenso e stanziamento di un fondo di € 100.000,00 per acquisire eventuali supporti professionali, strumenti e/o quant'altro si rendesse necessario ed opportuno per lo svolgimento delle funzioni che saranno soggette all'obbligo di rendicontazione.

Riguardo al Gruppo ANAS ed in attuazione della norma, si è istituita la figura del Dirigente Preposto anche in seno alle controllate nel perimetro di consolidamento, Stretto di Messina, Quadrilatero Marche Umbria ed ANAS International Enterprise. Di conseguenza, ai fini del bilancio consolidato del Gruppo, i DP delle suddette controllate rilasciano, in tempo utile, la rispettiva attestazione.

Nel corso del 2012 le attività di *testing* condotte dal gruppo di lavoro del DP si sono svolte presso le strutture organizzative della Direzione Generale e n. 3 Unità Territoriali, ed hanno riguardato un numero di controlli di poco superiore allo scorso anno.

2.3. Organismi di controllo

2.3.1. Unità per il controllo di gestione

Nel 2012, il Controllo di Gestione ha proseguito la propria attività volta al contenimento dei costi sia attraverso gli interventi di "Cost Cutting", già da tempo avviati da ANAS in base ai dettami della Legge di Stabilità per il 2012 (legge n. 183/2011), sia in base ai provvedimenti in materia di contenimento della Spesa Pubblica (d.l. n. 52/2012 - Spending Review I e d.l. n. 95/2012 - Spending Review II - Consumi Intermedi) che hanno comportato un'ulteriore attività di razionalizzazione dei costi al fine di contenere la spesa senza incidere sulla quantità dei servizi erogati.

Nell'ambito del processo di *budgeting* sono stati predisposti i documenti previsionali aziendali, che hanno permesso il costante monitoraggio e il rispetto dei limiti di spesa sopra indicati oltre a quelli previsti dalla Legge Finanziaria 2006 (contenimento costi per consulenze e per relazioni pubbliche), dalla Legge Finanziaria 2008 (limiti alle spese di Manutenzione ordinaria e straordinaria per gli immobili), dalla Legge Finanziaria 2009, dalle circolari n. 31 del 14 novembre 2008 e n. 36 del 23 dicembre 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché dal d.l. n. 78/2010 (ulteriore contenimento dei costi per consulenze, relazioni pubbliche e promo-pubblicitari). In particolare, nel corso dell'esercizio 2012 sono state effettuate due Rimodulazioni del budget economico, finanziario e degli investimenti, sulla base dei consuntivi al 31 maggio e al 31 agosto.

La predisposizione e approvazione del Budget 2013 è avvenuta nel rispetto delle tempistiche aziendali entro la fine dell'esercizio 2012.

A decorrere dal mese di ottobre 2012, è stato istituito un "Team di Valutazione" coordinato dalla Direzione Generale Amministrazione Finanza e Commerciale e composto dal Controllo di Gestione e dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza. L'obiettivo del *Team* è di valutare per le spese di importo superiore a € 10.000, rientranti nella voce "Consumi Intermedi" (di cui al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità Europea denominato SEC 95) e fornite di tutte le autorizzazioni proceduralmente previste e dei relativi budget di spesa, la "ragionevolezza contingente" della richiesta, con possibilità di non approvare o rinviare la stessa se non ritenuta "opportuna".

Sono state inoltre ultimate le attività finalizzate alla predisposizione di un sistema di rilevazione e controllo analitico dei costi interni ed esterni di Manutenzione Ordinaria di tutte le tratte stradali e autostradali in gestione ANAS, potenzialmente

utilizzabile anche per la definizione delle possibili tariffe di pedaggio. Il Controllo di Gestione ha contribuito all'analisi insieme alla Vice Direzione per i Sistemi Informativi e alla Direzione Centrale Amministrazione e Finanziaria di tale progetto che è diventato una componente del più ampio programma *MOS-WEB* che gestisce la pianificazione, la realizzazione e la rendicontazione della Manutenzione Ordinaria di ANAS.

Nel mese di aprile 2012 si è concluso il Gruppo di lavoro "Illuminazione e Impianti Tecnologici", costituito a fine 2011, con l'obiettivo di analizzare i costi "energetici" delle gallerie e della rete viaria ed i costi di funzionamento degli impianti tecnologici (impianti di illuminazione e di ventilazione) presenti nelle gallerie in gestione diretta ANAS. Il Controllo di Gestione ha contribuito all'elaborazione di una serie di suggerimenti e raccomandazioni, tra cui figurano l'ottimizzazione del rendimento degli impianti esistenti e la sostituzione delle apparecchiature non più efficienti, la manutenzione periodica ed il monitoraggio costante del corretto funzionamento degli stessi, l'individuazione di soluzioni che, anche a scapito di un maggiore investimento iniziale, determinino un minore costo gestionale successivo.

Nel corso del secondo semestre 2012 il Controllo di Gestione ha partecipato ad una *Task Force* costituita per coordinare la fase transitoria degli aspetti operativi e gestionali conseguenti al trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ex Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali dall'ANAS al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi di quanto stabilito dall'art. 36 del d.l. 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni, nella legge n. 111/2011 e s.m.i..

Nell'esercizio 2012 sono proseguite le attività internazionali svolte da ANAS in Algeria; a questa si sono aggiunte nuove commesse: Qatar, Libia, Colombia, Paraguay e la struttura relativa al Controllo di Gestione ha continuato a fornire il proprio supporto sia nella fase di redazione del *budget* di commessa che nel controllo dei relativi consuntivi.

2.3.2. L'Unità Internal Auditing (UIA)

Anche nel 2012 è proseguita l'azione dell'Unità Internal Auditing volta ad assicurare al vertice aziendale adeguatezza, affidamento e funzionalità del sistema di controllo interno, secondo un Piano di audit *risk-based* derivante dalla mappatura dei processi e sub-processi aziendali, ordinati in funzione della relativa rischiosità e volta a razionalizzare la pianificazione annuale dell'Unità stessa. In occasione della

presentazione del Piano 2012 ed in considerazione dei risultati delle attività di auditing svolte negli anni passati, si è provveduto ad una ulteriore razionalizzazione della mappa dei citati processi e sub-processi aziendali, aggiornando anche il relativo grado di rischiosità.

Più in dettaglio, l'Internal Auditing ha svolto, nell'esercizio 2012, sia *audit* programmati nel Piano approvato dall'Amministratore Unico e mirati alla verifica dell'adeguatezza e del corretto funzionamento dei controlli interni nell'ambito di alcuni dei suindicati processi aziendali, sia *audit* "extra-piano" attivati a seguito di richieste da parte di altre strutture interne o di segnalazioni ed esposti contenenti elementi precisi e circostanziati.

Gli audit eseguiti hanno riguardato 11 dei 20 processi in cui è stata suddivisa l'attività dell'ANAS, con una significativa prevalenza, in continuità con gli esercizi precedenti, dei processi "core" "Esecuzione e monitoraggio lavori" e "Gestione Gare" ed hanno interessato ben 16 Compartimenti (incluso l'Ufficio Speciale per la SA-RC e la Direzione Regionale per la Sicilia), in linea con l'obiettivo dell'UIA di assicurare una costante e capillare presenza sul territorio.

Alcuni degli audit hanno consentito di individuare aree di miglioramento del sistema di controllo interno a fronte delle quali sono state indicate specifiche azioni correttive volte all'ulteriore rafforzamento dei presidi del sistema stesso. L'UIA, in conformità agli *Standard* Internazionali ed alle Guide Interpretative per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing emessi dall'*Institute of Internal Auditors*, sovrintende all'attivazione delle suindicate azioni da parte delle competenti Unità Organizzative che, a fronte delle carenze rilevate, devono riferire all'UIA in merito alle misure adottate o in corso di adozione. A riguardo si segnala che, nel 2012, è stata ulteriormente aggiornata la procedura che disciplina le attività di audit proprio al fine di rendere più efficace e tempestiva l'azione dell'UIA con particolare riferimento alla sistematica verifica dell'effettiva adozione delle azioni correttive indicate e condivise con i *process-owners*.

In materia di *Control Governance* l'Unità Internal Auditing ha continuato a sviluppare rapporti di collaborazione e confronto con il Collegio Sindacale, con il Magistrato Delegato della Corte dei Conti, con l'Organismo di Vigilanza 231, con il Dirigente Preposto e con la Società di revisione.

Nel corso del 2012 l'UIA si è avvalsa del contributo di un Comitato costituito al suo interno per coadiuvare il Responsabile nella funzione di controllo al fine di poter riferire ai vertici della Società.

Nel 2013 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 18.5 dello Statuto, ha

ritenuto di non ricostituire il Comitato di cui sopra e di dare gli stessi poteri al Responsabile dell'Unità.

2.3.3. L'attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV)

L'Organismo di Vigilanza (OdV) di ANAS ha il compito di vigilare sull'efficace attuazione, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Modello per la prevenzione dei reati, nonché sull'osservanza dei principi enunciati nel Codice Etico.

Nell'anno 2012 l'OdV ha posto in essere, in continuità con gli esercizi precedenti, una serie di iniziative finalizzate all'aggiornamento/adeguamento del Modello ed al suo efficace monitoraggio.

In merito all'aggiornamento del Modello si evidenzia che – anche ad esito di un monitoraggio 231 svolto dall'Unità Internal Auditing - sono stati ulteriormente affinati i contenuti del Modello relativamente ai reati *ex art. 27 septies* del decreto (che si compone anche del Modello di Organizzazione e Gestione *ex art. 30* del d.lgs. n. 81/2008), in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri. Ciò anche al fine di razionalizzare i flussi informativi verso l'OdV.

Altra rilevante iniziativa, avviata sul finire dell'anno, riguarda l'aggiornamento della *Gap Analysis*, documento che individua, per ogni processo e attività sensibile ai reati *ex d.lgs. n. 231/2001*, gli standard di controllo esistenti (ad es. procedure, protocolli, altri strumenti di controllo), i *gap* di controllo rilevati rispetto agli *standard* richiesti ed i corrispondenti piani di azione per l'adequamento del sistema a presidio dei "rischi 231", con indicazione della priorità d'intervento.

Sempre in materia di aggiornamento del Modello, sono state emanate/revisionate numerose procedure aziendali volte a presidiare alcune aree societarie "sensibili" al rischio-reato *ex d.lgs. 231/2001*, procedure che costituiscono parte integrante del Modello stesso. In merito si precisa che l'OdV, attraverso il Gruppo di Lavoro 231, valuta l'adeguatezza delle nuove procedure con riguardo ai presidi posti per prevenire, con ragionevole certezza, la commissione dei reati ai sensi del citato decreto legislativo 231. In tale contesto nell'esercizio 2012 sono state elaborate/aggiornate le procedure riguardanti, fra le altre, le seguenti aree: affidamento di lavori, servizi e forniture, gestione recupero crediti commerciali, esercizio (sorveglianza e pronto intervento, informazione e assistenza all'utenza),

gestione delle procure, monitoraggio degli adempimenti antimafia, gestione delle attività di audit. Nel periodo di interesse sono state, inoltre, emesse diverse procedure relative agli aspetti ambientali delle attività di Anas, in vista della prossima certificazione del Sistema di Gestione Ambientale, in conformità alla norma UNI EN ISO 14001.

Con riguardo al rafforzamento dei presidi di controllo relativi alle aree sensibili, nell'anno 2012 è stata data applicazione ad una Circolare in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione emessa dall'Amministratore Unico e volta a dare ulteriore attuazione ai protocolli descritti nella Parte Speciale A "Reati nei confronti della P.A." del Modello 231. La circolare, elaborata anche sulla base di un'attività di *benchmarking* con alcune importanti società quotate e non quotate, è stata inviata ai "Referenti 231" e prevede la compilazione di un Report periodico che consente di censire i rapporti in esame ai fini di ulteriori eventuali approfondimenti da parte dell'OdV, rappresentando un importante presidio finalizzato anche al rafforzamento dell'«impegno anti-corruzione».

In merito alle attività di vigilanza e monitoraggio sull'attuazione e rispetto del Modello Organizzativo, su richiesta dell'OdV, sono stati eseguiti due *follow-up* dall'Unità Internal Auditing relativi rispettivamente al processo di selezione esterna del personale ed alla sicurezza nei cantieri (Parte Speciale C del Modello). Entrambi i monitoraggi hanno evidenziato l'adozione delle principali azioni correttive raccomandate con i precedenti audit; al contempo sono stati individuati suggerimenti per l'ulteriore rafforzamento del sistema dei controlli a presidio dei "rischi-reato" ex d.lgs. n. 231/2001.

Infine, sono proseguiti anche nel 2012 i rapporti dell'OdV con l'Amministratore Unico sotto forma di relazioni semestrali contenenti una sintesi delle attività svolte, nonché una rassegna dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia di d.lgs. n. 231/2001.

2.4. L'Unità Legalità e Trasparenza

Nella prospettiva di rendere sempre più incisivo il sistema di prevenzione antimafia l'ANAS ha ritenuto necessario dotarsi di un'apposita articolazione aziendale chiamata Unità Legalità e Trasparenza, affidando ad essa, tra l'altro, il compito di attendere ad un costante monitoraggio della situazione "dell'ordine pubblico" nelle

aree interessate dai cantieri nonché alla puntuale applicazione della legislazione antimafia da parte delle sedi compartimentali.

Al suo quinto anno di attività, l'Unità Legalità e Trasparenza, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico, ha svolto la sua opera attraverso un sinergico raccordo con le Prefetture territorialmente interessate e le forze di Polizia competenti, con le quali predispone i Protocolli di Legalità, individuando le forme di controllo preventivo più idonee anche in ragione degli endemismi criminali che caratterizzano il territorio.

Alcuni di questi Protocolli, peraltro, sono giunti alla naturale scadenza a seguito della conclusione dei lavori e dell'entrata in esercizio dell'infrastruttura viaria.

Più in generale, nel quadro delle competenze attribuitele, l'Unità garantisce il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte dei compartimenti, con procedure di informazione e trasmissione documentale.

A tale scopo, l'Unità Legalità e Trasparenza ha messo in piedi nel corso degli anni una Banca Dati (CE. ANT) che accoglie gli estremi dei soggetti esecutori dei lavori (persone fisiche e giuridiche) ed in particolare fornisce un'indicazione di quei soggetti che sono stati colpiti da procedimenti interdittivi antimafia. Tale "anagrafe" è stata costituita internamente e messa a punto nel corso degli ultimi anni, e, ad oggi rappresenta uno strumento a sostegno del Gruppo Interforze e delle Forze di polizia impegnate in operazioni antimafia, permettendo un controllo più rigoroso dei dati relativi alla filiera degli operatori.

Fino al 31 dicembre 2012 l'ANAS, in stretto raccordo con le Prefetture, i Contraenti Generali e gli appaltatori ordinari, ha sottoscritto, anche attraverso la partecipazione dei sindacati di categoria degli edili per il monitoraggio dei flussi di manodopera, 43 Protocolli di Legalità sull'intero territorio Nazionale. Inoltre, sono state definite le procedure per la sottoscrizione di ulteriori 5 Protocolli di Legalità per singola opera (Grosseto-Siena, Cosenza, Palermo, Matera e Savona). Per il 2013 si prevede di stipulare ulteriori 2 protocolli di legalità.

Nel 2012 ANAS ha partecipato fattivamente agli incontri del Global Compact Italia. Global Compact, in cui è proseguita l'opera di sensibilizzazione del Ministero degli Interni al fine di poter disporre di informazioni (visure CERVED, e certificati antimafia) per poter affinare i procedimenti interni alle aziende per la selezione, anche etica, dei fornitori e la verifica dei clienti.

2.4.1. Adempimenti connessi alla legislazione antimafia

Nel 2012 è continuato il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia. In particolare: (1) programmi di formazione rivolti alle istituzioni coinvolte nel processo di monitoraggio dei fenomeni di corruzione (polizie e gruppi interforze), (2) controllo dei dati di natura finanziaria (tracciamento dei dati finanziari) sulla filiera dei subappaltatori, (3) inserimento nei bandi di gara e nei capitolati speciali d'appalto di riferimenti ai protocolli di legalità.

I controlli antimafia sui contratti pubblici e sui successivi subappalti e subcontratti aventi ad oggetto la fase esecutiva dei lavori, servizi e forniture, sono stati effettuati, in parte, nel corso del 2013 con l'osservanza del:

1. D.lgs. 15 novembre 2012, n.218, recante *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n.136"*, pubblicato sulla G.U. del 13 dicembre 2012 n.290, che ha introdotto integrazioni e modifiche al "Libro II" del Nuovo Codice Antimafia che disciplina la "documentazione antimafia";
2. delle "Linee-Guida indicate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere" approvate dal CIPE con sua deliberazione del 3 agosto 2011, n. 58 pubblicate nella GURIT del Gennaio 2012.

Nel 2012 la Banca Dati CE.ANT di cui si è detto nel paragrafo precedente, è stata sia implementata sia aggiornata con i dati delle imprese oggetto di provvedimenti interdittivi antimafia. I soggetti che subiscono provvedimenti di interdizione sono estromessi dal ciclo di produzione delle opere, sia in fase di "pre-qualifica" sia nella fase di esecuzione contrattuale. Per meglio aderire alla delibera n.58/2011 del CIPE, è in corso un "aggiornamento evolutivo" di CE.ANT, al fine di rendere le sue funzionalità maggiormente rispondenti alle "linee guida per i controlli antimafia" emanate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere (CCASGO): ciò prevede in particolare l'individuazione di un "Referente di cantiere" a cura dell'appaltatore che opera nell'area di cantiere, che trasmette alla Prefettura, alle Forze di polizia ed alla direzione dei lavori, l'elenco delle attività (il "Settimanale di cantiere") previste per settimana ogni settimana. Tale comunicazione, contenente informazioni sulla ditta che esegue i lavori, sui mezzi utilizzati, nonché sui nominativi dei dipendenti e delle persone con permesso di accesso al cantiere, rappresenta un ulteriore strumento di contrasto delle infiltrazioni mafiose.

Nel 2012 è proseguita la disamina con il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere della problematica relativa ad una più puntuale disciplina dell'applicazione della penale del 10% nei confronti delle ditte colpite da interdittive antimafia. La previsione protocollare è quella di lasciare alle Stazioni Appaltanti e, quindi, ad ANAS, a titolo di mero deposito, le somme escusse attraverso l'applicazione della penale.

Nel mese di ottobre 2012, sono state costituite due Unità di Missione, alle dirette dipendenze del Dirigente dell'Unità Legalità e Trasparenza, per i controlli antimafia nei cantieri delle aree Centro Sud e Centro Nord e SA-RC al fine di dare corso ad una più stringente attività di controllo da parte della Società sulle imprese impegnate nella realizzazione degli appalti di maggior impegno finanziario, ma soprattutto su quelle imprese operanti nelle aree ove è più virulenta la manifestazione di fenomeni criminali.

Al fine di offrire una completa trattazione sulla normativa di riferimento in materia di lavori pubblici nonché gli strumenti di conoscenza tecnica di base volti all'effettuazione di mirati controlli sui cantieri, nel 2012 di concerto con il Centro per l'Alta Formazione ANAS, sono stati erogati workshop formativi per le forze di Polizia.

2.5. Il Bilancio Integrato 2012

La Società, per la prima volta, ha predisposto in un unico rapporto integrato sia i risultati economico-finanziari che le prestazioni socio-ambientali.

Il Bilancio Integrato 2012 di ANAS sostituisce i documenti precedentemente prodotti (Bilancio d'esercizio, Bilancio Consolidato e Bilancio di sostenibilità) al fine di integrare sia le informazioni richieste dalla normativa civilistica, sia quelle aggiuntive sulla sostenibilità.

L'integrazione, come noto, non si ottiene con una semplice "somma" dei due bilanci, ma mira alla redazione di un documento che esprima in modo chiaro, trasparente e sistematico la multidimensionalità della *performance* di ANAS. La comunicazione è pertanto rivolta unitariamente a tutti gli *stakeholder*, e la sua maggiore qualità ed ampiezza è il presupposto per favorirne il coinvolgimento.

I criteri guida, utilizzati dalla Società, per l'integrazione sono stati i seguenti:

- eliminazione delle porzioni "sovrapposte" degli esistenti documenti, che generano ridondanza e riducono la qualità dell'informativa;

- mantenere nel *report* solo le informazioni rilevanti, dal momento che uno dei principi cardine del Bilancio Integrato è la sinteticità del *report*;
- riorganizzazione della struttura delle informazioni, secondo uno schema che privilegia una visione unitaria e sistematica delle diverse dimensioni della *performance* aziendale.

Con il bilancio integrato 2012, ANAS ha ottenuto, per la prima volta, il livello massimo di accreditamento "A+" da parte del G.R.I. (*Global Reporting Initiative*), a conferma del processo virtuoso di cambiamento delle azioni/politiche intraprese da ANAS negli ultimi anni.

2.6. La società di revisione

Le attività svolte nel 2012 dalla società di revisione, previste dalla normativa vigente hanno riguardato, oltre che il Bilancio d'esercizio e consolidato, la predisposizione delle istruzioni per la revisione del bilancio delle società del gruppo ANAS S.p.A.; la verifica dell'area di consolidamento e della corretta applicazione del metodo di consolidamento integrale per le società incluse nell'area di consolidamento; la verifica per le società collegate della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto.

Tale attività ha avuto come obiettivo la revisione contabile dei conti economici gestionali relativi all'esercizio 2012, al fine di esprimere un giudizio di conformità al modello e ai criteri adottati per il processo di separazione contabile, descritti nel documento redatto da ANAS "Risultanze della contabilità analitica 2012".

Relativamente alla sezione di sostenibilità del Bilancio integrato 2012, l'attività ha avuto come obiettivo la revisione limitata come indicato nel principio *International Standard on Assurance Engagements 3000*, ovvero la verifica del rispetto dei principi etici applicabili (Code of Ethics for Professional Accountants – I.F.A.C.), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la verifica della conformità del documento alle linee guida "*Sustainability Reporting Guidelines*" versione 3.1 definite nel 2011 dal G.R.I. (Global Reporting Initiative).

Con l'approvazione del bilancio 2012 è venuto in scadenza il mandato alla Società di certificazione bilancio e, in data 7 maggio 2013, a seguito di gara, l'Assemblea della Società ha conferito il nuovo incarico, confermando la stessa Società che già operava, per il triennio 2013-2015 (cfr. § 2.2.1).

2.7. Relazioni esterne e rapporti istituzionali

La Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali assicura la tutela e la valorizzazione dell'immagine dell'ANAS e delle società controllate presso gli *stakeholder*; l'insieme delle attività svolte nel 2012 ha consentito di presidiare e veicolare tutte le funzioni realizzate dall'Azienda che avessero un impatto con l'esterno (bandi di gara pubblicati, nuove aperture al traffico realizzate, aggiudicazioni, cantieri avviati), e più in generale valorizzare tutti gli *asset* storici dell'Azienda (anche attraverso partecipazione a convegni e a tavole rotonde).

2.8. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico

ANAS, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che si avvale del numero unico 841.148 "Pronto Anas" attivo da novembre 2006 -24 ore su 24, 7 giorni su 7, compresi i festivi, persegue l'obiettivo di costruire e mantenere un dialogo continuo e proficuo con tutti i soggetti che utilizzano la rete stradale ed autostradale al fine di elevare il livello del servizio elargito.

Del funzionamento di tale servizio è stato riferito nella precedente Relazione alla quale si rinvia.

Tenendo conto delle nuove esigenze comunicative della società moderna, dal 1 ottobre 2012 il servizio gestisce anche le richieste degli utenti che prediligono l'uso dei social network e che possono, dunque, contattare l'URP attraverso la pagina ufficiale "Twitter" dell'ANAS.

Dalla sua costituzione avvenuta nel 2007 fino al 31 dicembre 2012 il servizio ha aumentato il numero di utenti di oltre il 13%. Nello specifico, dell'anno in esame, gli utenti che hanno usufruito dell'URP sono stati pari al 7% in più rispetto al 2011.

2.9. Il Servizio Rapporti Istituzionali

Per l'anno 2012, nell'ambito dell'attività di Sindacato Ispettivo compiuta del Parlamento nei confronti dell'ANAS, il Servizio Rapporti Istituzionali ha provveduto a fornire informazioni sui lavori o sulle attività della Società, rispondendo sia alle

molteplici richieste "informali" ricevute dai singoli deputati, sia ai 150 atti ispettivi "formali" inviati dal Parlamento, attraverso l'Ufficio Legislativo del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.

Per quanto attiene alla produzione normativa nazionale, sono stati monitorati e seguiti nel loro *iter* procedurale (emendamenti, votazione in Commissione ed in Aula) oltre 30 disegni di legge di diretto interesse aziendale.

Nel corso dell'anno 2012 il Servizio ha seguito le Audizioni dell'Amministratore Unico e di responsabili della Società avanti le competenti Commissioni parlamentari.

Tutte le iniziative intraprese dall'ufficio sono ampiamente riportate sul sito dell'ANAS ed, in particolare, nel 2012 ha prodotto *report* settimanali e riepiloghi mensili.

2.10. Il settore eventi

Il settore eventi si è occupato principalmente delle attività di organizzazione e gestione delle cerimonie di apertura al traffico, di avvio lavori, di abbattimento del diaframma di gallerie, di partecipazione dell'ANAS a convegni, incontri con delegazioni internazionali e dell'organizzazione di tutte le altre manifestazioni stabilite dal management aziendale.

2.11. Il Servizio Stampa e Comunicazione Media

Nel corso del 2012, il Servizio Stampa e Comunicazione Media ha sviluppato una strategia di comunicazione diversificata (1.387 comunicati stampa contro i 1.700 del 2011), rivolgendosi selettivamente agli organi di stampa di livello nazionale ed a quelli di rilievo regionale, fornendo una comunicazione dettagliata sull'attività internazionale della Società, sui risultati ottenuti principalmente sul risultato di esercizio, sullo stato di attuazione di progetti, lavori sia a livello regionale che nazionale, ecc.

Analogamente è proseguita anche la comunicazione delle società controllate, come Stretto di Messina S.p.A., Cal, Cav, Autostrade per il Lazio e Quadrilatero Marche-Umbria.

Il 25 luglio 2012 è nata la web tv dell'ANAS www.stradeanas.tv, un canale

televisivo di informazioni sulla viabilità della rete stradale e autostradale dell'ANAS, fruibile da Pc, Mac, smartphone e tablet. La web tv strutturata con una redazione romana e due redazioni locali, Trieste e Salerno, nel corso dei cinque mesi di programmazione, ha realizzato oltre 300 bollettini giornalieri e oltre 100 filmati tra interviste, speciali e approfondimenti.

2.12. L'attività presso il CCISS

L'attività di relazioni con i media è stata svolta attraverso l'implementazione delle risorse all'interno degli Uffici ANAS del CCISS Viaggiare Informati, al fine di fornire una costante e aggiornata informativa sullo stato della viabilità della rete ANAS. I notiziari nazionali emessi dal CCISS nel 2012 sono stati oltre 36.000.

Sul sito dell'ANAS (www.stradeanas.it) il personale in servizio presso il CCISS valida le notizie raccolte e le pubblica sul web sulla nuova piattaforma "VAI-Viabilità Anas Integrata" di Infomobilità.

2.13. Il sito www.stradeanas.it

Lo sviluppo della "infomobilità" ha comportato ricadute positive nel campo della sicurezza stradale. Conseguentemente la Direzione ha sviluppato un nuovo strumento integrato per l'informazione web sulla viabilità, gratuito per tutti gli utenti, che mette insieme più fonti in un'unica interfaccia web: i messaggi di traffico gestiti dalle sale operative dell'ANAS; le informazioni che giungono attraverso il CCISS; le informazioni del sistema satellitare di rilevazione del traffico Octotelematics relative alle principali arterie italiane; le immagini delle telecamere disseminate sulla rete stradale e autostradale. VAI fornisce informazioni georeferenziate sul traffico in tempo reale (aggiornate ogni 200 secondi), sulla presenza dei cantieri e sugli eventi stradali (rallentamenti, ostacoli, carichi dispersi).

A fine dicembre 2011, è stata resa disponibile l'applicazione VAI per i *tablet* e gli *smartphone* Apple e Android.

Anche nel 2012 questo servizio ha fatto registrare un accesso costante

durante tutto l'arco della settimana, con punte di contatto in agosto in particolare nei giorni a bollino rosso.

2.14. Il giornale telematico e l'*House-organ*

Tra gli strumenti innovativi di comunicazione utilizzati da ANAS per sviluppare il dialogo con l'utenza, ANAS ha lanciato a dicembre 2009 il giornale telematico www.lestradedellinformazione.it. La testata giornalistica, nel 2012, ha realizzato 284.432 visite (+31% rispetto al 2011); essa è nata con l'obiettivo di attestarsi come organo di informazione per il settore stradale e autostradale, posizionandosi tra gli operatori, il mondo accademico, istituzionale e i media come un "forum strategico" di riflessione ed analisi su temi infrastrutturali e diventando un punto di riferimento per il settore, con approfondimenti scientifici, tecnici, culturali, economici e giuridici e fornendo un panorama completo di tutte le informazioni del settore infrastrutture.

2.15. Digitalizzazione

E' proseguita la fase operativa per il recupero e la valorizzazione del "patrimonio dei documenti" conservati negli archivi dei Compartimenti.

Firma digitale ei contratti di appalto.

Il d.l. n. 179 del 18 ottobre 2012, entrato in vigore nel 2012, prescrive che dal 1° gennaio 2013, i contratti di appalto debbano essere stipulati, a pena l'annullamento, con atto pubblico notarile informatico, ossia in modalità elettronica secondo le norme vigenti. In applicazione di tale previsione è stato acquistato il software di firma digitale denominato "Anas-Signer" che viene utilizzato per la firma dei contratti di appalto e dei relativi allegati.

Posta Elettronica Certificata (PEC)

Nel corso del secondo semestre 2012 è stata effettuata l'attività di «razionalizzazione» delle caselle di PEC aziendali.

2.16. Il Centro Sperimentale di Cesano

Come gestore primario della rete viaria nazionale la Società è chiamata a raggiungere obiettivi di efficienza costruttiva, strategie manutentive sicurezza e riduzione degli impatti ambientali. Detti obiettivi si possono solo raggiungere attraverso una capillare attività di ricerca e sviluppo.

A questo scopo il Centro di Ricerca di Cesano fornisce servizi che integrano e completano le prove più tradizionali, grazie al monitoraggio con apparecchiature ad altro rendimento.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura aziendale

La Società opera con una struttura centrale, comprendente le funzioni di *staff* e di servizio attualmente alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico, successivamente all'introduzione nell'ordinamento del più volte citato art. 36 del d.l. n. 98/2011, e tre Condirezioni Generali; è presente, altresì una struttura estesa all'intero territorio nazionale.

3.1.1. La struttura centrale

Nelle precedenti relazioni, alle quali si rinvia, è stato ampiamente descritto il modello di struttura societaria; esso si riassume nell'assunzione delle funzioni di Direttore generale da parte dell'Amministratore Unico, nell'articolazione della struttura aziendale centrale in tre Condirezioni generali, competenti per altrettante macro-aree (tecnica; legale e patrimonio; amministrazione, finanza e commerciale).

3.1.2. La struttura territoriale

La capillare presenza della Società sul territorio nazionale è rappresentata dalla costituzione di:

- n. 18 Compartimenti corrispondenti, di massima, ai capoluoghi di Regione;
- una Direzione Regionale per la Sicilia;
- n. 14 Sezioni Staccate comprese le due sezioni della Salerno Reggio Calabria, e gli Uffici per l'Autostrada Salerno e di Reggio Calabria;
- n. 1 Sezione Compartimentale (Catania).

3.2. Il Modello Organizzativo Gestionale

L'Unità Centrale di Coordinamento di Sicurezza, nel 2012, ha programmato ed attuato le attività volte a verificare e garantire l'aggiornamento dei DVR e l'efficace attuazione del MOG presso i Compartimenti ANAS attraverso un'attività di monitoraggio e conseguente manutenzione ed aggiornamento delle procedure con l'utilizzo di report degli uffici periferici.

Sono state aggiornate le informazioni generali contenute nei documenti di valutazione dei rischi (art. 28, comma 2, lettera e del d.lgs. n. 81/2008), all'aggiornamento della valutazione riferita a tutte le attività aziendali con particolare riferimento ai rischi fisici, chimici, ai rischi di incendio e ai rischi da stress lavoro correlato (art. 28, comma 2, lettera a, del predetto decreto), alla revisione delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza relativamente a nuove attività svolte, nuove sostanze utilizzate, a nuove attrezzature acquistate (art. 28, comma 2, lettera a, del medesimo decreto), ed all'aggiornamento dell'attuazione degli obblighi di formazione, informazione e addestramento ai sensi delle nuove disposizioni contenute nell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.

Il Modello Organizzativo per gli Uffici Territoriali Compartimentali, (approvato anche dalle OO.SS. nel giugno 2005), prevede una struttura organizzativa di cui si è argomentato ampiamente nelle precedenti Relazioni (alle quali si rinvia). Il budget proposto dai Compartimenti viene consolidato centralmente e sottoposto alla verifica di conformità agli obiettivi aziendali ed alla normativa vigente.

Per quanto riguarda, invece, il sistema di monitoraggio per l'efficace attuazione del MOG l'intervento è consistito nella predisposizione di strumenti organizzativi finalizzati a migliorare l'«efficace attuazione» nei Compartimenti del modello di organizzazione e gestione adottato dall'ANAS.

In particolare, i suddetti strumenti organizzativi predisposti si sono concretizzati in:

- *elaborazione di procedure e istruzioni operative di sistema.*
- *elaborazione di FORMAT delle relazioni di feedback.*
- *attivazione di sistemi e modelli di monitoraggio da parte del Capo Compartimento e dei dirigenti delle Aree.*

Nell'esercizio 2012, a seguito del trasferimento *ex lege* dell'IVCA al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle risorse umane e strumentali afferenti alla detta struttura (art. 36 del d.l. 6 luglio 2011, convertito nella legge n. 111/2011) l'Amministratore Unico, naturalmente, ha provveduto a ridefinire la struttura

organizzativa della Società.

Infine, relativamente ai controlli sui cantieri, dopo aver operato nello scorso biennio una attività di monitoraggio sui grandi cantieri, la Società ha deciso di focalizzare l'attenzione sui lavori di Ordinaria Manutenzione e sulla relativa documentazione, anche alla luce degli incidenti con esito mortale a carico di personale delle imprese esecutrici avvenuti il 25 giugno 2012 al Km. 100 della SS n.1 "Aurelia" e in data 18 settembre 2012 al Km. 4+000 della SS 131 "Carlo Felice".

Con l'emanazione della nuova procedura di gestione degli infortuni, facente parte del M.O.G., la Società si è focalizzata sull'analisi sulle cause di incidentalità per meglio elaborare le statistiche relative.

Il *trend* degli infortuni sul lavoro ha registrato un progressivo calo mentre la stragrande maggioranza degli infortuni riguarda il personale c.d. "d'esercizio" (capi cantonieri, cantonieri ed operai) i quali esplicano il servizio di istituto lungo la rete viaria.

3.3. Le risorse umane

3.3.1. La complessiva forza lavoro

Alla data del 31 dicembre 2012 il totale del personale ammontava a n. 6.215 unità (49 in meno rispetto all'anno 2011 al netto della riduzione per il personale di IVCA transitato al MIT), delle quali n. 1.293 nella struttura centrale (84 in meno rispetto all'anno 2011) e n. 4.922 nella struttura periferica (35 in più rispetto all'anno 2011). In dettaglio erano nella struttura centrale n. 112 dirigenti e n. 1.181 dipendenti, nelle strutture territoriali n. 72 dirigenti e n. 4.850 dipendenti.

Il rapporto dirigenti-dipendenti è di 1:33,8 (in diminuzione rispetto all'anno 2011: 1:32,3) ed in particolare di 1:11,5 nella struttura centrale e 1:68,4 nella struttura periferica.

La retribuzione del personale dell'ANAS, strutturata in una parte fissa e in una variabile, è uniformata ai seguenti criteri: riconoscimento della professionalità e della responsabilità, garanzia di una retribuzione correlata al livello della prestazione individuale e conseguimento dei risultati di efficienza e qualità del servizio.

3.3.2. Personale a tempo indeterminato e a tempo determinato

Anche per l'anno 2012, l'attività di reclutamento posta in essere dalla Società ha subito delle limitazioni in attuazione delle disposizioni impartite dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122/2010, e s.m.i.

Le assunzioni di personale a tempo indeterminato registrate nel corso dell'anno 2012 sono state 7 per esigenze di adeguamento della struttura organizzativa e 5 per reintegre passate in giudicato. Si sono registrate, inoltre, 88 riassunzioni in virtù di provvedimenti giudiziari di I grado contro i quali ANAS ha proposto appello.

Le assunzioni effettuate con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 13 del vigente C.C.N.L. sono state in totale 317. Nel corso del 2012 si sono conclusi 9 percorsi formativi associati a contratti di apprendistato professionalizzante.

3.3.3. Cause di risoluzione del rapporto di lavoro

Nel corso del 2012 il totale delle risoluzioni del rapporto di lavoro del personale non dirigente a tempo indeterminato è stato pari a 178 unità.

La causa di cessazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato più rilevante è stata quella determinata dal passaggio dei dipendenti dell'IVCA al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (105 unità). Altre cause di risoluzione del rapporto di lavoro si sono verificate per limiti di età (21 unità), decesso (14 unità), dimissioni (9 unità), dispensa (9 unità), esodo volontario (9 unità), licenziamento per giusta causa (6 unità) e per sentenza che aveva annullato l'ordinanza di riassunzione (5 unità).

3.4. Contratto dei dirigenti

Per l'anno 2012 permangono vigenti gli accordi aziendali contenuti nel Protocollo d'Intesa relativo al rinnovo del CCNL Dirigenti ANAS sottoscritto il 3 febbraio 2010 tra i Rappresentanti ANAS e la RSDA/Federmanager.

Il Protocollo d'Intesa pone particolare attenzione alla fascia dirigenziale under 50, anticipando lo spirito delle ultime riforme in tema di sviluppo e sostegno alle giovani generazioni.

La contrattazione riprenderà, in applicazione della legge n. 122 del 2010, nel 2015.

3.5. Contratto dei dipendenti

Il rinnovo del contratto dei dipendenti ANAS riprenderà nel 2015. Nel corso del 2012 Anas e le OO.SS. hanno siglato un accordo relativo al progetto di videosorveglianza stradale e localizzazione satellitare e veicolare. L'accordo mira a garantire il rispetto dell'art. 4 L. 300/1970 (divieto di controllo a distanza dei lavoratori) e della normativa privacy per il trattamento dei dati personali acquisiti tramite gli strumenti di videosorveglianza ed i rilevatori satellitari di posizione.

Quest'ultimo è stato considerato dalle parti di fondamentale importanza strategica per garantire la sicurezza ed il presidio della viabilità da parte dell'ANAS sulla rete di competenza, ottimizzare le attività sul territorio e rendere più economica ed efficiente la gestione aziendale.

3.6. Costo del personale e formazione

Nell'anno 2012 il costo complessivo per il personale è ammontato a 359,8 milioni di euro, facendo registrare, rispetto al 2011 (376,8 milioni di euro), un decremento del 4,5% in termini omogenei. Tali dati tengono conto, naturalmente, anche dei trasferimenti del personale IVCA.

Nel prospetto che segue si riporta l'andamento del costo del personale nell'arco del periodo 2004-2012.

Costo del personale nel periodo 2004-2012*(in milioni di euro)*

Anno	Costo dirigenti	Costo dipendenti	Costo Complessivo	Variazione %	Rete stradale	Variazione %
2004	28,4	331,7	360,1		21.738,30	
2005	31,2	294,7	325,9	-9,5%	21.492,30	-1,1%
2006	28,5	291,9	320,4	-1,7%	21.725,65	1,1%
2007	29	302	330,9	3,3%	25.420,00	17,0%
2008	31,7	319,2	350,9	6,0%	24.680,51	-2,9%
2009	35,7	334,2	369,9	5,4%	24.669,86	0,0%
2010	38,9	342,8	381,7	3,2%	24.543,02	-0,5%
2011	42,7	334,1	376,8	-1,3%	24.828,68	1,2%
2012	36,8	323,0	359,8	-4,5%	24.926,04	0,4%

Fonte: *Bilancio di esercizio.*

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico relativo all'anno 2012, il numero di nuove cause passive introdotte è pari a 261, con un petitum presunto complessivo pari a 9,5 milioni di euro circa; nel citato anno di riferimento sono state definite 405 cause, di cui 187 favorevoli per l'ANAS, 189 sfavorevoli e 29 per intervenuta transazione. A queste vanno aggiunte n. 57 transazioni definitesi in sede stragiudiziale.

Il dato che emerge dal quadro attuale, confrontato con quello degli anni precedenti, risulta in linea con le previsioni in tema di nuove cause introdotte, riconducibili prevalentemente alle richieste di conversione dei contratti a termine in rapporti a tempo indeterminato (imputabile all'introduzione della legge 4 novembre 2010, n.183, cd. «Collegato lavoro»).

In tal senso si evidenzia che, nel periodo considerato, l'oggetto del contendere è rimasto in parte costante ed è costituito soprattutto, oltre che dalle citate conversioni dei contratti di lavoro a termine, dalle richieste economiche varie. Tale dato appare riconducibile ai recenti interventi legislativi, che hanno determinato e potranno determinare un ampliamento della quantità di cause (nello specifico l'art. 9, comma 2, del d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2011, con il quale è stato disposto il blocco dei trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale; nonché dal combinato disposto del d.l. n. 98/2011, convertito nella legge n. 111/2011 e del d.l. n. 216/2011, convertito nella legge n. 14/2012, che ha stabilito che l'ANAS, a far data dal 1° ottobre 2011, trasferisca ex lege al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'IVCA). Alla stessa stregua risultano, inoltre, le richieste riguardanti le pretese economiche avanzate da parte dei dipendenti (e soprattutto "ex") riferite all'applicazione dell'art. 18 (*Incentivi e Spese per la progettazione*) della legge n. 109/1994.

Infine, anche per l'anno 2012, si conferma l'inversione di tendenza registrata nell'andamento dell'introduzione delle cause relative alla richiesta di inquadramento superiore che continua a presentare un *trend* negativo.

Spesa del contenzioso del personale anni 2007-2012 (*) (**)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Costi per sorte capitale	2.826.527,26	2.827.135,50	2.979.817,73	3.129.276,74	4.720.120,02	3.463.332
Costi per spese legali	716.947,56	429.579,40	374.859,57	341.226,18	245.357,82	508.520
Totale(*)	3.543.474,82	3.256.714,90	3.354.677,30	3.470.502,92	4.965.477,84	3.971.852

Fonte: ANAS S.p.A. - Unità Relazioni Industriali e Politiche del Lavoro.

(*) Gli importi sopra evidenziati non sono comprensivi delle spese legali per la difesa della Società, in quanto di competenza della Direzione Centrale Legale e Contenzioso.

(**) Per l'anno 2007, € 2.094.531,41 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2007 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

Per l'anno 2008, € 1.330.677,47 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2008 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

Per l'anno 2009, € 1.587.976,61 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2009 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

Per l'anno 2010, € 1.348.531,87 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2010 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

Per l'anno 2011, € 3.495.210,97 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2011 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

Per l'anno 2012, € 1.975.931,00 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2012 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

Nel 2012 le giornate di assenza del Personale risultano in diminuzione dell'1% rispetto all'anno precedente. In particolare le assenze per malattia sono diminuite del 2,2% rispetto al 2011.

Nel corso dell'anno 2012 il Centro per l'Alta Formazione, a supporto delle funzioni aziendali, ha predisposto e realizzato varie ed articolate attività per ciascuna delle Aree tematiche di formazione aziendale mentre è proseguita l'attività di formazione e addestramento a norma del d.lgs. n. 81/08, in collaborazione con l'Unità di Coordinamento della Sicurezza, tenuto conto di quanto previsto dal Testo Unico per la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tra le tante è stata attivata una iniziativa di formazione monotematiche del percorso formativo dedicato alla "difesa della strada dai pericoli naturali", un progetto altamente specialistico ed è stato avviato il Progetto Farsi Strada/Sviluppo sulle competenze di 367 neoassunti neolaureati e di un campione di 19 geometri, realizzando i primi percorsi formativi specialistici per l'Area Tecnica, l'Area Amministrazione, Finanza e Commerciale e l'Area legale.

Il Centro ha assicurato, inoltre, la realizzazione e la valorizzazione delle iniziative di formazione esterna rivolte ad Enti, Istituzioni e Società e ha curato i rapporti di collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, Aziende e Associazioni, al fine di definire i propri programmi di formazione, anche attraverso la realizzazione di master e corsi di perfezionamento Universitari.

3.7. Trattamento dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003)

Nel periodo in esame, è stato garantito l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dei dati, per tutte le strutture centrali e periferiche della Società, e, al fine di uniformare i comportamenti del personale ANAS circa il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, è stato emanato un apposito Regolamento volto ad informare il personale dipendente incaricato del trattamento di tali dati circa le principali disposizioni normative in materia, nonché a fornire indicazioni in merito agli adempimenti e alle misure di sicurezza da adottare.

Con analoga finalità di uniformare le condotte del personale dipendente, è stata altresì emanata la Guida alle Norme di comportamento per la sicurezza informatica e per l'utilizzo degli strumenti informatici, in ottemperanza anche a quanto prescritto dal Garante per la Protezione dei Dati Personali per l'uso della posta elettronica e della rete internet sui luoghi di lavoro.

In seguito all'avvio del progetto aziendale di videosorveglianza stradale e localizzazione satellitare veicolare sulla rete nazionale gestita da ANAS, è stato altresì emanato, in conformità a quanto disposto dal Garante per la Protezione dei Dati Personali nel Provvedimento dell'8 aprile 2010, un apposito Regolamento per disciplinare il trattamento dei dati personali derivante dall'utilizzo degli impianti di videosorveglianza e di localizzazione satellitare.

3.8. La spesa per l'uso delle carte di credito

Nel 2012 è proseguita la riduzione nell'uso di carte di credito il cui utilizzo è limitato ai soli dirigenti titolari di alte responsabilità amministrative e manageriali.

Dall'importo complessivo di spesa pari ad € 70.444 nel 2007, si è pervenuti, nel 2012 a € 32.092,07 (con una riduzione negli ultimi 6 anni pari al 54,44% ed una riduzione del 34,89% rispetto all'esercizio precedente, il cui totale di spesa ammontava ad € 49.285,44). Per far fronte alle attività internazionali da parte di Anas, sono state sostenute spese, con carta di credito, per € 37.305,61.

Relativamente all'uso delle carte di credito vige dal 2005 un apposito regolamento, nel quale sono previste le diverse situazioni per le quali ne è consentito l'uso, nonché il divieto, di utilizzo per prelievi in contanti e l'obbligo di validazione della documentazione giustificativa delle spese da parte del superiore gerarchico del titolare della carta.

3.9. Il sistema di gestione per la qualità ai sensi della norma Uni EN ISO 9001:2008

La Società ha iniziato nel 2005 il percorso di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008 che ha, inizialmente, coinvolto la Direzione Lavori e la Direzione Progettazione. Negli anni ha ampliato il processo di certificazione, anche in considerazione dell'evoluzione organizzativa di ANAS ha interessato l'intera Condizione Generale Tecnica nonché gli Uffici Territoriali, arrivando alla Certificazione di qualità nel 2008.

La necessità di pervenire alla soddisfazione di tutte le aree interessate, ha imposto un ampliamento della c.d. «messa in qualità». In questa ottica nell'ottobre 2009 la certificazione è stata ottenuta dalla Condizione Generale Legale e Patrimonio e nel 2010 anche la Condizione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale, Proseguendo nel dicembre 2011 ha ottenuto la certificazione di qualità anche la Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi.

Nel mese di ottobre del 2012 ANAS ha ottenuto la certificazione di qualità Unica per le Aree di Staff dell'Amministratore Unico.

La certificazione unica è stata rilasciata dall'Ente di Certificazione, TUV SUD Italia ed è quindi a copertura di tutti i processi aziendali.

3.10. Progetto sistema di gestione ambientale

Come già ampiamente riferito nella Relazione precedente (alla quale si rinvia) ANAS S.p.A. ha da tempo ravvisato l'esigenza di prevenire e minimizzare gli impatti sull'ambiente che derivano dalla propria attività e avviando un Progetto di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001.

3.11. L'informatizzazione dei processi gestionali

Anche riguardo l'informatizzazione dei processi gestionali si è ampiamente riferito nella precedente Relazione, ad essa si rinvia.

Per quanto attiene la Privacy nel 2012 sono stati effettuati una serie di interventi migliorativi, considerando l'accrescimento del patrimonio informativo dell'azienda e l'ampliamento dei Sistemi per il trattamento di tali dati.

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO LEGALE E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO

4.1. Monitoraggio e gestione del contenzioso

Riguardo all'evoluzione del contenzioso, fenomeno molto significativo per ANAS, vi è, da parte della Società un continuo monitoraggio ed una particolare attenzione da parte degli organi di controllo sulle procedure utilizzate per iscrivere lo stesso in bilancio.

Si segnala, per quanto riguarda il numero complessivo dei contenziosi pendenti, una progressiva diminuzione pari, a fine 2012, a circa il 5% rispetto all'anno 2011.

Si deve osservare, tuttavia, che nella fase finale dell'anno si è registrato un incremento del valore delle nuove controversie promosse da parte delle imprese appaltatrici, conseguenti a taluni procedimenti arbitrari incardinati dalle imprese interessate alla vigilia dell'entrata in vigore della legge n. 190/2012 "anticorruzione", la quale ha drasticamente limitato per il futuro il ricorso all'istituto dell'arbitrato.

Trattasi in particolare di contratti affidati a contraenti generali, per i quali, a partire da luglio 2011, non è più neppure prevista la possibilità di ricorrere all'istituto dell'accordo bonario per la risoluzione delle controversie riguardanti gli appalti.

L'opzione arbitrale, non più consentita dopo la Legge Corruzione, ha fatto sì che alcuni contraenti generali facessero domanda di arbitrato prima dell'entrata in vigore della norma e, conseguentemente, ANAS è attualmente impegnata a contrastare le pretese fatte valere dai contraenti stessi.

Si rileva anche, anticipando l'analisi dell'evoluzione in corso, che esaurita l'accelerazione del contenzioso rilevata nella parte finale del 2012, si registra, nel 2013, un andamento in flessione soprattutto per quanto riguarda il valore delle nuove vertenze incardinate.

Si rammenta poi, anche per i riflessi sull'attività del contenzioso, che, a far data dal 1° ottobre 2012, in virtù del d.l. n. 98 del 6 luglio 2011 – art. 36, comma 2, lett. "f" convertito con legge n. 111 del 15 luglio 2011, poi modificata dal d.l. del 24 gennaio 2012, convertito con legge n. 27 del 24 marzo 2012 e da ultimo dal d.l. n. 69 del 21 giugno 2013 convertito con legge n. 98 del 9 agosto 2013 – la materia delle concessioni autostradali è stata trasferita da ANAS al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale, Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali.

Il trasferimento di competenza, che coinvolge anche tutti gli atti e gli incumbenti

giudiziali, non ha tuttavia riguardato le questioni riguardanti eventi pendenti (contenzioso) a tale data, rimasti in capo ad ANAS.

Tra le innovazioni più significative del 2012 sul piano organizzativo si segnalano l'emanazione del nuovo Regolamento per l'iscrizione dei legali interni presso gli Elenchi Speciali degli Ordini Professionali, nonché i positivi risultati della Task Force incaricata di sbloccare considerevoli somme di pertinenza aziendale incagliate a seguito di procedimenti esecutivi conclusi, ma non regolarmente estinti dalle controparti.

La gestione del patrocinio legale da parte di ANAS non ha presentato, neppure nel corso del 2012, significative innovazioni.

L'affidamento degli incarichi resta ripartito tra Avvocatura dello Stato, nell'ambito delle intese organiche raggiunte con quest'ultima, legali del libero foro - nelle limitate fattispecie in cui è consentito dalle normative aziendali e secondo i criteri di rotazione degli incarichi e di contenimento delle spese approvati negli anni precedenti - ed, infine, legali interni iscritti negli elenchi speciali presso gli Ordini Professionali.

Per quanto riguarda le controversie legali per le quali è possibile l'affidamento a legali esterni si segnala che, in conseguenza delle recenti modifiche legislative e tariffarie, si è provveduto in via sperimentale ad applicare tariffe standard convenienti per la Società e ad adottare un format contrattuale sulla scorta di quello pubblicato dal Consiglio Nazionale Forense, adattato alle esigenze societarie.

Il sistema di qualificazione degli avvocati del libero foro è rimasto sostanzialmente invariato. Sono attualmente iscritti oltre n. 1.500 professionisti.

4.2. Vertenze pendenti

Si segnalano n. 3.308 nuovi procedimenti nei quali la Società risulta convenuta in giudizio nel corso del 2012 (rispetto ai 3.389 del 2011 ed ai 3.795 incardinati nell'anno 2010), con un *petitum* complessivo pari a €. 1.893.517.335,26. Come si rileva il numero dei procedimenti risulta in diminuzione, mentre, per le motivazioni suddette, si è verificato un incremento del *petitum* complessivo (superiore al 25%) delle pretese avversarie che nel 2011 risultava pari a €. 1.510.258.839,16.

4.3. Nuovi procedimenti contenziosi del 2012

Si evidenziano nelle seguenti tabelle i dati del contenzioso 2012:

Settore del contenzioso	Avvocati dello Stato	Petium
Lavori	307	634.877.225,64
Patrimonio e societario	107	32.977.221,32
Politiche del lavoro	30	513.537,90
Responsabilità civile	11	1.444.948,21
Totali	455	669.812.933,07

Settore del contenzioso	Avvocati Libero Foro	Petium
Lavori	39	12.547.253,21
Patrimonio e societario	97	5.351.811,48
Politiche del lavoro	276	13.382.084,63
Responsabilità civile	1.734	101.562.073,93
Totali	2.146	132.843.223,25

Settore del contenzioso	Avvocati ANAS	Petium
Lavori	60	86.289.441,50
Patrimonio e societario	42	9.351.245,44
Politiche del lavoro	14	524.183,62
Responsabilità civile	27	78.401,31
Totali	143	96.243.271,87

Di seguito si riportano, distintamente per le tre diverse veicolazioni del contenzioso, altrettante tabelle di raffronto del 2012 con il 2011.

Raffronto procedimenti contenziosi 2011-2012 A) Avvocati dello Stato

Settore del contenzioso	2011		2012	
	n.	Petium	n.	Petium
Lavori	321	778.227.518,05	307	634.877.225,64
Patrimonio e societario	82	204.881.067,59	107	32.977.221,32
Politiche del lavoro	53	254.101,20	30	513.537,90
Responsabilità civile	11	2.690.976,32	11	1.444.948,21
Totali	467	986.053.663,16	455	669.812.933,07

Raffronto procedimenti contenziosi 2011-2012
B) Avvocati del libero Foro

Settore del contenzioso	2011		2012	
	n.	Petium	n.	Petium
Lavori	24	33.797.573,56	39	12.547.253,21
Patrimonio e societario	165	4.814.386,17	97	5.351.811,48
Politiche del lavoro	320	13.531.277,88	276	13.382.084,63
Responsabilità civile	1.750	107.228.150,79	1.734	101.562.073,93
Vario	1	3.600.000,00		
Totali	2.260	162.971.388,40	2.146	132.843.223,25

Raffronto procedimenti contenziosi 2011-2012
C) Avvocati ANAS

Settore del contenzioso	2011		2012	
	n.	Petium	n.	Petium
Lavori	30	171.766.482,30	60	86.289.441,50
Patrimonio e societario	70	5.038.582,56	42	9.351.245,44
Politiche del lavoro	10	311.753,75	14	524.183,62
Responsabilità civile	66	296.110,75	27	78.401,31
Totali	176	177.412.929,36	143	96.243.271,87

Nella sottostante tabella si raffronta, con il 2011, il quadro complessivo delle cause insorte nel 2012, ivi comprese quelle attive.

Numero delle cause attive e passive insorte nel periodo 2011-2012

Oggetto delle cause	N. cause passive 2011	N. cause attive 2011	N. cause passive 2012	N. cause attive 2012
Rapporto di lavoro	403	41	312	62
Responsabilità civile ed assicurazioni	2.077	3	1.970	35
Patrimonio	415	186	494	158
Gare, contratti, lavori ed espropri	494	14	532	25
Vario		1		
Totali	3.389	245	3.308	280

Si riportano, nelle tabelle che seguono, i dati relativi alle cause attive e passive insorte nel 2012, ordinate per settore contenzioso e per ammontare del *petium* e rapportate con quelle del 2011, peraltro con l'ovvia considerazione che il *petium* non rappresenta il reale valore del contenzioso, come del resto è dimostrato dagli importi scaturenti dalla conclusione dei procedimenti arbitrali rispetto a quelli costituenti oggetto delle richieste iniziali.

Importo del *petitum* delle cause insorte nel periodo 2011-2012**A) nelle cause passive**

Oggetto delle cause	<i>Petitum</i> passivo 2011	<i>Petitum</i> passivo 2012
Rapporto di lavoro	11.451.649,70	12.280.968,91
Responsabilità civile e assicurazioni	113.119.908,95	103.706.898,36
Patrimonio	213.924.030,32	51.533.200,52
Gare, contratti, lavori, espropri	1.171.763.250,19	1.725.996.267,47
Totali	1.510.258.839,16	1.893.517.335,26

Importo del *petitum* delle cause insorte nel periodo 2011-2012**B) nelle cause attive**

Oggetto delle cause	<i>Petitum</i> attivo 2011	<i>Petitum</i> attivo 2012
Rapporto di lavoro	3.724.760,39	3.256.523,48
Responsabilità civile e assicurazioni	7.758,75	190.787,72
Patrimonio	3.255.176,20	4.499.078,71
Gare, contratti, lavori, espropri	1.924.981,99	11.831.523,30
Vario	3.600.000,00	0
Totali	12.512.677,33	19.777.913,21

Nella tabella sottostante si riportano i dati relativi agli arbitrati nel quinquennio 2008-2012.

Arbitrati nel quinquennio 2008-2012

Anno	N.	Notificati (<i>petitum</i>)	N.	Attivati (<i>petitum</i>)	N.	Lodi (pagamento in danno ANAS)
2008	36	273.412.457,18	22	202.696.976,42	29	171.808.364,00
2009	18	1.341.824.925,00	6	724.202.672,00	29	108.299.712,49
2010	23	81.141.136,00	7	27.544.696,55	16	119.177.515,66
2011	6	145.730.575,01	3	144.179.649,41	12	332.479.982,71
2012	8	842.466.031,52	4	5.428.268,00	12	2.463.199,51

Si rileva, come emerge dalla tabella, un progressivo esaurimento del contenzioso arbitrale, in conseguenza della evoluzione legislativa che tende a precluderlo e delle determinazioni aziendali che escludono la clausola compromissoria dai contratti di appalto.

In tale contesto si inquadra anche la notifica di istanze arbitrali di importo elevato a fine 2012, riguardanti contratti risalenti nel tempo, per i quali l'accesso alla procedura arbitrale è stato, come ricordato, precluso dalle disposizioni di legge sopravvenute.

4.4. Oneri del contenzioso e Fondo rischi

I procedimenti contenziosi sono evidenziati nel sistema informativo ICA, progressivamente aggiornato in funzione degli sviluppi processuali e rappresentativo anche dell'onere presunto di ciascuna vertenza.

- La valutazione del fondo rischi è frutto della stima sia del contenzioso giudiziale sia stragiudiziale, relativamente ai seguenti segmenti in cui in ANAS convenzionalmente lo ripartisce: patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione ANAS e rapporti di concessioni autostradali;
- La consistenza del Fondo rischi considera i valori delle passività potenziali, inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza;
- Il contenzioso lavori inerente le strade in concessione ad ANAS viene iscritto a bilancio tra le immobilizzazioni, quale incremento di valore dell'opera e, pertanto, l'ammontare inerente tale natura di contenzioso non è accantonato nel passivo di bilancio all'interno del Fondo rischi. Quindi solamente la passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione ANAS (regionali), se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a detto fondo;
- In deroga al principio appena espresso sono accantonati a fondo rischi gli importi riferiti agli "interessi legali e moratori" dei contenziosi su strade in concessione ad ANAS, che per loro natura non sono patrimonializzabili quale maggior costo dell'opera.

La consistenza del Fondo rischi per contenzioso presente al 31 dicembre 2012 (Bilancio ANAS) è pari a complessivi Euro 594.616.351.

L'importo di Euro 546.613.937 è, invece, relativo alla stima per i "Contenziosi giudiziali lavori su strade di competenza ANAS" relativamente alle cause pendenti con rischio probabile, e quindi iscritto tra le immobilizzazioni.

5. AREE DI ATTIVITA'

5.1. Progettazione

La Direzione Centrale Progettazione gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo dei progetti per le nuove opere. La progettazione degli interventi viene curata a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo) sino alla fase di predisposizione del bando d'appalto per la realizzazione delle opere. L'attività comprende anche la fase di istruttoria e verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di appalti integrati e contraenti generali e il supporto tecnico specialistico per le perizie di variante che si rendono necessarie in corso di esecuzione.

La Direzione Centrale Progettazione gestisce, inoltre, il processo di Pianificazione Trasportistica a supporto della progettazione, della programmazione e sviluppo della rete.

5.1.1. Le attività tecniche del 2012

Nel corso del 2012 sono state svolte attività su 81 interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di 13.508 milioni di euro. In particolare tali attività hanno riguardato 18 progetti preliminari per 1.819 milioni di euro, 40 progetti definitivi per 9.259 milioni di euro e 23 progetti esecutivi per 2.430 milioni di euro.

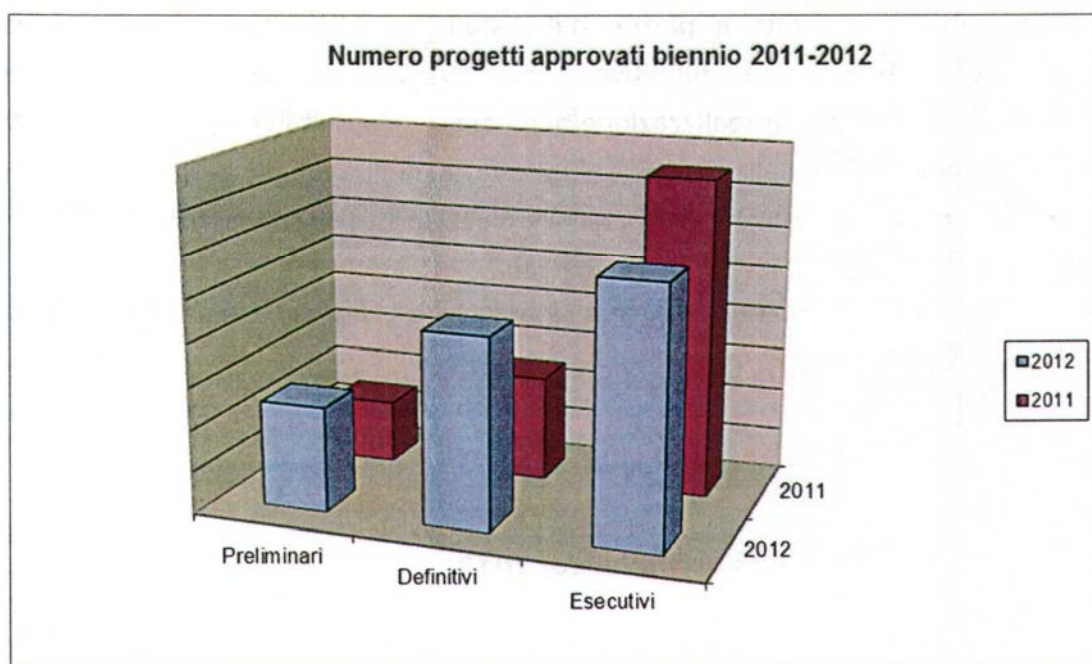
Inoltre, l'ANAS ha svolto attività di "service" per le Società partecipate ANAS che hanno riguardato in particolare l'istruttoria per la verifica della progettazione sviluppata dai Contraenti Generali per gli interventi relativi all'«Asse viario Marche-Umbria-Quadrilatero di penetrazione» per conto della Società Quadrilatero Marche-Umbria, la progettazione e l'assistenza tecnico amministrativa alla Società Autostrade del Lazio in relazione agli interventi del Corridoio Intermodale Roma-Latina e del Collegamento Cisterna-Valmontone.

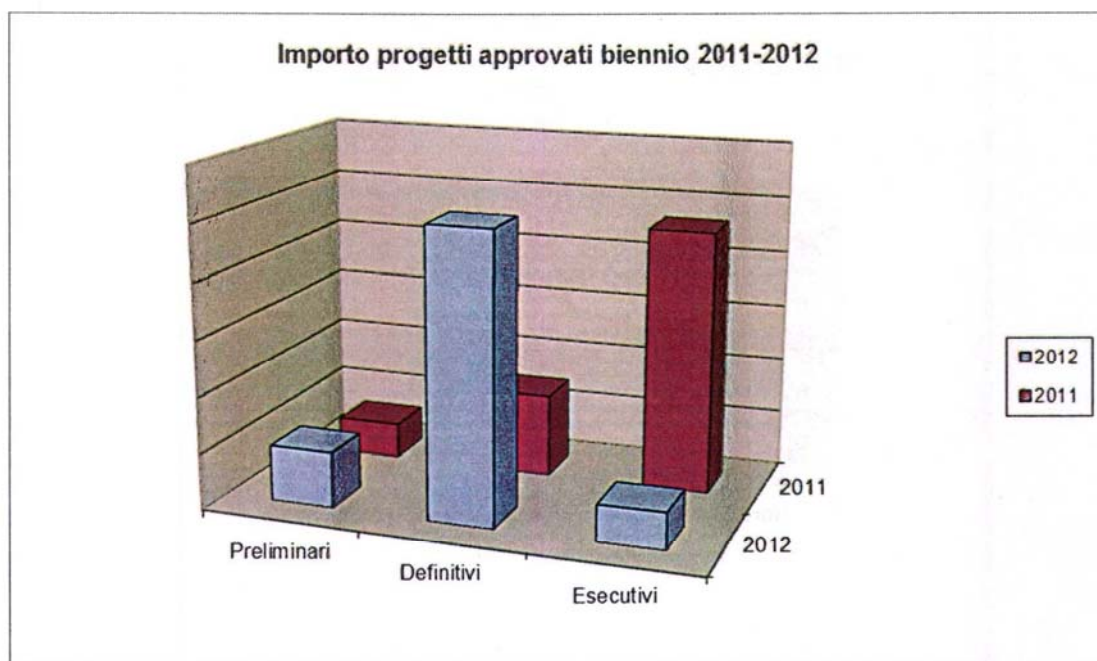
Oltre a tali attività la Direzione Centrale Progettazione ha fornito supporto tecnico all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali con istruttorie eseguite su progetti e perizie di variante relativi a interventi delle Concessionarie autostradali ⁽³⁾.

⁽³⁾ A partire dal 1° ottobre 2012 le attività di vigilanza sull'esecuzione dei lavori di costruzione delle opere date in concessione e di controllo della gestione delle autostrade, che erano in capo ad ANAS, sono state

5.1.2. Gli interventi approvati

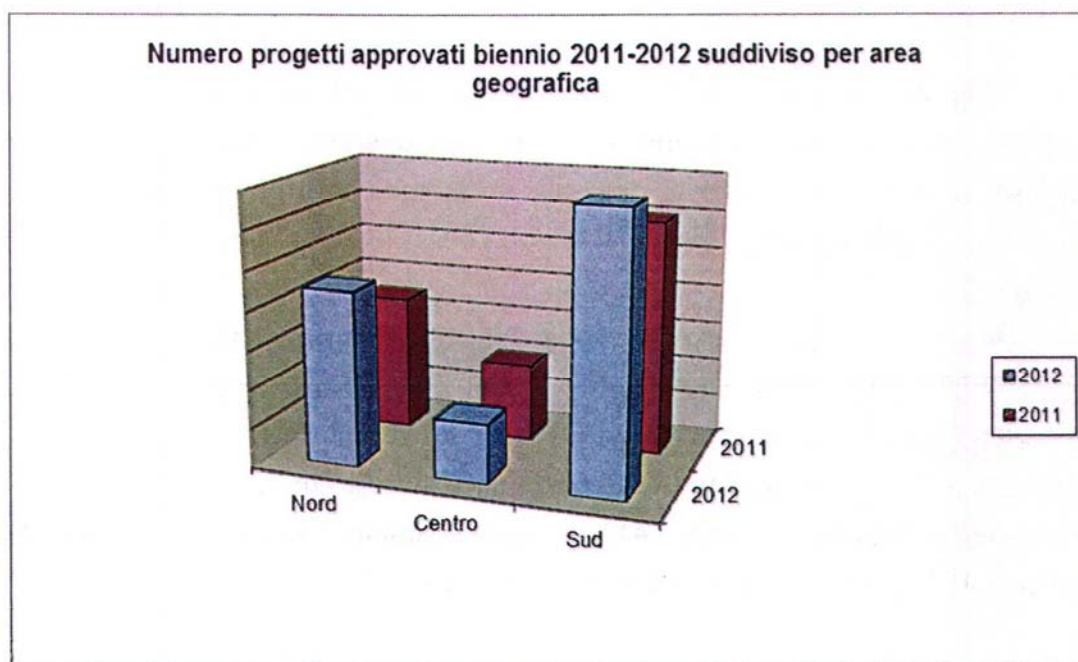
Durante l'anno 2012, la Direzione Centrale Progettazione, ha proposto per l'approvazione n. 26 progetti per un importo complessivo di circa 3.387 milioni di euro.

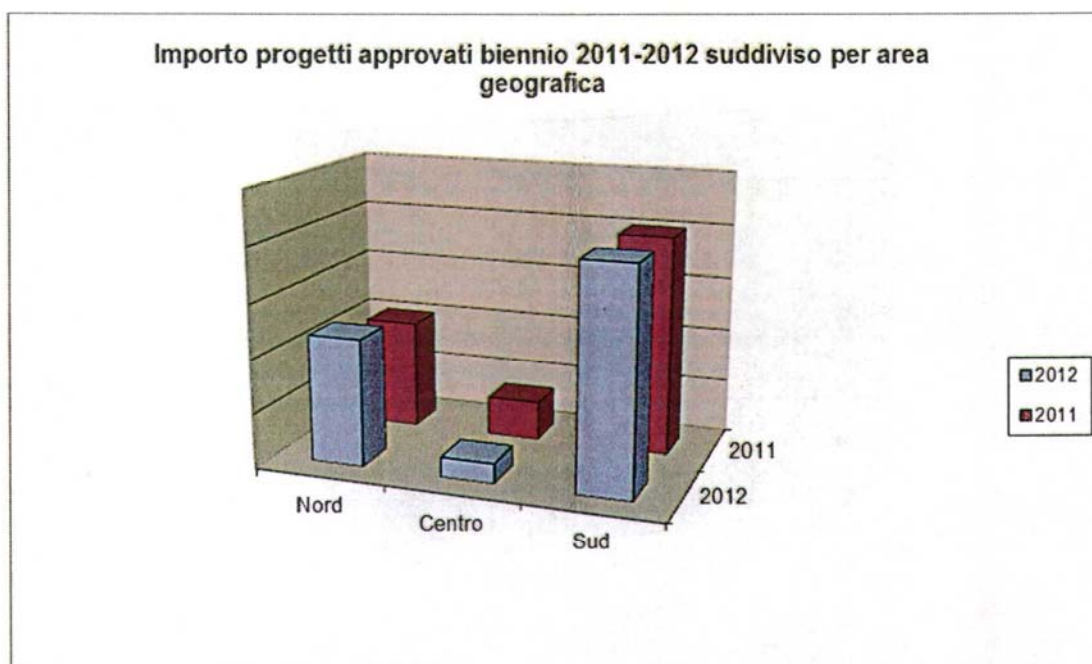




(in milioni di euro)

Progetti	Approvati nel 2012	Importi 2012	Approvati nel 2011	Importi 2011
Preliminari	5	496,41	3	315,61
Definitivi	9	2.557,74	5	738,47
Esecutivi	12	333,51	15	2.336,84
Totali	26	3.387,66	23	3.390,92





(in milioni di euro)

Area geografica	Progetti 2012	Importi 2012	Progetti 2011	Importi 2011
Nord	9	1.171,16	7	1.017,15
Centro	3	180,60	4	360,65
Sud	14	2.035,90	12	2.013,12
Totali	26	3.387,66	23	3.390,92

Oltre alle suddette approvazioni, nel corso del 2012 ANAS ha inviato per l'approvazione del Commissario Delegato sull'itinerario Sassari Olbia, i progetti preliminari di 3 lotti per l'avvio degli appalti integrati e il progetto esecutivo redatto dall'Impresa di 1 lotto per l'avvio dei lavori, per un importo complessivo di 385 milioni di euro.

Infine, a supporto della Direzione Centrale Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali, sono state completate, ai fini dell'approvazione, n. 6 progettazioni sviluppate internamente e n. 33 istruttorie relative agli interventi di ampliamento e nuova realizzazione delle Aree di Servizio sulle Autostrade in gestione diretta ANAS, A3 Salerno-Reggio Calabria, A19 Palermo-Catania, Grande Raccordo Anulare, Autostrada Roma Fiumicino e Raccordi autostradali.

5.1.3. Studi trasportistici e studi di fattibilità

Riguardo alla redazione di studi di fattibilità, pianificazione, studi trasportistici ed analisi costi-benefici, nel corso del 2012 sono state sviluppate attività di progettazione interna, istruttoria ed indirizzo e controllo relative a 4 studi di fattibilità, studi trasportistici ed analisi dei costi e dei benefici, relativi a 8 interventi infrastrutturali nonché istruttoria ed indirizzo e controllo in merito a studi trasportistici ed analisi dei costi e dei benefici a supporto di Enti esterni o altre Direzioni, relative a 2 interventi infrastrutturali.

5.1.4. Gare avviate

Nel corso del 2012 sono state aggiudicate 14 gare per lavori, per un importo complessivo a base d'asta di € 1.215.542.648,48 e sono state pubblicate 14 gare (per lavori e concessioni) per un importo complessivo a base d'asta di € 2.578.889.536,95. Si segnala, comunque, che tutte le gare in corso relative all'affidamento di concessioni e di finanza di progetto sono state trasferite alla competenza del MIT (Struttura di Vigilanza Concessioni Autostradali), in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 36 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, nella legge n. 111/2011 e s.m.i. e dell'art. 11, comma 5 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella legge n. 214/2011 e s.m.i..]

5.2. Le nuove costruzioni

Alla Direzione Centrale Nuove Costruzioni compete la gestione dell'intera fase di realizzazione e controllo delle nuove opere attraverso un processo funzionale operativo; l'attività svolta nel corso del 2012 ha consentito di gestire l'avanzamento dei lavori appaltati compresi quelli contrattualizzati con affidamento a General Contractor, di rispettare la programmazione prevista nella esecuzione dei lavori, di risolvere le criticità costituite dalle rescissioni contrattuali e riavviare, tramite riappalto, l'esecuzione dei lavori fermi nonché di intensificare le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

5.2.1. Cantieri in corso, consegnati ed ultimati nel 2012

Nel corso del 2012, la fase esecutiva dei lavori è stata oggetto di monitoraggio da parte dei Responsabili d'Area.

La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei cantieri in attività al 31 dicembre 2012 facendo riferimento alla suddivisione per aree geografiche.

Avanzamento lavori nuove costruzioni al 31.12.2012*(in milioni di euro)*

Area geografica	n.	Importo		% Avanzamento	
		Totale	Di cui lavori	Importo	%
Nord	29	1.832,97	1.498,08	720,82	48,12%
Centro	27	1.279,79	1.073,90	430,84	40,12%
Sud	53	8.597,12	7.562,48	4.053,05	53,59%
Totali	109	11.709,88	10.134,46	5.204,71	51,36%

Di seguito si forniscono le informazioni essenziali sulle opere più importanti in esercizio:

- **L'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria**

La progettazione dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, concepita come prosecuzione dell'Autostrada del Sole, ha avuto inizio negli anni '50 mentre la realizzazione si colloca tra il 1962 ed il 1974. Le soluzioni progettuali originarie, tuttavia, nel corso degli anni, hanno richiesto una rivisitazione atta a garantire una maggiore sicurezza ed una più elevata funzionalità dell'arteria. Per tale ragione è stato necessario intervenire con lavori di ammodernamento, rappresentando l'A3 una delle principali arterie nazionali che, collegando la Sicilia e le estreme regioni meridionali tirreniche alla grande rete autostradale europea, consente l'allacciamento al Corridoio I tra Palermo e Berlino.

L'avvio dei lavori di ammodernamento può datarsi alla fine degli anni '90 sebbene, come noto, i lavori abbiano avuto concretamente inizio con l'intervenuta Legge Obiettivo del 2001, che, anche grazie all'introduzione in Italia della figura del General Contractor ed alla conseguente possibilità di raggruppare i lavori in pochi macrolotti, ha contribuito, almeno in parte, al superamento delle problematiche rappresentate dal frazionamento del

complessivo progetto originario in tanti piccoli lotti oltreché dalla mancanza di finanziamenti. Nel 2003 sono stati consegnati i lavori del Primo Macrolotto tra Atena Lucana e Sicignano degli Alburni, primo esempio in Italia di affidamento a Contraente Generale.

La complessità dell'intervento di ammodernamento dell'Autostrada Sa-Rc discende soprattutto dall'esecuzione dei lavori in gran parte sulla sede originaria, in quanto tale modalità realizzativa determina una serie di difficoltà quali l'elevata complessità progettuale, maggiori costi, maggiori tempi di esecuzione, maggiori disagi per l'utenza per la necessità di continue deviazioni e di chiusure di tratti e di svincoli.

Criticità si registrano, tuttavia, anche nelle aree dove il nuovo tracciato non coincide con l'esistente, in quanto, in mancanza di viabilità alternativa, per lo svolgimento dei lavori, viene utilizzata quale strada di accesso ai cantieri, parte dell'attuale sede stradale.

Al 31 dicembre 2012 gli stanziamenti disponibili per la nuova autostrada Salerno-Reggio Calabria sono ammontati a 7,43 miliardi di euro, ed hanno garantito il finanziamento di tutti gli interventi finora attivati. Ad oggi, ai finanziamenti già disponibili, vanno aggiunti ulteriori 217 milioni di euro relativi al Piano per il Sud.

Per la realizzazione degli interventi in fase di progettazione ed acquisizione pareri, per un'estensione complessiva di circa 58 km, sono ad oggi ancora necessari 3,1 miliardi di euro.

In sintesi, a tutto il 31 dicembre 2012, dei 443 Km dell'intero tracciato dell'Autostrada SA-RC, circa 385 Km, pari a circa il 87%, risultavano caratterizzati da lavori ultimati o in fase di esecuzione; di questi, circa 274 km risultavano fruibili (il 61,9% dell'intero tracciato), circa 91 km in fase di esecuzione e circa 20 km in gara/appaltati e non cantierati. I restanti 58 km (13% del tracciato) riguardano interventi in fase di progettazione e/o di acquisizione pareri.

- **La Statale 106 "Jonica"**

La Statale "Jonica", arteria che collega Taranto a Reggio Calabria, ha un'estensione complessiva di 491 chilometri di cui 39 chilometri nella Regione Puglia, 37 chilometri nella Regione Basilicata e 415 chilometri nella Regione Calabria. L'intero tratto ricadente nella Regione Puglia (Km. 39) è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico

centrale (Tipo III CNR).

Nella Regione Basilicata è stato eseguito l'adeguamento a quattro corsie (Tipo III CNR) di 32 chilometri e sono in corso di esecuzione i lavori di adeguamento a 4 corsie dei restanti 5 chilometri.

Nella Regione Calabria, l'ANAS ha realizzato l'adeguamento a quattro corsie di circa 12 chilometri al confine con la Regione Basilicata (Tipo III CNR), e circa 12 chilometri del Megalotto 2, tra Simeri Cricchi e Borgia, in provincia di Catanzaro.

Al 31 dicembre 2012 le opere relative alla realizzazione della nuova sede della SS n. 106 Jonica, riguardano:

- I lavori in corso, che interessano 33 km con un investimento complessivo di 1.161,62 migliaia di euro e comprendono gli interventi del Megalotto n° 1 (Locri) per 383,68 migliaia di euro, Megalotto n° 2 (Catanzaro) per 689,69 migliaia di euro e della variante esterna all'abitato di Marina di Gioiosa per 88,25 migliaia di euro.
- I lavori in appalto e, quindi, di prossimo avvio, che interessano 64 km, con un investimento complessivo di 1.519,41 migliaia di euro, comprendono invece il Megalotto 4 dal Raccordo SS n. 106 Sibari e SA-RC Firmo per 179,32 migliaia di euro, la variante esterna all'abitato di Roccella Jonica per 14,15 e la variante esterna all'abitato di Palizzi 1° stralcio per 91,19 , ed infine il Megalotto 3 (Sibari-Roseto Spulico) per 1.234,75 migliaia di euro , per quest'ultimo disponibili, però, solo 690.

- **La Statale 640 "di Porto Empedocle"**

La Statale 640 ha un'estensione complessiva di 74 chilometri, con inizio da Porto Empedocle, attraversa la Valle dei Templi a sud della Città di Agrigento e, dopo aver interessato i territori di numerosi Comuni delle Province di Agrigento e Caltanissetta, termina al km 74+000 innestandosi sull'Autostrada A19 "Palermo-Catania" all'altezza di Caltanissetta.

L'intero tratto, a partire dal km 9+800 sino al km 74+000, è oggetto di lavori consistenti nel raddoppio dell'attuale piattaforma stradale, alcuni in variante, finalizzato al sostegno dello sviluppo economico e territoriale della Sicilia. Tale adeguamento è previsto con sezione del tipo B delle norme di cui al D.M. 5 novembre 2001. Gli interventi previsti per la realizzazione dell'adeguamento della SS 640, sono costituiti da 2 Megalotti, già affidati a Contraente Generale per un investimento complessivo di circa 1,489 miliardi di euro: il primo tratto

dal km 9+800 al km 44+400, il secondo dal km 44+400 all'innesto sull'A19.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati aperti al traffico ulteriori 21 km, che si vanno a sommare ai 3 km precedentemente aperti, per complessivi 24 km, che rappresentano l'80% del totale del primo lotto.

5.2.2. *Esercizio e coordinamento del territorio*

ANAS, attraverso la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, adempie agli obblighi istituzionali di "assicurare la manutenzione della rete, la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale, garantendo la sorveglianza e il tempestivo intervento su strade e autostrade in gestione diretta, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici Periferici e in coerenza con gli indirizzi e le politiche aziendali".

Per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale e autostradale di interesse nazionale, nel 2012 l'ammontare che ANAS ha messo a disposizione per manutenzione ordinaria è stato pari a circa 247 milioni di euro per l'intera rete di 22.000 km, resi tutti disponibili fin dal 1° gennaio 2012.

Per i progetti di manutenzione straordinaria solo a luglio 2012, a fronte dell'erogazione dei fondi da parte dello Stato, è stata data attivazione al Contratto di Programma 2011, siglato il 9 maggio 2011; i lavori di Manutenzione Straordinaria previsti dal Contratto di Programma 2011 ammontano a circa 137 milioni di euro. Ad agosto 2012, il Ministero ha provveduto ad incrementare tale fonte di finanziamento, mediante un atto aggiuntivo, per un importo pari a circa 33 milioni di euro, al fine di avviare la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nel 2012.

In aggiunta, la richiesta di assegnazione dei fondi del Contratto di Programma 2012, formalizzata verso il Ministero delle Infrastrutture a dicembre 2011, per un importo pari a 172 milioni di euro, non ha ancora trovato riscontro e l'ANAS resta ancora in attesa dell'erogazione dei fondi da parte dello Stato.

Nel corso dell'anno 2012 proseguono ad avere attuazione gli interventi di manutenzione straordinaria relativi al Contratto di Programma 2009 e 2010.

Di seguito, sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di Manutenzione Ordinaria e di Manutenzione Straordinaria svolte nel corso del 2012 confrontate con i dati del 2011:

MANUTENZIONE ORDINARIA					MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
TOTALE NAZIONALE	2011		2012		TOTALE NAZIONALE	2011		2012	
	N°	Importo M€	N°	Importo M€		N°	Importo M€	N°	Importo M€
Bandi di gara	641	259,74	539	207,58	Bandi di gara	241	179,11	116	124,41
Affidamenti diretti	733	27,88	740	22,62	Affidamenti diretti	125	3,46	119	2,82
Lavori consegnati	1.296	212,91	1.324	273,79	Lavori consegnati	352	227,32	304	191,43
Lavori ultimati	1.002	177,93	1.085	168,80	Lavori ultimati	316	194,39	254	164,70

Relativamente alla Manutenzione Straordinaria, si evidenzia un generale decremento dell'attività 2012 rispetto al 2011 in particolare per le attività di ANAS quale stazione appaltante.

Tale situazione è da imputarsi principalmente al ritardo nell'erogazione dei fondi per il CdP 2011 ed alla mancata erogazione dei fondi per il CdP 2012.

In particolare, è possibile evidenziare, rispetto ai risultati dell'anno precedente:

- un forte calo negli importi relativi ai bandi di gara pubblicati, pari al 31%;
- un decremento del numero di lavori consegnati, pari al 14%;
- un calo del numero di lavori ultimati, pari al 20%.

Per quanto concerne la Manutenzione Ordinaria, nel 2012 si registra:

- una riduzione degli importi relativi agli affidamenti diretti pari al 19%;
- un incremento dell'importo relativo ai lavori consegnati pari al 29%;
- un lieve decremento del numero di lavori ultimati pari al 5%.

5.3. Percorso di sviluppo per un efficientamento

La Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, nell'ottica di assicurare una maggiore efficacia della rete stradale in gestione diretta di ANAS ha consolidato il percorso di sviluppo dei propri livelli di servizio e di efficientamento complessivo delle attività, sia gestionali che operative, già intrapreso nel 2010.

Obiettivi principali di tale attività sono stati, tra gli altri, quelli di impostare in raccordo con il Ministero concedente, un piano di sviluppo al fine di assicurare la piena aderenza della rete stradale alle necessità e ai fabbisogni di natura trasportistica/logistica del territorio nazionale, incrementare i livelli di servizio attualmente offerti dalla rete stradale, attraverso la progettazione e la pronta cantierizzazione di interventi di manutenzione migliorativa, quali il rafforzamento,

potenziamento e l'aumento della sicurezza della rete, necessari per uniformare l'infrastruttura presente sul territorio nazionale, nonché per garantire il rispetto degli standard internazionali negli itinerari di interesse europeo ecc.

5.3.1. Manutenzione straordinaria

La Direzione Esercizio e Coordinamento Territorio nel 2012 ha consolidato e potenziato il proprio processo di controllo degli avanzamenti degli interventi di Manutenzione Straordinaria gestiti da ANAS, a seguito delle azioni svolte nei mesi precedenti per la rivisitazione delle modalità di monitoraggio di tali interventi, dell'implementazioni di strumenti informatici di "warning" che sottopongono all'attenzione sia della Direzione che dei Compartimenti i percorsi critici di ogni lavoro dal momento approvativo fino alla relativa conclusione e di una più assidua presenza sul territorio attraverso "visite ispettive" mirate a supportare tecnicamente i Compartimenti, ad omogeneizzarne le modalità operative e verificare il rispetto delle Procedure Aziendali.

Le modalità di monitoraggio e controllo, introdotte nel corso dell'anno passato e che hanno trovato applicazione per gli interventi di manutenzione straordinaria del Piano 2007-2009 e del CdP 2010, sono state attuate anche per gli interventi previsti dal Contratto di Programma 2011 al fine di garantirne una tempestiva realizzazione.

In vista della scadenza di validità del Piano Pluriennale della viabilità nazionale 2003-2020, ed in relazione all'effettivo debito manutentorio relativo alla rete stradale in gestione, Anas nel corso del 2012 ha avviato il processo di definizione puntuale di tale fabbisogno manutentivo, sulla base de:

- interventi di manutenzione programmata da effettuare sulla rete (interventi di ripristino della sovrastruttura stradale, pavimentazioni, ecc.);
- interventi di adeguamento e messa a norma, relativi principalmente agli impianti delle gallerie in esercizio ed alle strutture di sicurezza stradale dislocate sul territorio nazionale (barriere di sicurezza e barriere paramassi);
- interventi puntuali di messa in sicurezza al fine di soddisfare particolari necessità manutentorie delle infrastrutture stradali, quali ponti, viadotti ed opere d'arte in genere (es. adeguamento antisismico).

Nel corso del 2012 è stato aggiornato il Piano di Manutenzione Straordinaria

delle Opere d'arte e Gallerie, presentato al Ministero delle Infrastrutture nel novembre del 2010, sulla base di nuove esigenze puntuali provenienti dai Compartimenti e di rilievi effettuati per l'adeguamento delle strutture contro il rischio sismico.

L'importo aggiornato per la esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle Opere d'Arte prevede la realizzazione di interventi su ponti, viadotti e gallerie per un importo complessivo di circa 1.356 milioni di euro.

A fronte dell'assenza di finanziamenti specifici ricevuti dal Ministero, ANAS ha provveduto ad avviare alcuni dei lavori pianificati, utilizzando le risorse ricevute tramite Contratto di Programma; attraverso tali fondi ANAS ha finanziato interventi di risanamento strutturale di ponti e viadotti per un totale di 53 milioni di euro, di cui 32 tramite Contratto di Programma 2010 e 21 tramite Contratto di Programma 2011.

Nel 2012 la DCECT ha avviato, inoltre, la redazione di un piano pluriennale per la definizione del fabbisogno manutentivo degli impianti sulle gallerie in esercizio della rete stradale ANAS, sulla base de:

- vincoli normativi per la realizzazione degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza delle gallerie, quali d.lgs. n. 264/2006 e DPR n. 151/2011, particolare attenzione in quest'ambito va data agli interventi sulla Rete TEN;
- perseguimento del risparmio energetico, mediante interventi di adeguamento degli impianti di illuminazione e segnaletica luminosa;
- adeguamento degli ulteriori impianti alle linee guida ANAS per la progettazione della sicurezza nelle gallerie.

Per ogni chilometro di infrastruttura gestita, l'ANAS ha continuato il suo percorso per la realizzazione di un registro degli investimenti effettuati e un sistema di stima del valore conseguente per il medesimo chilometro. In tale registro degli investimenti, è essenziale la banca dati delle consistenze chilometriche realizzata dalla Direzione Esercizio, idonea per associare ad ogni chilometro i lavori effettuati e la spesa sia in manutenzione ordinaria, sia in manutenzione straordinaria, sia in attività di esercizio avvicinandosi negli anni. La spesa in manutenzione straordinaria sarà dettagliata nelle voci relative alle componenti stradali previste nelle perizie/lavori: barriere, segnaletica, impianti, pavimentazioni e così via.

Resta da considerare, comunque, tutto quello che è l'intervento necessario *non prevedibile e non programmabile*. Per dare conto al Ministero azionista e al Ministero concedente del costo di mantenimento della rete esistente (in efficienza, in sicurezza), la Manutenzione Straordinaria è stata perciò essenzialmente articolata in un'Area di Programmabilità delle azioni da intraprendere, nella quale è particolarmente

importante tutto ciò che è legato al ciclo di vita utile delle opere, ed in un'Area di Intervento "Correttivo" da attuare per progetti puntuali.

Gli obiettivi essenziali restano l'azzeramento della crescita del debito manutentivo pregresso, la capacità di fronteggiare le reali necessità manutentive e di esercizio del patrimonio infrastrutturale affidato (fabbisogno), l'ottimizzazione degli interventi programmabili e di quelli non programmabili, con l'ampliamento dell'area di programmabilità e con la possibilità di razionalizzare le risorse disponibili e di monitorare il valore patrimoniale del bene infrastrutturale.

5.3.2. Manutenzione ordinaria

La nuova impostazione di gestione della Manutenzione Ordinaria ha ormai consolidato il nuovo sistema di affidamenti che ha come importante risultato quello di avere ridotto al minimo il ricorso ad affidamenti diretti per lavori e/o servizi. Nel corso del 2012 hanno continuato a evidenziarsi i vantaggi della nuova impostazione così come una buona rispondenza da parte degli affidatari.

Si è, inoltre, ulteriormente affinata l'attività di monitoraggio della spesa di manutenzione ordinaria anche attraverso l'utilizzo di applicativi sw che creano una reportistica puntuale ed aggiornata sull'andamento dell'impegnato e del consuntivato rispetto alle voci di budget assegnate.

5.3.3. Rete sottoposta a pedaggio

L'art. 15 del noto d.l. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha previsto l'introduzione del pedaggio sulle autostrade e raccordi autostradali di competenza ANAS.

Nel corso del 2012, in attuazione di tale norma, e nelle more dell'emanazione del DPCM, l'ANAS ha provveduto, in data 4 luglio 2012, a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la relazione ed il piano economico-finanziario per l'applicazione del pedaggio sulle autostrade e raccordi autostradali in gestione diretta ANAS recependo le osservazioni e prescrizioni formulate dai competenti Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei

trasporti.

Successivamente, con lettera del 1° agosto 2012 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha provveduto ad trasmettere il piano economico-finanziario, unitamente al questionario compilato da ANAS in data 27 luglio 2012, alla competente Direzione della Commissione Europea per il parere prescritto dall'art.4, comma 3, del d.lgs n. 7/2010.

Con nota in data 10 ottobre 2012, la Direzione Generale della Mobilità e dei Trasporti della Commissione Europea ha richiesto alcuni chiarimenti in merito alle informazioni contenute nel piano trasmesso. ANAS, con nota del 5 novembre 2012 ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti tutti i chiarimenti richiesti. Il Ministero, con nota in data 11 dicembre 2012, ha trasmesso i suddetti chiarimenti alla Commissione Europea.

Sebbene la Società abbia individuato, con gara bandita nel settembre 2010 e conclusa a gennaio 2011, il fornitore per l'installazione e gestione del sistema di esazione del pedaggio da installare sulle autostrade e raccordi autostradali in gestione diretta ANAS (sistema dinamico senza barriere), si è ancora in attesa dell'emanazione del DPCM previsto dal suddetto art. 15, che dovrà indicare le tratte da assoggettare a pedaggio e le modalità operative di applicazione dello stesso.

5.4. Attività ulteriori di ANAS

5.4.1. Contributi europei

Con riferimento al Programma Operativo Nazionale Trasporti 2000-2006, nell'aprile del 2012, ANAS ha supportato gli Auditors della Commissione Europea per la verifica, procedurale, finanziaria e fisica, sull'intervento "A3 Salerno-Reggio Calabria tronco 1 tratto 1 stralcio 2 II fase (dal km 2+500 al km 8+000)" che ha beneficiato di un contributo europeo a valere sul PON, intervento "volano", di circa 59 milioni di euro. La verifica è stata richiesta dalla Commissione Europea nel corso delle operazioni di chiusura del Programma.

La gestione delle attività per gli interventi finanziati con le risorse liberate dalla rendicontazione degli interventi 'generatori di entrate', è proseguita attraverso la raccolta delle informazioni per il monitoraggio dell'avanzamento procedurale,

finanziario e fisico per il primo ed il secondo semestre 2012, facendo registrare un avanzamento procedurale, finanziario e fisico in linea con le previsioni.

In relazione al Programma Operativo Regionale Campania 2000-2006, nel giugno del 2012, ANAS ha supportato la Regione Campania nell'assistenza agli Auditors della Commissione Europea per la verifica, procedurale, finanziaria e fisica, in merito all'intervento *SS n. 87/88. "Fondo Valle Tammaro" - Lavori occorrenti per l'ammodernamento ed adeguamento al tipo III delle norme CNR/80 del tratto compreso tra il Km 79+200 ed il km 84+500*, inserito nel Programma, con un contributo europeo a valere in qualità di progetto "invariante" di circa 34 milioni di euro. La verifica è stata richiesta dalla Commissione Europea nel corso delle operazioni di chiusura del Programma.

Per le attività collegate al Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013, nel corso del 2012, sono state presentate all'Autorità di Gestione le domande di rimborso del contributo europeo, per un importo di circa 482 mila euro. In data 7 dicembre 2012 sono stati incassati da ANAS circa 83 mila euro, relativi al rimborso dei contributi europei per il corrispondente valore delle spese attestate dal beneficiario ANAS per la prima domanda di rimborso.

In data 18 dicembre 2012 l'Autorità di Gestione, a seguito di attività di istruttoria compiuta sulle richieste di ammissibilità per altri 5 interventi ANAS, inerenti attività di ITS e di incremento della sicurezza delle strutture e degli impianti tecnologici lungo itinerari compresi nelle regioni dell'obiettivo convergenza, con Decreto Dirigenziale Prot. 10920 ha dichiarato l'ammissibilità del *"Progetto ITS relativo alla rete stradale localizzata nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia"* a valere sulle risorse della Linea di Intervento II.2.2 per un importo di circa 5,1 milioni di euro.

Lo stesso Decreto dell'Autorità di Gestione ha accolto anche i contenuti della Decisione della Commissione Europea C(2012)5565 final del 1° agosto 2012 di approvazione del Grande Progetto SS 96 e del relativo contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale, fissando a circa 237 milioni di euro l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento.

Per il Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, con riferimento all'intervento *Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Anagni"* (importo ammissibile di circa 53 milioni di euro, Decisione della Commissione Europea C(2011)9117 del 8 dicembre 2011), è stato sottoscritto in data 4 maggio 2012 il Protocollo di Intesa con la Regione Campania a cui poi è seguita la sottoscrizione della Convenzione in data 7 settembre

2012, per la definizione dei reciproci obblighi per la gestione del finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.7.

In relazione all'intervento *"Contursi-Lioni-Grottaminarda. Lavori di costruzione della variante di Grottaminarda dal Km. 8+600 della S.S. n. 90 delle Puglie al Km 2+500 della ex. SS 91 della Valle del Sele"*, la Giunta della Regione Campania, in data 3 luglio 2012, ha emesso il Decreto Dirigenziale recante, tra l'altro, l'ammissione al cofinanziamento e l'ammissibilità dell'impegno contabile di circa 36,2 milioni di euro. In data 24 luglio 2012 è seguita la sottoscrizione della Convenzione per la definizione dei reciproci obblighi per la gestione del finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.5.

Durante l'anno sono state svolte le attività di istruttoria correlate all'acquisizione di finanziamenti a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FESR Calabria 2007-2013 per la realizzazione di interventi lungo i principali itinerari della Regione Calabria.

Nel dicembre 2012 la Regione Calabria ha notificato la scheda Grande Progetto, elaborata in collaborazione con ANAS, per il POR FESR 2007/2013, con oggetto *"Lavori di costruzione della E90-tratto SS 106 Jonica dallo svincolo di Squillace (km.178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (km.191+500) e lavori di prolungamento della SS280 dei Due Mari dallo svincolo Sansinato allo svincolo Germaneto. Lotto funzionale A (svincolo Germaneto-SS 280 fino rotonda Università) e Lotto funzionale B (galleria Bellino fino allo svincolo di Simeri Crichi)"*, per un importo lavori di circa 74 milioni di euro, già finanziato con il Fondo per le Aree Sottoutilizzate. Ad oggi la procedura è ancora in corso, così come i controlli documentali amministrativi di I° livello da parte delle competenti strutture della Regione Calabria.

Il 15 gennaio 2013 è stato approvato il Disciplinare di finanziamento sottoscritto tra la Regione e l'ANAS in data 20 dicembre 2012 in relazione alla gestione del finanziamento dell'intervento *"SS 182 Trasversale delle Serre. Tronco I° - Lotto 2° dalla A3 Svincolo Serre alla S.P. Fondovalle del Mesima - Tronco I° - Lotto 1° Stralcio 2° dalla S.P. Fondovalle del Mesima al Viadotto Scornari - Tronco 3° Lotto 2° dalla località Cimbello al Bivio Montecucco "* di circa 44 milioni di euro a valere sulle risorse della Linea di Intervento 6.1.4.2.

Il 20 dicembre 2012 è stata sottoscritta da ANAS e, in data 5 febbraio 2013, approvata dalle competenti strutture della Regione Siciliana, la Convenzione per il finanziamento, a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2007-2013, dell'intervento Grande Progetto *"Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19-SS 640 di Porto Empedocle-Ammodernamento e adeguamento alla cat. B del D.M. 5*

novembre 2001 dal km 9+800 allo svincolo con l'A19", già finanziato con il Fondo per le Aree Sottoutilizzate ed oggetto della Decisione della Commissione Europea C(2012) 8127 final del 14 dicembre 2012 che ha fissato a circa 427 milioni di euro l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento.

Nel mese di dicembre 2012, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Preliminare di Rendicontazione sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Siciliana e l'ANAS, anche a seguito dell'esito dei controlli amministrativi documentali di I° livello effettuati dalle competenti strutture della Regione Siciliana, è stata presentata l'attestazione delle spese maturate ed effettivamente sostenute, ai fini della richiesta del rimborso del contributo europeo, a valere sull'intervento per un importo complessivo di circa 235 milioni di euro.

Con riferimento al Programma Rete Transeuropea di Trasporto (TEN-T), a seguito dell'approvazione da parte dei competenti servizi della Commissione Europea dei rendiconti finali delle spese e delle attività, nel gennaio 2012 e nel maggio 2012 sono stati incassati i saldi dei contributi di € 1.131.610,00 e di € 25.912,37 rispettivamente per gli interventi "Grande Raccordo Anulare di Roma (GRA), Quadrante Nord Ovest, Adeguamento a tre corsie del tratto compreso tra il km 11+250 e il km 12+650, Lavori di completamento" cofinanziato (Decisione della Commissione Europea C(2009)7986 del 21 ottobre 2009) e "Adeguamento della Galleria San Pellegrino (SS 675 Umbro-Laziale) e della Galleria Colle Capretto (SS 3bis Tiberina) sulla E45 alle prescrizioni di sicurezza per le gallerie nella rete stradale transeuropea" (Decisione della Commissione Europea C(2010)4470 del 24 giugno 2010, così come modificata dalla Decisione C(2011)592 del 28 gennaio 2011).

Nel corso dell'anno 2012, l'ANAS ha dedicato grande attenzione all'iter di approvazione delle proposte di regolamenti presentate dalla CE relative alle nuove Linee guida per le Reti TEN-T e al nuovo meccanismo per il loro finanziamento (CEF – Connecting Europe Facility), supportando l'attività del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in relazione alle proposte per il settore stradale.

Nell'ambito della gestione del Progetto EasyWay, inerente le attività di implementazione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore stradale, per la Fase I (Decisione della Commissione Europea C(2008)8479 del 19 dicembre 2008), a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Rapporto Finale finanziario ed esecutivo, nel febbraio 2012 è stato incassato il saldo del contributo di € 704.568,80 e per la Fase II (Decisione C(2010)9675 final del 21 dicembre 2010), è stata avviata la predisposizione del Cost Statement finale per le attività svolte nel

periodo 2010-2012. L'ANAS ha inoltre contribuito attivamente al processo di definizione delle *Deployment Guidelines*.

E' proseguita la rappresentanza di ANAS all'interno degli Organi statutarî e dei Gruppi di Lavoro della Conferenza Europea dei Direttori delle Strade (CEDR) ed un contributo significativo è stato dato alla predisposizione del prossimo Programma Strategico CEDR 2013-2017 nell'ambito del quale sono stati proposti da ANAS ed accettati anche temi in ragione della sua specifica attività e degli obiettivi strategici.

5.4.2. Rimborso credito IVA

ANAS ha richiesto per la prima volta il rimborso del credito iva nell'anno 2009 con riferimento al triennio 2003/2005 e, già in quella sede, la Direzione Amministrativa si pose il problema sulla legittimità, da parte della Società, di rilasciare, a fronte del credito chiesto a rimborso, la consueta garanzia fidejussoria che la legge prevede in casi analoghi. La tesi allora sostenuta da ANAS fu che l'accensione di una fidejussione, nel caso specifico, altro non sarebbe stato che una garanzia che lo Stato chiedeva a se stesso, oltre ovviamente, al costo non indifferente della garanzia che, seppur messa a gara con l'ottenimento di condizioni di netto favore, era pur sempre notevole.

La questione è complessa in quanto l'art. 38-bis del DPR n. 633/72, nulla dispone in ordine alla possibilità di esentare dalla presentazione di garanzia i rimborsi IVA che riguardino soggetti di natura pubblica. Tuttavia, esistono disposizioni di legge che in materia di diritti doganali, imposte di fabbricazione e imposte erariali consentono di esonerare le Amministrazioni dello Stato dall'obbligo di prestare garanzia su tali oneri. Sul punto, sia l'art. 90 del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 che l'art. 19 della legge 15 dicembre 1971, n. 1161, rispettivamente in materia di diritti doganali e di imposte di fabbricazione esentano le Amministrazioni dello Stato dal fornire cauzione, in virtù del principio secondo cui lo Stato non può essere garante di se stesso.

Sulla base di tali considerazioni, in più di un'occasione, varie Amministrazioni hanno chiesto di poter estendere il principio espresso nelle citate disposizioni ai rimborsi in materia IVA disciplinati dall'art. 38-bis del DPR n. 633/72. L'Amministrazione finanziaria, in via interpretativa, in diverse sue pronunce, ha inteso accordare tale estensione valutando le disposizioni di cui all'art. 90 del DPR n. 43/1973

e all'art. 19 della legge n. 1161/1971 come norme di portata generale che ne permettono l'applicabilità ai rimborsi IVA.

Ciò è stato anche espresso nella risoluzione n. 141 del 5 giugno 1995 e nella risoluzione n. 198/E del 1° agosto 2007.

Alla luce di tali considerazioni, si dovrebbe ipotizzare che, essendo ANAS inserita nell'elenco ISTAT di cui all'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 quale soggetto economico appartenente alle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato, potrebbero essere adottate per la stessa le medesime considerazioni anzidette.

L'Amministrazione finanziaria, in materia IVA, però, quando si è trattato di individuare lo Stato e gli organi dello Stato cui applicare determinate disposizioni aventi natura agevolativa (si veda l'art. 6, comma 5, in materia di cessioni e prestazioni con IVA ad esigibilità differita) ha escluso la possibilità di un'interpretazione analogica che ne estenda la portata ad altri soggetti (sia pure di natura pubblica) che non siano letteralmente indicati. Tali considerazioni sono state espresse nella risoluzione n. 99/E del 30 luglio 2004: *"(omissis) non si riferisce a qualsiasi ente pubblico, ma soltanto allo Stato, agli organi dello Stato, ed a determinati enti pubblici, di cui dispone una tassativa elencazione. Essa, peraltro, avendo carattere speciale ed essendo di natura derogatoria, impone una stretta interpretazione"*. Considerazioni, ribadite altresì nella risoluzione n. 271/E del 28 settembre 2007 laddove viene indicato: *"L'esigibilità differita dell'Iva, in sostanza, opera quando le cessioni di beni o le prestazioni di servizi sono rese a determinati soggetti pubblici espressamente individuati dall'art. 6, comma 5, in commento."*

Il principio dell'inapplicabilità di norme di favore a soggetti non espressamente indicati nelle disposizioni, ha trovato un'indiretta conferma nella risoluzione n. 202/E del 3 agosto 2007 laddove una società del MEF ha chiesto all'Agenzia delle Entrate di essere esentata dal prestare garanzia su un rimborso di un credito IVA di gruppo, a norma dell'art. 38-bis, comma 1, del DPR n. 633/72 in quanto società capogruppo con un patrimonio risultante da bilancio consolidato superiore a 500 miliardi di lire. In subordine, qualora non fossero state accolte le considerazioni poste in ordine all'interpretazione che la stessa forniva della disposizione di cui sopra (art. 38-bis, comma 1), evidenziava: *«di essere una società totalmente controllata dal Ministero dell'Economia e delle finanze che, in ultima analisi, sarebbe il soggetto da garantire. In altre parole, la garanzia sarebbe prestata dallo stesso soggetto economico che deve essere garantito, con inutile dispendio finanziario»*.

Tralasciando le considerazioni espresse dall'Agenzia in ordine alla corretta interpretazione dell'art. 38-bis, comma 1, perché non attinenti al caso in esame, sul punto di cui sopra, la risoluzione si esprimeva nei seguenti termini: "Si osserva, inoltre, che la circostanza che la società istante sia una società controllata totalmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze non costituisce valido requisito, previsto dalle norme, per usufruire dell'esonero dall'obbligo di garantire i crediti IVA chiesti a rimborso".

E' da sottolineare, peraltro, come siffatta pronuncia intervenga due giorni dopo quella del 1° agosto 2007 (ris. n. 198/E) sopra commentata, nella quale l'Agenzia estendeva ai rimborsi IVA di cui all'art. 38-bis l'esenzione dalla garanzia prevista da norme speciali (art. 90 del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e art. 19 della legge 15 dicembre 1971, n. 1161) per le Amministrazioni dello Stato.

Ad oggi ANAS ha richiesto ed ottenuto rimborsi IVA per complessivi **2,198 miliardi euro** con un costo per le garanzie fidejussorie di circa **11 milioni di euro**.

GARANZIE EMESSE PER RIMBORSO CREDITO IVA ANAS										
anno credito d'imposta	anno emiss. garanzia	importo credito IVA richiesto a rimborso (mod. VR/dich)	data richiesta emissione garanzia da Agenzia Entrate	data di emissione garanzia	importo della garanzia emessa	scadenza validità garanzia	importi inoassati	fidejussore	costo garanzia in % su base annua	costo garanzia per tutto il periodo
2003/2005	2009	771.000.000,00	13.7.09 prot. ANAS n. 104514	6.08.2009	860.227.313,49	9.3.2011	820.730.397,26	Unicredit	0,20%	2.733.873,11
2006	2009	55.402.129,00	3.12.09 prot. ANAS n. 176736	17.12.2009	61.839.712,78	27.2.2012	54.854.693,26	Zurich	0,09% (0,20% per l'intero periodo)	123.880,00
2007	2009	55.402.129,00	9.12.09 prot. ANAS n. 179580	17.12.2009	61.859.504,30	15.2.2013	56.708.632,63	Zurich	0,06% (0,20% per l'intero periodo)	123.720,00
2008	2010	313.450.448,00	23.6.10 prot. ANAS n. 91026	16.7.2010	339.159.344,35	11.1.2014	315.140.577,24	Unicredit	0,20%	2.362.035,76
2009	2011	544.304.623,00	9.8.11 prot. ANAS n. 114351	14.9.2011	589.259.748,71	12.1.2015	548.675.428,24	Pool assicurativo (Zurich capofila)	0,11% (0,35% per l'intero periodo)	2.062.409,12
2010	2012	392.999.562,00	5.10.12 prot. ANAS n. 133139	16.10.2012	425.213.691,16	7.1.2016	398.052.758,46	Pool assicurativo (Zurich capofila)	0,14% (0,45% per l'intero periodo)	1.913.461,61
2011	2013	350.323.232,00	23.7.13 prot. ANAS n. 98661	2.8.2013	376.095.100,80	30.11.2016	4.684.688,60	Pool assicurativo (Zurich capofila)	0,14% (0,45% per l'intero periodo)	1.701.427,95
							2.198.647.175,73			11.020.807,55

5.5. Licenze e concessioni

Le attività riferibili al "Progetto Censimento" - sviluppato in circa il 30% dell'estensione della rete stradale di competenza - oltre che contribuire al processo di regolarizzazione di un settore oltremodo complesso, sia per la mutabilità delle condizioni sul territorio sia per la conseguente necessità di aggiornare la situazione reale con un presidio capillare della rete e con l'ausilio della tecnologia informatica, potranno, presumibilmente, determinare un beneficio economico aziendale, attraverso il graduale incremento delle entrate per canoni/corrispettivi corrispondenti alla regolarizzazione delle situazioni sanabili, e, qualora non sanabili, per il ripristino della piena conformità alla legge dell'infrastruttura viaria e delle sue pertinenze.

Per quanto attiene gli aspetti tariffari, va dato atto dell'avvenuto aggiornamento ISTAT per la totalità dei canoni e corrispettivi - licenze, concessioni e pubblicità stradale - rappresentati con l'applicazione delle tabelle consolidate. Il Ministero, nell'esercizio dei propri poteri di vigilanza, ha espresso parere favorevole, rinviando eventuali modificazioni dei criteri di calcolo alle decisioni superiori.

Per quanto riguarda la telefonia mobile, ed in particolare per la Fibra Ottica, la legislazione in continua evoluzione, caratterizzata da norme fortemente agevolative per gli operatori di settore, ha, di fatto, vanificato la conseguente realizzazione di consistenti entrate, sulla base di rapporti convenzionali instaurati negli anni passati ma, oramai, inapplicabili sotto l'aspetto economico e critici sotto l'aspetto tecnico. Ancora a fine 2012 il quadro normativo poteva dirsi fluido, atteso che il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221) confermava e rafforzava una disciplina favorevole agli operatori, con l'esenzione del pagamento di qualsiasi "canone" da corrispondere agli Enti Locali. L'orientamento generale risultante dal nuovo contesto normativo, tuttavia, non contraddice quanto sostenuto dall'ANAS in ordine alla necessità, per gli Enti Proprietari di strade, di esigere comunque somme improntate al ristoro dei costi sostenuti per l'intervento e l'interferenza sull'infrastruttura viaria.

Nel quadro così delineato, che cade altresì in un contesto di grave crisi economica, può ritenersi condivisibile la scelta aziendale di perseguire, al momento, l'incremento dei ricavi tramite l'emersione dell'abusivismo (Censimento in corso) e sottoponendo i canoni tradizionali all'adeguamento ISTAT, senza una revisione sostanziale dell'apparato tariffario, da affrontare in un momento economicamente più favorevole per il Paese. Il tutto, salvo restando la possibilità di emanare un regolamento - o di rivedere le convenzioni in essere per le Fibre Ottiche - per

adeguarle al nuovo dettato normativo, assicurando la salvaguardia degli interessi economici e tecnico/gestionali di ANAS.

Al riguardo si riportano i dati del quinquennio 2008-2012 relativi ai Compartimenti che evidenziano un forte incremento nell'attività di repressione.

Monitoraggio abusivismo Compartimentale anni 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012
Verbali (art. 23, comma 12-12)	786	1.338	1.050	610	1.627
Diffide rimozione impianti	358	1.331	744	1.411	1.087
Verbali mancata rimozione (art. 23, comma 13-bis)	42	73	122	71	103
Impianti rimossi (art. 23, comma 13-quater)	283	515	397	190	640
Impianti rimossi dal trasgressore)	405	290	210	747	356

5.5.1. Trasporti eccezionali

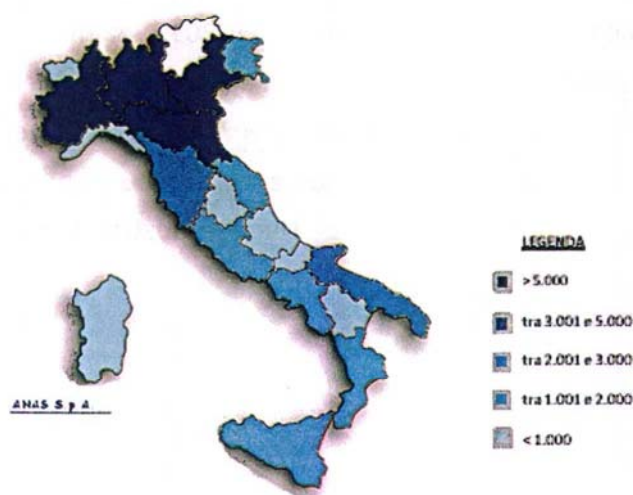
Il processo di gestione del settore, come già riferito per i precedenti esercizi, si presenta in continuo efficientamento, come testimoniato dall'introduzione di indicatori qualitativi e dalla sistematicità del monitoraggio dell'efficienza organizzativa circa i tempi di rilascio delle autorizzazioni, unitamente alle richieste di implementazione dell'apparato informatico aventi l'obiettivo della massima fluidità dei sub-procedimenti.

Di contro, la revisione sostanziale della normativa sui Trasporti Eccezionali, che in particolare discende dal più volte modificato comma 9-bis dell'articolo 10 del Codice della Strada, con le relative disposizioni regolamentari di attuazione (emanate ed entrate in vigore nel 2013), avranno impatto sia in termini economici sia in termini gestionali, stante, tra l'altro, la riduzione dei tempi di rilascio rispetto a quelli previsti dalla legge n. 241/1990. Tali novità pongono come necessaria un'analisi completa della struttura tariffaria, per adeguarla alle mutate esigenze, al fine di mantenere inalterati gli equilibri finanziari fino ad oggi garantiti.

Nell'esercizio 2012 sono state presentate un totale di circa 36.000 (43.000 nel 2011) richieste di autorizzazione per la circolazione su rete stradale ANAS di veicoli e trasporti eccezionali, che hanno determinato l'emanazione di complessivi 107.000 circa (119.000 nel 2011) provvedimenti (fonte: dati ANAS TE-Web).

Resta sostanzialmente invariata la distribuzione territoriale degli atti emanati,

che evidenzia la medesima concentrazione, di circa il 30% sul totale nazionale, nell'area del Nord-Est, per i Compartimenti dell'Emilia Romagna, della Lombardia e Veneto (fonte: dati ANAS TE-Web):



5.5.2. Patrimonio immobiliare

La gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare destinato al servizio delle strade rappresenta, ancor più in questa fase di crisi economica, un'attività di primario interesse cui l'ANAS ha dedicato ulteriori sforzi anche sotto il profilo organizzativo, ad opera dell'apposito Servizio.

Nel corso del 2012, a parziale conclusione di una pluriennale attività di aggiornamento e accatastamento dei beni immobili ai fini del trasferimento in proprietà, attività non limitata a un riscontro formale in ordine al contenuto di elenchi già presenti ma implicante anche la segnalazione di ulteriori fabbricati o unità immobiliari non presenti negli stessi, si è potuto giungere ad una stima di 2.400 fabbricati e 6.500 unità immobiliari, a fronte del dato iniziale di circa 1.700 fabbricati e 4.000 unità immobiliari, con un risultato incrementale intorno al 30%.

L'ultimo Decreto del Demanio relativo al trasferimento ad ANAS di 527 unità immobiliare ha quantificato il valore delle stesse in 31,6 milioni di euro.

Gli immobili sono iscritti in bilancio nella voce "fabbricati destinati all'industria" per un valore residuo al 31.12.2012 di euro 170.422.395,36. Ad oggi,

comunque, non è possibile fare una stima del valore di mercato delle ulteriori unità immobiliari censite per le quali dovrà essere effettuata, successivamente, una perizia.

Per un patrimonio immobiliare di una tale entità (terreni e fabbricati) vengono rilasciate Concessioni amministrative a titolo oneroso - attraverso apposita procedura ad evidenza pubblica - a terzi: nel corso del 2012, sono state elaborate n. 128 autorizzazioni di concessione, di cui n. 99 approvate. E per quanto attiene alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio stesso, nel corso del 2012 sono state valutate, tecnicamente ed economicamente, n. 203 richieste di investimento per Manutenzione Ordinaria-Straordinaria e Nuove Costruzioni, per un ammontare complessivo pari ad € 11.072.407,00.

6. ATTIVITÀ INTERNAZIONALE DI ANAS S.p.A.

L'ANAS S.p.A., attraverso l'Unità Iniziative Internazionali, opera anche sui mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai gestori stradali di Paesi stranieri come consulente – o possibile *partner* – per la pianificazione, la progettazione e la gestione globale (esercizio, manutenzione, supervisione) di reti stradali ed autostradali.

L'obiettivo è quello di valorizzare il *know-how* maturato dall'ANAS in oltre ottanta anni di attività nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali, affinché tale bagaglio di conoscenze possa diventare patrimonio comune degli addetti ai lavori ai fini del raggiungimento, a livello internazionale, di *standard* di qualità e sicurezza sempre più elevati.

Tuttavia, in considerazione della specificità delle attività all'estero rispetto all'attività tradizionale ANAS ed alla necessità di disporre di una organizzazione in grado di muoversi in maniera efficace sui mercati di riferimento, la Società ha ritenuto opportuno procedere alla creazione di una struttura "esterna" ad ANAS S.p.A., ma da questa interamente controllata, a cui affidare totalmente la gestione delle attività internazionali facenti capo all'Unità Iniziative Internazionali.

E' stata quindi costituita, in data 25 giugno 2012, ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE) con lo scopo sia di gestire le attività all'estero, nell'ambito dei contratti già sottoscritti da ANAS S.p.A., sia di sviluppare servizi integrati di ingegneria a livello internazionale nel settore delle infrastrutture, anche in partecipazione con altri soggetti pubblici e privati italiani o stranieri, subentrando quindi, con operatività immediata, all'Unità Iniziative Internazionali.

6.1. Contratti esteri

Al 31 dicembre 2012 risultavano in corso di espletamento diversi contratti come di seguito riportato.

ALGERIA

Contratto «*Prestations et services de suivi et contrôle qualitatif et quantitatif des études et travaux de construction du Lot Est de l'Autoroute Est-Ouest*», a suo tempo stipulato dall'ANAS – in qualità di mandataria nell'ambito di un'associazione

temporanea di imprese con altre società d'ingegneria italiane – in seguito ad aggiudicazione nell'ambito di partecipazione a gara internazionale in Algeria (Committente ANA, *Agence Nationale des Autoroute*). Il suddetto contratto, essendo condizionato dall'andamento dei lavori di costruzione, è stato oggetto di proroghe, di cui l'ultima – alla data di riferimento della presente relazione – ancora in corso di esame da parte delle competenti autorità algerine.

LIBIA

Contratto sottoscritto in data 14 dicembre 2010, relativo alla fornitura di "Servizi di Project Management Consulting (PMC)" per la realizzazione dell'Autostrada Ras Ejdyer–Emssad" in Libia (Committente REEMP "The Ras Ejdyer-Emssad Expressway Monitoring Project" Management Committee).

La realizzazione dell'autostrada libica rientra tra gli accordi del "Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Grande Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista" firmato a Bengasi il 30 agosto 2008.

Le attività, temporaneamente sospese nel 2011 a causa della grave crisi libica, sono riprese in virtù di un Accordo, firmato a Roma il 26 giugno 2012 tra il RTI di cui è mandataria ANAS ed una delegazione libica (REEMP). L'accordo sancisce inoltre il riconoscimento di una sospensione dei tempi contrattuali pari a 17 mesi. Contemporaneamente il nuovo governo ha chiesto di modificare il progetto portando le attuali due corsie a tre corsie per carreggiata e di apportare delle varianti di tracciato, con conseguente necessità da parte del RTI di revisionare nuovamente il progetto del primo lotto.

QATAR

Contratto, sottoscritto nel settembre 2012, riguardante la fornitura di "Servizi di Quality control & Quality Assurance" sulle pavimentazioni stradali a seguito dell'aggiudicazione da parte di ANAS della relativa gara internazionale bandita dall'Autorità dei Lavori Pubblici del Qatar (Ashghal).

COLOMBIA

Contratto sottoscritto in data 27 giugno 2012, relativo alla fornitura di servizi di ingegneria inerenti la "Strutturazione di concessioni stradali in Project Financing" a seguito dell'aggiudicazione da parte di ANAS, in qualità di mandataria del Consorzio Consultoria Concessioner Viales Colombia, della relativa gara internazionale bandita dal Fondo Nazionale di Sviluppo (FONADE) della Colombia per conto dell'Agenzia

Nazionale delle Infrastrutture (ANI).

PARAGUAY

Accordo quadro di durata triennale per la cooperazione tecnica, economica e finanziaria finalizzato allo sviluppo di progetti e programmi infrastrutturali, sottoscritto a Roma in data 24 Settembre 2012 tra ANAS e il Ministero de Obras Publicas y Comunicaciones della Repubblica del Paraguay (MOPC).

6.2. Attività promozionale ed istituzionale di ANAS all'estero

Attraverso AIE (ANAS International Enterprise), l'ANAS offre, altresì, assistenza tecnica e cooperazione di tipo istituzionale alle pubbliche amministrazioni stradali di altri Paesi mediante la predisposizione di piani nazionali dei trasporti e di studi di fattibilità tecnico-economica, il supporto nella individuazione delle fonti di finanziamento, la formazione del personale, ecc.

In tale ottica l'ANAS ha sottoscritto – sotto l'egida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano – una serie di accordi di cooperazione con soggetti omologhi di alcuni Paesi esteri quali: Venezuela, Iraq, Vietnam, India, Giappone, Federazione Russa, Moldova, Serbia, Macedonia (FYROM), Polonia, Albania e AEC (Asociación de Estados del Caribe), che potrebbero generare nel tempo ulteriori possibilità di lavoro.

6.3. Partecipazione a gare internazionali

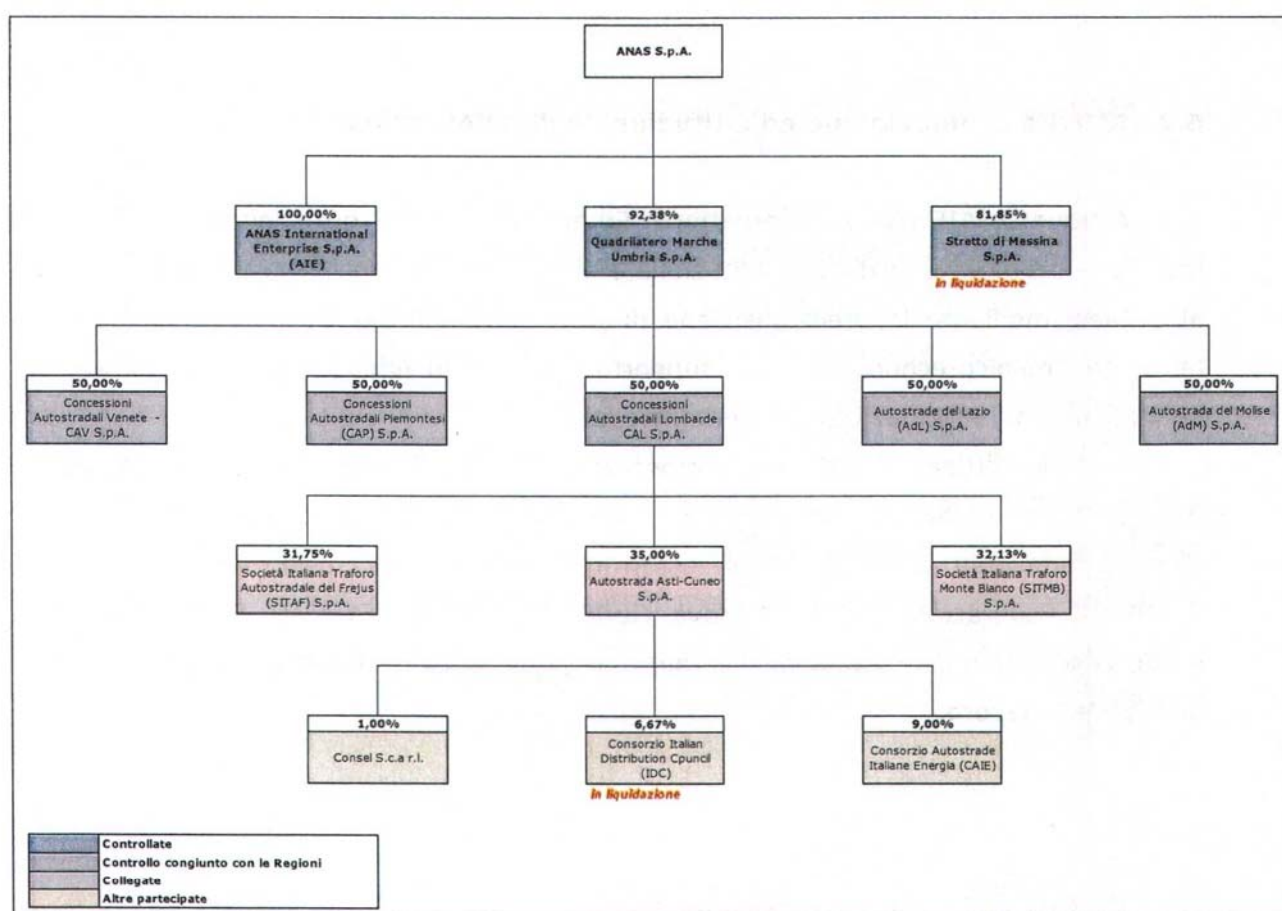
L'ANAS, attraverso la controllata ANAS International Enterprise, ha partecipato nel corso del 2012 a numerose gare internazionali (Qatar, Colombia, Kenya, Est Europa) in materia di pianificazione trasportistica, gestione di reti stradali ed autostradali, ammodernamento delle reti viarie, progettazione, direzione dei lavori, alta sorveglianza, servizi di "Project Management Consulting" (PMC), consulenze di tipo specialistico quali catasto stradale, monitoraggio delle pavimentazioni, programmi di manutenzione, assistenza tecnica, ricerca/sperimentazione, formazione (percorsi formativi inerenti la gestione dei sistemi stradali e autostradali).

7. LE PARTECIPAZIONI

7.1. Le partecipazioni in generale

L'ANAS partecipa in varia misura al capitale di società e consorzi operanti prevalentemente nel settore della realizzazione e gestione di strade ed autostrade.

Al 31 dicembre 2012, la composizione del gruppo risulta la seguente:



Rispetto al 31 dicembre del precedente esercizio, si evidenzia la costituzione in data 25 giugno 2012 della già più volte ricordata ANAS International Enterprise S.p.A., controllata al 100% da ANAS, al fine di riorganizzare e rafforzare le iniziative in campo internazionale già svolte dalla capogruppo.

Inoltre, come già illustrato nella relazione dell'esercizio 2011, il 31 dicembre 2011 si è concluso il procedimento di liquidazione del Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (C.I.I.T.I.), essendo stato monetizzato l'intero patrimonio aziendale ed estinti tutti i debiti. Il 20 febbraio 2012 i Consorziati hanno approvato il

bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto ed in data 20 agosto 2012 il Consorzio è stato cancellato dal Registro delle imprese.

Al termine della liquidazione il patrimonio netto del Consorzio è risultato positivo, con un attivo assegnabile ai soci, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, pari a complessivi 583 migliaia di euro. Ad ANAS sono stati conseguentemente assegnati nel corso dell'esercizio 2012 complessivi 233 migliaia di euro, di cui 97 come liquidità (saldo attivo del c/c), nonché 136 quali crediti tributari.

7.2. Le società controllate

La Società detiene la totalità delle azioni di ANAS International Enterprise S.p.A., nonché la maggioranza delle azioni di Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e Stretto di Messina S.p.A.

Di seguito si riferisce sui principali fatti gestionali del 2012 e sui risultati del relativo esercizio.

7.2.1. ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE)

La società ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE), nel primo esercizio di attività ha gestito le commesse già acquisite da ANAS S.p.A. in ambito internazionale (Algeria, Libia, Qatar, Colombia e Paraguay), coordinandone le relative attività.

Il volume di affari generato al 31 dicembre 2012 è di circa 14 milioni di euro, mentre il portafoglio ordini già formalizzati, alla stessa data, è di circa 130 milioni di euro, con un margine operativo lordo complessivo atteso del 20% circa.

Per far fronte alle proprie esigenze operative AIE si è dotata di una struttura flessibile e snella con l'obiettivo di assicurare una migliore efficienza operativa.

Oltre al personale assunto direttamente, la Società si è avvalsa del personale in forza all'Unità Iniziative Internazionali e di altre Direzioni di ANAS stessa.

Con la determinazione dell'Amministratore Unico n. 359/2013, è stato avviato, nel corso del 2013, il trasferimento ad AIE delle attività estere attualmente in capo ad ANAS, mediante conferimento in conto capitale del ramo d'azienda afferente le attività medesime. In attesa che tale trasferimento sia reso operativo ANAS e AIE hanno

stipulato un accordo transitorio, che prevede di remunerare le attività di AIE in base al criterio del "cost plus fee".

Di seguito sono riportati in sintesi i principali dati del bilancio 2012, primo anno di attività.

Dati sintetici di bilancio relativi al 2012

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2012
Stato patrimoniale	
A) Crediti verso soci	0
B) Immobilizzazioni	7
C) Attivo circolante	3.141
D) Ratei e risconti attivi	0
Totale attivo	3.148
A) Patrimonio netto	2.989
B) Fondi per rischi ed oneri	0
C) TFR	9
D) Debiti	150
E) Ratei e risconti passivi	0
Totale passivo	3.148
Conto economico	
A) Valore della produzione	285
B) Costi della produzione	329
MOL	-42
Risultato operativo	-44
C) Proventi e oneri finanziari	38
D) Rettifiche di valori di attività	0
E) Proventi e oneri straordinari	0
F) Imposte dell'esercizio	-5
Risultato netto dell'esercizio	-11

Nel 2012 si sono registrati ricavi complessivi per 285 migliaia di euro a fronte di costi della produzione per 329 migliaia di euro (di cui 204 per personale e 120 per servizi). Il bilancio ha chiuso con una perdita di 11 migliaia di euro da attribuire sostanzialmente ai costi di avvio delle attività sociali.

7.2.2. Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Come illustrato in maggior dettaglio nella relazione del precedente esercizio, alla quale si rimanda, Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. è una società pubblica di progetto senza scopo di lucro - ai sensi del d.lgs. n. 163/2006 - e, quale soggetto attuatore unico, ha per oggetto la realizzazione del progetto pilota denominato "Asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" di cui alle delibere CIPE nn. 121/2001 e 93/2002, infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della Legge Obiettivo.

Controllata da ANAS (92,38%), la Società è partecipata per il residuo 7,62% da Regione Marche, Sviluppo Umbria (Regione Umbria), Provincia di Macerata e CCIAA di Macerata e di Perugia.

Il Progetto Infrastrutturale Viario (PIV) consiste nel completamento ed adeguamento delle tratte Foligno-Civitanova Marche (SS 77) e Perugia-Ancona (SS 76 e 318), della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia e di altri allacci e collegamenti. Il progetto complessivo è suddiviso in due maxilotti, affidati nel 2006 a contraente generale.

Per quanto riguarda il maxilotto 1, i lavori sono proseguiti sul tratto della S.S. 77 Foligno-Pontelatrive (sublotti 1.2 e 2.1) dove, a fine 2012, si è registrato un avanzamento di circa il 60% rispetto all'importo contrattualizzato. L'attuale cronoprogramma, aggiornato per tenere conto dei ritardi accumulati a causa di alcune perizie di variante - che si sono rese necessarie in conseguenza di situazioni di imprevisto geologico ed archeologico - prevede la conclusione dei lavori entro la fine del 2014. Per l'intervento sulla SS 3 tra Pontecentesimo e Foligno (sublotto 2.5), il 25 luglio 2012 il CdA ha approvato il progetto esecutivo ed i lavori sono stati consegnati al Contraente Generale. I rimanenti sublotti, privi di copertura finanziaria, sono ancora allo stato di progettazione.

Per quanto concerne il maxilotto 2, i lavori lungo la direttrice Perugia-Ancona (SS 318 e SS76) sono proseguiti con notevoli difficoltà ed evidenti ritardi, a causa delle difficoltà organizzative e finanziarie del Contraente Generale e dei suoi affidatari. Alla fine del 2012 l'avanzamento complessivo risultava pari a circa il 30% dell'importo contrattualizzato. Relativamente alla Pedemontana delle Marche, nella seduta del 30 aprile 2012 il CIPE ha approvato il progetto definitivo del sublotto 2.1, tratto Fabriano-Matelica Nord, il cui costo (circa 90 milioni di euro) è interamente finanziato dalla Regione Marche. Nel dicembre 2012 il CdA della Società ha approvato il progetto esecutivo e avviato la fase realizzativa, che dovrebbe concludersi entro il 2014. Nel

corso del 2012 si è, inoltre, conclusa la Conferenza di Servizi per l'ulteriore sublotto della Pedemontana ("Matelica-Muccia/Sfercia"), attualmente non finanziato.

Relativamente al Piano di Area Vasta (PAV), tutte le gare finora esperite per il collocamento sul mercato della prima tranche di otto Aree Leader approvate dal CIPE nel 2006 hanno avuto esito negativo. La Società ha, pertanto, presentato formale istanza al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di poter introdurre nelle future procedure una serie di elementi incentivanti.

Con riferimento al fabbisogno finanziario, a fine 2012 la Società valutava in 2.284 milioni di euro il costo complessivo per la realizzazione del Progetto Quadrilatero (Sistema viario e Piano di Area Vasta) e in circa 504 milioni di euro il residuo fabbisogno finanziario.

In funzione degli artt. 2 e 3 della Convenzione del 26 settembre 2005 la Società ha comunicato alla controllante ANAS lo stato delle riserve al 31 dicembre 2012 per le quali la stessa controllante ha provveduto ad assumere le valutazioni dei rischi di competenza, considerato che la società opera su mandato di ANAS, cui verranno trasferite le opere viarie realizzate. Va altresì segnalato che la società ha impugnato con ricorso alla Corte d'Appello il lodo emesso dal collegio arbitrale attivato da Val Chienti per il maxi lotto I, nel quale la Società è stata soccombente per 68,7 milioni di euro.

Di seguito sono riportati in sintesi i dati di bilancio al 31 dicembre 2012, raffrontati con quelli relativi al precedente biennio.

Dati sintetici di bilancio relativi al triennio 2010-2012*(in migliaia di euro)*

Voci di bilancio	2012	2011	2010
Stato patrimoniale			
A) Crediti verso soci	11.218	11.218	11.218
B) Immobilizzazioni	13.527	11.721	9.805
C) Attivo circolante	411.208	387.556	229.823
D) Ratei e risconti attivi	819	559	336
Totale attivo	436.772	411.054	251.182
A) Patrimonio netto	49.994	49.994	49.994
B) Fondi per rischi ed oneri	18.617	11.745	7.536
C) TFR	115	84	67
D) Debiti	368.046	349.231	193.585
E) Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totale passivo	436.772	411.054	251.182
Conto economico			
A) Valore della produzione	528	598	882
B) Costi della produzione	6.406	3.238	1.844
MOL	1	-6	33
Risultato operativo	-5.878	-2.640	-962
C) Proventi e oneri finanziari	8.088	3.662	1.371
D) Rettifiche di valori di attività	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	25	-6	2
F) Imposte dell'esercizio	-2.235	-1.016	-411
Risultato netto dell'esercizio	0	0	0

Il bilancio 2012, in conformità con lo Statuto sociale, chiude con un risultato netto pari a zero. Tale risultato è peraltro naturale conseguenza dello status di Società Pubblica di Progetto, avente ad oggetto attività rivolte alla realizzazione degli interessi degli enti che partecipano al capitale sociale, senza fine di lucro, le cui opere viarie non entrano a far parte del suo patrimonio bensì di quello dell'ANAS S.p.A.

Si evidenzia che il conto economico riflette costi e ricavi per la sola parte afferente il P.A.V., in quanto i costi per servizi inerenti le opere viarie (P.I.V.) non sono imputati al conto economico, bensì ai conti di credito verso ANAS per il futuro trasferimento alla stessa.

7.2.3. Stretto di Messina S.p.A. (SdM) – in liquidazione

Come già ampiamente illustrato nella relazione per l'esercizio 2011, alla quale si rinvia, l'art. 1 del d.l. n. 187/2012 (la «Legge») - successivamente confluito nell'art. 34 decies del d.l. n. 179/2012, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221 - ha introdotto un articolato percorso volto a definire le scelte tecniche e finanziarie ottimali, attraverso le quali pervenire alla verifica dell'effettiva finanziabilità sul mercato dei capitali privati del Ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia (l'«Opera») e sottoporre, quindi, il progetto alla definitiva approvazione del CIPE. La Legge, inoltre, ha previsto, quale presupposto per l'avvio di tale percorso, la definizione di un apposito atto aggiuntivo al Contratto, che SdM ed Eurolink (il «Contraente Generale») avrebbero dovuto sottoscrivere entro il termine perentorio del 1° marzo 2013.

Malgrado gli sforzi per addivenire alla stipula dell'atto aggiuntivo ai sensi della normativa richiamata, il Contraente Generale, da un lato, ha inteso recedere dal contratto e, dall'altro, contestando la validità delle nuove disposizioni normative, ha avviato un'intensa attività di tutela giudiziale dinanzi alle magistrature amministrativa ed ordinaria e ha inteso non sottoscrivere il previsto atto aggiuntivo.

Ai sensi della Legge si è venuta quindi a determinare la caducazione, con effetto dal 2 novembre 2012 (data di entrata in vigore del d.l. n. 187/2012), di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato da SdM.

Con successivo DPCM, emanato ai sensi della legge il 15 aprile 2013, SdM è stata posta in liquidazione con la nomina del Commissario-liquidatore. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono conseguentemente cessati dalle rispettive cariche.

Gli adempimenti concernenti il «passaggio delle consegne» dagli amministratori uscenti al Commissario liquidatore ex art. 2487 bis cod. civ. sono stati completati il 20 giugno 2013, con l'approvazione del Rendiconto sulla gestione, periodo dal 1° gennaio 2013 al 14 maggio 2013, corredato dalle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Si evidenzia inoltre che, nel corso del primo semestre 2013, sono stati rilasciati i pareri sul progetto definitivo dell'Opera che restavano da acquisire ai fini del completamento dell'istruttoria prodromica alle deliberazioni del CIPE. In particolare, il 5 marzo 2013 il MiBAC ha rilasciato il proprio avviso positivo. Il parere rilasciato dalla Commissione VIA, che opera istituzionalmente per conto del Ministero dell'Ambiente e

della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), intervenuto il 15 marzo 2013 e pubblicato sul sito del MATTM il 22 aprile 2013, non ha avuto invece esito positivo. È stato valutato, infatti, che le risposte fornite dal Contraente Generale alle integrazioni richieste sono state parziali, lacunose e non sempre esaustive riguardo alle criticità ambientali rilevate.

Con riferimento al contenzioso in essere, SdM ha messo in evidenza che il Contraente Generale, con ricorso notificato in data 7 gennaio 2013, ha promosso avanti al TAR del Lazio apposito giudizio volto ad ottenere l'annullamento degli atti emanati da SdM e dall'Autorità di Governo in attuazione prima del d.l. n. 187/2012 e poi della legge n. 221/2012.

Inoltre, con Atto di Citazione notificato in data 4 marzo 2013, il Contraente Generale ha avviato avanti il Tribunale di Roma un'ulteriore controversia nei confronti di SdM, del Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti unitamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per sentir accertare e dichiarare i), in via principale, la validità ed efficacia del recesso dal contratto comunicato, con conseguente condanna al pagamento di quanto previsto dal Contratto, oltre ulteriori danni; ii) in via subordinata, la risoluzione del Contratto per fatto e colpa di SdM e della "parte pubblica" con conseguente condanna al risarcimento dei danni; iii) ovvero, in via ulteriormente subordinata, la vigenza del contratto ed il suo conseguente adeguamento da parte di SdM e delle Amministrazioni convenute con condanna al risarcimento delle spese, degli oneri e dei danni da ritardato adempimento del Contratto.

La Società, in linea con quanto deliberato dal CdA nella riunione del 14 marzo 2013, si è costituita in giudizio con atto depositato in data 26 luglio 2013, avente ad oggetto, in via principale:

- il rigetto delle diverse domande avanzate dal Contraente Generale;
- azione riconvenzionale nei confronti del Contraente Generale medesimo e dei suoi soci;
- chiamata in giudizio e proposizione di apposita azione nei confronti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per accertare il diritto all'indennizzo maturato da SdM in conseguenza dell'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione.

Anche l'Avvocatura dello Stato si è costituita in giudizio per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti richiedendo il rigetto della domanda del Contraente Generale.

Risulta infine ancora pendente il ricorso straordinario al Capo dello Stato

presentato da SdM in data 9 agosto 2012 avverso la delibera CIPE n. 6/2012, con la quale sono stati soppressi gli stanziamenti a valere sull'ex Fondo per le Aree Sottoutilizzate AS (ora FSC) già assegnati e non ancora erogati per la realizzazione dell'Opera, pari a complessivi 1.617 milioni di euro.

I dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2012, raffrontati con quelli relativi al precedente biennio, sono sinteticamente riportati nel prospetto che segue.

Dati sintetici di bilancio relativi al triennio 2010-2012

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2012	2011	2010
Stato patrimoniale			
A) Crediti verso soci	0	0	122.618
B) Immobilizzazioni	351.843	335.220	305.392
C) Attivo circolante	132.360	137.938	75.720
D) Ratei e risconti attivi	40	206	66
Totale attivo	484.243	473.364	503.796
A) Patrimonio netto	388.198	386.313	386.158
B) Fondi per rischi ed oneri	5.025	5.025	5.025
C) TFR	698	726	887
D) Debiti	35.962	36.759	73.116
E) Ratei e risconti passivi	54360	44541	38.610
Totale passivo	484.243	473.364	503.796
Conto economico			
A) Valore della produzione	8.657	9.544	8.131
B) Costi della produzione	9.755	10.850	9.484
MOL	-1.066	-1.286	-1.073
Risultato operativo	-1.098	-1.306	-1.353
C) Proventi e oneri finanziari	4.480	1.846	566
D) Rettifiche di valori di attività	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	-1.116	-47	3
F) Imposte dell'esercizio	-382	-337	-230
Risultato netto dell'esercizio	1.884	156	-1.014

Tenuto conto dell'avverarsi dell'evento caducatorio e, conseguentemente, del venir meno del postulato del "going concern" (principio di continuità aziendale) il bilancio 2012 (approvato nelle more dell'emanazione del DPCM di messa in liquidazione e di nomina del Commissario liquidatore) è stato predisposto utilizzando "criteri di funzionamento" nella prospettiva della cessazione dell'attività e della "liquidazione imminente" della società.

Con riferimento all'andamento della gestione si rileva che SdM, a partire dal 2012, ha posto in essere numerose misure per un sostanziale contenimento dei costi di funzionamento aziendali.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si evidenzia che la Società non ha provveduto ad alcun tipo di svalutazione delle immobilizzazioni materiali, ammontanti, al 31 dicembre 2012, a 331.175 migliaia di euro, ritenendo recuperabile il valore dei cespiti capitalizzati per l'insorgere di un diritto all'indennizzo a seguito della caducazione del rapporto concessorio.

Il comma 3 della legge ha previsto, infatti, il riconoscimento a favore dei contraenti di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di un'ulteriore somma pari al 10% dell'importo predetto.

A tale riguardo si evidenzia che la legge n. 224 del 24 dicembre 2012, all'art. 1, comma 213, ha disposto che "al Fondo per lo sviluppo e la coesione è assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva di 250 milioni di euro per l'anno 2013 da destinare all'attuazione delle misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina Spa. Ulteriori risorse fino alla concorrenza di 50 milioni di euro sono destinate alla medesima finalità a valere sulle risorse rivenienti dalle revoche di cui all'articolo 32, commi 2, 3 e 4, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111". Tali risorse sono state successivamente ridotte di 235 milioni di euro per effetto delle disposizioni introdotte con l'art. 18, comma 13 del d.l. n. 69/2013.

7.3. Le Società collegate

Oltre alle cinque società a controllo congiunto, costituite in via paritaria da ANAS e dalle rispettive Regioni (Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., Concessioni Autostradali Venete S.p.A., Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., Autostrade del Lazio S.p.A., Autostrada del Molise S.p.A.), sono collegate ad ANAS l'Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., la Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (SITAF) e la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. (SITMB).

7.3.1. Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A (CAL)

Come noto, CAL, partecipata pariteticamente da ANAS ed Infrastrutture Lombarde S.p.A. (Regione Lombardia), ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- Autostrada diretta Brescia - Bergamo - Milano - BreBeMi;
- Tangenziale esterna est di Milano - TEEM;
- Sistema Viabilistico Pedemontano - Autostrada Pedemontana Lombarda (APL).

La Società ha chiuso l'esercizio 2012 con un utile di 400 migliaia di euro (296 nell'esercizio 2011). Il Valore della Produzione, pari a 6.408 migliaia di euro (6.193 nel 2011), è relativo sostanzialmente ai ricavi per le attività di vigilanza (5.180 migliaia di euro).

I costi della produzione risultano pari a 5.711 migliaia di euro, in aumento di 116 rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la BreBeMi, l'avanzamento dei lavori ha raggiunto a fine 2012 una percentuale del 42% circa.

Si rileva inoltre che la società di progetto concessionaria dell'opera, BreBeMi SpA, il 25 marzo 2013 ha sottoscritto un contratto di finanziamento di tipo *project financing* per complessivi 1,8 miliardi di euro con il pool di finanziatori composto da. Cassa Depositi e Prestiti, Banca Europea per gli Investimenti, SACE, Intesa San Paolo, Unicredit, Centrobanca (Gruppo UBI Banca), MPS Capital Services Banca per le Imprese e Credito Bergamasco.

In relazione alla TEEM, si rileva che l'8 marzo 2012 CAL e la società di progetto concessionaria dell'opera, TE S.p.A., hanno sottoscritto l'Atto Aggiuntivo n. 1 alla Convenzione Unica al fine di recepire le prescrizioni di cui alla delibera CIPE n. 51/2011 di approvazione del progetto definitivo. I lavori di costruzione, avviati su tutti i lotti autostradali l'11 giugno 2012, hanno raggiunto al 31 dicembre 2012, un avanzamento complessivo del 3% circa.

In relazione alla copertura del fabbisogno finanziario, si evidenzia che, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 18, comma 2 del d.l. n. 69/2013, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha emanato il d.l. n. 268 del 17 luglio 2013 (registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 2013-Registro 8, Foglio 357), assegnando alla TEEM (attraverso CAL)

risorse per complessivi 330 milioni di euro a valere sul fondo c.d. "sblocca cantieri", istituito presso il MIT ai sensi dell'art. 18, comma 1 del medesimo d.l. n. 69/2013. Il medesimo provvedimento legislativo ha previsto altresì, che l'eventuale mancato conseguimento alla data del 31 dicembre 2013 della sottoscrizione della stipula del contratto per il reperimento delle risorse necessarie alla completa copertura del fabbisogno finanziario del progetto, determinerà la revoca del finanziamento assegnato.

Si evidenzia inoltre che il 31 luglio 2013 gli azionisti della società concessionaria, TE SpA, hanno approvato un ulteriore aumento di capitale da 245 milioni di euro, funzionale a garantire a continuità dei lavori e propedeutico alla stipula del contratto di finanziamento.

Per quanto riguarda il Sistema Viabilistico Pedemontano, si rileva che, l'avanzamento dei lavori della tratta A ed dei primi lotti delle tangenziali di Como e di Varese a fine 2012 ha raggiunto complessivamente il 42% circa. Per quanto riguarda i lavori delle rimanenti tratte B1, B2, C e D nel mese di febbraio 2012 sono state avviate le attività di progettazione esecutiva.

7.3.2. Autostrada del Molise S.p.A. (AdM)

Come noto, AdM, partecipata in via paritetica da ANAS e dalla Regione Molise ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, le funzioni ed i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministro delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289 della legge n. 244/2007, al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed, in particolare, dell'autostrada A14-A1 Termoli-San Vittore.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha dato forte impulso alle attività progettuali, al fine di poter ottenere rapidamente i pareri necessari all'approvazione del progetto da parte del CIPE e dare avvio successivamente alla gara per l'individuazione del Concessionario.

Si fa presente a tale riguardo che l'art. 25, comma 11-ter, del d.l. n. 69/2013 ha disposto che «*le proposte dei soggetti promotori per l'approvazione dei progetti preliminari, anche suddivisi per lotti funzionali in coerenza con le risorse finanziarie disponibili, degli interventi di adeguamento della strada statale n. 372 "Telesina" tra lo svincolo di Caianello della strada statale n. 372 e lo svincolo di Benevento sulla strada*

statale n. 88 nonché del collegamento autostradale Termoli-San Vittore devono essere sottoposte al CIPE per l'approvazione entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Le risorse già assegnate con la delibera del CIPE n. 100/2006 del 29 marzo 2006, pubblicata nella G.U. n. 280 del 1° dicembre 2006, e quelle a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate assegnate con la delibera del CIPE n. 62/2011 del 3 agosto 2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011, sono destinate esclusivamente alla realizzazione della predetta opera di adeguamento della strada statale n. 372 "Telesina". La mancata approvazione delle proposte determina l'annullamento della procedura avviata e la revoca dei soggetti promotori».

AdM ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita di esercizio pari a circa 153 migliaia di euro (186 nel 2011), dovuta sostanzialmente - in assenza di ricavi - ai costi sostenuti per servizi, pari ad 151 migliaia di euro (215 nel 2011).

7.3.3. Autostrade del Lazio S.p.A. (AdL)

AdL, costituita in via paritetica da ANAS e dalla Regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio Intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio.

Nel corso del 2012 la Società è stata impegnata nelle attività di progettazione al fine di pervenire all'approvazione degli interventi di competenza da parte del CIPE.

A tale riguardo si rileva che il CIPE, nella seduta del 2 agosto 2013, ha approvato - con prescrizioni - il progetto definitivo del collegamento autostradale A12-Pontina (Tor de' Cenci) e valutato positivamente - con prescrizioni - lo schema di convenzione per l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del progetto complessivo "Corridoio Intermodale Integrato Pontino" (di cui il collegamento A12-Pontina è parte), già approvato dal CIPE nella seduta del 18 novembre 2010. Pubblicata la suddetta delibera CIPE sulla Gazzetta Ufficiale, la Società procederà all'invio della lettera di invito ai soggetti prequalificati per l'individuazione del soggetto concessionario.

Con riferimento al contenzioso, nel corso del 2012, si sono conclusi con esito

favorevole per AdL entrambi i ricorsi promossi dinnanzi al TAR Lazio, l'uno per l'annullamento della delibera n. 88/2010, con la quale il CIPE ha approvato il progetto definitivo "Roma (Tor de' Cenci)-Latina nord e Cisterna-Valmontone oltre ai progetti definitivi e preliminari di opere connesse" ed ha qualificato i contributi assegnati indistintamente a favore del sistema autostradale in oggetto per il pagamento di tutte le spese già sostenute e non, inerenti il progetto nel suo complesso, e, l'altro avverso la delibera CIPE 55/2008 che ha individuato in AdL il soggetto aggiudicatore del Corridoio Intermodale Roma-Latina e del Collegamento Cisterna-Valmontone in sostituzione della Regione Lazio, nonché avverso la citata delibera CIPE n. 88/2010.

Le sentenze del TAR Lazio sono state confermate dal Consiglio di Stato con sentenza pubblicata il 28 febbraio 2013.

AdL ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita di 395 migliaia di euro (215 nel 2011). Il risultato di esercizio, in mancanza di ricavi, è determinato sostanzialmente dall'ammontare dei costi per servizi (398 migliaia di euro), in aumento di 179 migliaia di euro rispetto al 2011 a causa delle spese legali sostenute per le controversie innanzi al TAR Lazio e al Consiglio di Stato (221 migliaia di euro).

7.3.4. Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV)

CAV, costituita in via paritetica da ANAS e la Regione del Veneto, è concessionaria per la gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l'A4-tronco Venezia-Trieste (cd «Passante di Mestre») e della tratta autostradale Venezia-Padova, nonché per la realizzazione ed il finanziamento di interventi di miglioramento della viabilità e infrastrutturazione della Regione Veneto.

Come già illustrato nella relazione dell'esercizio 2011, alla quale si rimanda, il 23 febbraio 2012 è stato registrato dalla Corte dei conti il Decreto Interministeriale n. 408 del 22 novembre 2011, con il quale è stata approvata la Convenzione ricognitiva sottoscritta il 23 marzo 2010 tra ANAS e CAV S.p.A. riguardante la concessione del tratto autostradale Passante di Mestre e sostitutiva della precedente del 30 gennaio 2009; è da sottolineare, al riguardo, la lentezza dell'iter procedurale dovuto ad una eccessiva burocrazia.

Conseguentemente la Società ha potuto accedere al mercato del credito e adeguare le tariffe di pedaggio per poter finanziare gli investimenti necessari per le opere complementari e di completamento del Passante, attualmente in corso, e

reperire i fondi necessari per rimborsare ad ANAS i costi da questa sostenuti per la realizzazione del Passante di Mestre (ammontanti a circa 986 milioni di euro al lordo dei contributi pubblici ed al netto degli oneri finanziari capitalizzati).

A tale riguardo CAV e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) hanno sottoscritto il 29 settembre 2012 un contratto di finanziamento – successivamente modificato l'8 aprile 2013 - per un importo complessivo di 423,5 milioni di euro, di cui 350 (su provvista BEI) destinati a parziale rimborso dei costi di investimento sostenuti da ANAS per la costruzione del Passante di Mestre e 73,5 milioni di euro (su provvista CDP) per consentire a CAV di pagare l'IIVA conseguente alla fatturazione di tale rimborso. I finanziamenti concessi sono stati interamente erogati e versati ad ANAS il 30 aprile 2013.

In relazione alla gestione dei 74,1 Km di tratte autostradali in concessione, nel 2012 si è registrata una riduzione complessiva dei volumi di traffico rispetto al 2011 del 7,6% (in linea con l'andamento del traffico sulla rete autostradale nazionale). La riduzione dei transiti, congiuntamente alla riduzione delle tariffe applicata a partire dal 1° gennaio 2012 ed all'aumento dei costi per la manutenzione e per ammortamenti, ha determinato una contrazione dell'utile di esercizio a 4.312 migliaia di euro da 17.050 del 2011.

Con riferimento al contenzioso si rileva che nel corso dei primi mesi del 2013 sono stati respinti tutti i ricorsi presentati da AISCAT e da SIAS:

- il Tribunale Europeo ha respinto, in data 15 gennaio 2013, il ricorso promosso da AISCAT contro la Commissione Europea, che aveva affermato l'insussistenza di aiuti di stato o di violazioni comunitarie in ordine alle tariffe per i pedaggi autostradali applicati da CAV ;
- il T.A.R. Lazio, il 15 maggio 2013, ha rigettato il ricorso promosso da AISCAT e SIAS per annullare la delibera CIPE n. 24/2008, che affida la gestione del Passante di Mestre a CAV;
- il 2 luglio 2013 si è pronunciato, sempre in termini favorevoli a CAV, il Tribunale ordinario di Roma, respingendo ricorso promosso da AISCAT e SIAS per la presunta violazione del diritto comunitario ed interno in materia di concorrenza.

7.3.5. Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP)

CAP, costituita in via paritetica da ANAS e da Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (Regione Piemonte), ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione: i) della Pedemontana Piemontese tratte Biella-A26 Casello di Romagnano-Ghemme e Biella-A4 Torino-Milano casello di Santhià, ii) dell'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di corso Marche a Torino, iii) della tangenziale autostradale est di Torino, iv) del Raccordo autostradale Strevi-Predosa, nonché v) di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Piemonte.

Nel corso del 2012 la Società è stata impegnata nelle attività di progettazione delle tratte di competenza e in particolare della Pedemontana Piemontese.

Il bilancio 2012 si chiude con una perdita di 493 migliaia di euro (era di 458 nel 2011). Il risultato negativo di esercizio è connesso principalmente al protrarsi dei tempi di approvazione da parte del CIPE della Pedemontana Piemontese e allo slittamento, a fine esercizio, della firma con la Regione Piemonte delle convenzioni per la progettazione della Tangenziale Est di Torino e del Collegamento multimodale di Corso Marche a Torino.

7.3.6. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

L'Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. è concessionaria per la progettazione, la costruzione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo (A33). La compagine azionaria include, oltre ad ANAS (35%), SALT (azionista di controllo con il 60%) ed Itinera Spa (5%).

Il collegamento autostradale è lungo complessivamente 90,2 km ed è articolato in due tronchi tra di loro connessi a mezzo di un tratto (di circa 20 km) dell'Autostrada A6 Torino-Savona. Ognuno dei tronchi è suddiviso in lotti, alcuni dei quali già realizzati da ANAS e successivamente concessi in gestione alla Società. Al 31 dicembre 12 risultano in esercizio 55,7 Km e in fase di realizzazione/progettazione i rimanenti 34,5 Km.

La Convenzione di concessione, approvata con D.I. del 21 novembre 2007 e resa efficace con comunicazione ANAS S.p.A. dell'11 febbraio 2008, prevede un periodo di

gestione di 23,5 anni a partire dalla data di ultimazione dei lavori.

Nell'esercizio 2012, a seguito dell'apertura al traffico della Barriera di Castelletto Stura e dei nuovi lotti autostradali I4/3 e I/5 e del lotto II.1a e della conseguente modifica dell'estesa chilometrica a pedaggio e, quindi, della rimodulazione dei flussi di traffico sull'intero tracciato in esercizio, si è registrato un aumento delle percorrenze chilometriche del 23% circa rispetto all'anno precedente e un aumento dei ricavi netti da pedaggio del 20% circa.

L'esercizio 2012 si è chiuso con un risultato di sostanziale pareggio (utile di 22 migliaia di euro) in miglioramento rispetto alla perdita di 382 registrata nel 2011.

7.3.7. Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. (SITMB)

SITMB è stata costituita nel 1957 ed è concessionaria per la costruzione e la gestione in concessione del tunnel transalpino di comunicazione tra la Francia e l'Italia fino al 2050.

SITMB è controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A. che detiene il 51% del capitale sociale ed è partecipata da ANAS (32,125%), dal Cantone Di Ginevra (3,125%), dalla Città Di Ginevra (3,125%) e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta (10,625%).

Il Traforo del Monte Bianco (T1) è stato aperto al traffico nel 1965 e su di esso nel 2012 è transitato il 46% di tutti i veicoli pesanti registrati sull'asse Frejus-Monte Bianco.

La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei due Governi - italiano e francese -, è affidata al GEIE-TMB, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del Traforo, SITMB e la francese ATMB. Tutte le spese del GEIE sono suddivise in parti uguali tra le due società concessionarie.

Con il 58% delle azioni ordinarie SITMB controlla inoltre la RAV (Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.), concessionaria della A5, nel tratto compreso tra il Casello di Aosta Ovest e l'ultima uscita in località Entrevès, immediatamente prima del Traforo del Monte Bianco, per uno sviluppo complessivo di oltre 32 Km.

La Società ha chiuso l'esercizio 2012 con un utile pari a 19.404 migliaia di euro, con un modesto incremento rispetto all'utile di 18.662 migliaia di euro del 2011.

7.3.8. Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – SITAF S.p.A.

Costituita nel 1960, SITAF è concessionaria fino all'anno 2050 del Traforo del Frejus (T4–per la parte italiana, circa 6,8 Km) e dell'Autostrada Torino-Bardonecchia (A32, 73 Km circa).

Le due infrastrutture sono state aperte al traffico rispettivamente nel 1980 e nel 1994.

La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo è affidata al GEIE-GEF, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario da SITMB e SFTRF – concessionaria del tratto francese del Traforo del Frejus.

I soci pubblici (tra cui ANAS 31,75%) detengono complessivamente il 51,16% del capitale sociale. Tra i soci privati, che detengono complessivamente il rimanente 48,84% del capitale sociale, Holding Piemonte e Valle D'Aosta (SIAS) è azionista di riferimento con il 46,53%.

Circa il progetto di realizzazione di una galleria di sicurezza del Traforo del Frejus (già illustrato nella relazione dell'esercizio 2011) si rileva che il 3 dicembre 2012, i Ministri dei Trasporti di Italia e Francia hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta con la quale, *"preso atto del parere favorevole della Commissione Intergovernativa del Traforo del Frejus dell'11 ottobre 2012"*, hanno deciso che, *"in esito a termine dei lavori per dotare il Traforo del Frejus di una Galleria di Sicurezza, questa nuova opera, nel rispetto delle procedure Nazionali e Comunitarie e delle relative scadenze, sarà aperta al traffico con una sola corsia di marcia, nel senso Italia–Francia, e che contemporaneamente il Traforo attuale sarà ridotto ad una sola corsia di marcia nel senso Francia–Italia"*, al fine di ottenere il maggior livello possibile di sicurezza dell'opera e dei suoi utenti e non di aumentare la capacità dell'opera, che sarà sottoposta a limitazione. Tale decisione (che non comporta modifiche ai lavori di scavo, già ultimati peraltro sul lato francese) costituisce il presupposto per l'approvazione del progetto esecutivo sul lato italiano.

Sono in corso le attività per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per i lavori.

Il bilancio di esercizio 2012 chiude con un utile di 20.289 migliaia di euro, in modesta contrazione rispetto al 2011 (utile di 21.417).

7.4. Consorzi

Completano il Gruppo le partecipazioni nei consorzi CAIE, Consel ed IDC (quest'ultimo in liquidazione).

7.4.1. Il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)

Il CAIE riunisce 21 società concessionarie autostradali, nonché Autogrill ed ha ad oggetto il coordinamento delle attività dei Consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico. In particolare esso promuove attività di scambio di informazioni, metodologie ed esperienze nel campo del risparmio energetico applicato alla gestione di strade e autostrade, attività di consulenza ed analisi dei consumi elettrici e termici dei Consorziati e gestione tecnica ed economica dei consumi energetici, studio di progetti rivolti alla riduzione dei costi e/o dei consumi, accesso allo sconto rispetto al costo dell'energia sul mercato vincolato.

Il Consorzio dispone di un fondo consortile di 107 migliaia di euro. La partecipazione ANAS è pari al 9,00%.

Il bilancio 2012, presenta un valore della produzione di 46 migliaia di euro e chiude con un risultato di neutralità economica, per effetto del riaddebito a carico dei soggetti consorziati dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio.

7.4.2. L'Italian Distribution Council (IDC)

Come già illustrato nella relazione dell'esercizio 2011, alla quale si rimanda, a seguito delle perduranti difficoltà economiche e finanziarie l'Assemblea dei soci, tenutasi il 3 maggio 2012, dopo aver approvato in via ordinaria il bilancio 2011, ha deliberato, in via straordinaria, la messa in liquidazione del Consorzio IDC. La liquidazione è tutt'ora in corso.

7.4.3. Il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore s.c.a.r.l. (CONSEL)

CONSEL è una società consortile a responsabilità limitata senza fini di lucro fondata con l'obiettivo di favorire in maniera efficace l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, promuovendo una maggiore integrazione tra scuola, università ed impresa, proponendo percorsi formativi di eccellenza, orientati all'acquisizione di competenze professionali e progettati sulle reali esigenze occupazionali.

Il Consorzio, al quale partecipano prestigiose grandi imprese nazionali e multinazionali, è dotato di un capitale sociale di € 51.000. ANAS vi partecipa con una quota pari all'1%.

CONSEL si conferma essere una realtà dinamica, in grado di conservare sostanzialmente il volume complessivo delle attività e dei ricavi, nonostante il perdurare dello stato di crisi economica del Paese e la riduzione generalizzata delle attività di formazione da parte di molte aziende.

Il bilancio 2012 del Consorzio chiude con il consueto risultato di pareggio, ottenuto grazie al contributo, pari a 70 migliaia di euro, erogato da parte del socio Cedel.

7.5 Quadro generale delle partecipazioni

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo delle partecipazioni di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2012.

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Quota di partecipazione ANAS	Capitale/Fondo Consortile	Risultato di esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.2012	Patrimonio netto al 31.12.2011	Patr. netto valore quota ANAS	Valore partecipazione ANAS
Società Controllate							
Anas International Enterprise S.p.A.	100,000%	3.000	-11	2.989	-	2.989	3.000
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	92,382%	50.000	-	49.994	49.994	46.186	46.546
Stretto di Messina S.p.A. - in liquidazione	81,848%	383.180	1.884	388.198	386.313	317.732	317.813
Società Collegate							
Autostrade del Lazio S.p.A.	50,000%	2.200	-395	1.805	1.448	902	1.100
Autostrada del Molise S.p.A.	50,000%	3.000	-153	2.546	2.699	1.273	1.500
Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	50,000%	4.000	400	4.092	3.692	2.046	2.000
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.	50,000%	2.000	-493	1.070	1.563	535	1.000
Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.	50,000%	2.000	4.312	51.155	46.843	25.577	1.000
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	35,000%	200.000	22	198.917	198.895	69.621	70.000
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.	32,125%	109.085	19.404	293.807	288.406	94.386	53.444
Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.	31,746%	65.016	20.289	224.194	211.214	71.173	59.333
Altre Partecipazioni							
Consorzio Autostrade Italiane Energia	9,000%	107	-	107	107	10	10
Italian Distribution Council S.c.r.l. - in liquidazione ⁽¹⁾	6,670%	70			- 2	-	5
Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore S.c.r.l. ⁽²⁾	1,000%	51	-	52	82	1	1

(1) I dati sono relativi al bilancio 2011, l'ultimo approvato dai soci.

(2) I dati si riferiscono al 30 settembre, data di chiusura dell'esercizio sociale.

Fonte: ANAS S.p.A.

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

8.1. Il bilancio 2012

Per la prima volta vengono presentati, in un unico rapporto integrato, sia i risultati economico-finanziari che le prestazioni socio-ambientali. *Il Bilancio Integrato 2012* di ANAS sostituisce i documenti precedentemente prodotti (Bilancio d'esercizio, Bilancio Consolidato e Bilancio di sostenibilità) e integra sia le informazioni richieste dalla normativa civilistica, sia quelle aggiuntive sulla sostenibilità.

Il bilancio dell'esercizio 2012 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 e seguenti cod. civ. ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, così come anche attestato dalla Società di revisione contabile.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 cod. civ. ed è stato redatto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale sulla base del vigente ordinamento ed in particolare delle enunciazioni di cui all'art. 7 della legge 8 agosto 2002, n. 178, come modificato dall'art. 6-ter della legge 2 dicembre 2005, n. 248.

Sullo schema di bilancio 2012 si sono favorevolmente espressi sia la Società di revisione contabile (relazione del 20 maggio 2013), sia il Collegio dei Sindaci (relazione ai sensi del comma 2 dell'art. 2429 cod. civ. del 20 maggio 2013).

Il progetto di bilancio integrato 2012 (contenente il progetto del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e la sezione di sostenibilità) è stato approvato con determina dell'Amministratore Unico n. 325, del 14 maggio 2013.

Nella Relazione al bilancio consolidato, in particolare, si riferisce puntualmente sulla gestione delle controllate ANAS International Enterprise S.p.A., Quadrilatero S.p.A. e Stretto di Messina S.p.A. e delle società collegate.

L'azionista unico, nella seduta assembleare del 17 giugno 2013, ha approvato il bilancio di esercizio, parte del bilancio integrato al 31 dicembre 2012 e preso atto, senza osservazioni, del bilancio consolidato e della sezione di sostenibilità; ha infine deliberato di destinare l'utile di 2,16 milioni di euro, in conformità alle normative vigenti in materia di contenimento delle spese, quale dividendo al netto del 5% destinato a riserva legale.

La gestione economico-patrimoniale della Società relativa al 2012 si è chiusa con un risultato positivo, pari ad 2,16 milioni di euro, confermando il trend già evidenziato nei precedenti esercizi e chiudendo per il 5° anno con un utile.

Per una più esatta valutazione del risultato 2012, nel confronto con il precedente esercizio (8,2 milioni di euro), va sottolineato che una parte dei ricavi derivanti dall'integrazione canone annuo art. 19, legge n. 102/2009, per 10 milioni di euro, è stata rinviata all'esercizio 2013 per essere utilizzata per interventi urgenti di manutenzione straordinaria, mentre per effetto delle variazioni normative sono stati rilevati a conto economico nuovi "oneri diversi di gestione" per circa 10 milioni di euro.

I ricavi da attività connesse alla rete passano da 805,34 a 787,85 milioni di euro con un decremento di 17,48 (-2,17%); tale variazione è espressa al netto della quota di ricavi sospesa tra i risconti passivi pari a 10 milioni di euro (33,7 milioni di euro nel 2011). Se si esclude l'incidenza dei risconti, i ricavi finalizzati all'esercizio della rete si riducono di 48,20 milioni di euro (-7%) a causa del calo generalizzato del traffico sulla rete, anche autostradale, conseguente alla nota congiuntura economica del paese.

I costi operativi passano da 627,83 a 637,41 milioni di euro con un incremento di 9,58 (1,53%). Pur in presenza, anche per l'anno 2012, di significativi interventi di riduzione dei costi di funzionamento, effettuati dall'azienda sia ai fini del rispetto delle normative vigenti sia per far fronte alla contrazione dei ricavi conseguente alla crisi economica, la voce oneri diversi di gestione si incrementa per circa 10 milioni di euro a causa dell'introduzione di una serie di nuove prescrizioni normative (versamento dei risparmi di spesa art. 8, legge n. 135/2012, la variazione delle aliquote dell'imposta municipale immobili, l'accantonamento della quota di introiti di competenza del quarto trimestre 2012 per sub concessioni da destinare alla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali -SVCA).

Per effetto di quanto sopra, il Margine Operativo Lordo (EBITDA) passa da 177,51 a 150,44 milioni di euro, con un decremento del 15,2%.

La voce ammortamenti ed accantonamenti (espressione degli oneri per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali, materiali e dei beni gratuitamente devolvibili riferiti a Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie, entrate in esercizio, nonché degli accantonamenti per rischi di contenzioso e della svalutazione di crediti) al netto del relativo utilizzo dei fondi in gestione (per la copertura degli ammortamenti su Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie), passa da 142,55 a 168,23 milioni di euro, facendo quindi registrare un incremento del 18,02%.

Sottraendo al Margine Operativo Lordo il Totale ammortamenti ed accantonamenti si giunge a determinare il Reddito Operativo, che per il 2012 è pari a meno 17,79 milioni di euro, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-150,89%) per effetto delle variazioni sopra commentate.

Tale risultato è stato, in parte, influenzato sia negativamente dalla gestione degli

Enti locali e contributi che passa complessivamente da meno 84,65 a meno 49,46 milioni di euro, sia positivamente dal saldo della gestione finanziaria, comprensiva della componente partecipazioni e anticipazioni, che passa da 69,26 a 69,72 milioni di euro. Ha infine una incidenza marginale, rispetto all'esercizio precedente, il saldo delle componenti straordinarie che passa da 11,36 a 0,31 milioni di euro.

Con riguardo alla situazione patrimoniale emerge un incremento degli investimenti nella produzione di strade e autostrade rispetto all'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti effettuati, di 1.646,11 milioni di euro (pari al 9,3%).

Nel corso del 2012, il Capitale Investito di Funzionamento è passato da 1.287,09 a 1.599,66 milioni di euro. Tale variazione, pari al 24,3%, è imputabile all'incremento di Crediti commerciali e altre attività correnti ed alla simultanea diminuzione dei Debiti commerciali, per effetto dell'accelerazione dei tempi di pagamento dei fornitori.

La posizione finanziaria debitoria netta, costituita dall'indebitamento finanziario al netto delle attività finanziarie non immobilizzate e delle disponibilità liquide, aumenta del 79,5%, passando da 343,16 a 615,93 milioni di euro. La variazione è principalmente spiegata dalla riduzione delle Disponibilità liquide e delle attività finanziarie non immobilizzate, pari a 723,80 milioni di euro, che hanno più che compensato la diminuzione dei Debiti verso le banche pari a 451,03 milioni di euro.

Il circolante si mantiene su volumi notevoli ancorché passa da oltre 16,9 miliardi di euro del 2011 a 16,5 del 2012. Il decremento è individuabile principalmente nella componente liquida, che passa da 0,9 miliardi di euro a 0,3 (- 67,52%), a seguito delle attività di investimento. La voce crediti subisce un incremento di 0,3 miliardi di euro passando da 15,8 a 16,1 miliardi di euro; è ancora rilevante la componente crediti che la Società continua a vantare nei confronti dello Stato pari a complessivi 11,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2012.

8.1.1. Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Stato patrimoniale 2012

Importi in Milioni di Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2012	31/12/2011	Variaz. %
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0,0	0,0	0,0%
	IMMOBILIZZAZIONI			
	I - Immobilizzazioni immateriali	690,2	721,0	-4,26%
	II - Immobilizzazioni materiali	19.518,2	17.840,4	9,40%
	III - Immobilizzazioni finanziarie	556,8	548,2	1,57%
B	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20.765,2	19.109,5	8,66%
	ATTIVO CIRCOLANTE			
	I - Rimanenze	52,0	43,4	19,72%
	II - Crediti	16.128,8	15.824,8	1,92%
	III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	0,1	110,0	-99,88%
	IV - Disponibilità liquide	295,3	909,2	-67,52%
C	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.476,3	16.887,5	-2,43%
D	D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	15,0	14,4	4,37%
	TOTALE ATTIVO	37.256,4	36.011,3	3,46%
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
A	PATRIMONIO NETTO	2.743,5	2.718,6	0,92%
	Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0,00%
	versamenti in c/aumento capitale sociale	0,0	0,0	0,00%
	Riserva legale	1,36	0,95	43,17%
	Altre riserve	593,0	562,4	5,43%
	Perdite a nuovo	-124,5	-124,5	0,00%
	Utile a nuovo	1,6	1,6	-
	Utile/Perdita d'esercizio	2,2	8,2	-73,71%
B	FONDI IN GESTIONE	30.726,2	28.930,1	6,21%
C	FONDI PER RISCHI ED ONERI	594,8	551,0	7,96%
D	FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	30,5	31,4	-2,95%
E	DEBITI	3.116,4	3.745,1	-16,79%
F	RATEI E RISCONTI PASSIVI	44,9	35,1	28,04%
	TOTALE PASSIVO	37.256,4	36.011,3	3,46%

I dati finali evidenziano:

- i *crediti verso soci* risultano pari a zero come nel precedente esercizio;
- le *immobilizzazioni* (20,8 miliardi di euro nel 2012) sono aumentate rispetto all'esercizio precedente (19,1 nel 2011) del 8,66%, il che è da imputare prevalentemente all'incremento delle immobilizzazioni materiali, ammontate nel 2012 a 19,5 miliardi di euro, contro i 17,8 del 2011;
- dall'attivo circolante emerge il dato relativo:
 - alle disponibilità liquide, pari a 295,3 milioni di euro, che si decrementano di 613,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente,

- pari a 909,2 milioni di euro (meno 67,52%);
- alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari 0,1 milioni di euro, che si decrementano di 110 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, pari a (meno 99,88%);
 - ai crediti, pari 16,1 miliardi di euro, che si incrementano rispetto all'esercizio precedente pari a 15,8 miliardi di euro (più 1,92%);
 - le rimanenze si sono incrementate del 19,72% (passando da 43,4 milioni di euro a 52 milioni di euro); tale variazione è principalmente riferibile alla voce "lavori in corso su ordinazione" relativa alle commesse estere (passando da 33,1 milioni di euro a 42,3 milioni di euro);
- d) ratei e risconti attivi pari a 15 milioni di euro, rispetto ai 14,4 del 2011;
- e) un *patrimonio netto* di 2,74 miliardi di euro, che si incrementa del 0,92% rispetto al 2011, pari a 2,72 miliardi di euro;
- f) i *fondi in gestione* (speciale ai sensi dell' art. 7, legge n. 178/2002; vincolati e non, per lavori; per copertura mutui ecc.) pari a circa 30,7 miliardi di euro (nel 2011 erano 28,9) si incrementano del 6,2%;
- g) i *fondi per rischi ed oneri* ammontano a 594,8 milioni di euro (551 nel 2011);
- h) il *TFR* si è decrementato rispetto al 2011 (30,5 contro 31,4 milioni di euro);
- i) i *debiti* (3,1 miliardi di euro rispetto ai 3,7 del 2011) riguardano prevalentemente i fornitori (1,3 miliardi di euro), istituti bancari (0,9 miliardi di euro) e debiti verso società controllate e collegate (0,6 miliardi di euro);
- j) *ratei e risconti passivi* per 44,9 milioni di euro che si incrementano di 9,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (35,1 nel 2011); tale incremento deriva prevalentemente dal risconto di quota parte dei ricavi 2012 derivanti dall'integrazione canone annuo art. 19 legge n. 102/2009 per interventi urgenti di manutenzione straordinaria.

La situazione patrimoniale dell'ANAS al 31 dicembre 2012 evidenzia un aumento dei fondi in gestione (cioè i contributi ricevuti da ANAS per l'effettuazione di opere) da 28.930,14 milioni di euro al 31 dicembre 2011 a 30.726,23 milioni di euro al 31 dicembre 2012. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.796,08 milioni di euro (variazione del 6,2%), è dovuta all'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e i relativi utilizzi.

Gli investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili) sono pari a 19.295,68 milioni di euro con un incremento rispetto

all'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti effettuati, di 1.646,11 milioni di euro (pari al 9,3%).

I crediti per lavori, pari a 12.633,56 milioni di euro al 31 dicembre 2012, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di 126,45 milioni di euro, prevalentemente quale effetto netto tra incassi (2.261,15 milioni di euro), nuove attribuzioni di fondi (2.387,6 milioni di euro).

Il Capitale investito nella gestione lavori, quale somma algebrica fra Beni gratuitamente devolvibili, Crediti per lavori e Fondi in gestione, è pari al 31 dicembre 2012 a 1.203,01 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2011 di 23,51 milioni di euro (pari all'1,9%).

Alla realizzazione dei Beni Gratuitamente Devolvibili è destinata anche una quota di finanziamenti per lavori senza vincolo di restituzione ricevuta, negli scorsi anni, come incremento del Patrimonio Netto e non come Fondi in Gestione. Infatti, i finanziamenti per lavori complessivamente attribuiti ad ANAS comprendono, oltre ai fondi in gestione, anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in capitale sociale, per complessivi 2.020 milioni di euro. Tali finanziamenti, per complessivi 32.746 milioni di euro trovano contropartita nella produzione di beni gratuitamente devolvibili (per 19.296 milioni di euro), nei crediti verso lo Stato per lavori (per 12.634 milioni di euro) e, per la residua parte, nelle altre voci del capitale circolante netto operativo (altri crediti, disponibilità liquide, debiti v/fornitori).

Nel corso del 2012, il Capitale Investito di Funzionamento - vale a dire il capitale investito destinato alla gestione non lavori (nuove opere e manutenzione straordinaria), risultante dalla somma delle immobilizzazioni nette non lavori, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei fondi rischi ed oneri, del fondo TFR e dei debiti commerciali e delle altre passività correnti - è passato da 1.287,09 milioni di euro a 1.599,66 milioni di euro, quindi registrando un incremento di 312,57 milioni di euro (pari al 24,3%) rispetto al 31 dicembre 2011. Tale incremento è imputabile di Crediti commerciali e altre attività correnti ed alla simultanea diminuzione dei Debiti commerciali, per effetto dell'accelerazione dei tempi di pagamento dei fornitori.

Il capitale investito nelle partecipazioni è rimasto sostanzialmente immutato (+1,6%) rispetto al 31 dicembre 2011.

Complessivamente, il Capitale investito netto è pari, al 31 dicembre 2012, a 3.359,43 milioni di euro, con un aumento di circa il 9,7% rispetto all'anno precedente.

Il Capitale investito netto è finanziato attraverso l'Indebitamento finanziario

netto e il Patrimonio netto.

L'Indebitamento finanziario netto (615,93 milioni di euro al 31 dicembre 2012), è costituito dai debiti verso le banche prevalentemente legati a mutui garantiti da finanziamenti pluriennali assegnati dallo Stato suddivisi fra la quota da rimborsare oltre l'esercizio (627,98 milioni di euro al 31 dicembre 2012), la quota da rimborsare entro l'esercizio (235,44 milioni di euro), oltre ai debiti verso banche a breve termine per scoperti di conto corrente (47,94 milioni di euro), al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie non immobilizzate (295,49 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Rispetto all'esercizio precedente, l'Indebitamento finanziario netto è aumentato del 79,5%, passando da 343,16 milioni di euro a 615,93 milioni di euro, per effetto della diminuzione delle Disponibilità liquide e delle attività finanziarie non immobilizzate, per 723,80 milioni di euro, che hanno più che compensato la diminuzione dei Debiti verso le banche, diminuiti di 451,03 milioni di euro.

Il Patrimonio netto è passato da 2.718,61 milioni di euro a 2.743,49 milioni di euro (aumento dello 0,9%), principalmente per effetto dell'incremento della riserva da trasferimento immobili e del decremento per l'erogazione dei dividendi attribuiti all'Azionista in sede di approvazione del bilancio 2011.

Come sopra richiamato, il Patrimonio netto comprende finanziamenti attribuiti ad ANAS per lavori sotto forma di capitale sociale per complessivi 2.020 milioni di euro.

8.1.2. Il conto economico

Il conto economico si è chiuso con un risultato positivo di € 2.156.625, con un decremento di € 6.046.308 rispetto all'utile del precedente esercizio (€ 8.202.933).

Per una migliore valutazione del risultato 2012, nel confronto con il precedente esercizio, va sottolineato che - come meglio precisato più avanti - una parte dei ricavi derivanti dall'integrazione canone annuo art. 19 legge n. 102/2009, per 10,00 milioni di euro (33,72 milioni di euro al 31 dicembre 2011), è stata rinviata al prossimo esercizio da utilizzare per interventi urgenti di manutenzione straordinaria, mentre per effetto dell'entrata in vigore di una serie di disposizioni normative sono stati rilevati a conto economico nuovi oneri diversi di gestione per circa 10 milioni di euro.

Per il quinto anno consecutivo ANAS ha confermato il risultato economico positivo già evidenziato nella chiusura dei precedenti bilanci con un utile d'esercizio

(3,53 milioni di euro per il 2008, 5,32 per il 2009, 10,15 per il 2010, 8,2 per il 2011 e 2,16 per il 2012), nonostante il protrarsi della crisi economico-finanziaria internazionale, che ha comportato una forte riduzione delle voci di ricavo connesse ai volumi di traffico, e gli stringenti vincoli di finanza pubblica che hanno generato riflessi negativi.

Nel seguente prospetto riclassificato sono riportate in modo sintetico le voci che compongono il conto economico ANAS, con una distinzione tra i ricavi derivanti da attività connesse alla rete in:

- "Ricavi finalizzati all'esercizio della rete", che includono i corrispettivi che ANAS riceve dal mercato per disposizioni di legge, per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale;
- "Ricavi derivanti dalla gestione della rete", che includono proventi per pubblicità, licenze e concessioni, canoni e royalties, percepiti da ANAS nell'ambito dello sfruttamento economico della rete stradale in gestione.

Conto economico 2012*(importi in milioni di euro)*

Conto Economico Riclassificato	2012	2011	Variaz. (12/11)	Variaz. % (12/11)
Ricavi				
Canone annuo ex L. 296/2006 comma 1020	49,15	50,77	-1,61	-3,18%
Integrazione canone L. 102/09 art.19 C.9 bis	585,67	608,56	-22,89	-3,76%
Corrispettivi da servizi - contratto di programma	0,00	0,00	0,00	0,00%
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete	634,82	659,33	-24,50	-3,72%
Trasporti eccezionali	7,07	7,51	-0,44	-5,84%
Pubblicità	9,88	9,90	-0,02	-0,17%
Licenze e Concessioni	25,96	24,24	1,73	7,13%
Canoni e Royalties autostradali	55,09	56,17	-1,08	-1,92%
Ricavi derivanti dalla gestione della rete	98,00	97,81	0,19	0,20%
Totale Ricavi attività connesse alla rete	732,83	757,14	-24,31	-3,21%
Ricavi diversi	55,02	48,20	6,82	14,16%
Totale ricavi	787,85	805,34	-17,48	-2,17%
Costi				
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	235,29	231,45	3,83	1,66%
Costo per il Personale	359,77	376,78	-17,00	-4,51%
Altri costi operativi (*)	144,74	126,97	17,76	13,99%
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	-102,39	-107,38	4,99	-4,65%
Totale costi operativi	637,41	627,83	9,58	1,53%
Margine operativo lordo (EBITDA)	150,44	177,51	-27,07	-15,25%
Utilizzo fondi in gestione (esclusi contributi e strade regionali)	637,22	579,73	57,50	9,92%
Ammortamenti e accantonamenti (esclusi contributi e strade regionali)	-805,46	-722,27	-83,18	-11,52%
Totale ammortamenti ed accantonamenti	-168,23	-142,55	-25,68	-18,02%
REDDITO OPERATIVO	-17,79	34,96	-52,75	150,89%
Utilizzo fondi in gestione strade regionali	32,09	58,49	-26,40	45,14%
Nuove opere e accantonamenti su reti Enti Locali	-67,02	-87,83	20,82	23,70%
Saldo gestione EE.LL.	-34,93	-29,34	-5,58	-19,02%
Utilizzo fondi in gestione per contributi	78,54	105,14	-26,60	25,30%
Contributi a favore di terzi	-93,07	-160,45	67,38	41,99%
Saldo Contributi	-14,53	-55,31	40,78	73,72%
Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie	62,72	58,34	4,38	7,51%
Saldo gestione finanziaria	6,99	10,92	-3,93	-35,97%
Saldo componenti straordinarie	-0,31	-11,36	11,05	-97,28%
Imposte sul reddito	0,00	0,00	0,00	0,00%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2,16	8,21	-6,05	-73,72%

(*) La voce accoglie anche le spese per consulenze su commesse estere pari a 100,95 migliaia di euro e altre consulenze pari a 35,36.

I Ricavi finalizzati all'esercizio della rete sono pari, per il 2012 a 634,82 milioni di euro e registrano un decremento di 24,50 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (pari al 3,7%). Il decremento è principalmente dovuto al negativo andamento dell'«Integrazione canone legge n. 102/2009, art.19, comma 9 bis», che passa da 608,56 milioni di euro per l'esercizio 2011 a 585,67 milioni di euro per l'esercizio 2012 (pari al 3,8%); tale variazione è espressa al netto della quota di ricavi sospesa tra i risconti passivi pari per l'anno 2012 a 10 milioni di euro (33,7 milioni di euro al 2011).

In effetti, se si esclude l'incidenza dei risconti, i ricavi finalizzati all'esercizio della rete si riducono di 48,20 milioni di euro (-7%) a causa del calo generalizzato del traffico sulla rete, anche autostradale, conseguente alla nota congiuntura economica del paese.

I Ricavi derivanti dalla gestione della rete rimangono sostanzialmente costanti, passando da 97,81 milioni di euro a 98 milioni di euro, con la riduzione dei ricavi dovuti a Canoni e Royalties autostradali, compensata dall'incremento dei ricavi per Licenze e concessioni.

Il Totale dei ricavi da attività connesse alla rete (dato dalla somma delle due classi di ricavo sopra analizzate) si attesta, nel 2012, ad 732,83 milioni di euro, con un decremento del 3,2% rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è parzialmente compensato da un incremento dei Ricavi diversi che porta il Totale dei ricavi per l'esercizio 2012 a 787,85 milioni di euro (dato inferiore del 2,2% rispetto agli 805,34 milioni di euro dell'esercizio 2011). Si evidenzia che nel presente esercizio, a differenza del prospetto riclassificato 2011, la voce "Incrementi di immobilizzazioni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria" non è più posta ad incremento della voce altri ricavi ma è stata riclassificata in decurtazione dei costi operativi.

I Costi operativi includono la Manutenzione ordinaria di strade statali e autostrade della rete in gestione ANAS, il Costo per il personale, gli altri costi operativi di Anas, al netto degli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni relativi alla capitalizzazione di costi su nuove opere e manutenzioni straordinarie.

Complessivamente, i Costi operativi registrano un leggero incremento (dell'1,5%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad 637,41 milioni di euro per l'esercizio 2012 (contro i 627,83 milioni di euro del 2011). Tale situazione è determinata principalmente:

- dall'incremento dei costi per manutenzione ordinaria su strade statali e autostrade per 3,83 milioni di euro;
- dalla riduzione degli incrementi di immobilizzazioni per Nuove Opere e

Manutenzione Straordinaria (4,99 milioni di euro);

- dalla riduzione del 4,5% (17 milioni di euro) dei Costi del personale;
- dall'incremento di 17,76 milioni di euro degli Altri costi operativi.

Pur in presenza, anche per l'anno 2012, di significativi interventi di riduzione dei costi di funzionamento, effettuati dall'azienda, sia ai fini del rispetto delle normative vigenti sia per far fronte alla contrazione dei ricavi conseguente alla crisi economica, la voce "altri costi operativi", registra un incremento del 14% principalmente imputabile all'incremento degli oneri diversi di gestione per 11,6 milioni di euro e all'incremento dei costi per materie prime sussidiarie e di consumo per 1,9 milioni di euro (per l'acquisto di prodotti di manutenzione, carbolubrificanti e combustibili per mezzi di lavoro). La voce oneri diversi di gestione rileva: l'onere per il versamento dei risparmi di spesa (secondo quanto previsto dall'art. 8, legge n. 135/2012) di 2,6 milioni di euro, l'incremento della voce "imposta municipale immobili" di 2,23 milioni di euro (+146,90%), l'incremento della voce "altre imposte e tasse" di 1,9 milioni di euro (+72,56%) e da quest'anno, l'accantonamento della quota di introiti di competenza del quarto trimestre 2012 per sub concessioni da destinare alla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA) pari a 5 milioni di euro.

Nella voce "altri costi operativi" sono incluse le consulenze su commesse estere (quindi finanziate dai rispettivi contratti) pari a 100,95 migliaia di euro e le altre consulenze pari a 35,36 migliaia di euro sostenute nel pieno rispetto della normativa sul contenimento della spesa.

La differenza fra Totale ricavi e Totale costi operativi determina il Margine Operativo Lordo (EBITDA), che passa da 177,51 milioni di euro a 150,44 milioni di euro, con un decremento del 15,2% rispetto all'esercizio precedente.

La voce Totale ammortamenti ed accantonamenti deriva dal carico economico per ammortamenti e accantonamenti (espressione degli oneri per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali, materiali e dei beni gratuitamente devolvibili riferiti a Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie, entrate in esercizio, nonché degli accantonamenti per rischi di contenzioso e della svalutazione di crediti) al netto del relativo utilizzo dei fondi in gestione (per la copertura degli ammortamenti su Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie). L'onere netto a carico dell'esercizio passa da 142,55 milioni di euro a 168,23 milioni di euro, facendo quindi registrare un incremento del 18,02%.

Sottraendo al Margine Operativo Lordo il Totale ammortamenti ed accantonamenti si giunge a determinare il Reddito Operativo, che per il 2012 è pari a meno 17,79 milioni di euro, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-

150,89%) per effetto delle variazioni sopra commentate.

Al di sotto del Reddito operativo confluiscono costi e ricavi riconducibili a gestioni diverse rispetto alla costruzione ed all'esercizio della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS.

La gestione Enti Locali include i costi sostenuti per lavori (compresi eventuali accantonamenti) su nuove opere relative a reti degli Enti Locali, al netto dell'utilizzo contabile dei relativi fondi in gestione. Complessivamente, il saldo gestione enti locali passa da -29,34 milioni di euro nel 2011 a -34,93 milioni di euro nel 2012, facendo registrare quindi una variazione di 5,58 milioni di euro.

La gestione contributi, invece, include contributi a favore di terzi (prevalentemente concessionari autostradali) per la realizzazione di opere, al netto delle coperture ottenute attraverso l'utilizzo dei relativi Fondi in gestione. Complessivamente, il saldo gestione Contributi passa da -55,31 milioni di euro a -14,53 milioni di euro, facendo registrare quindi una variazione positiva di 40,78 milioni di euro (pari al 73,72%).

I Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie includono gli interessi ed gli altri proventi di natura finanziaria che CAV riconosce ad ANAS quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, la quota di interessi attivi dovuta per la rateizzazione del prezzo della concessione dovuto dalla Strada dei Parchi e i proventi da partecipazione. I Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie per il 2012 sono pari a 62,72 milioni di euro, in aumento del 7,51% rispetto al 2011 (58,34 milioni di euro). Ciò è dovuto all'incremento dei proventi da partecipazioni, pari a 6,8 milioni di euro relativi alla distribuzione dei dividendi 2011 della società SITAF (2,3 milioni di euro) e Traforo del Monte Bianco (4,5 milioni di euro) rispetto ai proventi realizzati nel 2011 relativi al dividendo 2010 della società SITAF (1,8 milioni di euro).

Il Saldo gestione finanziaria è riconducibile ai proventi e agli oneri finanziari di cui alla voce C) del Conto Economico civilistico "Totale proventi ed oneri finanziari", diversi dai proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie. La voce fa registrare un decremento di 3,93 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, (pari al 35,97%) attestandosi a 6,99 milioni di euro nel 2012.

Il Saldo delle componenti straordinarie rispetto all'esercizio precedente, ha un effetto marginale.

Analogamente al 2011, per il corrente anno, non sono dovute Imposte sul reddito.

Complessivamente, il risultato dell'esercizio 2012 è pari a 2,16 milioni di euro,

con un decremento di 6,05 milioni di euro rispetto a quello dell'esercizio precedente (8,21 milioni di euro).

8.1.3. Il costo delle consulenze

Gli oneri per le consulenze sui quali la Corte dei conti ha sempre incentrato la propria attenzione, hanno confermato nel 2012 il trend discensionale manifestatosi fin dall'esercizio 2004 (decremento del 63,95% rispetto al 2011).

E' da evidenziare che la voce Consulenze presente nell'esercizio 2012 nella contabilità Anas contiene 101 migliaia di euro consuntivati sul conto di Contabilità generale "CONSULENZE COMMESSE ESTERE" (*), che pertanto non è stato assoggettato a computo come indicato nella lettera MEF Prot. 8598 dell'8 aprile 2011, riferendosi a "(...) specifici progetti finanziati da fondi privati (es. Commessa Algeria/Qatar) non devono computarsi nell'ambito dei tetti di spesa (...).

Andamento del costo delle consulenze - Triennio 2010-2012

(importi in migliaia di euro)

Settore	2012	2011	2010	Var.% 2012/11	Var.% 2012/10	Var.% 2011/10
Tecnico	0,0	9,1	140,6	-100,00%	-100,00%	-93,53%
Amministrativo	35,4	31,2	115,7	13,34%	-69,44%	-73,03%
Legale	0,0	57,8	71,4	-100,00%	-100,00%	-19,10%
Totale	35,4	98,1	327,7	-63,95%	-89,21%	-70,08%
Commesse Estere(*)	100,9	0,0	0,0	100,00%	100,00%	0,00%
Totale	100,9	0,0	0,0	100,00%	100,00%	0,00%

Fonte: ANAS S.p.A. Direzione Centrale Amministrazione e Finanza.

Incarichi di consulenza attivati nel 2012 raffrontati con il 2011

(importi in migliaia di euro)

Settore	2012		2011		Var.% 2012/11
	Numero	Importo	Numero	Importo	
Tecnico			1	9,1	-100,00%
Amministrativo	2	35,36	1	31,2	13,34%
Legale			3	57,77	-100,00%
Totali	2	35,36	5	98,07	-63,95%

Fonte: ANAS S.p.A. Controllo di Gestione.

Nell'esercizio 2012 tutti i settori inerenti le consulenze (tecnico, amministrativo, legale) hanno subito una diminuzione rispetto al valore degli incarichi dell'esercizio 2011 (-63,95% sul totale), rimanendo abbondantemente entro i limiti previsti dai tetti di spesa.

Incarichi di consulenza **ESTERA** attivati nel 2012 raffrontati con il 2011

(importi in migliaia di euro)

Settore	2012		2011		Var.% 2012/11
	Numero	Importo	Numero	Importo	
Tecnico	6	100,95			100,00%
Amministrativo					
Legale					
Totali		100,95			

Fonte: ANAS S.p.A. Controllo di Gestione.

(*) I costi per consulenze relativi alle commesse estere, come indicato nella lettera del MEF dell'8 aprile 2011, riferendosi a "(...) specifici progetti finanziati da fondi privati (es. Commessa Algeria/Qatar) non devono computarsi nell'ambito dei tetti di spesa (...)".

8.1.4. Il costo del contenzioso. Rinvio

Sul costo del contenzioso, che continua a costituire una delle principali criticità ravvisabili nella gestione finanziaria della Società, si è riferito nel precedente capitolo **4**, cui pertanto si rinvia.

8.2. La gestione finanziaria

8.2.1. La gestione finanziaria di cassa

Nel corso del 2012 il flusso finanziario di cassa è stato quello riportato nella tabella che segue:

La gestione finanziaria di cassa - anno 2012

(valori in migliaia di euro)

Operazioni di cassa		Totali
A)	INCASSI	
	a) dallo Stato	
	contributi c/impianti cap. 7372	822.700
	corrispettivi di servizio (competenza anno 2010)	
	contributi per strade di ritorno cap. 7365	6.725
	copertura quota capitale mutui 2003-05 cap. 7374	65.467
	copertura quota interessi mutui 2003-05 cap. 1872	17.849
	incassi MIT ammort. Mutui autostrade	129.321
	incassi MIT ammort. Mutui Concessionarie	59.393
	incassi da mutui	89.899
	incassi rate mutui ex FCG	74.621
	contributi FSC (ex FAS)	476.477
	altri contributi	364.517
	incasso QCS	1.865
	rimborso Credito IVA	409.025
	incassi da Convenzioni con Enti locali	74.508
	Totale incassi dallo Stato	2.592.366
	b) dal mercato	
	canone di concessione (1020)	59.996
	canone di concessione integrativi (1020)	795.954
	canone Strada dei Parchi	6.014
	canone di subconcessioni e royalties	22.614
	altri incassi da mercato	118.985
	interessi attivi	3.161
	Totale incassi dal mercato	1.006.724
	TOTALE INCASSI	3.599.091
B)	PAGAMENTI	
	a) spese correnti	
	manutenzione ordinaria	171.579
	manutenzione ordinaria a fronte di convenzioni	
	stipendi	369.193
	contributi Enti Locali concessionarie	65.134
	altre spese e trasferimenti	93.095
	costi commesse Estero	7.561
	oneri finanziari	6.608
	imposte	
	Totale spese correnti	713.170
	b) investimenti	
	investimenti in immobilizzazioni immateriali	40.975
	investimenti in partecipazioni	3.000
	lavori e manutenzione straordinaria	3.084.038
	lavori e m.d'op.a fronte convenz.ni reg.li	
	pagamento rate mutui concessionarie	129.320,81
	pagamento rate mutui settore autostradale	59.392,00
	pagamento rate mutui Anas di cui al CdP 2003-05	54.744,00
	Totale spese per investimenti	3.371.469,51
	TOTALE PAGAMENTI	4.084.639,06

Fonte: ANAS S.p.A. Servizio Finanza a Breve Termine.

Al 31 dicembre 2012 la posizione finanziaria netta di cassa (inclusa la liquidità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia e le operazioni finanziarie a breve termine ma con scadenza successiva al 31 dicembre 2012), era pari a complessivi 245 milioni di euro circa, di cui la quasi totalità su Banca d'Italia e altre banche e circa 9 milioni di euro (vincolati per pignoramenti) su Poste Italiane.

Nel corso dell'anno 2012 è stata reiterata la gara per la selezione delle banche da utilizzare per i servizi di pagamento e di introito di parte degli incassi (la parte rimanente di incassi è domiciliata su c/c postali intestati ad ANAS) ed altri servizi relativi al rapporto di conto corrente a valle della quale solo 2 istituti bancari hanno presentato offerta e sono stati selezionati. Le convenzioni stipulate tra luglio e ottobre 2012, hanno durata annuale con possibilità di proroga di un ulteriore anno, facoltà della quale le parti si sono avvalse (pertanto le convenzioni sono in scadenza tra luglio e ottobre 2014).

8.2.2. La gestione dei mutui e dei contributi

8.2.2.1. Mutui e contributi per opere in gestione diretta

Alla data del 31 dicembre 2012 risultavano in essere 18 contratti di mutuo stipulati da ANAS. Nella seguente tabella se ne fornisce una sintesi.

Mutui in essere al 31.12 2012 a copertura opere in gestione diretta

(valori in migliaia di euro)

N.	Data stipula	Importo indicativo dei mutui riportati nei contratti all'atto della stipula (A)	Importi erogati su Banca d'Italia per scadenza dei termini contrattuali e importi disponibili da banche (B)	Importi utilizzati da importi versati in BI e da erogazioni da altre banche al 31 dicembre 2012 (C)	Importo disponibile per finanziamento lavori al netto degli utilizzi al 31 dicembre 2012 (D) (diff. tra colonna B e colonna C)
7	11.4.2002	1.436.273	849.500	612.745	236.755
1	20.6.2003	170.000	119.622	0	119.622
1	20.6.2003	312.000	270.310	186.930	83.380
1	11.11.2003	30.500	23.528	0	23.528
1	11.11.2003	100.000	62.600	9.643	52.956
2	2006	33.065	23.299	23.299	0
5	2012	582.667	582.667	89.899	492.768
18	Totale	2.664.504	1.931.526	922.517	1.009.010

Fonte: ANAS S.p.A.

A seguito della scadenza dei termini di utilizzo di alcuni mutui in essere, per i quali non era stata completata l'erogazione nei tempi contrattuali e a fronte del diniego delle banche a concedere proroghe dei termini di utilizzo, ANAS ha chiesto autorizzazione ai Ministeri competenti di poter utilizzare i contributi residui, al netto della eventuale quota necessaria per l'ammortamento del debito residuo con le banche, sotto forma di versamento diretto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A valle dell'autorizzazione Ministeriale, le somme disponibili per ANAS per gli interventi originariamente coperti da mutuo, (ora contributi versati in forma "diretta"), sono riassunte nella seguente tabella.

Contributi originariamente autorizzati come mutui e successivamente, a scadenza dei termini di utilizzo del mutuo, autorizzati in forma diretta

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Importo mutuo originariamente in essere	Utilizzi da mutuo	Importo dei contributi residui (dopo scadenza mutuo (*))	Utilizzi contributi al 31.12.2012 in forma diretta	Importo dei contributi e residui al netto utilizzi anno 2012
SARC I Mega Lotto	700.000,00	600.339,54	309.872,65	0,00	309.872,65
SARC II Megalotto	1.300.000,00	457.290,96	1.178.151,10	344.604,10	833.547,00
SARC III Megalotto	200.000,00	3.066,60	271.476,55	123.811,57	147.664,98
Carlo felice	124.044,00	54.030,17	114.084,31	15.648,44	98.435,88
Progetti Preliminari	87.438,00	16.252,61	93.732,37	6.807,24	86.925,13
Colle di Nava	9.766,00	0,00	13.080,00		13.080,00
Totale	2.421.248	1.130.980	1.980.397	490.871	1.489.526

Fonte: ANAS S.p.A.

(*) *Somma algebrica dei contributi disponibili al netto della quota utilizzata per l'ammortamento del debito residui dei mutui scaduti come autorizzati dal MIT.*

Nella tabella di seguito riportata, si rappresenta l'importo dei contributi disponibili alla data del 31 dicembre 2012, per i quali è stato concesso l'utilizzo in forma di versamento diretto ad ANAS da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (e non tramite mutuo/attualizzazione) ai sensi dell'art. 1, commi 511 e 512 della Legge Finanziaria 2007 e della circolare RGS/MEF n. 15 del 28 febbraio 2007.

Contributi concessi in forma diretta (senza attualizzazione/mutuo)*(valori in migliaia di euro)*

Interventi	Importo complessivo del contributo (A)	Utilizzi contributi al 31.12.2012 (B)	Importo dei contributi disponibili al 31.12.2012 (A-B)
Passante di Mestre	70.537,50	28.215,00	42.322,50
Valtellina	185.250,00	45.738,41	139.511,59
Pedemontana di Formia	24.750,00	1.500,00	23.250,00
Valcamonica	11.756,25	3.918,75	7.837,50
Totale	292.293,75	79.372,16	212.921,59

Fonte: ANAS S.p.A.

8.2.2.2. Mutui per le concessionarie

Alla data del 31 dicembre 2012 risultavano in essere mutui, stipulati con vari Istituti di credito a favore di società concessionarie per 955.080,03 migliaia di euro a fronte di un importo erogato pari ad 823.918,41 migliaia di euro.

Se ne fornisce il dettaglio nella seguente tabella.

Mutui in essere al 31.12.2012 stipulati in favore delle concessionarie*(valori in migliaia di euro)*

N.	Descrizione Intervento	Importo da contratto (A)	Importo Erogato al 31 dicembre 2012 (B)	Importo ancora disponibile per copertura finanziaria lavori (C) = diff (A) - (B)
1	Autostr. Torino - Savona	160.142,96	138.170,85	25.876,24
2	Autostr. Agliò - Canova	154.937,07	154.937,07	0,00
3	Autostr. Agliò - Canova + potenz. FI nord-sud	640.000,00	530.810,49	124.471,57
	Totali	955.080,03	823.918,41	150.347,81

Fonte: ANAS S.p.A.

Gli anzidetti mutui sono stati stipulati a favore delle concessionarie Società Autostrade per l'Italia Spa e Torino-Savona Spa e sono ammortizzati direttamente da ANAS utilizzando le somme che questa riceve ogni anno dallo Stato.

Lo svincolo delle somme a favore delle società concessionarie avviene previa presentazione di SAL ad ANAS, la quale rilascia agli Istituti finanziatori il nulla osta all'erogazione delle relative somme.

8.2.3. Il livello di autonomia finanziaria

Anche nell'esercizio 2012 la gestione finanziaria, espressa all'interno del conto economico riclassificato, presenta un saldo positivo pari a 69,72 milioni di euro rispetto ai 69,26 milioni di euro del 2011 (+0,7%).

La sostanziale invarianza dell'importo sopra richiamato è riconducibile:

- al saldo dei "proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie" che per il 2012 sono pari a 62,72 milioni di euro, in aumento del 7,5% rispetto al 2011 (milioni di euro 58,34). Ciò è dovuto all'incremento dei proventi da partecipazioni, pari a milioni di euro 6,8 relativi alla distribuzione dei dividendi 2011 della società SITAF (milioni di euro 2,3) e Traforo del Monte Bianco (milioni di euro 4,5) rispetto ai proventi realizzati nel 2011 relativi al dividendo 2010 della società SITAF (milioni di euro 1,8).
- al "saldo gestione finanziaria", riconducibile ai proventi e agli oneri finanziari diversi dai proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie, che fa registrare un decremento di milioni di euro 3,93 rispetto all'esercizio precedente, (pari al 36%) attestandosi ad milioni di euro 6,99 nel 2012.

Se si considerano i ricavi complessivamente rilevati nell'esercizio, gli introiti subiscono un decremento rispetto al precedente esercizio (-2,2%). Tale variazione è riconducibile:

- ai Ricavi finalizzati all'esercizio della rete (634,82 milioni di euro al 31 dicembre 2012) che registrano un decremento di 24,50 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (pari al 3,7%). Il decremento è principalmente dovuto al negativo andamento dell'"Integrazione canone legge n. 102/2009, art.19, comma 9 bis", che passa da 608,56 milioni di euro a 585,67 milioni di euro (-3,8%); tale variazione è espressa al netto della quota di ricavi sospesa tra i risconti passivi pari per l'anno 2012 a 10 milioni di euro (33,7 milioni di euro al 2011). Escludendo l'incidenza dei risconti, i ricavi finalizzati all'esercizio della rete si riducono di 48,20 milioni di euro (-7%) a causa del calo generalizzato del traffico sulla rete, anche autostradale, conseguente alla nota congiuntura economica del paese;
- ai Ricavi derivanti dalla gestione della rete (98 milioni di euro al 31 dicembre 2012) che rimangono sostanzialmente costanti nel loro saldo totale, ma con una riduzione dei ricavi dovuti a Canoni e Royalties autostradali, compensata dall'incremento dei ricavi per licenze e concessioni.

Il decremento dei Ricavi da attività connesse alla rete è parzialmente

compensato da un incremento dei Ricavi diversi che porta il Totale dei ricavi per l'esercizio 2012 a 787,85 milioni di euro (805,34 milioni di euro al 2011).

Complessivamente, i Costi operativi registrano un leggero incremento (1,5%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad 637,41 milioni di euro per l'esercizio 2012 (627,83 milioni di euro al 2011), variazione principalmente riconducibile all'aumento degli oneri diversi di gestione derivanti da nuove prescrizioni normative intervenute nell'esercizio 2012.

La differenza fra Totale ricavi e Totale costi operativi determina il Margine Operativo Lordo (EBITDA), che nell'esercizio 2012 è pari a 150,44 milioni di euro, con un decremento del 15,2% rispetto all'esercizio precedente.

In termini di cassa si riporta qui di seguito una sintetica tabella degli introiti (con distinzione di "introiti da mercato" e "introiti da Stato") e dei pagamenti, entrambi distinti tra "Gestione operativa" e "Gestione degli investimenti".

Il livello di autonomia finanziaria nel 2012

(valori in migliaia di euro)

Area gestionale	Introiti		Pagamenti
	dal mercato	dallo Stato	
Gestione operativa	1.006.724		713.170
Gestione degli investimenti		2.592.366	3.371.470
Totali	1.006.724	2.592.366	4.084.639

Fonte: ANAS S.p.A.

Il livello di autonomia finanziaria di ANAS – intendendosi per tale il rapporto fra introiti propri (depurati dei corrispettivi di servizio) e spesa complessiva (per investimenti e di funzionamento) - è stato pari, in termini di cassa, al 24,65% rispetto al 24,56% del 2011.

8.2.4. La gestione dell'ex Fondo centrale di garanzia

L'art. 1, comma 1025, della legge n. 296/2006 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2007, il subentro di ANAS nella «mera gestione dell'intero patrimonio» dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei

concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente. Il 2012 è, pertanto, il sesto anno di attività della predetta gestione.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2012, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari a 3.927 migliaia di euro (6.235 migliaia di euro nel 2011) che è stato contabilizzato ad incremento del Patrimonio Netto e quindi destinato a finanziare le opere dell'autostrada SA-RC.

Al 31 dicembre 2012, il Patrimonio Netto ammonta complessivamente a 52.841 migliaia di euro ed è stato generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di Garanzia a partire dal 1° gennaio 2007, in particolare 38.818 migliaia di euro si riferiscono al rilascio del fondo svalutazione crediti per piani di rimborso a seguito del riconoscimento del credito da parte della società concessionaria e la restante parte si riferisce ai proventi finanziari realizzati nel periodo di gestione.

Pertanto, l'ammontare totale delle risorse, destinabili al finanziamento degli interventi dell'autostrada SA-RC è pari a 2.530.363 migliaia di euro ed è composto, oltre che dal sopracitato Patrimonio Netto anche dai Fondi in Gestione per 2.477.522 migliaia di euro trasferiti alla data del 1° luglio 2007. In particolare, tutte le risorse relative all'ex Fondo Centrale di Garanzia (patrimonio netto + fondo in gestione) sono destinate a interventi della SA-RC. Tuttavia solo una parte di esse è stata impegnata alla data del 31/12/2012 mediante affidamento di lavori. Pertanto l'importo di € 2.530.363 si riferisce a somme destinate ad interventi della SA-RC ancora parzialmente da impegnare.

Di seguito si evidenzia la composizione e la variazione delle principali voci patrimoniali ed economiche dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia:

- la voce "*Beni gratuitamente devolvibili*" pari a 409.227 migliaia di euro rappresenta il costo dei lavori relativi al macrolotto 3.1 e 3.3, dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. La variazione dell'esercizio (245.555 migliaia di euro) rappresenta la produzione del periodo;
- la voce "*Crediti verso altri*", pari a 1.522.265 migliaia di euro, si riferisce al credito verso le società concessionarie per piani di rimborso. Il decremento del periodo è relativo alle rate incassate nel corso dell'esercizio;
- la voce "*Altri crediti*", pari a 501.398 migliaia di euro, si riferisce principalmente per 124.383 migliaia di euro al residuo dell'anticipazione di 200.000 migliaia di euro effettuata sui c/c bancari di ANAS per il finanziamento dei lavori sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria di cui al 31 dicembre 2012 la Società ha provveduto a restituire, mediante

compensazione 75.617 migliaia di euro, e per 375.000 migliaia di euro al residuo dell'anticipazione di 400.000 migliaia di euro effettuate sui c/c bancari di ANAS in attuazione del d.l. "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che, all'art. 34, comma 8, stabilisce la possibilità di utilizzare le disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nel limite di 400 milioni di euro, con l'obbligo di reintegro mediante utilizzo delle risorse che verranno erogate ad ANAS dallo Stato per i crediti già maturati; a fronte di quest'ultima anticipazione al 31 dicembre 2012 ANAS ha provveduto a restituire 25.000 migliaia di euro;

- la voce "*Cassa e disponibilità*", pari a 180.865 migliaia di euro si è decrementata nel corso dell'esercizio di 515.346 migliaia di euro principalmente per effetto delle anticipazioni effettuate dall'ex Fondo Centrale di Garanzia sui c/c di ANAS per 600.000 migliaia di euro, di cui restituite tramite versamento 25.000 migliaia di euro, degli incassi delle rate di rimborso eseguiti dalle società concessionarie (72.356 migliaia di euro) e dei relativi interessi (2.265 migliaia di euro), dell'incremento per lo svincolo dei Certificati di deposito sottoscritti l'esercizio precedente (100.000 migliaia di euro), delle competenze bancarie e degli interessi sui certificati di deposito (1.885 migliaia di euro), e delle uscite per pagamenti relativi ai lavori (118.776 migliaia di euro);
- l'incremento della voce "*Debiti verso fornitori*" per 24.492 migliaia di euro è dovuto principalmente allo stanziamento delle spese per lavori sostenute sul macrolotto III parte 1 e 3 dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria al netto dei decrementi per i pagamenti effettuati nell'esercizio;
- la voce "*altri debiti*", pari a 8.178 migliaia di euro si riferisce per 6.138 migliaia di euro ai costi interni capitalizzati nell'esercizio 2012 sul macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, parte 1, 2 e 3 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad ANAS nel 2012, per 1.925 migliaia di euro a somme da rimborsare ad ANAS e per 115 migliaia di euro a costi diretti ed indiretti di competenza del 2012 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad ANAS nel 2013;
- la voce "*Costi della Produzione*" è composta dal costo del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 dall'ex Fondo ad ANAS (68 migliaia di euro), dai costi ribaltati del personale ANAS dedicato alle attività dell'ex Fondo e dai costi indiretti (47 migliaia di euro);
- la voce "*Proventi ed Oneri Finanziari*" è composta da interessi attivi maturati sul c/c bancario pari a 791 migliaia di euro, da interessi maturati nel 2012 sui

Certificati di Deposito pari a 1.068 migliaia di euro e da interessi attivi, di competenza del 2012, riconosciuti dalle società concessionarie nelle nuove convenzioni pari a 2.184 migliaia di euro.

Riguardo agli interventi di completamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria si evidenzia che ANAS ha completato l'affidamento dei lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di 1.424 milioni di euro; la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, e sono i seguenti:

- Parte 1 (svincolo Lauria nord-Laino Borgo) per 515 milioni di euro;
- Parte 2 (Laino Borgo-Svincolo di Campotenese) per 551 milioni di euro;
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese-Svincolo Morano Castrovillari) per 358 milioni di euro.

Ad aprile 2013 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dei lavori relativi alla Parte 2.

Ulteriori 386 milioni di euro sono destinati alla copertura degli impegni previsti per maggiori costi capitalizzabili sui lavori in corso di realizzazione relativi ad alcuni interventi della Salerno-Reggio Calabria.

Inoltre, nel corso del 2012 sono stati messi a disposizione sia in termini di copertura finanziaria sia di cassa circa 30 milioni di euro per il finanziamento di maggiori costi capitalizzabili relativi ad alcuni interventi in corso di realizzazione sulla Salerno-Reggio Calabria.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari (disponibilità di cassa) nel corso del 2012, è stato effettuato il trasferimento di 200 milioni di euro dalla Tesoreria Centrale ai c/c bancari di ANAS al fine di effettuare i pagamenti per lavori e servizi svolti sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Inoltre, al fine di far fronte alle proprie difficoltà finanziarie divenute preoccupanti a causa dei mancati versamenti di contributi statali già dovuti, ANAS, ha richiesto la possibilità di utilizzare le disponibilità dell'ex FCG giacenti presso la Tesoreria Centrale per ridurre l'esposizione debitoria nei confronti delle imprese per lavori e servizi già effettuati sulle strade ed autostrade in concessione; in tal senso è stato emesso il d.l. "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che, all'art. 34, comma 8, stabilisce: *"Per far fronte ai pagamenti per lavori e forniture già eseguiti, Anas S.p.A. può utilizzare, in via transitoria e di anticipazione, le disponibilità finanziarie giacenti sul conto di tesoreria intestato alla stessa Società (ex Fondo centrale di garanzia), ai sensi dell'articolo 1, comma 1025, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel limite di 400 milioni di euro, con l'obbligo di corrispondente reintegro*

entro il 2012 mediante utilizzo delle risorse che verranno erogata ad Anas dallo Stato a fronte di crediti già maturati”.

Al 31 dicembre 2012, le somme che ANAS deve ancora restituire all'Ex Fondo Centrale di Garanzia risultano pari a circa 375 milioni di euro. L'ammontare residuo verrà progressivamente rimborsato all'ex FCG in linea con le risorse finanziarie che lo Stato erogherà ad ANAS a fronte di crediti già maturati e compatibilmente con l'avanzamento dei lavori finanziati dall'ex FCG.

La Società ha adempiuto regolarmente, nel corso dell'esercizio 2012, alla rendicontazione periodica, da inviare ai Ministeri, prevista dalla Direttiva emanata in ossequio al comma 1025 della legge n. 296/2006.

Le convenzioni con le società concessionarie non hanno subito modifiche nel corso del 2012 e i rapporti con tutte le società concessionarie sono regolati da convenzioni efficaci.

8.3. Il bilancio consolidato

Nel 2012 ANAS ha redatto, come nei precedenti cinque esercizi, il bilancio consolidato del Gruppo ANAS che si è chiuso con un utile di gruppo pari a 8,7 milioni di euro (25,6 per il 2011).

Il 25 giugno 2012 è stata costituita la società ANAS International Enterprise S.p.A. (costituita allo scopo di realizzare i servizi integrati di ingegneria a livello internazionale nel settore infrastrutture di trasporto); la costituita società è partecipata al 100% da ANAS e pertanto è rientrata nell'area di consolidamento integrale assieme alle Società Stretto di Messina e Quadrilatero.

8.4. Lo stato patrimoniale consolidato

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Stato patrimoniale consolidato 2012

Importi in €/Milioni

ATTIVO		31/12/2012	31/12/2011	Var.	Var. %
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0,3	0,3	0,0	0,00%
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
	I - Immobilizzazioni immateriali	690,4	722,4	-32,0	-4,43%
	II - Immobilizzazioni materiali	19.851,4	18.156,4	1.694,9	9,34%
	III - Immobilizzazioni finanziarie	268,3	251,2	17,1	6,80%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20.810,1	19.130,0	1.680,1	8,78%
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
	I - Rimanenze	52,0	43,4	8,6	19,72%
	II - Crediti	15.991,5	15.742,0	249,5	1,59%
	III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	100,3	278,5	-178,2	-63,98%
	IV - Disponibilità liquide	494,7	1.072,7	-578,1	-53,89%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.638,5	17.136,7	-498,2	-2,91%
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	15,9	15,1	0,7	4,78%
	TOTALE ATTIVO	37.464,8	36.282,2	1.182,6	3,26%
PASSIVO					
A)	PATRIMONIO NETTO				
	Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0,0	0,00%
	Versamenti in c/aumento capitale sociale	0,0	0,0	0,0	
	Altre riserve	594,7	563,8	30,9	5,49%
	Utili/Perdite a nuovo	-51,6	-75,2	23,7	-31,47%
	Utile/Perdita d'esercizio	8,7	25,6	-16,9	-66,03%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.821,7	2.784,0	37,7	1,35%
	Capitale e riserva di terzi	73,8	73,8	0,0	0,04%
	Utile/perdita di esercizio di terzi	0,3	0,0	0,3	1105,14%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	74,2	73,8	0,3	0,46%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	2.895,9	2.857,9	38,1	1,33%
B)	B - FONDI IN GESTIONE	30.775,4	28.969,5	1.805,9	6,23%
C)	C - FONDI PER RISCHI ED ONERI	607,5	559,1	48,4	8,65%
D)	D - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31,3	32,2	-0,9	-2,83%
E)	E - DEBITI	3.104,6	3.823,3	-718,7	-18,80%
F)	F - RATEI E RISCONTI PASSIVI	50,1	40,3	9,8	24,44%
	TOTALE PASSIVO	37.464,8	36.282,2	1.182,6	3,26%

I dati finali evidenziano:

- immobilizzazioni immateriali per 690,4 milioni di euro;
- immobilizzazioni materiali per 19.851,4 milioni di euro;
- immobilizzazioni finanziarie per circa 268,3 milioni di euro;
- un attivo circolante pari a 16.638,5 milioni di euro, dovuto principalmente ai crediti verso lo Stato e ad altri Enti per circa 11.130,13 milioni di euro;
- fondi in gestione per 30.775,4 milioni di euro, in crescita rispetto al 2011 (più 6,23%);

- debiti per 3.104,6 milioni di euro, in decremento rispetto al 2011 (meno 18,80%).

8.5 Il conto economico consolidato

Il conto economico del bilancio consolidato 2012 espone le seguenti risultanze raffrontate con l'esercizio 2011.

Conto economico consolidato 2012

Importi in €/Milioni

CONTO ECONOMICO	2012	2011	var.	var. %
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	733,7	757,5	-23,8	-3,1%
2) variaz. riman.prod.in corso e semilav.	0,0	0,0	0,0	
3) variaz.lav.in corso su ordinaz.	9,3	10,7	-1,5	-13,7%
4) incrementi immobilizz. per lavori interni	108,0	117,4	-9,3	-8,0%
5) altri ricavi e proventi	791,3	778,6	12,7	1,6%
Totale valore della produzione	1.642,2	1.664,2	-22,0	-1,3%
B) Costi della produzione				
6) costi per materie prime ecc.	14,7	12,8	1,9	14,7%
7) costi per servizi (compr.contenz. e consul.)	454,5	499,4	-44,8	-9,0%
8) godimento beni di terzi	18,0	18,8	-0,8	-4,4%
9) personale	365,6	382,9	-17,2	-4,5%
10) ammortamenti e svalutazioni	703,0	648,9	54,1	8,3%
11) variaz.riman.mat.prime,suss.di cons.e merci	0,7	-1,3	2,0	-155,4%
12) accantonamenti per rischi	127,9	139,1	-11,2	-8,1%
13) altri accantonamenti	5,9	2,6	3,3	124,6%
14) oneri diversi di gestione	26,1	14,6	11,5	79,1%
Totale costi della produzione	1.716,5	1.717,8	-1,3	-0,1%
Differenza (A-B)	-74,3	-53,6	-20,6	38,5%
C) Proventi e oneri finanziari	75,5	72,9	2,6	3,5%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	11,8	19,1	-7,3	-38,1%
E) Proventi e oneri straordinari	-1,4	-11,4	10,0	-87,7%
Risultato prima delle imposte	11,7	27,0	-15,3	-56,8%
Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-2,6	-1,4	-1,3	93,8%
Utile/perdita d'esercizio	9,0	25,6	-16,6	-64,7%
Utile/perdita dell'esercizio di terzi	0,3	0,0	0,3	1118,7%
Utile/perdita del gruppo	8,7	25,6	-16,9	-66,0%

Il conto economico consolidato evidenzia una gestione caratteristica pari a -74,3 milioni di euro con un peggioramento di 20,6 milioni di euro rispetto al 2011. In particolare, si evidenzia una riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (passati da 757,5 milioni di euro nel 2011 a 733,7 milioni di euro del 2012) imputabile principalmente alla riduzione della voce "Integrazione Canone Annuo" corrisposto direttamente ad ANAS (comma 1020, legge n. 296/2006) come richiamato nell'art. 19, comma 9 bis, della legge n. 102/2009.

La gestione finanziaria chiude con un saldo positivo e un incremento di 2,6 milioni di euro (più 3,5%).

La gestione straordinaria evidenzia una variazione positiva di 10 milioni di euro rispetto al 2011; in particolare tale variazione è imputabile al decremento sia dei proventi straordinari che degli oneri straordinari della capogruppo ANAS in ragione di eventi non ricorrenti rilevati nell'esercizio precedente.

La voce Rettifiche di valore di attività finanziarie, conseguente alla valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto, incide positivamente sulla formazione del risultato di Gruppo per 11,8 milioni di euro, anche se nettamente in calo rispetto al precedente esercizio di 7,3 (meno 38,1%).

L'esercizio 2012 si è chiuso con un utile di 8,7 milioni di euro (25,6 milioni di euro nel 2011).

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nell'esercizio 2012, per il quinto anno consecutivo, la gestione economico-patrimoniale della Società si è chiusa con un risultato positivo pari ad 2,16 milioni di euro.

I ricavi da attività connesse alla rete passano da 805,34 a 787,85 milioni di euro con un decremento di 17,48 milioni (-2,17%). Se si esclude l'incidenza dei risconti, i ricavi finalizzati all'esercizio della rete si riducono di 48,20 milioni di euro (-7%) a causa del calo generalizzato del traffico sulla rete, anche autostradale, conseguente alla nota congiuntura economica del paese.

I costi operativi passano da 627,83 a 637,41 milioni di euro con un incremento di 9,58 (1,53%). Pur in presenza, anche per l'anno 2012, di interventi di riduzione dei costi di funzionamento la voce oneri diversi di gestione si incrementa per circa 10 milioni di euro a causa dell'introduzione di una serie di nuove prescrizioni normative.

Per effetto di quanto sopra, il Margine Operativo Lordo (EBITDA) passa da 177,51 a 150,44 milioni di euro, con un decremento del 15,2%.

La voce ammortamenti ed accantonamenti al netto del relativo utilizzo dei fondi in gestione (per la copertura degli ammortamenti su Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie), passa da 142,55 a 168,23 milioni di euro, facendo quindi registrare un incremento del 18,02%.

Il Reddito Operativo, per il 2012, pertanto, risulta pari a meno 17,79 milioni di euro, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-150,89%).

Con riguardo alla situazione patrimoniale emerge un incremento degli investimenti nella produzione di strade e autostrade rispetto all'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti effettuati, di 1.646,11 milioni di euro (pari al 9,3%).

Nel corso del 2012, il Capitale Investito di Funzionamento è passato da 1.287,09 a 1.599,66 milioni di euro. Tale variazione, pari al 24,3%, è imputabile all'incremento di Crediti commerciali e altre attività correnti ed alla simultanea diminuzione dei Debiti commerciali, per effetto dell'accelerazione dei tempi di pagamento dei fornitori.

La posizione finanziaria debitoria netta, costituita dall'indebitamento finanziario al netto delle attività finanziarie non immobilizzate e delle disponibilità liquide, aumenta del 79,5%, passando da 343,16 a 615,93 milioni di euro. La variazione è principalmente dovuta alla riduzione delle Disponibilità liquide e delle attività finanziarie non immobilizzate, pari a 723,80 milioni di euro, che hanno più che compensato la diminuzione dei Debiti verso le banche pari a 451,03 milioni di euro.

Il circolante si mantiene su volumi notevoli ancorché passa da oltre 16,9 miliardi

di euro del 2011 a 16,5 del 2012. Il decremento è individuabile principalmente nella componente liquida, che passa da 0,9 miliardi di euro a 0,3 (- 67,52%), a seguito delle attività di investimento. La voce crediti subisce un incremento di 0,3 miliardi di euro passando da 15,8 a 16,1 miliardi di euro; è ancora rilevante la componente crediti che la Società continua a vantare nei confronti dello Stato pari a complessivi 11,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2012.

Nel 2012 ANAS ha redatto, come nei precedenti cinque esercizi, il bilancio consolidato del Gruppo ANAS che si è chiuso con un utile di gruppo pari a 8,7 milioni di euro (25,6 per il 2011).

Il conto economico consolidato evidenzia una gestione caratteristica pari a -74,3 milioni di euro con un peggioramento di 20,6 milioni di euro rispetto al 2011. In particolare, si evidenzia una riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (passati da 757,5 milioni di euro nel 2011 a 733,7 milioni di euro del 2012) imputabile principalmente alla riduzione della voce "Integrazione Canone Annuo" corrisposto direttamente ad ANAS (comma 1020, legge n. 296/2006) come richiamato nell'art. 19, comma 9 bis, della legge n. 102/2009.

La gestione finanziaria chiude con un saldo positivo e un incremento di 2,6 milioni di euro (più 3,5%).

La gestione straordinaria evidenzia una variazione positiva di 10 milioni di euro rispetto al 2011; in particolare tale variazione è imputabile al decremento dei proventi straordinari di entità superiore a quello degli oneri straordinari della capogruppo ANAS in ragione di eventi non ricorrenti rilevati nell'esercizio precedente.

La voce Rettifiche di valore di attività finanziarie, conseguente alla valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto, incide positivamente sulla formazione del risultato di Gruppo per 11,8 milioni di euro, anche se nettamente in calo rispetto al precedente esercizio di 7,3 (meno 38,1%).

Come ampiamente evidenziato nelle Relazioni relative all'esercizio 2010 e 2011, e come analiticamente ricostruito nel corpo della presente Relazione, la cornice normativa di riferimento per ANAS ha subito significative modifiche per effetto dell'emanazione dell'art. 36 del d.l. n. 98/2011 conv. in legge n. 111/2011 e s.m.i. e dell'art. 11, commi 5 e 6, del d.l. n. 216/2011, conv. in legge n. 14/2012 – come più volte modificati - che hanno disciplinato il riordino della Società.

Al riguardo non può non rilevarsi come, ad oltre due anni dall'emanazione di tali disposizioni legislative sono stati necessari 10 interventi correttivi alla disciplina originaria, i quali hanno inciso sull'ordinario svolgimento delle attività di competenza della Società e, ad oggi, il riordino di ANAS si è sostanziato nel solo trasferimento, dal

1° ottobre 2012, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle competenze di ente concedente e di vigilanza e controllo sui concessionari autostradali e, quindi, sulle risorse finanziarie, umane e strumentali relative all'IVCA.

Di fatto, l'Agenzia prevista in origine dall'art. 36 D.L. n. 98/2011 non è mai divenuta operativa ed, infine, è stata soppressa.

E' stata, altresì, abrogata la norma che prevedeva il trasferimento delle partecipazioni detenute da ANAS, tenuto conto che la sua attuazione avrebbe comportato una serie di criticità di carattere regolamentare, operativo e finanziario ed è stata soppressa, in linea con quanto auspicato anche dalla Corte nella precedente Relazione - la norma che prevedeva l'introduzione di modifiche statutarie al fine di configurare l'ANAS come "organo in *house* della P.A.". Ciò in quanto tale trasformazione, come evidenziato anche nella predetta Relazione, sarebbe stata ostativa al processo di apertura al mercato della Società già avviato.

In tale quadro la disciplina dettata dall'art. 25 D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (conv. in Legge 9 agosto 2013, n. 98) sembra finalmente aver dato compiuta definizione alla regolamentazione del riordino di ANAS, prevedendo le modalità per il trasferimento al Ministero delle risorse umane e finanziarie relative all'ex IVCA, dettando il nuovo termine, rispettato, del 30 novembre 2013 per l'approvazione del nuovo Statuto, modifiche alla tempistica per la ricostituzione in forma collegiale della *governance* della Società nonché la predetta soppressione della qualificazione di ANAS come organo "in house" della Pubblica Amministrazione.

In attuazione di tale ultima previsione è da valutare con favore anche l'avvenuta ricostituzione, in data 9 agosto 2013, dell'organo amministrativo in forma collegiale auspicando che la cornice di riferimento per la Società si consolidi in tempi brevi con la sottoscrizione della nuova Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti da approvarsi con decreto interministeriale del MIT e del MEF.

Giova, altresì, una riflessione di carattere generale sul futuro ruolo che ANAS sarà chiamata a svolgere, considerato che dalla ricostruzione effettuata emerge come, in realtà, ad oggi le nuove linee strategiche per l'espletamento della *mission* della Società debbano ancora essere delineate.

Nel breve periodo è auspicabile una rivisitazione della normativa relativa alla richiesta garanzia fidejussoria che la legge prevede a fronte del credito chiesto dall'ANAS come rimborso IVA.

Infatti, l'art. 38-bis del DPR 633/72 che disciplina le modalità di esecuzione dei rimborsi IVA e le eventuali garanzie che il contribuente deve prestare all'Erario, non reca alcuna disposizione di favore per i soggetti pubblici, né, tantomeno, per le società

integralmente partecipate dal MEF quale è ANAS. Ciò nonostante alle Amministrazioni dello Stato, individuate secondo un'interpretazione restrittiva delle norme di favore, sia stato consentito, in via interpretativa di poter estendere ai fini IVA le esenzioni da garanzia di cui all'art. 90 del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e all'art. 19 della Legge 15 dicembre 1971, n. 1161, poiché queste ultime considerate di disposizioni di portata generale; la stessa Amministrazione finanziaria esclude, però, l'estensione di norme agevolative a soggetti, quali ANAS, non espressamente indicati quali destinatari delle disposizioni stesse.

Come ampiamente richiamato nel corpo della relazione (Cap.5.4.2), ciò ha comportato, dal 2006 ad oggi, un costo dovuto per le garanzie fidejussorie di circa 11 milioni di euro, somme che sono state versate da ANAS al sistema finanziario.



ANAS Spa

ESERCIZIO 2012

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Per la prima volta vengono presentati in un unico rapporto integrato sia i risultati economico-finanziari che le prestazioni socio-ambientali. Il Bilancio Integrato 2012 di Anas sostituisce i documenti precedentemente prodotti (Bilancio d'esercizio, Bilancio Consolidato e Bilancio di sostenibilità) e integra sia le informazioni richieste dalla normativa civilistica, sia quelle aggiuntive sulla sostenibilità. Il criterio guida per l'integrazione non intende realizzare una semplice "somma" dei diversi elaborati, ma mira alla redazione di un documento che esprima in modo chiaro, trasparente e sistematico la multidimensionalità delle performance di Anas.

GRI/G3.1>
1.1, 1.2.

Nell'esercizio 2012 Anas ha realizzato un utile di euro 2,16 milioni, mantenendo la situazione di equilibrio economico in un contesto molto difficile. Risultato raggiunto grazie a una efficiente politica di riduzione dei costi, perseguita in linea con gli orientamenti sia legislativi che aziendali, che ha consentito di far fronte alla forte riduzione dei ricavi.

La gestione di Anas dipende significativamente da variabili di contesto economico e regolamentari, la cui incertezza pone l'Azienda di fronte alla sfida di un continuo adeguamento della struttura interna e dei presupposti di economicità.

Il protrarsi della crisi economico-finanziaria internazionale e gli stringenti vincoli di finanza pubblica che condizionano in particolare l'Italia, hanno generato riflessi negativi oltre ad una generale condizione di instabilità del risultato economico.

In particolare, per quanto riguarda l'attività di esercizio della rete, l'integrazione del canone annuo ai sensi della L. 102/09, come noto agganciato al traffico rilevato dalle società concessionarie autostradali a pedaggio, si è ridotto di 49 milioni di euro (-7%). Pur in presenza di tale diminuzione Anas ha destinato agli appalti di manutenzione ordinaria della rete stradale nazionale, cui tali risorse sono prioritariamente destinate, un importo superiore all'esercizio precedente (235 milioni di euro rispetto a 231 milioni di euro del 2011).

La perdurante scarsità di risorse finanziarie pubbliche, non solo per competenza ma anche per cassa, ha compresso gli investimenti infrastrutturali sui circa 25.000 km di rete in concessione alla società. Infatti, nell'esercizio 2012 gli investimenti per Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria sono stati pari a 2.286 milioni di euro (rispetto a 3.334 milioni di euro dell'esercizio precedente) prevalentemente a causa del ritardo nell'erogazione delle risorse già assegnate ad Anas dallo Stato, che hanno comportato un significativo rallentamento dei lavori in corso.

Nonostante tali difficoltà di ordine finanziario, anche per l'anno 2012 Anas si è confermata la prima stazione appaltante del Paese.

Nel 2012 Anas ha proseguito la costruzione della nuova autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria creando le condizioni affinché tutti i lavori finanziati e già in corso di realizzazione siano completati entro la fine dell'anno 2013. In particolare, al 31 dicembre 2012, risultavano disponibili oltre 274 km di nuova autostrada, dei quali 35 km aperti nel corso dell'anno a Lagonegro e Lauria in Basilicata, Tarsia, Campotenese, Firmo, Falerna e Palmi in Calabria.

Complessivamente, nel 2012 Anas ha aperto al traffico su tutto il territorio nazionale oltre 150 nuovi km di strade e autostrade. Tra questi, oltre ai tratti sopra citati della Salerno-Reggio Calabria, la variante tra Albano S. Alessandro e Trescore in Lombardia, la variante di Mirandola in Emilia Romagna, la variante di Certaldo in Toscana, la variante tra Pietrelcina e San Marco dei

Cavoti in Campania, la galleria Serralunga sulla statale 696 "del Parco Sirente Velino" e ampi tratti delle strade statali 626 "della Valle del Salso" e 640 "di Porto Empedocle" in Sicilia.

Anche per l'anno 2012 Anas si è confermata la prima stazione appaltante del Paese.

Nel corso dell'anno, al fine di riorganizzare e rafforzare le iniziative in campo internazionale già svolte da Anas, è stata costituita Anas International Enterprise S.p.A. (AIE) dotata di una struttura flessibile e snella con l'obiettivo di assicurare una migliore efficienza operativa.

Negli ultimi due esercizi Anas ha vissuto un'intensa fase normativa di trasformazione e ristrutturazione del perimetro di operatività e della missione istituzionale che, in particolare, ha comportato la revisione della governance societaria, il trasferimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle competenze di Ente concedente, ivi compresi la vigilanza ed il controllo sui concessionari autostradali. A ciò si aggiungono la revisione dello statuto e la stipula della nuova convenzione di concessione, il cui iter approvativo da parte dei competenti ministeri è ancora in corso.

Tale processo di trasformazione, stabilito con norme che sono state oggetto di numerose modifiche nel corso del passato biennio, potrebbe determinare, una volta completato, modifiche nel trend economico-finanziario degli ultimi anni, che l'Anas è riuscita fino ad oggi a mantenere, anche grazie all'incessante ricerca di una sempre maggiore efficienza nelle attività di funzionamento.

Resta fortemente auspicabile, nell'ambito del completamento del processo di ristrutturazione della società, la definizione di un modello di funzionamento stabile e prevedibile, specie in termini di ricavi propri e di risorse per investimenti da stanziare ed erogare con regolarità da parte dello Stato, che assicuri agli amministratori e alla dirigenza la piena disponibilità delle leve di governo del trend economico e finanziario della società, anche nel medio e lungo termine.

Anche per quanto attiene l'equilibrio fonti/impieghi, il costante monitoraggio e una politica di assoluto rigore hanno permesso il mantenimento di un pur esiguo margine attivo a fine 2012, come negli anni precedenti. Tale margine, a causa di eventuali e non prevedibili maggiori oneri connessi al completamento dei lavori in corso, potrebbe peggiorare fino a determinare una condizione di non equilibrio.

Si conferma pertanto l'urgente necessità per la Società di poter fare affidamento su un adeguato, specifico supporto finanziario da parte dell'Azionista.

Il protrarsi della crisi conferma comunque l'esigenza per la collettività di impiegare in maniera adeguata le scarse risorse finanziarie e di adottare un approccio volto alla tutela e al mantenimento del patrimonio infrastrutturale del nostro Paese. In tale contesto Anas persegue il compito istituzionale di promuovere una politica dei trasporti competitiva e sostenibile attraverso lo sviluppo di una rete viaria moderna, sicura, facilmente accessibile e a basso impatto ambientale, mantenendo con i diversi portatori di interesse rapporti secondo principi di sostenibilità finanziaria, etica e di rispetto dei diritti umani.

Nel 2012 l'attenzione dedicata da Anas alla sostenibilità e alla qualità dei servizi offerti alla cittadinanza è testimoniata dalle attività per lo sviluppo di sistemi di informazione sulla viabilità e di gestione del traffico, dall'applicazione di standard innovativi e sostenibili relativamente alla qualità tecnica delle opere, e dall'approvazione di nuove politiche di gestione ambientale. Da rilevare che anche la lettura dei risultati economici 2012 testimonia una distribuzione del valore economico all'azionista pubblico e alla cittadinanza nella più ampia accezione del termine, secondo un approccio di diffusione omogenea sull'intero territorio nazionale.

Nell'attuale quadro economico, sociale e ambientale, Anas intende continuare a svolgere un ruolo di primo piano nell'intraprendere iniziative di sostenibilità in linea con le aspettative della

collettività e con i contenuti del 'Libro bianco sui trasporti' pubblicato dalla Commissione Europea nel 2011. Conseguentemente ed in linea con il principio di trasparenza, Anas ha l'obiettivo di presentare, con la pubblicazione annuale del Bilancio integrato, i passi condotti nell'attuazione delle linee programmatiche strategiche di sostenibilità economica-finanziaria e ambientale.

L'Amministratore Unico
Pietro Ciucci

INDICATORI CHIAVE – HIGHLIGHTS

Indici economico finanziari	2012	2011
Utile netto (€/milioni)	2,16	8,21
Reddito Operativo (€/milioni)	-17,79	34,96
ROE (Return on Equity)	0,08%	0,30%
ROCE (Return on Capital Employed)	-0,63%	1,39%
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete / Totale ricavi	80,58%	81,87%
Tasso incidenza del Costo del personale (Costo del personale / Totale Costi Operativi)	56,44%	60,01%
Costo del personale / Totale dei ricavi	45,67%	46,79%
Quoziente di indebitamento complessivo *	48,37%	49,41%

Indicatori della performance sociale ed ambientale di Anas S.p.A.		
	2012	2011
Organico totale	6.215	6.264
Percentuale di occupazione femminile	21,03%	21,89%
Costi della formazione (valori in €/migliaia)	230,48	526,37
Investimenti attivati per nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie (€/milioni)	2.055,85	1.394,37
Lavori per manutenzioni ordinarie (€/milioni)	235	231
Valore Aggiunto netto (valori in €/milioni)	384,36	398,59
Consumo totale di energia (GJ)	1.494.629	1.550.623
Produzione di energia da fonti rinnovabili (GJ)	562	377
Emissioni totali di Gas ad effetto serra - Scope I-II-III (ton)	161.735	166.894

(*)Rapporto fra Indebitamento complessivo e attivo investito

1. ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti il 17 giugno 2013 presso la sede dell'Anas in Roma, via Monzambano 10, presieduta dall'Amministratore Unico dott. Pietro Ciucci ha deliberato:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 che chiude con un utile di 2.156.625 euro;
- di destinare l'utile d'esercizio come di seguito indicato:
 - 107.831 euro, pari al 5% dell'utile d'esercizio, alla riserva legale;
 - 2.048.794 euro quale dividendo da versare non appena la situazione finanziaria di 'Anas si sarà normalizzata e comunque non oltre l'approvazione del bilancio d'esercizio 2013.

L'Amministratore Unico, in relazione a quanto deliberato dall'Assemblea, rileva che le perdite pregresse per euro 124.518.648 sono ampiamente fronteggiate dalla riserva disponibile di euro 163.553.451 relativa alla differenza di trasformazione la cui disponibilità è priva di vincoli, così come indicato nella Nota Integrativa alla voce patrimonio netto.

2. PROFILO SOCIETARIO

2.1 Identità e missione

Anas è una società per azioni a socio unico, organismo di diritto pubblico, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che nasce nel 2002 per trasformazione dell'Ente Nazionale per le Strade ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002. La sede legale e la direzione generale della società sono site in Roma in via Monzambano 10. La missione di Anas è progettare, realizzare, gestire e mantenere la rete stradale e autostradale di interesse nazionale, partecipando così alla modernizzazione del Paese e allo sviluppo dell'economia nazionale.

GR/IG3.1> 2.1,
2.2, 2.4, 2.5,
2.6, 2.7, 2.9,
4.8, 4.13

Per effetto di tale Legge e della Convenzione di Concessione del 18 dicembre 2002, ad Anas sono state attribuite le seguenti funzioni:

- gestione della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria;
- realizzazione del progressivo miglioramento ed adeguamento della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale e della relativa segnaletica;
- costruzione di nuove autostrade e strade di interesse nazionale, anche a pedaggio con eventuale utilizzo del sistema della finanza di progetto, sia direttamente che mediante concessione a terzi;
- servizi di informazione agli utenti, a partire dagli apparati segnaletici;
- attuazione delle leggi e dei regolamenti concernenti la tutela del patrimonio delle strade ed autostrade e tutela del traffico e della segnaletica;
- adozione dei provvedimenti necessari per la sicurezza del traffico sulle strade e sulle autostrade;
- realizzazione e partecipazione a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione.

A far data dal 1° ottobre 2012, in attuazione dell'art. 36 del decreto legge n. 98/2011 e s.m.i., è avvenuto il subentro *ex lege* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad Anas S.p.A. nelle funzioni di concedente e il trasferimento, sempre al suddetto Ministero, delle risorse umane, finanziarie e strumentali relative all'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (IVCA). Con decreto ministeriale prot. n. 341 del 1° ottobre 2012, adottato ai sensi del citato art. 36 del decreto legge n. 98/2011 e s.m.i., è stata istituita, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione del Ministero, la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA) per garantire la necessaria continuità dello svolgimento delle funzioni trasferite.

Pertanto, a partire dal 1° ottobre 2012, ANAS S.p.A. non svolge più il ruolo di soggetto concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione.

La rete viaria autostradale e stradale di interesse nazionale comprende oggi 24.926 km di Strade Statali e di Autostrade come di seguito ripartite.

Fino al 30 settembre 2012, Anas svolgeva attività di concedente e di vigilanza e controllo su 5.822,2 km di Autostrade in concessione.

La rete di strade e autostrade in gestione diretta è ripartita fra le varie tipologie secondo la tabella seguente:

TIPOLOGIA	ESTESA km	
	31.12.2012	31.12.2011
Autostrade in gestione diretta	938	905
Raccordi autostradali	372	373
Strade statali	19.471	19.581
Totale della c.d. estesa amministrativa (esclusi svincoli, strade di servizio e complanari)	20.781	20.859
Strade di servizio/Complanari	828	727
Rami di svincolo	3.317	3.243
Totale complessivo	24.926	24.829

Anas cura la realizzazione, quale stazione appaltante, di interventi infrastrutturali, oltre all'esercizio ed il monitoraggio dell'intera rete viaria di interesse nazionale ad essa assentita in concessione. L'esercizio di tali attività avviene nel quadro della Convenzione generale di Concessione (di durata trentennale) stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002. Nell'esercizio di tali funzioni, Anas opera secondo logiche industriali. Inoltre, Anas svolge lavori sulla rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali sulla base di convenzioni stipulate e di obblighi sorti in capo ad Anas prima del trasferimento della rete stradale alle Regioni ed Enti Locali.

Nello svolgimento di tutte le attività propedeutiche al raggiungimento della propria missione, Anas rispetta i seguenti principi etici fondamentali:

- onestà e imparzialità;
- prevenzione della corruzione e di altri reati;
- prevenzione dei conflitti d'interesse;
- salute e sicurezza;
- promozione e valorizzazione delle risorse umane;
- omogeneità di comportamento della società;

- tutela dell'immagine;
- rispetto della collettività e della tutela ambientale.

L'emanazione del codice etico da parte di Anas, fin dal 2007, rappresenta uno degli strumenti posti in essere dalla Società al fine di garantire la diffusione e l'osservanza di principi, norme e standard generali di comportamento atti alla salvaguardia di valori etici di riferimento.

Le regole del codice etico non sostituiscono, ma integrano i doveri fondamentali dei lavoratori, già fissati nel regolamento del personale e nell'art. 53 del CCNL, e non esimono dalla doverosa osservanza della normativa civile, penale e contrattuale vigente in materia.

Il codice etico è peraltro uno degli elementi indispensabili del modello organizzativo gestionale e di controllo societario, di cui la società ha deciso di dotarsi a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 231/2001. Il codice è stato consegnato a tutti i dipendenti ed è disponibile in formato elettronico sia sul sito intranet che sulla pagine web istituzionali. Tutti i soggetti economici, prima di giungere alla stipula di qualsiasi contratto, hanno l'onere di prendere visione e rispettare i contenuti del codice etico.

Anas è impegnata nella diffusione dei principi fondanti il proprio operato, ma è anche attivamente attenta al monitoraggio dell'effettiva applicazione di tali principi applicando un sistema sanzionatorio in caso di mancata osservanza delle disposizioni previste dal Codice Etico.

2.2 La storia

Tracciare un quadro storico esaustivo di Anas richiederebbe di ripercorrere le tappe salienti della sua storia sin dalle origini del sistema infrastrutturale viario italiano: parte della rete di comunicazione stradale che ad oggi rientra sotto la competenza di Anas trae infatti origine dalle antiche opere di viabilità realizzate fin dai tempi dei Romani. Tuttavia, è a partire dall'industrializzazione e dalla proclamazione dell'Unità d'Italia che sono state poste le basi più recenti per l'ammodernamento della rete stradale italiana e fornito un contributo fondamentale alla modernizzazione del Paese, influenzandone lo sviluppo economico e culturale.

1928

Istituzione della A.A.S.S., Azienda autonoma statale della strada. L'Aass si trovò a gestire 137 arterie in pessimo stato, per una estesa complessiva di 20.622 km, oltre a 450 km di strade in costruzione

1946

Con decreto del 27.6.1946 si istituiva l'Anas, Azienda Nazionale Autonoma delle Strade. Sono gli anni della ricostruzione del paese. L'Anas è in prima fila, operando su ben 21.146 km di arterie per riparare la rovina di strade e ponti.

1996/2002

Nel 1996 Anas viene trasformata da Azienda Autonoma in Ente Pubblico Economico. Il 18 dicembre 2002 l'ANAS è stata trasformata in Società per Azioni: l'Assemblea degli azionisti ha approvato il nuovo statuto sociale e nominato il CdA e il collegio sindacale.

2007/2012

Anas si evolve anche come holding diventando azionista di maggioranza della Società Stretto di Messina, Quadrilatero e dell'Anas International Enterprise. Vengono fondate società miste con le Regioni Veneto, Lazio, Lombardia, Molise e Piemonte per la realizzazione e/o la gestione di nuove infrastrutture autostradali. Nasce il Gruppo Anas

Nonostante la tendenza prevalente nel XIX secolo fosse di dare priorità alla costruzione e all'ampliamento dei collegamenti ferroviari, la prima vera svolta nello sviluppo della rete viaria in Italia si ebbe con la legge del 30 agosto 1868 n. 4613, con la quale si impose ai comuni la costruzione di strade di rilevante importanza sia a livello comunale che intercomunale.

Venne successivamente fissato, un programma che prevedeva la costruzione di circa 3.208 km di strade di cui oltre il 90% nell'Italia meridionale. Negli anni successivi lo sviluppo della rete viaria proseguì sino a quando, nel 1894, trovandosi le finanze del Regno d'Italia caratterizzate da una condizione di serie difficoltà economiche, venne interrotta la realizzazione del piano programmatico stabilito qualche anno prima, e con esso la costruzione stradale, a 18.000 dei 43.000 km previsti. Con la legge n.338 del medesimo anno venne inoltre sospeso a tempo indeterminato il programma stabilito con la legge del 1868, pur garantendo la realizzazione di quelle strade in fase di costruzione o già appaltate entro un anno dalla pubblicazione della nuova legge.

La costruzione di strade fu ripresa con la legge n.312 del 1903, in base alla quale furono realizzate strade di collegamento per stazioni ferroviarie, porti postali e capoluoghi. Verso la fine del primo decennio del secolo scorso erano percorribili circa 138.097 km di strade, a fronte dei 89.765 km che risultavano realizzati alla vigilia del 1865.

Alcuni anni dopo la fine della grande guerra viene sviluppato un progetto altamente innovativo: l'autostrada, ovvero "una nuova strada riservata esclusivamente al traffico a motore". Con la realizzazione della Milano - Lagnoli, il 21 settembre 1924 viene inaugurata la prima autostrada del mondo.

La priorità assegnata, anche per ragioni propagandistiche, all'obiettivo di sviluppo della rete stradale dal governo fascista, porta nel 1928, alla nascita dell'A.A.S.S, Azienda autonoma statale della strada. L'A.A.S.S. si trova da subito il difficile compito di gestire strade per complessivi 20.622 km, oltre a 450 km di strade in costruzione.

L'opera di edificazione stradale del fascismo ebbe un suo punto di forza nella costruzione di nuove vie di comunicazione nei territori africani annessi al cosiddetto "Impero". Già prima della conquista dell'Etiopia del 1935, a dire il vero, i governi italiani avevano portato avanti, nelle colonie, importanti opere di costruzione stradale.

In Somalia, ad esempio, vi era una grande strada che solcava tutta la colonia da Bender Cassim fino al confine meridionale; in Libia fu creata dal nulla una rete stradale, e in Eritrea furono realizzate ben 7 strade rotabili che si disponevano a raggiera sul territorio della colonia. Nel 1935, l'Etiopia appena conquistata dal Fascismo non presentava una rete stradale degna di questo nome: l'unica via di comunicazione era infatti una ferrovia a scartamento ridotto, da Gibuti ad Addis Abeba. L'Etiopia fu l'unica colonia sulla quale si concentrarono gli sforzi italiani: in Libia tra il 1935 e il 1937 furono costruiti tronchi stradali per una lunghezza complessiva di 799 chilometri, tesi a ultimare la Grande Litoranea, una strada costiera lunga 1.822 chilometri che collegava i centri costieri dislocati tra Tunisia e Egitto.

All'indomani della guerra e delle importanti necessità di ricostruzione, nonché del referendum costituzionale che ha trasformato l'Italia in una repubblica, l'A.A.S.S. fu soppressa e, in sua sostituzione, venne istituita con decreto del 27 giugno 1946 l'A.n.a.s., Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

Meno di dieci anni dopo, è iniziato il fenomeno della motorizzazione di massa, gli italiani si riversano sulle strade. Non è un caso, perciò, se proprio a partire dal 1955, comincia il grande incremento della rete autostradale. Si passò così da 500 km di autostrade a 5.500 nel 1975.

I primi anni Sessanta sono caratterizzati dal "miracolo economico", durante il quale si assiste ad un vertiginoso sviluppo dei consumi privati. La crescita economica del periodo porta all'esigenza di "allargare" i confini del paese. Infatti, nella seconda metà del secolo scorso, vengono realizzate due grandi opere: il Traforo del Gran San Bernardo (aperto nel 1964) e il Traforo del Monte Bianco (inaugurato nel 1965) facilitando il passaggio di merci e persone.

Nonostante la crisi petrolifera del 1973, il miglioramento delle infrastrutture viarie continua, segno tangibile del continuo sviluppo, rappresentato dai lavori per il Traforo del Frejus, inaugurato qualche anno dopo.

L'organizzazione per il presidio delle Strade Statali, inizialmente basata sui cantoni (e dunque sul connesso mondo dei capi cantonieri, delle case cantoniere, ecc.) viene rivoluzionata durante gli anni Ottanta, quando l'Anas decide il passaggio alla rete dei centri e nuclei di manutenzione. Un altro importante momento di innovazione arriva con la legge n. 966 del 28 dicembre 1982 che internazionalizza l'Anas, poiché le permette di prestare la propria opera di assistenza all'estero, per studio, consulenza, progettazione ed anche costruzione di infrastrutture. Con decreto legislativo n° 143 del 26 febbraio 1994 e Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 1995, l'Anas si trasforma in Ente pubblico economico.

Al fine di sviluppare un dialogo con gli utenti, nei primi anni del 2000, prendono avvio:

- le funzionalizzazioni "europee" della rete;
- l'inserimento di alcune particolari tecnologie per la comunicazione lungo i tracciati
- si procede all'avvio del processo di regionalizzazione di una parte della rete stradale, con conseguente passaggio delle funzioni delegate dall'Anas ad altri enti territoriali.

Nel 2002, a seguito della legge 8 agosto 2002, n.178, si attiva il processo di trasformazione in società per azioni di Anas, l'Assemblea degli azionisti approva il nuovo statuto sociale e nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Dal 1 ottobre 2007 l'Anas, già azionista di SITAF e del Traforo del Monte Bianco, diventa azionista di maggioranza della società Stretto di Messina, concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione del Ponte sullo Stretto di Messina. Inoltre, Anas, già a partire dal 2003, era azionista di maggioranza della società Quadrilatero Marche Umbria Spa – società pubblica di progetto, senza scopo di lucro. Tra il 2007 e il 2008, l'Anas ha costituito, insieme alle Regioni Lombardia, Veneto, Lazio, Molise e Piemonte, società miste, partecipate pariteticamente, per la realizzazione e gestione di nuove infrastrutture autostradali. Nel corso del 2012, Anas ha costituito la società Anas International Enterprise S.p.A. in un'ottica di riorganizzazione e rafforzamento delle iniziative estere.

A partire dal 1° ottobre 2012, in attuazione dell'art. 36 del decreto legge n. 98/2011 e s.m.i., è avvenuto il subentro *ex lege* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad Anas S.p.A. nelle funzioni di concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione.

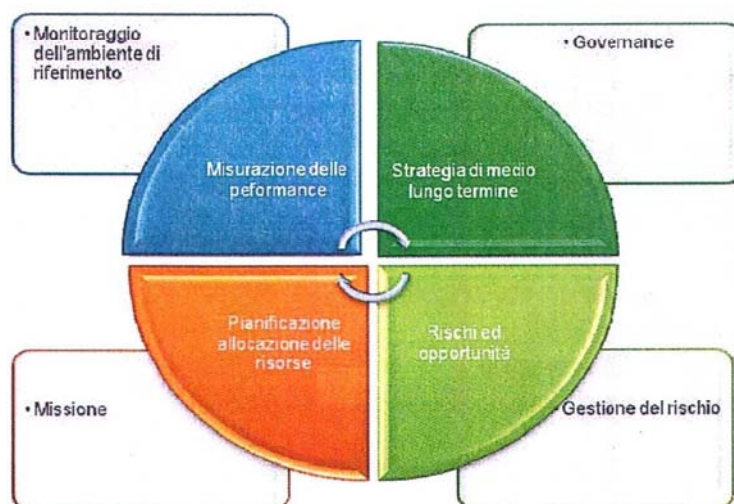
2.3 L'attività e il modello di business

I pilastri del modello di business dell'Anas sono:

- la missione aziendale: progettazione, realizzazione, ammodernamento e gestione di infrastrutture varie di interesse nazionale e conseguente pianificazione ed allocazione delle risorse;
- il monitoraggio dell'ambiente interno ed esterno effettuato attraverso la rilevazione delle performance quantitative e qualitative aziendali;
- la governance, prerequisito per attuare la missione aziendale e definire una strategia di medio lungo termine;
- la valutazione delle opportunità di mercato e la gestione del rischio a presidio delle attività di business.

GR1/G3.1>
2.9

Negli ultimi anni, l'Azienda partecipando a gare pubbliche internazionali, opera sui mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai Gestori stradali di Paesi esteri come possibile partner o consulente per la pianificazione, progettazione, direzione lavori, manutenzione e supervisione della rete stradale ed autostradale, anche attraverso la costituzione di soggetti misti di diritto locale.



LE FASI DI REALIZZAZIONE DI UN'OPERA

Tutto ciò si è potuto concretizzare, in primo luogo, grazie alle conoscenze del suo personale aziendale e, in secondo luogo, grazie al notevole bagaglio di esperienza accumulato in oltre 80 anni di operatività.



Le attività di Anas come stazione appaltante

La progettazione

L'intero ciclo delle attività di progettazione e di controllo delle nuove opere stradali viene gestito da Anas attraverso la Direzione Centrale Progettazione.

La realizzazione di un'opera è un processo molto complesso. Ogni fase richiede competenze che Anas ed il suo personale sono in grado di gestire al meglio garantendo tutti gli standard richiesti per la realizzazione di strade e autostrade. L'ultima fase riguarda l'attività di controllo che si estende anche alla fase di verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di Appalti Integrati o di Contraenti Generali.

Le procedure di gara e le contrattualizzazioni

Nella definizione delle procedure di gara Anas si attiene e si uniforma ai dettami della legislazione vigente, alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici e alla giurisprudenza amministrativa. Sia a livello centrale sia territoriale Anas è impegnata nell'efficientamento e nell'ottimizzazione dei procedimenti concorsuali per lavori, forniture e servizi mediante la redazione e la pubblicazione di bandi di gara, analisi delle offerte anomale e stipula dei contratti.

A partire dal 2009, Anas ha previsto, all'interno della documentazione di gara, nuovi criteri di selezione degli appaltatori, alcuni dei quali sono esplicitamente ispirati alla massima attenzione verso le tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile e segnatamente:

- il pregio tecnico dell'offerta progettuale;
- le caratteristiche qualitative e funzionali delle stessa;
- la tipologia dei materiali;
- i metodi costruttivi innovativi;
- l'adozione di soluzioni ecocompatibili;
- l'utilizzo di biomateriali;
- l'efficientamento energetico;
- la sostituzione delle fonti tradizionali con fonti rinnovabili.

Anas, nell'ambito delle attività tese al presidio costante e all'ottimizzazione dei procedimenti di acquisto di beni e servizi, ha realizzato il nuovo sistema di Procurement Contract Management (PCM) al fine di garantire una corretta formalizzazione dei contratti e una gestione sostenibile, mediante la dematerializzazione e la firma digitale dei documenti generati nelle diverse fasi delle procedure di affidamento.

Le nuove costruzioni

Le attività di realizzazione e controllo di nuove costruzioni sono demandate a strutture interne che si sostanziano, a livello centrale, nella Direzione Centrale Nuove Costruzioni e a livello periferico, nei Compartimenti regionali. Tali attività possono essere sinteticamente riepilogate in:

- predisposizione di un programma coordinato di esecuzione di nuove opere ed invio della proposta degli interventi alla Direzione Progettazione;

- predisposizione ed aggiornamento dei piani economici e di commessa;
- direzione lavori;
- monitoraggio della produzione dei cantieri stradali;
- verifica di progetti e perizie;
- attività ispettiva nei Compartimenti regionali;
- gestione del contenzioso lavori e risoluzione delle riserve.

Le attività di Anas per la gestione della rete

L'esercizio e il coordinamento del territorio

Anas è chiamata ad adempiere a determinati obblighi istituzionali proprio in virtù del suo ruolo. Tra gli altri, questi obblighi si sostanziano nell'assicurare:

- la manutenzione della rete viaria;
- la sicurezza della circolazione;
- la tutela del patrimonio stradale;
- la sorveglianza dell'intera rete;
- il tempestivo intervento su strade ed autostrade in gestione diretta mediante il coordinamento e l'indirizzo degli uffici territoriali.

L'esercizio si riferisce alla manutenzione, sia fisica sia funzionale delle opere, alla sorveglianza, al monitoraggio, ai servizi di regolazione del traffico e della circolazione, e all'attivazione di misure protocollari, all'interazione e al dialogo con l'utenza, al controllo dei livelli di servizio, all'informazione e alla gestione nel tempo dell'infrastruttura.

La manutenzione

La rete viaria di un Paese è un insieme di arterie che permettono la circolazione di merci e di persone. Lo stretto legame tra la crescita economica di una nazione e la sua rete viaria ne è la conferma, tanto che negli ultimi decenni sono state sviluppate numerose teorie sia scientifiche sia economiche volte all'ottimizzazione di questo sistema, fondamentale per lo sviluppo di un Paese. Detto sviluppo però non si sostanzia semplicemente nella progettazione e nella costruzione di nuove strade, ma volge lo sguardo anche verso aspetti come la durabilità e longevità delle opere, per garantire il più a lungo possibile lo sfruttamento in condizioni ottimali dell'opera stessa. Gli enti proprietari e i gestori della rete stradale ed autostradale stanno focalizzando sempre di più l'attenzione sull'importanza di un'attività di manutenzione efficace ed in grado di assicurare le migliori condizioni di sicurezza per l'utenza, mantenendo efficiente nel tempo l'infrastruttura esistente e minimizzandone il c.d. *"life cycle cost"*

In qualità di concessionaria della viabilità di interesse nazionale e dovendo fornire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli elementi ed i dati per la valutazione del servizio di manutenzione effettuato, l'Anas si ispira ad una metodologia di gestione in qualità sia per il miglioramento della gestione ordinaria delle strade che per il monitoraggio e la valutazione del servizio reso.

Le attività di ricerca e sviluppo

In qualità di gestore primario della rete viaria nazionale, Anas è chiamata a raggiungere obiettivi di efficienza costruttiva, strategie manutentive, sicurezza e riduzione degli impatti ambientali. Questi obiettivi vengono perseguiti mediante le attività di ricerca e sviluppo che mirano ad identificare le risposte ottimali, nei diversi settori delle nuove costruzioni e dell'utilizzo stesso delle opere, alle richieste di un sempre maggiore livello di qualità e sicurezza delle infrastrutture, anche attraverso la definizione di linee guida e proposte normative. Nel capitolo del presente bilancio dedicato alla responsabilità ambientale sono esposti i principali progetti di ricerca condotti dall'Anas.

Il Centro di Ricerca di Cesano fornisce un ampio spettro di servizi che integrano e completano le prove più tradizionali, il monitoraggio con apparecchiature ad alto rendimento degli indicatori prestazionali delle infrastrutture stradali (portanza, aderenza, regolarità, ecc.), misure illuminotecniche (illuminamento in galleria e degli impianti stradali, ecc.) per la progettazione e verifica degli interventi di manutenzione, lo studio e la ricerca di soluzioni tecniche innovative.

Le altre attività

La finanza di progetto

ANAS, al fine di agevolare il coinvolgimento di capitali privati nella realizzazione e gestione delle opere pubbliche, in particolare delle infrastrutture viarie, che costituiscono un'opportunità per accelerare la spesa per investimenti grazie alla possibilità di reperire risorse finanziarie senza gravare sui bilanci pubblici, in linea con le evoluzioni giuridiche ed economiche del Paese, ha scelto di incentivare il meccanismo della finanza di progetto, creando una struttura dedicata alla quale affidare il coordinamento di tutte le attività inerenti la realizzazione di opere in regime di finanza di progetto sia direttamente, sia attraverso l'individuazione del promotore con il successivo affidamento della concessione.

Fino al 30 settembre 2012, data in cui le attività di concedente in capo ad ANAS sono state trasferite ex lege al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'attività connessa con le concessionarie autostradali si sostanziava nell'ottimizzazione dei risultati della gestione finanziaria tramite la definizione della composizione dei mezzi finanziari e la pianificazione di interventi coerenti con l'evoluzione dello scenario finanziario e di business.

Le attività in ambito internazionale

L'Anas, attraverso l'Unità Iniziative Internazionali, e a partire dalla seconda metà del 2012 con la costituzione di Anas International Enterprise, si propone di generare parte dei ricavi societari attraverso la partecipazione a gare estere e nel contempo conseguire lo sviluppo di attività nell'ambito del mercato internazionale.

In tale ottica, la società è attenta a tutte quelle occasioni di business che valorizzino le peculiari caratteristiche dell'Anas nella sua qualità di soggetto al contempo istituzionale/pubblico e imprenditoriale, anche in partecipazione con altri soggetti pubblici e privati italiani o esteri, proponendosi come uno degli elementi cardine del "Sistema Italia".

In considerazione delle caratteristiche della società (consolidata competenza nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali, articolata struttura organizzativa a livello nazionale) nonché delle caratteristiche del mercato internazionale d'interesse, l'Anas fornisce assistenza tecnica ed attività di cooperazione ad Enti ed organizzazioni con caratteristiche analoghe a quelle di Anas di altri Paesi, principalmente sui seguenti temi:

- servizi integrati: trattasi di servizi d'ingegneria, economico-finanziari, amministrativi e legali, da acquisire principalmente attraverso la partecipazione a gare internazionali;
- progetti di ricerca: l'Anas svolge attività di ricerca e sperimentazione a livello internazionale partecipando a programmi finanziati dall'Unione Europea, anche attraverso il coinvolgimento operativo del Centro Sperimentale Stradale Anas di Cesano (Roma) e dei suoi laboratori;
- formazione: il Centro per l'Alta Formazione Anas della Direzione Centrale Risorse Organizzazione e Sistemi ha sviluppato una linea di business avente per oggetto l'erogazione di percorsi formativi, relativi alla gestione dei sistemi stradali e autostradali, a Paesi esteri che siano interessati a questo tipo di formazione "on the job".

L'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali

Fino al 30 settembre 2012, Anas, attraverso l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali – IVCA ha avuto il compito di assicurare il rispetto formale e sostanziale degli obblighi contrattuali assunti dai Concessionari autostradali, gestendo le attività di Alta Sorveglianza e di verifica ispettiva, fornendo un adeguato livello di informazione al Governo e al Parlamento sulle concessioni autostradali, nel rispetto delle condizioni contrattuali, della normativa vigente e secondo le linee di indirizzo stabilite dal Ministero concedente.

A partire dal 1° ottobre 2012, in attuazione dell'art. 36 del decreto legge n. 98/2011 e s.m.i., è avvenuto il subentro *ex lege* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad Anas S.p.A. nelle funzioni di concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione.

2.4 Profilo e struttura del Gruppo Anas

Il Gruppo Anas al 31 dicembre 2012 comprende:

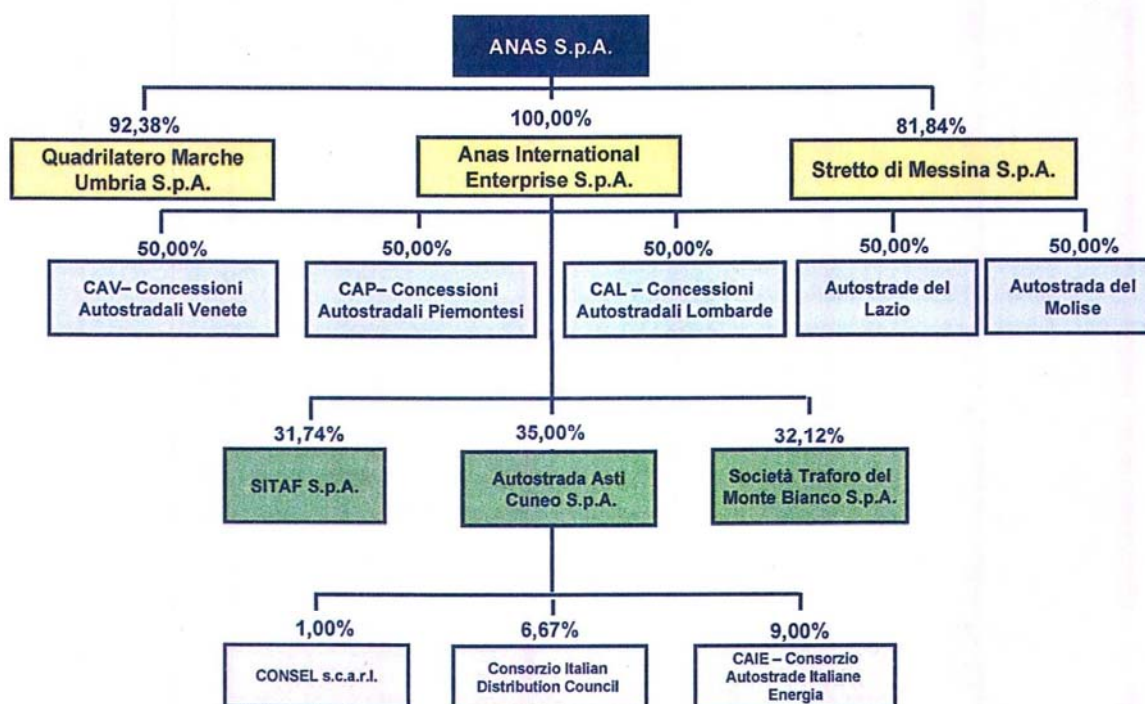
- la capogruppo Anas S.p.A.;
- le tre controllate Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., società di progetto per la realizzazione di infrastrutture strategiche, Stretto di Messina S.p.A, e Anas International Enterprise S.p.A.
- quattro società a controllo congiunto con le Regioni: Lombardia, Lazio, Molise e Piemonte per lo svolgimento della funzione di concedente per la realizzazione e la gestione di infrastrutture autostradali;
- una società a controllo congiunto con la Regione Veneto (CAV) società concessionaria per la gestione e costruzione delle opere complementari del Passante autostradale di Mestre;

GR/G3.1>
2.3.2.8

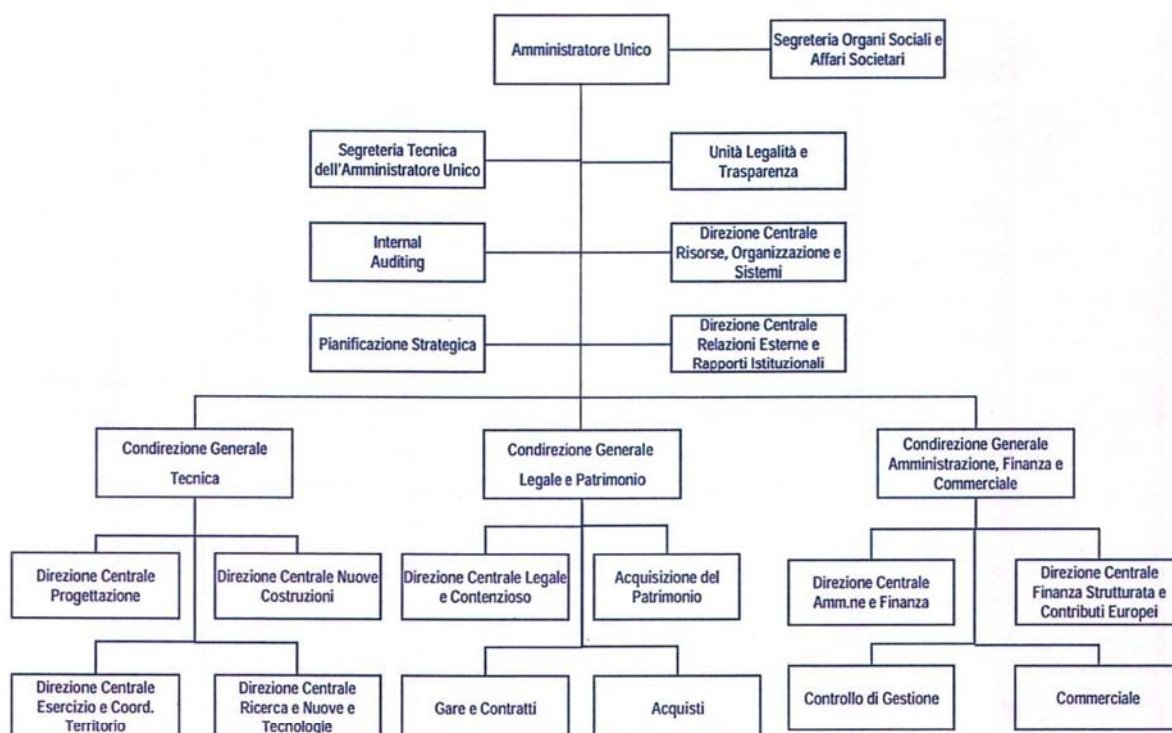
- tre società collegate: le due società concessionarie dei trafori del Monte Bianco e del Frejus, compresa l'autostrada Torino Bardonecchia e la concessionaria per la realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo.

Anas S.p.A. ha anche partecipazioni minori in ulteriori tre Consorzi.

Rispetto all'esercizio precedente si segnala la costituzione della società Anas International Enterprise S.p.A., avvenuta il 25 giugno 2012. La Società ha l'obiettivo di sviluppare, anche in partecipazione con altri soggetti pubblici e privati italiani o esteri, servizi integrati di ingegneria a livello internazionale nel settore delle infrastrutture di trasporto.



La struttura organizzativa di Anas S.p.A. è composta dalla Direzione Generale e da un'articolata struttura di unità periferiche che garantiscono una presenza capillare sul territorio nazionale. La struttura della Direzione Generale si presenta attualmente come segue:



L'Amministratore Unico, a seguito del trasferimento *ex lege* dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle risorse finanziarie, umane e strumentali afferenti alla suddetta struttura ai sensi dell'art. 36 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, nella Legge 111/2011 e s.m.i., ha provveduto a ridefinire la struttura organizzativa di Anas. .

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di aggiornamento delle strutture organizzative della Direzione Generale tenendo conto sia della funzionalità dell'azienda, per garantire un sempre più efficace presidio dei processi aziendali, sia della sostenibilità dei cambiamenti apportati.

In particolare, con decorrenza 30/04/2012 è stato definito il nuovo modello organizzativo della Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti della Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi.

Le unità periferiche sono costituite dai Compartimenti e dall'Ufficio Speciale Salerno – Reggio Calabria di cui viene di seguito illustrata l'articolazione territoriale, con indicazione dei km di rete in gestione (la c.d. estesa amministrativa) per ciascuna di esse:

Marche Km 461	Valle d'Aosta Km 145	Puglia Km 1.526	Emilia Romagna Km 1.156	Sardegna Km 2.906	Molise Km 563	Calabria Km 1.333	Toscana Km 891	Liguria Km 374	Abruzzo Km 987
Lombardia Km 943	Campania Km 1.297	Sicilia Km 3.938	Umbria Km 585	Basilicata Km 1.023	Lazio Km 587	Piemonte Km 687	Friuli Venezia Giulia Km 191	US Cosenza Km 443	Veneto Km 746

2.5 La corporate governance

I principali organi di governo societario di Anas sono l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Unico e il Collegio Sindacale. Ai predetti organi si affiancano, nell'ambito del sistema di controllo interno, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Unità Internal Auditing, l'Unità Legalità e Trasparenza, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e il Magistrato delegato della Corte dei Conti.

GRI/G3.1>
4.1, 4.2,
4.6, 4.7, LA
13

Tutto il sistema normativo e organizzativo interno di Anas è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.

Attualmente l'intero capitale sociale di Anas è posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale esercita i diritti dell'azionista di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Conseguentemente, gli organi sociali sono eletti dall'Assemblea degli azionisti previo concerto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Inoltre, le eventuali modifiche statutarie devono essere approvate con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Di seguito la tabella riepilogativa degli organi e delle cariche sociali nel 2012:

Amministratore Unico* - Direttore Generale		Dott. Pietro Ciucci
Condirettori generali		Dott. Leopoldo L. Conforti Ing. Gavino Coratza – Ing. Alfredo Bajo** Dott. Stefano Granati
Dirigente Preposto		Dott. Giancarlo Piciarelli
Collegio Sindacale	Presidente	Dott.ssa Alessandra dal Verme
	Sindaci effettivi	Avv. Antonio Iorio Prof. Gianfranco Zanda
	Sindaci supplenti	Dott. Antonio Ionta Dott. Luigi D'Attoma
Corte dei Conti	Magistrato delegato al controllo	Dott. Michele Grasso
	Sostituto delegato al controllo	Dott.ssa Oriana Calabresi
Società di revisione		Reconta Ernst & Young SpA

* In data 4 agosto 2011, ai sensi dell'art. 36 del DL 6 luglio 2011 n°98 e s.m.i, è stato nominato Amministratore Unico il Dott. Pietro Ciucci al quale sono conferiti i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria.

**A decorrere dal 1° maggio 2013 cessa dalla carica di Condirettore Generale Tecnico l'Ing. Gavino Coratza e viene nominato l'Ing. Alfredo Bajo.

2.5.1 Organi societari

Di seguito si riportano le previsioni dello Statuto Anas attualmente vigente:

L'Assemblea dei Soci

All'Assemblea dei soci sono attribuiti i poteri di:

- approvare il Bilancio;
- nominare gli amministratori ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- nominare i sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale;
- determinare gli emolumenti dei componenti gli organi di amministrazione e controllo;
- conferire l'incarico di revisione legale dei conti;
- provvedere in seduta straordinaria alle modifiche statutarie.

L'Amministratore Unico

Ai sensi di quanto disposto dell'art. 36 del D.L. 6 Luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 Luglio 2011, n. 111, e s.m.i. in deroga a quanto previsto dallo statuto di Anas s.p.a., nonché dalle disposizioni in materia contenute nel codice civile, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è provveduto, in data 4 agosto 2011, alla nomina dell'Amministratore Unico, nella persona del Dott. Pietro Ciucci, già Presidente del Consiglio di Amministrazione di Anas S.p.A. dal 20 luglio 2006. Il Consiglio di Amministrazione di Anas S.p.A., in carica alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, è decaduto con effetto dalla data di adozione del decreto stesso.

GRI/G3.1>
4.2, 4.7, 4.13

L'Amministratore Unico, al quale sono stati conferiti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha ritenuto opportuno e doveroso autoregolamentare lo svolgimento delle attività da espletare nell'esecuzione del proprio mandato, attraverso atti procedurali che assicurano il miglior svolgimento dell'attività stessa. In particolare, per quanto attiene l'amministrazione straordinaria, anche ai fini di una continuità rispetto alla gestione precedente, sono ricomprese tutte le competenze che l'art. 18.2 del vigente statuto sociale attribuisce all'Organo collegiale di Amministrazione. In merito a tali materie, le relative determinazioni vengono assunte dall'Amministratore Unico sulla base di relazioni istruttorie predisposte - in analogia con le procedure precedentemente adottate per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione - dalle strutture competenti e debitamente sottoscritte dai relativi Responsabili. Gli atti procedurali e le determinazioni assunte sono verbalizzate sul libro sociale delle "Determinazioni dell'Amministratore Unico" appositamente introdotto.

L'Amministratore Unico provvede altresì, ai sensi dell'art. 2381 comma 5 c.c. e dell'art. 16.3 lett. b) del vigente Statuto, agli obblighi informativi nei confronti del Collegio Sindacale nonché del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, mediante relazioni periodiche e appositi incontri convocati di volta in volta con riguardo al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Tra i compiti assegnati all'Amministratore Unico dal comma 9 del citato art. 36 del D.L. 6 Luglio 2011 n. 98 e s.m.i., vi è la ".....*predisposizione del nuovo statuto della Società che, entro il 30 marzo 2013¹, è approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*".

In adempimento a quanto previsto dall'art. 36 del D.L. 6 Luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 Luglio 2011, n. 111, e s.m.i., l'Amministratore Unico ha provveduto a trasmettere, ai Ministeri competenti, la proposta di nuovo statuto in data 21.10.2011, che è stata successivamente adeguata in data 27.12.2011 – 23.3.2012, e, da ultimo, in data 5.10.2012, al fine di tenere conto dei provvedimenti normativi intervenuti in tale lasso di tempo.

L'Amministratore Unico ricopre anche la carica di Direttore Generale.

Nel 2012 l'Amministratore Unico Dott. Ciucci ha ricoperto anche la carica di Amministratore Delegato di Stretto di Messina S.p.A., società controllata del Gruppo Anas (i cui compensi vengono interamente riversati ad Anas ai sensi dell'art. 3, comma 14, della Legge 24 dicembre 2008, n. 244), di Presidente della società Anas International Enterprise S.p.A. (in base a quanto stabilito dall'Atto Costitutivo per la fase iniziale di operatività della Società non è prevista l'attribuzione di alcun compenso per gli Amministratori), oltre alle cariche di componente del Consiglio Direttivo dell'Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma e di Presidente dell'AIPCR C.N.I., Comitato Nazionale Italiano Associazione Mondiale della Strada.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi, tra cui il Presidente, più due supplenti ed ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile. I Sindaci, sono nominati dall'assemblea, durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato (2012).

Le principali funzioni di vigilanza e di controllo di competenza del Collegio Sindacale sono:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il compenso spettante ai Sindaci per l'anno 2012 è stato complessivamente pari a €/migliaia 143.

Il sistema delle procure

Anas, al fine di assicurare, l'efficienza operativa e la responsabilizzazione dei propri dipendenti, nonché la necessaria trasparenza con i terzi, si è dotata di un sistema di procure e

¹ Il termine del 30.3.2013 è stato previsto dalla modifica apportata al comma 9 dell'art.36 del D.L. 98/2011 dall'art. 1, comma 180 della Legge del 24 dicembre 2012, n.228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. Legge di stabilità 2013).

sub procure. In particolare, l'Amministratore Unico conferisce procure speciali in coerenza e nel rispetto degli organigrammi aziendali e degli ordini di servizio, assicurando, in relazione alle specifiche competenze di ciascuno, criteri omogenei di attribuzione secondo i vari livelli (Condirettori Generali, Direttori Centrali, Capi Compartimento, ecc.). Tali procuratori possono a loro volta, delegare tutti o parte dei loro poteri ad altri dirigenti e funzionari.

In particolare, al fine di assicurare la necessaria operatività sul territorio, il Presidente conferisce procura ai Capi Compartimento che a loro volta possono conferire sub procure al Responsabile dell'Area Amministrativa ed ai Responsabili delle Aree Tecniche Esercizio e Progettazione e Nuove Costruzioni. I poteri riconosciuti alle diverse figure professionali sono omogenei su tutto il territorio.

2.5.2 Sistema dei controlli

L'Unità Internal Auditing

L'Unità Internal Auditing (UIA) assicura al Vertice aziendale l'adeguatezza, l'affidabilità e la funzionalità del Sistema di Controllo Interno Anas attraverso la realizzazione di audit e monitoraggi presso le Unità Organizzative (UO) centrali e periferiche, finalizzati a verificare la conformità dei processi aziendali alla normativa "esterna" ed "interna", nonché la loro efficacia/efficienza, in linea con gli indirizzi strategici aziendali. In tale contesto l'Internal Auditing svolge il proprio ruolo a supporto della governance aziendale verificando - sulla base di una specifica procedura aziendale - il disegno e la piena operatività del Sistema di Controllo Interno a presidio dei rischi aziendali e rilevando i fattori di disallineamento attraverso valutazioni indipendenti.

L'UIA - in linea con le previsioni normative (legge n.69/09) - riferisce all'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione attualmente Amministratore Unico) a cui sottopone il Piano di Audit ed i suoi successivi eventuali aggiornamenti, nonché flussi informativi periodici in merito alle risultanze delle attività di competenza.

L'UIA, in conformità agli Standard Internazionali ed alle Guide Interpretative per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing emessi dall'*Institute of Internal Auditors*, sovrintende all'attivazione delle suindicate azioni da parte delle competenti Unità Organizzative che, a fronte delle carenze rilevate, devono riferire all'UIA in merito alle misure adottate o in corso di adozione.

L'Organismo di Vigilanza

Il D.Lgs. 231/2001 disciplina la responsabilità degli enti forniti di personalità giuridica, nonché delle società e associazioni anche prive di personalità giuridica, per gli illeciti amministrativi dipendenti da specifici reati ("reati presupposto"), posti in essere nell'interesse o a vantaggio dell'ente.

Anas si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestionale e Controllo che, costituisce un complesso di regole, strumenti e condotte ragionevolmente idoneo a prevenire eventuali condotte penalmente rilevanti poste in essere attraverso soggetti "apicali" o sottoposti alla loro direzione/vigilanza. Tale Modello si compone di una Parte Generale e di distinte Parti Speciali concernenti diverse tipologie di reato previste dal Decreto.

L'Organismo di Vigilanza di Anas (di seguito "OdV") ha il compito di vigilare sull'efficace attuazione, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Modello per la prevenzione dei reati adottato in ossequio alle previsioni del predetto decreto, nonché sull'osservanza dei principi enunciati nel Codice Etico. In particolare, l'OdV svolge le seguenti attività:

- a) vigila sull'osservanza del Modello, potendosi avvalere del supporto funzionale dell'Internal Auditing aziendale e del Gruppo di Lavoro 231;
- b) verifica l'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/01 e s.m.i.;
- c) valuta e promuove aggiornamenti del Modello, in relazione alle mutate condizioni aziendali e/o ad eventuali modifiche normative;
- d) presidia le attività di comunicazione e formazione al fine di diffondere e verificare la conoscenza dei contenuti e dei principi del Modello e del Codice Etico;
- e) informa il vertice aziendale in merito alle attività svolte, attraverso relazioni periodiche.

Si evidenzia inoltre che Anas – al fine di rendere più efficace l'azione dell'OdV - ha provveduto a nominare, sia a livello centrale che periferico, i cosiddetti "Referenti 231", dirigenti apicali appositamente individuati per agevolare i flussi informativi verso l'OdV e segnalare eventuali situazioni di esposizione ai "rischi-reato".

Il Dirigente Preposto

In base all'indirizzo definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di applicare la disciplina della L.262/05 (rivolta alle quotate) alle proprie controllate, al fine di rafforzare nel proprio ambito il sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria e di implementare modelli di *Governance* sempre più evoluti, nel 2007 Anas, a seguito di modifica dello Statuto sociale, ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (il DP), attribuendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per svolgere l'incarico conferito, secondo un proprio Regolamento (approvato dall'allora CdA) che ne definisce le linee guida.

La carica di DP è ricoperta dal Direttore Centrale Amministrazione e Finanza, il quale si avvale di una propria Struttura interna dedicata.

Il DP, fin dalla sua nomina, ha definito ed implementato il modello di gestione della *compliance* del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile di Anas alla Legge 262/05 ispirandosi ad un approccio basato su *standard* internazionali (c.d. Co.S.O. *Framework*).

Tale modello prevede la formalizzazione ed il continuo aggiornamento di apposite Matrici dei Rischi e dei Controlli (RCM – Risk Control Matrix) per ciascuno dei processi che, nell'esercizio di riferimento, risultano significativi ai fini della L.262/05 (c.d. processi *in ambito*), secondo specifici criteri quali-quantitativi. Nell'ambito delle suddette RCM sono individuati i controlli atti a ridurre i rischi di errore sull'informativa finanziaria ed i ruoli dei soggetti coinvolti (*Control Owners*).

L'effettiva operatività dei controlli posti a presidio dei rischi ad impatto rilevante sull'informativa economico-finanziaria, viene monitorata dal DP attraverso delle sessioni di verifiche annuali (*Testing*) presso la Direzione Generale ed alcune Unità Territoriali selezionate con criteri di rotazione.

Per quanto attiene al Gruppo Anas si rammenta che, per una più puntuale applicazione della norma, si è fin da subito ritenuto opportuno prevedere l'istituzione della figura del Dirigente Preposto anche all'interno delle controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, quali Stretto di Messina S.p.A., Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. e Anas International Enterprise S.p.A., che provvedono ad un'autonoma gestione del modello di compliance alla L.262/05, secondo gli indirizzi della controllante. Ne consegue che ai fini del bilancio consolidato di gruppo di fine esercizio, i DP delle suddette controllate rilasciano in tempo utile la propria attestazione al DP di Anas, secondo lo schema dallo stesso definito, oltre a fornire l'attestazione sui propri bilanci d'esercizio.

L'Unità Legalità e Trasparenza

Nella prospettiva di rendere sempre più incisivo il sistema di prevenzione antimafia l'Anas ha ritenuto necessario dotarsi di un'apposita articolazione aziendale chiamata Unità Legalità e Trasparenza, affidando ad essa, prioritariamente, il compito di attendere ad un costante monitoraggio della situazione "dell'ordine pubblico" nelle aree interessate dai cantieri nonché alla puntuale applicazione della legislazione antimafia da parte delle sedi compartimentali.

Al suo quinto anno di attività, l'Unità Legalità e Trasparenza, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico, ha svolto la sua opera attraverso un sinergico raccordo con le Prefetture territorialmente interessate e le forze di Polizia competenti, con le quali predispone i Protocolli di Legalità, individuando le forme di controllo preventivo più idonee anche in ragione degli endemismi criminali che caratterizzano il territorio.

Più in generale, nel quadro delle competenze attribuitele, l'Unità garantisce il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte dei compartimenti, con procedure di informazione e trasmissione documentale.

A tale scopo, l'Unità Legalità e Trasparenza ha realizzato nel corso degli anni una Banca Dati (CE. ANT) che accoglie i dati dei soggetti esecutori dei lavori (persone fisiche e giuridiche) ed in particolare fornisce un'indicazione di quei soggetti che sono stati colpiti da procedimenti interdittivi antimafia. Tale anagrafe è stata costituita internamente e messa a punto nel corso degli ultimi anni, e, ad oggi rappresenta uno strumento a sostegno del Gruppo Interforze e delle Forze di polizia impegnate in operazioni antimafia, permettendo un controllo più rigoroso dei dati relativi alla filiera degli operatori.

La Corte dei Conti

L'Anas, con Legge 8 agosto 2002, n. 178, è stata trasformata in società per azioni con la conferma del controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. Ai sensi della predetta legge, la Corte dei Conti vigila affinché gli enti che gestiscono ingenti quote di risorse pubbliche si attengano a parametri di legittimità ed improntino la loro gestione a criteri di efficacia ed economicità.

Il controllo della Corte dei Conti sull'Anas, esercitato attraverso un Magistrato delegato, ha acquistato nel tempo sempre maggior peso, tenuto conto della rilevanza strategica per l'economia dei settori nei quali l'attività di Anas viene svolta. L'importanza del controllo della Corte dei Conti, che si affianca ad altri controlli societari previsti dalla legge e dallo statuto (es.: collegio

sindacale, società di revisione legale, organismo di vigilanza, internal auditing, dirigente preposto), consiste nel dover tenere conto della natura pubblica degli interessi perseguiti da Anas, nonché della natura pubblica di gran parte delle risorse da essa gestite, che non può non esigere il rispetto di rigorosi parametri di economicità di gestione e di razionalità economica delle scelte.

Il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sull'Anas assiste alle sedute delle assemblee, dei consigli di amministrazione, agli incontri promossi dall'Amministratore Unico, nonché alle sedute dei collegi sindacali di Anas. L'attività di controllo, che può essere sia di legittimità sia di merito, è concomitante, cioè si svolge nel corso della gestione e ha per oggetto l'intera gestione finanziaria e amministrativa. La Corte, in caso di accertata irregolarità nella gestione, può in ogni momento formulare i propri rilievi al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Al termine di ogni esercizio finanziario, la Corte dei Conti, in un'adunanza della Sezione Controllo Enti, adotta collegialmente una pronuncia nella quale effettua le proprie valutazioni sulla gestione finanziaria dell'Anas. La delibera che approva la Relazione della Corte dei Conti viene inviata al Parlamento per l'esercizio del suo controllo politico finanziario, nonché ai Ministeri vigilanti per far loro adottare i provvedimenti necessari a rimuovere le eventuali irregolarità contabili, amministrative e gestionali riscontrate, nonché per migliorare la gestione.

Certificazione di Qualità Unica per Anas SpA

Nel 2012, Anas ha conseguito la Certificazione di Qualità Unica a completamento del percorso avviato nel 2005 e che ha portato ad una graduale certificazione delle diverse Unità Operative e Direzioni. La certificazione unica copre, quindi, tutti i processi aziendali, dalla pianificazione e realizzazione delle nuove opere alla gestione della rete. E' proprio nell'ottica del miglioramento continuo che Anas ha scelto di avere un certificato unico e tanti sotto-certificati quante sono le strutture aziendali messe in qualità, al fine, non solo di specificare e caratterizzare i singoli processi, ma anche di presidiarli al meglio.

2.5.3 Governance della sostenibilità

L'impegno nell'attuazione ed'implementazione della sostenibilità e delle tematiche di responsabilità sociale è pervasivo all'interno di Anas S.p.A. e coinvolge direttamente ed indirettamente tutte le unità organizzative e direzioni.

L'attuazione della Governance di sostenibilità trova il suo completamento sul versante organizzativo in una serie di organismi istituiti appositamente al fine di consentire un coordinamento di indirizzi e comportamenti sia all'interno della Capogruppo, sia nei confronti dell'esterno, per un presidio ottimale delle tematiche in cui trova espressione la sostenibilità.

Le iniziative di sostenibilità e le informative di sostenibilità sono inoltre valutate periodicamente da un Comitato di Coordinamento e da un Comitato Operativo

La Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali, in staff all'Amministratore Unico di Anas S.p.A., funge da *trait d'union* in termini organizzativi e di processo tra i suddetti organismi e gli stakeholder esterni.

La Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi, in staff all'Amministratore Unico, ha il compito di assicurare lo sviluppo di iniziative collegate alla sostenibilità ambientale all'interno dell'azienda, garantire che i principi di responsabilità sociale orientino la pianificazione e la gestione aziendale.

La Direzione Centrale Amministrazione e Finanza presidia il processo di redazione delle informative qualitative e quantitative di sostenibilità presentate nel bilancio integrato, coordinando l'attività e i contributi da parte delle diverse aree aziendali.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRESUPPOSTI DI REDAZIONE

La presente Relazione sulla gestione è stata predisposta dall'Amministratore Unico quale documento a corredo del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31.12.2012, secondo le previsioni dell'art. 2428 del codice civile e dell'art. 40 D.Lgs. 127/91. Il suo contenuto è altresì conforme a quanto richiesto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario, e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), sono inoltre rappresentate le informative qualitative e quantitative in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità", versione G3.1, pubblicate nel 2011 dal G.R.I.- Global Reporting Initiative e ai documenti di consultazione emessi dall'I.I.R.C. - International Integrated Reporting Council per la redazione del bilancio integrato.

3.a ECONOMICO - FINANZIARIA

3.1. Andamento patrimoniale, economico e finanziario della capogruppo

Il Bilancio dell'esercizio 2012 della Capogruppo si è chiuso con un utile di €/migliaia 2.157 e registra un decremento di €/migliaia 6.046 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (€/migliaia 8.203).

GRI/G3.1>
EC4, EC8

3.1.1 Andamento patrimoniale ed economico

L'andamento patrimoniale è sintetizzato dal seguente Stato Patrimoniale riclassificato.

Dati in €/milioni

Stato Patrimoniale	31.12.2012	31.12.2011	Variazione (31.12.2012- 31.12.2011)	Variazione % (31.12.2012- 31.12.2011)
Beni gratuitamente devolvibili	19.295,68	17.649,56	1.646,11	9,3%
Crediti per lavori	12.633,56	12.507,11	126,45	1,0%
Fondi in gestione	-30.726,23	-28.930,14	-1.796,08	6,2%
Capitale investito gestione lavori	1.203,01	1.226,52	-23,51	-1,9%

Dati in €/milioni

Stato Patrimoniale	31.12.2012	31.12.2011	Variazione (31.12.2012- 31.12.2011)	Variazione % (31.12.2012- 31.12.2011)
Altre Immobilizzazioni nette	912,72	911,78	0,94	0,1%
Crediti commerciali e altre attività correnti	3.562,28	3.375,51	186,77	5,5%
Debiti commerciali e altre passività correnti	-2.250,01	-2.417,78	167,77	-6,9%
Fondi per rischi ed oneri e TFR	-625,33	-582,42	-42,91	7,4%
Capitale investito di funzionamento	1.599,66	1.287,09	312,57	24,3%
Partecipazioni	556,76	548,16	8,60	1,6%
Capitale investito netto	3.359,43	3.061,77	297,65	9,7%
Debiti v/banche a breve	47,94	283,27	-235,33	-83,1%
Debiti v/banche - mutui da rimborsare entro l'esercizio	235,44	215,70	19,74	9,2%
Debiti v/banche - mutui da rimborsare oltre l'esercizio	627,98	863,42	-235,44	-27,3%
Disponibilità liquide e attività finanz. non imm.	-295,42	-1.019,22	723,80	-71,0%
Indebitamento Finanziario Netto	615,93	343,16	272,77	79,5%
Patrimonio Netto	2.743,49	2.718,61	24,88	0,9%
Fonti nette di finanziamento	3.359,43	3.061,77	297,65	9,7%

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 31.12.2012 evidenzia un aumento dei fondi in gestione (cioè i contributi ricevuti da Anas per l'effettuazione di opere) da €/milioni 28.930,14 al 31.12.2011 ad €/milioni 30.726,23 al 31.12.2012. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad €/milioni 1.796,08 (variazione del 6,2%), è dovuta all'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e i relativi utilizzi.

Gli investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili) sono pari a €/milioni 19.295,68 con un incremento rispetto all'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti effettuati, di €/milioni 1.646,11 (pari al 9,3%).

I crediti per lavori, pari ad €/milioni 12.633,56 al 31.12.2012, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di €/milioni 126,45, prevalentemente quale effetto netto tra incassi (€/milioni 2.261,15), nuove attribuzioni di fondi (€/milioni 2.387,6).

Il Capitale investito nella gestione lavori, quale somma algebrica fra Beni gratuitamente devolvibili, Crediti per lavori e Fondi in gestione, è pari al 31.12.2012 ad €/milioni 1.203,01, in diminuzione rispetto al 31.12.2011 di €/milioni 23,51 (pari all'1,9%).

Alla realizzazione dei Beni Gratuitamente Devolvibili è destinata anche una quota di finanziamenti per lavori senza vincolo di restituzione ricevuta, negli scorsi anni, come incremento del Patrimonio Netto e non come Fondi in Gestione. Infatti, i finanziamenti per lavori

complessivamente attribuiti ad Anas comprendono, oltre ai fondi in gestione, anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in capitale sociale, per complessivi €/milioni 2.020. Tali finanziamenti, per complessivi €/milioni 32.746 trovano contropartita nella produzione di beni gratuitamente devolvibili (per €/milioni 19.296), nei crediti verso lo Stato per lavori (per €/milioni 12.634) e, per la residua parte, nelle altre voci del capitale circolante netto operativo (altri crediti, disponibilità liquide, debiti v/fornitori).

Nel corso del 2012, il Capitale Investito di Funzionamento è passato da €/milioni 1.287,09 ad €/milioni 1.599,66, quindi registrando un incremento di €/milioni 312,57 (pari al 24,3%) rispetto al 31.12.2011.

Tale andamento è principalmente dovuto all'incremento di Crediti commerciali e altre attività correnti ed alla simultanea diminuzione dei Debiti commerciali, per effetto dell'accelerazione dei tempi di pagamento dei fornitori.

Il capitale investito nelle partecipazioni è rimasto sostanzialmente immutato (+1,6%) rispetto al 31.12.2011.

Complessivamente, il Capitale investito netto è pari, al 31.12.2012, a €/milioni 3.359,43, con un aumento di circa il 9,7% rispetto al 31.12.2011.

Il Capitale investito netto è finanziato attraverso l'Indebitamento finanziario netto e il Patrimonio netto.

L'Indebitamento finanziario netto (€/milioni 615,93 al 31.12.2012), è costituito dai debiti verso le banche prevalentemente legati a mutui garantiti da finanziamenti pluriennali assegnati dallo Stato suddivisi fra la quota da rimborsare oltre l'esercizio (€/milioni 627,98 al 31.12.2012), la quota da rimborsare entro l'esercizio (€/milioni 235,44), oltre ai debiti verso banche a breve termine per scoperti di conto corrente (€/milioni 47,94), al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie non immobilizzate (€/milioni 295,49 al 31.12.2012).

Rispetto all'esercizio precedente, l'Indebitamento finanziario netto è aumentato del 79,5%, passando da €/milioni 343,16 ad €/milioni 615,93, per effetto della diminuzione delle Disponibilità liquide e delle attività finanziarie non immobilizzate, per €/milioni 723,80 milioni, che hanno più che compensato la diminuzione dei Debiti verso le banche, diminuiti di €/milioni 451,03.

Il Patrimonio netto è passato da €/milioni 2.718,61 a €/milioni 2.743,49 (aumento dello 0,9%), principalmente per effetto dell'incremento della riserva da trasferimento immobili e del decremento per l'erogazione dei dividendi attribuiti all'Azionista in sede di approvazione del bilancio 2011.

Come sopra richiamato, il Patrimonio netto comprende finanziamenti attribuiti ad Anas per lavori sotto forma di capitale sociale per complessivi €/milioni 2.020.

L'andamento economico di Anas S.p.A. è presentato nel seguente Conto Economico riclassificato.

Dati in €/milioni

Conto Economico	2012	2011	Variazione (2012-2011)	Variazione % (2012-2011)
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete	634,82	659,33	-24,50	-3,7%
Ricavi derivanti dalla gestione della rete	98,00	97,81	0,19	0,2%
Totale Ricavi attività connesse alla rete	732,83	757,14	-24,31	-3,2%
Ricavi diversi	55,02	48,20	6,82	14,2%
Totale ricavi	787,85	805,34	-17,48	-2,2%
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	235,29	231,45	3,83	1,7%
Costo per il Personale	359,77	376,78	-17,00	-4,5%
Altri costi operativi (*)	144,74	126,97	17,76	14,0%
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	-102,39	-107,38	4,99	-4,6%
Totale costi operativi	637,41	627,83	9,58	1,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	150,44	177,51	-27,07	-15,2%
Utilizzo fondi in gestione (esclusi contributi e strade regionali)	637,22	579,73	57,50	9,9%
Ammortamenti e accantonamenti (esclusi contributi e strade regionali)	-805,46	-722,27	-83,18	-11,5%
Totale ammortamenti ed accantonamenti	-168,23	-142,55	-25,68	-18,0%
REDDITO OPERATIVO	-17,79	34,96	-52,75	150,9%
Utilizzo fondi in gestione strade regionali	32,09	58,49	-26,40	45,1%
Nuove opere e accantonamenti su reti Enti Locali	-67,02	-87,83	20,82	23,7%
Saldo gestione EE.LL.	-34,93	-29,34	-5,58	-19,0%
Utilizzo fondi in gestione per contributi	78,54	105,14	-26,60	25,3%
Contributi a favore di terzi	-93,07	-160,45	67,38	42,0%
Saldo Contributi	-14,53	-55,31	40,78	73,7%
Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie	62,72	58,34	4,38	7,5%
Saldo gestione finanziaria	6,99	10,92	-3,93	-36,0%
Saldo componenti straordinarie	-0,31	-11,36	11,05	-97,3%
Imposte sul reddito	0,00	0,00	0,00	0,0%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2,16	8,21	-6,05	-73,7%

(*) La voce accoglie anche le spese per consulenze su commesse estere pari a €/migliaia 100,95 e altre consulenze pari €/migliaia a 35,36

Il Conto Economico riclassificato distingue i ricavi derivanti da attività connesse alla rete in:

- "Ricavi finalizzati all'esercizio della rete", che includono i corrispettivi che Anas riceve dal

mercato per disposizioni di legge, per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale (cfr. Paragrafo 3.4 della Relazione sulla Gestione);

- "Ricavi derivanti dalla gestione della rete", che includono proventi per pubblicità, licenze e concessioni, canoni e royalties, percepiti da Anas nell'ambito dello sfruttamento economico della rete stradale in gestione (cfr. Paragrafo 3.5 della Relazione sulla Gestione).

I Ricavi finalizzati all'esercizio della rete sono pari, per il 2012 ad €/milioni 634,82 e registrano un decremento di €/milioni 24,50 rispetto all'esercizio precedente (pari al 3,7%). Il decremento è principalmente dovuto al negativo andamento dell'"Integrazione canone L. 102/09 art.19 C.9 bis", che passa da €/milioni 608,56 per l'esercizio 2011 ad €/milioni 585,67 per l'esercizio 2012 (pari al 3,8%); tale variazione è espressa al netto della quota di ricavi sospesa tra i risconti passivi pari per l'anno 2012 a €/milioni 10 (€/milioni 33,7 al 2011).

In effetti, se si esclude l'incidenza dei risconti, i ricavi finalizzati all'esercizio della rete si riducono di €/milioni 48,20 (-7%) a causa del calo generalizzato del traffico sulla rete, anche autostradale, conseguente alla nota congiuntura economica del paese.

I Ricavi derivanti dalla gestione della rete rimangono sostanzialmente costanti, passando da €/milioni 97,81 ad €/milioni 98, con la riduzione dei ricavi dovuti a Canoni e Royalties autostradali, compensata dall'incremento dei ricavi per Licenze e concessioni.

Il Totale dei ricavi da attività connesse alla rete (dato dalla somma delle due classi di ricavo sopra analizzate) si attesta, nel 2012, ad €/milioni 732,83, con un decremento del 3,2% rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è parzialmente compensato da un incremento dei Ricavi diversi che porta il Totale dei ricavi per l'esercizio 2012 ad €/milioni 787,85 (dato inferiore del 2,2% rispetto agli €/milioni 805,34 dell'esercizio 2011).

I Costi operativi includono la Manutenzione ordinaria di strade statali e autostrade della rete in gestione Anas, il Costo per il personale, gli altri costi operativi di Anas, al netto degli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni relativi alla capitalizzazione di costi su nuove opere e manutenzioni straordinarie.

Complessivamente, i Costi operativi registrano un leggero incremento (dell'1,5%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad €/milioni 637,41 per l'esercizio 2012 (contro gli €/milioni 627,83 del 2011). Tale situazione è determinata principalmente:

- dall'incremento dei costi per manutenzione ordinaria su strade statali e autostrade per €/milioni 3,83
- dalla riduzione degli incrementi di immobilizzazioni per Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria (€/milioni 4,99),
- dalla riduzione del 4,5% (€/milioni 17) dei Costi del personale
- dall'incremento di €/milioni 17,76 degli Altri costi operativi.

Pur in presenza anche per l'anno 2012, di significativi interventi di riduzione dei costi di funzionamento, effettuati dall'azienda, sia ai fini del rispetto delle normative vigenti sia per far fronte alla contrazione dei ricavi conseguente alla crisi economica, la voce altri costi operativi, registra un incremento del 14% principalmente imputabile all'incremento degli oneri diversi di gestione +11,6 €/milioni e all'incremento dei costi per materie prime sussidiarie e di consumo 1,9 €/milioni (per l'acquisto di prodotti di manutenzione, carbolubrificanti e combustibili per mezzi di lavoro). La voce oneri diversi di gestione rileva: l'onere per il versamento dei risparmi di spesa (secondo quanto previsto dall'art. 8 L.135/2012) di 2,6 €/milioni, l'incremento della voce "imposta municipale immobili" di 2,23 €/milioni (+146,90%), l'incremento della voce "altre imposte e tasse"

di 1,9 €/milioni (+72,56%) e da quest'anno, l'accantonamento della quota di introiti di competenza del quarto trimestre 2012 per sub concessioni da destinare alla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA) pari a 5 €/milioni.

Nella voce "altri costi operativi" sono incluse le consulenze su commesse estere (quindi finanziate dai rispettivi contratti) pari a €/migliaia 100,95 e le altre consulenze pari a €/migliaia 35,36 sostenute nel pieno rispetto della normativa sul contenimento della spesa (c.d. spending review). Si rimanda alla Nota integrativa per un'analisi più dettagliata delle voci di costo.

La differenza fra Totale ricavi e Totale costi operativi determina il Margine Operativo Lordo (EBITDA), che passa da €/milioni 177,51 ad €/milioni 150,44, con un decremento del 15,2% rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento del MOL è stato contenuto nel corso del 2012 grazie all'attività del Gruppo di Lavoro Anas "Cost cutting", istituito fin dal 2007, e che nel corso dell'anno ha avuto ulteriore seguito effettuando un'approfondita revisione della struttura dei costi operativi, fissando nuovi limiti agli impegni di spesa per le voci di costo

La voce Totale ammortamenti ed accantonamenti deriva dal carico economico per ammortamenti e accantonamenti (espressione degli oneri per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali, materiali e dei beni gratuitamente devolvibili riferiti a Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie, entrate in esercizio, nonché degli accantonamenti per rischi di contenzioso e della svalutazione di crediti) al netto del relativo utilizzo dei fondi in gestione (per la copertura degli ammortamenti su Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie). L'onere netto a carico dell'esercizio passa da €/milioni 142,55 ad €/milioni 168,23, facendo quindi registrare un incremento del 18%.

Sottraendo al Margine Operativo Lordo il Totale ammortamenti ed accantonamenti si giunge a determinare il Reddito Operativo, che per il 2012 è pari a €/milioni -17,79, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-150,9%) per effetto delle variazioni sopra commentate.

Al di sotto del Reddito operativo confluiscono costi e ricavi riconducibili a gestioni diverse rispetto alla costruzione ed all'esercizio della rete stradale nazionale in gestione ad Anas.

In particolare, la gestione Enti Locali include i costi sostenuti per lavori (inclusi eventuali accantonamenti) su nuove opere relative a reti degli Enti Locali, al netto dell'utilizzo contabile dei relativi fondi in gestione.

Complessivamente, il saldo gestione enti locali passa da €/milioni -29,34 nel 2011 ad €/milioni -34,93 nel 2012, facendo registrare quindi una variazione di €/milioni 5,58.

La gestione contributi, invece, include contributi a favore di terzi (prevalentemente concessionari autostradali) per la realizzazione di opere, al netto delle coperture ottenute attraverso l'utilizzo dei relativi Fondi in gestione.

Complessivamente, il saldo gestione Contributi passa da €/milioni -55,31 ad €/milioni -14,53, facendo registrare quindi una variazione positiva di €/milioni 40,78 (pari al 73,7%).

I Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie includono gli interessi ed gli altri proventi di natura finanziaria che CAV riconosce ad Anas quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, la quota di interessi attivi dovuta per la rateizzazione del prezzo della concessione dovuto dalla

Strada dei Parchi e i proventi da partecipazione.

I Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie per il 2012 sono pari ad €/milioni 62,72, in aumento del 7,5% rispetto al 2011 (€/milioni 58,34). Ciò è dovuto all'incremento dei proventi da partecipazioni, pari a €/milioni 6,8 relativi alla distribuzione dei dividendi 2011 della società SITAF (€/milioni 2,3) e Traforo del Monte Bianco (€/milioni 4,5) rispetto ai proventi realizzati nel 2011 relativi al dividendo 2010 della società SITAF (€/milioni 1,8).

Il Saldo gestione finanziaria è riconducibile ai proventi e agli oneri finanziari di cui alla voce C) del Conto Economico civilistico "Totale proventi ed oneri finanziari", diversi dai proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie.

La voce fa registrare un decremento di €/milioni 3,93 rispetto all'esercizio precedente, (pari al 36%) attestandosi ad €/milioni 6,99 nel 2012.

Il Saldo delle componenti straordinarie rispetto all'esercizio precedente, ha un effetto marginale. Analogamente al 2011, per il corrente anno, non sono dovute imposte sul reddito.

Complessivamente, il risultato dell'esercizio 2012 è pari a €/milioni 2,16, con un decremento di €/milioni 6,05 rispetto a quello dell'esercizio precedente (€/milioni 8,21).

3.1.2 Andamento della gestione finanziaria

La legge di stabilità 2012

La Legge di Stabilità 2012 del 12 novembre 2011 n. 183 (ex Legge Finanziaria), analogamente a quanto stabilito per il 2011, non ha previsto per l'anno 2012 stanziamenti di risorse a favore di Anas a valere sul capitolo 7372 (contributo in conto impianti) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, né per la realizzazione di nuovi investimenti, né per effettuare interventi di straordinaria manutenzione. Sono state solo assicurate le risorse finanziarie per l'ammortamento delle rate dei mutui di cui al Contratto di Programma 2003-05 (complessivamente 55,55 €/milioni per l'anno 2012), sul capitolo 1872, dove sono stati allocati 11,28 €/milioni, e sul capitolo 7374, dove sono stati allocati 44,27 €/milioni, rispettivamente pari alla quota interessi e alla quota capitale per l'anno 2012.

GR/IG3.1>
EC4,S05

Come per l'anno precedente, pertanto, le risorse finanziarie per i soli interventi di manutenzione straordinaria (e completamenti di lavori in corso e contributi) sono state attribuite ad Anas dal CIPE con Delibera n. 32 del 23 marzo 2012 (pubblicata su G.U. n.133 del 9 giugno 2012) a valere sul fondo infrastrutturale per un importo complessivo di 300 €/milioni. Alla data del 31 dicembre 2012, il Contratto di Programma 2012 non risulta, tuttavia ancora approvato dal Cipe né stipulato. Nel corso dei primi mesi del 2013 il CIPE ha emesso la Delibera di approvazione. Per completare l'iter autorizzativo del Contratto è necessario che, dopo la registrazione della delibera CIPE alla Corte dei Conti e la conseguente pubblicazione sulla G.U., venga stipulato il Contratto stesso, emesso di concerto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia e delle Finanze il relativo decreto interministeriale approvativo e, infine, che lo stesso sia registrato alla Corte dei Conti.

Si rappresenta, inoltre, che, come per i fondi assegnati ai precedenti Contratti di Programma (2010 e 2011), la richiamata Delibera Cipe n.32 del 23 marzo 2012 pone dei limiti per i versamenti di cassa per ciascun anno, a partire dall'anno 2012 fino all'anno 2016, all'erogazione ad Anas dei fondi assegnati come di seguito indicato:

Erogazioni fondi Contratto di Programma 2012					
€/milioni					
2012	2013	2014	2015	2016	Tot.
100	62	40	50	48	300

Tale disposizione mette in seria difficoltà l'Anas in quanto, trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria il cui ciclo di vita è mediamente di un anno, si produrranno difficoltà finanziarie per reperire le risorse necessarie a far fronte ai pagamenti.

Per quanto riguarda i Contratti di Programma per gli anni 2010 e 2011 (rifinanziati con fondi a carico delle risorse di cui all'art. 32, comma 1, del Decreto Legge n.98/11 convertito in Legge n. 111/11 come confermato dalla Delibera Cipe n.84/2011 pubblicata su G.U. n. 51 del 1/3/2012), i Decreti Interministeriali di approvazione sono stati registrati i primi giorni del mese di luglio dell'anno 2012. Successivamente la legge di Stabilità 2013 ha ridotto i fondi stanziati per i Contratti di Programma 2010 e 2011 di 50,479 €/milioni. Al riguardo Anas ha evidenziato ai competenti uffici del MIT e del MEF l'urgente necessità di reintegro dei suddetti tagli, rappresentando che, trattasi di fondi a fronte dei quali la società ha già preso impegni con terze parti.

I primi tre trimestri dell'anno 2012 sono stati, infatti, caratterizzati da consistenti difficoltà di cassa dovute sia al ritardo nel perfezionamento dei Contratti di Programma sia al mancato incasso di altri contributi per i quali la Società aveva già pienamente maturato il titolo che ne legittima l'incasso (Fondi per la Coesione e lo Sviluppo ex FAS, Contributi Pluriennali per il finanziamento di Interventi di Legge Obiettivo), ciò ha determinato un rallentamento nell'esecuzione dei lavori in corso come già in precedenza evidenziato. Si ricorda, inoltre, che Anas, già dal precedente anno, non riceve più alcun contributo dallo Stato a copertura delle spese correnti che sono interamente finanziate dagli incassi dei canoni integrativi (autorizzati dall'art. 1, comma 1020 Legge Finanziaria 2007; art. 19, comma 19 bis DL 78/2009; art. 15, comma 4 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010).

Solo nell'ultimo trimestre dell'anno, è stato possibile risolvere le criticità di cassa, grazie alla pubblicazione del Decreto Legge n. 179 (Decreto Sviluppo "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese") su G.U. n. 245 del 19 ottobre convertito in Legge 221 del 17 dicembre 2012, che ha autorizzato Anas ad utilizzare (art.34 c.8) a titolo di anticipazione, le disponibilità finanziarie giacenti sul conto di Tesoreria intestato all'ex FCG per €/milioni 400 per far fronte ai pagamenti per lavori e forniture già eseguiti da Anas (con obbligo di reintegro nell'anno 2012 mediante l'utilizzo delle somme che verranno erogate ad Anas dallo Stato a fronte di crediti già maturati) e il MEF / DT (art.34, c.9) a versare anticipatamente ad Anas i residui dei Contratti di Programma anni 2007-08-09 nelle more del completamento dell'iter delle procedure contabili relative alle spese di investimento.

Questa norma ha consentito ad Anas di ripianare in poco tempo la preoccupante esposizione maturata nei confronti dei fornitori tra maggio e settembre 2012. Oltre l'utilizzo dei fondi resi disponibili dalla predetta norma, (€/milioni 400 dal conto dell'ex FCG ed €/milioni 615 dal versamento dei fondi dei Contratti di Programma 2007-08-09), nell'ultimo trimestre dell'anno, Anas, ha, inoltre, incassato €/milioni 60 (quota disponibile per cassa anno 2012 del Contratto di Programma 2010/2011) ed €/milioni 757 (Contributi Pluriennali e Fondi per la Coesione e lo Sviluppo ex FAS per interventi di Legge Obiettivo). I predetti incassi hanno consentito alla Società di chiudere l'anno con un indebitamento nei confronti delle banche di €/milioni 48.

Infine si evidenzia che, in data 29 settembre 2012, la società CAV ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo pari a 423,5 €/milioni. Il suddetto importo è stato completamente incassato da Anas il 30 aprile 2013 a parziale riduzione dell'anticipazione di Anas per 350 €/milioni oltre IVA.

Altre fonti finanziarie

Si segnala, in ultimo, che sono state regolarmente incassate nel corso dell'anno le risorse finanziarie:

- a copertura delle rate di rimborso mutui di cui al Contratto di Programma 2003-05 pari a €/milioni 55,54 per l'anno 2012;
- relative alla presa in carico dei tratti stradali dismessi dalle regioni pari a €/milioni 6,7 per l'anno 2012;
- per l'ammortamento dei mutui in essere per il settore autostradale pari a €/milioni 129,32 per l'anno 2012;
- per l'ammortamento dei mutui in essere in favore delle Concessionarie pari a €/milioni 59,39 per l'anno 2012;
- per contributi di minore entità (ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299, lavori di raccordo stradale tra le strade pugliesi S.P. n. 231 e S.P. n. 238, contributo annuale Passante di Mestre Variante Martellago e Mirano).

Per gli interventi come di seguito indicati, per un importo complessivo di circa €/miliardi 1,5, alla data del 31 dicembre 2012, sebbene più volte sollecitati si è invece ancora in attesa della emissione dei Decreti Interministeriali autorizzativi delle modalità di utilizzo per cassa, ai sensi della Circolare MEF/RGS n 15/2007 :

Opera	Descrizione	Costo €/milioni	Fonte normativa	Contributo annuale	Decorrenza	Investimento Attivabile €/milioni
Viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia	Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: Variante alla SS1 Aurelia-3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale	240,82	Del. CIPE 60/08-L. 244/07 art.2 co.257	7.754.097,00	2008-2022	214,62
				6.104.815,00	2009-2023	
				6.184.401,00	2010-2024	
Itinerario Palermo- Agrigento (S.S. 121-S.S. 189)	Ammodernamento tratta Palermo-Lercara Friddi-1° Stralcio funzionale: lotto 2- sublotti 2A e 2B	296,43	Del. CIPE 31/08 e 84/08 - L. 244/07 art.2 co.257	9.880.277,00	2008-2022	211,67
				4.421.154,00	2009-2023	
				6.544.044,00	2010-2023	
S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero	Realizzazione delle opere di ammodernamento della SS 12, mediante eliminazione dell'intersezione semaforizzata al km 305+100 (Passaggio Napoleone) e dell'intersezione al km 304+300	10,63	Del. CIPE 75/06 - L.266/05 art.1 co.78 lett. m)	950.000,00	2007-2021	10,63
SS 106 Ionica - Lavori di costruzione 3° Megalotto dall'innesto con la S.S. n. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)	1° Stralcio funzionale dal km 0+000 (inizio del megalotto) al km 18+500 (svincolo di Trebisacce) e dal km 31+500 (allaccio funzionale in prossimità di Amendolara) al km 38+000 (fine del megalotto)	690,78	Del. CIPE 103/07 - L.296/06 art.1 co.977	15.345.833,00	2009-2022	154,43
				2° Stralcio funzionale dal km 18+500 (svincolo di Trebisacce) al km 31+500 (allaccio funzionale in prossimità di Amendolara)	543,98	
Bretella autostradale Campogalliano- Sassuolo	Bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo di collegamento tra la A 22 e la S.S. 467 Pedemontana	563,03	Del. CIPE 54/08 - L. 244/07 art.2 co.257	8.678.046,00	2009-2023	234,61
				13.017.069,00	2010-2024	
Itinerario Caianello (A1)- Benevento	Adeguamento a 4 corsie della S.S. Telesina dal km 0+000 al km 60+900	708,38	Del. CIPE 100/06 - L. 266/05 art. 1 co.78	9.834.000,00	2007-2021	110,00
Totale						1.479,94

Relazioni con le banche – utilizzo delle linee di credito e impieghi a breve termine

Nel corso dell'anno 2012, Anas ha bandito la gara per la selezione degli istituti bancari con le quali gestire l'operatività e ottenere linee di credito a breve termine (senza garanzie né da parte di Anas né da parte dell'azionista) a titolo di elasticità di cassa in quanto le convenzioni in essere avevano scadenze tra fine luglio e inizio ottobre 2012. A causa del perdurare della crisi economica, solo due istituti hanno presentato offerte che si sono rivelate ulteriormente vantaggiose per quanto riguarda le commissioni bancarie applicate (costi di tenuta conto, costi per bonifico) rispetto alle condizioni vigenti, mentre per quanto riguarda le condizioni economiche offerte per l'utilizzo delle linee di credito (tasso d'interesse passivo), seppur contenute rispetto a quanto praticato ad altra clientela e all'attuale andamento del mercato finanziario, sono risultate decisamente peggiorative rispetto al passato. Le banche che hanno presentato offerta hanno, inoltre, ridotto l'importo delle linee di credito

L'effetto combinato del mancato introito dei contributi da parte dello Stato, come precedentemente evidenziato, e della riduzione delle linee di credito ha comportato pertanto notevoli rallentamenti nella regolare continuità dei pagamenti della Società, dei quali è stata data assidua e tempestiva comunicazione a tutte le Autorità di governo interessate.

In riferimento agli utilizzi di linee di credito a breve con Istituti Bancari, si fa presente che, nel corso dell'anno 2012, l'indebitamento medio è stato pari a 425 €/milioni. Gli interessi passivi maturati nel corso dell'anno sono stati pari a €/milioni 4,5, mentre gli interessi attivi su giacenze di breve periodo che periodicamente si vengono a creare o su fondi vincolati per legge sono stati pari a €/milioni 1,7 al netto della ritenuta d'imposta del 20%.

Di seguito si riporta il Rendiconto Finanziario riclassificato.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO		
<i>Importi in €/milioni</i>	2012	2011
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
RISULTATO DEL PERIODO	2,16	8,21
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	829,69	794,05
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-747,85	-743,36
Variazione netta fondi rischi ed oneri e fondo TFR	-84,09	-113,05
Flusso di cassa della Gestione Operativa	-0,10	-54,16
Variazione crediti commerciali ed altre attività correnti	-187,27	-32,40
Variazione debiti commerciali e altre passività correnti	-167,77	423,42
Variazione attività finanziarie non immobilizzate	109,90	9,44
TOTALE	-245,24	346,30
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Variazione Immobilizzazioni Immateriali	-15,76	-1,64
Variazione Immobilizzazioni Materiali	-2.302,98	-3.353,59
Variazione Partecipazioni	-8,60	5,60
TOTALE	-2.327,33	-3.349,62
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione mutui ed altri debiti v/banche	-451,03	66,95
Variazione fondi in gestione	2.543,94	2.612,90
Variazione dei crediti v/FCG, MEF, Stato e altri Enti per lavori	-126,45	-131,58
Dividendi	-7,79	-8,00
TOTALE	1.958,66	2.540,28
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-613,90	-463,04

Il prospetto evidenzia come, ancor più nel corso dell'esercizio 2012, i flussi monetari in entrata siano stati inferiori rispetto ai flussi monetari in uscita.

In particolare, il Flusso monetario della gestione operativa è risultato negativo per €/milioni 245,24, mentre nell'esercizio precedente era risultato positivo per €/milioni 346,30. Le due voci che hanno contribuito in maniera più rilevante a questo risultato sono state la Variazione crediti commerciali ed altre attività correnti e la Variazione debiti commerciali ed altre passività correnti.

Nell'esercizio 2012, Anas ha investito €/milioni 2.327,33 nelle sue immobilizzazioni materiali, immateriali e nelle sue partecipazioni (il Flusso monetario delle attività di investimento è appunto negativo per €/milioni 2.327,33), in calo rispetto all'esercizio 2011 (uscite per €/milioni 3.349,62).

Sono altresì risultate inferiori anche le entrate collegate al Flusso monetario delle attività di finanziamento. In particolare, le entrate monetarie che la Società ha ottenuto per coprire (parzialmente) i fabbisogni finanziari sono dovute prevalentemente all'attribuzione di fondi in gestione. Anas ha anche provveduto, nell'esercizio 2012, a rimborsare parte dei mutui ed altri debiti verso le banche per €/milioni 451,03 e ad attribuire dividendi al suo azionista per €/milioni 7,79.

3.1.3 Indici di performance

Indici economico finanziari	2012	2011
ROE (Return on Equity)	0,08%	0,30%
ROCE (Return on Capital Employed)	-0,63%	1,39%
EBITDA / Ricavi totali	19,10%	22,04%
Saldo gestione lavori, strade EELL e contributi / Totale ricavi	-0,57%	1,07%
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete / Totale ricavi	80,58%	81,87%
Tasso incidenza del Costo del personale (Costo del personale / Totale Costi Operativi)	56,44%	60,01%
Costo del personale / Totale dei ricavi	45,67%	46,79%
Beni gratuitamente devolvibili / Totale finanziamenti per lavori	58,92%	57,03%
Cash Flow ROE	-22,38%	-22,58%
Flusso monetario attività di finanziamento / Flusso monetario attività di investimento	0,78	0,85
Quoziente di indebitamento complessivo	48,37%	49,41%
Quoziente di indebitamento finanziario netto	22,45%	12,62%

Il ROE esprime la remunerazione del capitale di rischio ed è pari al rapporto tra Risultato dell'esercizio e Patrimonio Netto. Nel 2012 tale indicatore è pari allo 0,08%, lievemente in diminuzione rispetto al risultato dell'esercizio precedente (ROE pari allo 0,30%).

Il ROCE (dato dal rapporto fra Reddito operativo e la somma di Capitale investito nella gestione lavori e Capitale investito di funzionamento) fornisce indicazioni in merito alla performance operativa della Società. L'indice peggiora rispetto al 2011, passando dall'1,39% a -0,63%.

L'indice EBITDA / Ricavi totali esprime la percentuale dei Ricavi totali che residua dopo la copertura dei costi operativi. Rappresenta quindi l'ammontare di risorse a disposizione dell'azienda che, dopo aver coperto i costi della gestione operativa, può destinare alla gestione dei lavori EE.LL. e concessionarie, che spesso non possono essere interamente coperti dall'utilizzo dei fondi in gestione. L'indice passa da 22,04% del 2011 a 19,10% del 2012, facendo registrare un leggero calo.

Parallelamente, l'indice "Saldo gestione lavori, EELL e contributi / Totale ricavi" esprime l'andamento dei costi e dei ricavi afferenti alla gestione dei lavori in proporzione del totale dei ricavi. L'indice evidenzia che, nel 2012, Anas ha dovuto contribuire alla copertura dei maggiori costi per la gestione dei lavori.

L'indice Ricavi finalizzati all'esercizio della rete / Totale ricavi è pari all'80,58%, e fornisce l'informazione che circa l'80% del Totale ricavi delle attività connesse alla rete deriva dal mercato per effetto di disposizioni legislative per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale. Tale valore è sostanzialmente in linea con l'esercizio 2011 (81,87%).

Il Tasso d'incidenza del Costo del personale (Costo del personale / Totale costi operativi) è diminuito di più di tre punti percentuali, attestandosi al 56,44%.

Il rapporto fra Costo del Personale / Totale dei ricavi evidenzia un miglioramento dell'indicatore (-1,12%), con una minore incidenza del costo del personale in proporzione ai ricavi totali, l'indice passa dal 46,79% del 2011 al 45,67% del 2012.

L'indice Beni gratuitamente devolvibili / Totale finanziamenti per lavori aumenta di due punti percentuali passando dal 57,03% al 58,92%.

Per quanto riguarda gli indici finanziari, il Cash flow ROE (Flusso di cassa complessivo / Patrimonio netto) è negativo sia nel 2011 (-22,58%) sia nel 2012 (-22,38%), poiché le entrate di cassa sono state inferiori rispetto alle uscite nei due anni.

L'indice Flusso monetario attività di finanziamento / Flusso monetario attività di investimento passa dallo 0,85 del 2011 allo 0,78 del 2012, segnalando una contrazione del flusso monetario dell'attività di finanziamento rispetto agli investimenti attivati.

Infine, per quanto riguarda gli indici patrimoniali, si rappresenta che il Quoziente di indebitamento finanziario netto aumenta dal 12,62% al 22,45%, mentre il Quoziente di indebitamento complessivo passa dal 61,61% al 57,99%. Tale ultimo indice è dato dal rapporto fra la somma di: Debiti commerciali ed altre passività correnti, Fondi per rischi ed oneri e TFR e debiti verso banche e la somma di: Capitale investito gestione lavori, Altre immobilizzazioni nette, Crediti commerciali ed altre attività correnti, Partecipazioni e Disponibilità liquide ed attività finanziarie non immobilizzate.

Si precisa che i debiti verso banche sono costituiti da mutui contratti da Anas e il rimborso delle rate è garantito da finanziamenti pluriennali assegnati dallo Stato ed iscritti tra i crediti. (crediti per mutui società concessionarie, crediti per limiti d'impegno e crediti per mutui Contratti di Programma 2003-2005).

3.2 Considerazioni sulla gestione

Contratti di Programma 2010 e 2011– Parte Investimenti - Variazione finanziamenti.

Il Contratto di Programma 2010 è stato stipulato in data 26 luglio 2010 e approvato con decreto interministeriale n. 33 del 1° febbraio 2011, registrato alla Corte dei Conti in data 21 marzo 2011, Reg. n° 2, foglio 68; il Contratto attribuisce ad Anas risorse per 268 €/milioni, di cui 207,9 €/milioni da destinare ad interventi di manutenzione straordinaria e 60,71 €/milioni al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalla stessa Anas relativamente al Contratto di Programma 2003-2005.

Il Contratto di Programma 2011 – Parte Investimenti è stato stipulato in data 9 maggio 2011 a seguito del parere positivo espresso dal CIPE nella seduta del 5 maggio 2011 (delibera 13/2011) ma a ciò non ha fatto seguito, per le ragioni di seguito esposte, l'emissione del relativo Decreto Interministeriale approvativo; il Contratto assegna ad Anas 330 €/milioni, di cui 155 €/milioni da destinare per integrazioni e completamenti di interventi in corso di esecuzione, 137 €/milioni per la realizzazione di interventi urgenti di manutenzione straordinaria e 38 €/milioni per contributi.

Poiché in conseguenza della Legge di Stabilità 2012 che recepisce le misure di contenimento della spesa disposte dal D.L. n. 98/2011 (conv. in L. n. 111/2011) e dal D.L. n. 138/2011 (conv. in L. n. 148/2011) sono stati "definanziati" i fondi assegnati ad Anas per i Contratti di Programma 2010 e 2011, il CIPE nella seduta del 6 dicembre 2011 con delibera n. 84 ha provveduto a "rifinanziare" gli stessi Contratti di Programma a valere sugli stanziamenti previsti dall'art. 32 comma 1 del D.L. 98/2011 (conv. in L. n. 111/2011) che istituisce il "Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico". La suddetta delibera CIPE è stata registrata alla Corte dei Conti il 23 febbraio 2012 (Registro 2, Foglio 180).

In data 29 febbraio 2012, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Anas hanno firmato gli atti di rettifica al Contratti di Programma 2010 e al Contratto di Programma 2011 - Parte Investimenti che recepiscono la variazione della fonte finanziaria di copertura.

I suddetti atti hanno assunto piena efficacia con la registrazione alla Corte dei Conti dei relativi decreti interministeriali approvativi emessi di concerto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvenuta per il Contratto di Programma 2010 in data 6 luglio 2012 (Reg. n°8, foglio 218) e per il Contratto di Programma 2011 - Parte Investimenti in data 4 luglio 2012 (Reg. n°8, foglio 100).

Successivamente la legge di Stabilità 2013 ha ridotto i fondi stanziati per i Contratti di Programma 2010 e 2011 di 50,479 €/milioni. Al riguardo Anas ha evidenziato ai competenti uffici del MIT e del MEF l'urgente necessità di reintegro dei suddetti tagli, rappresentando che, trattasi di fondi a fronte dei quali la società ha già preso impegni con terze parti.

Contratto di Programma 2011- Parte Servizi e Atto Aggiuntivo al Contratto di Programma 2011 - Parte Investimenti.

A seguito del parere positivo espresso dal CIPE nella seduta dell'11 Luglio 2012 (delibera 67/2012), è stato stipulato, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Anas, il "Contratto di Programma 2011 - Parte Servizi e Atto Aggiuntivo al Contratto di Programma 2011 - Parte Investimenti".

Il Contratto all'art. 1 destina 608,560 €/milioni - acquisite ai sensi della Legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19, comma 9 bis ed integrate dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, art. 15 comma 4, a titolo di integrazione del canone annuo corrisposto ai sensi del comma 1020 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni - alle attività di esercizio della rete in gestione (interventi di manutenzione ordinaria, sicurezza, vigilanza, monitoraggio e infomobilità).

Lo stesso Contratto all'art. 2 individua gli interventi di manutenzione straordinaria a cui destinare i fondi (pari 33,721 €/milioni), provenienti dal bilancio 2011, determinati come differenza tra gli introiti ex Legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19 comma 9-bis e s.m.i. (pari complessivamente a 642,281 €/milioni) e il costo consuntivato nel 2011 dalle attività di esercizio (pari a 608,560 €/milioni).

Il suddetto atto ha assunto piena efficacia con la registrazione alla Corte dei Conti del relativo decreto interministeriale approvativo emesso di concerto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvenuta in data 5 marzo 2013 (Reg. n°1, foglio 384).

Contratto di Programma 2012

A seguito del parere positivo espresso dal CIPE nella seduta dell'11 luglio 2012 (delibera 68/2012) è stato stipulato, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Anas, il Contratto di Programma 2012 che assegna ad Anas l'importo di 300 €/milioni (da Fondo Infrastrutture – ex art.32, comma 1, DL 98/2011), di cui 97,45 €/milioni da destinare per integrazioni e completamenti di interventi in corso di esecuzione, 170,75 €/milioni per la realizzazione di interventi urgenti di manutenzione straordinaria e 31,80 €/milioni per contributi. A tale importo si aggiungerà un ammontare di 10 €/milioni, da destinare a ulteriori interventi di manutenzione straordinaria, provenienti dal bilancio 2012 determinati come differenza fra gli introiti ex Legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19 comma 9-bis e s.m.i. ed i costi delle attività di esercizio consuntivati nel bilancio 2012 di Anas.

Il Contratto di Programma 2012 destina inoltre alle attività di esercizio della rete in gestione (interventi di manutenzione ordinaria, sicurezza, vigilanza, monitoraggio e infomobilità) risorse per ammontare stimato di 629 €/milioni, che verranno acquisite dalla società ai sensi della Legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19, comma 9 bis ed integrate dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, art. 15 comma 4, a titolo di integrazione del canone annuo corrisposto ai sensi del comma 1020 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel Contratto di Programma 2012 sono inoltre state incluse le opere di competenza Anas previste dal Piano nazionale per il Sud (delibera CIPE 62/2011).

La delibera CIPE n. 68/2012 di approvazione del Contratto di Programma 2012, a seguito di alcuni rilievi formulati dalla Corte dei Conti in fase di registrazione, è stata ritirata e quindi il CIPE nella riunione del 18 febbraio 2013 ha adottato una delibera sostitutiva che conferma i contenuti sostanziali del Contratto. Nella stessa seduta il Contratto di Programma 2012 è stato temporaneamente defanziato di 50 €/milioni, importo che è stato reintegrato nella successiva seduta del CIPE dell'8 marzo 2013 con risorse del "Fondo revoche".

Per completare l'iter autorizzativo del Contratto è necessario che, dopo la registrazione della delibera CIPE alla Corte dei Conti e la conseguente pubblicazione sulla G.U., venga stipulato il Contratto stesso, emesso di concerto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia e delle Finanze il relativo decreto interministeriale approvativo e, infine, che lo stesso sia registrato alla Corte dei Conti.

Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 e s.m.i – Pedaggi su tratte Anas

Anche nel corso dell'anno 2012 non è stata attuata la norma che ha autorizzato l'introduzione del pedaggio sulle autostrade e sui raccordi autostradali di competenza Anas a partire dal 30 aprile 2011 (DL n. 78/2010 art. 15, commi 1 e 2 convertito in L. 112/2010 e DL n. 125/2010 l'art. 1, comma 4, convertito in L.163/2010). Sebbene Anas, con gara indetta a settembre 2010 e conclusa a gennaio 2011, abbia già individuato il fornitore del sistema di esazione dinamico senza barriere (e della sua manutenzione), da installare per ogni autostrada e raccordo autostradale in gestione diretta Anas, ad oggi non è stato ancora emesso il DPCM che deve stabilire le tratte in gestione diretta Anas sul quale potrà essere applicato il pedaggio.

Certificazione di Qualità Unica per Anas SpA

Di particolare rilievo è l'ottenimento nel mese di Ottobre 2012 della Certificazione di Qualità Unica per Anas SpA., attraverso l'allineamento dei precedenti certificati di qualità della Società e la certificazione, questa volta ex novo, delle Aree di Staff.

Il percorso di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008, avviato nel 2005, ha inizialmente coinvolto le attività *core* della Società, allora rappresentate dalla Direzione Lavori e dalla Direzione Progettazione. Negli anni successivi, anche tenendo conto dell'evoluzione organizzativa aziendale, il processo di certificazione ha interessato l'intera Condirezione Generale Tecnica nonché gli Uffici Territoriali, pervenendo alla Certificazione di Qualità nel 2008. L'esigenza di erogare servizi capaci di ottimizzare l'immagine e la reputazione di Anas S.p.A. sul mercato, nonché la necessità di pervenire alla soddisfazione di tutte le parti interessate, ha imposto un ampliamento del focus della c.d. "messa in qualità".

Pertanto, nell'ottobre 2009 è stata conseguita la Certificazione di Qualità della Condirezione Generale Legale e Patrimonio e nel corso del 2010 l'Anas S.p.A. è pervenuta all'ottenimento della Certificazione anche per la Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale. Nel dicembre 2011 anche la Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi ha ottenuto la Certificazione di Qualità.

La certificazione unica è stata rilasciata dall'Ente di Certificazione, TUV SUD Italia, e copre quindi tutti i processi aziendali.

E', del resto, proprio nell'ottica del miglioramento continuo che si è scelto di avere un certificato unico e tanti sotto-certificati quante sono le strutture aziendali messe in qualità, al fine, non solo di specificare e caratterizzare i singoli processi, ma anche di presidiarli al meglio.

Attività di Anas come stazione appaltante e come gestore della rete

Nel corso del 2012 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono state bandite 14 gare di appalto per un importo di oltre €/milioni 2.578,89, dato destinato a diminuire per quanto concerne gli appalti di nuove opere per l'assenza dei relativi finanziamenti e sono state aggiudicate gare per lavori per un importo di €/milioni 1.215,54;
- sono stati approvati 26 progetti (preliminari, definitivi ed esecutivi) per un importo complessivo di €/milioni 3.387,66;
- sono stati avviati 24 cantieri per nuove costruzioni per un investimento complessivo di €/milioni 1.828,53 e ne sono stati ultimati 27 per un investimento €/milioni 789,59;
- sono stati avviati 304 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 191,43 e sono stati ultimati 254 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 164,70;
- sono state bandite gare di manutenzione ordinaria per un importo complessivo di €/milioni 212,33 di cui 4,75 €/milioni per l'autostrada Salerno Reggio Calabria;
- sono state aperte al traffico su tutto il territorio nazionale oltre 150 Km di carreggiate stradali e autostradali.

Complessivamente a fine anno i lavori in corso di esecuzione ammontano a €/milioni 11.710.

3.3. Scenari normativi e del mercato

Nel corso del 2011 la cornice normativa di riferimento per Anas aveva subito significative modifiche per effetto dell'emanazione dell'art. 36 del D.L. n. 98/2011 conv. in L. n. 111/2011 e dell'art. 11, commi 5 e 6, del D.L. n. 216/2011, conv. in L. n. 14/2012 – come più volte modificati – che hanno disciplinato il riassetto della Società. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2012, tale disciplina ha subito ulteriori rilevanti modifiche:



- l'art. 22, comma 9-bis, D.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011, e successivamente la L.n. 14/2012 di conversione del D.L. n. 216/2011 ed il D.L. n. 95/2012 conv. in L. n. 135/2012 hanno modificato la disciplina del trasferimento delle partecipazioni detenute da Anas, eliminando il riferimento alla gratuità dello stesso; individuando Fintecna, in luogo del MEF, quale soggetto cessionario; delimitando l'oggetto della cessione nelle partecipazioni detenute nelle società miste regionali c.d. co-concedenti e posticipando al 30.9.2012 il termine per il trasferimento;
- l'art. 34, comma 14 lett. b) del D.L. n. 179/2012, conv. in L. n. 221/2012, ha abrogato i commi 7 e 7-bis dell'art. 36 del DL n. 98/2012 che prevedevano il trasferimento da Anas a Fintecna delle partecipazioni nelle società miste con le Regioni aventi il ruolo di concedenti;
- l'art. 36 del D.L. n. 1/2012, conv. in L. n. 27/2012, ha introdotto nell'ambito del citato art. 36 D.L. n. 98/2012 alcune significative precisazioni in ordine alla ripartizione dei compiti tra Anas e l'Agenzia per le Infrastrutture stradali ed autostradali confermando in capo alla Società il compito di approvare i progetti relativi alla rete di propria competenza ed esplicitando la possibilità per Anas di continuare a svolgere attività che sono strumentali alla propria rete;
- l'art. 12, comma 78, lett. b), D.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012, ha modificato l'art. 11, c. 5, D.L. n. 216/2011, prevedendo che in caso di mancata adozione entro il 30.9.2012 dello Statuto dell'Agenzia e del DPCM per l'individuazione delle unità di personale da trasferire, la stessa sarebbe stata soppressa ed i relativi compiti nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali relative all'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (IVCA) sarebbero stati trasferiti al MIT dal 1° ottobre 2012;
- da ultimo, l'art. 1, co. 180, della Legge n. 228/2012, ha prorogato al 30 giugno 2013 (anziché al 31 dicembre 2011) il termine per la predisposizione dello schema di convenzione da sottoscrivere tra Anas ed il MIT (in luogo dell' Agenzia) e al 30 marzo 2013 (anziché al 1° gennaio 2012) il termine per l'approvazione con Decreto Interministeriale del nuovo Statuto di Anas.

Al riguardo preme evidenziare che per effetto delle modifiche sopra ricordate all'art. 11, comma 5, D.L. n. 216/2011 dal 1° ottobre 2012 il ruolo e le funzioni di concedente degli oltre 5.800 km della rete autostradale a pedaggio, così come la vigilanza sull'esecuzione dei lavori di costruzione delle opere autostradali affidate in concessione e il controllo della gestione delle autostrade, sono stati trasferiti dall'Anas direttamente al MIT. Da tale data, quindi, Anas non esercita più, contemporaneamente, i due ruoli di concessionaria ex lege dello Stato della rete viaria in gestione diretta e di concedente (o meglio di sub-concedente) della rete autostradale in concessione.

Accanto alle norme che hanno specificatamente inciso sul riassetto di Anas, si riporta, a

seguire, una breve sintesi dei provvedimenti adottati dal Governo nel corso del 2012 e che hanno interesse per Anas.

Nell'esercizio, il legislatore è più volte intervenuto sulla normativa dei lavori pubblici, che è strettamente legata all'attività tipica di Anas, istituendo nuove entità giuridiche di rilevanza pubblica introducendo nuovi istituti giuridici.

- **D.L. n. 1/2012, conv. in L. 27/2012**, che include, tra l'altro:
 - la disciplina relativa all'istituzione, al funzionamento e alle competenze dell'Autorità per i Trasporti, prevedendo l'istituzione accelerata (entro il 31 maggio 2013) di tale Autorità e facendo salve le competenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Cipe in materia di approvazione di contratti di programma nonché di atti convenzionali, con particolare riferimento ai profili di finanza pubblica;
 - la possibilità, su richiesta delle stazioni appaltanti, di unificare se possibile le fasi progettuali, omettendo uno dei primi due livelli, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il precedente;
 - l'introduzione del c.d. contratto di disponibilità e la revisione della disciplina in materia di project finance per le infrastrutture strategiche.

- **D.L. n. 5/2012, conv. in L.n. 35/2012**. La norma prevede:
 - l'istituzione, a partire dal 1.1.2013 della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, attraverso la quale le stazioni appaltanti verificheranno il possesso nei concorrenti dei requisiti generali e speciali di partecipazione;
 - l'estensione dell'ambito della responsabilità solidale per gli appalti di opere o di servizi del committente imprenditore o datore di lavoro con l'appaltatore e con ciascuno dei subappaltatori (anche per le quote di TFR ed i premi assicurativi dovuti per la durata dell'appalto).

Altri interventi normativi hanno regolamentato le modalità di finanziamento delle infrastrutture in generale, anche tramite il meccanismo della defiscalizzazione, e dei lavori di Anas in particolare:

- **D.L. n. 83/2012 conv. in L. n. 134/2012**. Tra le novità di interesse si segnalano:
 - l'integrazione della disciplina relativa all'emissione di obbligazioni e di titoli di debito da parte delle società di progetto - project bond, prevedendo tra l'altro un regime fiscale agevolato per le obbligazioni emesse nei 3 anni successivi all'entrata in vigore del Decreto.
 - le misure in materia di finanziamento di infrastrutture mediante defiscalizzazione (art. 2): vengono introdotte ulteriori modifiche all'art. 18 L. n. 183/2011, volte a estendere il campo di applicazione della norma dal punto di vista oggettivo a tutte le "nuove infrastrutture previste in piani o programmi di amministrazioni pubbliche, da realizzarsi con contratti di PPP riducendo o azzerando il contributo pubblico e comunque in modo da assicurare la sostenibilità economica dell'operazione tenuto conto delle condizioni di mercato", e dal punto di vista soggettivo, oltre che alle società di progetto, in generale al "soggetto interessato, a seconda della diversa tipologia di contratti".

- **D.L. n. 179/2012, conv. in L. n. 221/2012**, che prevede la possibilità per Anas, in via transitoria e di anticipazione, per far fronte ai pagamenti per lavori e forniture già eseguiti, di utilizzare le disponibilità finanziarie giacenti sul conto di tesoreria intestato alla stessa Società (ex Fondo centrale di garanzia) nel limite di 400 €/milioni, con l'obbligo di corrispondente reintegro entro il 2012 mediante utilizzo delle risorse che verranno erogate ad Anas dallo Stato a fronte di crediti già maturati (art. 34, comma 11). Inoltre, nelle more del completamento dell'iter delle procedure contabili relative alle spese di investimento sostenute da Anas, nell'ambito dei contratti di programma per gli anni 2007, 2008 e 2009, si autorizza il MEF a corrispondere alla stessa Società le somme all'uopo conservate nel conto dei residui, per l'anno 2012, del pertinente capitolo del bilancio di previsione dello Stato (art. 34, comma 12).

L' art. 33 del Decreto stabilisce delle norme per incentivare la realizzazione di nuove infrastrutture ed in particolare introduce la nuova misura di defiscalizzazione consistente in un credito di imposta a valere sull'IRES e sull'IRAP per nuove opere infrastrutturali di importo maggiore di 500 €/milioni realizzate con contratti di PPP la cui progettazione definitiva sia approvata entro il 31.12.2015, per le quali non siano previsti contributi pubblici a fondo perduto e sia acclarata la non sostenibilità del piano economico finanziario (comma 1). Si prevede inoltre che, al fine di consentire la realizzazione di nuove opere infrastrutturali di importo superiore a 500 €/milioni previste in piani o programmi di amministrazioni pubbliche, da realizzare mediante l'utilizzazione dei contratti di PPP, per le quali sia accertata la non sostenibilità del PEF, si riconosca al soggetto titolare del contratto di PPP, ivi comprese le società di progetto ex art. 156 del Codice dei Contratti, l'esenzione dal pagamento del canone di concessione nella misura necessaria al raggiungimento dell'equilibrio del piano economico finanziario, al fine di assicurare la sostenibilità economica dell'operazione di partenariato pubblico-privato.

La continua attenzione del legislatore al tema del contenimento della spesa pubblica si è confermata anche nel corso del 2012, che ha visto l'emanazione di una serie di provvedimenti in tal senso. I seguenti provvedimenti di "spending review" sono quelli che hanno interessato Anas più da vicino, e sono incluse in questa categoria anche le norme che regolamentano l'attività di Stretto di Messina S.p.A..

- **L. n. 228/2012 (c.d. legge di stabilità 2013)**, che, al fine di assicurare la prosecuzione dei lavori in corso e la continuità della manutenzione straordinaria della rete stradale inseriti nel contratto di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Anas, autorizza la spesa di 300 €/milioni per l'anno 2013 (art. 1, co. 179).
- **D.L. n. 95/2012 conv. in L.n. 135/2012 e recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"**. Le principali novità di interesse riguardano la riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure. In particolare:

- si commina la sanzione della nullità ai contratti stipulati in violazione dell'obbligo di adesione alle convenzioni Consip o di rispetto dei parametri di qualità/prezzo previsti come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi. Inoltre, si rafforza il ricorso alle convenzioni Consip con riguardo a particolari categorie merceologiche e si prevedono meccanismi migliorativi rispetto alle condizioni in esse previste nonché meccanismi eccezionali e transitori per massimizzare gli effetti derivanti dalle convenzioni quadro;
 - si precisa che i criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da non escludere le PMI.
- **Art. 1 del D.L. n. 187/2012 recante "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. ed in materia di trasporto pubblico locale" confluito nel D.L. n. 179/2012 conv. In L. n. 221/2012..**

Il contesto di riferimento nel quale opera Stretto di Messina S.p.A. (di seguito anche "SdM") ha subito significative modifiche per effetto dell'emanazione del D.L. n. 187/2012 i cui contenuti sono successivamente confluiti con alcune marginali modifiche - nel disegno di legge di conversione del D.L. n. 179/2012 (art. 34 - decies "*Disposizioni in materia di collegamento stabile viario e ferroviario tra Sicilia e continente*"), promulgato lo scorso 17 dicembre (Legge n. 221/2012).

Con il provvedimento, l'Autorità di Governo aveva previsto che entro il termine perentorio del 1° marzo 2013, SdM ed il Contraente Generale (di seguito "CG") avrebbero dovuto sottoscrivere un Atto Aggiuntivo al Contratto², per l'attuazione delle disposizioni contenute nella Legge. In caso contrario, si sarebbero prodotti i seguenti effetti: (a) la caducazione degli atti che regolano i rapporti di concessione, delle convenzioni e di ogni altro rapporto contrattuale stipulato; (b) il riconoscimento di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e di un ulteriore 10 % di tale importo³; (c) la messa in liquidazione della Società.

L'art. 33 ter del medesimo Decreto Legge prevede l'istituzione presso l'AVCP di un'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (le cui modalità operative sono rimesse ad una determinazione dell'AVCP), a cui tutte le stazioni appaltanti di contratti pubblici hanno l'obbligo di iscriversi e di aggiornare annualmente dei rispettivi dati identificativi, pena la nullità degli atti adottati e la responsabilità amministrativa e contabile dei funzionari responsabili.

Si segnalano, inoltre, le disposizioni in materia di riduzione dei costi del personale che trovano applicazione per Anas S.p.A.. Il D.L. n. 95/2012(c.d. *Spending Review II*), conv. in L. n. 135/2012, nell'ottica di perseguire il contenimento della spesa pubblica, ha stabilito, all'art. 2, comma 20 *quater*- per i nuovi contratti stipulati e gli atti emanati successivamente alla sua entrata in vigore (15 agosto 2012) - la fissazione di un tetto al trattamento economico annuo omnicomprensivo dei dipendenti delle società non quotate controllate dalle pubbliche amministrazioni, che non può superare il trattamento economico del primo presidente della Corte

² da trasmettere nei successivi 30 giorni alle competenti Commissioni Parlamentari

³gli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione delle norme devono essere preventivamente comunicati alle competenti Commissioni Parlamentari

di Cassazione. Sono, in ogni caso, fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori.

Lo stesso disposto normativo, ha posto, anche, un divieto di corresponsione di trattamenti economici sostitutivi per ferie, riposi e permessi spettanti al personale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato della P.A. (art. 5, comma 8).

L'art. 14, comma 1, invece, ha fatto slittare di un anno i limiti di assunzione a tempo indeterminato previsti dall'art. 9, commi 5, 7 e 8 del D.L. n. 78/2010, conv. in L. n. 122/2010. In particolare, per il quadriennio 2010-2014, è prevista la possibilità per le amministrazioni dello Stato di procedere, per ciascun anno, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente. In ogni caso il numero delle unità di personale da assumere non può eccedere, per ciascun anno, il 20% delle unità cessate nell'anno precedente.

Il legislatore, nel corso dell'esercizio, ha anche approvato una serie di norme tese alla lotta alla corruzione, alla promozione della trasparenza ed, infine, al contenimento dei ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione. Si riportano, di seguito, i provvedimenti emanati in tal senso che hanno avuto un maggiore impatto sull'attività della Società.

- **L. n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".**

L'articolo 1 individua l'Autorità nazionale anticorruzione nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito Civit) e definisce il nuovo assetto organizzativo delle politiche di contrasto alla corruzione a livello nazionale, da attuarsi attraverso la collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica e le pubbliche amministrazioni centrali.

Le amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica i propri piani di prevenzione della corruzione, dove sono indicati i diversi livelli di esposizione alla corruzione degli uffici, gli interventi organizzativi per presidiare i rischi di corruzione e le procedure di selezione e formazione, in collaborazione con la Scuola Superiore della P.A., dei dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. A tal fine l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e su proposta di questi adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile del piano risponde ai sensi dell'art. 21 D.lgs. n. 165/2001 (responsabilità dirigenziale), nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della P.A., salvo che provi di avere preventivamente predisposto il piano di prevenzione della corruzione e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del medesimo.

E' altresì fatto obbligo (cfr. art. 1, comma 34 L. n. 190/2012) alle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, D.lgs. n. 165/01, agli enti pubblici nazionali, nonché alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'art. 2359 c.c.,

limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o comunitario, di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa anche mediante la pubblicazione sui siti istituzionali delle P.A. delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi (su cui infra), dei bilanci e dei conti consuntivi, nonché dei costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini (sulla base dello schema tipo redatto dall'AVCP).

- **D.lgs. n. 192/2012 recante "Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, co. 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180".**

Il provvedimento introduce una serie di modifiche al D.lgs., n. 231/2002, il quale, in attuazione dell'art. 26 della L. Comunitaria n. 39 del 1° marzo 2002, aveva recepito i contenuti della precedente direttiva 2000/35/CE in materia di ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Tra le principali novità - che si applicano alle transazioni commerciali concluse a partire dal 1° gennaio 2013 - si segnala:

- l'estensione del campo di applicazione della disciplina in materia di ritardi dei pagamenti anche alle richieste di interessi inferiori ai 5 € mentre si estende l'esclusione dall'ambito applicativo del decreto, oltre che ai debiti oggetto di procedure concorsuali aperte a carico del debitore, anche ai debiti oggetto di procedure finalizzate alla ristrutturazione del debito. Si ricorda, poi, che in base alla formulazione letterale della norma, sembrerebbe doversi escludere dal campo di applicazione del decreto in commento il mercato dei lavori pubblici (ma sul punto cfr. circolare del 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico);
- viene modificata la definizione di "pubblica amministrazione" estendendo l'ambito applicativo del Decreto alle "amministrazioni aggiudicatrici" di cui all'art. 3, co. 25 del D.lgs. n. 163/2006 nonché a tutti i soggetti (anche di diritto privato) che, nello svolgimento della loro attività, siano tenuti all'osservanza della disciplina di cui al D.lgs. n. 163/2006;
- si prevede che gli interessi moratori decorrano automaticamente, senza necessità di una preventiva costituzione in mora del debitore, dal giorno successivo alla scadenza del termine previsto per il pagamento;
- nel caso di contratti tra imprese e pubbliche amministrazioni, è stabilito che il termine di pagamento non superi di regola i 30 giorni, decorrenti o dal ricevimento della fattura (o di una richiesta di pagamento equipollente) o dal ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, oppure dall'accettazione o dalla verifica (se normativamente o contrattualmente previste) della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali. In casi eccezionali, ove risulti oggettivamente giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o da circostanze particolari esistenti al momento della sua conclusione, è consentito fissare, espressamente ed in forma scritta (richiesta ad probationem), un diverso termine di pagamento, comunque non superiore a 60 giorni;

- si commina la sanzione della nullità delle clausole (che vengono automaticamente sostituite con la corrispondente previsione del Decreto), relative al termine di pagamento, al saggio degli interessi moratori e al risarcimento dei costi di recupero, qualora le stesse risultino gravemente inique.

Infine, si segnalano alcuni interventi normativi intervenuti nel 2012 in materia giuslavoristica.

Il cambiamento normativo di maggior rilievo è senza dubbio la L. n. 92/2012, recante *“Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”* (c.d. *Riforma Fornero*), della quale si segnalano, in questa sede, gli interventi di maggior rilievo per Anas.

Con riferimento ai contratti a termine, sono stati previsti: l'esenzione dal vincolo della causale nel caso di durata del primo contratto a termine massima di 12 mesi non prorogabile, il prolungamento del lasso temporale durante il quale l'attività può essere proseguita oltre la scadenza del termine (30 gg. e 50 gg. a seconda che la durata del contratto sia inferiore o superiore a sei mesi), la modifica dell'intervallo minimo di tempo tra un contratto e l'altro (60 gg. e 90 gg. a seconda che la durata del contratto sia inferiore o superiore a sei mesi).

Per quanto concerne la disciplina dei contratti di collaborazione a progetto, sono state introdotte delle disposizioni più stringenti sulla definizione di “progetto” (eliminazione della possibilità di ricondurre tali rapporti ad un programma di lavoro o fase di esso, collegamento funzionale del progetto a un determinato risultato finale, divieto di riproposizione nel progetto dell'oggetto sociale del committente, ecc...).

Oltre alla Riforma Fornero ed alle succitate disposizioni che l'hanno modificata, nel corso del 2012 vi sono stati degli ulteriori interventi legislativi in maniera lavoristica di interesse per la Società. In particolare, si segnala: il D.L. n. 5/2012 (c.d. Decreto Semplificazioni), conv. in L. n. 35/2012, che all'art. 59, novellando l'articolo 2 del D.L. n. 70 del 2011 (c.d. decreto sviluppo) conv. in L. n. 106/2011, ha prorogato di un anno il credito d'imposta (assunzioni fino al 14 maggio 2013), pari al 50% del costo salariale, per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno.

3.4 Analisi della gestione per aree di attività

Anas, nell'ambito della Convenzione Generale di Concessione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002, svolge le attività seguenti:

GRING3.1>
2.7, 2.8

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- esercizio, monitoraggio e manutenzione, anche mediante appalti, dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

Anas, controlla direttamente l'intera filiera di realizzazione degli interventi infrastrutturali, dei quali è soggetto attuatore, che comprende le varie fasi di progettazione, la procedura di appalto e di aggiudicazione, la fase realizzativa dell'opera compreso il collaudo e l'inserimento in esercizio.

3.4.1 Progettazione

La Direzione Centrale Progettazione gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo per le nuove opere. Gli interventi stradali vengono seguiti, a partire dallo Studio di Fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (Preliminare, Definitivo, Esecutivo) sino alla fase di Appalto per la realizzazione delle opere.

L'attività di controllo comprende anche la fase di verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di Appalti Integrati e Contraenti Generali, il supporto tecnico specialistico per la verifica delle perizie di variante dei lavori in corso.

Le attività tecniche del 2012

Nel corso del 2012 sono state sviluppate attività in relazione a **81** interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di circa **13.508 €/milioni**. Si forniscono di seguito i dati relativi a tali interventi, indicando per ogni livello di progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo) le attività tecniche attivate. Le attività svolte si possono raggruppare secondo le seguenti principali tipologie:

- progettazione sviluppata internamente con personale Anas;
- indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni;
- istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi con verifica ai fini dell'approvazione Anas.
- istruttoria tecnica delle progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate: tale attività viene svolta secondo apposite procedure che, attraverso una serie di controlli di carattere tecnico ed economico (completezza e congruenza degli elaborati progettuali, rispetto delle Norme vigenti e delle prescrizioni, confronto con la progettazione affidata, ammissibilità tecnica e congruità economica delle varianti) garantiscono un elevato standard di qualità della progettazione esecutiva;
- progettazione e controllo per conto di società partecipate Anas: tale attività di progettazione, indirizzo e controllo o istruttoria, viene eseguita sulla base di contratti di assistenza tecnica tra Anas e le varie Società partecipate.

Nel corso del 2012 le attività tecniche per le Società partecipate Anas hanno riguardato in particolare:

- l'istruttoria per la verifica della progettazione esecutiva sviluppata dai Contraenti Generali per gli interventi relativi all' "Asse viario Marche Umbria - Quadrilatero di penetrazione" per conto della Società Quadrilatero Marche – Umbria;
- la progettazione e l'assistenza tecnico -amministrativa alla Società Autostrade del Lazio in relazione agli interventi del Corridoio Intermodale Roma – Latina e del Collegamento Cisterna – Valmontone.

Si evidenzia che le attività di Anas riguardano anche il supporto alle procedure approvative da parte degli Enti esterni (Ministeri, Regioni, Enti Territoriali) che sono propedeutiche alla fase di avvio dei lavori.

In particolare per gli interventi di Legge Obiettivo, la Direzione fornisce supporto tecnico alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell'approvazione degli interventi da parte del CIPE.

Si riportano a seguire i prospetti relativi alle principali attività svolte nel corso del 2012 confrontate con i dati relativi all'esercizio dell'anno 2011.

Attività svolte su progetti Preliminari	31.12.2012		31.12.2011	
	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Progettazioni sviluppate internamente	6	539,89	3	160,55
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	4	231,53	3	993,78
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione Anas)	8	1.047,48	10	1.115,48
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0,00	0	0,00
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate Anas	0	0,00	1	1.354,00
TOTALE	18	1.818,90	17	3.623,81

Attività svolte su progetti Definitivi	31.12.2012		31.12.2011	
	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Progettazioni sviluppate internamente	13	1.356,31	16	1.481,15
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	19	3.476,75	13	3.152,44
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione Anas)	5	463,03	11	1.693,75
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	1	1.234,76	1	293,33
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate Anas	2	2.728,66	3	2.735,25
TOTALE	40	9.259,51	44	9.355,92

Attività svolte su progetti Esecutivi	31.12.2012		31.12.2011	
	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Progettazioni sviluppate internamente	1	7,50	1	189,04
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	1	40,84	1	261,80
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione Anas)	1	8,09	0	0,00
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	19	2.035,94	16	2.550,33
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate Anas	1	337,33	2	353,93
TOTALE	23	2.429,70	20	3.355,10

Da ricordare, infine, le attività di istruttoria effettuate a supporto dell' Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali sulla base di un apposito Regolamento:

- 2 istruttorie tecniche di progetti autostradali per un importo pari a 1.082 €/milioni;
- 2 istruttorie tecniche relative a perizie di variante di interventi autostradali.

Le progettazioni approvate

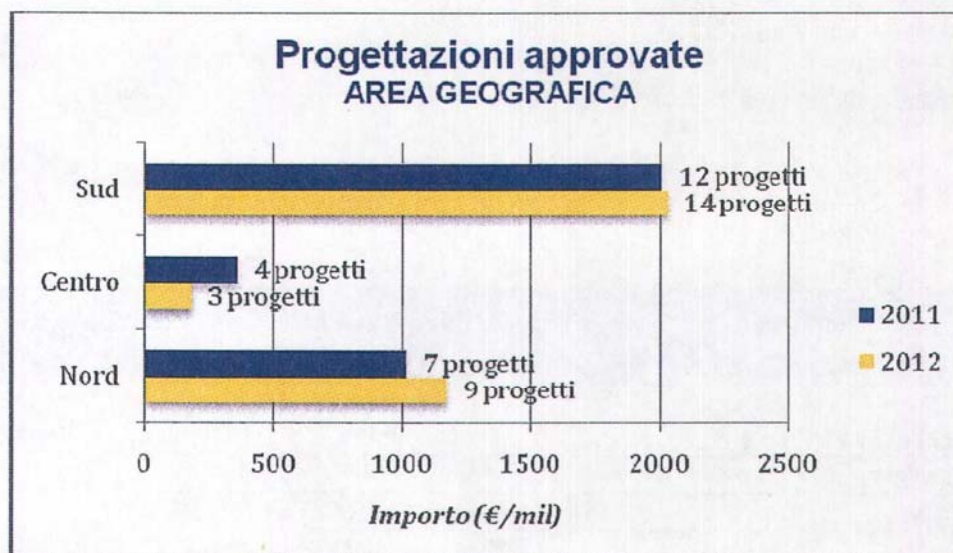
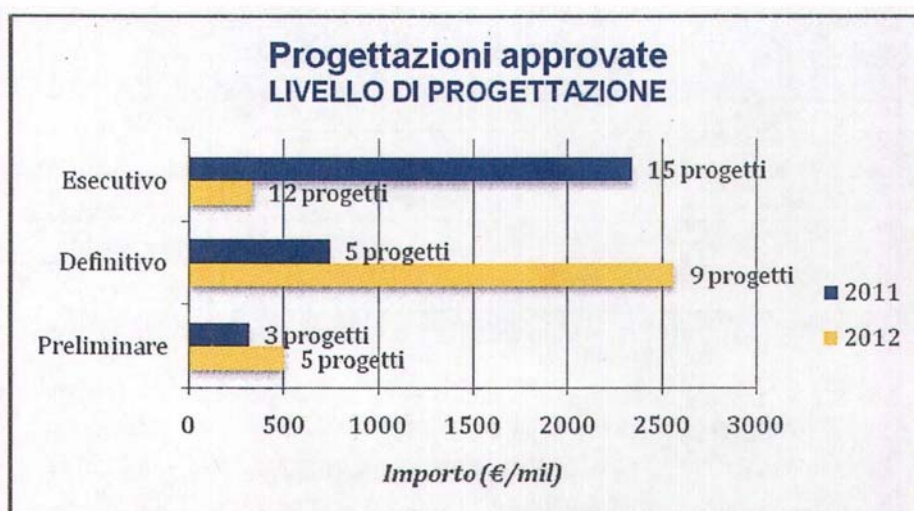
Durante il 2012, sono stati proposti per l'approvazione n°26 progetti per un importo complessivo di circa 3.387 €/milioni.

Si riporta di seguito il prospetto delle approvazioni di competenza Anas dell'anno 2012, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, ed il relativo confronto con i dati dell'esercizio dell'anno 2011.

PROGETTAZIONI APPROVATE				
Livello di Progettazione	31.12.2012		31.12.2011	
	N. Progetti	Importo tot. (mil€)	N. Progetti	Importo tot. (mil€)
Preliminare	5	496,41	3	315,61
Definitivo	9	2.557,74	5	738,47
Esecutivo	12	333,51	15	2.336,84
Totale	26	3.387,66	23	3.390,92

PROGETTAZIONI APPROVATE				
Area Geografica	31.12.2012		31.12.2011	
	N. Progetti	Importo tot. (mil€)	N. Progetti	Importo tot. (mil€)
Nord	9	1.171,16	7	1.017,15
Centro	3	180,60	4	360,65
Sud	14	2.035,90	12	2.013,12
Totale	26	3.387,66	23	3.390,92

I seguenti istogrammi forniscono una rappresentazione grafica delle progettazioni approvate divise sia per livello di progettazione sia per area geografica.



Oltre alle suddette approvazioni di competenza Anas, nel corso del 2012, Anas ha inviato, per l'approvazione del Commissario Delegato sull'itinerario Sassari Olbia, i progetti preliminari di 3 lotti per l'avvio degli appalti integrati e il progetto esecutivo redatto dall'impresa di 1 lotto per l'avvio dei lavori, per un importo complessivo di 385 €/milioni.

Infine, sono state completate, ai fini dell'approvazione, n° 6 progettazioni sviluppate internamente e n° 33 istruttorie relative agli interventi di ampliamento e nuova realizzazione delle Aree di Servizio sulle Autostrade in gestione diretta Anas A3 Salerno - Reggio Calabria, A19 Palermo - Catania, Grande Raccordo Anulare, Autostrada Roma Fiumicino e Raccordi autostradali.

Studi di Fattibilità e Studi Trasportistici

Per quanto riguarda la redazione di studi di fattibilità e studi trasportistici, nel corso del 2012 sono state sviluppate le seguenti attività:

- Attività di progettazione interna, istruttoria ed indirizzo e controllo relativi a 4 Studi di fattibilità;
- Studi trasportistici ed analisi costi / benefici redatti da risorse interne e relativi a 8 interventi;
- Attività di istruttoria ed indirizzo e controllo in merito a Studi trasportistici, analisi costi / benefici a supporto di Enti esterni o altre Direzioni, relativi a 2 interventi.

3.4.2 Procedure di gara e contrattualizzazione

Procedure di gara

Nel corso del 2012 sono state pubblicate 14 gare (per lavori e concessioni) per un importo complessivo a base d'asta di € 2.578,89.

In particolare, tra le gare lavori pubblicate si evidenziano i seguenti interventi infrastrutturali di rilevante interesse strategico nazionale:

- ✓ To 07/09 SS 20 "del Col di Tenda" - Nuovo Tunnel del Colle di Tenda (Importo a base d'asta €/milioni 209);
- ✓ CA 3/11 Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia. Lotto 1 dal Km 2+434.48 al Km 11+800.00 (Importo a base d'asta €/milioni 80);
- ✓ CA 4/11 Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari-Olbia - lotto 0 dal km 0+000 al km 2+434,48 (Importo a base d'asta €/milioni 52);
- ✓ BA 23/09 Itinerario Maglie S. Maria di Leuca - s. Maria di Leuca SS 275 "di S. Maria di Leuca". Ammodernamento ed adeguamento al tipo B del D.M. 05/11/2001 della SS 275 lungo l'itinerario Maglie - S. Maria di Leuca (SS 16 dal Km 981+700 al Km 985+386. SS 275 dal Km 0+000 al km 37+000) (Importo a base d'asta €/milioni 200);
- ✓ VE 01/12 - Varianti alla S.S. 14 "Triestina" dei centri abitati di Campalto e Tessera in Comune di Venezia Variante di Campalto (importo a base d'asta €/milioni 31,56).

Per quanto riguarda le gare di concessione, nel corso del 2012 è stato pubblicato il bando per l'affidamento in Concessione delle attività di costruzione gestione e manutenzione relativa alla tratta autostradale A21 Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda (PC) - importo a base d'asta €/milioni 683,00 - nonché il bando per l'affidamento in concessione delle attività di gestione e manutenzione dell'Autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno di Km 51,6 ed il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2009 tra l'Anas S.p.A. e la Società Autostrade meridionali S.p.A. importo a base d'asta €/milioni 799,20).

Si segnala che dette gare, unitamente a tutte le altre gare in corso relative all'affidamento di concessioni e di finanza di progetto sono state trasferite alla competenza del MIT (Struttura di Vigilanza Concessioni Autostradali), in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 36 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, nella Legge 111/2011 e s.m.i. e dell'art. 11, comma 5 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 214/2011 e s.m.i.

Alla data del 31 dicembre 2012 erano in corso 21 gare per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 2.186,07 (n. 18 gare per lavori – importo a base d'asta €/milioni 2,18 e n. 3 gare per progettazione – importo a base d'asta €/milioni 5,64).

Contratti

Nel corso del 2012 – nell'ambito delle competenze relative alle procedure concorsuali di importo superiore alla soglia comunitaria - sono stati espletati i seguenti procedimenti inerenti gli affidamenti a contraente generale, *project financing*, appalti di lavori e progettazioni.

1) *Aggiudicazioni definitive*

Sono state perfezionate n. 14 aggiudicazioni definitive, per un importo complessivo pari a 783 €/milioni; il ribasso medio effettivo rispetto al relativo totale a base d'affidamento (di 1.225 €/milioni) è stato del 36,04% per un risparmio complessivo di 442 €/milioni.

In particolare, si evidenziano i seguenti interventi infrastrutturali di rilevante interesse strategico nazionale:

Descrizione	Importo aggiudicato (€/milioni)
Cod. Gara BA 23/09 - Affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi all'itinerario Maglie - S. Maria di Leuca – S.S. n.° 275 "di S. Maria di Leuca" - Ammodernamento e adeguamento al tipo B del D.M. 05/11/2001 della S.S. n.° 275 lungo l'itinerario Maglie-S.Maria di Leuca (S.S. 16 dal Km 981+700 al Km 985+386 – S.S. 275 dal Km 0+000 al Km 37+000)	115,02
Cod. Gara CZ 08/11 - Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., sulla base del progetto definitivo, dei lavori di adeguamento della S.S. n. 534 come raccordo autostradale (megalotto 4) - Collegamento tra l'Autostrada A/3 (svincolo di Firmo) e la S.S. n. 106 "Jonica" (svincolo di Sibari).	80,90
Cod. Gara CA 06/12 - Affidamento, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione, sulla base del progetto preliminare "avanzato", dell'opera: "S.S. 199 - Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari – Olbia – Lotto 6, dal km 55+050 al km 61+450"	49,42

2) *Stipule*

Sono state formalizzate n. 56 stipule per un importo complessivo pari a 1.746 €/milioni, relativamente a contratti ed atti aggiuntivi.

Si segnalano, in particolare, i seguenti interventi infrastrutturali di rilevante interesse strategico nazionale.

Contratti:

Descrizione	Importo di contratto (€/milioni)
Cod. Gara DG 41/08 - Affidamento a Contraente Generale dei lavori di costruzione del 3° Megalotto della S.S. n. 106 "Jonica", dall'innesto con la S.S. 534 (km. 365+150) a Roseto Capo Spulico (km. 400+000)	790,88
Cod. Gara TO 07/09 Affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo Tunnel a doppio fornice del colle di Tenda e delle opere accessorie comprensive della costruzione dell'opera di presa della sorgente S. Macario - S.S. n. 20	117,53

Atti aggiuntivi:

Descrizione	Importo di contratto (€/milioni)
3° Atto Aggiuntivo avente ad oggetto l'affidamento a contraente generale delle attività di realizzazione con qualsiasi mezzo dell'opera: Macrolotto n. 2: Autostrada SA-RC - Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle norme CNR/80 del tratto dal km 108+000 al km 139+000 (Cod. Gara "DG 48/04")	90,36
2° Atto Aggiuntivo avente ad oggetto l'affidamento dei lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle norme C.N.R./ 80 -Macrolotto 3° parte 3°- dal km 173+900 al km 185+000 dell'Autostrada Salerno - Reggio Calabria (Cod. Gara "ASR 20/07")	51,25

3.4.3 Realizzazione delle nuove costruzioni

Alla Direzione Centrale Nuove Costruzioni compete la gestione dell'intera fase di realizzazione e controllo delle nuove opere attraverso un processo funzionale operativo che può essere sinteticamente schematizzato nei seguenti punti:

- Contribuire al processo di pianificazione pluriennale, elaborando la proposta di Budget di costo relativa alla realizzazione di nuove opere e agli interventi di manutenzione straordinaria di competenza nel rispetto degli indirizzi definiti dal Vertice aziendale;
- Assicurare la definizione dei requisiti di qualità e di sicurezza ed i costi delle opere di competenza della Direzione nel rispetto delle normative vigenti e garantire il raggiungimento ed il mantenimento degli stessi in tutte le fasi di realizzazione;
- Assicurare il raggiungimento del livello predefinito di qualità dei lavori, nel rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione degli stessi, prevedendo possibili criticità, supervisionando tutte le attività operative relative alla propria area di responsabilità, controllando lo stato di avanzamento delle principali commesse, individuando e proponendo riprogrammazioni e azioni correttive, nel quadro delle direttive e degli obiettivi stabiliti;
- Garantire l'attuazione delle procedure amministrative di tutte le fasi dei lavori di competenza della Direzione;

- Garantire l'acquisizione di tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per l'approvazione dei progetti e per l'appalto dei lavori relative agli interventi di diretta competenza della Direzione;
- Garantire l'esercizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché il coordinamento dell'Ufficio Speciale per l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria;
- Assicurare l'individuazione di nuove opportunità di lavori sul mercato internazionale e la gestione contrattuale delle commesse internazionali acquisite;
- Assicurare il supporto alle altre Direzioni per recepire ed aggiornare la normativa di sicurezza dei cantieri al fine di garantire il rispetto della stessa.

L'attività svolta nel corso del 2012 ha consentito di:

- gestire l'avanzamento dei lavori appaltati compresi quelli contrattualizzati con affidamento a General Contractor;
- rispettare la programmazione prevista nella esecuzione dei lavori;
- risolvere le criticità costituite dalle rescissioni contrattuali e riavviare, tramite riappalto, l'esecuzione dei lavori fermi;
- intensificare le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

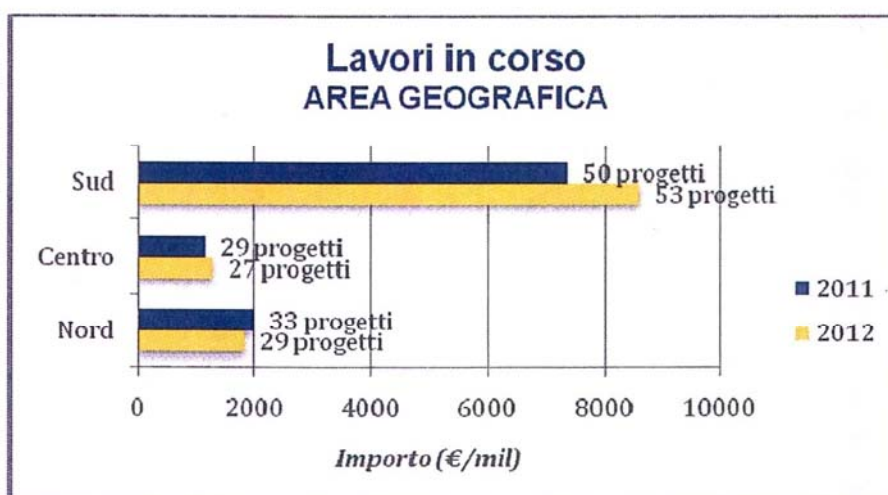
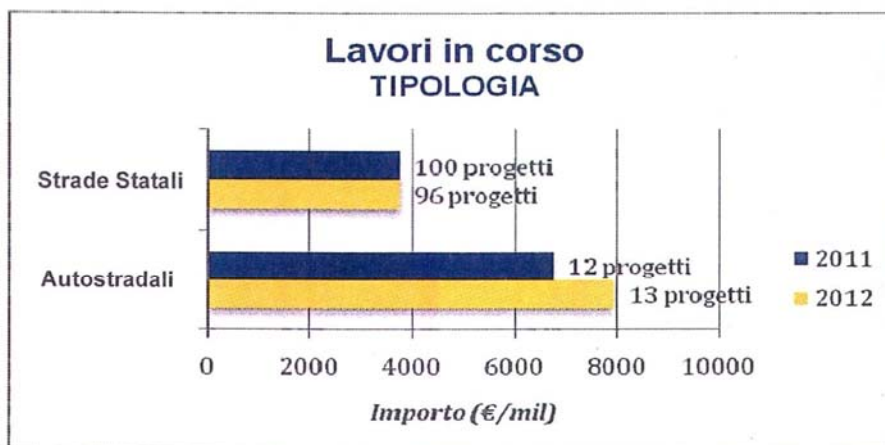
Cantieri in corso, avviati ed ultimati nel 2012

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO						
Tipologia	totale al 31/12/12			totale al 31/12/11		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade statali	96	7.953,09	6.757,41	100	6.760,38	5.698,81
Autostrade	13	3.756,79	3.377,05	12	3.752,20	3.391,34
Totali	109	11.709,88	10.134,46	112	10.512,59	9.090,15

Gli stessi dati della tabella precedente sono suddivisi per area geografica.

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO						
Area geografica	totale al 31/12/12			totale al 31/12/11		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	29	1.832,97	1.498,08	33	1.998,01	1.583,93
Centro	27	1.279,79	1.073,90	29	1.147,92	978,74
Sud	53	8.597,12	7.562,48	50	7.366,66	6.527,48
Totali	109	11.709,88	10.134,46	112	10.512,59	9.090,15

I due istogrammi seguenti forniscono una rappresentazione grafica della situazione, in termini di numero di progetti e relativo valore, al 31/12/2012, suddivisi per tipologia ed area geografica.



La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori avviati nel corso 2012 suddivisi tra strade statali ed autostrade e per area geografica.

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Tipologia	totale al 31/12/12			totale al 31/12/11		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade statali	21	1.795,76	1.491,01	27	992,43	812,03
Autostrade	3	32,77	28,55	3	174,94	156,64
Totali	24	1.828,53	1.519,56	30	1.167,37	968,66

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Area geografica	totale al 31/12/12			totale al 31/12/11		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	4	208,71	169,02	11	406,59	307,83
Centro	6	241,82	173,52	5	234,24	211,66
Sud	14	1.378,00	1.177,02	14	526,54	449,17
Totali	24	1.828,53	1.519,56	30	1.167,37	968,66

La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori ultimati e aperti al traffico nel corso del 2012 suddivisi per tipologia ed area geografica; i dati vengono messi a confronto con quelli al 31 dicembre 2011:

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
Area geografica	totale al 31/12/12			totale al 31/12/11		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	9	307,31	225,25	7	185,98	151,18
Centro	7	182,60	148,54	10	288,10	248,89
Sud	11	299,68	271,85	17	393,41	350,73
Totali	27	789,59	645,65	34	867,48	750,80

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
Tipologia	totale al 31/12/12			totale al 31/12/11		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade statali	24	628,27	492,93	29	488,52	411,43
Autostrade	3	161,33	152,72	5	378,96	339,38
Totali	27	789,59	645,65	34	867,48	750,80

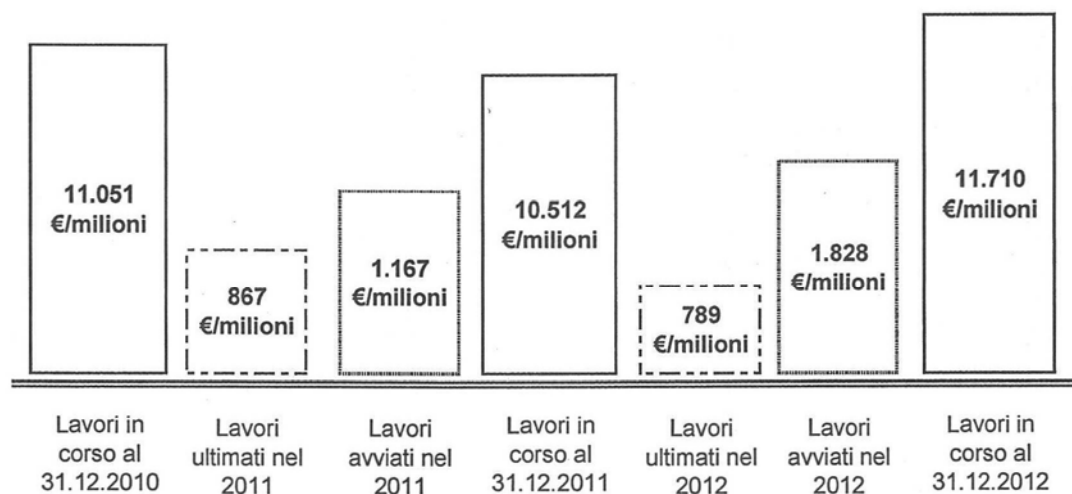
Nel corso del 2012 la fase esecutiva dei lavori è stata oggetto di costante monitoraggio da parte dei Responsabili d'Area attraverso frequenti visite sui cantieri e presso gli uffici periferici Anas.

La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei lavori in corso al 31/12/2012 facendo riferimento alla stessa suddivisione per aree geografiche adottata in precedenza:

AVANZAMENTO LAVORI NUOVE COSTRUZIONI AL 31/12/2012					
Area geografica	n.	Importo (€/mil)		% Avanzamento	
		Totale	Di cui lavori	Importo	%
Nord	29	1.832,97	1.498,08	720,82	48,12%
Centro	27	1.279,79	1.073,90	430,84	40,12%
Sud	53	8.597,12	7.562,48	4.053,05	53,59%
Totali	109	11.709,88	10.134,46	5.204,71	51,36%

L'avanzamento nei cantieri in corso, consegnati e ultimati, per nuove opere nell'anno 2012, ha comportato una produzione pari a 1,449 miliardi di euro, cui corrisponde un investimento complessivo di 1,666 miliardi di euro.

Il grafico rappresenta, l'importo dei lavori in corso nel triennio 2010, 2011 e 2012 nonché l'importo dei lavori ultimati ed avviati nel biennio 2011 e 2012.



L'Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria

Lo stato dei lavori

Il progetto complessivo di ammodernamento comprende ad oggi 65 interventi di ammodernamento, suddivisi in 12 Macrolotti e 53 Lotti, inclusi 7 nuovi svincoli richiesti da Regioni ed Enti Locali, l'adeguamento della rampa di innesto del raccordo AV-SA sull'A3 (viadotto

Grancano) e l'intervento di realizzazione di un sistema di controllo e gestione del traffico nel tratto tra Salerno e Buonabitacolo.

Al 31/12/2012, degli interventi complessivamente previsti, 39 sono ultimati e fruibili mentre per i restanti 26 si ha la seguente situazione:

- 11 interventi sono in esecuzione e regolarmente cantierati; l'evoluzione dei lavori ha permesso di aprire al traffico anche nel corso del 2012 alcuni tratti ammodernati;
- 1 intervento, relativo ai lavori di adeguamento del 3° Macrolotto – parte 2 dal km 153+400 al km 173+900), è già appaltato;
- 1 intervento, relativo all'adeguamento della rampa di innesto del raccordo AV-SA sull'A3 (viadotto Grancano), è di prossima consegna;
- 1 intervento, relativo alla realizzazione del sistema di controllo e gestione del traffico nel tratto tra Salerno e Buonabitacolo, è in fase di gara

I restanti 12 interventi, di cui 7 sono relativi ai nuovi svincoli, sono in fase di progettazione; le relative procedure di gara potranno essere avviate progressivamente una volta concluse le procedure CIPE per il finanziamento.

I finanziamenti disponibili

Ad oggi gli stanziamenti disponibili per la nuova autostrada Salerno-Reggio Calabria sono pari ad €/miliardi 7,44 compreso quanto previsto dalla Finanziaria 2007 che ha trasferito all'Anas le risorse ex Fondo Centrale di Garanzia, e garantiscono allo stato il finanziamento di tutti gli interventi finora attivati.

Per la realizzazione delle tratte ancora in progettazione, per un'estesa di circa 58 Km, sono ancora necessari circa €/miliardi 3,1.

In sintesi, dei 443 Km dell'intero tracciato dell'Autostrada SA-RC, circa 385 Km, pari a circa il 86,0%, sono caratterizzati da lavori ultimati, in fase di esecuzione e/o di prossimo avvio. Nel dettaglio, circa 274 km sono ultimati e fruibili (il 61,8% dell'intero tracciato) e circa 111 km sono in corso di esecuzione o di prossimo avvio. I restanti 58 km (13,1% del tracciato) sono in avanzata fase di progettazione.

La Statale 106 "Jonica"

La nuova "Jonica" sarà integrata con l'Autostrada Salerno - Reggio Calabria con la realizzazione di trasversali di collegamento, in parte già in corso di esecuzione, come la S.S. n. 182 "Trasversale delle Serre" e la S.S. n. 280 "dei Due Mari", nonché con il Megalotto 4 - Firmo-Sibari.

Gli interventi previsti per la realizzazione della "nuova Jonica" nella regione Calabria, sono costituiti da:

- 12 Megalotti, di cui 2 in corso (circa 1,073,37 miliardi di euro) 2 già affidati (circa 1,414,07 miliardi di euro) e 8 in progettazione (circa 15,76 miliardi di euro);

- 4 lavori ordinari, di cui 1 in corso, 2 in appalto ed 1 in progettazione, per un investimento totale stimato di circa 0,29 miliardi di euro.

Al 31/12/2012 le opere relative alla realizzazione della nuova sede della S.S. n. 106 Jonica, riguardano:

- lavori in corso, che interessano 33,00 km con un investimento complessivo di €/milioni 1.161,62, così distinto:
 - a) Megalotto n° 1 (Locri) 383,68 €/milioni
 - b) Megalotto n° 2 (Catanzaro) 689,69 €/milioni
 - c) Variante esterna all'abitato di Marina di Gioiosa 88,25 €/milioni
- lavori in appalto e, quindi, di prossimo avvio, che interessano 64 km, con un investimento complessivo di €/milioni 1.519,41:
 - a) Megalotto 3: Sibari – S.S. n. 534 e Roseto Capo Spulico (Sibari)
Disponibili 690 €/milioni su 1.234,75 €/milioni
 - b) Megalotto 4: Raccordo S.S. n. 106 Sibari e SA-RC Firmo
ammodernamento della S.S. n. 534 179,32 €/milioni
 - c) Variante esterna all'abitato di Roccella Jonica 14,15 €/milioni
 - d) Variante esterna all'abitato di Palizzi 1° stralcio 91,19 €/milioni

Oltre ai lavori della nuova S.S. n. 106 sopra indicati, sono in corso interventi di messa in sicurezza della statale (svincoli, barriere metalliche e pavimentazioni) su un tratto di circa 84 km per un importo complessivo di €/milioni 82,48:

- N. 4 interventi in corso di esecuzione per complessivi 56,41 €/milioni
- N. 1 interventi in corso di appalto, per complessivi 6,74 €/milioni
- N. 1 interventi in progettazione, per complessivi 19,33 €/milioni

Nell'ambito del Megalotto n° 2 (Catanzaro) è stato aperto al traffico un primo tratto funzionale tra lo svincolo di Borgia e lo svincolo di Simeri Crichi per circa km 12 in data 08.11.2011. Sempre nell'ambito del Megalotto n° 2 (Catanzaro) è stato aperto al traffico un secondo tratto funzionale tra lo svincolo di Borgia e lo svincolo di Squillace per circa km 5 in data 11.04.2013.

La Statale 640 "di Porto Empedocle"

La Statale 640 ha un'estensione complessiva di 74 chilometri, inizia a Porto Empedocle, attraversa la Valle dei Templi a sud della Città di Agrigento e, dopo aver interessato i territori di numerosi Comuni delle Province di Agrigento e Caltanissetta, termina innestandosi sull'Autostrada A19 "Palermo – Catania" tra Caltanissetta ed Enna.

L'intero tratto è oggetto di lavori consistenti nel raddoppio dell'attuale piattaforma stradale, alcuni in variante, finalizzato al sostegno dello sviluppo economico e territoriale della Sicilia.

Tale adeguamento è previsto con sezione del tipo B delle norme di cui al D.M. 05.11.2001.

Gli interventi previsti per la realizzazione dell'adeguamento della SS 640, sono costituiti da 2 Megalotti, già affidati a Contraente Generale per un investimento complessivo di circa 1.489 €/milioni.

Del primo Megalotto, dal km 9+800 al km 44+400, i lavori sono già in corso per un investimento totale di circa 499 €/milioni. Nel corso del 2012 sono stati aperti al traffico circa 21 km mentre nel corso del 2011 erano già stati aperti 3 km, su una lunghezza complessiva pari a 35 km circa.

Del secondo Megalotto, dal km 44+400 al km 74+300, a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva, si è proceduto alla consegna dei lavori, il cui valore totale ammonta a 990 €/milioni.

3.4.4 Esercizio e coordinamento del territorio

Anas, attraverso la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio (DCECT), adempie agli obblighi istituzionali di "assicurare la manutenzione della rete, la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale, garantendo la sorveglianza e il tempestivo intervento su strade e autostrade in gestione diretta, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici Periferici e in coerenza con gli indirizzi e le politiche aziendali".

GRING3.1>
2.7, 2.8

Per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale, nel 2012, Anas ha speso, in linea con quanto previsto dal budget, per manutenzione ordinaria circa €/milioni 235 per l'intera rete di circa 25.000 km.

Per i progetti di manutenzione straordinaria solo a luglio 2012, a fronte dell'erogazione dei fondi da parte dello Stato, è stata data attivazione al Contratto di Programma 2011, stipulato a maggio 2011. I nuovi interventi urgenti di Manutenzione Straordinaria previsti dal Contratto di Programma 2011 ammontano a circa €/milioni 137. A seguito del parere positivo espresso dal CIPE nella seduta dell'11 Luglio 2012 (delibera 67/2012), è stato stipulato, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Anas, l'Atto Aggiuntivo al Contratto di Programma 2011 - Parte Investimenti. Lo stesso Contratto all'art. 2 individua gli interventi di manutenzione straordinaria a cui destinare i fondi (pari 33,721 €/milioni), provenienti dal bilancio 2011, determinati come differenza tra gli introiti ex Legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19 comma 9-bis e s.m.i. (pari complessivamente a 642,281 €/milioni) e il costo consuntivato nel 2011 dalle attività di esercizio (pari a 608,560 €/milioni).

Il Contratto di programma 2012, assegna ad Anas €/milioni 171 per la realizzazione di interventi urgenti di Manutenzione Straordinaria, ma l'intero iter autorizzativo è in corso di svolgimento e terminerà con la registrazione alla Corte dei Conti del Decreto Interministeriale.

Nel corso dell'anno 2012 pertanto è proseguita l'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria relativi al Contratto di Programma 2009 e 2010. In questo quadro,

appare rimarchevole quanto le strutture dell'Anas abbiano potuto comunque realizzare relativamente alla conservazione del patrimonio esistente.

Di seguito, sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di Manutenzione Ordinaria e di Manutenzione Straordinaria, sia su strade sia su autostrade, svolte nel corso del 2012 confrontate con i dati del 2011:

MANUTENZIONE ORDINARIA					MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
TOTALE NAZIONALE	2011		2012		TOTALE NAZIONALE	2011		2012	
	N°	Importo M€	N°	Importo M€		N°	Importo M€	N°	Importo M€
Bandi di gara	641	259,74	539	207,58	Bandi di gara	241	179,11	116	124,41
Affidamenti diretti	733	27,88	740	22,62	Affidamenti diretti	125	3,46	119	2,82
Lavori consegnati	1.296	212,91	1.324	273,79	Lavori consegnati	352	227,32	304	191,43
Lavori ultimati	1.002	177,93	1.085	168,80	Lavori ultimati	316	194,39	254	164,70

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative, che forniscono un dettaglio di quanto esposto nelle tabelle di cui sopra, delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte nel corso del 2012 confrontate con quelle del 2011. Di seguito le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono indicate per strade statali ed autostrade in gestione diretta.

MANUTENZIONE ORDINARIA					MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
STRADE STATALI	2011		2012		STRADE STATALI	2011		2012	
	N°	Importo M€	N°	Importo M€		N°	Importo M€	N°	Importo M€
Bandi di gara	590	238,68	513	193,01	Bandi di gara	237	177,91	115	123,71
Affidamenti diretti	678	25,99	692	21,21	Affidamenti diretti	122	3,44	118	2,82
Lavori consegnati	1197	195,7	1242	259,19	Lavori consegnati	337	210,35	302	191,32
Lavori ultimati	925	159,94	993	153,13	Lavori ultimati	300	180,63	251	161,67

MANUTENZIONE ORDINARIA					MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	2011		2012		AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	2011		2012	
	N°	Importo M€	N°	Importo M€		N°	Importo M€	N°	Importo M€
Bandi di gara	51	21,07	26	14,56	Bandi di gara	4	1,20	1	0,70
Affidamenti diretti	55	1,89	48	1,40	Affidamenti diretti	3	0,02	1	0,01
Lavori consegnati	99	17,21	82	14,61	Lavori consegnati	15	16,97	2	0,12
Lavori ultimati	77	17,99	92	15,66	Lavori ultimati	16	13,77	3	3,03

Relativamente alla Manutenzione Straordinaria, si evidenzia un generale decremento dell'attività 2012 rispetto al 2011 in particolare per le attività di Anas quale stazione appaltante.

Tale situazione è da imputarsi principalmente al ritardo nell'erogazione dei fondi per il Contratto di Programma 2011 ed alla mancata erogazione dei fondi per il Contratto di Programma 2012. In particolare, è possibile evidenziare, rispetto ai risultati dell'anno precedente:

- un forte calo negli importi relativi ai bandi di gara pubblicati, pari al 31%;

- un decremento del numero di lavori consegnati, pari al 14%;
- un calo del numero di lavori ultimati, pari al 20%.

Per quanto concerne la Manutenzione Ordinaria, nel 2012 si registra:

- una riduzione degli importi relativi agli affidamenti diretti pari al 19%;
- un incremento dell'importo relativo ai lavori consegnati pari al 29%;
- un lieve decremento del numero di lavori ultimati pari al 5%.

Monitoraggio e controllo interventi di Manutenzione Straordinaria

Nel 2012, la società ha ulteriormente consolidato e potenziato il proprio processo di controllo degli avanzamenti degli interventi di Manutenzione Straordinaria gestiti da Anas, a seguito delle azioni svolte nei mesi precedenti per la rivisitazione delle modalità di monitoraggio di tali interventi, dell'implementazioni di strumenti informatici di "warning" che sottopongono all'attenzione sia della Direzione che dei Compartimenti i percorsi critici di ogni lavoro dal momento approvativo fino alla relativa conclusione e di una più assidua presenza sul territorio attraverso "visite ispettive" mirate a supportare tecnicamente i Compartimenti, ad omogeneizzarne le modalità operative e verificare il rispetto delle Procedure Aziendali.

A giugno 2012 il monitoraggio degli interventi è stato potenziato con l'introduzione di uno strumento dedicato agli interventi di manutenzione straordinaria in somma urgenza, la cui realizzazione è legata alle caratteristiche di urgenza degli eventi sulla rete piuttosto che alla disponibilità economica effettiva. In particolare, la reportistica standard prodotta e i relativi indicatori introdotti sta permettendo di:

- evidenziare l'effettivo stato di avanzamento degli interventi in funzione dei diversi piani, anni di riferimento e tipologie di manutenzione;
- identificare prontamente gli interventi che evidenziano particolari criticità;
- avere una maggiore omogeneità e uniformità nel trattamento dei dati relativi agli interventi;
- evidenziare i lavori ultimati dal punto di vista "tecnico", ma ancora attivi dal punto di vista contabile ed economico e quindi stimolare una più tempestiva chiusura amministrativa degli interventi e dei rapporti con i fornitori, evitando il mantenimento in vita di opere ultimate ma non "concluse" in via amministrativa.

Programmazione interventi di Manutenzione Straordinaria

In relazione all'effettivo debito manutentorio relativo alla rete stradale in gestione, Anas nel corso del 2012 ha avviato il processo di definizione puntuale di tale fabbisogno manutentivo, sulla base di:

- interventi di manutenzione programmata da effettuare sulla rete (interventi di ripristino della sovrastruttura stradale, pavimentazioni, etc);

- interventi di adeguamento e messa a norma, relativi principalmente agli impianti delle gallerie in esercizio ed alle strutture di sicurezza stradale dislocate sul territorio nazionale (barriere di sicurezza e barriere paramassi);
- interventi puntuali di messa in sicurezza al fine di soddisfare particolari necessità manutentorie delle infrastrutture stradali, quali ponti, viadotti ed opere d'arte in genere (es. adeguamento antisismico).

La metodologia adottata da Anas per la definizione del fabbisogno complessivo di manutenzione, è stata la seguente:

- definizione degli ambiti e delle categorie d'intervento, che si prevede di realizzare nel prossimo decennio;
- raccolta, sulla base delle precedenti categorie, dei fabbisogni puntuali già formalizzati dai Compartimenti e già presenti in Piani non ancora finanziati (es. Piano Opere d'Arte)
- elaborazione di stime parametrate in base a:
 - dati e studi specifici (es. indagini antisismiche, rilievi ad Alto Rendimento, etc.) realizzati dalla Direzione Centrale Ricerca e Nuove Tecnologie (DCRNT)
 - indagini condotte direttamente presso la Direzione o presso i Compartimenti

Nel corso del 2012 è stato aggiornato il Piano di Manutenzione Straordinaria delle Opere d'arte e Gallerie, presentato al Ministero delle Infrastrutture nel novembre del 2010. L'importo aggiornato per la esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle Opere d'Arte prevede la realizzazione di interventi su ponti, viadotti e gallerie per un importo complessivo di circa €/milioni 1.356.

A fronte dell'assenza di finanziamenti specifici ricevuti dal Ministero, Anas ha provveduto ad avviare nel 2012 alcuni dei lavori pianificati, utilizzando le risorse ricevute tramite Contratto di Programma; attraverso tali fondi infatti Anas ha finanziato interventi di risanamento strutturale di ponti e viadotti per un totale di 53 €/milioni, di cui 32 €/milioni tramite Contratto di Programma 2010 e 21 €/milioni tramite Contratto di Programma 2011.

Nel 2012 Anas ha avviato la redazione di un piano pluriennale per la definizione del fabbisogno manutentivo degli impianti sulle gallerie in esercizio della rete stradale Anas, sulla base di:

- vincoli normativi per la realizzazione degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza delle gallerie, quali Dlgs 264/06 e DPR 151/11, particolare attenzione in quest'ambito va data agli interventi sulla Rete TEN;
- perseguimento del risparmio energetico, mediante interventi di adeguamento degli impianti di illuminazione e segnaletica luminosa;
- adeguamento degli ulteriori impianti alle linee guida Anas per la progettazione della sicurezza nelle gallerie.

Affidamenti di Manutenzione Ordinaria e strumenti di monitoraggio

La nuova impostazione di gestione della Manutenzione Ordinaria ha ormai consolidato il nuovo sistema di affidamenti che ha come importante risultato quello di avere ridotto al minimo il ricorso ad affidamenti diretti per lavori e/o servizi. Nel corso del 2012 hanno continuato a evidenziarsi i vantaggi della nuova impostazione così come una buona rispondenza da parte degli affidatari.

Gli strumenti di monitoraggio attualmente disponibili permettono, alla Direzione Centrale e ai singoli Compartimenti, di:

- monitorare e controllare la spesa relativa agli interventi di Manutenzione Ordinaria sull'intero territorio nazionale, eventualmente indirizzando opportune azioni verso i Compartimenti;
- facilitare i singoli Compartimenti nel monitoraggio e controllo della spesa relativa agli interventi di MO di propria competenza.

Coordinamento delle Attività di Esercizio

L'Esercizio si sostanzia, oltre che con l'implementazione delle attività manutentorie, anche con la presenza attiva su strada di uomini, l'attuazione di protocolli e l'organizzazione dei Compartimenti Anas.

Alla luce delle limitazioni poste dalla normativa vigente sul tema delle assunzioni di personale, l'attività organizzativa si sta incentrando su una puntuale ottimizzazione delle risorse ed una razionale dislocazione in funzione delle necessità operative sul territorio. In particolare, meritano menzione per le attività e le realizzazioni svolte nell'anno, i seguenti settori:

- Servizi Invernali sulle strade
- Sale Operative Compartimentali e Infomobilità
- Coordinamento Emergenze

Servizi invernali sulle strade

Gli eventi nevosi, eccezionali sia in termini temporali che di estensione territoriale, che hanno interessato gran parte delle regioni italiane dal 31 gennaio al 14 febbraio 2012 hanno visto Anas fortemente impegnata per garantire la transitabilità sulla rete stradale di competenza.

Numerosi sono stati gli interventi effettuati da personale e mezzi Anas anche su viabilità in gestione ad altri enti, principalmente Comuni e Province, per garantire l'accessibilità per le operazioni di soccorso ed altrettanto numerosi sono stati gli attestati di ringraziamento ricevuti.

Di particolare rilevanza l'utilizzo dei nuovi apparati video di bordo che hanno consentito la visualizzazione da parte delle Sale Operative e dell'Unità di Crisi, dello stato della rete stradale, di coordinare al meglio le dislocazioni di uomini e mezzi e di fornire report puntuali e precisi all'Amministratore ed all'autorità politica di riferimento.

Sale Operative Compartimentali e Infomobilità

Una gestione più efficace ed efficiente della rete Anas necessita della possibilità di disporre in tempi brevi di dati relativi allo stato dell'infrastruttura e del traffico. La costante implementazione delle tecnologie presenti sul territorio, dei nuovi impianti e delle potenzialità offerte dai sistemi informativi attraverso le integrazioni di tali impianti ha rappresentato nel 2012 per Anas una delle principali leve per ottenere un significativo miglioramento della gestione della propria Rete stradale.

Il nuovo sistema Road Management Tool (RMT) presso le Sale Operative Compartimentali e la Sala Operativa Nazionale, ha determinato un significativo miglioramento della gestione delle attività di manutenzione ordinaria e di esercizio con soddisfazione da parte anche degli operatori chiamati all'utilizzo delle nuove tecnologie. Nel corso del 2012 Anas ha pertanto saputo valorizzare le iniziative condotte nel biennio, consolidando la sua capacità di far evolvere e innovare le modalità operative di gestione dell'esercizio della propria rete.

Attraverso la Sala Operativa Nazionale, Anas è in grado di:

- Coordinare le Sale Operative Compartimentali al fine di uniformare le modalità operative di gestione, beneficiando di un monitoraggio del traffico più efficace, reso disponibile dall'accesso maggiormente strutturato alle informazioni relative alla rete ed agli strumenti di localizzazione e gestione della flotta veicolare;
- Controllare, con un unico strumento, l'infrastruttura di esercizio, garantendo un maggior presidio della rete.

Proprio in concomitanza dell'esodo estivo 2012, Anas ha ottenuto i principali riscontri sull'efficacia della gestione dell'esercizio supportata dal nuovo sistema. Grazie alla predisposizione di una serie di azioni preventive, come ad esempio la rimozione di tutti i cantieri mobili, e l'impiego di numerose risorse per la gestione ed il controllo del territorio (*1.600 risorse per le attività di sorveglianza e pronto intervento, 760 automezzi, 180 pannelli a messaggio variabile, 1.900 telecamere tra fisse e mobili, etc.*) è stato possibile garantire: monitoraggio h24 delle condizioni di viabilità sulla rete e potenziamento della viabilità grazie al personale impiegato.

Proseguendo nel progetto RMT, infatti, Anas ha conseguito un ulteriore importante traguardo con la pubblicazione, nel mese di dicembre 2012, delle procedure aziendali per la gestione delle attività delle Sale Operative Compartimentali. Tali procedure permettono di rendere omogenea l'attività svolta in tutte le SOC fornendo inoltre agli operatori un utile ed importante guida operativa.

Coordinamento emergenze

E' proseguita l'attività del Coordinamento Emergenze che, in occasione delle eccezionali nevicate del febbraio 2012, ha garantito la presenza costante di Anas sia presso Viabilità Italia che presso il Dipartimento Protezione Civile per il Comitato Operativo Emergenze in occasione di tutti gli eventi che hanno determinato situazioni di criticità effettiva o potenziale lungo la rete stradale nazionale.

In particolare Viabilità Italia è rimasta riunita ininterrottamente h 24 dalle ore 17,00 del giorno 31 gennaio alle ore 18 del giorno 14 febbraio in una continua attività di coordinamento, di monitoraggio e di gestione dei piani neve.

Al termine dell'emergenza il Direttore del Servizio Polizia Stradale, nonché Presidente di Viabilità Italia, ha inteso esprimere il compiacimento per l'attività svolta da tutti i componenti di Viabilità Italia, rappresentando anche l'apprezzamento del Sig. Ministro dell'Interno.

Nei giorni 14-15 dicembre 2012 Anas ha partecipato all'esercitazione Nazionale di Protezione Civile Rischio Sismico denominata Basilicata 2012. L'esercitazione ha consentito ad Anas di mettere alla prova le proprie strutture centrali e locali, nonché di testare ulteriormente le potenzialità del sistema RMT (Road Management Tool) che ha consentito di visualizzare presso le SOC (Sale Operative Compartimentali) interessate e la SON (Sale Operativa Nazionale) le immagini trasmesse dai veicoli presenti nelle aree interessate dagli eventi.

La volontà strategica è stata quella di costituire un'organizzazione di uomini e mezzi impegnati sul delicato fronte delle emergenze, dove non va dimenticato che la principale "lifeline" è costituita dalla viabilità ordinaria e dalla sua "perfetta" agibilità, anche nel perdurare della crisi e certamente nella fase post-crisi, dove deve funzionare efficacemente il supporto a tutta la logistica di soccorso e recupero. Inoltre, l'obiettivo di attivare ogni possibile fattore stabile di efficienza, efficacia e rapidità nella risposta alla crisi ha il fine di massimizzare l'utilità e il valore patrimoniale dell'infrastruttura, frutto della paziente costruzione attraverso l'attività di gestione della rete infrastrutturale dello Stato.

La sicurezza in galleria

A partire dal 12 giugno 2012, è stato individuato all'interno dell'azienda, un unico soggetto che coordini i processi interni relativi al tema della Sicurezza in Galleria. L'unità Organizzativa Gallerie e Impianti Tecnologici della DCECT, già deputata formalmente ad intrattenere rapporti con la Commissione Permanente Gallerie istituita presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, è interessata ad esprimere pareri sulla omogeneità degli interventi previsti, sia durante l'iter progettuale che al termine dei lavori.

GRIG3.1>
PR1

Le Linee Guida per la progettazione della sicurezza nelle gallerie, aggiornate nel 2009 dalla sinergia tra la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio e la Direzione Progettazione, costituiscono attualmente un valido punto di riferimento per i progettisti e per le imprese impiantistiche che operano nel settore.

Inoltre, la recente introduzione delle gallerie stradali fra attività di prevenzione incendi dei VVF attraverso il DPR 151/11 e ss.mm.ii. ha posto il problema dell'assenza di un unico ed organico riferimento normativo per le gallerie non appartenenti alla rete TransEuropa.

La DCECT è impegnata a supportare un tavolo tecnico che faciliterà la definizione di una norma specifica riguardante tutte le gallerie del territorio nazionale. Relativamente al DPR 151/11, la DCECT sta coordinando le azioni volte alla consegna della documentazione preliminare della prevenzione incendi di tutte le gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 metri presso i competenti comandi provinciali dei VVF.

Si sono conclusi i lavori di installazione dei sistemi di regolatori di flusso luminoso effettuati presso N°8 gallerie e N°14 impianti di illuminazione di svincolo che porteranno ad un importante risparmio energetico e sono state ultimate le quattro gare di studi di analisi di rischio e consegnate le stesse per circa 200 gallerie della rete Anas.

La DCECT detiene i rapporti con la Commissione in oggetto per tutte le attività elencate dal DLGS 264/06 con particolare riferimento alla Messa in Esercizio Definitivo delle gallerie di Nuova Realizzazione o Esistenti per il raggiungimento degli standard di sicurezza fissati a livello Comunitario e assiste le competenti delegazioni Ispettive che verificano gli standard, i livelli esistenti nonché il grado di avanzamento del predetto decreto. E' stata data massima collaborazione alla Commissione per la redazione della relazione al Parlamento sullo stato attuativo del DLGS 264/06, che si ricorda, fissa al 2019 l'adeguamento di tutte le gallerie esistenti appartenenti alla rete TERN.

La programmazione delle attività per la scadenza del 2019 entro la quale dovranno essere adeguate secondo il DLGS 264/06 tutte le gallerie presenti sulla rete TERN/TEN-T a norma della direttiva europea 2004/54/CE è oggetto della massima preoccupazione congiunta sia di Anas che di Ministero Concedente, stante anche la prospettiva angusta di poter reperire nei prossimi anni risorse consistenti per lo specifico problema.

Durante l'anno 2012 sono stati ottenuti i pareri positivi per la Messa in Esercizio Definitivo delle gallerie Santa Maria, Tiriello, Bellino ubicate lungo la SS 106 Jonica e sempre lungo la SS 106 Jonica, delle gallerie della Variante di Montegiordano.

La DCECT proseguirà, con l'assistenza delle altre componenti aziendali che dovranno fornire la documentazione prevista secondo gli standard richiesti, a sottoporre le ulteriori Messe in Esercizio Definitivo (con particolare riferimento alle gallerie della SA-RC) ed a sottoporre alla Commissione i Piani ovvero i Progetti di Adeguamento prima dell'inizio dei lavori di adeguamento o di nuova realizzazione.

Relativamente alle verifiche ispettive, durante il 2012, sono state effettuate le seguenti ispezioni con approfondita verifica anche documentale oltre che in sito:

- | | | |
|---|-------------------|--------------|
| • Gallerie Colle Capretto e San Pellegrino | SS675 e SS3 (E45) | N° 4 fornici |
| • Gallerie Sagginara e Serrone Tondo | A3 SA-RC | N° 4 fornici |
| • Gallerie Santa Maria, Tiriello e Bellino | SS106 Jonica | N° 6 fornici |
| • Gallerie Cassia e Selva Candida | A90 GRA | N° 4 fornici |
| • Gallerie Montegiordano, Cardona, Vittoria | SS106 Jonica | N° 6 fornici |

Si segnala inoltre che la DCECT supporta l'ACI nel programma EUROTAP di verifica delle gallerie lungo la rete stradale TERN/TEN-T; nel 2012 sono state visionate le gallerie San Pellegrino, Colle Capretto (E 45) e Dervio, (SS36). I risultati dei test, resi noti ad ottobre 2012, hanno ottenuto un buon risultato invertendo alcuni giudizi emessi in precedenza.

Infine, per quanto riguarda i lavori di adeguamento e messa a norma degli impianti delle gallerie del Compartimento per la viabilità della Lombardia, si rappresenta che alla data del 31

dicembre 2012 sono stati eseguiti lavori per circa 139 €/milioni, pari al 93,5% dell'importo previsto. Sono state consegnate 101 gallerie e sono in corso lavori sulle rimanenti gallerie di Cernobbio e Campione. I lavori per la galleria di Campione dovranno essere completati entro metà 2013 mentre per la galleria di Cernobbio l'ultimazione è prevista entro il mese di 30 giugno 2014. La realizzazione dei predetti lavori e la relativa manutenzione, per un periodo di 17 anni, sono stati affidati, a seguito di gara ad evidenza pubblica su base project financing, alla società TunnelGest S.p.A. con la quale è stata sottoscritta una convenzione di concessione.

3.5 Attività connesse alla gestione della rete

“Licenze, Concessioni e Pubblicità”. Nel corso del 2012, Anas, ha dato continuo stimolo all'adozione di azioni di contrasto al fenomeno dell'abusivismo, segnatamente in materia pubblicitaria (art. 23 Codice della Strada). I dati compartimentali, al riguardo, evidenziano un notevole incremento dell'attività di repressione, come complessivamente evidenziato dalla sotto riportata tabella:

Andamento monitoraggio abusivismo pubblicitario nei Comp.ti Anas SpA	2008	2009	2010	2011	2012
Verbali ai sensi dell'art. 23 commi 11-12	786	1338	1050	610	1627
Diffide rimozione impianti abusivi	356	1331	744	1411	1087
Verbali per mancata rimozione impianti (art. 23 comma 13-bis)	42	73	122	71	103
Impianti rimossi da Anas ai sensi dell'art. 23 comma 13-quater	283	515	397	190	640
Impianti rimossi dal trasgressore	405	290	210	747	356

“Trasporti Eccezionali”. Nel corso del 2012 si è data attenzione, soprattutto ai temi dell'uniformità, contenimento dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, semplificazione e trasparenza. La media dei giorni lavorativi necessari al rilascio di un'autorizzazione per trasporti eccezionali è scesa, nel 2012, a 8,1 - si attestava a 14,0 nel 2009; 9,5 nel 2010; 9,3 nel 2011 - con relativo miglioramento della soddisfazione dell'utenza. Si segnala al riguardo, come progetto in avanzata fase attuativa, la “Gestione telematica del parere tecnico per le autorizzazioni ed i nullaosta” di trasporti eccezionali, già avviato e ultimato in quattro Compartimenti pilota (L'Aquila, Perugia, Milano e Aosta).

“Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare”. Prosegue nel 2012 l'aggiornamento e accatastamento dei beni immobili a fini di trasferimento in proprietà degli stessi. Sussistono, in una percentuale che va man mano riducendosi, difficoltà relative alla titolarità delle Case cantoniere e connesse alla mancata corretta conclusione delle procedure espropriative, che hanno determinato l'intestazione catastale su cui insistono i fabbricati ad altri soggetti (Comuni, Province, terzi, ecc.). Le operazioni di 'censimento', avviate a fine 2005, hanno determinato la segnalazione di ulteriori fabbricati o unità immobiliari precedentemente non gestiti, passando da

una prima stima di 1.700 fabbricati e 4.000 unità immobiliari ai 2.400 fabbricati e 6.500 unità immobiliari attuali.

Nel corso dell'anno 2012 sono proseguite le attività dirette ad assicurare lo sviluppo e l'adeguamento delle Aree di Servizio sulle Autostrade e sui Raccordi Autostradali (classificati Autostrade senza pedaggio) in gestione diretta Anas, curandone anche la relativa gestione contrattuale e la riscossione di tutti i proventi connessi alla valorizzazione e alla gestione delle stesse.

A seguito dell'invio delle Lettere di Invito ai concorrenti pre-qualificati per l'affidamento dei servizi Oil e Ristoro nelle otto Aree di Servizio di nuova realizzazione ubicate lungo le autostrade: A19 Palermo-Catania (Scillato nord), A29 Palermo-Mazara del Vallo (Costa Gaia nord e sud), NSA 339 Catania-Siracusa (San Demetrio est e ovest) e A33 Asti-Cuneo (Alba est-Guarene, Beinale-Magliano Alpi nord e sud) sono pervenute le Offerte degli operatori soltanto per l'Area di Servizio di San Demetrio ovest (Servizio Oil e Servizio Ristoro) e per l'Area di Servizio di Costa Gaia nord (Servizio Oil). Si è pervenuti all'aggiudicazione definitiva soltanto per l'Area di San Demetrio ovest con Convenzione già stipulata in data 4 dicembre 2012 con Autogrill S.p.A. (Servizio Ristoro). La Convenzione con API S.p.A. (Servizio Oil) è di imminente stipula.

In relazione ai Bandi già pubblicati per 18 Aree di Servizio ubicate lungo l'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria il completamento delle procedure in corso è subordinato all'esito dei contenziosi afferenti le Aree di Servizio ubicate lungo la tratta Autostradale e all'impatto sul modello di affidamento, alla base delle gare avviate per l'assegnazione delle concessioni relative alle nuove aree di servizio, delle modifiche normative introdotte con il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1.

Con specifico riferimento ai bandi relativi alle Aree di Servizio ubicate in Calabria, la società Autogrill S.p.A. ha presentato ricorso presso il T.A.R. Calabria chiedendo l'annullamento dei bandi pubblicati in quanto ritiene la legge della Regione Calabria (che prevede l'affidamento del "bar sottopensilina" unitamente al servizio oil) non rispettosa dei principi di concorrenzialità ed in contrasto con la normativa italiana e comunitaria. Il T.A.R., in esito all'udienza del 23 novembre 2012, ha concesso l'ulteriore richiesta di sospensiva fissando la discussione del merito all'udienza dell'8 febbraio 2013 nel corso della quale la trattazione del merito è stata rinviata a data da destinarsi. Anche il gestore dell'Area di Servizio di Pizzo Calabro est ha impugnato il bando pubblicato per la suddetta area. Ad oggi il T.A.R. Calabria non ha ancora fissato la data della relativa udienza.

I Bandi relativi all'affidamento del Servizio Oil nelle Aree di Servizio ubicate nel tratto autostradale della regione Campania sono stati invece impugnati, con richiesta di annullamento, da parte dei gestori di tali Aree che rivendicano l'applicazione delle stesse condizioni previste per le aree ubicate nel territorio calabrese sebbene le aree siano localizzate in Campania e quindi non interessate dalla legge della Regione Calabria. Ad oggi l'udienza presso il T.A.R. Campania non è stata ancora fissata.

3.6 Attività di ricerca e sviluppo

Area Produzione e Nuove Tecnologie

La produzione del Settore delle prove tradizionali anche nel 2012 ha confermato il trend positivo degli ultimi anni, con un buon aumento del fatturato relativo ai clienti interni e un consistente aumento riguardo a quelli esterni, il principale dei quali resta la società Quadrilatero S.p.A.

Particolarmente attivo nel 2012 è stato il Settore dei monitoraggi acustici che ha visto un notevole aumento delle richieste di rilievi fonometrici da parte sia dei Compartimenti Anas che di clienti esterni.

Nel corso dell'anno 2012 si è concluso il servizio di assistenza e consulenza tecnica-operativa da parte del Laboratorio Pavimentazioni inerente i lavori del Macrolotto IVb, dell'autostrada Salerno Reggio Calabria, con l'apertura al traffico di 18 km di nuovo tracciato autostradale. Il laboratorio Pavimentazioni ha altresì fornito assistenza sia nella fase progettuale del pacchetto stradale (Capitolato Speciale d'Appalto dell'Anas), sia nelle successive fasi di messa in opera e verifica attraverso la redazione di numerosi certificati di prova, richiesti ed utilizzati dalla Direzione Lavori nella propria attività di monitoraggio del cantiere. Il pacchetto stradale è innovativo rispetto alla vecchia autostrada e si compone di un riciclaggio a freddo con emulsione bituminosa negli strati di fondazione, di uno strato di Base e uno di Binder realizzati con bitume modificato e di uno strato di Usura drenante come chiusura del pacchetto. Tutti i materiali utilizzati nel confezionamento delle miscele suddette cioè gli inerti, il bitume e l'emulsione bituminosa sono stati testati dal Laboratorio durante l'intero arco temporale del cantiere. I rilievi ad Alto Rendimento completeranno la verifica delle rispondenze a quanto previsto nel capitolato prestazionale adottato.

Area Alto Rendimento

Nel corso del 2012 il Settore Alto Rendimento è stato impegnato nel rilievo della rete Anas definita di primo livello, ovvero di strade a carreggiate separate con due corsie per senso di marcia non ricadenti nei tratti autostradali, sempre in gestione diretta e soggetti a futuro pedaggiamento (poiché già oggetto di rilievo nel 2011).

L'attività di rilievo è funzionale alla redazione dei piani ottimali di intervento sulle pavimentazioni per fornire adeguati valori di portanza, aderenza e regolarità; a tal fine sono state impiegate le macchine ad Alto Rendimento TSD per la misura della portanza, ERMES per la misura della aderenza e regolarità, mentre per la redazione dei piani ottimali di intervento è stato impiegato il software di elaborazione dati Road Eye. L'estensione complessiva della rete oggetto di rilievo è circa 6.000 km; ed il rilievo eseguito sulle corsie di marcia in entrambe le direzioni.

Preliminarmente è stato eseguito il rilievo TSD su cui è stata condotta un'analisi preventiva della portanza, il successivo rilievo ERMES è stato condotto solamente dove non si sono evidenziate rilevanti carenze di portanza.

Fra le attività eseguite, sempre nello stesso periodo dal mezzo ERMES, ricade il rilievo delle tratte autostradali in concessione svolte per conto dell'Ispettorato di Vigilanza delle Concessioni Autostradali; questa attività ha comportato il rilievo di circa 2.500 km su cui è stato

determinato il coefficiente di aderenza trasversale CAT, il coefficiente di macrotestitura MPD ed il coefficiente di regolarità IRI con passo di restituzione 10 m. Oltre alle attività eseguite per conto IVCA si segnalano anche tutte le attività di rilievo effettuate su richiesta dei Compartimenti Regionali sulla rete stradale di competenza.

Sempre fra le attività svolte nel 2012 dai mezzi ad Alto Rendimento, ricadono i rilievi eseguiti con l'attrezzatura DELPHI per la determinazione del coefficiente di retroriflessione notturna della segnaletica orizzontale (RL) su circa 20.000 km di segnaletica. Tale apparecchiatura ha svolto i rilievi delle tratte stradali in gestione diretta Anas che sono state oggetto di ripasso della segnaletica orizzontale per verificare la rispondenza ai requisiti minimi di Capitolato che fissano i valori di accettabilità di RL.

Meritevole di cenno le attività specialistiche svolte per clienti privati. Anzitutto per la Società Bridgestone, per la quale sono stati eseguiti rilievi ERMES per la determinazione delle caratteristiche superficiali delle pavimentazioni del circuito (aderenza, macrotestitura e regolarità).

Per la società Autostrade dei Parchi sono stati eseguiti i rilievi ERMES per la determinazione delle caratteristiche superficiali definite attraverso vari indicatori di aderenza trasversale. E' stato infine eseguito il rilievo TSD per la determinazione delle caratteristiche strutturali delle pavimentazioni. Sono state rilevate le sole corsie di marcia per un'estensione complessiva di circa 550 km. I dati sono stati poi elaborati attraverso un software che è in grado di generare il piano di manutenzione a partire dallo stato delle pavimentazioni definite attraverso gli indicatori di performance prima definiti.

Sistemi di Sicurezza Passivi

Nel 2012 si sono concluse le attività di prove di crash presso il Centro Prova AISICO di Anagni, per la certificazione dei nuovi dispositivi di ritenuta Anas S.p.A., barriere di sicurezza stradali, a nastri e paletti, coperti da un dispositivo a sagoma deformabile per rendere, in caso d'urto da parte di motociclisti, la superficie priva di discontinuità ed evitare l'urto diretto su parti taglienti della barriera di sicurezza, delle classi H2BPSM, H3BLSM, H3BPSM ed H4BPSM. Il Centro Sperimentale Stradale ha redatto, le Relazioni Tecniche per la descrizione delle caratteristiche del dispositivo di sicurezza e Manuali per l'utilizzo e l'installazione, per tutte le classi di barriera sopra riportati.

Gruppo di Lavoro Anas/MLPP Dipartimento per I Trasporti, La Navigazione e i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale Per La Sicurezza Stradale – Per la predisposizione delle linee guida generali per la corretta installazione su strada dei dispositivi di ritenuta stradale

Anche quest'anno ha visto l'attiva partecipazione dei tecnici del CSS:

- al gruppo di lavoro presieduto dal Ministero costituito dai più importanti gestori stradali, produttori di barriere, docenti universitari ed enti locali, per la redazione delle *"Istruzioni tecniche per l'uso ed installazione dei dispositivi di ritenuta stradale"* da allegare al nuovo decreto sui dispositivi di sicurezza stradale che prevede che dal 1 gennaio 2011 devono obbligatoriamente essere dotati del marchio CE: *"Regolamento concernente i dispositivi di ritenuta stradale, in attuazione della direttiva n. 89/106/CEE sui prodotti da costruzione, recepita con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993 n. 246"*;

- al sottogruppo di lavoro dispositivi di protezione motociclisti per la predisposizione delle "istruzioni per l'installazione dei dispositivi di sicurezza per motociclisti";
- al sottogruppo di lavoro catalogo barriere per la redazione di un data base catalogo barriere.

Nel corso dell'anno il Gruppo di Lavoro ha portato a conclusione la redazione delle nuove istruzioni tecniche per l'installazione delle barriere da allegare al D.M. 28.06.2011, al vaglio della V sezione del Consiglio superiore dei LL.PP.

FSD - Apparecchiatura sperimentale per la misura in alto rendimento delle prestazioni acustiche delle infrastrutture stradali.

Nel corso dei primi mesi del 2012 è stata indetta una gara, aggiudicata mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la " Fornitura ed installazione del CPX - Apparecchiatura sperimentale per la misura in alto rendimento delle prestazioni acustiche delle infrastrutture stradali".

Il sistema di misura consente la caratterizzazione acustica delle pavimentazioni antirumore con il metodo Close Proximity (CPX), il rilievo dei parametri di assorbimento acustico ($DL\alpha$ e coefficiente di assorbimento α) delle pavimentazioni in modalità dinamica e delle barriere antirumore in modalità statica, la determinazione del profilo di tessitura (Main Profile Depth-MPD) e della regolarità della superficie stradale (IRI), l'acquisizione in parallelo delle immagini relative al manto stradale e all'ambiente circostante. L'acquisizione dei dati viene eseguita in un intervallo di velocità compreso almeno tra 30 e 80 km/h, in continuo e senza perturbare la circolazione e le caratteristiche delle pavimentazioni stradali.

L'apparecchiatura è stata realizzata dalla T.S.L. di Roma, aggiudicataria della gara. L'apparecchiatura, denominata FSD (Fonometro Stradale Dinamico) è attualmente in fase di collaudo e sarà operativa sulla rete nel corso del 2013.

Attività Internazionali

Nell'ambito delle attività di consulenza tecnica al MOPC (Ministerio de Obras Públicas y Comunicaciones) del Paraguay il Centro Sperimentale Stradale di Cesano ha eseguito rilievi specialistici e analisi dei materiali sia direttamente in Paraguay che presso i laboratori del Centro. Sono stati eseguiti rilievi mediante attrezzatura Road Eye (telecamera per il rilievo stradale) nella regione del Chaco sulla Routa 9 e Neeembucu (routa 1 e Routa 4 superiore ed inferiore) per un totale di circa 2500 km.

L'attività ha riguardato lo studio dei dati rilevati in Paraguay e la proposta di soluzioni tecniche in particolare per tre tipologie di problemi indicazione della relativa soluzione proposta:

- risoluzione dei problemi delle strade del Chaco (routa 9 nord), realizzate senza conglomerato bituminoso strutturale e danneggiate prematuramente, con tecnica del riciclaggio con bitume schiumato inserendo argilla espansa come aggregato artificiale (vista la mancanza di aggregati naturali nel nord del Paraguay con presenza preponderante di argille limose), che ha previsto anche studi di laboratorio eseguiti presso il CSS e relativo mix design come soluzione.
- riciclaggio del conglomerato bituminoso (routa 9 centro e sud) mediante riciclaggio a caldo in sito con treno di riciclaggio tipo Marini Voyager

- ripristino di alcune tipologie di strade molto diffuse in Paraguay, gli empedrado e gli adoquinado, mediante ricopertura con malta cementizia appositamente studiata (area Neembucu).

Con riferimento alla commessa in Colombia ove l'Anas è impegnata nella "Progettazione della sistemazione, ampliamento e riabilitazione di alcuni tratti di strade", il Centro Sperimentale Stradale di Cesano ha contribuito alla valutare dello stato della rete esistente ed in particolare all'individuazione, nell'ambito delle prescrizioni di appalto, delle attrezzature necessarie per l'esecuzione dei previsti rilievi delle pavimentazioni stradali.

Le strade interessate sono parte del corridoio che attraversa la Colombia da Sud a Nord, con il compito di congiungere l'Ecuador all'oceano caraibico per il trasferimento delle merci.

3.7 Finanza di Progetto

GRIG3.1>
2.7, 2.8

A far data dal 1° ottobre 2012, in attuazione dell'art. 36 del decreto legge n. 98/2011 e s.m.i., è avvenuto il subentro *ex lege* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad Anas S.p.A. nelle funzioni di concedente e il trasferimento, sempre al suddetto Ministero, delle risorse umane, finanziarie e strumentali relative all'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (IVCA). Con Decreto ministeriale prot. n. 341 del 1° ottobre 2012, adottato ai sensi del citato art. 36 del decreto legge n. 98/2011 e s.m.i., è stata istituita, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione del Ministero, la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali per garantire la necessaria continuità dello svolgimento delle funzioni trasferite.

Pertanto, a partire dal 1° ottobre 2012, Anas S.p.A. non svolge più il ruolo di soggetto Concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione. Le attività di finanza di progetto svolte sino alla data del 30 settembre 2012 hanno riguardato prevalentemente i seguenti progetti:

a. Collegamento del Porto di Ancona

In data 15 dicembre 2011 sono state trasmesse le lettere di invito ai cinque soggetti prequalificati. Alla scadenza, non è stata presentata alcuna offerta. Pertanto il Promotore, ATI Impregilo-Astaldi-Pizzarotti-Itinera, è l'aggiudicatario della concessione. È stato predisposto il testo finale della convenzione, con i relativi allegati, da sottoscrivere con il Promotore.

b. Collegamento Ragusa – Catania

In data 4 gennaio 2012 sono state trasmesse le lettere di invito ai soggetti prequalificati. Alla data di scadenza per la presentazione delle offerte, non è stata presentata alcuna offerta. Pertanto il Promotore, A.T.I. Silec – Egis Projects – Impresa di costruzioni Maltauro – Tecnis, è l'aggiudicatario della concessione. È stato predisposto il testo finale della convenzione, con i relativi allegati, da sottoscrivere con il Promotore.

c. Collegamento Caianello – Benevento

E' stata completata l'istruttoria da parte della Struttura Tecnica di Missione del MIT per la presentazione del progetto preliminare e della proposta del Promotore all'approvazione del CIPE che dovrà deliberare anche in merito al contributo pubblico richiesto di 200 €/milioni e l'eventuale utilizzo delle misure previste dall'art. 18 della legge 12 novembre 2011 n. 183 ("defiscalizzazione").

d. Collegamento A1 – Area Domitiana e Flegrea

Da avviare la procedura, ai sensi dell'art. 153 comma 10 lettera c) del Codice dei Contratti Pubblici, per il rilascio dei pareri da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei Beni Culturali e per la successiva approvazione del progetto preliminare e della proposta del Promotore da parte del CIPE.

e. Collegamento Ferrara – Porto Garibaldi

È stata avviata la procedura, ai sensi dell'art. 153 comma 10 lettera c) del Codice dei Contratti Pubblici, per il rilascio dei pareri da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei Beni Culturali e per la successiva approvazione del progetto preliminare e della proposta del Promotore da parte del CIPE.

f. Collegamento Orte – Mestre

E' stata completata l'istruttoria da parte della Struttura Tecnica di Missione del MIT per la presentazione del progetto preliminare e della proposta del Promotore all'approvazione del CIPE che dovrà deliberare anche in merito al contributo pubblico richiesto di 1.525 €/milioni che può essere azzerato mediante l'utilizzo delle misure previste dall'art. 18 della legge 12 novembre 2011 n. 183 ("defiscalizzazione"). Il CIPE dovrà deliberare anche in merito all'approvazione delle linee guida per l'applicazione delle misure di cui al suddetto art. 18.

g. Raccordo autostradale Campogalliano – Sassuolo

In data 1° febbraio 2012 è stata inviata la lettera di invito agli otto concorrenti prequalificati. Alla scadenza per la presentazione delle offerte, sono pervenute tre offerte. Sono in corso le attività da parte della Commissione di gara per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

h. Collegamenti Grosseto/Arezzo – Fano

In data 11 novembre 2011, è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti da parte delle imprese Strabag AG, Astaldi e CMC di Ravenna, una proposta ai sensi dell'art. 175, comma 2 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. per la realizzazione del collegamento in regime di project financing. Sono in corso approfondimenti tecnico-finanziari da parte della Commissione mista istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzati al contenimento dei costi di costruzione al fine di ridurre/azzerare il contributo pubblico richiesto.

i. Intervento sulle gallerie del Compartimento della Lombardia

Si rinvia a quanto rappresentato al paragrafo "La Sicurezza in galleria".

j. Affidamento della concessione relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena

In data 12 settembre 2011 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento in Concessione delle attività di costruzione relative alla realizzazione degli investimenti di adeguamento e di manutenzione straordinaria dell'Autostrada A22 Brennero-Modena di km 314, il cui termine per la presentazione della domanda di partecipazione, più volte sospeso a seguito dei ricorsi presentati e per effetto delle Ordinanze di sospensiva del TAR Lazio e del Consiglio di Stato, è stato definitivamente fissato con pubblicazione di avviso di rettifica e riapertura termini del 10 agosto 2012 per il 2 ottobre 2012

Le domande di prequalifica presentate in data 2 ottobre 2012 sono state trasmesse al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il prosieguo della procedura concorsuale.

k. Affidamento della concessione relativa alla tratta autostradale A21 Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda (PC)

In data 13 giugno 2012 è stato pubblicato il bando di gara per l'individuazione del concessionario. Alla data di scadenza per la presentazione delle domande di prequalifica, fissata al 6 agosto 2012, sono pervenute cinque domande di partecipazione delle quali quattro sono state ammesse alla successiva fase di gara e che Anas ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il prosieguo della procedura concorsuale.

l. Affidamento della concessione relativa alla tratta autostradale A3 Napoli-Pompei-Salerno

In data 10 agosto 2012 è stato pubblicato il bando di gara per l'individuazione del concessionario. In data 9 ottobre 2012 sono state presentate le domande di prequalifica che Anas ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il prosieguo della procedura concorsuale.

Applicazione dell'art. 15 del DL n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010

Sono state effettuate tutte le valutazioni analitiche richieste dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito al pedaggiamento della rete autostradale in gestione diretta Anas. I dati sono stati trasmessi ai competenti uffici dei suddetti ministeri ai fini delle valutazioni di competenza, in attesa dell'emanazione del DPCM previsto dal suindicato articolo, che conterrà l'elenco delle tratte da assoggettare a pedaggio e le modalità operative.

La validità della gara per l'installazione del sistema di esazione del pedaggio, espletata nel mese di dicembre 2010 ed aggiudicata provvisoriamente in data 20 gennaio 2011, è stata ulteriormente prorogata, da parte dell'ATI aggiudicataria e dal concorrente secondo qualificato, fino al 14 luglio 2013 in assenza dell'emanazione del citato DPCM.

In data 14 agosto 2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai competenti uffici della Commissione Europea, per il rilascio del parere ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D. Lgs. 7/2010, il piano economico finanziario predisposto dall'Anas. In data 10 ottobre la Direzione Generale della Mobilità e dei Trasporti della Commissione Europea ha richiesto alcuni chiarimenti in merito alle informazioni trasmesse. Il MIT, ha fornito tutti i chiarimenti richiesti alla Commissione Europea. Si resta in attesa delle determinazioni da parte dei Servizi della Commissione Europea.

Contributi Europei

Programma Operativo Nazionale Trasporti 2000-2006

Nell'aprile del 2012, nel corso delle operazioni di esame del Rapporto Finale di Esecuzione del Programma presentato nel settembre 2010, Anas ha supportato gli Auditors della

Commissione Europea per la verifica, procedurale, finanziaria e fisica, sull'intervento "A3 Salerno Reggio Calabria tronco 1 tratto 1 stralcio 2 II fase (dal km 2+500 al km 8+000)" che ha beneficiato di un contributo europeo a valere sul Pon, intervento "volano", di circa 59 €/milioni. La verifica è stata richiesta dalla Commissione Europea nel corso delle operazioni di chiusura del Programma, ad oggi ancora in corso.

La gestione delle attività per gli interventi finanziati con le risorse liberate dalla rendicontazione degli interventi 'generatori di entrate', è proseguita attraverso la raccolta delle informazioni per il monitoraggio dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico per il primo ed il secondo semestre 2012 facendo registrare un avanzamento procedurale, finanziario e fisico in linea con le previsioni.

Programma Operativo Regionale Campania 2000-2006

Nel giugno del 2012, Anas ha supportato la Regione Campania nell'assistenza agli Auditors della Commissione Europea per la verifica, procedurale, finanziaria e fisica, in merito all'intervento S.S. n. 87/88. "Fondo Valle Tammaro" – Lavori occorrenti per l'ammodernamento ed adeguamento al tipo III delle norme CNR/80 del tratto compreso tra il Km 79+200 ed il km 84+500, inserito nel POR Campania 2000-2006, con un contributo europeo a valere in qualità di progetto "invariante" di circa 34 €/milioni. La verifica è stata richiesta dalla Commissione Europea nel corso delle operazioni di chiusura del Programma ad oggi ancora in corso.

Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013

In data 01/08/2012 la Commissione Europea ha emesso la Decisione C(2012)5565 final di approvazione del Grande Progetto SS 96 e del relativo contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale, fissando a circa 237 €/milioni l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento.

Nell'aprile e nell'agosto del 2012 sono state presentate all'Autorità di Gestione le richieste di ammissibilità al finanziamento per altri 5 interventi Anas, inerenti il Progetto ITS relativo alla rete stradale localizzata nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e 4 interventi di incremento della sicurezza delle strutture e degli impianti tecnologici lungo gli itinerari Ten-T A29dir Alcamo-Trapani (2 interventi), SS 280 dei due Mari ed SS 694 Tangenziale di Lecce.

In data 18/12/2012 l'Autorità di Gestione con Decreto Dirigenziale Prot.10920 ha dichiarato l'ammissibilità del "Progetto ITS relativo alla rete stradale localizzata nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia" a valere sulle risorse della Linea di Intervento II.2.2 per un importo di 5,14 €/milioni.

Ad aprile, novembre e dicembre sono state presentate all'Autorità di Gestione le domande di rimborso del contributo europeo, per un importo complessivo di 482 €/migliaia. In data 07/12/2012 sono stati incassati da Anas sul circuito della Tesoreria Centrale dello Stato 83 €/migliaia, relativi alla prima domanda di rimborso.

Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013

Con riferimento all'intervento Grande Progetto "S.S. 268 del Vesuvio – Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri" (importo ammissibile di circa 53 €/milioni) già dichiarato ammissibile dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9117 del 08/12/2011, è stato sottoscritto in data 04/05/2012 il Protocollo di Intesa con la Regione Campania a cui poi è seguita la sottoscrizione della Convenzione in data 06/09/2012, per la

definizione dei reciproci obblighi per la gestione del finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.7. In relazione all'intervento "Contursi – Lioni - Grottaminarda. Lavori di costruzione della variante di Grottaminarda dal Km. 8+600 della S.S. n. 90 delle Puglie al Km 2+500 della ex. S.S. 91 della Valle del Sele", la Giunta della Regione Campania in data 03/07/2012 ha emesso il Decreto Dirigenziale recante, tra l'altro, l'ammissione al cofinanziamento e l'ammissibilità dell'impegno contabile di 36.193.205,54 euro. In data 24/07/2012 è seguita la sottoscrizione della Convenzione per la definizione dei reciproci obblighi per la gestione del finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.5. In data 02/08/2012 le competenti strutture della Regione Campania hanno concluso i controlli amministrativi documentali di I livello sulla documentazione procedurale presentata da Anas.

Programma Operativo Regionale FESR Calabria 2007-2013

Durante l'anno sono state svolte le attività di istruttoria correlate all'acquisizione di finanziamenti per la realizzazione di interventi lungo i principali itinerari regionali.

In particolare il Decreto Dirigenziale n. 453 del 15/01/2013 ha approvato il Disciplinare di finanziamento sottoscritto tra la Regione e l'Anas in data 20/12/2012 in relazione alla gestione del finanziamento dell'intervento "S.S.182 Trasversale delle Serre. Tronco 1° - Lotto 2° dalla A3 Svincolo Serre alla S.P. Fondovalle del Mesima – Tronco 1° - Lotto 1° Stralcio 2° dalla S.P. Fondovalle del Mesima al Viadotto Scornari – Tronco 3° Lotto 2° dalla località Cimbello al Bivio Montecucco " di circa 44 €/milioni a valere sulle risorse della Linea di Intervento 6.1.4.2.

Nel dicembre 2012 la Regione Calabria ha notificato la scheda Grande Progetto, elaborata in collaborazione con Anas, per il POR FESR 2007/2013, con oggetto "Lavori di costruzione della E90 - tratto SS106 Jonica dallo svincolo di Squillace (km.178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (km.191+500) e lavori di prolungamento della SS280 dei Due Mari dallo svincolo Sansinato allo svincolo Germaneto. Lotto funzionale A (svincolo Germaneto - SS. 280 fino rotonda Università) e Lotto funzionale B (galleria Bellino fino allo svincolo di Simeri Crichi)", per un importo lavori di circa 74 €/milioni, già finanziato con il Fondo per le Aree Sottoutilizzate. Sono ad oggi in corso i controlli documentali amministrativi di I livello da parte delle competenti strutture della Regione Calabria.

Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2007-2013

In data 14/11/2012 la Commissione Europea ha emesso la Decisione C(2012) 8127 final di approvazione del Grande Progetto "Itinerario Agrigento – Caltanissetta – A19 - SS 640 di Porto Empedocle - Ammodernamento e adeguamento alla cat. B del D.M. 05.11.2001 dal km 9+800 allo svincolo con l'A19" e del relativo contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale, fissando a circa 427 €/milioni l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento. Il 20/12/2012 è stata sottoscritta da Anas la Convenzione per il finanziamento dell'intervento, già finanziato con il Fondo per le Aree Sottoutilizzate, a valere sulle risorse della Linea di Intervento 1.1.2.1.

Nel mese di dicembre 2012, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Preliminare di Rendicontazione sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Siciliana e l'Anas, anche a seguito dell'esito dei controlli amministrativi documentali di I livello effettuati dalle competenti strutture della Regione Siciliana, è stata presentata l'attestazione delle spese maturate ed effettivamente sostenute, ai fini della richiesta del rimborso del contributo europeo, a valere sull'intervento per un importo totale di circa 235 €/milioni.

Programma Rete Transeuropea di Trasporto (TEN-T)

Nel gennaio del 2012 è stato incassato tramite il Servizio di Tesoreria Centrale dello Stato il saldo del contributo pari a 1,13 €/milioni relativo all'intervento "Grande Raccordo Anulare di Roma (GRA), Quadrante Nord Ovest, adeguamento a tre corsie del tratto compreso tra il km 11+250 e il km 12+650, "Lavori di completamento" cofinanziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2009)7986 del 21/10/2009 - il cui rendiconto finale era stato presentato nel luglio 2011.

A maggio 2012 l'Anas ha ricevuto l'accredito tramite il Servizio di Tesoreria Centrale dello Stato del saldo del contributo pari a 25,91 euro migliaia, relativo all'intervento "Adeguamento della Galleria San Pellegrino (SS 675 Umbro-Laziale) e della Galleria Colle Capretto (SS 3bis Tiberina) sulla E45 alle prescrizioni di sicurezza per le gallerie nella rete stradale transeuropea", cofinanziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2010)4470 del 24/06/2010, così come modificata dalla Decisione C(2011)592 del 28/01/2011 e il cui rendiconto finale era stato presentato nel dicembre 2011.

Nel corso dell'anno, l'Anas ha dedicato una grande attenzione all'iter di approvazione delle proposte di regolamenti presentate dalla CE ad ottobre 2011 relative alle nuove Linee guida per le Reti TEN-T e al nuovo meccanismo per il loro finanziamento (CEF – Connecting Europe Facility), supportando l'attività del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in relazione alle proposte per il settore stradale.

Progetto EasyWay

Nell'ambito della gestione del Progetto EasyWay Fase I (Decisione della Commissione Europea C(2008)8479 del 19/12/2008), inerente le attività di implementazione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore stradale, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Rapporto Finale finanziario ed esecutivo relativo agli anni 2007-2009, a febbraio 2012 è stato ricevuto tramite il Servizio di Tesoreria Centrale dello Stato l'accredito del saldo del contributo di 704,57 euro migliaia. L'anticipo del contributo di 603,61 euro migliaia era stato incassato nel luglio 2009.

Con riferimento alla partecipazione Anas al Progetto EasyWay Fase II (Decisione C(2010)9675 final del 21/12/2010), sono proseguite le attività di monitoraggio dell'avanzamento dell'esecuzione.

3.8 Attività internazionali

Le attività internazionali svolte dall'Anas nel corso dell'anno 2012 hanno riguardato principalmente:

GRING3.1>
2.5

- il contratto di "Supervisione e Controllo dei Lavori per la Realizzazione del Lotto Est (399 Km) dell'Autostrada Est-Ovest", in **Algeria**;
- il contratto per l'espletamento dei "Servizi di Project Management Consulting (PMC) inerenti l'intero processo di realizzazione dell'autostrada Ras Ejdyer-Emssad", in **Libia**;
- il contratto per l'esecuzione dei "Servizi di ingegneria relativi alla Consultoria Especializada para la Estructuración de Concesiones Viales para los Grupos 1 (Grupo Centro-Surr)", in **Colombia**;
- il contratto per i "Servizi per il controllo qualità sulle pavimentazioni stradali" in **Qatar**;
- il contratto con il Ministero de Obras Publicas y Comunicaciones della Repubblica del **Paraguay** (MOPC) per la "Elaborazione del piano di interventi nella Regione occidentale del CHACO" e del "Piano di sviluppo del Dipartimento del Ñeembucú";
- le trattative per la definizione di accordi quadro con il DINIT, nostro omologo in **Brasile**;
- la partecipazione a prequalifiche internazionali in **Zambia**.

ALGERIA

È in corso di svolgimento per conto dell'ANA (Agence Nationale des Autoroutes) il contratto di "Supervisione e Controllo dei Lavori per la Realizzazione del Lotto Est (399 km) dell'Autostrada Est-Ovest", entrato in vigore il 24 settembre 2008.

L'Anas (con una quota pari al 58,3%) è capogruppo di un raggruppamento costituito con ITALCONSULT (32,8%), S.T.E. ed IN.CO. (8,9%), titolare del contratto d'importo originario pari a circa 67,2 €/milioni, al netto delle tasse.

La scadenza contrattuale, inizialmente prevista per il 26 novembre 2010 e già stata prorogata al 26 novembre 2011. Attualmente è in corso di esame da parte di una apposita commissione del Ministero dei Lavori Pubblici una perizia di variante (detta Avenant n. 4) che prevede un ulteriore allungamento dei tempi di 18 mesi (fino al 31/5/2013) ed un aumento dell'importo dei lavori del 39.7%.

Alla formalizzazione di questo Avenant n. 4, sarà presentato un ulteriore Avenant di proroga della durata contrattuale.

Per quanto attiene i risultati economici della commessa, l'avanzamento dei lavori a tutto il 31/12/2012 risulta pari a circa 78,6 €/milioni per il raggruppamento, con quota Anas pari a circa 47,9 €/milioni.

LIBIA

Nel dicembre 2010, l'Anas S.p.A. Capofila (quota di partecipazione pari al 60%) del Raggruppamento di Imprese costituito con PROGETTI EUROPA & GLOBAL S.p.A. (quota del 30%) ed ITALSOCOTEC S.p.A. (quota del 10%) si è aggiudicata ed ha firmato il contratto per i servizi di "Project Management Consulting" relativi all'intero processo di realizzazione dell'autostrada costiera Ras Ejdyer-Emsaad.

La costruzione dell'autostrada che ha una lunghezza di circa 1.750 km ed attraversa tutta la Libia collegando il confine con la Tunisia a quello con l'Egitto rientra tra le opere previste dal "Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Grande Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista", firmato a Bengasi il 30 agosto 2008, e sarà finanziata da parte dello Stato Italiano.

Il contratto, che ha un valore di 125,5 €/milioni, ha per oggetto il servizio di consulenza e supporto alle Autorità preposte al finanziamento ed alla realizzazione del progetto e si articola in diverse fasi: pianificazione delle procedure, validazione dei progetti, espletamento delle gare di appalto per l'affidamento delle opere, Alta Sorveglianza nel corso dei lavori, il tutto per una durata complessiva delle attività di 72 mesi.

Le attività sono state sospese il 17/02/2011 a causa dei noti eventi accorsi nel paese. Il 26/06/2012 è stato firmato a Roma un Accordo tra il RTI Anas ed una delegazione libica (REEMP) che sancisce la ripresa delle attività ed il riconoscimento di uno stop dei tempi contrattuali pari a 17 mesi.

Per quanto attiene i risultati economici della commessa, l'avanzamento dei lavori a tutto il 31/12/2012 risulta pari a circa 4,6 €/milioni per il raggruppamento, con quota Anas pari a circa 2,8 €/milioni, di cui 0,7 milioni di competenza di esercizi successivi.

COLOMBIA

In data 27/06/2012, a seguito della aggiudicazione della relativa gara di appalto, il CONSORZIO CONSULTORIA CONCESIONES VIALES, costituito in data 03/05/2012 dall'Anas S.p.A. (Socio di maggioranza con quota pari al 60%), Progin S.p.A. (quota 20%), C&M Consultores (studio locale con quota 20%), ha sottoscritto con FONADE il contratto per l'esecuzione dei servizi di ingegneria relativi alla "Consultoria Especializada para la Estructuración de Concesiones Viales".

Il contratto, che ha un valore di circa 6 €/milioni ed una durata di 18 mesi, ha per oggetto le attività di progettazione (circa 880 km di strada divisa in tre lotti); coordinamento tecnico, finanziario e legale; supervisione dello studio trasportistico per ogni tratta; costruzione di un modello finanziario coerente con la normativa e con i parametri di mercato colombiani; strutturazione finanziaria e redazione di uno schema di convenzione; valutazione della fattibilità economico-finanziaria attraverso analisi costi benefici e valutazione dei rischi; preparazione della documentazione di gara; assistenza all'Agenzia Nazionale durante i processi di affidamento.

Ad Ottobre 2012 è stato consegnato il Piano di Interventi (PIC) da effettuare lungo tutto il corridoio, approvato dal Cliente. A Dicembre 2012 è stato consegnato il progetto del primo lotto funzionale incluso il piano finanziario e la bozza dei documenti di gara. La stessa, relativa al primo lotto funzionale denominato Vittoria Temprana, è stata pubblicata il 06/02/2013. L'Anas è

chiamata ad eseguire un Road Show per la pubblicizzazione della gara, la cui chiusura ed aggiudicazione (prevista per Ottobre – Dicembre 2013) comporterà l'incasso da parte del Consorzio della commissione di esito pari a circa 1,7 €/milioni, di cui circa 1 di competenza Anas.

Per quanto attiene i risultati economici della commessa, l'avanzamento dei lavori a tutto il 31/12/2012 risulta pari a circa 2,2 €/milioni per il raggruppamento, con quota Anas pari a circa 1,3 €/milioni.

QATAR

A settembre 2012 è stato firmato un contratto per servizi professionali con l'Autorità dei Lavori Pubblici (Ashghal) in Qatar a fronte di una gara internazionale per servizi di controllo qualità sulle pavimentazioni stradali.

Il valore del contratto è di 225,428,129 Qatari Riyals equivalenti a circa 48,50 €/milioni per una durata prevista di 60 mesi.

E' stata registrata ed aperta una filiale Anas ed è in corso la certificazione come società di ingegneria presso il Ministero delle Municipalità e della Pianificazione Urbanistica.

A regime la filiale impiegherà circa 50 persone di diversa nazionalità tutte con elevati standard professionali come richiesto dal progetto stesso e dal contesto in cui Anas si trova ad operare. Il contratto rappresenta il riconoscimento dell'eccellenza italiana nel settore delle costruzioni stradali e proprio la presenza di risorse italiane altamente qualificate rappresenta un fattore critico di successo.

PARAGUAY

A seguito della firma in data 10/05/2012 della lettera di intenti tra l'Anas S.p.A. ed il Ministero de Obras Publicas y Comunicaciones della Repubblica del Paraguay (MOPC) e delle visite ufficiali al Ministro Avv. Enrique Salyn Buzarquis, in data 24/09/2012 è stato firmato a Roma un accordo quadro di durata triennale per la cooperazione tecnica, economica e finanziaria per lo sviluppo di progetti e programmi infrastrutturali.

Nella stessa data sono stati contemporaneamente recepiti due ordini di servizio (tra i sette già individuati nell'accordo quadro): uno riguardante uno studio di prefattibilità per lo sviluppo e la riabilitazione della viabilità della Regione Occidentale del Chaco (Ruta 9) ed uno per lo studio di prefattibilità per il miglioramento, la riabilitazione e lo sviluppo della viabilità dipartimentale del Neembucù.

Il valore totale dei due ordini è pari a 600.000 U\$ ed una durata di 12 mesi. A dicembre 2012 è stato eseguito il sopralluogo tecnico da parte di tecnici del DCRNT. Per quanto attiene i risultati economici della commessa, l'avanzamento dei lavori a tutto il 31/12/2012 risulta pari a circa 220,00 euro migliaia.

L'importanza della commessa non è tanto il valore economico della stessa, ma la possibilità che questa offre di entrare nel paese e mediante gli studi di prefattibilità creare le premesse per una più ampia e remunerativa collaborazione. Già sono in corso le trattative con il Ministero de Obras Publicas y Comunicaciones della Repubblica del Paraguay per l'emissione di due ulteriori ordini di servizio: uno riguardante lo sviluppo ed implementazione di un Sistema di Gestione dei Ponti, con la finalità di classificare e quantificare gli interventi necessari di

manutenzione sia ordinaria che straordinaria, l'altro riguardante la formazione del personale indicato da MOPC sul Road Management Systems e monitoraggio e prove per la pavimentazione, per un valore totale di ulteriori 800.000 U\$.

BRASILE

Il Brasile è un paese molto interessante per le potenziali commesse derivanti dal Piano di Logistica varato dal Governo Federale. Tale programma, con uno stanziamento annunciato di 133 miliardi di Real (50 €/miliardi) nel periodo 2012/2016, offre un potenziale sviluppo per le attività di Anas (Monitoraggio della rete stradale ai fini sia di programmi di manutenzione che di certificazione. Strutturazione di nuovi progetti in concessione), all'interno dell' Accordo di Partenariato vigente tra la repubblica Federativa del Brasile e la Repubblica Italiana.

A Dicembre 2012 è stata eseguita una visita ufficiale a Brasilia nel corso della quale si è discussa una possibile proposta per la manutenzione e monitoraggio della rete stradale e per la sorveglianza e certificazione delle concessioni.

Una delegazione brasiliana è stata ufficialmente invitata in Italia a Marzo 2013 per visitare sia il Centro sperimentale di Cesano che la Sala Operativa nazionale di Roma, e per un' esplorazione confidenziale sui possibili termini e scadenze per l'iniziativa di consulenza da parte Anas su programmi da sottoporre a DNIT.

Tutte le attività sopra descritte sono state svolte da Anas anche attraverso la nuova società Anas International Enterprise SpA che è stata costituita nel corso del 2012 con l'obiettivo di riorganizzare e rafforzare le iniziative in campo internazionale.

3.9 Attività di vigilanza concessioni autostradali

GRIG3.1>
2.7, 2.8

L'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali (IVCA) era istituzionalmente deputato a verificare l'esatto adempimento, da parte delle Società Concessionarie autostradali, degli obblighi previsti dalle convenzioni di concessione e dagli annessi piani economico-finanziari. In particolare era deputato a verificare la puntuale attuazione dei programmi d'investimento e di quelli relativi agli interventi di manutenzione e completamento della rete autostradale ed a verificare i livelli di qualità delle autostrade e dei servizi in esse offerti.

A far data dal 1° ottobre 2012, in attuazione dell'art. 36 del decreto legge n. 98/2011 e s.m.i., è avvenuto il subentro *ex lege* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad Anas S.p.A. nelle funzioni di concedente e il trasferimento, sempre al suddetto Ministero, delle risorse umane, finanziarie e strumentali relative all'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (IVCA). Con Decreto ministeriale prot. n. 341 del 1° ottobre 2012, adottato ai sensi del citato art. 36 del decreto legge n. 98/2011 e s.m.i., è stata istituita, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione del Ministero, la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA) per garantire la necessaria continuità dello svolgimento delle funzioni trasferite.

Alla luce di tali accadimenti, il paragrafo fornirà un rendiconto dell'attività dell'Ispettorato dal 1° gennaio 2012 al 30 settembre 2012.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi relativo alle principali grandezze dell'intero settore autostradale riferite all'anno 2012.

Autostrade in Concessione - Anno 2012	
Traffico Leggeri (milioni di veicoli chilometri percorsi)	60.983.869.368
Traffico Pesanti (milioni di veicoli chilometri percorsi)	17.695.508.448
Introiti netti da pedaggio (Euro)	4.793.413.828
Canone di concessione (Euro)	116.967.893
di cui quota di competenza Tesoro	67.841.430
Integrazione Canone di concessione (Euro)	5.950.055.011
Canone da sub concessioni (Euro)	21.338.321
ASTI-CUNEO Canone di sola gestione art.12 convenzione (Euro)	257.721
STRADA DEI PARCHI Corrispettivo annuo su concessione diretta (Euro)	55.859.462
Numero Incidenti	24.403
Numero Feriti	11.750
Numero Morti	262

Dal 1° gennaio 2012 al 30 settembre 2012 i traffici leggeri sono stati pari a 47.213 milioni di veicoli km percorsi e quelli pesanti pari a 13.400 milioni di chilometri percorsi per un totale di 60.613 milioni di chilometri percorsi contro i 65.521 milioni di chilometri percorsi nel corrispondente periodo 2011, evidenziando una riduzione del 7,5% circa.

Veicoli km (in milioni)	Leggeri	Pesanti	Totale
Primi nove mesi del 2012	47.213	13.400	60.613
Primi nove mesi del 2011	50.947	14.573	65.520
Differenza	-7,33%	-8,05%	-7,49%

Attività di verifica economico finanziaria

L'Ispettorato ha eseguito, alla data del 30 settembre 2012, le analisi economico-finanziarie al fine di accertare le modalità di erogazione del servizio da parte delle Società concessionarie, il rispetto della normativa vigente nonché l'ottemperanza agli obblighi convenzionali. Tale attività ha comportato l'acquisizione, l'elaborazione e la valutazione dei dati di contabilità generale e contabilità analitica. In particolare, l'Ispettorato ha proceduto alla verifica delle principali grandezze economico-finanziarie risultanti dai bilanci infra-annuali trasmessi dalle Società nonché dalle schede di contabilità analitica inviate dalle medesime concessionarie con cadenza trimestrale.

Sulla base di quanto stabilito dalle concessioni vigenti, tutte le Società concessionarie hanno ottemperato agli obblighi di comunicazione dell'informativa contabile richiesta. Le elaborazioni dei suddetti dati contabili hanno consentito all'Ispettorato di monitorare l'andamento generale della gestione e di verificare, tendenzialmente, il rispetto delle previsioni relative alle principali variabili economico-finanziarie contenute nei Piani allegati alle Convenzioni vigenti.

Le analisi dei differenziali fra i dati consuntivi e preventivi hanno considerato la ritardata efficacia degli Atti Convenzionali rispetto alla decorrenza dei rispettivi piani finanziari e periodi regolatori. Sulla base delle analisi e delle valutazioni eseguite, l'Ispettorato ha proceduto a richiedere alle società, per le quali sono state riscontrate grandezze anomale e/o differenziali rilevanti tra gli importi a consuntivo e i corrispondenti valori di Piano economico-finanziario le motivazioni dei medesimi, nonché opportuni chiarimenti e/o documentazione integrativa. In particolare, in relazione alla spesa per investimenti in beni devolvibili, sono state riscontrate, per la maggioranza delle concessionarie, percentuali di avanzamento sostanzialmente inferiori al 100% rispetto alle corrispondenti previsioni di Piano economico-finanziario. L'Ispettorato ha, pertanto, proceduto a rinnovare alle Società interessate la necessità di annullare il differenziale di spesa maturato.

Le verifiche effettuate hanno preso in esame anche le grandezze di riferimento per la liquidazione del canone di concessione e di sub-concessione ad Anas Spa.

Verifica su previsioni di budget

Al fine di consolidare l'attività di controllo economico, è proseguito fino alla data del 30 settembre 2012 lo sviluppo e l'aggiornamento del sistema informatico, finalizzato all'acquisizione e all'elaborazione dei dati contabili. L'Ispettorato, nell'ambito dell'attività di monitoraggio e controllo, ha proceduto anche a richiedere alle Società concessionarie il budget d'esercizio per l'anno 2012 al fine di effettuare, preventivamente, un raffronto fra i dati forniti e i corrispondenti valori di Piano economico-finanziario. A tal proposito, l'Ispettorato ha acquisito n. 22 budget (con esclusione del Consorzio Autostrade Siciliane).

Relativamente all'anno 2011, l'Ispettorato ha proceduto alla verifica dei consuntivi di spesa per manutenzioni ordinarie ed investimenti sostenuti dalle Società concessionarie, secondo quanto previsto dalle Convenzioni vigenti.

Pertanto, con le note del 21 e del 23 gennaio 2012, l'Ispettorato ha rinnovato alle Società l'obbligo di accantonare, nelle previste Riserve vincolate di Capitale Netto, i benefici finanziari maturati a seguito di una spesa per investimenti inferiore alle previsioni di Piano Finanziario.

A riguardo, è stato disposto un provvedimento di contestazione esclusivamente, in via cautelare, ad una sola società concessionaria, il cui esercizio contabile scade il 30 giugno. Con riferimento alla spesa per manutenzioni ordinarie è stata richiesta, in caso di valori consuntivi al 31 dicembre 2011 inferiori ai corrispondenti valori previsionali di piano finanziario, la presentazione di un programma integrativo, ovvero, in assenza dei presupposti tecnici, l'accantonamento del differenziale di spesa rilevato in apposita Riserva vincolata del Capitale Netto.

Nei confronti delle Società che non hanno ottemperato alle richiamate disposizioni, l'Ispettorato, nel mese di giugno 2012, ha contestato il grave inadempimento agli obblighi convenzionali.

Programma d'investimento

Per quanto riguarda il monitoraggio dei programmi d'investimenti si segnala che dal 1° gennaio 2012 al 30 settembre 2012 sono stati approvati in totale 86 progetti di cui:

- 79 progetti esecutivi per un importo complessivo di €/milioni 1.114,06;
- 7 progetti definitivi per un importo complessivo di €/milioni 457,05.

Sempre nel periodo dal 1° gennaio 2012 al 30 settembre 2012 sono state approvate 63 perizie di variante per un importo complessivo di 258,80 €/milioni. Il totale dei progetti approvati (esecutivi e definitivi) e delle perizie di variante ammonta a 1.829,91 €/milioni.

Descrizione	Quantità	Importo Totale €/milioni
Progetti definitivi	7	457,05
Progetti esecutivi	79	1.114,06
Perizie di variante	63	258,8
Totale	149	1.829,91

Inoltre, al 30 settembre 2012 risultano in corso di esecuzione 196 lavori, per un importo totale di 8.812,72 €/milioni.

Attività Ispettiva

L'attività di controllo sui lavori relativi alle nuove opere è stata effettuata attraverso un costante monitoraggio diretto alla verifica della rispondenza dei lavori effettivamente realizzati rispetto a quanto previsto nel relativo progetto esecutivo e nelle eventuali perizie di variante ed al monitoraggio di tempi e costi di esecuzione.

Di seguito si riportano i dati riepilogativi dell'attività ispettiva (visite ispettive) svolta dall'Ispettorato al 30 settembre 2012.

Visite ispettive esercizio	Quantità
Visite di controllo	667
Visite di ottemperanza	180
<i>Totale</i>	<i>847</i>
Non conformità rilevate	4.259
Non conformità sanate	3.400

Visite ispettive nuove opere	Quantità
Sopralluoghi cantieri	386
Visite di agibilità ai fini della sicurezza	38
<i>Totale</i>	<i>424</i>

3.10 Ex Fondo Centrale di Garanzia

La Legge Finanziaria 2007 (n. 296 del 27/12/2006) all'art. 1, comma 1025 ha stabilito, a partire dall'1/01/2007, il subentro di Anas nella gestione dell'intero patrimonio dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente.

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dalla norma, si riporta la situazione patrimoniale dell'ex Fondo Centrale di Garanzia con l'evidenza dei saldi delle voci delle attività e delle passività e delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

€/migliaia

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012			
Voci	31/12/2011	Incrementi/ decrementi	31/12/2012
Immobilizzazioni materiali		-	-
Beni gratuitamente devolvibili	163.671,57	245.555,16	409.226,73
Crediti verso altri	1.594.620,82	- 72.355,56	1.522.265,26
Altri Crediti	125.421,58	375.976,91	501.398,49
Cassa e disponibilità	696.210,90	- 515.346,15	180.864,75
Ratei e risconti attivi	1.528,86	- 626,86	902,00
ATTIVO	2.581.453,73	33.203,49	2.614.657,22
Patrimonio netto	48.914,39	3.926,99	52.841,38
Fondi in gestione	2.477.521,55	-	2.477.521,55
Fondi TFR	15,20	-	15,20
Debiti verso fornitori	51.608,72	24.491,98	76.100,70
Altri debiti	3.393,87	4.784,52	8.178,39
PASSIVO	2.581.453,73	33.203,49	2.614.657,22

€/migliaia

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2012			
Voci	2011	variazioni	2012
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-	-
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	- 157,10	40,93	- 116,17
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	6.392,03	- 2.348,87	4.043,16
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	6.234,93	- 2.307,94	3.926,99

Di seguito si evidenzia la composizione delle principali voci:

- La voce "Beni gratuitamente devolvibili" pari a €/migliaia 409.227 rappresenta il costo dei lavori relativi al macrolotto 3.1 e 3.3, dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria. La variazione dell'esercizio (€/migliaia 245.555) rappresenta la produzione del periodo.
- La voce "Crediti verso altri", pari a €/migliaia 1.522.265, si riferisce al credito verso le

- società concessionarie per piani di rimborso. Il decremento del periodo è relativo alle rate incassate nel corso dell'esercizio.
- La voce "*Altri crediti*," pari a €/migliaia 501.398, si riferisce principalmente per €/migliaia 124.383 al residuo dell'anticipazione di €/migliaia 200.000 effettuata sui c/c bancari di Anas per il finanziamento dei lavori sull'autostrada Salerno - Reggio Calabria di cui al 31/12/2012 Anas ha provveduto a restituire, mediante compensazione €/migliaia 75.617, e per €/migliaia 375.000 al residuo dell'anticipazione di €/migliaia 400.000 effettuate sui c/c bancari di Anas in attuazione del D.L. "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che, all'art. 34, comma 8, stabilisce la possibilità di utilizzare le disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nel limite di 400 €/milioni, con l'obbligo di reintegro mediante utilizzo delle risorse che verranno erogate ad Anas dallo Stato per i crediti già maturati; a fronte di quest'ultima anticipazione al 31/12/2012 Anas ha provveduto a restituire €/migliaia 25.000.
 - La voce "*Cassa e disponibilità*", pari a €/migliaia 180.865 si è decrementata nel corso dell'esercizio di €/migliaia 515.346 principalmente per effetto delle anticipazioni effettuate dall'ex Fondo Centrale di Garanzia sui c/c di Anas per €/migliaia 600.000, di cui restituite tramite versamento €/migliaia 25.000, degli incassi delle rate di rimborso eseguiti dalle società concessionarie (€/migliaia 72.356) e dei relativi interessi (€/migliaia 2.265), dell'incremento per lo svincolo dei Certificati di deposito sottoscritti l'esercizio precedente (€/migliaia 100.000), delle competenze bancarie e degli interessi sui certificati di deposito (€/migliaia 1.885), e delle uscite per pagamenti relativi ai lavori (€/migliaia 118.776).
 - L'incremento della voce "*Debiti verso fornitori*" per €/migliaia 24.492 è dovuto principalmente allo stanziamento delle spese per lavori sostenute sul macrolotto III parte 1 e 3 dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria al netto dei decrementi per i pagamenti effettuati nell'esercizio.
 - La voce "*altri debiti*", pari a €/migliaia 8.178 si riferisce per €/migliaia 6.138 ai costi interni capitalizzati nell'esercizio 2012 sul macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria, parte 1, 2 e 3 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad Anas nel 2012, per €/migliaia 1.925 a somme da rimborsare ad Anas e per €/migliaia 115 a costi diretti ed indiretti di competenza del 2012 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad Anas nel 2013.
 - La voce "*Costi della Produzione*" è composta dal costo del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 dall'ex Fondo ad Anas (€/migliaia 68), dai costi ribaltati del personale Anas dedicato alle attività dell'ex Fondo e dai costi indiretti (€/migliaia 47).
 - La voce "*Proventi ed Oneri Finanziari*" è composta da interessi attivi maturati sul c/c bancario pari a €/migliaia 791, da interessi maturati nel 2012 sui Certificati di Deposito pari a €/migliaia 1.068 e da interessi attivi, di competenza del 2012, riconosciuti dalle società concessionarie nelle nuove convenzioni pari a €/migliaia 2.184.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2012, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari ad €/migliaia 3.926,99 (€/migliaia 6.234,93 al 31.12.2011) che è stato contabilizzato ad incremento del Patrimonio Netto e quindi destinato a finanziare le opere dell'autostrada SA – RC.

Al 31 dicembre 2012, il Patrimonio Netto ammonta complessivamente a €/migliaia 52.841,38 ed è stato generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di Garanzia a partire dall'1/1/2007, in particolare €/migliaia 38.818,31 si riferiscono al rilascio del fondo svalutazione crediti per piani di rimborso a seguito del riconoscimento del credito da parte della società concessionaria e la restante parte si riferisce ai proventi finanziari realizzati nel periodo di gestione.

Pertanto, l'ammontare totale delle risorse, destinabili al finanziamento degli interventi dell'autostrada SA-RC è pari a €/migliaia 2.530,363 ed è composto, oltre che dal sopracitato Patrimonio Netto anche dai Fondi in Gestione per €/migliaia 2.477.521,55 trasferiti alla data dell'1/1/2007.

Per i commenti di dettaglio delle singole poste si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio.

Riguardo agli interventi di completamento dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria si evidenzia che Anas ha completato l'affidamento dei lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di €/milioni 1.423,80; la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, e sono i seguenti:

- Parte 1 (svincolo Lauria nord – Laino Borgo) per €/milioni 514,5;
- Parte 2 (Laino Borgo – Svincolo di Campotenese) per €/milioni 551,3;
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese – Svincolo Morano Castrovillari) per €/milioni 358.

Ad aprile 2013 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dei lavori relativi alla Parte 2.

Ulteriori €/milioni 386,3 sono destinati alla copertura degli impegni previsti per maggiori costi capitalizzabili sui lavori in corso di realizzazione relativi ad alcuni interventi della Salerno - Reggio Calabria.

Inoltre, nel corso del 2012 sono stati messi a disposizione sia in termini di copertura finanziaria sia di cassa circa 30 €/milioni per il finanziamento di maggiori costi capitalizzabili relativi ad alcuni interventi in corso di realizzazione sulla Salerno - Reggio Calabria.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari (disponibilità di cassa) nel corso del 2012, è stato effettuato il trasferimento di 200 €/milioni dalla Tesoreria Centrale ai c/c bancari di Anas al fine di effettuare i pagamenti per lavori e servizi svolti sull'autostrada Salerno – Reggio Calabria.

Inoltre, al fine di far fronte alle proprie difficoltà finanziarie divenute preoccupanti a causa dei mancati versamenti di contributi statali già dovuti, Anas, ha richiesto la possibilità di utilizzare le disponibilità dell'ex FCG giacenti presso la Tesoreria Centrale per ridurre l'esposizione debitoria nei confronti delle imprese per lavori e servizi già effettuati sulle strade ed autostrade in concessione; in tal senso è stato emesso il D.L. "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che, all'Art. 34 comma 8, stabilisce: *"Per far fronte ai pagamenti per lavori e forniture già eseguiti, Anas S.p.A. può utilizzare, in via transitoria e di anticipazione, le disponibilità finanziarie giacenti sul conto di tesoreria intestato alla stessa Società (ex Fondo centrale di garanzia), ai sensi dell'articolo 1, comma 1025, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel limite di 400 €/milioni, con l'obbligo di corrispondente reintegro entro il 2012 mediante utilizzo delle risorse che verranno erogate ad Anas dallo Stato a fronte di crediti già maturati"*.

Al 31 dicembre 2012, le somme che Anas deve ancora restituire all'Ex Fondo Centrale di Garanzia risultano pari a circa €/milioni 375. L'ammontare residuo verrà progressivamente rimborsato all'ex FCG in linea con le risorse finanziarie che lo Stato erogherà ad Anas a fronte di crediti già maturati e compatibilmente con l'avanzamento dei lavori finanziati dall'ex FCG.

Direttiva interministeriale

Nel corso del 2012 Anas ha correttamente adempiuto alla rendicontazione periodica, da inviare ai Ministeri, prevista dalla Direttiva emanata in ossequio al comma 1025 della Legge 296/2006.

Aggiornamento dei Piani di rimborso delle società concessionarie

Le convenzioni con le società concessionarie non hanno subito modifiche nel corso del 2012 e i rapporti con tutte le società concessionarie sono regolati da convenzioni efficaci.

3.11 Rapporti con società controllate e collegate

ANAS INTERNATIONAL ENTERPRISE S.P.A. (AIE)

Partecipazione ANAS – 100 % per un valore nominale pari ad € 3.000.000,00

Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 2.989.113,00

La società ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE), costituita il 25 giugno 2012, ha operato gestendo le commesse già acquisite da ANAS S.p.A. e coordinandone altresì le relative attività. Tali commesse sono cinque, denominate per brevità con il nome dei Paesi in cui si svolgono: Algeria, Libia, Qatar, Colombia e Paraguay. Il volume di affari generato nel 2012 è di circa 14 €/milioni, mentre il complessivo portafoglio ordini già formalizzati al 31/12/2012 è di circa 130 €/milioni, con un margine operativo lordo complessivo atteso di circa il 20%.

Per far fronte a quanto sopra la Società ha assunto personale, impiegandolo sia in sede che per le singole commesse (principalmente in Qatar). Oltre al personale direttamente assunto, la Società si avvale anche del personale in forza all'Unità Iniziative Internazionali di Anas e di altre Direzioni di Anas stessa.

In attesa di individuare la soluzione più opportuna per il conferimento delle attività estere direttamente in capo ad AIE, è stato predisposto un accordo transitorio, di tipo "cost plus fee", per remunerare la Società per l'attività svolta e da svolgere, considerato che attualmente tutti i contratti esteri sono ancora in capo ad ANAS S.p.A., a cui affluiscono i relativi ricavi.

Il bilancio 2012 chiude con una perdita pari ad € 10.887 derivante dai costi di "start up".

I ricavi complessivi ammontano ad €/migliaia 285 e si riferiscono al corrispettivo per le attività svolte per conto di Anas, determinato sulla base dell'accordo transitorio, di tipo "cost plus fee".

I costi della produzione ammontano ad €/migliaia 329 e sono composti per €/migliaia 204 dal personale e per €/migliaia 120 dai costi per servizi.

QUADRILATERO MARCHE UMBRIA S.P.A. (QUADRILATERO)

Partecipazione ANAS – 92,38 % per un valore nominale pari ad € 46.191.000,00

Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 49.994.310,00

Il Progetto Infrastrutturale Viario (PIV) consiste nel completamento ed adeguamento delle tratte Foligno – Civitanova Marche (SS77) e Perugia – Ancona (SS76 e 318), della Pedemontana della Marche tratto Fabriano – Muccia/Sfercia e di altri allacci e collegamenti. Il complessivo progetto è suddiviso in due maxilotti, affidati a Contraente Generale nell'anno 2006.

Per quanto riguarda il maxilotto 1, i lavori sono proseguiti sul tratto della SS77 Foligno – Pontelatrate (sublotti 1.2 e 2.1) dove, a fine esercizio, si è registrato un avanzamento di circa il 60% rispetto all'importo contrattualizzato. L'attuale cronoprogramma, aggiornato per tenere conto dei ritardi accumulati a causa di alcune perizie di variante che si sono rese necessarie in conseguenza di situazioni di imprevisto geologico ed archeologico, prevede la conclusione dei lavori entro la fine del 2014. Per l'intervento sulla SS3 tra Pontecentesimo e Foligno (sublotto 2.5), i lavori sono stati consegnati al Contraente Generale, dopo che il CdA della società ha approvato, in data 25 luglio 2012, il relativo progetto esecutivo. Gli ulteriori sublotti, allo stato attuale non finanziati, sono ancora allo stato di progettazione.

Per quanto concerne il maxilotto 2, i lavori lungo la direttrice Perugia – Ancona (SS318 e SS76) proseguono con notevoli difficoltà ed evidenti ritardi, derivanti soprattutto dalle persistenti difficoltà organizzative e finanziarie del Contraente Generale e dei suoi affidatari. Alla fine dell'esercizio 2012 l'avanzamento complessivo risultava pari a circa il 30% dell'importo contrattualizzato. Relativamente alla Pedemontana delle Marche, nella seduta del 30 aprile 2012 il CIPE ha approvato il progetto definitivo del sublotto 2.1, tratto Fabriano – Matelica Nord, il cui costo (circa 90 €/milioni) è interamente finanziato dalla Regione Marche. Nel mese di dicembre il CdA della Società ha approvato il progetto esecutivo, dando di fatto avvio alla fase realizzativa, che dovrebbe concludersi entro il 2014. Per l'ulteriore sublotto della Pedemontana ("Matelica - Muccia/Sfercia"), attualmente non finanziato, si segnala la conclusione della Conferenza di Servizi.

Relativamente al Piano di Area Vasta (PAV), lo strumento finalizzato alla crescita dello sviluppo socioeconomico del territorio ed al reperimento dei fondi necessari per cofinanziare le opere viarie, gli infruttuosi esiti di tutte le gare finora esperite per il collocamento sul mercato della prima tranche di otto Aree Leader approvate dal Cipe nel 2006 hanno messo in rilievo evidenti elementi di criticità. La Società ha pertanto effettuato approfondimenti sulle modalità e sui tempi delle concessioni e sull'introduzione di eventuali nuove regole, arrivando a presentare, nel mese di giugno 2012, formale istanza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di poter introdurre nelle future procedure una serie di elementi incentivanti.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2012 il costo complessivo per la realizzazione del Progetto Quadrilatero (Sistema viario e Piano di Area Vasta) è stato valutato in 2.284 €/milioni (2.269 €/milioni al 31 dicembre 2011), con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a circa 15 €/milioni, determinato principalmente dal maggior onere previsto per il sublotto 2.2 del maxilotto 2 (Pedemontana delle Marche tratto Matelica – Muccia/Sfercia).

Il fabbisogno finanziario del progetto ammonta, a fine esercizio 2012, a circa 504 €/milioni, con un incremento (circa 11 €/milioni) rispetto all'esercizio precedente, di cui per circa 60 milioni relativo ai cosiddetti assi principali del piano delle infrastrutture viarie (Strada Statale 77, Strada Statale 76, Strada Statale 318, tratto Fabriano – Matelica della Pedemontana delle Marche e tratto SS 3 Foligno – Pontecentesimo di collegamento alla SS 77). La Società ha rappresentato la situazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere gli ulteriori finanziamenti necessari almeno per il completamento degli "assi principali".

In funzione dell'art. 2 e 3 della Convenzione del 26/9/2005 la società ha comunicato alla controllante Anas lo stato delle riserve al 31.12.2012 per le quali la stessa controllante provvederà ad assumere le valutazioni dei rischi di competenza, considerato che la società opera su mandato di Anas, cui verranno trasferite le opere viarie realizzate. Va altresì segnalato che la società ha impugnato con ricorso alla Corte d'Appello il lodo emesso dal collegio arbitrale attivato da Val Chienti per il maxi lotto I, che ha visto soccombente la società per €/milioni 68,7.

Il bilancio dell'esercizio 2012 chiude con il consueto risultato di pareggio. Va sottolineato che, anche nel corso dell'esercizio 2012, si è verificata una significativa presenza di interessi attivi originati dalla gestione temporanea dei mezzi finanziari disponibili. Tale situazione, come da prassi contabile utilizzata anche nei precedenti esercizi, ha comportato l'accantonamento ad un apposito fondo del passivo della parte degli interessi attivi maturati, fondo che sarà utilizzato per far fronte alle necessità finanziarie correlate al completamento del Progetto.

Per quanto concerne l'andamento economico, si rammenta che il conto economico riflette costi e ricavi per la sola parte afferente il P.A.V., nonché l'accantonamento al fondo di cui sopra, ed i proventi finanziari maturati sulle disponibilità bancarie.

I costi per servizi inerenti le opere viarie (P.I.V.) non sono imputati al Conto Economico bensì ai conti di credito verso Anas per il futuro trasferimento alla stessa. In particolare le spese comprensive di IVA da trasferire all'Anas, sono pari al 100% dei costi diretti e, a partire dall'esercizio 2011, al 95% dei costi indiretti aziendali, mentre il restante 5% di questi ultimi unitamente al 100% dei costi riferiti al P.A.V., rimangono imputati al Conto Economico e capitalizzati nella voce dello Stato Patrimoniale Immobilizzazioni materiali in corso.

I costi della produzione 2012 ammontano ad €/migliaia 6.406 (€/migliaia 3.238 nel 2011), con una variazione legata essenzialmente all'accantonamento effettuato al fondo benefici finanziari per €/migliaia 5.878 (€/migliaia 2.617 nel 2011).

I proventi finanziari risultano pari ad €/migliaia 8.088, con un notevole incremento, pari a circa €/migliaia 4.427 rispetto a quelli conseguiti nel corso del 2011. Tale fatto è determinato soprattutto dalla presenza temporanea di somme erogate alla Società in virtù dei finanziamenti concessi ex delibera CIPE 13/04 ed 83/08, nonché per effetto del pagamento di parte dei contributi anticipati dalla Regione Umbria a valere sull'intervento Pontecentesimo - Foligno sulla SS3. Si ricorda che tali proventi concorrono a formare l'accantonamento al Fondo benefici finanziari che, nell'esercizio, risulta pari ad €/migliaia 7.433 (€/migliaia 2.890 nel 2011).

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si segnalano le variazioni in diminuzione apportate alla voce immobilizzazioni materiali in corso. In particolare, per tenere conto del perdurare delle difficoltà del PAV a generare i risultati attesi, la voce ha subito un decremento di circa €/migliaia 1.334 sul totale dei costi sostenuti fino al 31 dicembre 2012, effettuato attraverso l'utilizzo del fondo benefici finanziari.

Aumenta invece il valore delle immobilizzazioni finanziarie riferite alle stime degli apporti derivanti dagli accordi stipulati con le Camere di Commercio di Perugia e Macerata, che trovano contropartita nel Fondo del passivo denominato "apporti da CCIAA". Tali somme non saranno utilizzabili fino alla data di realizzazione di opere viarie per un importo almeno pari al 50% dei finanziamenti disponibili alla data di sottoscrizione dei menzionati accordi.

STRETTO DI MESSINA S.P.A. (SDM)

Partecipazione ANAS – 81,848 % per un valore nominale pari ad € 313.623.561,60

Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 388.197.733,00

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato da due eventi particolarmente significativi, che hanno determinato importanti conseguenze per la società.

Nella seduta del 20 gennaio 2012 il CIPE, in attuazione alle disposizioni della c.d. legge di stabilità del luglio 2011 (D.L. n. 98/2011 convertito dalla Legge n. 111/2011), con la Delibera n. 6 ha deciso la soppressione dei fondi FAS già assegnati al Ponte sullo Stretto e non ancora erogati, pari ad 1.617 €/milioni. L'importo comprende la parte dei contributi in conto impianti assegnati e non ancora erogati per 1.287,3 €/milioni ed i contributi per €/milioni 330, assegnati ad Anas ed RFI ex delibera CIPE 121/2009 per il previsto aumento di capitale della società. In tal modo sono state ridotte drasticamente le risorse pubbliche già assegnate per assicurare l'equilibrio del piano economico finanziario dell'opera, introducendo una evidente criticità per la finanziabilità stessa dell'intero progetto.

A seguito di tale determinazione, la società aveva evidenziato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché alle Autorità Governative coinvolte per competenza la necessità di avere indicazioni sui successivi sviluppi, rappresentando anche la possibilità, in assenza di una tempestiva definizione della vicenda, di avviare azioni avverso la decisione del

CIPE, a doverosa salvaguardia del patrimonio sociale nonché degli azionisti e dei terzi creditori. Tale intenzione si è effettivamente concretizzata nel ricorso straordinario al Capo dello Stato, presentato dalla società in data 9 agosto 2012 ed attualmente in fase istruttoria.

Successivamente, in data 2 novembre 2012, è stato emanato il D.L. 187 che all'articolo 1 ha sospeso gli effetti dei contratti stipulati, prevedendo per la Società un tempo massimo di circa due anni per individuare la necessaria copertura finanziaria, attraverso il tempestivo espletamento di una serie di puntuali adempimenti, pena la liquidazione della società stessa. La norma di cui sopra è stata sostituita dall'articolo 34 decies del D.L. 179/2012 e convertita in data 17 dicembre 2012 con la Legge 221. Gli adempimenti previsti riguardano, in particolare:

- la stipula, entro il termine perentorio del 1° marzo 2013, di un atto aggiuntivo con il Contraente Generale che recepisca contrattualmente le disposizioni del decreto in questione;
- la presentazione, entro 60 giorni dalla stipula dell'atto aggiuntivo, del progetto definitivo al CIPE;
- l'individuazione del soggetto finanziatore entro e non oltre 540 giorni dal completamento dell'esame del progetto in linea tecnica da parte del CIPE.

La conseguenza del mancato rispetto di tali adempimenti è la caducazione, con effetto dalla data di entrata in vigore del decreto n°187, di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato, nonché la liquidazione della società. In tal caso è previsto il riconoscimento, in capo ai contraenti, di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10% dell'importo predetto.

Considerato che la stipula del previsto atto aggiuntivo non è avvenuta, malgrado gli sforzi in tal senso profusi dalla società, né è stata concessa una proroga al termine previsto, la norma ha determinato, a far data dal 1° marzo 2013, le gravi conseguenze di cui sopra, comportando la messa in liquidazione della società. Con successivo DPCM del 15 aprile 2013, comunicato alla società il 26 aprile 2013, la società è stata posta in liquidazione e contestualmente è stato nominato il Commissario liquidatore.

Per quanto concerne le attività di gestione svolte nel corso dell'esercizio, la società si è concentrata su quanto necessario per la conclusione dell'istruttoria sul progetto definitivo, ai fini della relativa deliberazione di approvazione da parte del CIPE. Nel corso del 2012 il procedimento istruttorio si è sostanzialmente definito, in quanto quasi tutti i pareri necessari e le previste autorizzazioni sono stati ottenuti.

Nel primo semestre 2012 è inoltre intervenuta l'ultimazione dei lavori della variante ferroviaria di Cannitello, la cui realizzazione era stata assegnata alla società, in sostituzione di RFI, con delibera CIPE 77 del 2009, unitamente ai finanziamenti necessari (successivamente integrati fino a prevedere un limite di spesa complessivo pari a 26 €/milioni).

I fatti sopra evidenziati, che hanno determinato la imminente liquidazione della società, hanno anche comportato il venire meno del postulato del "going concern" quale presupposto per la predisposizione del bilancio di esercizio 2012, che è stato redatto nella prospettiva di "non continuità aziendale". I criteri utilizzati sono stati comunque quelli di "funzionamento", in quanto la società non risulta ancora formalmente in liquidazione.

Il bilancio d'esercizio 2012 chiude con un utile pari ad €/migliaia 1.884 (€/migliaia 156 nel 2011). Il valore della produzione ammonta ad €/migliaia 8.656, evidenziando rispetto al precedente esercizio un decremento di €/migliaia 888.

I costi della produzione risultano pari ad €/migliaia 9.754 (€/migliaia 10.850 nel 2011). La diminuzione, pari ad €/migliaia 1.096 rispetto al precedente esercizio, è imputabile soprattutto al contenimento dei costi per servizi (- €/migliaia 585 rispetto al 2011) e del personale (- €/migliaia 407 rispetto al 2011). Nelle more dell'emanazione dell'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previsto dal comma 7 dell'art. 34 decies, la Società ha agito di propria iniziativa dando immediata attuazione al contenimento dei costi di funzionamento aziendali con misure che hanno generato, già nel 2012, una riduzione dei costi generali, rispetto al 2011, nell'ordine del 10% circa.

I proventi finanziari sono pari ad €/migliaia 4.487 (€/migliaia 1.853 nel 2011) e si sono incrementati rispetto al precedente esercizio per effetto delle superiori giacenze e delle migliori condizioni di mercato.

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo per €/migliaia - 1.224 (€/migliaia - 48 nel 2011), a causa della svalutazione totale delle immobilizzazioni immateriali, effettuata per tenere conto della condizione di imminente liquidazione in cui versa la società.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si evidenzia, come detto sopra, la totale svalutazione delle immobilizzazioni immateriali. Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, ammontanti ad €/migliaia 331.176, la società non ha provveduto invece ad alcun tipo di svalutazione, ritenendo pienamente recuperabile il valore dei cespiti capitalizzati per l'insorgere di un diritto all'indennizzo a seguito della caducazione del rapporto concessorio. Tale diritto si basa sul presupposto che la stessa L. 221/2012 ha previsto, nella concreta fattispecie, il riconoscimento di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente stabilite e direttamente eseguite, nonché dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10% dell'importo predetto. Alla società dovrebbe pertanto spettare, in virtù di tale disposizione normativa, il pagamento delle attività di progettazione effettuate in adempimento degli obblighi di convenzione e, allo stato attuale, non più utilizzabili. Tale diritto di indennizzo non va confuso con il ristoro degli oneri che la Società potrà essere chiamata a sostenere per far fronte agli obblighi indennitari nei confronti dei terzi contraenti della Società stessa i cui rapporti hanno formato oggetto di caducazione per Legge. Per tali rapporti, in relazione ai diritti effettivi nascenti in capo a ciascun contraente, ai sensi del comma 10 della Legge la Società potrà e dovrà accedere alle risorse pubbliche ivi previste e all'uopo stanziare che dovranno esserle debitamente rese disponibili. Occorre considerare, altresì, che l'indennizzo spettante alla Società in conseguenza della caducazione della concessione è naturalmente connesso al pregiudizio patito per il venir meno del diritto alla realizzazione dell'Opera in qualità di concessionario. Conseguentemente, si considera che in tale circostanza possa risultare applicabile – in via analogica – l'art. 158 del d.lgs n.163/2006 e s.m.i., disciplinante i casi di risoluzione del rapporto di concessione “per inadempimento del soggetto concedente” e di revoca della concessione “per motivi di pubblico interesse”. Tale norma prevede, come noto, oltre al rimborso delle penali, anche gli altri costi sostenuti o da sostenere, nonché un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno pari al 10% del valore delle opere ancora da eseguire.

AUTOSTRADA DEL MOLISE S.p.A. (AdM)

Partecipazione ANAS – 50 % per un valore nominale pari ad € 1.500.000,00

Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 2.545.883,00

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dal forte impulso dato alle attività progettuali e di dialogo con i vari interlocutori istituzionali, al fine di poter ottenere rapidamente i pareri necessari

all'approvazione del progetto da parte del CIPE e poter così dare avvio alla gara per l'individuazione del Concessionario.

La società, giusta delibera consiliare del 24.2.2012, ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura Tecnica di Missione, di poter anticipare le attività di gara allo scopo di contrarre i tempi e di poter avviare i lavori entro il 2013, stante il fatto che i pareri, resi o in corso di trasmissione, risultavano tutti positivi e stante l'assicurazione delle fonti di finanziamento, di cui una parte già deliberati dal CIPE per un importo pari a 236,6 €/milioni; la Struttura Tecnica di Missione ha dato parere negativo

Il bilancio 2012, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis c.c., chiude con una perdita di esercizio pari a circa €/migliaia 153 (€/migliaia 186 nel 2011), determinata dai costi sostenuti per il funzionamento della società. In assenza di ricavi, il risultato dell'esercizio è prodotto essenzialmente dai costi sostenuti per i servizi, pari ad €/migliaia 151 (€/migliaia 215 nel 2011).

AUTOSTRADE DEL LAZIO S.P.A. (ADL)

Partecipazione ANAS – 50,00 % per un valore nominale pari ad € 1.100.000,00

Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 1.804.840,00

In data 3 agosto 2012 il CIPE ha deliberato l'approvazione del progetto definitivo della tratta A12-TOR dei CENCI e ne ha disposto la pubblica utilità, approvando inoltre lo schema della convenzione che dovrà regolare i rapporti tra il concedente ed il concessionario. Tale tratta va a completare il progetto complessivo del "Corridoio intermodale integrato Pontino", già approvato dal CIPE nella seduta del 18 novembre 2010.

Lo stesso CIPE ha posto però la condizione che le lettere di invito ai concorrenti per la gara di concessione possano essere inviate solo a valle del pronunciamento da parte del Consiglio di Stato sui ricorsi presentati dal Consorzio 2050 e da ARCEA avverso le sentenze 3216/2012 e 3619/2012 emesse dal TAR Lazio. Il 28 febbraio 2013 è stata pubblicata la sentenza con la quale il Consiglio di Stato ha respinto gli appelli, confermando le decisioni assunte dal Tar Lazio. Tale evento consente, di fatto, il concreto avvio della gara di concessione che, sulla base dei programmi della società, dovrebbe concludersi entro la fine del corrente esercizio.

Il bilancio 2012, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del c.c., chiude con una perdita di €/migliaia 395. Il risultato, in mancanza di ricavi, è determinato sostanzialmente dall'ammontare dei costi per servizi (€/migliaia 398), che presentano un notevole incremento rispetto al precedente esercizio (+ €/migliaia 179) a causa delle spese legali sostenute in merito alle controversie presso il TAR Lazio ed il Consiglio di Stato (€/migliaia 221).

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale, si rammenta che nella voce "Crediti" sono stati riclassificati e sospesi tutti i costi sostenuti e direttamente riferibili al progetto integrato "Corridoio intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone", che hanno natura di anticipazioni. La voce presenta un decremento pari a circa 207 €/migliaia, ottenuto principalmente per effetto dell'avvenuto incasso di parte delle somme anticipate (per €/migliaia 846) a valere sul contratto di mutuo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti per l'utilizzo del contributo quindicennale di €/migliaia 6.267 l'anno assegnato alla società con Delibera Cipe 50/2004, al netto delle nuove anticipazioni effettuate nell'esercizio (€/migliaia 589). Alla data del 31 dicembre 2012 sono complessivamente maturate anticipazioni nei confronti del futuro Concessionario per 1.936 €/migliaia, di cui 1.807 €/migliaia incassati da Cassa Depositi e Prestiti.

Le disponibilità liquide ammontano ad €/migliaia 1.917 (1.368 al 31 dicembre 2011). L'incremento è determinato dagli incassi sopra menzionati e, soprattutto, dalle somme versate nell'esercizio dai soci a copertura delle perdite pregresse (€/migliaia 752), in virtù della delibera assembleare del 19 aprile 2012. Il ripianamento si è reso necessario in ottemperanza al dettato dell'articolo 2446 c.c., avendo le perdite complessivamente superato il limite di 1/3 del capitale sociale.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.P.A. (CAL)

Partecipazione ANAS – 50,00 % per un valore nominale pari ad € 2.000.000,00

Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 4.092.072,00

Relativamente alle attività di realizzazione degli interventi previsti, si segnala che, per quanto riguarda il collegamento autostradale Brescia-Milano i lavori sono proseguiti ed il relativo avanzamento ha raggiunto a fine esercizio una percentuale di circa il 42% dell'intero lotto. Alla medesima data risultano pressoché completate le attività concernenti l'approvazione dei progetti esecutivi delle opere, mentre sta proseguendo quella relativa all'approvazione dei progetti esecutivi per la risoluzione delle interferenze.

Per il collegamento viabilistico Pedemontano, nel mese di febbraio 2012 sono state avviate le attività di progettazione esecutiva delle tratte B1, B2, C e D. Riguardo la tratta A ed i primi lotti delle tangenziali di Como e di Varese, il concessionario "Autostrada Pedemontana Lombarda", attraverso apposito atto aggiuntivo sottoscritto con il contraente generale, ha riprogrammato le lavorazioni previste che, al termine dell'esercizio 2012, presentano uno stato di avanzamento di circa il 42%. La concessionaria si è inoltre attivata per reperire le risorse finanziarie necessarie, richiedendo, a tal fine, anche una sostanziale modifica nelle modalità di erogazione del contributo pubblico, fermo restando l'importo complessivo.

Per la Tangenziale Est Esterna di Milano, in data 8 marzo 2012 la società e la concessionaria TE S.p.A. hanno sottoscritto l'Atto Aggiuntivo n. 1 alla Convenzione Unica al fine di recepire le prescrizioni di cui alla Delibera CIPE 51/2011 di approvazione del progetto definitivo. In data 11 giugno si è tenuta la cerimonia di avvio dei lavori su tutti i lotti autostradali, il cui avanzamento, al 31 dicembre 2012, risulta pari a circa il 3%.

Il bilancio 2012 presenta un risultato positivo di €/migliaia 400 (€/migliaia 296 nell'esercizio 2011).

Il valore della produzione ammonta ad €/migliaia 6.408 (€/migliaia 6.193 nel 2011) ed è costituito sostanzialmente dai ricavi derivanti dalle attività svolte dalla Società nell'ambito della vigilanza sui collegamenti autostradali Brebemi, Pedemontana e Tangenziale Est Esterna di Milano (€/migliaia 5.180).

I costi della produzione ammontano ad €/migliaia 5.711 e subiscono un incremento pari €/migliaia 116 rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni più significative riguardano i costi per servizi (€/migliaia 3.240) e quelli per il personale (€/migliaia 2.114), per effetto dell'incremento dell'organico passato dai 26 dipendenti presenti al 31 dicembre 2011 ad un totale di 29 unità alla stessa data del 2012.

Diminuiscono invece i costi per il godimento di beni di terzi (€/migliaia 276 nell'esercizio 2012, con un decremento di €/migliaia 147 rispetto a quanto contabilizzato nel bilancio 2011), a seguito della concessione in comodato gratuito degli uffici di via Pola, di proprietà della Regione Lombardia.

Per quanto concerne la struttura patrimoniale, si evidenzia che le disponibilità liquide ammontano ad €/migliaia 213.218, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad €/migliaia 148.838, a seguito dell'incasso di parte del contributo pubblico relativo alla Pedemontana, al netto di quanto già erogato a favore del concessionario. La quota di contributo ancora da erogare produce inoltre l'effetto di un aumento dei debiti, che ammontano ad €/migliaia 214.313, con una variazione di €/migliaia 143.422 rispetto al bilancio 2011.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI PIEMONTESI S.p.A. (CAP)

Partecipazione ANAS – 50 % per un valore nominale pari ad € 1.000.000,00

Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 1.069.794,00

Nel corso dell'esercizio la Società ha approvato il nuovo quadro economico dell'intervento relativo alla Pedemontana Piemontese che, a seguito delle prescrizioni richieste dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e accolte dal Ministero dei Trasporti, ha subito un aumento di circa 20 €/milioni, per un totale complessivo di circa 654 milioni, di cui 200 coperti con finanziamenti pubblici. Tali finanziamenti sono stati formalmente assegnati con la DGR n.84-4792 PAR FSC per 120 milioni e con l'art. 1 c. 212 L. 228/2012 "Legge di Stabilità" per i rimanenti 80 milioni. Prosegue intanto l'iter approvativo del progetto preliminare da parte del CIPE, che dovrebbe concludersi nel 2013, consentendo in tal modo di procedere con la stipula della convenzione di concessione con il promotore.

Con riferimento alla Tangenziale EST di Torino, la Società ha ultimato nel corso del 2012 la redazione dello studio di fattibilità tecnico ed economico-finanziario, finalizzato alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in concessione dell'intervento. In seguito alle richieste pervenute da parte del Ministero delle Infrastrutture relativamente all'estensione del tracciato fino alla chiusura dell'anello tangenziale, la Società ha inoltre perfezionato una convenzione con la Regione Piemonte per completare lo studio di fattibilità, attraverso l'approfondimento relativo al tratto compreso tra la ex SS 590 e l'autostrada A 4.

Per quanto riguarda il Collegamento multimodale di Corso Marche, è stata sottoscritta con la Regione Piemonte una nuova convenzione per la redazione del progetto preliminare dell'intervento.

Il Bilancio 2012 della Società Concessioni Autostradali Piemontesi (C.A.P.) chiude con una perdita pari ad €/migliaia 493, più elevata rispetto a quella riscontrata nel precedente esercizio (pari a €/migliaia 458). La perdita è conseguenza del protrarsi dei tempi di approvazione da parte del CIPE del progetto preliminare della Pedemontana Piemontese, con il conseguente rinvio della competenza temporale dei relativi ricavi.

Va sottolineato come il risultato del 2012 porta l'ammontare delle perdite societarie ad oltre un terzo del capitale sociale, con la necessità di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 2446 del c.c. La società ritiene comunque di poter conseguire, già nell'esercizio 2013, una inversione di tendenza.

Il valore della produzione ammonta ad €/migliaia 1 (€/migliaia 265 nel 2011).

I costi della produzione ammontano ad €/migliaia 495 (€/migliaia 728 nel 2011) con una diminuzione pari ad €/migliaia 233 rispetto al precedente esercizio, imputabile principalmente al contenimento dei costi per servizi.

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale si segnala la diminuzione dei crediti per €/migliaia 1.117, per effetto dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio dalla Provincia di Biella (€/migliaia 620 quale saldo dei contributi del secondo accordo di programma relativo ai

quattro interventi connessi alla Pedemontana Piemontese) e dalla Provincia di Torino (€/migliaia 76 quale acconto relativo alla Convenzione per lo studio di approfondimento del collegamento multimodale di corso Marche ed €/migliaia 318 quale acconto relativo alla redazione dello studio di fattibilità della Tangenziale Est).

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE – CAV S.p.A.

Partecipazione ANAS – 50,00 % per un valore nominale pari ad € 1.000.000,00

Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 51.154.847,00

In data 23 febbraio 2012, la Corte dei Conti ha registrato il Decreto Interministeriale 408 del 22 novembre 2011 con il quale era stata approvata la Convenzione ricognitiva sottoscritta il 23 marzo 2010 tra ANAS e CAV S.p.A., sostitutiva della precedente del 30 gennaio 2009 e riguardante la concessione del tratto autostradale Passante di Mestre.

Tale atto ha posto fine ad una lunga fase di transizione, lunga circa due anni, determinando significativi effetti a carico della Società, tra cui la possibilità di adeguare le tariffe di pedaggio e la possibilità di accedere al mercato del credito per reperire i fondi necessari per rimborsare ad ANAS i costi sostenuti per la realizzazione del Passante di Mestre (ammontanti a circa 986 €/milioni al lordo dei contributi pubblici ed al netto degli oneri finanziari capitalizzati) e per fronteggiare gli investimenti necessari per le opere complementari e di completamento del Passante medesimo, attualmente in corso.

Per quanto concerne il traffico autostradale, si segnala una complessiva riduzione nel corso del 2012, pari a circa 7,6 punti percentuali rispetto al precedente esercizio. Tale fatto, collegato alla crisi economica in corso e che ha interessato tutte le concessionarie autostradali, ha comportato importanti conseguenze sotto il profilo economico anche in considerazione della riduzione delle tariffe applicata a partire dal 1° gennaio 2012, in conseguenza del prolungarsi dell'iter approvativo della nuova Convenzione ricognitiva del 23 marzo 2010.

In data 29 settembre 2012, la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo pari a 423,5 €/milioni (350 milioni messi a disposizione dalla Banca Europea per gli Investimenti e destinati al rimborso parziale dei costi per la costruzione del Passante di Mestre e 73,5 €/milioni erogati direttamente da CDP a copertura dei relativi oneri IVA).

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio si segnala, in particolare, il pronunciamento da parte della Corte Europea sul ricorso presentato nel 2010 dall'AISCAT che, in data 15 gennaio 2013, ha emesso sentenza favorevole alla società, in quanto il Tribunale non ha ritenuto sussistere la fattispecie dell'aiuto di stato nella vicenda, condannando, tra l'altro, l'AISCAT stessa alla refusione delle spese processuali.

Il bilancio 2012 chiude con un risultato positivo pari a €/migliaia 4.311, notevolmente più contenuto rispetto a quello rilevato nel precedente esercizio (€/migliaia 17.050).

Il valore della produzione è pari ad €/migliaia 126.273 (€/migliaia 136.189 nel 2011) con una consistente diminuzione pari ad €/migliaia 9.916. Ciò è determinato sostanzialmente dalla riduzione dei ricavi da pedaggio che, al netto dell'integrazione del canone di concessione ANAS, sono pari ad €/migliaia 105.269 (€/migliaia 113.450 nel 2011).

I costi della produzione ammontano a €/migliaia 99.592 e presentano un aumento pari ad €/migliaia 3.805 rispetto al precedente esercizio.

I costi per servizi sono pari ad €/migliaia 20.266 (€/migliaia 18.168 nel 2011). Il costo del personale, pari ad €/migliaia 16.319, registra un aumento di €/migliaia 753 rispetto al precedente

esercizio, anche in conseguenza dell'incremento del numero dei dipendenti, passato dalle 233 unità al 31 dicembre 2011 alle 238 unità alla fine dell'anno 2012.

Gli ammortamenti, pari ad €/migliaia 40.275 (€/migliaia 37.787 nel 2011), sono relativi principalmente al Passante di Mestre (€/migliaia 33.726).

Il risultato della gestione finanziaria ammonta ad €/migliaia - 19.013, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (€/migliaia - 19.100 nel 2011). Gli oneri sono per la maggior parte maturati sul debito verso Anas relativo al rimborso dei costi di realizzazione del Passante (€/migliaia - 18.505).

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale, si segnala un incremento dei crediti, che passano da €/migliaia 111.126 al 31 dicembre 2011 ad €/migliaia 202.194 alla fine dell'esercizio 2012. Ciò è determinato soprattutto dall'iscrizione di un rilevante credito IVA a seguito dell'emissione da parte di Anas delle fatture per l'addebito parziale dei costi del Passante di Mestre e delle opere di completamento dello stesso

Nelle passività si sottolinea l'ingente situazione debitoria che, al 31 dicembre 2012, ammonta complessivamente ad €/migliaia 1.041.138 (€/migliaia 963.671 alla fine del precedente esercizio). La posta più rilevante è costituita dal debito verso l'Anas (€/migliaia 1.022.531), collegato essenzialmente al previsto rimborso dei costi di realizzazione del passante di Mestre e delle opere complementari e di completamento dello stesso, nonché per i relativi interessi passivi

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A. (AT/CN)

Partecipazione ANAS - 35,00% per un valore nominale pari a € 70.000.000,00

Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 198.916.619,00

Per quanto concerne gli investimenti, si segnala che sono proseguite le attività costruttive dei lotti in fase di realizzazione. Relativamente al tronco 1, dalla città di Cuneo all'autostrada Torino-Savona per circa 31,9 km, nel corso del mese di febbraio 2012 è avvenuta l'apertura al traffico della barriera di Castelletto Stura e la contestuale entrata in esercizio dei nuovi lotti autostradali 1.4/3 e 1.5. Resta pertanto da completare solamente il lotto 1.6 (tangenziale di Cuneo per 7,5 km) per il quale, alla fine dell'esercizio, risultava in corso la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo.

Relativamente al tronco 2, dalla città di Asti all'autostrada Torino-Savona per circa 58,2 km, nel corso dell'esercizio 2012 è stato completato il lotto 2.1a da Isola d'Asti a Rocca Schiavino, che è entrato in esercizio nel mese di luglio. Rimangono ancora da completare i lavori relativi alla barriera di Govone (36,5% di avanzamento al 31 dicembre 2012), la viabilità di collegamento con la tangenziale ovest di Bra (75,5% di avanzamento al 31 dicembre 2012), nonché i lavori concernenti "impianti di linea su lotti già eseguiti da Anas S.p.A." (85,1% di avanzamento al 31 dicembre 2012). Per quanto concerne i lotti ancora in fase di progettazione (2.1b, 2.1dir, 2.5, 2.6 per circa 26,9 km, nonché i caselli di Bra/Marene - Alba Ovest/Verduno - Alba Est/Castagnito) si segnala, in data 21 dicembre 2012, l'avvenuta approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del progetto definitivo del lotto 2.6 da Roddi alla Diga Enel, comprensivo del raccordo alla tangenziale di Alba.

Le opere complessivamente eseguite portano alla consuntivazione, nella relativa voce patrimoniale "immobilizzazioni in corso", di un valore totale degli investimenti per beni gratuitamente devolvibili pari ad €/migliaia 221.958 (€/migliaia 198.598 al 31.12.2011), al netto dei contributi maturati, pari ad €/migliaia 200.000 (€/migliaia 153.737 al 31.12.2011).

Il bilancio 2012 chiude con un utile pari a €/migliaia 22, a fronte della perdita di €/migliaia 382 registrata nel precedente esercizio.

Il "valore della produzione" è pari a €/migliaia 22.371 (€/migliaia 17.443 quello rilevato nel 2011) ed è costituito dai proventi della gestione autostradale per €/migliaia 13.745, da capitalizzazione dei costi sostenuti per €/migliaia 7.721 e da altri ricavi e proventi per la differenza. I ricavi derivanti dalla gestione dell'autostrada presentano un incremento pari a €/migliaia 2.250 rispetto al precedente esercizio, riconducibile esclusivamente all'aumento delle percorrenze e dell'estesa chilometrica, in quanto nessun aumento tariffario è stato applicato nel corso dell'anno 2012.

I costi della produzione ammontano a €/migliaia 16.481 (€/migliaia 14.276 nel 2011). Le variazioni maggiormente significative riguardano i costi per servizi (€/migliaia 7.348 con un aumento pari a €/migliaia 1.331 rispetto al 2011) in conseguenza dei maggiori oneri sostenuti per l'attività di manutenzione e di esercizio, i costi per il personale (€/migliaia 5.611 con un aumento pari ad €/migliaia 331) per effetto dell'aumento dell'organico che è passato dalle 89 unità presenti al 31 dicembre 2011 a 94 unità alla fine dell'esercizio 2012, e gli oneri diversi di gestione (€/migliaia 1.758 con un aumento pari ad €/migliaia 288).

La gestione finanziaria presenta complessivamente un saldo negativo pari ad €/migliaia 5.421, con maggiori oneri per €/migliaia 2.361 rispetto a quanto contabilizzato nel 2011. Ciò è determinato dall'aumento degli interessi verso le imprese controllanti (ammontanti ad €/migliaia 4.844, con un incremento rispetto al 2011 di €/migliaia 2.674) per effetto del parziale utilizzo del finanziamento di 95 €/milioni concesso dalla Salt S.p.A. e dell'integrale utilizzo del finanziamento di 150 €/milioni messo a disposizione dalla capogruppo Sias S.p.A. Diminuiscono invece gli interessi verso le banche, che ammontano ad €/migliaia 1.226 (€/migliaia 1.552 nel bilancio 2011). Va segnalato che gli oneri finanziari sostenuti non producono impatti sul risultato di esercizio, essendo stati capitalizzati nella voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" per €/migliaia 6.037.

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale, si evidenzia un incremento dei debiti, che ammontano ad €/migliaia 223.514. A fronte di una sostanziale diminuzione dei debiti verso i fornitori (€/migliaia 22.802 rispetto ad €/migliaia 46.430 del bilancio 2011) e verso le banche (€/migliaia 3.272 rispetto ad €/migliaia 33.310 del bilancio 2011), si riscontra un notevole aumento dei debiti per i finanziamenti infragruppo, di cui si è già detto, che passano da €/migliaia 112.538 del 2011 agli attuali €/migliaia 194.119, comprensivi anche della quota interessi maturata.

SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS PER AZIONI (SITAF)

Partecipazione ANAS – 31,75 % per un valore nominale pari ad € 20.640.000,00

Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 224.194.360,00

In data 3 dicembre 2012, i Ministri dei Trasporti di Italia e Francia hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta con la quale, preso atto del parere favorevole della Commissione Intergovernativa del Traforo del Frejus, hanno deciso che la realizzanda galleria di sicurezza sarà aperta al traffico e percorribile nella direzione Italia-Francia e che, contemporaneamente, l'attuale traforo sarà ridotto ad una sola corsia di marcia nel senso Francia-Italia. La decisione si pone come unico obiettivo di incrementare i livelli di sicurezza e non anche i flussi di traffico, che saranno peraltro soggetti a limitazioni. La suddetta decisione costituisce il presupposto per avviare le procedure di approvazione del progetto esecutivo dell'opera, che dovrà pertanto recepire le modifiche necessarie per la trasformazione della galleria in infrastruttura aperta al traffico. Il costo dell'intervento a carico della società è stimato in circa 247,4 €/milioni, con un incremento di circa 42,7 milioni rispetto al quadro economico approvato dal Cipe con delibera

43/2009, dovuto proprio alla trasformazione in galleria di transito. La società si è già attivata per reperire le fonti necessarie per il finanziamento dell'intervento, anche se non senza difficoltà, in considerazione sia dell'attuale momento dei mercati, sia della particolare situazione debitoria della società stessa.

Il bilancio 2012 chiude con un utile pari ad €/migliaia 20.289, con una diminuzione pari ad €/migliaia 1.128 rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio (€/migliaia 21.417).

Il valore della produzione ammonta ad €/migliaia 131.368 (€/migliaia 135.737 nel 2011), ed è costituito per €/migliaia 111.296 dai ricavi derivanti dalla gestione delle tratte autostradali. Proprio tale voce è quella che risente della maggiore flessione rispetto al precedente esercizio (il decremento ammonta ad €/migliaia 3.340), malgrado gli aumenti tariffari applicati a partire dal 1° gennaio 2012 sia sul traforo (+5,97%), che sulle barriere autostradali di Avigliana (+ 5,62%) e Salbertrand (+5,12%) sulla A32. La rilevante riduzione dei flussi di traffico è senza dubbio addebitabile al perdurare della crisi economica in atto, che impatta con particolare veemenza soprattutto sui traffici commerciali. Va comunque segnalato che effetti negativi sempre più consistenti sono stati determinati anche dalle note vicende legate alle contestazioni organizzate contro la realizzanda linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, che hanno determinato nel corso dell'esercizio varie interruzioni del servizio autostradale.

I costi della produzione ammontano ad €/migliaia 102.168 (€/migliaia 98.420 nel 2011). Gli incrementi più significativi rispetto al 2011 riguardano gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (+ €/migliaia 2.106) e gli accantonamenti per rischi (+ €/migliaia 1.577). Aumentano anche i costi per la manutenzione (+ €/migliaia 2.653), il cui effetto economico risulta però parzialmente compensato dai minori accantonamenti (- €/migliaia 1.583) al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili, al netto dei relativi utilizzi.

La gestione finanziaria (- €/migliaia 4.174) non presenta particolari differenze rispetto al precedente esercizio, mentre producono indubbiamente effetti positivi sul risultato sia la gestione straordinaria (€/migliaia 897) e, soprattutto, le rettifiche di valore delle attività finanziarie, che risultano pari ad €/migliaia 2.819, a seguito dell'effettuazione di rivalutazioni delle partecipazioni possedute (€/migliaia 2.996), al netto delle relative svalutazioni (€/migliaia 177).

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale si sottolinea la situazione debitoria della società che, malgrado il leggero miglioramento rispetto al recente passato, ottenuto in virtù della rata di rimborso corrisposta nell'esercizio a fronte del prestito ex Fondo Generale di Garanzia, continua ad essere molto pesante (€/migliaia 1.175.744). Tale importo è costituito principalmente, oltre che dal suddetto debito, infruttifero di interessi per legge, verso il FCG (ammontante ad €/migliaia 963.061), da debiti verso il sistema bancario (€/migliaia 137.082) e da debiti verso imprese controllate e collegate per prestazioni rese (€/migliaia 55.874).

SOCIETA' ITALIANA PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.P.A. (S.I.T.M.B.)

Partecipazione ANAS : 32,13 % per un valore nominale pari ad € 35.043.492,00

Valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2012: € 293.807.258,00

L'esercizio 2012 chiude con un utile pari ad €/migliaia 19.404, con un incremento di €/migliaia 742 rispetto all'esercizio 2011.

I ricavi da pedaggio ammontano ad €/migliaia 55.351, con un decremento pari al 2,40% rispetto al precedente esercizio. Tale fatto è stato determinato da una generalizzata diminuzione

dei transiti (-5,21%), che ha interessato sia il traffico pesante che quello leggero, da addebitare senza dubbio alla particolare congiuntura economica che continua a determinare generalizzati effetti negativi per le concessionarie autostradali.

La riduzione del traffico è stata solo parzialmente compensata dagli aumenti tariffari applicati a partire dal 1° gennaio 2012 nella misura complessiva del 5,97%. Tale incremento è costituito dal recupero dell'inflazione media maturata nel periodo 1° settembre 2010 - 31 agosto 2011 (+2,47%), e del terzo degli aumenti straordinari del 3,5% all'anno, applicato ai Trafori del Frejus e del Monte Bianco in forza degli accordi intercorsi fra Italia e Francia in occasione del vertice di Roma del 24 febbraio 2009. Il maggior importo riscosso derivante dall'aumento straordinario del 3,5% peraltro non confluisce nei ricavi da pedaggio, ma viene temporaneamente accantonato nelle passività tra i pedaggi in corso di attribuzione, non avendo ancora ricevuto precisa e definitiva destinazione da parte dei competenti Ministeri.

Per quanto sopra il valore della produzione ammonta ad €/migliaia 62.577, con una diminuzione di €/migliaia 1.429 rispetto a quello rilevato nel precedente esercizio.

I costi della produzione sono pari ad €/migliaia 35.636 (€/migliaia 36.820 al 31/12/2011).

La riduzione è imputabile principalmente agli ammortamenti, che passano da €/migliaia 7.925 contabilizzati nel 2011 agli attuali €/migliaia 6.532 per effetto della conclusione del processo di ammortamento riguardante alcuni cespiti dei beni gratuitamente devolvibili. Le altre voci di costo non hanno subito variazioni significative rispetto al precedente esercizio. Il miglioramento del risultato di esercizio è, pertanto, imputabile essenzialmente alla gestione straordinaria, che presenta un saldo positivo pari ad €/migliaia 763 (-238 nel 2011) per effetto di alcuni recuperi relativi alle imposte di precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale si evidenzia un aumento dei crediti, che ammontano ad €/migliaia 97.485 rispetto agli €/migliaia 80.235 rilevati al termine del precedente esercizio. Tale fatto è determinato essenzialmente dalla consistenza dei crediti verso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A., che ammontano complessivamente ad €/migliaia 72.347 (€/migliaia 32.320 relativi al conto corrente intrattenuto con la controllante medesima, €/migliaia 40.000 per un time deposit intercompany a dodici mesi, €/migliaia 27 per riaddebiti relativi al personale distaccato) e per i quali si rileva un aumento di €/migliaia 13.016 rispetto al precedente esercizio, in conseguenza delle somme generate dalla gestione operativa e depositate nel conto corrente intrattenuto con la controllante (€/migliaia 19.310 al 31 dicembre 2011).

La variazione dei debiti – che passano da €/migliaia 22.276 al 31 dicembre 2011 a €/migliaia 26.639 al termine dell'esercizio 2012 – è determinata dall'iscrizione degli importi derivanti dall'aumento tariffario straordinario del 3,5%, di cui si è già riferito, per €/migliaia 5.896. Alla data del 31 dicembre 2012 l'importo complessivo derivante dalla riscossione di tali aumenti tariffari in attesa di destinazione ammonta complessivamente a €/migliaia 11.702.

Si riporta di seguito la sintesi dei dati patrimoniali ed economici delle società controllate e collegate:

SOCIETA' CONTROLLATE	Importi in Euro				
	Anas International Enterprise 2012	Quadrilatero 2012 2011		Stretto di Messina 2012 2011	
STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
A) Crediti verso soci	0	11.218.500	11.218.500	0	0
B) Immobilizzazioni					
I-Immobilizzazioni Immateriali	6.556	173.225	33.500	0	1.391.559
II-Immobilizzazioni Materiali	0	2.028.702	2.873.799	331.175.307	313.161.092
III-Immobilizzazioni Finanziarie	0	11.324.794	8.813.270	20.667.252	20.667.550
Totale Immobilizzazioni	6.556	13.526.721	11.720.569	351.842.559	335.220.201
C) Attivo Circolante					
I-Rimanenze	0	0	0	0	0
II-Crediti	295.664	213.353.630	172.117.360	33.488.787	21.317.498
III-Attività finanziarie che non costituiscono imm	0	100.203.997	147.500.000	0	21.000.000
IV-Disponibilità Liquide	2.845.563	97.650.025	67.939.082	98.871.733	95.620.620
Totale Attivo Circolante	3.141.227	411.207.652	387.556.442	132.360.520	137.938.118
D) Ratei e risconti	0	819.314	558.962	40.387	206.165
Totale Attivo	3.147.783	436.772.187	411.054.473	484.243.466	473.364.484
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
A) Patrimonio Netto	2.989.113	49.994.310	49.994.310	388.197.733	386.313.394
B) Fondi per rischi e oneri	0	18.616.522	11.744.771	5.025.087	5.025.087
C) TFR	8.584	115.223	84.321	697.976	725.495
D) Debiti	150.086	368.046.132	349.231.071	35.962.563	36.759.325
E) Ratei e risconti	0	0	0	54.360.107	44.541.183
Totale passivo	3.147.783	436.772.187	411.054.473	484.243.466	473.364.484
CONTO ECONOMICO					
A) Valore della produzione	284.894	527.681	597.740	8.656.522	9.544.143
B) Costi della produzione	328.995	6.405.706	3.237.797	9.754.432	10.849.925
C) Proventi ed oneri finanziari	38.396	8.088.373	3.661.840	4.480.618	1.846.037
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	25.305	-5.439	-1.116.288	-47.543
Risultato prima delle imposte	-5.705	2.235.653	1.016.344	2.266.420	492.712
Utile (perdita) d'esercizio	-10.887	0	0	1.884.338	155.986

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 131

SOCIETA' COLLEGATE	Importi in Euro		Autostrada del Molise		Autostrade del Lazio		Concessioni Autostradali Lombarde		Concessioni Autostradali Piemontesi	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
STATO PATRIMONIALE ATTIVO										
A) Crediti verso soci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni										
I-Immobilizzazioni Immateriali	0	1.600	1.200	4.584	7.781.748	7.608.046	10.446	13.014		
II-Immobilizzazioni Materiali	0	0	0	0	106.704	70.570	10.329	12.449		
III-Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0		
Totale Immobilizzazioni	0	1.600	1.200	4.584	7.888.452	7.678.616	20.775	25.463		
C) Attivo Circolante										
I-Rimanenze	0	0	0	0			0	0		
II-Crediti	62.470	32.834	327.311	534.339	7.307.340	5.755.262	834.467	1.951.504		
III-Attività finanziarie che non costituiscono imm	0	0	0	0	0	0	0	0		
IV-Disponibilità liquide	2.561.780	2.803.228	1.917.445	1.368.307	213.217.702	64.379.705	605.030	116.620		
Totale Attivo Circolante	2.624.250	2.836.062	2.244.756	1.902.646	220.525.042	70.134.967	1.439.497	2.068.124		
D) Ratei e risconti	0	0	6.558	6.558	9.631	8.979	4.045	6.520		
Totale Attivo	2.624.250	2.837.662	2.252.514	1.913.788	228.423.125	77.822.562	1.464.317	2.100.107		
STATO PATRIMONIALE PASSIVO										
A) Patrimonio Netto	2.545.883	2.699.209	1.804.840	1.448.130	4.092.072	3.692.138	1.069.794	1.562.894		
B) Fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	728	728	0	0		
C) TFR	0	0	0	0	297.323	209.966	17.471	10.390		
D) Debiti	78.367	138.453	447.674	465.658	214.312.708	67.891.124	359.813	511.563		
E) Ratei e risconti	0	0	0	0	9.720.294	6.028.606	17.239	15.260		
Totale passivo	2.624.250	2.837.662	2.252.514	1.913.788	228.423.125	77.822.562	1.464.317	2.100.107		
CONTO ECONOMICO										
A) Valore della produzione	0	0	0	0	6.408.232	6.193.696	1.207	264.959		
B) Costi della produzione	159.065	224.461	416.663	231.672	5.710.669	5.595.162	495.828	728.074		
C) Proventi ed oneri finanziari	16.213	39.834	21.503	16.670	-7.646	-19.767	1.587	6.978		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0		
E) Proventi ed oneri straordinari	-10.474	-1.860	0	0	-1.275	1.192	-67	-1.924		
Risultato prima delle imposte	-153.326	-186.487	-395.160	-215.002	688.642	579.959	-493.101	-458.061		
Utile (perdita) d'esercizio	-153.326	-186.487	-395.160	-215.002	399.932	296.189	-493.101	-458.061		

SOCIETA' COLLEGATE	Importi in Euro		Concessioni Autostradali Venete		Autostrada Asti-Cuneo		SITAF		SITMB	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
STATO PATRIMONIALE ATTIVO										
A) Crediti verso soci	0	0	150.000.000	150.000.000	0	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni										
I-Immobilizzazioni Immateriali	891.916.739	900.232.245	86.429	111.106	47.166.734	48.473.284	0	0		
II-Immobilizzazioni Materiali	820.346	866.966	222.171.202	198.797.514	1.250.709.939	1.231.237.167	87.400.885	90.859.684		
III-Immobilizzazioni Finanziarie	295.409	278.066	20.045.446	20.021.568	22.990.499	20.167.006	165.776.931	165.776.901		
Totale Immobilizzazioni	893.032.494	901.377.277	242.303.077	218.930.188	1.320.867.172	1.299.877.457	253.177.816	256.636.585		
C) Attivo Circolante										
I-Rimanenze	963.948	973.953	579.842	585.394	2.432.463	2.432.324	0	0		
II-Crediti	202.193.937	111.126.130	32.157.450	26.817.810	124.450.048	128.987.827	97.485.531	80.235.042		
III-Attività finanziarie che non costituiscono imm	0	0	0	0	0	0	0	0		
IV-Disponibilità liquide	8.780.758	4.937.760	2.097.866	3.495.600	7.604.940	7.043.143	979.845	1.533.131		
Totale Attivo Circolante	211.938.643	117.037.843	34.835.158	30.898.804	134.487.451	138.463.294	98.465.376	81.768.173		
D) Ratei e risconti	1.471	3.347	229.706	214.192	1.203.473	1.593.421	672.576	639.873		
Totale Attivo	1.104.972.608	1.018.418.467	427.367.941	400.043.184	1.456.558.096	1.439.934.172	352.315.768	339.044.631		
STATO PATRIMONIALE PASSIVO										
A) Patrimonio Netto	51.154.847	46.843.241	198.916.619	198.894.714	224.194.360	211.213.521	293.807.258	288.405.979		
B) Fondi per rischi e oneri	11.888.851	7.336.624	4.000.000	3.350.000	53.129.253	46.529.586	29.953.184	26.445.228		
C) TFR	531.303	497.982	928.632	784.185	3.421.437	3.799.088	1.564.118	1.568.025		
D) Debiti	1.041.137.751	963.671.072	223.514.520	197.005.658	1.175.744.133	1.178.270.243	26.636.463	22.273.805		
E) Ratei e risconti	259.856	69.548	8.170	8.627	68.913	121.734	354.745	351.594		
Totale passivo	1.104.972.608	1.018.418.467	427.367.941	400.043.184	1.456.558.096	1.439.934.172	352.315.768	339.044.631		
CONTO ECONOMICO										
A) Valore della produzione	126.237.526	136.188.806	22.371.408	17.443.216	131.367.753	135.737.249	62.576.755	64.006.108		
B) Costi della produzione	99.592.217	95.787.332	16.481.330	14.276.278	102.167.622	98.419.730	35.636.071	36.821.258		
C) Proventi ed oneri finanziari	-19.013.222	-19.099.580	-5.421.174	-3.059.756	-4.174.167	-4.210.029	530.494	708.170		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	17.343	2.817	0	0	2.818.942	232.138				
E) Proventi ed oneri straordinari	321.219	5.596.417	187.850	-326	896.721	-517.843	762.493	-237.543		
Risultato prima delle imposte	7.970.649	26.901.128	656.754	106.856	28.741.627	32.821.785	28.233.671	27.655.477		
Utile (perdita) d'esercizio	4.311.606	17.049.872	21.905	-382.472	20.288.839	21.417.282	19.403.839	18.662.291		

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di operazioni con il Ministero controllante e rapporti infragruppo con i soggetti direttamente partecipati regolati, salvo se non diversamente specificato, a condizioni di mercato.

I dati relativi alle situazioni annuali delle società controllate e collegate sono illustrati nei paragrafi precedenti.

Si precisa altresì che la società non è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei rapporti di natura economica e patrimoniale indicante l'entità correlata coinvolta.

€/migliaia

Parte correlata	MEF - Ministero dell'economia e Finanze		Quadrilatero Marche Umbria		Stretto di Messina		Anas International Enterprise (*)	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
<i>Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate</i>								
Crediti per Piani di Rimborso								
Crediti Commerciali			5.024	2.655	3.497	326	17	0
Crediti Finanziari								
Altri Crediti	1.153.302	1.916.003						
Totale	1.153.302	1.916.003	5.024	2.655	3.497	326	17	0
<i>Riflessi economici operazioni con parti correlate</i>								
Debiti Commerciali			260.616	155.737	0	0	285	0
Debiti Finanziari			10.896	10.896	0	0	0	0
Altri Debiti	10.380	0						
Totale	10.380	0	271.512	166.633	0	0	285	0
<i>Riflessi economici operazioni con parti correlate</i>								
Acquisto immobilizzazioni			268.795	338.412				
Costi per servizi			80				285	
Oneri finanziari								
Totale	0	0	268.875	338.412	0	0	285	0
Ricavi per servizi	0	0	7.560	2.395	1.694	1.606	17	0
Proventi finanziari								
Totale	0	0	7.560	2.395	1.694	1.606	17	0

(*) Anas International Enterprise S.p.A. è stata costituita in data 25 giugno 2012.

€/migliaia

Parte correlata	Autostrada Asti Cuneo		Sitaf - Società Italiana per il Traforo del Frejus		Società Traforo del monte bianco		Concessioni Autostradali Venete	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
<i>Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate</i>								
Crediti per Piani di Rimborso			963.061	983.137				
Crediti Commerciali	454	349	451	492	0	0	1.190.871	1.027.421
Crediti Finanziari								
Altri Crediti								
Totale	454	349	963.512	983.629	0	0	1.190.871	1.027.421
<i>Riflessi economici operazioni con parti correlate</i>								
Debiti Commerciali	8.002	20.406	120	11.659	0	0	239.088	151.131
Debiti Finanziari	52.500	52.500	0	0	0	0	0	0
Altri Debiti								
Totale	60.502	72.906	120	11.659	0	0	239.088	151.131
<i>Riflessi economici operazioni con parti correlate</i>								
Acquisto immobilizzazioni								
Costi per servizi	29.521	46.326	0	0	0	0	0	0
Oneri finanziari								
Totale	29.521	46.326	0	0	0	0	0	0
Ricavi per servizi	861	1.030	3.169	3.430	0	0	16.795	15.864
Proventi finanziari							18.505	18.065
Totale	861	1.030	3.169	3.430	0	0	35.300	33.929

€/migliaia

Parte correlata	Concessioni Autostradali Lombarde		Autostrade del Lazio		Autostrada del Molise		Concessioni Autostradali Piemontesi	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
<i>Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate</i>								
Crediti per Piani di Rimborso								
Crediti Commerciali	1	18	33	103	18	26	7	65
Crediti Finanziari								
Altri Crediti								
Totale	1	18	33	103	18	26	7	65
Debiti Commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti Finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri Debiti								
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Riflessi economici operazioni con parti correlate</i>								
Acquisto immobilizzazioni								
Costi per servizi	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri finanziari								
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricavi per servizi	5	7	50	107	44	43	0	65
Proventi finanziari								
Totale	5	7	50	107	44	43	0	65

3.12 Esposizione a rischi e incertezze

Fattori di rischio e incertezza

L'attività del gruppo Anas comprende un'ampia serie di processi complessi caratterizzati da elevata varietà (progettazione e realizzazione, in qualità di stazione appaltante, di lavori relativi ad infrastrutture stradali, manutenzione della rete stradale, altre attività connesse alla gestione della rete, progetti internazionali, ecc), i quali sono all'origine di rischi ed incertezze rilevanti, in grado di causare effetti significativi sui risultati aziendali.

I rischi aziendali sono oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo, che ha promosso numerose iniziative volte a compiere un'analisi equilibrata ed esauriente, ma soprattutto a prevenirne e mitigarne gli effetti.

Ai fini dell'illustrazione nella presente relazione, i rischi rilevanti, dei quali si dà di seguito una breve descrizione, sono stati classificati in 4 categorie: Rischi di regolamentazione, Rischi operativi, Rischi finanziari e Rischi di compliance.

Rischi di regolamentazione

I rischi di regolamentazione fanno riferimento al rischio che variazioni nella normativa o nella regolamentazione producano effetti significativi sull'economicità di un'impresa o di un settore (c.d. "regulatory risk"). Il gruppo Anas opera in un contesto fortemente regolamentato, dove la variabile normativa influenza sia i volumi di attività, soprattutto in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato, sia le condizioni di svolgimento ed efficienza della produzione, in relazione ad esempio alle normative sugli appalti e sulle costruzioni.

Il rischio regolatorio è connaturato alla gestione di Anas e non può essere oggetto sic et simpliciter di prevenzione o mitigazione. Tuttavia, l'analisi degli scenari normativi ed il coordinamento con le Istituzioni sono comportamenti sistematicamente posti in essere da Anas per la riduzione degli effetti sfavorevoli del rischio regolatorio.

I rischi operativi

I rischi operativi possono essere di varia natura in relazione alla varietà dei processi produttivi posti in essere nel gruppo Anas. In particolare, è possibile individuare i seguenti rischi significativi:

- rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori;
- rischi connessi all'esercizio della rete.

I rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori riguardano le circostanze impreviste che generano una differenza tra il costo previsto contrattualmente in sede di aggiudicazione e il costo effettivo delle opere.

Le circostanze di maggiore rilevanza economica e frequenza riguardano le riserve iscritte a fronte di varianti d'opera, sulle quali può sorgere contenzioso. Possono altresì verificarsi

maggiori oneri in ragione del prolungamento dei tempi di esecuzione delle opere, di contestazioni nelle procedure di esproprio o di contestazioni nelle procedure di gara. Al fine di tenere sotto controllo i rischi connessi ai lavori il Gruppo Anas sta potenziando le attività di monitoraggio dei cantieri da parte delle figure preposte ed anche grazie alla creazione di una specifica unità per l'analisi delle riserve.

I rischi connessi all'esercizio della rete sono relativi principalmente alle attività di manutenzione ordinaria di strade e autostrade. Il rischio principale è quello di responsabilità civile per danni agli utenti, a fronte del quale Anas stipula un'apposita copertura assicurativa relativa all'intera rete stradale. Per mitigare tali rischi è comunque predisposta un'accurata attività di pianificazione e controllo delle attività manutentive, con particolare riferimento ai volumi e alla frequenza degli interventi.

Rientrano nei rischi connessi all'esercizio della rete anche quelli relativi alla gestione di licenze e concessioni, pubblicità, trasporti eccezionali, royalties, tra i quali il più rilevante è il rischio di credito commerciale, la cui gestione è resa complessa dall'elevato numero di soggetti debitori.

È infine opportuno segnalare, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, la presenza dell'Unità Legalità e Trasparenza, che ha come principale obiettivo il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia per il contrasto dell'infiltrazione mafiosa negli appalti.

I rischi finanziari

Tra i rischi di carattere finanziario si segnalano:

- il rischio di credito;
- il rischio di liquidità;
- il rischio di tasso d'interesse.

Oltre a quanto esposto nel paragrafo dei rischi operativi, si segnala che Anas è titolare di crediti per lavori per importi elevati. Il rischio di credito non è elevato poiché si tratta principalmente di crediti verso lo Stato ed anche in considerazione del fatto che le obbligazioni connesse all'effettuazione dei lavori sono correlate alle prospettive di erogazione dei relativi fondi.

I crediti relativi all'ex Fondo Centrale di Garanzia vantati verso le società concessionarie autostradali, presentano un rischio d'incasso, essendo privi, fin dalla loro origine, di ogni forma di garanzia, se non quella del merito di credito delle singole concessionarie. Al fine di tutelare tali crediti, nell'ambito dei rinnovi degli atti convenzionali, Anas, con efficacia a partire dal 2010, ha introdotto alcune clausole a tutela del credito che, in caso di inosservanza, comportano la decadenza della concessione; tutte le società concessionarie hanno accettato di inserire tali clausole nelle Convenzioni.

I flussi finanziari sono fortemente influenzati dalla tempistica di pagamento di un ridotto numero di transazioni di elevato importo (principalmente, l'erogazione dei contributi in conto impianti e convenzioni con enti locali, l'incasso dei crediti dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia). Ciò comporta la rilevanza del rischio di liquidità, dipendente principalmente da fattori esogeni al Gruppo. Tale rischio è gestito pianificando le erogazioni di fondi da parte del MEF sulla base delle previsioni trimestrali di cassa di Anas e compatibilmente con le norme sulla finanza pubblica.

Il rischio di tasso d'interesse riguarda la fisiologica oscillazione dei tassi d'interesse di mercato, che produce i suoi effetti sulle disponibilità liquide e sull'eventuale indebitamento finanziario a breve. Non sono invece soggetti al rischio di tasso d'interesse i mutui il cui rimborso è garantito dallo Stato con fondi senza vincolo di restituzione e remunerazione. Il gruppo gestisce tale rischio ottimizzando le condizioni di impiego ed eventuale raccolta delle risorse finanziarie.

Il rischio di compliance

Nel rischio di compliance rientra il rischio di incorrere in sanzioni, perdite economiche o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari o di autoregolamentazione.

I modelli di organizzazione, il sistema di controllo interno nel suo complesso, le procedure amministrative e la funzione di Internal Auditing consentono il presidio di tale rischio.

Nonostante la piena funzionalità dei predetti presidi, è fisiologico che, principalmente in relazione alla stima in bilancio dei fondi rischi per il contenzioso, possa permanere un certo grado di incertezza collegata all'utilizzo di previsioni su circostanze future.

Gestione del contenzioso

Nei paragrafi successivi, si espone, una rassegna di sintesi dell'andamento delle attività legali e di contrasto del contenzioso poste in essere nel corso dell'anno 2012.

In via generale si segnala, per quanto riguarda il numero complessivo dei contenziosi pendenti, una progressiva modica diminuzione, pari a fine 2012 a circa il 5% rispetto all'anno 2011.

Si deve osservare tuttavia che nella fase finale dell'annualità si è registrato un incremento del valore delle nuove controversie promosse da parte delle imprese appaltatrici, conseguenti a taluni procedimenti arbitrali incardinati dalle imprese interessate alla vigilia dell'entrata in vigore della Legge n. 190/2012 "anticorruzione" la quale, come è noto, ha drasticamente limitato per il futuro il ricorso all'istituto dell'arbitrato.

Trattasi in particolare di tre casi di contratti affidati a contraenti generali, per i quali a partire da luglio 2011 non è più neppure prevista la possibilità di ricorrere all'istituto dell'accordo bonario per la risoluzione delle controversie riguardanti gli appalti.

L'opzione arbitrale, consentita ante legge corruzione, è stata quindi anticipata dai contraenti generali; Anas resta naturalmente impegnata a contrastare sul piano procedurale e di merito le pretese fatte valere dai contraenti.

Si deve altresì segnalare, tra gli eventi rilevanti, il trasferimento alla Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di circa 600 contenziosi relativi al settore Autostradale finora di competenza Anas.

1) Gare e Contratti della Direzione Generale

Con riferimento a tale area, si segnala che nel 2012 si è verificato un notevole decremento dei ricorsi; infatti rispetto a tutto il 2011, in cui sono stati notificati n. 41 ricorsi, nel 2012 ne sono stati notificati solo n. 28. Di questi, risultano ad oggi ancora pendenti n.16, ma per 10 di questi il livello di rischio è remoto, in quanto le sospensive sono state respinte sia in primo che in secondo grado, per le altre rimanenti, invece, sono state accolte le sospensive o si è in attesa di udienza.

Su n. 12 cause concluse nel 2012, ben n. 11 sono state favorevoli all'Anas. Conseguentemente il rischio complessivo di questo contenzioso appare di media entità, almeno con riguardo alle prospettive future, mentre sono ancora pendenti talune situazioni risarcitorie in danno di Anas relative a procedimenti di gara espletati in anni precedenti.

2) Gare Compartimentali

Con riferimento a tale area si segnala che nel 2012 si è verificato un lieve decremento dei ricorsi; infatti nel 2011, sono stati notificati n. 31 ricorsi, mentre nel 2012 ne sono stati notificati n. 27. Di tali vertenze 9 sono già concluse, di cui 7 con esito favorevole per Anas.

Relativamente, invece, ai ricorsi ancora pendenti (18), per 7 di questi il livello di rischio è remoto, per le altre rimanenti è possibile, ma solo in via prudenziale, perché per alcune ancora non è stata fissata la relativa udienza, altre sono state rinviate direttamente al merito o a data da destinarsi e conseguentemente il rischio di soccombenza finale appare di bassa entità.

3a) Lavori ed espropri: settore Centro-Nord, Nord e SA-RC

Con riferimento a tale settore, il numero complessivo dei contenziosi notificati nel corso dell'anno 2012, ha subito un incremento di circa il 20% rispetto al 2011 (n. 137 contenziosi nel 2011 e n. 166 nel 2012), mentre l'aumento dei petita è stato pari al 54% (oltre 280 €/milioni nel 2011 rispetto a quasi 440 €/milioni nel 2012).

A tal riguardo si specifica che nel 2012, rispetto al precedente anno, i petita relativi al contenzioso lavori hanno subito un incremento di circa il 40%, mentre, in materia espropriativa, si è assistito ad un aumento dei petita ancor più consistente corrispondente al 115% dell'importo complessivo, in contrapposizione alla diminuzione del numero dei nuovi contenziosi notificati in tale materia.

In merito al contenzioso lavori instaurato innanzi al giudice arbitrale si segnala che, nel 2012, sono state notificate solo due istanze d'arbitrato relative a contratti di appalto stipulati nel 1999 e nel 2003. Ciò in considerazione del fatto che negli ultimi anni la contrattualistica Anas esclude la previsione della clausola compromissoria e, quindi, la possibilità di devoluzione agli arbitri della risoluzione delle controversie.

In generale nel corso del 2012 numerose controversie sono state definite transattivamente con la conseguente anticipazione della conclusione del giudizio, rispetto a quella che sarebbe stata la verosimile durata dello stesso, ciò, anche in ragione del perdurare della crisi economica che sta investendo, tra gli altri, il settore dei lavori pubblici costringendo le imprese a

proporre convenienti definizioni transattive, pur di disporre di un'immediata liquidità per far fronte alle difficoltà economiche.

Si segnala, inoltre, un incremento delle cause attive, finalizzato al recupero dei crediti vantati da Anas, anche in forza delle sentenze favorevoli per la Società emesse dalle Autorità Giudicanti civili ed amministrative.

3b) Relazione contenzioso Lavori ed espropri settore Centro-Sud

Il contenzioso relativo al settore Centro-Sud nel 2012, rispetto al 2011, ha visto nel complesso un aumento del 15% dei nuovi procedimenti instaurati (208 procedimenti rispetto ai 181 del 2011).

Nello stesso periodo si è assistito ad un notevolissimo incremento complessivo dei petita, ascesi da €/milioni 190 del 2011 ad €/milioni 970,13 ca. del 2012, con un aumento percentuale pari al 409%.

In particolare, in materia di contenzioso lavori, a fronte di un numero di nuovi procedimenti instaurati pari a n. 35 (da n. 82 del 2011 a n. 117 del 2012) con una variazione del 43%, si è assistito ad un aumento complessivo dei petita pari al 416% (da €/milioni 175 ca. del 2011 ad €/milioni 900 ca. del 2012).

Un trend sostanzialmente analogo, anche se con incrementi assoluti dei petita in misura molto più contenuta, si è avuto per il contenzioso espropri ove, a fronte di un numero di contenziosi instaurati leggermente inferiore rispetto al 2011 (da n. 99 a n. 91 contenziosi) con un decremento dell'8%, si segnala un incremento complessivo dei petita pari al 329% (da €/milioni 16 del 2011 ad €/milioni 68,5 del 2012).

4) Progettazione e Servizi

Per ciò che concerne il contenzioso relativo all'area progettazione si evidenzia per l'anno 2012 un andamento costante delle vertenze nascenti dall'attività espropriativa poste in essere da Anas, rispetto all'anno 2011.

Dette vertenze si manifestano per lo più per importi di modico valore.

In ordine al contenzioso civile, scaturente da richieste risarcitorie dei prestatori di servizi e progettisti, si conferma l'andamento dell'anno 2011, con una sensibile riduzione delle controversie giudiziali.

5) Concessioni Autostradali

Si evidenzia, come già anticipato, che il contenzioso in materia di concessioni autostradali, a far data dal 1° ottobre 2012, è stato interamente trasferito al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale, Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, in base a quanto disposto dall'art. 36 comma 2° lett. f del D.L. 6.07.2011 n.98, convertito con Legge 111 del 15.07.2011, poi modificata dal D.L. 24.01.2012, convertito con Legge 24.03.2012 n. 27.

6) Patrimonio e concessioni.

6a) Tutela del Patrimonio

Anche nel 2012 l'Anas ha posto in essere efficaci azioni per la tutela del patrimonio societario.

La Società si è costituita parte civile nei procedimenti penali per reati contro il patrimonio ed ha attivato procedure di sfratto anche in via amministrativa per liberare gli immobili e recuperare i crediti vantati nei confronti dei dipendenti o degli ex dipendenti inadempienti alle prescrizioni dei disciplinari riguardanti i beni concessi in uso.

Con l'assistenza dell'area legale i Compartimenti, a gruppi, stanno proseguendo il censimento degli accessi e degli impianti pubblicitari abusivi sulle base delle linee-guida elaborate dal gruppo di lavoro nel 2011, per rendere più incisiva ed uniforme su tutto il territorio nazionale la lotta all'abusivismo in tale settore.

Anche nel 2012 stanno proseguendo le azioni di proposizione di domande di insinuazioni nel passivo della massa fallimentare di società debtrici di Anas.

6 b) Contenzioso Attivo

In relazione alle pratiche attive si sta proseguendo nell'attività di recupero del credito attraverso i legali esterni o dell'Albo Anas. Le richieste totali di attivazione di recupero crediti gestite nell'anno 2012 sono state 37, di cui 24 relative solo agli accessi.

Nel corso dell'anno sono state definite con esito positivo 16 pratiche (introdotte negli anni 2008-2012), 3 sono in via di definizione tramite transazione e/o rateizzazione e 14 sono state archiviate per insufficienza di attivo a seguito di fallimento.

6 c) Contenzioso Passivo

Nell'anno 2012 per il settore patrimoniale e concessioni di competenza sono stati notificati 22 atti, tra ricorsi al Tribunale Amministrativo ed atti di citazione dinanzi il Tribunale Civile.

6 d) Contenzioso Tributario

I giudizi incardinati nel corso del 2011 e del 2012 dinanzi alle Commissioni Tributarie competenti, in materia di Imposta di Registro su espropri posti in essere dalla Società, sono ancora pendenti.

Relativamente al giudizio in materia di IVA, (petitum di circa 60 di €/milioni), Anas S.p.A. c/Autostrade Meridionali/Tangenziale di Napoli, esso è ancora pendente dinnanzi alla Suprema Corte di Cassazione – Sez Tributaria.

6e) Contenzioso contravvenzionale

L'anno in corso ha visto un ulteriore drastico ridimensionamento, rispetto ai precedenti esercizi, dei numeri delle liti passive in violazione al Codice della Strada. Il contenzioso pendente

innanzi ai Giudici di Pace e Tribunali - nel caso di esperimento di gravame - afferisce nella quasi interezza alla fattispecie pubblicitaria ex art. 23 D.lgs. 285/90.

7) Procedimenti esecutivi

Il settore esecuzioni e cessioni di credito evidenzia un crescente numero di pignoramenti dove Anas risulta terzo pignorato, con conseguente incremento dei c.d. giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo, che coinvolgono Anas in vertenze alle quali la stessa risulta sostanzialmente estranea. Nel 2011 risultano notificate 190 nuove procedure mentre, nel 2012 si segnalano n. 266 nuove procedure di pignoramento con Anas terzo.

8) Procedimenti Penali

Come già nel 2011 anche nel 2012 sono stati individuati alcuni articoli di stampa dal contenuto diffamatorio nei confronti della Società, in reazione ai quali Anas ha valutato l'opportunità di presentare denuncia querela dinanzi alla Procura competente.

9) Giudizi di responsabilità

Prosegue l'attività di esecuzione delle sentenze di condanna emesse dalla Procura della Corte dei Conti all'esito di giudizi di responsabilità amministrativo-contabile, che ha permesso ad Anas di introitare circa €/migliaia. 200.

Da evidenziare inoltre che Anas sta procedendo alla definizione delle modalità di incameramento di somme stabilite da due sentenze emesse dalla Corte dei Conti delle Marche per un importo complessivo di oltre €/migliaia 700.

10) Politiche del Lavoro

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico si segnalano n. 261 nuove cause passive introdotte nell'anno 2012, con un petitum presunto complessivo pari a circa 9,5 €/milioni; sempre nel 2012 sono state definite n. 405 cause, di cui n. 187 favorevoli per l'Anas, n. 189 sfavorevoli e n. 29 per intervenuta transazione; mentre in sede stragiudiziale si sono definite n. 57 transazioni.

Il dato che emerge dal quadro attuale, confrontato con quello degli anni precedenti, risulta in linea con le previsioni in tema di nuove cause introdotte, riconducibili prevalentemente alle richieste di conversione dei contratti a termine in rapporti a tempo indeterminato (imputabile all'introduzione della legge n. 183 del 4 novembre 2010 cd. Collegato lavoro).

Tutele Assicurative

III 1) Contratti Assicurativi

Il 2012 è stato dedicato con continuità allo svolgimento di tutte le attività di monitoraggio e gestione dei contratti assicurativi di Anas SpA. Quasi tutte le polizze facenti parte dell'ombrello assicurativo di Anas sono state infatti aggiudicate nel 2010 ed hanno durata triennale, pertanto,

l'analisi e lo studio dei sinistri nel corso della seconda annualità di copertura è fondamentale, onde predisporre correttamente i capitolati di gara in vista della prossima scadenza contrattuale prevista nel secondo semestre del 2013.

A causa della pervenuta disdetta anticipata da parte della Compagnia Lloyd's della polizza R.C. Professionale/Patrimoniale di Anas, si è resa necessaria la pubblicazione di una gara sotto la soglia comunitaria in modo tale da poter ottenere l'aggiudicazione del nuovo contratto.

La procedura concorsuale ha avuto un esito positivo e si è conclusa con l'aggiudicazione alla Compagnia Lloyd del contratto per un ulteriore anno ovvero dal 23.11.2012 alla stessa data del 2013.

III 2) Responsabilità Civile

Nell'anno 2012 il contenzioso passivo è, in materia di responsabilità civile, diminuito: sono stati notificati infatti 1.881 atti di citazione aventi ad oggetto sinistri stradali contro i 2.262 del 2011, con una riduzione del 17%. Le cause che hanno potuto usufruire della copertura assicurativa totale (sorte e spese legali e peritali) o della sola Tutela Giudiziaria sono state 1.173 (-20% rispetto al 2011), mentre le cause risultate prive di copertura assicurativa sono state 708 (-11%).

Nell'anno 2012 sono stati effettuati pagamenti a seguito di contenziosi per €/milioni 10,4 pari al 9% in più del 2011 (€/milioni 9,6).

Si conferma inoltre il trend di riduzione degli incidenti mortali su base annua denunciati ad Anas: nel 2009 si sono verificati n. 70 sinistri mortali, n. 53 nel successivo 2010, n. 14 nel 2011 e n. 14 anche nel 2012.

Un evento interessante da evidenziare, che potrebbe avere nel futuro un impatto bilancistico, è l'entrata in vigore a partire dal 11 Settembre 2012 delle nuove norme processuali che disciplinano il cosiddetto filtro in appello (Legge n. 134 del 7 Agosto 2012). In forza di tali norme, il cui fine ultimo è quello di deflazionare il contenzioso civile, l'appello che non ha alcuna probabilità di essere accolto, sarà dichiarato inammissibile con ordinanza non reclamabile.

III 3) Recupero danni al patrimonio stradale

Grazie al costante monitoraggio di tutte le posizioni pendenti e all'efficace coordinamento dell'attività dei legali incaricati, anche nel 2012 il Servizio Tutele Assicurative ha recuperato, per la gran parte in via stragiudiziale, un numero elevato di danni al patrimonio stradale, per un importo complessivo pari a €/milioni 1,28 ed una media mensile di circa €/migliaia 106 ovvero l'1,81% in più rispetto al 2011.

III 4) Tutela legale e peritale del personale

Anche tale settore di competenza del Servizio Tutele Assicurative, ha conseguito positivi risultati soprattutto per la corretta tempestiva denuncia dei casi assicurativi nei confronti dei diversi assicuratori. Ciò è evidenziato dall'aumento delle spese legali e peritali recuperate e rimborsate ad Anas dalle Compagnie assicurative per effetto della operatività delle coperture.

Altro strumento che sta portando a risultati apprezzabili, sempre nell'ottica dell'abbattimento dei costi delle spese legali e peritali, è lo svolgimento di un'attenta verifica di congruità che viene effettuata regolarmente su tutte le parcelle dei legali e dei periti nominati dai Dipendenti e/o Dirigenti coinvolti nei procedimenti giudiziari e che porta alla eliminazione di numerose voci fatturate, quindi, all'abbattimento dell'importo totale complessivo.

A tal riguardo nel 2012 a fronte di 120 richieste di rimborsi per spese legali e peritali per la somma complessiva superiore a 707 €/migliaia è stata rimborsata la minore somma di oltre 546 €/migliaia, di cui circa 76 €/migliaia per la difesa dinanzi alla Corte dei Conti.

Task Force straordinaria per il recupero delle somme pignorate ad Anas

Nel mese di maggio 2012 è stata creata una *Task Force* con l'obiettivo di svincolare somme bloccate presso vari Istituti di credito, in qualità di terzi pignorati in circa 700 procedure esecutive concluse che vedevano Anas come convenuto.

Tale attività ha consentito il recupero di ingenti somme, vincolate dagli Istituti di Credito, con procedure esecutive incardinate per la maggioranza dinnanzi al Foro di Roma. Grazie all'attività svolta nelle Cancellerie dei vari Tribunali italiani è stato possibile ottenere i certificati che attestassero assegnazioni o estinzioni dei procedimenti pendenti tra Anas e i creditori precedenti, che nel frattempo risultavano pienamente soddisfatti.

Le somme da sbloccare e recuperare alla data di costituzione del gruppo di lavoro, ammontavano a circa €/migliaia 287; alla data del 31.12.2012, in seguito all'attività sopra descritta sono risultate estinte procedure esecutive per €/migliaia 264.

Elenco avvocati del Libero Foro fiduciari ANAS ed Elenco Avvocati Interni ANAS.

Negli elenchi compartimentali che individuano gli avvocati del Libero Foro dei quali Anas può avvalersi nelle materie non riservate all'Avvocatura Generale dello Stato (alla quale restano riservate le controversie più rilevanti in termini economici e di principio), alla data del 31 Dicembre 2012 risultano iscritti n. 1.382 professionisti, con un aumento di oltre il 25% rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno, con il decreto-legge n. 1 del 24 gennaio 2012 convertito con legge n. 27 del 24 marzo 2012 sono state abrogate le tariffe professionali forensi: tale abrogazione ha comportato la necessità di affrontare le problematiche sorte in merito alle modalità di calcolo degli onorari dei difensori esterni.

E' in corso di sperimentazione un sistema di tariffazione forfettaria per i difensori esterni ed un format contrattuale per ogni controversia da affidare al Libero Foro.

Contestualmente, nel rispetto dell'indirizzo aziendale, è stato incrementato l'affidamento della difesa agli avvocati ANAS iscritti nell'Elenco Speciale per i quali è stato pubblicato il 15 Novembre 2012 un nuovo Regolamento - con allegate tariffe - volto ad assicurare una maggiore funzionalità e valorizzazione delle risorse interne.

Nel 2013 avrà attuazione la legge n. 247 del 31 Novembre 2012 "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense". E' evidente che la completa riorganizzazione della

professione avrà delle ripercussioni sulla gestione degli Elenchi del Libero Foro e dell'Elenco Speciale che saranno oggetto di valutazione e studio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, Anas può fare ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine attraverso un utilizzo dello sconfinamento di c/c di natura "fisiologica".

Pertanto, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Le società del gruppo, infatti, non utilizzano strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

Equilibrio Fonti-Impieghi

Anas ha effettuato, nell'esercizio 2012, in continuità con quanto attuato negli ultimi anni, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti attivati e ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di legge e/o programmatiche.

Anas dispone, al 31/12/2012, di fonti di finanziamento per un totale di 24,03 €/miliardi, rappresentate:

- per 14,01 €/miliardi da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori. La voce relativa all'EX Fondo Centrale di Garanzia, pari a 1,81 €/miliardi, è comprensiva di quota parte (0,39 €/miliardi) delle risorse, che è stata accantonata per la copertura degli impegni per contenzioso lavori capitalizzabile, giudiziale e stragiudiziale (riserve ex art.31bis), relativo ad alcuni interventi della SA-RC precedentemente appaltati;
- per 0,32 €/miliardi dal credito IVA già maturato in relazione ai lavori effettuati al netto della quota parte incassata a titolo di rimborso nel corso del 2009 e nel 2010;
- per 3,52 €/miliardi dai crediti incassati e disponibili per lavori;
- per 6,18 €/miliardi da altre risorse finanziarie che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05;

Relativamente ai possibili fabbisogni al 31/12/2012, invece, si distinguono due fattispecie, per un totale di 20,92 €/miliardi, al netto di IVA:

- impegni attivati, contrattualizzati e non contrattualizzati, che ammontano a 12,34 €/miliardi al netto della quota degli oneri di investimento accantonata per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile e dei pagamenti effettuati;
- impegni da attivare, che ammontano a 8,58 €/miliardi al netto della quota degli oneri di investimento accantonabile per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile (pari a €/miliardi 0,21), e della stima delle economie da ribasso realizzabili (pari a €/miliardi 0,07).

Pertanto, la corrente gestione finanziaria lavori evidenzia un differenziale positivo tra fonti e impegni pari a 3,11 €/miliardi (3,14 €/miliardi al 31.12.2011) e conferma che anche per il 2012 l'azienda ha mantenuto un sostanziale equilibrio fra fonti di finanziamento ed impegni attivati rispetto all'esercizio precedente relativamente alla gestione lavori.

Tale differenziale garantisce inoltre la copertura del contenzioso lavori (giudiziale e stragiudiziale) relativo a strade in gestione ANAS per la parte già finanziata e pagata (1,99 €/miliardi a tutto il 31.12.2012 di cui nell'anno 0,23 €/miliardi) e la copertura degli impegni stimati per contenzioso lavori, valutati, per complessivi 1,11 €/miliardi a seguito di un ulteriore complesso lavoro di analisi del petitem e del grado di soccombenza di ogni singola pratica.

Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'Anas nell'esecuzione dei lavori programmati e del contenzioso capitalizzabile stimato al 31/12/2012, infatti, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo ed è pari a 0,01 €/miliardi.

Le considerazioni sopra esposte sono sintetizzate nella seguente tabella che pone a raffronto la situazione fonti/impegni al 31/12/2012 con quella in essere al 31/12/2011.

importi in €/mld		
FONTI RESIDUE	31/12/2012	31/12/2011
Crediti ex Legge Finanziaria	1,15	1,91
Crediti v/Stato e altri Enti	9,96	9,00
Crediti v/Cav	1,09	0,96
Ex Fondo Centrale di Garanzia	1,81	1,81
SUBTOTALE CREDITI PER LAVORI	14,01	13,68
Credito IVA	0,32	0,32
Disponibilità per lavori al lordo del contenzioso lavori pagato	3,52	3,60
Altre fonti	6,18	4,33
TOTALE FONTI	24,03	21,93

IMPEGNI RESIDUI	31/12/2012	31/12/2011
Impegni attivati	12,34	11,58
Impegni da attivare su contratto di programma ed extra contratto di programma	8,58	7,21
TOTALE IMPEGNI PER LAVORI	20,92	18,79

DIFFERENZA FONTI-IMPEGNI PER LAVORI	3,11	3,14
Disponibilità liquide da fonti lavori utilizzate per il pagamento del contenzioso lavori (valore cumulato al 31.12.2012)	1,99	1,76
Impegni stimati per contenzioso lavori	1,11	1,36
EQUILIBRIO FINANZIARIO	0,01	0,02

Al 31 dicembre 2012 risultano anche soddisfatte le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano, infatti, copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate costituite sia dagli apporti a capitale sociale che dai fondi in gestione.

Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è infatti dato, al 31/12/2012, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di 35,85 €/miliardi (33,88 €/miliardi nel 2011):

- capitale sociale destinato a lavori, per 2,02 €/miliardi complessivi;
- fondi in gestione per 29,98 €/miliardi;
- altre fonti per 3,85 €/miliardi, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi 35,79 €/miliardi (33,64 €/miliardi nel 2011), è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati) per 19,27 €/miliardi;
- investimenti da effettuare per 16,52 €/miliardi.

La società è in presenza di un sostanziale equilibrio anche sotto il profilo economico - patrimoniale.

3.13 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012

Statuto Anas

In adempimento a quanto previsto dall'art. 36 del D.L. 6 Luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 Luglio 2011, n. 111, e s.m.i., l'Amministratore Unico ha provveduto a trasmettere, ai Ministeri competenti, la proposta di nuovo statuto in data 21.10.2011, che è stata successivamente adeguata in data 27.12.2011 – 23.3.2012, e, da ultimo, in data 5.10.2012, al fine di tenere conto dei provvedimenti normativi intervenuti in tale lasso di tempo.

Contratto di Programma 2013

IL CIPE, nella seduta del 18 marzo 2013, ha espresso parere positivo sullo schema di Contratto di Programma 2013 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Anas che destina i 300 €/milioni stanziati dalla Legge di Stabilità 2013 ad interventi di manutenzione straordinaria (198,3 €/milioni), ad integrazioni e completamenti di lavori in corso (77,9 €/milioni), ad integrazioni di finanziamenti PON (5,8 €/milioni) ed a contributi (18 €/milioni).

Lo stesso Contratto di Programma all'art. 2 destina le risorse stimate per l'anno 2013 in 569 €/milioni - acquisite ai sensi della Legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19, comma 9 bis ed integrate dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, art. 15 comma 4, a titolo di integrazione del canone annuo corrisposto ai sensi del comma 1020 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni – alle attività di esercizio della rete in gestione (interventi di manutenzione ordinaria, sicurezza, vigilanza, monitoraggio e infomobilità).

Per completare l'iter autorizzativo del Contratto è necessario che la delibera venga registrata alla Corte dei Conti e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, venga poi emesso, di concerto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il ministero dell'Economia e delle Finanze, il relativo decreto interministeriale approvativo, e che anch'esso sia registrato alla Corte dei Conti.

Contratto istituzionale di sviluppo: Sassari - Olbia

In data 6 marzo 2013 è stato stipulato il Contratto istituzionale di sviluppo (Cis) Sassari-Olbia tra il ministero per la Coesione territoriale, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Sardegna e l'Anas per la realizzazione dei lavori di adeguamento della SS Sassari-Olbia, la principale infrastruttura stradale interna tra la costa occidentale e quella orientale del Nord della Sardegna, del valore di oltre 930 €/milioni; l'intervento è incluso nel Piano nazionale per il Sud approvato dal Cipe con la delibera 62 del 3 agosto 2011 e s.m.i.

Autostrada Salerno – Reggio Calabria

Nel gennaio 2013 sono stati consegnati i lavori dell'intervento relativo all'adeguamento della rampa di innesto del raccordo AV-SA sull'A3 (viadotto Grancano).

Nell'aprile 2013 è stato inoltre stipulato il contratto per l'affidamento dei lavori di adeguamento del 3° Macrolotto – parte 2 dal km 153+400 al km 173+900 e sono state quindi avviate dal Contraente Generale le attività di progettazione esecutiva.

Conseguentemente la situazione dei lavori dell'autostrada SA-RC risulta ad oggi la seguente:

- 39 interventi ultimati e fruibili;
- 12 interventi in esecuzione e regolarmente cantierati;
- 1 intervento, relativo ai lavori di adeguamento del 3° Macrolotto – parte 2 dal km 153+400 al km 173+900), con progettazione esecutiva in corso;
- 1 intervento, relativo alla realizzazione del sistema di controllo e gestione del traffico nel tratto tra Salerno e Buonabitacolo, in fase di gara;
- 12 interventi in fase di progettazione / acquisizione pareri.

3.14 Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.

Azioni proprie

La società, nel corso dell'anno, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Adempimenti in materia di protezione e tutela dei dati personali (D. Lgs. n.196/03)

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente (all.B del d. lgs. n.196/03), è stato aggiornato, nel giugno 2012, il Documento Programmatico per la Sicurezza relativamente all'elenco dei trattamenti di dati personali effettuati dalla Società, all'adozione di misure di sicurezza idonee a garantire l'integrità dei dati, all'analisi dei rischi che incombono sui dati nonché alle ulteriori specifiche prescrizioni dettate dalla normativa in questione.

Nel periodo di riferimento, inoltre, è stato garantito l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dei dati, per tutte le strutture centrali e periferiche della Società, in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi.

I soggetti individuati sono stati informati circa i principali adempimenti conseguenti alla nomina e le fondamentali regole di comportamento da adottare al fine di garantire la protezione e la tutela dei dati personali trattati nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni.

A seguito dell'avvio in fase sperimentale di un progetto di videosorveglianza e localizzazione satellitare veicolare sulla rete aziendale di competenza dell'Ufficio per l'Autostrada SA – RC nonché del Compartimento della Viabilità per il Lazio (Grande Raccordo Anulare di Roma e Autostrada Roma – Fiumicino), si è provveduto a stipulare un accordo ex art.4 della legge n.300/70 con le Organizzazioni Sindacali di categoria a tutela del personale dipendente per il trattamento dei dati personali derivante dall'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza e localizzazione satellitare veicolare.

In materia di adempimenti di cui all'art.13 del d.lgs. n.196/03 (informativa per i trattamenti dei dati personali effettuati dal Titolare del trattamento) sono stati aggiornati e standardizzati i modelli di informativa da esibire presso le sedi centrali e periferiche della Società, a integrazione e completamento della procedura interna disciplinante gli accessi alle sedi aziendali.

Legge 296/06 art. 1 comma 505 e s.m.i. – Norme per il contenimento della spesa

L'Art. 8 comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n.135, stabilisce che gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato (tra i quali è ricompresa ANAS) adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi del 5 per cento per il 2012 e del 10 per cento per il 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Tale disposizione rientra nell'ambito dei provvedimenti stabiliti dal Governo in materia di contenimento della Spesa Pubblica (D.L. 52/2012 - Spending Review I e D.L. n. 95/2012 -

Spending Review II) e hanno l'obiettivo di colpire gli eccessi di spesa senza incidere sulla quantità dei servizi erogati.

I consumi intermedi sono il valore dei beni e dei servizi consumati o trasformati dai produttori durante il processo produttivo.

Poiché la "mission" di Anas si concretizza nel mantenere e garantire la fruibilità della rete stradale di interesse nazionale in efficienza e sicurezza e poiché le entrate da Ricavi di Mercato sono finalizzate all'espletamento delle attività individuate nel Contratto di Programma – Parte Servizi annualmente stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i costi direttamente afferenti tali attività (ancorché soggetti ad ogni possibile attività di efficientamento) non sono stati oggetto di ulteriore riduzione in quanto ciò avrebbe potuto compromettere l'efficienza e la sicurezza dei transiti.

Come stabilito, sono state invece assoggettate a riduzione (5% nel 2012 e 10% nel 2013) le voci ricomprese nei consumi intermedi che non hanno ricaduta diretta sulle attività di Contratto di Programma e il cui andamento è riassunto nella tabella sottostante.

Verifica Consumi Intermedi (importi in €/000)	Anno 2013		Anno 2012			Anno 2010		
	Target 2013 2010 - 10%	Cons 2010 base per il 2013 (Senza IVCA)	Cons 2012	Target 2012 2010 - 5%	Cons 2010 base per il 2012 (ANAS + 9/12 IVCA)	Totale	IVCA	ANAS
TOTALE	44.325	49.250	43.348	48.552	51.107	51.727	2.477	49.250

Per memoria si ricorda che il consuntivo 2010 di Bilancio è stato riclassificato con l'esclusione dei costi IVCA degli ultimi 3 mesi dell'anno per renderlo omogeneo con l'esercizio 2012 appena concluso e per il 2013 con l'esclusione completa dei costi IVCA poiché non avrà più alcun impatto sui conti Anas.

La determinazione del "Versamento al Bilancio dello Stato" per l'anno 2012, così come indicato dall'art. 8 comma 3 del D.L. 95 del 6 luglio 2012, pari al 5% del consuntivo di spesa per Consumi Intermedi dell'esercizio 2010, ha subito delle modifiche tra l'entrata in vigore e la fine dell'esercizio 2012.

Inizialmente, l'elaborazione della base di calcolo, ossia il consuntivo 2010, è stata sviluppata in linea con la definizione di "Consumi Intermedi" contenuta nel Dossier del Senato n. 18 del Luglio 2009 "La spesa per consumi intermedi delle amministrazioni pubbliche".

La base di riferimento includeva la totalità dei costi di IVCA, il cui scorporo da ANAS, all'epoca, era ipotizzato alla fine dell'esercizio 2012.

Con la fissazione al 30 settembre 2012 della data di scorporo di IVCA da ANAS, la base di calcolo del Versamento al Bilancio dello Stato è stata rivista tenendo conto di "soli nove mesi" di costi IVCA.

A seguito anche delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato sulla nozione di "Consumi Intermedi", in particolare con la Circolare n. 31 del 23 ottobre 2012, è stato effettuato un ulteriore approfondimento della struttura dei costi di ANAS, distinguendo le attività tipiche e ricomprese nel Contratto di Programma Parte Servizi e quindi per propria natura non oggetto di contenimento, da quelli soggetti ai limiti imposti dalla normativa.

Conseguentemente, l'importo dovuto al Bilancio dello Stato per l'anno 2012, inizialmente stimato in 3,36 €/milioni, si è ridotto a 2,56 €/milioni.

Tale importo, da versare entro il 30 settembre 2012 al bilancio dello Stato, in considerazione delle note difficoltà finanziarie in cui versa Anas per effetto dei mancati versamenti da parte dello Stato di contributi maturati, è stato portato a compensazione del credito vantato da Anas (note Prot. CDG-0130001-P e Prot. CDG-0169360-P inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28/09/2012 e 21/12/2012).

Riduzione di Spesa ed ambito di applicazione per la distribuzione dell'utile di esercizio 2012

Come previsto all'art. 6 comma 11 del D.L. 78/2010 le società, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 310 dicembre 2009, n. 196, si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 7, 8 e 9. In sede di rinnovo dei contratti di servizio, i relativi corrispettivi sono ridotti in applicazione della disposizione di cui al primo periodo del presente comma. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa. In ogni caso l'inerenza della spesa effettuata per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, è attestata con apposita relazione sottoposta al controllo del collegio sindacale.

Ulteriori misure di riduzione della spesa D.L. 78/2010									Budget 2013
Descrizione Importi in €/000	nota riferimento risparmio di spesa D.L. 78/10	a Consuntivo 2009	b Obiettivo D.L.78/10	Spesa sostenibile nel 2012	c Consuntivo 2012	d=b-c Δ Spesa sostenibile nel 2012 - Consuntivo 2012	e=a-c Riduzione: Δ Consuntivo 2009 - Consuntivo 2012	f=a-b Versamento: Δ Consuntivo 2009 - Spesa sostenibile nel 2012	
SPESE DI PUBBLICITÀ	COMMA 8 ART 6	96	20%	19	0	19	96	77	19
SPESE DI PROPAGANDA	COMMA 9 ART 6	10	0%	0	0	0	10	10	0
SPESE DI SPONSORIZZAZIONE	COMMA 9 ART 6	122	0%	0	0	0	122	122	0
SPESE PROMOZIONALI	COMMA 8 ART 6	62	20%	12	12	0	50	50	12
SP. RAPPRESENTANZA	COMMA 8 ART 6	265	20%	57	35	22	250	228	53
TOTALI		575		88	47	41	528	487	84

Ulteriori misure di riduzione della spesa D.L. 78/2010									Budget 2013
Descrizione Importi in €/000	nota riferimento risparmio di spesa D.L. 78/10	Consuntivo 2009	Obiettivo D.L.78/10	Spesa sostenibile nel 2012	Consuntivo 2012	Δ Spesa sostenibile nel 2012 - Consuntivo 2012	Riduzione: Δ Consuntivo 2009 - Consuntivo 2012	Versamento: Δ Consuntivo 2009 - Spesa sostenibile nel 2012	
CONSULENZE	COMMA 7 ART 6	683	20%	137	138	1	547	546	291
TOTALI		683		137	138	1	547	546	291

di cui consulenze commesse estere

Risparmio di spesa 2012	42	1.075	1.033
--------------------------------	-----------	--------------	--------------

(*) La voce consulenze presenta €/mgl 101 consuntivati nell'esercizio 2012 sul conto di Contabilità generale CONSULENZE COMMESSE ESTERE. Tali costi, come indicato nella lettera MEF Prot. 8598 dell'8 Aprile 2011, riferendosi a "... specifici progetti finanziati da fondi privati (es. Commessa Algeria) non devono computarsi nell'ambito dei tetti di spesa...".

Consuntivo 2012							Budget 2013	Consuntivo 2007
I valori sono espressi in Euro €/000	Limiti per l'anno 2012			Consuntivo 2012	residuo limite di spesa / Consuntivo			
	Valore degli immobili (1) (2) (3)	limite % di spesa sul valore dell'immobile	limite di spesa sul valore degli immobili					
MANUTENZIONE ORDINARIA immobili in utilizzo								
Immobili propri	105.043	1%	1.050	479	571	555	446	
Immobili di terzi	314.997	1%	3.150	1.620	1.530	1.376	923	
Totale	420.040		4.200	2.099	2.101	1.930	1.369	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA immobili in utilizzo								
Immobili propri	105.043	1%	1.050	480	570	968	1.213	
Immobili di terzi	314.997	1%	3.150	1.444	1.706	2.646	1.623	
Totale	420.040		4.200	1.924	2.276	3.614	2.836	
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA immobili in utilizzo								
Immobili propri	105.043	2%	2.101	959	1.142	1.523	1.659	
Immobili di terzi	314.997	2%	6.300	3.064	3.230	4.021	2.992	
Totale	420.040		8.401	4.023	4.378	5.544	4.205	
MANUTENZIONE ORDINARIA immobili in locazione passiva								
Immobili in locazione	119.571	1%	1.196	638	558	591	142	
Totale	119.571		1.196	638	558	691	142	

(1) il valore degli immobili propri è dato dal valore presente nel libro censiti rivalutato sulla base degli indici Istat generali dei prezzi al consumo

(2) il valore degli immobili di terzi è dato dal valore di compravendita al mq per i mq dell'immobile; il valore medio di compravendita è quello indicato dall'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare)

(3) il valore degli immobili in locazione è dato dal valore di compravendita al mq per i mq dell'immobile; il valore medio di compravendita è quello indicato dall'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare)

Si ricorda che il comma 618 della LF 2008 fa riferimento alla percentuale massima di spesa annua per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati (ad esempio per il 2012 il 2%), ma nulla dice su come effettuare la ripartizione del valore massimo utilizzabile (2%) tra MO e MS. Inoltre si ricorda che il comma 618 impone che il limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria.

I limiti di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria non si applicano agli interventi di adeguamento a normative di legge sulla sicurezza (ad. esempio interventi relativi al D.Lgs. 81/2008), agli interventi obbligatori riguardanti vincoli paesaggistici e ambientali, agli investimenti previsti per Nuove Opere e per la realizzazione e manutenzione delle Sale Operative, delle Case Cantoniere, degli Autoparchi, dei Magazzini, degli Opifici e in generale tutti gli edifici utilizzati per le attività di esercizio (coai come indicate nel Contratto di Programma).

Limitazione di spesa per mobili e arredi

L'art. 1 comma 141 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, stabilisce che per gli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (tra le quali è ricompresa ANAS) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.

Nella tabella e nelle note sottostanti viene riepilogato il metodo di calcolo dell'importo massimo di investimenti in mobili e arredi effettuabili da ANAS nell'esercizio 2013 e il conseguente "risparmio" di spesa.

Ulteriori misure di riduzione della spesa Legge n. 228 del 24 dicembre 2012							
Descrizione Importi in €/000	nota riferimento risparmio di spesa Legge 228/2013	Investimenti in mobili e arredi 2010 e 2011			Obiettivo Legge 228/2013	Target 2013 Media - 20%	Minori investimenti effettuati: Base 2013 - Target 2013
		Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Base 2013 Media consuntivo 2010 - 2011			
MOBILIE ARREDI	COMMA 141 ART 1	1.065	639	852	20%	170	682
TOTALI		1.065	639	852		170	682

L'effetto "minori costi", trattandosi di investimenti, si rileva dal minor ammontare degli ammortamenti che insistono nel Conto Economico di Anas nel 2013.

Tale "risparmio" ammonta a 41 €/000 ed è così determinato:

valori in €/000

Importo minori investimenti	682
Aliquota ammortamento "normale"	12%
Valore aliquota "normale"	82
Aliquota 1° anno (50% del "normale")	6%
Valore aliquota 1° anno	41

Rispetto dei limiti assunzionali 2012 in base al D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010

Nel 2012 sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato e trasformazioni contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato in misura inferiore rispetto ai limiti imposti dal D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010. Infatti a fronte di un plafond disponibile di 29 assunzioni/trasformazioni (20% di 145 uscite di personale a tempo indeterminato avvenute nell'anno 2011) sono state effettuate 7 assunzioni e 5 trasformazioni. Si precisa che delle 12 assunzioni e trasformazioni effettuate 4 sono risorse allocate all'IVCA e successivamente trasferite presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti dal 1° ottobre 2012.

Anche per i contratti a termine i costi sono stati di gran lunga inferiori a quelli consentiti.

Tempo Indeterminato.			Tempo determinato	€/1000
Situazione 2011	Uscite	145		
	Plafond a inizio anno	29		
Situazione 2012	Assunzioni/Trasformazioni	(12)		
	Plafond a fine anno	17		
			Costo 2009	25.285,03
			Plafond disponibile (50%)	12.642,51
			Costo 2012	5.651,00

3.15 L'evoluzione prevedibile della gestione

Convenzione Unica e Nuovo Piano Economico Finanziario.

Non si registrano nuovi fatti di rilievo relativi alla definizione dell'iter, intrapreso in adempimento della Finanziaria 2007, finalizzato alla stipula della nuova Convenzione unica tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti insieme con il nuovo piano economico finanziario.

Equilibrio finanziario

Il costante monitoraggio e una politica di assoluto rigore hanno permesso, anche per il 2012, il mantenimento del margine attivo derivante dall'equilibrio fonti/impieghi.

La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2012 è destinata a modificarsi nel breve periodo, dato l'esiguo margine di fine esercizio fondamentalmente determinato dagli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, in una condizione di non equilibrio a fronte della quale appare necessario per la Società poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista.

3.b SOSTENIBILITA'

3.1 La creazione di valore

Anas attua il processo di creazione del valore attraverso:

- l'utilizzo dei capitali aziendali;
- la predisposizione di un piano coordinato di esecuzione di nuove opere;
- la realizzazione di infrastrutture viarie;
- il monitoraggio della produzione dei cantieri stradali ad opera della Direzione Centrale Nuove Costruzioni.

Il processo di conservazione del valore è realizzato principalmente attraverso le attività di esercizio e coordinamento del territorio, in particolare con:

- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale in gestione diretta,
- la sicurezza della circolazione,
- la tutela del patrimonio stradale,
- la sorveglianza delle rete stradale,
- il tempestivo intervento su strade ed autostrade in gestione diretta mediante il coordinamento degli uffici periferici

L'innovazione è perseguita attraverso:

- il ricorso a metodi costruttivi innovativi,
- l'adozione di soluzioni ecocompatibili,
- l'utilizzo di biomateriali,
- la progressiva sostituzione di fonti energetiche tradizionali con fonti rinnovabili e conseguente miglioramento delle performance di efficientamento energetico.

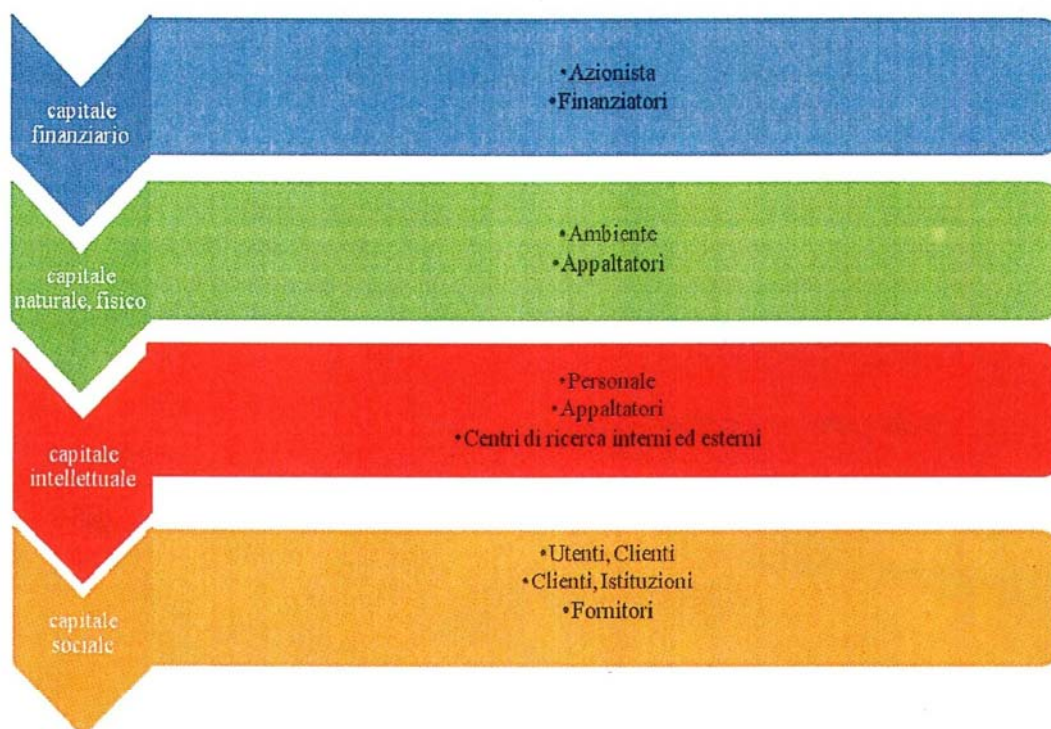
I capitali si trasformano attraverso le attività sopradescritte, tra gli stessi esiste un'interazione continua, inoltre, in considerazione del fatto che molti capitali utilizzati nel processo di creazione del valore non appartengono direttamente ad Anas ma sono di proprietà degli appaltatori, dei concessionari e di altri stakeholder esterni, si è preferito descrivere gli input del modello di business Anas attraverso l'analisi di alcuni indicatori di performance:

- il capitale finanziario è rappresentato dal numerario, dai fondi liquidi ed è condizionato dal rapporto che Anas intrattiene con i finanziatori e con l'azionista unico, al 31 dicembre 2012 il saldo delle disponibilità liquide è pari a 295.285 €/migliaia e fondi in gestione sono pari a 30.726.299 €/migliaia (per i dettagli si rimanda alla nota illustrativa al 31 dicembre 2012), il flusso di cassa complessivo al 31 dicembre 2012 è pari a -613.903 €/migliaia (-463.041 €/migliaia al 31 dicembre 2011);
- il capitale umano è rappresentato dall'organico complessivo (6.215 dipendenti al 31 dicembre 2012), per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 3.3.1 Il personale della presente sezione di sostenibilità;
- il capitale intellettuale è rappresentato da:
 - diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, concessioni, licenze e marchi simili descritti nella nota illustrativa al 31 dicembre 2012.
 - l'insieme delle procedure, dei sistemi di gestione e dei protocolli emessi al 31 dicembre 2012;
 - il capitale intangibile associato alla reputazione aziendale alla data di pubblicazione del presente documento non è stato oggetto di valutazione quantitativa e qualitativa;
- il capitale naturale è rappresentato dalle risorse naturali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni e servizi per lo sviluppo e la realizzazione delle attività di ANAS, in particolare si tratta di consumo di materie prime di origine naturale da fonte rinnovabile e non rinnovabile (carta; sali; conglomerato bituminoso; combustibili per riscaldamento ed autotrazione) e di un limitato consumo di risorse idriche;
- il capitale sociale è rappresentato da:
 - l'insieme delle reti stradali ed autostradali in gestione diretta, in particolare 24.926 km al 31 dicembre 2012, 24.829 km al 31 dicembre 2011;
 - l'insieme delle relazioni che Anas intrattiene con gli enti locali e gli utenti della strada, con i fornitori, l'insieme delle regole di comportamento e di leggi seguite da Anas nell'esercizio dell'attività tipica;
- Il capitale infrastrutturale è rappresentato in massima parte dai beni e servizi usati per la produzione di strade, trattasi di capitali gestiti e di proprietà degli appaltatori e non rendicontati dall'Anas. Il capitale fisico di proprietà dell'Anas è rappresentato da terreni e

fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali e commerciali dettagliati nella nota illustrativa al 31 dicembre 2012.



Di seguito si presenta il ruolo di ciascuna categoria di stakeholder rispetto ai 6 capitali aziendali:



3.2 Coinvolgimento degli Stakeholder

3.2.1 Mappatura ed analisi di rilevanza

GRI G3.1 >
4.14, 4.15,
4.16, 4.17

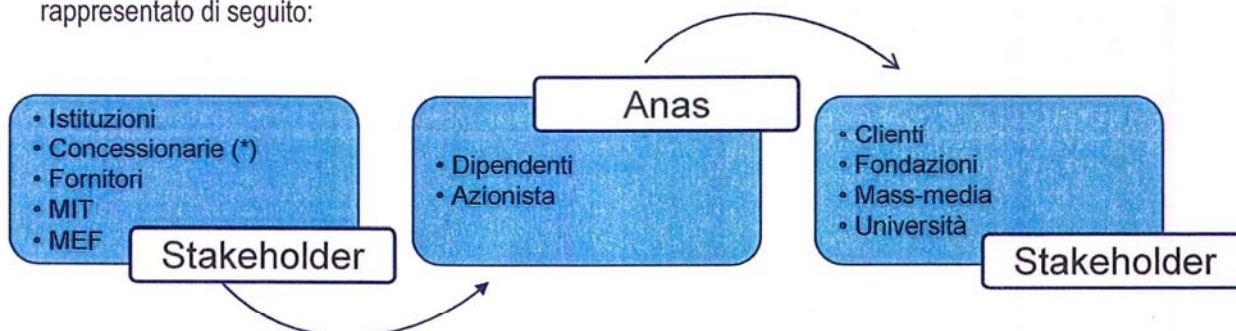
Negli ultimi anni Anas ha modificato le modalità di tutela e di valorizzazione dell'immagine aziendale presso gli stakeholder, scegliendo un modello di comunicazione centralizzato che permetta da un lato di evidenziare e tutelare l'attività svolta dai compartimenti regionali e dall'altro di presentare l'azienda come un'unica entità nei confronti del sempre più articolato sistema delle autonomie locali.

Gli stakeholder dell'Anas sono qualificati in base a macro attività con ricaduta socio - ambientale significative per Anas e per il territorio. Gli stakeholder chiave sono individuati attraverso la seguente matrice di posizionamento (interesse/sfera di influenza):

		Influenza	
		Bassa	Alta
Interesse	Basso		
	Alto		

Tale classificazione offre una visione chiara di tutte le categorie di stakeholder con le quali Anas interagisce; condiziona i contenuti e la forma della strategia di comunicazione, in particolare in corrispondenza di ogni categoria di stakeholder sono identificati i fattori critici di successo, ovvero il linguaggio dei valori al quale ciascuna categoria è sensibile. I fattori critici di successo sono misurati individuando una serie di specifici indicatori di performance (KPI).

L'elenco degli stakeholder chiave con cui Anas intrattiene rapporti significativi è rappresentato di seguito:



(*) Concessionarie: fino al 30/9/2012 per la funzione di Anas come ente concedente

3.2.2 Stakeholder engagement ed obiettivi

Le attività di coinvolgimento degli stakeholder (c.d. stakeholder engagement) e l'assegnazione di priorità agli argomenti oggetto di dialogo con i diversi stakeholder sono analizzati qualitativamente dalle diverse funzioni/unità organizzative dell'Anas. La frequenza delle attività di ascolto intrattenute con gli stakeholder varia a seconda della categoria analizzata.

Nella tabella di seguito si rappresentano sinteticamente per categoria di stakeholder gli strumenti di dialogo attivati, i principali risultati e obiettivi del 2012.

Stakeholder	Strumenti di dialogo	Principali risultati 2012	Obiettivi
Finanziatori	Delibere CIPE; Leggi; Bilancio dello Stato	Riduzione dell'indebitamento e dell'onerosità media dei debiti	Trasparenza, rispetto dei contratti.
Utenti	Web Magazine; U.R.P.; Social Networking; V.A.I.; Giornale Telematico; Sito web; Servizio Stampa; Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale (CCISS); altri eventi pubblici	Valutazione "Eccellente" Servizio pronto ANAS; Valutazione "Eccellente" Servizio U.R.P.;	Sicurezza nella viabilità; trasparenza nella comunicazione; percezione della qualità del servizio da parte del cliente.
Operatori trasporti eccezionali	Sito WEB-TE; Help-Desk	Introduzione della piattaforma di gestione telematica del processo autorizzativo; media dei giorni lavorativi necessari al rilascio di un'autorizzazione per trasporti eccezionali è passata da 9,3 a 8,1	Tempestività nell'evasione delle richieste; rispetto dei parametri di sicurezza.
Licenziatari	Incontri e Contrattualistica	Proseguita l'attività di supporto al progetto di censimento delle licenze	Instaurare relazioni improntate all'integrità ed al rispetto; fornire un'assistenza continua.
Concessionari	Incontri e Contrattualistica	424 sopralluoghi ispettivi IVCA su nuove opere; 847 visite ispettive IVCA su lavori in corso d'opera	
Istituzioni	Audizioni Parlamentari; Disegni e Progetti di legge; Atti normativi	Svolte nel corso del 2011 5 audizioni presso diversi Comitati e 2 Commissioni; Receipti 18 Atti normativi; Sono stati oggetti di analisi 19 disegni e progetti di legge	Partecipazione attiva alle iniziative di regolazione promosse dal legislatore e dalle associazioni di settore.
Fornitori	Incontri workshop, campagne di comunicazione e sensibilizzazione; Codice etico e contrattualistica; Scambio di informazioni on-line e Portale Acquisti; Vendor Rating	Consolidate le best practices relative ai processi di dematerializzazione dei documenti; In materia di gestione documentale e monitoraggio dei contratti di acquisto Anas ha implementato, il Procurement Contract Management (PCM); sviluppato un progetto pilota relativo alle procedure innovative di "pre-commercial procurement"	presentazione della candidatura agli elenchi fornitori su "Portale Acquisti" mediante firma digitale; gestione degli elenchi fornitori in paperless; consolidato il presidio dell'intero ciclo di approvvigionamento.
Dipendenti	House-Organ; Corsi di formazione; Sistemi di valutazione del personale	31.899 ore di formazione erogate a 2201 dipendenti; 417 nuovi assunti	Mantenimento degli attuali livelli occupazionali in linea con le previsioni della finanziaria; continua attenzione alle tematiche della sicurezza e salute sul posto di lavoro; valorizzazione e rispetto del capitale umano attraverso l'erogazione di progetti formativi a cura del Centro di Alta Formazione
Azionista Unico	Audizioni, atti di indirizzo	Distribuzione dell'utile nell'ultimo triennio	Rafforzamento patrimoniale della società e remunerazione dell'azionista

3.2.3 Produzione e distribuzione del valore aggiunto

GRING3.1>
EC1

La seguente tabella espone il valore aggiunto creato dalla Capogruppo Anas S.p.A. nel triennio 2010 – 2012.

La formazione del valore aggiunto

importi in €

VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2012	2011	2010
A) Valore della produzione	1.638.093.037	1.656.066.291	1.592.961.838
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	733.385.281	757.489.594	729.037.018
Variazione dei lavori in corso su ordinaz.	9.271.764	10.738.062	12.192.779
Altri ricavi e proventi	793.049.142	780.459.574	737.528.790
Ricavi della produzione tipica	1.535.706.187	1.548.687.230	1.478.758.587
Ricavi per le produzioni atipiche	102.386.850	107.379.061	114.203.251
B) Costi intermedi della produzione	627.903.009	671.366.394	682.416.678
Consumi di servizi, materie prime, sussidiarie e di consumo	14.689.218	12.776.555	12.807.388
Costi per servizi	453.838.333	494.742.796	490.658.846
Costi per godimento beni di terzi	17.837.978	18.665.142	17.682.264
Accantonamento per rischi ed oneri	127.926.875	139.147.227	117.299.666
Variazione delle rimanenze mat. prime, suss., di consumo e merci	705.773	-1.275.289	785.633
Oneri diversi di gestione	12.904.832	7.309.963	43.182.881
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	1.010.190.028	984.699.897	910.545.160
C) Componenti Accessori e Straordinari	76.857.888	62.461.619	70.556.879
+/- Saldo della gestione accessoria	77.166.604	73.821.056	69.166.210
Ricavi accessori	77.100.722	73.566.982	69.161.787
Costi accessori (Oneri/Proventi su cambi)	65.882	254.074	4.423
+/- Saldo della gestione straordinaria	-308.716	-11.359.437	1.390.669
Ricavi straordinari	10.856.163	28.167.699	53.119.611
Costi straordinari	-11.164.879	-39.527.136	-51.728.942
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.087.047.916	1.047.161.516	981.102.039
Ammortamenti e svalutazioni	702.686.620	648.566.995	565.603.702
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	384.361.296	398.594.521	415.498.337

La tabella seguente evidenzia come la ricchezza generata da Anas S.p.A. sia stata distribuita nel triennio in esame ai diversi portatori d'interesse:

La distribuzione del valore aggiunto			
<i>importi in €</i>			
<i>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>
+ A) Remunerazione del personale	361.575.516	378.687.542	383.750.680
1. Personale non dipendente	3.717.521	4.893.319	4.868.892
2. Personale dipendente	357.857.996	373.794.223	378.881.788
- Remunerazioni dirette	278.895.418	290.597.495	294.840.416
- Remunerazioni indirette	78.962.577	83.196.728	84.041.371
+ B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	13.177.986	7.142.175	15.953.144
1. Imposte dirette	0	0	6.815.408
2. Imposte indirette	13.177.986	7.142.175	9.137.736
+ C) Remunerazione del capitale di credito	7.451.136	4.559.443	5.563.787
1. Oneri per capitale a breve termine	7.451.137	4.559.443	5.563.787
2. Oneri per capitale a lungo termine	-	-	-
+ D) Remunerazione del capitale di rischio*	0	7.792.786	8.000.000
Dividendi	0	7.792.786	8.000.000
+ E) Remunerazione dell'Impresa	2.156.625	410.147	2.150.738
Variazioni riserve	2.156.625	410.147	2.150.738
+ F) Liberalità esterne	0	0	79.988
Erogazioni liberali	-	-	-
Sponsorizzazioni	0	2.428	79.988
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	384.361.264	398.594.521	415.498.337
<i>*in attesa di delibera assembleare di destinazione del risultato 2012</i>			

Nel triennio 2010-2012 la quota più consistente del valore aggiunto netto è stata distribuita al **Personale** sotto forma di salari e stipendi ed altre forme di retribuzione indiretta, nonostante una variazione negativa della consistenza media del personale.

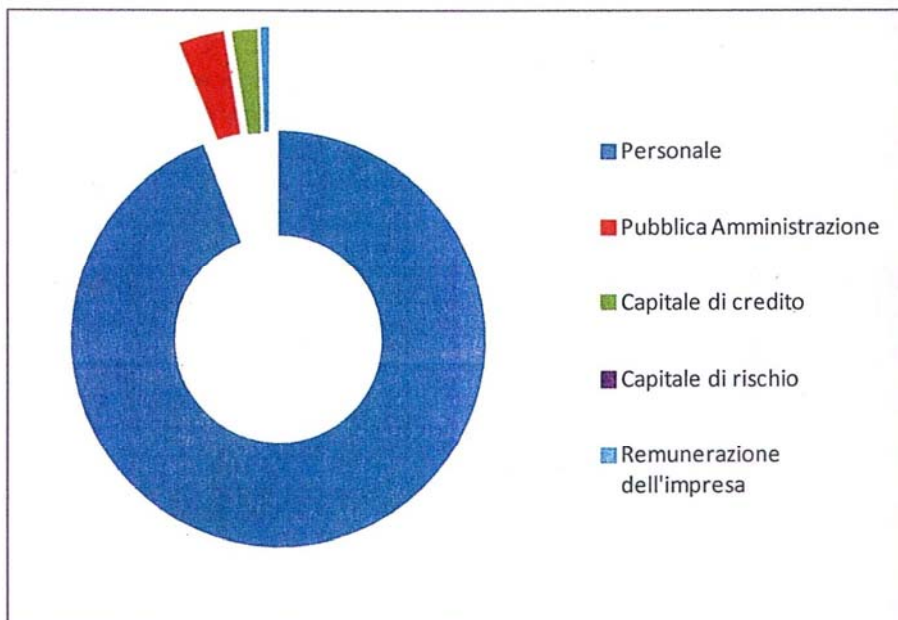
La quota distribuita alla **Pubblica Amministrazione** nel 2012 è stata pari al 3,43%, la flessione positiva della quota assorbita dalla P.A. rispetto al precedente esercizio è riconducibile in massima parte all'incremento delle imposte indirette registrate nel 2012 (imposta municipale sugli immobili e contributi consortili)

La quota del valore aggiunto assorbita dal **Capitale di Credito** nel 2012 si attesta intorno all'1,94%, la variazione in aumento di tale quota registrata nel triennio 2010-2012 è ascrivibile principalmente all'incremento degli interessi passivi verso le banche e degli interessi legali e moratori riconosciuti ai fornitori e ad altri soggetti.

La **Remunerazione dell'Impresa** rappresenta la variazione del capitale proprio e riflette l'andamento degli accantonamenti a riserva oltre alle determinazioni prese circa la distribuzione del dividendo al socio unico.

Come per il precedente esercizio, nel 2012 non sono state destinate risorse a favore delle **Comunità locali** attraverso liberalità esterne, principalmente per il dettato della legge finanziaria 2009 che dispone un contenimento dei costi per consulenze, relazioni pubbliche e promo pubblicitarie.

Il grafico che segue rappresenta la distribuzione del valore aggiunto globale netto riconosciuta nel 2012 a ciascuna categoria di stakeholder.



3.3 Gli stakeholder interni

3.3.1. Il personale

Al 31 dicembre 2012 Anas ha un organico complessivo di 6.215 persone (al 31 dicembre 2011 le unità in organico erano pari a 6.264), di cui 6030 con contratto di lavoro a tempo indeterminato e 185 a tempo determinato, assunte nel quadro del contratto collettivo di riferimento. Nella tabella vengono riportati i dati relativi alla distribuzione del personale in base al livello professionale e al tipo di contratto per l'anno 2012.

GRIIG3.1>
2.8, LA4, LA1,
LA13

Distribuzione dei lavoratori per livello e tipo di contratto				
	Uomini	Donne	Totale	Percentuale
Dirigenti	156	28	184	3%
Quadri	1.246	457	1.703	27%
Impiegati	3.489	813	4.302	69%
Altro (contratti di somministrazione lavoro, di collaborazione, a progetto ecc.)	17	9	26	0,42%
Totale	4.908	1.307	6.215	100%
Tempo Indeterminato	4.767	1.263	6.030	97%
Tempo Determinato	141	44	185	3%
<i>di cui contratti di inserimento</i>	5	6	11	0,18%
Totale	4.908	1.307	6.215	100%
di cui Part Time	379	59	438	7%

Nella tabella seguente sono invece riportati i dati relativi alla distribuzione del personale in base al livello professionale e al tipo di contratto dell'anno 2011.

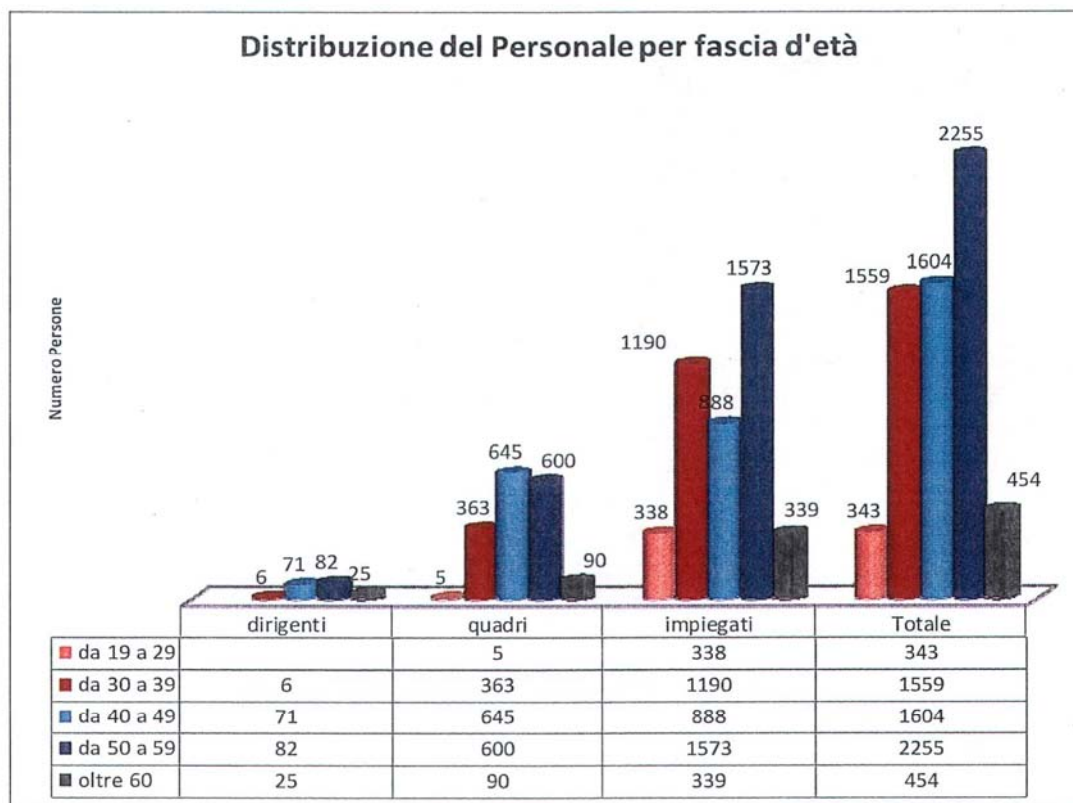
Distribuzione dei lavoratori per livello e tipo di contratto - 2011				
	Maschi	Femmine	Totale	Percentuale sul totale
Dirigenti	164	30	194	3%
Quadri	1.195	450	1.645	26%
Impiegati	3.511	882	4.393	70%
Altro (contratti di somministrazione lavoro, di collaborazione, a progetto ecc.)	23	9	32	1%
Totale	4.893	1.371	6.264	100%
Tempo Indeterminato	4.801	1.320	6.121	98%
Tempo Determinato	92	51	143	2%
<i>di cui contratti di inserimento</i>	6	11	17	
Totale	4893	1371	6264	100%
di cui Part Time	306	63	369	

Nella tabella sono invece riportati i dati relativi alla distribuzione territoriale delle risorse.

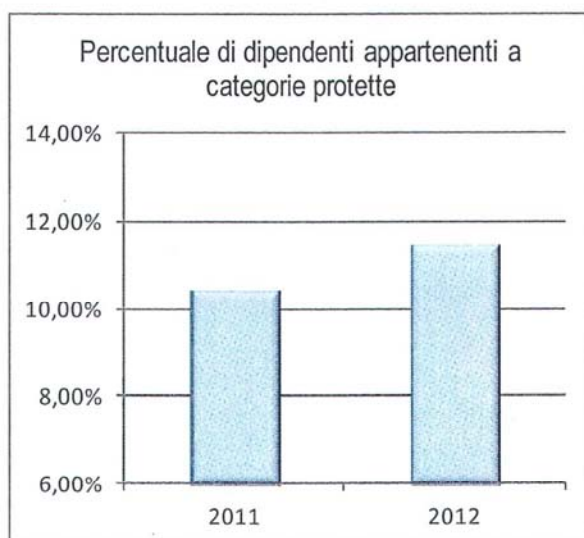
Distribuzione del personale per compartimenti ed altri uffici territoriali				
	Uomini	Donne	Totale	Percentuale
Compartimento della Viabilità per le Marche	98	20	118	2%
Compartimento della Viabilità per la Valle d'Aosta	53	7	60	1%
Compartimento della Viabilità per l'Abruzzo	229	45	274	4%
Compartimento della Viabilità per la Puglia	171	41	212	3%
Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna	87	38	125	2%
Compartimento della Viabilità per la Sardegna	399	64	463	7%
Compartimento della Viabilità per il Molise	134	18	152	2%
Compartimento della Viabilità per la Calabria	359	50	409	7%
Compartimento della Viabilità per la Toscana	109	37	146	2%
Compartimento della Viabilità per la Liguria	48	19	67	1%
Compartimento della Viabilità per la Lombardia	139	40	179	3%
Compartimento della Viabilità per la Campania	337	44	381	6%
Compartimento della Viabilità per l'Umbria	132	22	154	2%
Compartimento della Viabilità per la Basilicata	171	30	201	3%
Compartimento della Viabilità per il Lazio	273	71	344	6%
Compartimento della Viabilità per il Piemonte	116	38	154	2%
Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia	38	22	60	1%
Compartimento della Viabilità per il Veneto	120	28	148	2%
Ufficio per l'Autostrada Salerno - Reggio Calabria	568	58	626	10%
Direzione Regionale per la Sicilia	557	86	643	10%
Distaccati	6	0	6	0%
Totale	4.144	778	4.922	79%
Direzione Generale	764	529	1293	21%
Totale	4.908	1.307	6.215	100%

La distribuzione del personale per fascia di età è riportata nel grafico che segue.

GRIG3.1>
LA13



Di seguito, si riporta l'incidenza dei dipendenti appartenenti a categorie protette sul totale del personale.



La base di computo considerata per la determinazione delle percentuali di dipendenti appartenenti a categorie protette è stata determinata con riferimento all'art. 3 (soggetti disabili) e all'art. 18 (altre categorie protette) della legge 68/1999.

3.3.2 La selezione e il turnover del personale

Il regolamento interno, nel rispetto di quanto prescritto dal CCNL di lavoro dei dipendenti Anas, rinnovato in data 26 luglio 2007, nonché dai principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità e delle leggi n. 133/08 e n.68/99, evidenzia come avviene il processo di selezione, assunzione e gestione del personale. Il periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi, importanti aspetti contrattuali e modifiche operative, è stabilito dalla legislazione vigente nonché da specifici accordi con le OO. SS.

GRING3.1>
EC7, LA5,
LA2

Anas non ha una politica di preferenza per quadri e dirigenti residenti localmente per attività in outsourcing.

Le tabelle seguenti mostrano rispettivamente le entrate, il tasso di turn over per fasce di età e le uscite del 2012:

Entrate per qualifica (2012)			
	Uomini	Donne	Totale
Dirigente	1	0	1
Quadro	6	5	11
Impiegato	314	59	373
Altri	15	17	32
Totale	336	81	417
Tempo Indeterminato	99	1	100
Tempo Determinato	237	80	317
Altre forme contrattuali	0	0	0
Totale	336	81	417
Inserimento	0	0	0
di cui Part Time	0	0	0

Turn over per fasce di età (2012)		
Fascia di età	Totale	% su totale cessazione
< 30 anni	81	17%
30 - 50 anni	128	27%
> 50 anni	257	55%
Totale complessivo	466	100%

Numero di uscite 2012			
Descrizione	Uomini	Donne	Totale
Pensionamenti	20	3	23
Dimissioni volontarie	19	4	23
<i>di cui: con esodo volontario</i>	<i>8</i>	<i>7</i>	<i>9</i>
Licenziamenti	11	1	12
Passaggio a MIT	69	49	118
Cessazione stagionale	91	0	91
Scadenza termini	58	58	116
Altro	52	31	83
Totale complessivo	320	146	466

Nella voce "Passaggio a MIT", in attuazione dell'art. 36 del DL 98/2011 e s.m.i, è inserito il trasferimento avvenuto ex lege al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle risorse umane dell'Ispettorato di Vigilanza e Concessioni Autostradali.

Nella voce "Altro" sono inserite diverse tipologie di cessazione del rapporto di lavoro quali rilascio personale tirocinante, rilascio collaboratori, decessi, dispense, etc.

Per quanto riguarda le entrate a tempo indeterminato nel periodo dicembre 2011 – dicembre 2012, sono state effettuate: 7 assunzioni di personale a tempo indeterminato e 93 reintegri a seguito di sentenza (5 delle quali con iter processuale concluso).

Si registrano 5 trasformazioni contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato e 2 trasformazioni contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato a seguito di sentenza.

Nel 2012 Anas ha proseguito l'attività di selezione interna del personale, finalizzata a garantire adeguate opportunità di crescita professionale, ad agevolare la mobilità interna, a creare uno strumento rivolto a trattenere le professionalità valide all'interno della struttura aziendale, attraverso la valorizzazione delle competenze anche al fine di creare uno strumento standardizzato di valutazione delle stesse.

Anas, inoltre attesta di aver rispettato i limiti assunzionali 2012 previsti dal D.L. 78/2010 convertito in Legge 112/2010, come meglio illustrato nel paragrafo "Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C."

3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane

Attività del Centro per l'Alta Formazione

Il Centro per l'Alta Formazione gestisce il processo di formazione, aggiornamento e addestramento del personale Anas e delle Società partecipate e controllate, finalizzato alla diffusione del sapere, alla riqualificazione dei lavoratori, alla loro crescita professionale e veicolo per lo sviluppo e la diffusione della cultura manageriale.

Nel mese di dicembre 2011 il Centro per l'Alta Formazione ha acquisito la certificazione di Qualità in conformità ai requisiti della norma ISO 9001:2008, per tutti i settori di attività della formazione.

Per ciascuna Area tematica (in cui si sostanzia l'offerta formativa del centro), riportiamo una breve descrizione dei contenuti e delle finalità delle attività formative fornite:

GRIG3.1>
LA10, LA11,
LA12, HR3,
HR4, HR5,
HR6, HR7

1) Area Istituzionale: svolge attività di accoglimento, socializzazione ed inserimento in Azienda indirizzate ai neo-assunti, attività di comunicazione e formazione sui temi anti - corruzione indirizzate a tutto il personale aziendale.

Reporting
X Principio>
B5

2) Area Manageriale, delle competenze e del comportamento organizzativo: sviluppa le "soft skill", ossia le cosiddette competenze trasversali, qualità personali, atteggiamento in ambito lavorativo e conoscenze nel campo delle relazioni interpersonali.

3) Area Tecnico-Specialistica, Professionale dell'innovazione, qualità e ambiente: diffonde le tematiche correlate a tecniche e tecnologiche per la realizzazione, gestione e manutenzione della rete stradale.

4) Area Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro: diffonde la cultura della sicurezza e delle tecniche specifiche operative necessarie a realizzarla quotidianamente sul posto di lavoro.

5) Area Giuridico - Normativa, Amministrativa, Economica e Finanziaria: aggiorna e sviluppa le competenze specialistiche di genere giuridico, economico e finanziario.

6) Area Informatica, ICT e Formazione a distanza: diffonde per lo sviluppo delle competenze, trasversalmente a tutte le funzioni aziendali. l'utilizzo delle tecnologie I.C.T.

Le nuove aree di formazione in cui si sostanzia l'offerta formativa, individuate ed elaborate al termine del 2011, sono state utilizzate per la redazione del Piano formativo per l'anno 2012.

All'interno della nuova declaratoria hanno trovato collocazione anche i temi legati al sistema di Gestione Qualità e al nuovo Sistema di Gestione ambientale, prevedendo tutte le attività di formazione e aggiornamento in materia di UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 per la Direzione Generale e tutti gli Uffici Territoriali dell'Anas.

Nel 2012 le partecipazioni alle attività formative sono state 2.201, le giornate di formazione/uomo sono state 4.909 e le ore di formazione/uomo sono state 31.899.

In un'ottica di contenimento della spesa, ma soprattutto consapevoli del patrimonio distintivo di competenze core presenti in Azienda, sono stati impiegati in maniera ancor più sistematica le professionalità Anas, altamente specializzate, in veste di formatori interni, al fine di formalizzare e trasmettere le best practice e l'expertise aziendale.

La squadra dei formatori Interni conta oggi 170 professionalità, appositamente formati nella gestione dell'aula, che mettono a fattor comune la propria competenza, esperienza e le proprie conoscenze, per tutti i settori di attività (tecnico, amministrativo, legale, finanziario, manageriale)

Alla luce del quadro generale appena esposto si fornisce di seguito una sintesi delle attività formative più significative realizzate dal Centro per l'Alta Formazione:

- attività di formazione/aggiornamento rivolta ai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi;
- attività di formazione/aggiornamento rivolta agli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi;

- iniziative di formazione e aggiornamento per gli addetti alle squadre di Primo Soccorso in diverse sedi centrali e territoriali;
- corsi di formazione per gli addetti alle squadre antincendio, sia presso la Direzione Generale che i Compartimenti, in collaborazione con i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco;
- iniziative di formazione rivolta ai Rappresentati dei lavoratori per la Sicurezza di nuova nomina.
- 3 edizioni del corso di aggiornamento per gli Rappresentati dei lavoratori per la Sicurezza confermati nel ruolo, della durata di 8 ore ciascuna.

L'innovazione delle tecniche e dei prodotti finalizzati alla difesa del territorio, il loro corretto utilizzo, oltre alle novità normative introdotte in sede locale, nazionale ed europea, richiedono al tecnico preposto al controllo e alla gestione delle infrastrutture sia esistenti, che di nuova realizzazione, un continuo ed ampio aggiornamento, al fine di procedere ad un loro corretto inserimento e/o gestione, in contesti delicati, sia sotto l'aspetto tecnico che ambientale.

In accordo con la Condirezione Generale Tecnica è stato progettato, dunque, un percorso formativo che potesse garantire una formazione specifica e omogenea a tutte le professionalità aziendali, creando una conoscenza e competenza specialistica diffusa in tale materia, attraverso la partecipazione a 5 specifiche iniziative di formazione monotematiche di seguito indicate:

- opere di protezione dalla caduta massi;
- stabilità dei versanti in roccia;
- stabilità dei pendii dei versamenti in mat. sciolti;
- difesa idraulica del corpo stradale;
- difesa marittima e da "debris flow e valanghe"

Nel 2012 è stata attivata la prima delle 5 specifiche iniziative di formazione monotematiche previste dal titolo "Opere di Protezione dalla caduta massi".

A giugno 2012 è stato avviato il Progetto di Formazione "SAP HCM per le Risorse delle Unità R.U. Compartimentali", che si è concluso nel mese di ottobre 2012, per un totale di 10 edizioni, della durata di 5 giornate ciascuna. L'iniziativa è inserita nel Piano di formazione SAP HCM per la Vice Direzione Risorse, Organizzazione e Affari Generali - Unità Risorse Umane e Amministrazione.

Sviluppo Professionale

Nel 2012, sono state svolte principalmente due attività derivanti dai risultati emersi nell'ambito del Progetto Sviluppo svolto nel 2011:

1 - Programmazione dei piani trasversali di formazione

Nel primo semestre sono state analizzate le informazioni raccolte attraverso il lavoro di mappatura e valutazione delle risorse coinvolte nel progetto e sono stati progettati gli interventi formativi.

Partendo dalla mappatura delle Aree Professionali, rivista ed aggiornata con le indicazioni fornite dalle risorse stesse attraverso la Scheda di analisi delle competenze e delle professionalità, e vagliate dai rispettivi responsabili, si è effettuata una sintesi, al fine di avere un quadro delineato per gruppi omogenei di professionalità, con il dettaglio delle attività e dei Gap di competenze rilevate.

I piani formativi sono stati pertanto strutturati, ove possibile, in maniera omogenea raggruppando figure professionali attigue in termini di attività svolte, competenze e responsabilità

Di seguito la sintesi dei corsi erogati nel periodo giugno – dicembre 2012:

- "Conoscenza dei Materiali e "Prove Tecniche di laboratorio" I e II edizione;
- "Normativa in tema di Gare e Appalti Pubblici";
- "Organizzazione e Processi Anas" I, II e III edizione;
- "Budgeting e Contabilità analitica" - "Sistemi di Pianificazione economico finanziaria e Reporting" - "Pianificazione e Controllo strategico";
- "Normative e procedure relative agli espropri ed alle interferenze";
- "Normativa in materia di Direzione Lavori, "Normativa in materia di Progettazione" e "Contabilità di Progettazione";
- "Normativa in tema di Gare e Appalti Pubblici " e "Conoscenza dell'iter procedurale delle Gare";
- "Normativa e procedure per la gestione del Patrimonio aziendale", "Procedure per il rilascio delle licenze e delle concessioni e gestione abusivismo", "Trasporti eccezionali"

Su richiesta della Direzione Investigativa Antimafia è stato realizzato un seminario di approfondimento sul tema "i cantieri", rivolto al Personale dei Centri Operativi di Roma, Firenze, Napoli e della Sezione Operativa di Salerno, per un totale di 24 risorse. Il seminario si colloca in continuità con il percorso formativo omonimo che ha preso avvio nel luglio 2010 e si è concluso nel febbraio 2012.

2- Programmazione dell'Assessment del potenziale

E' stato attivato un progetto di assessment del potenziale per le 60 risorse emerse come "talenti". Il percorso di assessment proposto ha perseguito i seguenti obiettivi:

- approfondire il percorso di indagine sulle capacità manageriali di questo pregiato insieme di persone
- determinare, con specifico focus su ciascuna persona, modalità e tempi di spendibilità nell'organizzazione (possibilità di ricoprire posizioni di responsabilità in struttura)
- proseguire il processo di valorizzazione dei profili chiave per l'organizzazione, nella logica di positiva applicazione di quanto già emerso dal progetto

Le tabelle seguenti sintetizzano i principali dati sui programmi di formazione erogati da Anas nel 2012, in raffronto ai dati relativi al 2011. In particolare, la tabella "Ore di formazione erogate nel 2012 e numero di partecipanti" indica le ore di formazione erogate dal centro, nonché quante persone hanno preso parte ai corsi di formazione, suddivise in base alle aree tematiche di appartenenza; la tabella "Costi di formazione per area tematica" mostra invece il costo complessivo dei corsi di formazione erogati, suddiviso per aree tematiche di appartenenza.

Ore di formazione erogate nel 2012 e numero di partecipanti				
Area Tematica	2011		2012	
	Numero	Ore	Numero	Ore
Area istituzionale	-	-	-	-
Area Manageriale, delle competenze e del comportamento	709	13.314	112	1.413
Area Tecnico Specialistica, professionale, dell'innovazione, qualità e ambiente	353	10.818	818	15.299
Area della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro	427	7.073	617	7.528
Area Giuridico-Normativa, economica e finanziaria	260	4.432	338	2.638
Area Informatica, ITC e formazione a distanza	1.039	8.788	316	5.021
Totale	2.788	44.425	2.201	31.899

GRIG3.1>
LA10

Costi di formazione per aree tematiche		
valori in €		
Descrizione	2011	2012
Area Manageriale, delle competenze e del comportamento	242.455	36.571
Area Tecnico Specialistica, professionale, dell'innovazione,	85.296	64.882
Area della Sicurezza e Salute nei	95.210	44.054
Area Giuridico-Normativa, amministrativa, economica e	83.127	41.369
Area Informatica, ICT e Formazione	20.280	43.605
Totale	526.368	230.481

Dai dati riportati si evidenzia una sostanziale riduzione dei costi di formazione resa possibile anche grazie al ricorso a formatori interni.

La seguente tabella riporta, invece le ore di formazione media pro – capite al netto della formazione obbligatoria erogate nel 2012:

Ore medie di formazione pro - capite 2012				
	Numero partecipanti		Ore formazione medie pro-capite	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	16	3	31	41
Quadri	395	126	18	19
Impiegati	772	332	17	25
Totale	1.183	461	18	23

Nel 2012 non sono stati erogati al personale corsi di formazione aventi ad oggetto tematiche relative ai diritti umani, non sono state svolte verifiche e valutazioni sui diritti umani

GRIG3.1>
HR3,
HR8,HR10,
HR11

aventi ad oggetto operazioni con stakeholder interni ed esterni, e non sono state registrate segnalazioni relative ai diritti umani esaminati e risolti con meccanismi di segnalazioni formali.

3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione

La retribuzione del personale dell'Anas è individuata sulla base dei seguenti criteri:

- 1) riconoscere la professionalità e la responsabilità;
- 2) assicurare una retribuzione correlata al livello della prestazione individuale;
- 3) accertare il conseguimento dei risultati di efficienza e di qualità del servizio.

GRING3.1>
4.5, LA3,
LA14, EC3,
EC5

La retribuzione è strutturata in una parte fissa e in una variabile. Il pagamento della retribuzione è effettuato principalmente tramite l'accredito in conto corrente bancario o postale, il giorno 27 di ogni mese relativamente al mese stesso.

Rispetto alle previsioni contrattuali, l'Anas ha implementato in via sperimentale dal 2006 per le sole posizioni dirigenziali, una retribuzione variabile legata al conseguimento di risultati-obiettivi.

Nella tabella seguente sono confrontati per il triennio 2010 – 2012 i dati quantitativi del MBO (Management By Objective) lordo procapite.

MBO pro-capite			
valori in €			
Descrizione	2010	2011	2012
Dirigenti	30.083	27.641	20.305

Di seguito si evidenzia il costo del lavoro sostenuto dall'azienda, nel 2012, (€/migliaia 359.773), così suddivisi:

Costo del lavoro			
valori in €/migliaia			
Descrizione	2010	2011	2012
Salari e stipendi	282.832	278.357	265.988
Oneri sociali	84.617	83.785	79.353
Trattamento di fine rapporto	11.957	12.384	12.087
Altri costi del personale	2.325	2.252	2.345
Totale	381.732	376.778	359.773

Tutti i fondi pensione e le coperture assicurative che Anas attiva per i dipendenti godono di una piena copertura patrimoniale. In particolare, per quanto riguarda il Fondo di previdenza complementare Eurofer, la copertura patrimoniale è stata verificata dall'Assemblea dei delegati del Fondo Eurofer, tenutasi in occasione della chiusura dell'esercizio 2012.

La tabella seguente riepiloga il rapporto tra le retribuzioni complessive mediamente erogate a quadri ed impiegati nel corso del 2012⁴, in raffronto ai minimi tabellari previsti dal C.C.N.L. di riferimento.

Rapporto tra retribuzioni medie erogate e minimi tabellari da contratto collettivo Anas			
valori in €			
Descrizione	Stipendio medio		Minimi tabellari CCNL Anas
	Uomini	Donne	
Quadri TI	49.076	45.160	35.910
Impiegati TI	35.242	31.871	21.448
Quadri TD	39.454	35.519	35.910
Impiegati TD	12.659	14.607	21.448

La variazione tra le retribuzioni mediamente erogate agli impiegati TD rispetto ai minimi tabellari previsti dal contratto collettivo Anas è ascrivibile al fatto che nel 2012 la maggior parte di queste categorie di dipendenti è stata impiegata con contratto di lavoro stagionale"

Nell'impegno di garantire pari opportunità tra uomini e donne, inoltre, Anas tutela ed incoraggia il lavoro femminile garantendo una serie di benefici:

- (i) riduzione dell'orario di lavoro per i dipendenti con bambini di età inferiore ai 3 anni (non retribuito);
- (ii) sistema dei sussidi (per particolari causali familiari e/o di salute);
- (iii) centro estivo (con contribuzione delle spese).

Nel 2012 non si sono verificati casi di discriminazione per razza, sesso, religione e di opinioni politiche, Anas. non ricorre nell'esercizio della sua attività al lavoro forzato e minorile.

3.3.5 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro

Approvazione e attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) in materia di salute e sicurezza

Nel 2012 la parte Speciale C novellata riguardante i reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro del "Modello di Organizzazione e Gestione" è stata approvata dall'Amministratore Unico. L'Unità Centrale di Coordinamento di Sicurezza nel 2012 ha programmato ed attuato un'attività volta a verificare e garantire l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e l'efficace attuazione del MOG presso tutti i Compartimenti Anas attraverso un'attività di monitoraggio e conseguente manutenzione ed aggiornamento delle procedure con l'utilizzo di report degli uffici periferici.

Per verificare e garantire l'aggiornamento dei DVR ad opera dei responsabili degli uffici, è stata attivata un'attività di consulenza tecnica interna erogata alle sedi periferiche, con la finalità di supportare i datori di lavoro in tale incombenza.

Per quanto riguarda, invece, il sistema di monitoraggio dell'efficace attuazione del MOG l'intervento è consistito nella predisposizione di strumenti organizzativi finalizzati a migliorare

GRIG3.1>
LA6, LA7,
LA8, LA9

⁴ Si precisa che dalla base di computo per la determinazione delle retribuzioni medie sono state escluse le seguenti categorie: dirigenti, Co. Co. Co., esterni/distaccati, lavoratori a progetto, tirocinanti/borsisti, dipendenti senza retribuzione (aspettativa, congedo, ect.)

l'efficace attuazione nei Compartimenti del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dall'Anas. In particolare, i suddetti strumenti organizzativi predisposti si sono concretizzati attraverso le seguenti fasi:

- 1) **Elaborazione di procedure e istruzioni operative di sistema**
Le procedure scritte e le istruzioni si sono sostanziate nell'attribuzione ai diversi soggetti dell'assetto gerarchico e specialistico (preposti, dirigenti e datori di lavoro) dei rispettivi compiti in materia di sicurezza e salute a partire dalle disposizioni normative riferite agli obblighi giuridici elencati nell'art. 30 c.1. del D. Lgs. 81/08.
- 2) **Elaborazione di format delle relazioni di feedback**
L'invio di relazioni di feedback è finalizzato alla realizzazione di un sistema di "Alta Sorveglianza" da parte dei Capo Compartimenti e dei dirigenti delle Aree, sul funzionamento del Modello di Organizzazione e di Gestione. Le relazioni di feedback quadrimestrali dovranno essere predisposte ed inviate da parte dei dirigenti verso il Capo Compartimento e da parte del Capo Compartimento verso l'Unità Centrale di Coordinamento. Per la predisposizione di tali relazioni di feed-back sono stati elaborati dei format standardizzati, al fine di garantire l'omogeneità delle procedure.
- 3) **Attivazione di sistemi e modelli di monitoraggio da parte del capo compartimento e dei dirigenti delle aree**
Il sistema di monitoraggio sul funzionamento del modello di organizzazione e di gestione, da un punto di vista metodologico, coincide con il concetto di "alta" sorveglianza sopra esplicitato. Infatti, le azioni di monitoraggio sono finalizzate alla verifica periodica della gestione complessiva dell'attuazione degli obblighi giuridici. A tal fine, il Capo Compartimento a seguito dell'esame delle relazioni di feedback dei propri sottoposti, potrà esperire direttamente, o tramite personale di propria fiducia, singoli monitoraggi, su base casuale, nel merito dei vari adempimenti attuati nell'ambito del modello di gestione (ad esempio verificare per alcuni lavoratori se è stata effettuata la sorveglianza sanitaria, se sono stati formati, se hanno ricevuto i DPI, ecc.).

A partire dal 2012 l'Unità centrale di Coordinamento, all'esito delle risultanze provenienti dagli uffici periferici, effettuerà, presso gli stessi, monitoraggi su base casuale e sopralluoghi per il tramite delle sue strutture centrali. Infine, il Capo Compartimento sulla base del contenuto delle relazioni di feedback e dell'esito dei suoi monitoraggi, potrà intervenire con eventuali azioni correttive o di miglioramento.

È previsto un primo step di ricognizione sul Modello di Organizzazione e di Gestione attuato, sulla base dell'implementazione in corso degli strumenti sopra descritti. In particolare, è prevista entro il mese di gennaio 2013 una prima relazione di feedback da parte dei Capi dei Compartimenti all'Unità Centrale di Coordinamento

Auditing sui cantieri

Dopo aver svolto nello scorso biennio un'attività di monitoraggio di salute e sicurezza sui grandi cantieri, si è deciso di focalizzare l'attenzione sui lavori di Ordinaria Manutenzione e sulla relativa documentazione, anche alla luce degli incidenti con esito mortale a carico di personale delle imprese esecutrici avvenuti il 25/6/2012 al Km. 100 della SS n.1 "Aurelia" e in data

18/9/2012 al Km. 4+000 della SS 131 "Carlo Felice". Oltre all'esame della documentazione inerente i due incidenti sopra menzionati, nel 2012 sono stati esaminati 2 cantieri ed è stato elaborato un ulteriore programma di auditing presso i Compartimenti di Firenze, Bologna, Perugia, Ancona e Venezia, da completare nel primo semestre del 2013, che riguarda, in fase iniziale, 15 cantieri.

Tutte le attività di sicurezza svolte dovranno essere tracciate e quindi rinvenibili attraverso opportune registrazioni anche disaggregate per singolo lavoratore, per singolo impianto, attrezzatura, ambiente di lavoro.

Formazione a seguito dell'accordo Stato – Regioni

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'11 gennaio 2012 diventano operativi i due accordi per la formazione in materia di sicurezza sul lavoro che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ha approvato nella seduta del 21 dicembre 2011. Tali accordi attuano l'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e disciplinano nei dettagli i requisiti della formazione dei lavoratori (inclusi preposti e dirigenti) e dei datori di lavoro che svolgono personalmente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi.

Anche in questo caso il legislatore ha deciso di porre attenzione sulle fasi "critiche" (nuova assunzione, cambio mansione, novità nel processo produttivo) e sulla specificità di ogni settore, perché la formazione di ciascun soggetto sia coerente con i fattori di rischio a cui è realmente esposto.

Per questo motivo gli accordi richiamano in allegato una classificazione che suddivide le aziende, in base al macrosettore Ateco, in tre livelli di rischio (basso, medio, alto). Con l'aumentare del livello di rischio cresce anche l'impegno formativo richiesto, ma è comunque comune per tutti l'obbligo di aggiornare le proprie competenze nel tempo, di quinquennio in quinquennio. In molti casi sarà possibile far valere la formazione già svolta e gli Accordi prevedono un regime transitorio per l'applicazione, e in questo periodo le aziende avranno il tempo di adeguare i loro piani formativi nel modo più efficace. Infine, è ammessa la frequenza dei corsi mediante formazione a distanza (e-learning).

Tutto ciò ha determinato la necessità per l'Unità centrale di Coordinamento della Sicurezza di rivedere, d'intesa con il Centro di Alta Formazione, i programmi di formazione di datori di lavoro, dirigenti, preposti e dipendenti, con una conseguente riprogrammazione della istruzione da erogare utilizzando anche le professionalità interne aventi le caratteristiche di formatori e, ove possibile, effettuando l'attività anche in modalità e-learning.

La tabella di seguito espone informazioni circa gli infortuni che hanno interessato il personale nel corso del 2012, anno in cui si rileva una riduzione dell'11% del numero degli infortuni sul lavoro rispetto l'anno precedente.

Numero e durata degli infortuni			
	2010	2011	2012
Numero degli infortuni non in itinere	128	131	116
Numero infortuni in itinere	47	39	55
Totale infortuni	175	170	171
di cui mortali	1	-	1
di cui maschi	152	152	137
di cui femmine	23	18	34
Durata in giorni delle assenze per infortuni	3.150	4.145	4.827

GRIG3.1>
LA7

Nelle tabelle seguenti è indicato il dettaglio degli infortuni per genere e per compartimento:

Numero degli infortuni per genere									
	2010			2011			2012		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero degli infortuni	152	23	175	152	18	170	137	34	171

Numero degli infortuni per compartimento			
Compartimento	2010	2011	2012
Abruzzo	7	7	8
Basilicata	9	4	2
Calabria	20	15	15
Campania	9	4	5
Direzione Generale	18	14	24
Direzione Regionale Sicilia	11	21	29
Emilia Romagna	3	5	4
Friuli	0	0	1
Lazio	11	16	16
Liguria	2	3	2
Lombardia	7	4	3
Marche	3	2	3
Molise	2	3	5
Piemonte	10	2	5
Puglia	5	6	5
Sardegna	13	21	18
Toscana	8	4	4
Ufficio Speciale SA-RC	25	19	9
Umbria	5	10	9
Valle d'Aosta	3	2	1
Veneto	4	8	3
Totale infortuni	175	170	171

Nel dicembre 2012 si è rilevato un incidente mortale e, come per ogni incidente mortale occorso sul lavoro sia al personale Anas che a quello delle imprese esterne operanti su appalti Anas, è stata istituita una commissione d'inchiesta per indagare sulle cause dell'incidente stesso.

Con l'emanazione della nuova procedura di gestione degli infortuni, facente parte del MOG, si è potuta approfondire anche l'analisi sulle cause di incidentalità ed elaborare le statistiche relative con maggiore elementi di dettaglio rispetto al passato.

Di seguito si riportano le cause di assenza dal lavoro verificatesi nel 2012:

GRIG3.1>
LA7

Cause di assenza dal lavoro			
Cause	n. giorni	% di incidenza	Giorni lavorativi per addetto
Malattia	57.943	50,1%	9,4
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	17.234	14,9%	2,8
Permessi sindacali	4.082	3,5%	0,7
Permessi retribuiti (visite mediche ecc.)	27.900	24,1%	4,5
Permessi non retribuiti/aspettativa	4.045	3,5%	0,7
Altre assenze (congedi matrimoniali, per studio, ecc.)	4.123	3,6%	0,7
Scioperi aziendali	-	0,0%	-
Scioperi nazionali	390	0,3%	0,1
(a) Totale	115.717	100%	18,7
(b) Numero medio dei dipendenti in forza nel 2012	6.181		
(c) Giorni lavorativi totali nel 2012*	253		
(d = a/b/c) Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	0,07		
(e = a/b/12) Media mensile giorni assenza pro-capite	18,72		

* Equivale ai giorni dell'anno al netto dei sabati, delle domeniche e delle festività nazionali

3.3.6 L'azionista

Anas S.p.A., è una società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e sottoposta al controllo ed alla vigilanza tecnica ed operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Le principali attività in cui si sostanzia l'attività di controllo e di vigilanza tecnico – operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono indicate di seguito:

Attività di vigilanza e controllo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Verifica del rispetto delle norme tecniche di costruzione nella fase realizzativa delle opere, ai fini della sicurezza statica e funzionale dell'opera
Verifica dei piani di sicurezza e delle norme di sicurezza nei cantieri
Individuazione di standards di sicurezza nelle zone interessate da stabilimenti ad alto rischio di incidente e in altre aree sensibili
Verifica sullo stato della sicurezza delle gallerie stradali
Monitoraggio sugli interventi di manutenzione delle infrastrutture
Valutazione delle condizioni di sicurezza delle strade a supporto della Direzione generale per le infrastrutture stradali
Individuazione dei punti neri (tratti di strade che presentano buche, incroci pericolosi, segnaletica mancante o deficiente)
Attività di controllo sullo stato delle strade e delle condizioni di circolazione nell'ambito del servizio di polizia stradale

3.4 Gli stakeholder esterni

3.4.1 I clienti

Gli utenti

Nella convinzione che lo sviluppo socioeconomico del Paese sia strettamente legato alla crescita, alla capillarità, ed alla qualità del sistema infrastrutturale, Anas con la sua distribuita presenza sul territorio è al servizio di quanti utilizzano la rete stradale ed autostradale nazionale. Con molteplici attività, l'azienda provvede ad assicurare una puntuale e tempestiva manutenzione delle strade e autostrade in gestione diretta, offrendo i seguenti servizi:

- manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria;
- interventi di ripristino della viabilità stradale e autostradale;
- servizi di sviluppo e potenziamento della rete, progettazione ed esecuzione dei lavori di adeguamento dell'esistente e delle realizzazioni di nuove tratte.

L'azienda comunica in modo trasparente i principi cardine seguiti nell'erogazione dei servizi, attraverso la pubblicazione della Carta dei Servizi emanata con decreto n. 4768 del 28 dicembre 2004 del Ministro delle Infrastrutture. L'obiettivo della Carta, disciplinata dalla direttiva Ciampi del 1994 e dalle direttive comunitarie, è quello di descrivere oltre alle tipologie di servizi resi, anche i corrispondenti standard e indicatori della qualità.

La carta dei servizi è in fase di aggiornamento normativo a seguito dell'art.36 del decreto legge 6 luglio 2011, n.98 convertito in legge 15 luglio 2011, n.111

GR/G3.1>
PR1, PR3,
PR5, PR6

PRINCIPI NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI:

Conformemente a quanto indicato nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 94, Anas, nell'erogazione dei servizi all'utente, si attiene scrupolosamente all'osservanza dei principi fondamentali di:

- **Eguaglianza ed imparzialità:** Anas si impegna a garantire pari trattamento all'utenza agendo con obiettività, imparzialità, etica e trasparenza, nel rispetto dei principi di eguaglianza tra razze, religione e sesso;
- **Continuità e regolarità del servizio:** Anas si impegna a garantire la continuità e la regolarità del servizio, nonché ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo eventuali disservizi ed il conseguente disagio arrecato all'utenza;
- **Partecipazione all'attività istituzionale:** Anas intende favorire l'informazione e la partecipazione dell'utenza - in forma singola o associata - al fine di migliorare i servizi offerti;
- **Efficienza ed efficacia:** Anas persegue, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali, il continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio;
- **Accessibilità delle informazioni:** Anas presta una particolare attenzione alle comunicazioni indirizzate all'utenza semplificando, quanto più possibile, le informazioni da diffondere ed assicurando l'accessibilità delle informazioni sui servizi offerti;
- **Sicurezza:** Anas definisce le condizioni di efficienza e sicurezza della propria rete viaria, nel rispetto del Codice della Strada, in base a standard di qualità internazionali;
- **Impegno per l'ambiente:** tutti i grandi lavori di costruzione di nuove strade statali ed autostrade, di ammodernamento e/o adeguamento, sono soggetti a Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.). Questo consente di verificare che l'opera da realizzare soddisfi la domanda e le esigenze dell'utenza ponendo contestualmente in relazione i benefici che scaturiscono dalla costruzione con il suo armonico inserimento nell'ambiente.

Il principale obiettivo che Anas intende perseguire relativamente alla gestione dei trasporti eccezionali è rappresentato dall'attenuazione dell'impatto su strada del flusso di circolazione di merci eccezionali al fine di garantire le condizioni di sicurezza del trasporto.

La comunicazione con i clienti

La valorizzazione e la tutela dell'immagine aziendale, la comunicazione all'interno e all'esterno delle attività caratteristiche e dei processi di modernizzazione della Società, i rapporti con le Istituzioni nazionali e locali, i contatti con il mondo dell'informazione e della cultura sono stati gestiti da Anas attraverso la Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali.

Nel 2012, per sviluppare il dialogo con l'utenza sono stati utilizzati strumenti innovativi di comunicazione come la Web TV, che ha avviato le sue trasmissioni nel mese di luglio, il sito Web aziendale www.stradeAnas.it, i servizi Web VAI e VAI mobile, il giornale telematico del settore infrastrutturale www.lestradedellinformazione.it, oltre a quelli tradizionali dei Rapporti Istituzionali, del Servizio Stampa e dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Di seguito verranno illustrate le principali attività gestite e coordinate dalla Direzione centrale relazioni Esterne e Rapporti istituzionali.

Rapporti istituzionali

Il servizio rapporti istituzionali fornisce un adeguato supporto ai vertici aziendali nella rappresentanza e nei rapporti con le Istituzioni e gli Enti Centrali e Locali, predispone a livello nazionale e comunitario, nuove proposte di legge o emendamenti a disegni di legge "in itinere", coerenti con la missione aziendale, segnala le evoluzioni normative su argomenti collegati o connessi all'attività dell'Anas, formula le risposte agli atti ispettivi inviati dal Parlamento.

Per fornire una costante e adeguata informazione sull'attività legislativa del Parlamento, del Governo e delle altre Istituzioni, il Servizio Rapporti Istituzionali ha prodotto, nel 2012, report settimanali e mensili, contenenti i provvedimenti, gli articoli di legge e gli emendamenti di maggior interesse per la Società.

Il Servizio ha pubblicato, nella rubrica di riferimento, presente sul giornale telematico dell'Anas "Le strade dell'informazione", n. 150 articoli relativi a provvedimenti legislativi, "in itinere" o definitivi, e a pronunce giurisprudenziali su temi di interesse aziendale,

Interrogazioni

Nel 2012 Anas ha provveduto a rispondere a molteplici richieste "informali" ricevute dai singoli deputati e ai 148 atti ispettivi "formali" inviati dal Parlamento, in particolare:

- interpellanze	6
- orali	57
- scritte	83
- risoluzioni	3
- ordini del giorno	1

Per quanto riguarda la produzione normativa nazionale, sono stati monitorati e fatti oggetto di approfondita analisi i provvedimenti di seguito elencati:

Disegni e progetti di legge 2012

2156B	“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica
2259	“Individuazione delle funzioni fondamentali di Province e Comuni, semplificazione dell’ordinamento regionale e degli enti locali, nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative, Carta delle autonomie locali. Riordino di enti ed organismi decentrati.”
3129	Legge Comunitaria 2011.
3257	“Legge quadro in materia di interporti e piattaforme logistico territoriali”.
3314	“Disposizioni fiscali per favorire l’emissione di obbligazioni e titoli di debito da parte di società di progetto”.
3349	Conversione in legge del decreto legge 6 giugno 2012, n.73, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.131 del 7 giugno 2012, recante “Disposizioni urgenti in materia di qualificazione delle imprese e di garanzia globale di
3352	Soppressione dell’agenzia per le infrastrutture stradali ed autostradali.
3353	Norme sul finanziamento delle infrastrutture strategiche.
3371	Riforma della normativa in materia di piattaforme logistiche territoriali e di interporti.
3556	“Conversione in legge del decreto legge 2 Novembre 2012, n.187 recante “Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. ed in materia di trasporto pubblico locale”.
4434	“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica
4662	“Delega al Governo per la riforma del Codice della Strada”
4925	“Partecipazione dell’Italia all’Unione Europea e Legge Comunitaria 2012”
5222	“Attuazione delle disposizioni della direttiva 2011/7/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, in materia di pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e norme in favore dei contribuenti soggetti a ritardi di pagamento da parte delle medesime”.
5241	“Modifica all’articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di determinazione dei canoni dovuti alla società ANAS S.p.A. per concessioni e autorizzazioni relative all’accesso, all’uso e all’occupazione delle strade e delle loro pertinenze”.
5361	“Modifiche al Codice della strada in materia di veicoli, di accertamento della guida in stato di alterazione psichica” per uso di sostanze stupefacenti, di pagamento delle sanzioni e di effetti della revoca della patente”.
5453	“Riforma della legislazione in materia portuale”.
5610	“Nuove disposizioni urgenti di semplificazione amministrativa a favore dei cittadini e delle imprese”.
471	“Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante statuto dell’Agenzia per le infrastrutture stradali ed autostradali”.

Audizioni 2012

Il **1° febbraio 2012** si è svolta, avanti la Commissione VIII Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati, l’audizione dell’Amministratore Unico dell’ANAS sull’introduzione del pedaggio sulla rete autostradale dell’ANAS

Il **26 aprile 2012** si è svolta, avanti al III Comitato della Commissione Parlamentare Antimafia, l’audizione del Responsabile Unità Legalità e Trasparenza dell’ANAS sul tema dell’inquinamento delle mafie nel settore degli appalti e delle opere pubbliche.

Il **6 novembre 2012** si è svolta, avanti la Commissione VIII Lavori Pubblici del Senato, l’audizione dell’Amministratore Unico dell’ANAS ed Amministratore Delegato dello Stretto di Messina S.p.A. nell’ambito dell’indagine conoscitiva sulla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina.

Il **28 novembre 2012** si è svolta, avanti la Commissione VIII Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, l’audizione informale dell’Amministratore Unico dell’ANAS ed Amministratore Delegato dello Stretto di Messina S.p.A..

Atti normativi 2012

Legge 24 febbraio 2012, n. 14 , di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216 coordinato, pubblicata sulla G.U. n. 48 del 27-2-2012 - Suppl. Ordinario n. 36, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative."
Legge 24 marzo 2012, n. 27 , di conversione del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, pubblicata sulla G.U. n. 71 del 24 marzo 2012, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività".
Legge 24 marzo 2012, n.28 , pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 2012, n.71 di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, pubblicato sulla G.U. n. 20 del 25 gennaio recante "Misure straordinarie e urgenti in materia ambientale".
Legge 4 aprile 2012, n. 35 di conversione del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, pubblicata sulla G.U. n. 82 del 6 aprile 2012, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo".
Legge 26 aprile 2012, n. 44 , di conversione del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 del 28 aprile 2012, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento".
Legge 11 maggio 2012, n. 56 , di conversione del decreto-legge 15 marzo 2012, n.21 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 14 maggio 2012, n.11 recante "Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni".
Legge 28 giugno 2012, n. 92 pubblicata sulla G.U. n. 153 del 3 luglio 2012 recante "Disposizioni per la riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita".
Legge 6 luglio 2012, n. 94 pubblicata sulla G.U. n. 156 del 6 luglio 2012 di conversione in legge con modificazioni del decreto legge 7 maggio 2012, n. 52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica.
Legge 12 luglio 2012, n.100 , pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 luglio 2012, n. 162, di conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59 recante "Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile".
Legge 7 agosto 2012, n. 131 , pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 9 agosto 2012, n. 185, di conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 20 giugno 2012, 79 recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalità del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco".
Legge 7 agosto 2012, n. 134 , pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 dell'11 agosto 2012, di conversione del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese".
Legge 7 agosto 2012, n. 135 , pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2012, di conversione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario".
Legge 17 dicembre 2012, n. 221 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18-12-2012, Suppl. Ordinario 208 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese."
Legge 24 dicembre 2012, n. 228 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di Stabilità 2013)".
Decreto Legislativo 14 settembre 2012, n. 160 , pubblicato sulla G.U. n. 218 del 18 settembre 2012, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge 18 giugno 2009, n. 69".
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 , pubblicato sulla G.U. n. 226 dello scorso 27 settembre, recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 novembre 2011, n. 225 , pubblicato sulla G.U. n. 16 del 20 gennaio scorso, recante "Regolamento di individuazione dei termini non superiori ai novanta giorni per la conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti."
Decreto Legislativo 15 novembre 2012, n. 218 , pubblicato sulla G.U. 290 del 13 dicembre 2012 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136".

Stampa e comunicazione media

Nel 2012, il Servizio Stampa e Comunicazione Media ha sviluppato una strategia diversificata rispetto all'anno precedente, rivolgendosi selettivamente ai principali organi di stampa di livello nazionale e a quelli di rilievo regionale, fornendo una comunicazione dettagliata su un ampio spettro di argomenti:

- attività di internazionalizzazione dell'Azienda;
- risultati di gestione aziendale (in particolare evidenziando l'ottimo risultato di bilancio, con l'assegnazione del dividendo all'azionista);
- stato di attuazione dei progetti, dei lavori e degli interventi programmati a livello nazionale e regionale;
- gli accordi e le convenzioni con gli Enti regionali e locali;
- pubblicazione dei bandi per nuove opere e delle aggiudicazioni;
- aperture e/o le chiusure dei tratti stradali;
- ordinanze di traffico;
- eventi imprevisi di viabilità.

Nel 2012, sono stati emessi 1.387 comunicati, pari ad una media di 3,8 comunicati al giorno. Nel 2012 sono stati realizzati:

- la rassegna stampa quotidiana, composta mediamente da 130 articoli al giorno, per un totale annuale complessivo di 47.228 articoli lavorati e trattati;
- la diffusione - attraverso comunicati, note e informazioni - di notizie che hanno prodotto 13.682 lanci di agenzie di stampa;
- il monitoraggio continuo dalle ore 7,00 alle ore 20,00 delle agenzie di stampa, delle rilevazioni tv e radio e della stampa quotidiana e periodica;
- la preparazione di oltre 30 interventi per i vertici aziendali.

Nel 2012 il Servizio Stampa ha inoltre curato e/o coordinato anche la comunicazione delle Società controllate, come Stretto di Messina S.p.A., CAL, CAV, Autostrade per il Lazio e Quadrilatero Marche-Umbria, attività che continua anche nell'anno in corso e fino al 1° ottobre 2012, ha curato e/o coordinato anche la comunicazione di IVCA.

In particolare, il Servizio Stampa si occupa dei rapporti delle Società controllate con i media, nazionali e locali appoggiando su quotidiani e televisioni le dichiarazioni nelle occasioni significative, della redazione della rassegna stampa quotidiana (compresi i giorni festivi), dove la parte dedicata alle controllate riveste un ruolo non trascurabile, della stesura di comunicati stampa, della redazione di pubblicazioni tematiche sul settore autostradale (per quanto concerne IVCA), dell'organizzazione di eventi e conferenze stampa, dell'assistenza a incontri e/o convegni, dell'assistenza alla stampa durante le audizioni e dell'aggiornamento del sito internet.

Il Servizio Stampa inoltre promuove l'immagine di Anas e delle società controllate mediante la definizione e realizzazione di piani promozionali nonché attraverso la gestione dei rapporti con il mondo dell'informazione e della cultura, rappresentando gli interessi e le posizioni della società presso gli Enti Istituzionali, le Associazioni di categoria e soprattutto l'utenza, nel rispetto degli indirizzi definiti.

In questo modo, il Servizio stampa, anche nel corso del 2012, ha realizzato una strategia di comunicazione diversificata, rivolgendosi selettivamente agli organi di stampa di livello

nazionale e a quelli di rilievo regionale, fornendo - su indicazione dell'Amministratore Unico - una comunicazione dettagliata su argomenti particolarmente importanti.

Web TV

L'adozione di provvedimenti necessari per la sicurezza del traffico sulle strade e sulle autostrade riveste un ruolo di fondamentale importanza per Anas S.p.A.. La web TV nasce con l'obiettivo di offrire informazioni sulla viabilità dell'intera rete su 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, rete stradale e autostradale nazionale, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno. Un vero canale tv, fruibile da chiunque navighi in internet al sito www.stradeAnas.tv, da pc, mac, smartphone e tablet.

Nel 2012, la Web TV vantava una redazione romana e 2 redazioni locali: Trieste e Salerno.

Nel corso dei cinque mesi di programmazione sono stati realizzati oltre 300 bollettini giornalieri e oltre 100 filmati, tra interviste, speciali e approfondimenti.

Comunicazione web, giornale telematico e Vai

Il sito web aziendale www.stradeAnas.it, già a partire dal 2008 è stato completamente rivoluzionato sia graficamente che nei contenuti (al fine di adeguarlo alla Legge Stanca) ed aderisce a quanto disposto dalle vigenti norme in materia di usabilità e accessibilità dei siti istituzionali. Il lavoro svolto dalla società è stato riconosciuto anche dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), che ha rilasciato il logo di accessibilità per il sito.

Nel 2012 il sito è stato arricchito di contenuti e, grazie all'individuazione di referenti in tutte le strutture aziendali, è quotidianamente aggiornato. Nel 2012 il sito ha fatto registrare un totale di **11.475.404 contatti**.

In una logica in cui domina la multicanalità, Anas è stata una delle prime aziende italiane ad utilizzare con successo i *social network* per diffondere informazioni, promuovere eventi ed iniziative, creando nuovi spazi di dialogo con i cittadini e nuovi canali per raccogliere le loro opinioni e valutare la soddisfazione degli utenti su servizi e attività istituzionali.

Durante lo scorso esodo estivo l'Anas ha sperimentato una nuova forma di informazione con l'apertura del canale ufficiale aziendale @stradeAnas attraverso il social network Twitter, grazie al quale, minuto dopo minuto, 24 ore su 24, vengono diffuse, racchiudendole in 140 caratteri (1 tweet appunto), le principali informazioni che interessano l'Azienda e, in particolare, le notizie sul traffico; sono i oltre 12.000 le persone che, minuto per minuto, "seguono" i tweet Anas.

Lo sviluppo della "infomobilità" ha prodotto una più forte coscienza da parte dell'utenza e, di conseguenza, ha comportato ricadute positive anche nel campo della sicurezza stradale. Il Servizio Viabilità Anas Integrata (VAI), lanciato a luglio 2009, rappresenta ormai un punto di riferimento nel panorama dell'informazione sulla viabilità e rappresenta uno strumento di "infomobilità" innovativo.

Dal 2009 il servizio è diventato accessibile anche da piattaforma mobile, all'indirizzo www.stradeAnas.it/mobile.

A partire da dicembre 2011, è stata inoltre realizzata l'applicazione VAI per *tablet* e *smartphone*. Nel solo mese di dicembre 2011, l'APP è stata scaricata da 16.015 utenti.

Nell'ultimo anno il web magazine "Le Strade dell'Informazione" ha notevolmente arricchito la sua offerta giornalistica e la sua presenza sul web, grazie a novità di contenuto e all'implementazione tecnologica. Il numero degli articoli quotidiani e degli approfondimenti è stato incrementato, con l'inserimento in media di 8-10 articoli al giorno.

Nel 2012 sono state implementate diverse funzionalità: è stato pubblicato un nuovo layout grafico del web magazine, ed è stato ottimizzato l'accesso da palmare e smartphone (compreso il Blackberry), per rispondere alle esigenze dei sempre più numerosi utenti che accedono attraverso questi dispositivi.

Infine, sono state adottate numerose e continuative strategie SEO (*search engine optimization*), al fine di ottimizzare l'indicizzazione ed il posizionamento del web magazine sui motori di ricerca.

Il successo e la visibilità che *Le Strade dell'Informazione* ha acquisito anche all'esterno, è testimoniato dai dati sugli accessi che, già nel 2011 avevano fatto registrare un enorme crescita, passando dalle 92.642 visite del 2010 alle 217.123 visite del 2011, (fonte Google Analytics). Nel 2012 i risultati sono ancora aumentati: rispetto al 2011, infatti, siamo passati da 217.123 visite a 284.432 visite, con un ulteriore +31% (fonte Google Analytics).

Ottimo anche il dato sulle visualizzazioni di pagina che avevano già subito un incremento del 110,78% rispetto al 2010 (fonte Google Analytics) e che nel 2012 sono aumentate del +24,2% (fonte Google Analytics).

L'ottimizzazione del web magazine per piattaforma mobile, ha influito sull'aumento delle visite (iPhone, iPad, Android, Blackberry): rispetto al 2011 gli accessi sono aumentati del + 232% (fonte Google Analytics).

Eventi

Il settore Eventi si è occupato principalmente delle attività di organizzazione e gestione delle iniziative di apertura al traffico, di avvio lavori, di abbattimento del diaframma di gallerie, di partecipazione dell'Anas a convegni, incontri con delegazioni internazionali e dell'organizzazione di tutte le altre manifestazioni stabilite dal management aziendale.

Nel corso del 2012 sono stati realizzati 83 eventi di cui 26 iniziative che hanno richiesto una serie di complesse attività quali sopralluoghi, valutazione della migliore location, gestione degli inviti ad Autorità e media, elaborazione della brochure, predisposizione della scenografia, rapporti con i fornitori ed altro.

Le più importanti iniziative di apertura al traffico realizzate nel 2012 sono state le seguenti:

1. E78 TRONCO GROSSETO-SIENA - Toscana - 7 marzo 2012

Lavori di adeguamento a quattro corsie del 2° lotto, dal km 19,950 al km 20,350, svincolo di Paganico e del 3° lotto dal km 20,350 al km 27,200.

Lunghezza complessiva del tratto oggetto di apertura al traffico: 7,3 km.

Costo complessivo dell'intervento oggetto di apertura al traffico: 60 €/milioni.

2. Strada statale 640 "di Porto Empedocle" - Sicilia - 16 aprile 2012

Tavola rotonda "Quando le opere si fanno"- Presentazione e avvio dei lavori di ammodernamento e adeguamento del 2° lotto della strada statale 640, dal km 44,400 allo svincolo con l'Autostrada A19 Palermo-Catania e apertura al traffico di 6,5 km del 1° lotto, nel tratto della strada statale 640 compreso tra il km 9,800 e il km 44,400.

Lunghezza complessiva del tratto oggetto della cerimonia: 28 km.

Costo complessivo dell'intervento oggetto della cerimonia: 500 €/milioni (I lotto)- 990 €/milioni (II lotto).

3. AUTOSTRADA A3 "SALERNO - REGGIO CALABRIA" – Basilicata – 23 aprile 2012

Lavori di costruzione dello svincolo di Lauria nord, 2° Macrolotto.

Lunghezza complessiva del tratto oggetto di apertura al traffico: 2 km.

Costo complessivo dell'intervento oggetto di apertura al traffico: 34 €/milioni.

4. Variante alla strada statale 340 "Regina"- Lombardia – 10 ottobre 2012

Lavori di adeguamento del II lotto dal km 48,420 al km 52,300 tra Cressogno ed il Confine di Stato.

Lunghezza complessiva del tratto oggetto di apertura al traffico: 3470 m.

Costo complessivo dell'intervento oggetto di apertura al traffico: 49,2 €/milioni.

5. Strada statale 696 "del Parco Sirente Velino" - Abruzzo - 29 dicembre 2012

Lavori di realizzazione del collegamento viario tra la Piana di Campo Felice e l'Altopiano delle Rocche -

Lunghezza complessiva del tratto oggetto di apertura al traffico: 2,5 km.

Costo complessivo dell'intervento oggetto di apertura al traffico: 25 €/milioni circa (Cofinanziato con fondi FAS ed ANAS).

Oltre alle aperture al traffico, gli eventi più importanti dell'anno 2012 sono stati:

6. Conferenza stampa di presentazione dell'Esodo estivo 2012, Roma 25 luglio 2012 alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti, Corrado Passera.

7. Festa del Cantoniere 2012, Roma 18 dicembre 2012.

Attività economiche gare e contratti

Le attività in questione hanno, tra i principali obiettivi, l'analisi puntuale dei costi nell'ottica di un loro contenimento, il monitoraggio continuo dello scenario esterno tra i principali soggetti del mondo della comunicazione e il supporto agli altri servizi della Direzione sugli aspetti contrattuali e finanziari fondamentali nei processi decisionali. Tra le principali attività svolte:

1) Organizzazione e Gestione delle Gare di appalto della Direzione

Nel corso dell'anno sono state aggiudicate tre importanti gare di comunicazione, gestite in via telematica ed assegnate in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:

- Servizi Campagna di comunicazione Esodo Estivo 2012
- Servizi di Progettazione grafica, stampa e diffusione dei Bilanci Anas 2011
- Servizi Web TV e Web Radio Anas.

2) Organizzazione e Gestione dei Contratti

3) Monitoraggio economico-finanziario degli Eventi

4) Monitoraggio degli investimenti e dei dati economici

Editoria

La Direzione, nell'anno 2012 ha curato la progettazione grafica, stampa e diffusione del Bilancio di Esercizio e Consolidato Anas 2011 e del Bilancio di Sostenibilità Anas 2011. Le copie realizzate sono state 4.000 (2.000 per ogni bilancio) e sono state ampiamente diffuse sia

all'interno dell'azienda che presso le sedi istituzionali di Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Governo, Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici, Regioni.

Pubblicazione Avvisi Legali

Nel corso del 2012 la Direzione Centrale Relazioni Esterne ha curato complessivamente la pubblicazione di 483 avvisi legali (su quotidiani di rilievo nazionale e regionale, nonché sugli organi ufficiali quali GUUE, GURI e/o Bollettini Regionali), con una media mensile di circa 41 pratiche gestite, per un importo complessivo a suo carico di € 726.524,30 (imponibili).

L'attività globale è consistita in 478 pubblicazioni per Anas (di cui 80 per la DG e 398 per i Compartimenti), e complessive 5 pubblicazioni legali per Quadrilatero.

CCISS

Nel 2012, la Struttura Anas presso il Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale "CCISS Viaggiare Informati" del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti si è occupata principalmente delle seguenti attività:

- acquisizione, validazione e gestione di flussi dati sul traffico, sui lavori e sulla viabilità della rete stradale di competenza Anas, in collaborazione con la Sala Operativa Nazionale, con i Compartimenti e altre fonti istituzionali, e diffusione delle informazioni agli utenti attraverso i canali Rai e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.
I dati di viabilità pervengono al personale della Sala Operativa Anas presso il CCISS (presente 24 ore al giorno su 365 giorni all'anno), attraverso il collegamento con il sistema di Infotraffico, il sistema TRAIN, tramite telefono, mail, fax, telecamere e sistemi di rilevazione satellitare Octotelematics.
- elaborazione, monitoraggio e inserimento dei dati sul traffico nella piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in uso presso la Centrale Operativa "CCISS Viaggiare Informati", al fine di garantire i collegamenti televisivi, i notiziari di Onda Verde ed il resto dei flussi informativi CCISS;
- redazione, realizzazione e speakeraggio quotidiano di notiziari audio regionali sul traffico e sul meteo diffusi attraverso canali scelti dal Ministero Infrastrutture e Trasporti;
- aggiornamento quotidiano ed editing news del sito web Anas (sezione VAI Anas) per fornire le informazioni in tempo reale sulla percorribilità dell'intera rete stradale ed autostradale dell'Anas;
- servizio di call center per il numero di pubblica utilità 1518, per fornire all'utente notizie sul traffico e la viabilità dell'intera rete stradale in tempo reale;
- supporto al Servizio Stampa e Comunicazione Media in sinergia con la Sala Operativa Nazionale per gli eventi traffico e gestione emergenze.

Nel 2012 sono state gestite (inserimento e aggiornamenti) dagli operatori della Sala Operativa Anas presso il CCISS oltre 60.000 notizie relative al traffico (eventi dinamici) ed ai cantieri di lavoro (eventi statici). Sul sito web aziendale www.stradeAnas.it, il personale Anas in servizio presso il CCISS valida tutte le notizie raccolte dalla SON e le pubblica sulla nuova piattaforma "VAI Anas" di Infomobilità.

I notiziari emessi dal CCISS nel 2012 sono stati complessivamente oltre 36.000, diffusi attraverso il numero di pubblica utilità 1518.

Infine, nel 2012, il personale Anas presso il CCISS ha evaso oltre 7.800 telefonate giunte attraverso il numero di pubblica utilità 1518.

Relazioni con il pubblico (U.R.P.)

Anas S.p.A. anche nel 2012 ha consolidato, implementato e sviluppato la struttura dell'ufficio relazioni con il pubblico.(U.R.P). Il servizio "Pronto Anas" numero unico 841.148 - attivo dalle 08.00 alle 20.00, attraverso contatto diretto con operatore, e dalle 20.00 alle 8.00, attraverso un servizio di segreteria, 365 giorni all'anno, ha offerto prestazioni in linea con le aspettative di una clientela sempre più esigente .

Dal 2007 al 31 dicembre 2012 il numero di utenti che hanno scelto i canali di contatto offerti dall'U.R.P. per rivolgersi all'azienda ha avuto un incremento di oltre il 133%. In particolare nel 2012 il numero di utenti che si sono rivolti agli uffici Relazioni con il Pubblico è stato pari al 7 % in più rispetto all'anno precedente.

Oltre ai tre canali di contatto messi a disposizione degli utenti dal novembre del 2006,telefono, fax:,e e-mail: 841148@stradeAnas.it,dal maggio 2010 l'utente si può entrare in contatto con l'841.148 anche tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) 841148@postacert.stradeAnas.it.

Nel 2012, il 60% degli utenti ha ricevuto una immediata risposta dal Contact Center "Pronto Anas" 841.148, mentre il 40% ha ricevuto una risposta direttamente dagli U.R.P.

Anas cerca, inoltre, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di individuare le esigenze e le aspettative dei clienti/utenti delle strade, traducendo le aspettative legittime dei cittadini in elementi positivi sui quali intervenire, soddisfacendo la domanda e il fabbisogno di mobilità dei cittadini e del mercato e fornendo la dovuta assistenza, a seconda delle richieste, all'utenza.

CARATTERISTICHE VALUTATE	GIUDIZIO 2012
Servizio Pronto ANAS 841.148	Eccellente
Utilità del Servizio	Eccellente
Accessibilità e funzionalità dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico	Eccellente

GIUDIZIO	Valore %
Eccellente	da 70% a 100%
Sufficiente	da 50% a 69%
Insufficiente	da 0% a 49%

I contatti con l'utenza sono gestiti attraverso un sistema di Customer Relationship Management che permette ad Anas tramite la piattaforma informatica "Contact Pro" di segmentare ed analizzare i dati e le informazioni dei clienti, organizzandoli in database strutturati.

3.4.2 L'accessibilità delle informazioni

L'accessibilità delle informazioni, perseguita attraverso l'attuazione del Piano pluriennale aziendale dei sistemi informativi e delle tecnologie elettroniche (PPSITE), rappresenta uno degli

obiettivi strategici di Anas S.p.A. diretti a creare una infrastruttura intelligente di trasporto, eccellere nella programmazione e nella gestione dei lavori, e a raggiungere elevati livelli di efficienza operativa.

Il PPSITE è completamente integrato all'interno delle Procedure di Qualità previste per la Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi e, in particolare per la Vice Direzione Sistemi Informativi ed Impianti. In questo quadro di riferimento sono state realizzate una serie di iniziative che sono approfondite di seguito.

Progetto RMT (Road Management Tools)

In data 28 maggio 2012 Anas S.p.A. e le OO.SS. firmatarie del contratto collettivo hanno siglato un accordo relativo al progetto aziendale di videosorveglianza stradale e localizzazione satellitare veicolare sulla rete aziendale di competenza.

Il progetto, denominato RMT (Road Management Tools), prevede l'utilizzo di strumenti di videosorveglianza fissi (in galleria od in esterno) e mobili (a bordo dei veicoli aziendali), nonché di rilevatori satellitari di posizione (GPS); esso è finalizzato al monitoraggio del traffico per garantire la sicurezza della rete stradale ed autostradale gestita dall'Anas, alla gestione del flusso di informazioni relative alla viabilità, al mantenimento dei livelli di servizio della rete secondo gli standard europei e nazionali, alla tutela del patrimonio aziendale, all'assistenza al personale dipendente nell'espletamento dei compiti di polizia stradale, al miglioramento della gestione aziendale mediante una contabilità dei costi per tratta stradale, allo svolgimento dei servizi di soccorso e primo intervento in caso di necessità ed alla documentazione delle situazioni contingenti in modo tale da garantire la difesa dell'Azienda e del personale dipendente nel corso di un eventuale giudizio.

SAP HCM (Human Capital Management)- FinOpe (FINancial OPERations)

Nell'ambito del progetto SAP HCM, sono state completate le 17 iniziative previste e confermate per l'anno 2012 ed è stata effettuata la formazione per gli Uffici HR territoriali; continuano, inoltre, gli approfondimenti per definire ambiti di intervento volti a supportare in maniera più elevata le attività operative degli utenti del sistema.

SAP

Con riferimento all'aggiornamento del sistema SAP, di seguito vengono elencate le principali attività condotte al fine di supportare in maniera più efficace i processi dell'azienda:

- concluse le attività di realizzazione del progetto MOS WEB (Gestione della Manutenzione Ordinaria Anas);
- conclusa la fase di implementazione del modulo SAP DM (Dispute Management) per la gestione delle morosità legate ai crediti commerciali Anas;
- concluse le attività avviate in seguito alla emanazione della legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari"; il sistema è stato predisposto per gestire in maniera automatica il codice CUP (Codice Unico di Progetto) o il codice CIG (Codice Identificativo di Gara), a partire dal contratto/ordine fino all'emissione del bonifico di pagamento;
- concluse le attività di implementazione dello Special Ledger di SAP, strumento utile alla gestione delle chiusure infra annuali;
- avviate le attività di definizione della Banca Dati dei costi per Strade ed Autostrade.

- effettuato l'aggiornamento annuale del Sistema SAP HR, e formazione per gli uffici HR territoriali.

Centralizzazione dei segnali di Telecontrollo Impianti

Nel 2012 è proseguito il processo di centralizzazione dei segnali provenienti dagli impianti stradali installati sulla rete Anas costituiti da telecamere, pannelli a messaggio variabile, sensori di traffico, stazioni meteo, sistemi di controllo degli impianti in galleria (SCADA) che verranno tutti collegati alla componente di monitoraggio e controllo standardizzato del sistema RMT utilizzato nelle Sale Operative Anas.

Inoltre, è stata completata la redazione delle cinque principali specifiche tecnico-funzionali standardizzate per l'integrazione informatica degli impianti stradali (PMV, telecamere, sensori di traffico, stazioni meteo, PLC ed i relativi apparati informatici) che saranno progressivamente incluse nella documentazione tecnica dei futuri progetti di appalto impiantistici.

Integrazione dei Sistemi di Traffico

L'integrazione dei sistemi di traffico, avviata nel 2011, consente di rendere disponibili ai sistemi Anas di gestione operativa ed infotraffico tutte le informazioni ed i dati registrati nei differenti sistemi di rilevazione traffico, e di incrementare la capacità di diffusione con l'aggiunta degli oltre 1.000 sensori Panama, delle misure dei sistemi Vergilius e dei dati provenienti da Octotelematics.

Evoluzione del sistema VAI

Nel 2012 è stata realizzata una revisione del Sistema VAI con l'aggiunta di nuove funzionalità indirizzate agli utenti mobili con una revisione dell'APP VAIplus, pubblicata alla fine dell'anno sia per la piattaforma Apple che per quella Android, raggiungendo in poco tempo oltre 28.000 installazioni.

Sostituzione del Sistema Informativo Catasto Strade con il nuovo Sistema GeoAnas

Per quanto riguarda il progetto GeoAnas, è stata completata nel 2011 la prima fase relativa alla geo-referenziazione dei dati presenti sul Catasto Strade Anas su piattaforma Google Enterprise ed alla integrazione con il sistema RMT; nel 2012 sono state avviate le attività per il porting applicativo del sistema ALICE Catasto Strade in GeoAnas e le ulteriori evoluzioni/integrazioni con altri sistemi aziendali quali SIL, MOS, VAI, Licenze e SOAWE che verranno attivate progressivamente nel corso del 2013.

Le tematiche di core business

Nel 2012 sono proseguite le numerose iniziative volte a supportare le esigenze informative dei processi di Core Business aziendali (Progettazione, Esercizio, Manutenzione, Ricerca e Innovazione, etc.).

- PDM (Project Document Management)

Nel corso del 2012 è proseguito l'utilizzo del PDM da parte della Direzione Centrale Progettazione. E' inoltre partita la fase di analisi del nuovo sotto-sistema "PDM – Cartella del Cliente" finalizzato alla gestione documentale del ciclo attivo.

- Digitalizzazione degli Archivi di Deposito e Storici dei Compartimenti

Durante il 2012 è proseguita la fase operativa dell'iniziativa avente come scopo il recupero e la valorizzazione del patrimonio dei documenti conservati negli archivi Compartimentali.

- Controllo delle Commesse di Progettazione

Durante il 2012 è stato consolidato l'utilizzo operativo del modulo di "Enterprise Project Management" (EPM) da parte dei Responsabili di progetto della Direzione Centrale Progettazione ed è proseguito l'utilizzo del Timesheet da parte degli utenti della Direzione.

- PCM – ProcurementContract Management

Il nuovo sistema PCM, finalizzato alla gestione documentale ed al monitoraggio dei procedimenti di acquisto e di stipula dei contratti dell'unità Acquisti, è stato rilasciato in esercizio ad Aprile del 2012.

- SIGED

Il SIGED è il sistema di gestione documentale delle procedure del Sistema di Gestione per la Qualità, in uso presso l'Unità Organizzazione Sviluppo e Qualità; ad Aprile del 2012, sono stati rilasciati in esercizio alcuni miglioramenti del sistema.

- Firma digitale dei contratti di appalto

Nel 2012 è entrato in vigore il Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012 che prescrive che, dal 1 gennaio 2013, i contratti di appalto debbano essere stipulati, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante. In ottemperanza a tale previsione è stato acquistato il software di firma digitale "automatica massiva" denominato "Anas-Signer" da utilizzare per la firma digitale dei contratti di appalto di Anas e dei relativi allegati (tipicamente le centinaia-migliaia di elaborati che costituiscono i progetti a base di gara).

- Posta Elettronica Certificata (PEC)

Nel secondo semestre 2012 è stata effettuata l'attività di "razionalizzazione" delle caselle di PEC aziendali.

Contemporaneamente alle attività di razionalizzazione della caselle è stata effettuata la migrazione tecnologica al nuovo Provider dei servizi di PEC.

- P-Anas – Protocollo Elettronico

E' stata avviata la fase di realizzazione dell'integrazione tra il sistema di Protocollo Elettronico e la Posta Elettronica Certificata (PEC) aziendale: al termine della realizzazione, prevista entro la fine del 2013, sarà possibile utilizzare la Posta Elettronica Certificata come mezzo di spedizione dei documenti protocollati e ricevere direttamente sul Protocollo Elettronico i messaggi indirizzati alle caselle di PEC aziendali.

E' stata inoltre avviata la fase di analisi dell'integrazione tra il Protocollo Elettronico ed il sistema TeWeb, al fine di poter protocollare, firmare digitalmente e spedire via PEC le autorizzazioni ai Trasporti Eccezionali.

- SIVCA – Sistema informativo a supporto dell'IVCA

Nel primo semestre 2012 sono state realizzate integrazioni evolutive del sistema; nel secondo semestre del 2012, invece, è stata erogata solo la manutenzione applicativa del sistema, in virtù dell'art. 11, comma 5, del Decreto Legge n. 216/2011 e dell'art. 36 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, il quale ha disposto il trasferimento, a partire dal 1 ottobre 2012, delle "risorse umane, strumentali ed economiche" dell'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali da Anas s.p.a. al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La qualità della rete autostradale

Le Società Concessionarie della rete autostradale nazionale hanno dimostrato, negli ultimi anni, una particolare attenzione al concetto di responsabilità sociale di impresa, cioè all'integrazione di preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle proprie decisioni quotidiane, sia di natura industriale che commerciale. A riprova di ciò appare significativo il fatto che prosegua e si estenda l'iniziativa relativa alla redazione, da parte di un numero sempre maggiore di Società Concessionarie, del documento di bilancio di sostenibilità.

Attività connesse alla gestione della rete

Nel 2012 la politica gestionale perseguita dal settore "Licenze, Concessioni e Pubblicità" si è focalizzata su:

- sviluppo di applicativi di supporto alla gestione;
- stimolo all'adozione di azioni di contrasto al fenomeno abusivismo, segnatamente in materia pubblicitaria (art. 23 Codice della Strada).

L'incremento del monitoraggio dell'abusivismo pubblicitario ha palesato per l'attività in questione l'assoluta importanza di aspetti non solo tecnico-operativi, ma amministrativo-procedimentali.

Per quanto attiene ai canoni, nel 2012 è stato deciso, in continuità con l'anno precedente, di procedere all'aggiornamento ISTAT degli importi calcolati secondo la formula tradizionale, a tal proposito occorre segnalare peraltro la persistente incertezza, interpretativa ed applicativa, circa il quadro normativo in materia di reti dorsali per fibre ottiche e telefonia; quadro che, da una parte, rafforza un principio di *'favor'* a tutto vantaggio degli operatori, con presunta esenzione di qualsiasi "canone" da corrispondere agli Enti proprietari di strade, ma, d'altra parte, non significa un'impossibilità, per Anas, di ottenere il pagamento di importi finalizzati al ristoro di costi/oneri complessivamente subiti in sede di gestione della rete viaria.

Sempre nel settore "Licenze, Concessioni e Pubblicità", Anas ha proseguito l'attività di supporto al Progetto Censimento nella sua fase attuativa, contribuendo al *Project Management Office*. Sono stati forniti nuovi importanti strumenti di verifica e consultazione, che hanno accelerato l'individuazione dei nuovi intestatari e/o trasgressori:

- anagrafe tributaria, grazie alla quale si riesce agevolmente a risalire ad intestatari di beni immobili, ditte, etc.;
- infocamere, collegamento al data base delle Camere di Commercio contenente le informazioni societarie e statutarie per le ditte e soggetti giuridici;
- cruscotto censimento antiabusivismo, strumento informatico avente la finalità di agevolare il coordinamento ed il monitoraggio delle attività a supporto del personale aziendale impegnato nelle operazioni di censimento.

Nell'ambito delle offerte di gara per il rilascio delle concessioni oil e ristoro nelle aree di servizio ubicate lungo le autostrade in gestione diretta Anas sono state richieste ed oggetto di valutazione, le politiche di responsabilità sociale adottate a favore degli utenti, dei dipendenti e dei fornitori.

Più precisamente è stato richiesto agli operatori partecipanti alle procedure di affidamento di esplicitare nelle offerte tecniche presentate il ricorso alle seguenti politiche:

- tutela della guida responsabile (es. decisione di non vendere bevande alcoliche/superalcoliche, presenza nelle Aree di Servizio dell'alcool test, ecc.);
- tutela dell'ambiente mediante soluzioni per l'ecosostenibilità dei servizi offerti (es. natura dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere, sistemi per la produzione/risparmio energetico, sistemi per la riduzione delle emissioni inquinanti e per la gestione dei rifiuti, ecc.);
- attenzione alle categorie protette e alle altre categorie svantaggiate (es. offerta di servizi aggiuntivi rispetto ai normali obblighi di legge quali percorsi o segnali tattili, offerta di prodotti dedicati alle persone affette da patologie, allergie, ecc.);
- attenzione ai dipendenti e ai fornitori (es. impegno a non ricorrere al lavoro minorile, programmi di assistenza sanitaria per i dipendenti, ecc.).

Nel settore trasporti Eccezionali, l'attività ha continuato ad essere presidiata con la dovuta attenzione, soprattutto sui temi dell'uniformità, contenimento dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, semplificazione e trasparenza. La media dei giorni lavorativi necessari al rilascio di un'autorizzazione per trasporti eccezionali è scesa, nel 2012, a 8,1 (si attestava a 14,0 nel 2009; 9,5 nel 2010; 9,3 nel 2011) con relativo miglioramento della soddisfazione dell'utenza.

In tale ottica sono proseguite le attività per ottimizzare la gestione di tale processo di rilascio delle autorizzazioni e per allinearlo all'evoluzione normativa regolatrice dei rapporti con il cittadino. In particolare, forti sono state le novità legislative introdotte con il Decreto legge n. 5 del 2012, in particolare sono state introdotte norme di semplificazione amministrativa, e in tema di digitalizzazione della P.A. Si segnala al riguardo il progetto in fase attuativa, la "Gestione telematica del parere tecnico per le autorizzazioni ed i nullaosta" di trasporti eccezionali, avviato e ultimato in quattro Compartimenti pilota (L'Aquila, Perugia, Milano e Aosta).

In tema di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare un aspetto qualificante dell'attività in parola è dato dalle operazioni di censimento delle case cantoniere che ha permesso di passare da una prima stima di 1.700 fabbricati e 4.000 unità immobiliari ai 2.400 fabbricati e 6.500 unità immobiliari attuali. L'attività di riordino è riuscita a far emergere una percentuale di patrimonio precedentemente non gestito perché non presente negli archivi, consentendo un aggiornamento di questi ultimi con un risultato incrementale intorno al 30%.

Nel 2012 sono state condotte le seguenti attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare:

- ✓ ricognizione dello stato degli immobili attraverso 49 gg. di visita sul territorio nazionale;
- ✓ monitoraggio delle concessioni gratuite e onerose a dipendenti e a terzi per terreni e fabbricati ;
- ✓ verifica delle proposte compartimentali (di concessione) relativamente alla loro conformità ai regolamenti, ai principi aziendali, determinazione del canone concessorio con un elaborazione di n. 128 autorizzazioni di concessione, di cui 99 approvate.

- ✓ valutazione tecnica ed economica di 203 richieste di investimento per Manutenzione Ordinaria-Straordinaria e Nuove Costruzione, per un ammontare complessivo pari ad €/milioni 11,07.

3.4.3 I fornitori

Anas S.p.A. gestisce i rapporti con i propri fornitori ispirandosi non solo a criteri di efficienza economica (razionalizzazione dei processi di approvvigionamento, utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili sul mercato) e di qualità del servizio ricevuto, ma anche a valutazioni legate alla condivisione di principi etici ed al perseguimento di obiettivi connessi alla nozione di sostenibilità. La gestione di questi processi è primaria competenza dell'Unità Acquisti, che è impegnata nell'assicurare:

- la programmazione degli acquisti;
- la gestione delle fasi negoziali;
- il controllo delle forniture;
- l'ottimizzazione dei costi di acquisto dei beni e servizi ed un adeguato livello di servizio (qualità della forniture, tempi di consegna, ecc.).

Queste finalità vengono conseguite mediante la definizione di politiche e piani, e la qualifica dei fornitori, d'intesa con i clienti interni e nel rispetto della normativa vigente in materia.

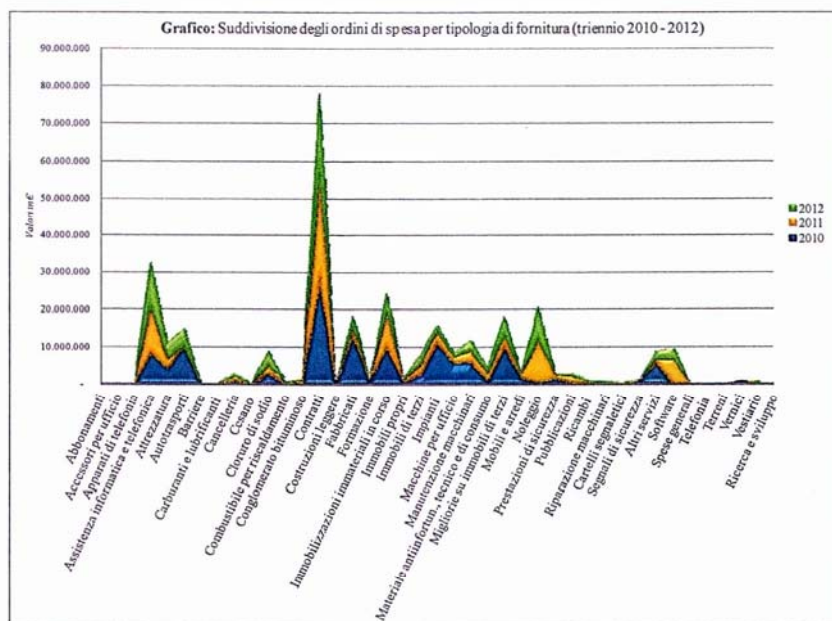
Anas opera con tutti gli stakeholder (inclusi i fornitori) sulla base di principi di trasparenza, correttezza e rotazione ed impone ai propri fornitori l'adesione ai principi contenuti nel codice etico, come requisito necessario per il perfezionamento del contratto.

Nell'ambito dei processi d'acquisto vengono poste in essere attività specifiche per il coinvolgimento o la responsabilizzazione dei fornitori su tematiche sociali/ambientali, mediante campagne di comunicazione e sensibilizzazione effettuate attraverso le tecnologie disponibili sul Portale Acquisti (ad. es. Sostenibilità, Firma digitale, ecc.).

L'analisi delle spesa

Nel 2012 il valore aggiunto distribuito ai fornitori attraverso i costi intermedi di produzione è stato pari a €/migliaia 627.903 (€/migliaia 671.993 nel 2011). Tale livello di attività, insieme all'ampio numero di fornitori nonché all'omogenea distribuzione di questi sul territorio nazionale, forniscono un'importante indicazione del contributo che Anas reca allo sviluppo economico ed al mantenimento dei livelli occupazionali nazionali.

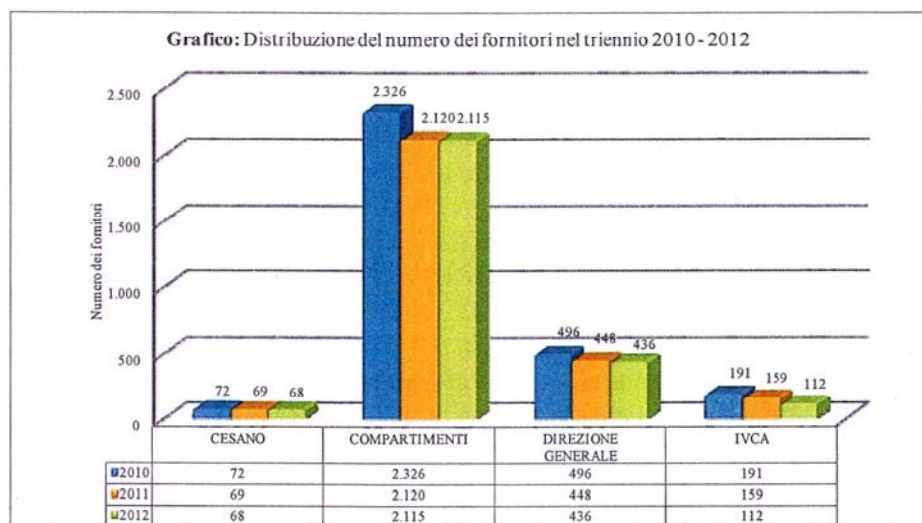
GRIG31>
HR1, HR2,
EC6



Nel 2012 il volume delle spese (analizzato mediante il numero dei fornitori ed il numero e il volume degli ordini) è diminuito rispetto all'anno precedente, a conferma di un andamento già evidenziatosi del 2011, in ragione di politiche di accentramento e razionalizzazione delle spese; l'analisi dei dati del triennio evidenzia come, dopo aver registrato un significativo incremento nel 2010, il valore degli ordini di acquisto, del 2012, ha registrato complessivamente una riduzione del 3,6% (pari a -3,48 €/milioni) rispetto al 2011.

Da un punto di vista operativo ogni Compartimento, dopo aver individuato un bisogno di spesa, agisce in piena autonomia, attivando le opportune procedure di acquisto sotto il coordinamento della Direzione Generale. L'analisi sulla distribuzione territoriale degli acquisti, in base alla dislocazione dell'emittente, mostra come la Direzione Generale rappresenta il soggetto che, in termini assoluti, pesa maggiormente nel complesso dei rapporti con i fornitori rappresentando il 57,2% del totale del valore degli ordini evasi nel 2012 (era il 59,19% nel 2011).

La concentrazione della spesa a livello di Direzione Generale è legata all'accentramento di alcune categorie di acquisto (tali categorie, di fatto, vanno anche a servizio dei fabbisogni delle diverse unità compartimentali). In merito alla suddivisione dei fornitori si rileva che, nel 2012, l'84% circa dei fornitori afferisce ai singoli Compartimenti; tale fenomeno si spiega considerando l'elevata capillarità e frammentazione che caratterizzano gli acquisti a livello compartimentale, a fronte degli approvvigionamenti effettuati dalla Direzione Generale che, in quanto relativi all'assegnazione di grandi forniture, sono rivolti ad un numero più contenuto di fornitori.

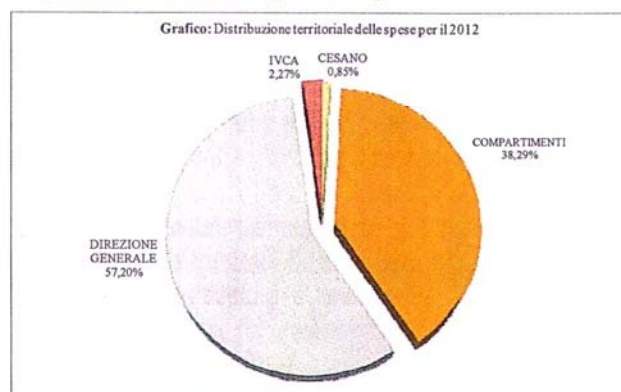


La selezione dei fornitori

L'obiettivo che Anas S.p.A. si prefigge di raggiungere in tema di selezione dei fornitori è quello di garantire l'espletamento delle procedure di selezione e di aggiudicazione secondo le normative comunitarie di settore e il codice dei contratti pubblici. In conformità con le prescrizioni di tali normative, nell'ambito della partecipazione alle gare indette da Anas S.p.A. viene richiesto ai fornitori di fornire evidenza del possesso di determinati requisiti in merito all'affidabilità giuridica, alle capacità economico-finanziarie nonché alle loro capacità tecniche, in funzione della natura e della rilevanza dell'appalto. In conformità a quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici, Anas S.p.A. richiede alle imprese concorrenti di autocertificare la propria regolarità relativa agli obblighi previdenziali, assistenziali, di sicurezza e di condizioni di lavoro previsti dalla legislazione vigente.

Sugli stessi temi, a seconda degli elementi che caratterizzano l'appalto, in particolare nei casi in cui è preponderante l'incidenza del lavoro umano, in fase di aggiudicazione viene effettuata un'accurata analisi in merito alla congruità delle offerte, mediante la richiesta di giustificativi o audizioni.

Inoltre, per procedere alla stipula del contratto e, successivamente, al perfezionamento dei pagamenti, viene sempre verificata la situazione riepilogata nel Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).



I contratti prevedono specifiche clausole volte a disciplinare il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro, eventualmente richiedendo apposite polizze assicurative ed al venir meno di alcuni requisiti (cessazione dell'attività, richiesta di cancellazione da parte dell'impresa, accertamento della non veridicità delle dichiarazioni in merito ai requisiti richiesti, casi di grave inadempimento nell'esecuzione delle forniture e/o

servizi), può determinarsi la revoca d'ufficio di forniture già in corso d'opera. Sui principali fornitori e appaltatori che hanno partecipato alle gare indette nell'anno da Anas sono state inoltre effettuate specifiche verifiche in materia di tutela dei diritti umani.

La permanenza delle condizioni viene altresì certificata con la valutazione della prestazione (vendor rating) effettuata dal direttore dell'esecuzione del contratto.

A monte degli approvvigionamenti è effettuata un'analisi finalizzata a promuovere l'introduzione nel capitolato di gara di specifici elementi che stimolino i fornitori ad offrire i prodotti con le migliori prestazioni ambientali presenti nel mercato; in tale ambito Anas effettua la valutazione delle evidenze di sostenibilità socio – ambientale fornite dai partecipanti alle gare, equiparando le certificazioni ambientali di sistema alle certificazioni di prodotto ⁽⁵⁾.

Per quanto concerne le modalità di espletamento delle gare di appalto, Anas si è dotata di apposite procedure, aggiornate nel corso del 2012, al fine di risultare conforme ai riferimenti normativi, operando sotto i vincoli di efficienza e flessibilità che necessariamente devono caratterizzare la gestione delle spese.

Nel 2012, sono state complessivamente aggiudicate 239 gare, di cui 21 sopra soglia e 218 sotto soglia; tale numero, in linea con il 2011 (235 gare), è associabile alla strategia di centralizzazione degli acquisti e alla stipula di accordi quadro per i fabbisogni condivisi a livello nazionale.

Nel 2012 l'importo complessivo delle gare sopra la soglia comunitaria (di importo superiore ai 200.000 €) e sotto la soglia comunitaria aggiudicate è stato pari a 26,7 €/milioni ⁽⁶⁾, e l'importo totale degli ordini di acquisto emessi pari a 94,3 €/milioni (inclusi gli ordini di acquisto riferiti a: gare aggiudicate nel corso dell'anno o in anni precedenti; indagini di mercato per importi inferiori a 20.000,00 €; affidamenti CONSIP; affidamenti diretti).

Il portale acquisti ed il processo di iscrizione agli elenchi fornitori

Nel corso degli anni Anas ha creato un database per l'identificazione e la qualificazione dei fornitori e mediante il "portale acquisti" offre alle varie funzioni aziendali richiedenti l'acquisto (centralizzato / coordinato / periferico) un percorso differenziato per tipologia di spesa.

Le positive esperienze maturate, hanno consentito di concentrare in un'unica piattaforma tecnologica di e - procurement le attività negoziali sopra e sotto la soglia comunitaria.

Le norme interne relative all'iscrizione negli Elenchi fornitori sono state modificate nel corso del 2012 e saranno pienamente operative nel 2013. In particolare, a partire dal 2013 la presentazione della candidatura per l'iscrizione agli Elenchi avverrà esclusivamente in formato elettronico sul "Portale Acquisti" mediante l'utilizzo della firma digitale e la gestione degli Elenchi sarà effettuata tramite un processo totalmente dematerializzato (paperless) in armonia con gli obiettivi di sostenibilità di Anas. Queste modifiche consentiranno l'integrazione con la "Banca Dati dei Contratti Pubblici", presso l'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, in modo da disporre dei dati delle aziende che partecipano ad appalti pubblici, senza che le stesse debbano ripresentare per ogni gara i medesimi documenti e consentiranno di aumentare la validità dell'iscrizione agli Elenchi da 12 a 36 mesi.

Prima di procedere ad un acquisto, Anas effettua la valutazione relativa al ricorso alle convenzioni e agli accordi quadro attivati da Consip, soprattutto per le forniture e i servizi che si pongono al di sopra della soglia comunitaria e che si riferiscono a fabbisogni centralizzati e standardizzati. Allo stesso tempo, nell'espletamento delle procedure di gara, si fa sempre

⁵ Per maggiori dettagli si veda il paragrafo dedicato alla sostenibilità negli acquisti nella sezione "Ambiente".

⁶ Comprensivo di approvvigionamenti non gestiti tramite SAP

riferimento ai parametri prezzo-qualità pubblicati da Consip, relativamente alle merceologie per le quali è possibile operare detto raffronto.

Per quanto riguarda i criteri di aggiudicazione delle gare Anas fa riferimento a quanto previsto dal Codice dei Contratti pubblici (D. lgs 163/2006) a:

- l'offerta economicamente più vantaggiosa;
- il prezzo più basso.

In linea con quanto previsto dal decreto è prevista la possibilità di effettuare procedure di gara in modalità telematica (vale a dire aggiudicazione mediante asta elettronica).

Nei procedimenti di gara vige il principio dell'autocertificazione da parte dei fornitori pena l'esclusione dalla gara stessa. Anas si impegna a verificare le autocertificazioni che accertano la regolarità dell'azienda fornitrice in relazione agli obblighi previdenziali, assistenziali, di sicurezza e di condizioni di lavoro, rispetto alla legislazione vigente, e al "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", alle "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e al "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

Per quanto riguarda il contenzioso con i fornitori, il tasso d'incidenza dei reclami (calcolato come numeri reclami/numero di forniture) è stato nel 2012 pari al 9,6% (37% nel 2011). Si segnala una costante attività degli uffici preposti a contenere l'insorgere di potenziali contestazioni, mediante una continua produzione di chiarimenti ai quesiti posti dagli operatori economici in riferimento ai bandi di gara pubblicati ed alla relativa documentazione complementare. Inoltre, nel contesto di prevenzione del contenzioso, è fornita un'assistenza continua ai soggetti interessati all'accesso degli atti del procedimento di gara.

La valutazione dei fornitori: il vendor rating

Una volta terminata la fornitura vengono effettuate la valutazione e il monitoraggio delle performance relative alle prestazioni ricevute dai fornitori, nonché dell'affidabilità dei prodotti e dei servizi acquistati attraverso il vendor rating.

Tale strumento consente di selezionare in modo efficace ed oggettivo i fornitori e di misurare oggettivamente i diversi aspetti inerenti le performance dei fornitori, stimolando questi ultimi a migliorare costantemente la qualità delle proprie forniture.

L'obiettivo è di consolidare il presidio dell'intero ciclo di approvvigionamento considerando



diversi fattori quali il costo, la qualità, il rispetto dei tempi previsti, il livello di servizio e di flessibilità, la regolarità contributiva, l'applicazione di penali ed il livello di soddisfazione. Sulla base di questi parametri viene calcolato un indicatore sintetico rappresentativo del grado di bontà della fornitura o del servizio (global vendor rate - gvr) ed applicato a ciascun operatore economico con il quale Anas ha un rapporto contrattuale.

Le informazioni generate attraverso il calcolo degli indicatori di vendor rating possono essere utilizzate

sia all'interno, fornendo un'indicazione quantitativa ed oggettiva del valore di ogni tipologia di fornitura o servizio ai fini dell'espletamento delle gare informali, sia all'esterno dei confini aziendali, in quanto incentivo per i fornitori ad orientare il proprio servizio agli standard ed alle aspettative richieste da Anas.

La gestione documentale dei contratti: il procurement contract management

In materia di gestione documentale e di monitoraggio dei contratti di acquisto Anas ha implementato nel corso del 2012 il Procurement Contract Management (PCM), a supporto degli acquisti. Tale soluzione garantisce sia l'efficienza del processo di gestione documentale, dalla fase di redazione all'archiviazione, la ricerca e la pianificazione degli eventi legati alla gestione di un contratto, che una corretta formalizzazione dei contratti e una gestione sostenibile della documentazione generata (paperless), nonché il monitoraggio dei parametri di saturazione e scadenza dei contratti di acquisto di beni e servizi. Attraverso il PCM Anas è stata in grado di ottenere una riduzione della durata dei singoli procedimenti, delle attività a scarso valore aggiunto e di mitigare il rischio di impresa grazie all'abbattimento dei margini di errore nella stesura dei contratti.

La partecipazione ad iniziative di consultazione

Nell'ambito delle attività finalizzate a migliorare le performance ed a misurare l'esperienza con quella di altre realtà operanti nel sistema degli appalti pubblici, Anas partecipa costantemente a consultazioni, tavole rotonde o seminari di volta in volta promossi dalle varie istituzioni.

Tra le diverse iniziative del 2012 è proseguita la partecipazione di Anas al progetto di Unindustria (l'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo) dedicato al "Procurement" con le principali Stazioni Appaltanti ed affidatari di servizi pubblici.

Tale iniziativa è volta a valorizzare e condividere le istanze ed il patrimonio di esperienza con l'obiettivo di confrontarsi e sviluppare sinergie su tematiche relative al rispetto delle norme nazionali e comunitarie a tutela degli utenti e della concorrenza negli appalti pubblici, alla gestione degli approvvigionamenti e delle vendor's list come volani di corretta gestione e di sviluppo nei rapporti con il territorio e gli stakeholder, ai sistemi informativi in grado di snellire le attività amministrative. Inoltre il progetto consente alle Stazioni Appaltanti di dimostrare le proprie capacità di far crescere le PMI che entrano in contatto con loro innanzitutto come fornitori, trasferendo non solo il know-how tecnico, ma anche la cultura della responsabilità sociale, della sostenibilità e del green procurement, della lotta alla corruzione e, in generale, ai comportamenti illeciti o anticoncorrenziali.

Nel 2012 è stata pubblicata una ricerca condotta dalla Fondazione Promo PA relativa alla Spending review, nella quale viene indicata Anas come una best practice tra le aziende italiane che erogano servizi pubblici grazie ad un "approccio efficace e strutturato ai costi" ottenuto "implementando un programma di razionalizzazione della spesa" offrendo "risultati significativi e certi". Inoltre, Anas viene assunta come esempio sviluppo di programmi efficaci di razionalizzazione dei costi strutturati nelle fasi di identificazione delle opportunità, definizione del piano degli interventi e monitoraggio del risparmio ottenuto.

Gli appalti pre-commerciali

Nel 2012 è stato sviluppato un progetto pilota relativo alle procedure innovative di "pre-commercial procurement", contratti "non in esclusiva" di servizi di Ricerca&Sviluppo che vanno

dalla ricerca all'elaborazione di soluzioni, alla messa a punto di prototipi fino allo sviluppo iniziale di quantità limitate di primi prodotti, o servizi, in forma di serie sperimentale. In tali contratti si applica la condivisione dei rischi e dei benefici delle attività di R&S tra acquirente pubblico ed operatori economici e l'acquirente pubblico non riserva ad uso esclusivo o risultati di detta attività. Sono accordi che mirano ad evitare gli aiuti di stato, organizzando la condivisione dei rischi e benefici, nonché l'intera procedura di appalto in modo da garantire il massimo di concorrenza, trasparenza, apertura, correttezza e fissazione dei prezzi a condizioni di mercato. Al momento le tematiche interessate da questi progetti sono:

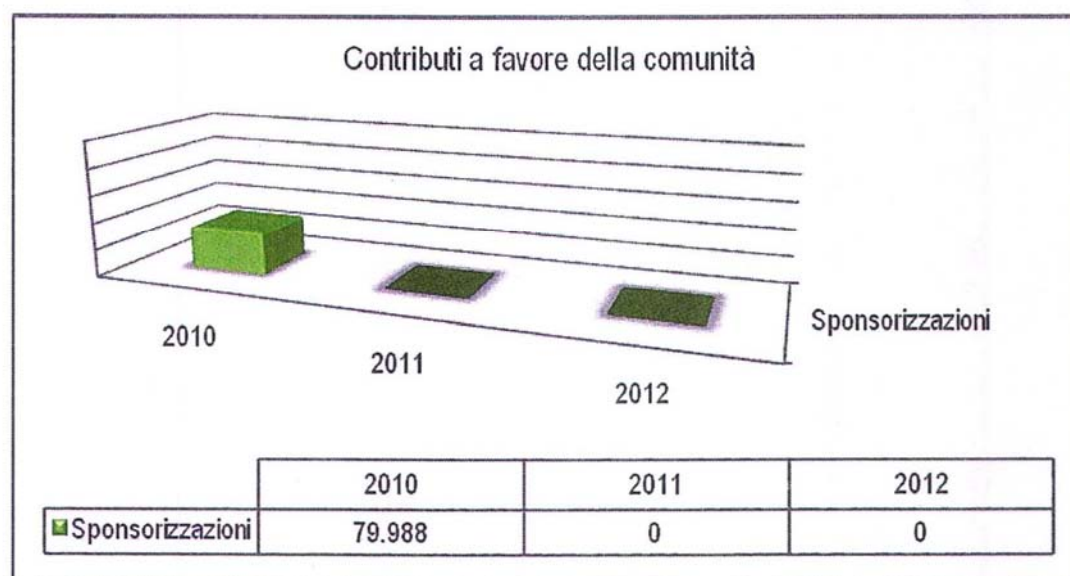
- attrezzature e criteri di monitoraggio automatico centralizzato di strutture da ponte degradate;
- metodi ed attrezzature operative per il controllo attivo del rumore da traffico stradale;
- individuazione e valutazione satellitare o altro delle zone instabili lungo strade per la gestione preventiva delle frane.

3.4.4 La comunità di riferimento

Le attività dell'azienda rispetto al contesto di riferimento sono volte soprattutto a sensibilizzare l'utenza su tematiche su sicurezza stradale e guida responsabile, iniziative che risentono tuttavia dei vincoli di impiego dei fondi, imposti dalla natura istituzionale stessa dell'Anas.

GRI/G3.1>
S01, S02,
S010

Secondo il dettato della Legge Finanziaria 2009, art. 61 commi 2, 3, 5, 6, nel 2012 e 2011 non sono stati destinati contributi a favore delle comunità locali, come evidenziato dal seguente grafico:



Iniziativa per il territorio

Nell'ambito delle offerte di gara per il rilascio delle concessioni oil e ristoro nelle aree di servizio ubicate lungo le autostrade in gestione diretta Anas nel 2012 sono state oggetto di valutazione le iniziative condotte dagli operatori per la promozione e valorizzazione del territorio, in base ai seguenti requisiti:

- presenza di referenze tipico/locali (es. numerosità delle referenze offerte, presenza di specifiche aree dedicate alla vendita/promozione di prodotti tipico/locali, ecc.);
- iniziative finalizzate alla promozione degli aspetti gastronomici locali (sagre, fiere, ecc.);
- iniziative volte a comunicare e a promuovere gli aspetti culturali, artistici e sportivi locali (es. vendita di biglietti per eventi culturali, ecc.);
- impegno a sviluppare partnership con società ed enti locali, associazioni ed aziende (es. Regioni, Touring Club Italiano, ecc.).

3.4.5 L'ambiente

Anas e il suo rapporto con l'ambiente

Anas svolge un'attività che ha un rapporto molto stretto con l'ambiente, nella sua funzione di gestore stradale è infatti chiamata a soddisfare le esigenze di mobilità nella maniera più efficiente e sostenibile, interfacciandosi quindi in modo diretto con la matrice ambientale.

GRI/G3.1>
1.2, EC2,
4.11, S01

Lo sviluppo e il mantenimento delle strade comportano diversi impatti sull'ambiente derivanti sia dagli effetti della presenza fisica della strada sul territorio quali, ad esempio, l'utilizzo del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, sia dagli aspetti strettamente legati al processo di costruzione, che includono principalmente l'erosione del suolo, l'inquinamento delle acque superficiali dovuta alle materie prime di costruzione, la deviazione dei corsi idrici e la deforestazione. Tali impatti possono avere conseguenze tanto di breve termine quanto di lungo termine, e richiedono dunque una significativa attenzione da parte di progettisti, costruttori e gestori delle strade.

In un'ottica di sviluppo sostenibile tutti gli impatti devono essere attentamente individuati e valutati già prima della costruzione di una strada, al fine di minimizzarne gli effetti sia sull'ambiente sia sulla popolazione umana. Inoltre, tali effetti devono essere costantemente monitorati e, quando possibile, contenuti e mitigati.

Data la tipologia di attività svolta i principali impatti diretti di Anas sono il consumo di materie prime e di risorse naturali, la produzione di rifiuti, il consumo di energia e l'emissione di gas climalteranti. Per le specifiche caratteristiche dell'attività di Anas sono più rilevanti gli impatti indiretti, associati alle attività che Anas appalta a soggetti esterni, sia per la costruzione di nuove infrastrutture stradali sia per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale esistente. Tali impatti si configurano come maggiormente significativi rispetto a quelli associati alle attività di diretta competenza di Anas, per natura stessa delle attività condotte: le attività di cantiere e di manutenzione richiedono risorse, materie prime ed energia e generano scarichi e rifiuti in misura più ampia rispetto alle attività di ufficio, che caratterizzano l'attività svolta in maniera preponderante da Anas.

Riguardo a tali impatti indiretti, coerentemente con le principali impostazioni metodologiche internazionali esistenti, Anas si impegna ad individuarli e, laddove possibile, a rendicontarli in maniera quantitativa.

L'intento di svolgere la propria attività con impegno per la salvaguardia dell'ambiente si declina in tutte le diverse fasi delle attività svolte da Anas. La progettazione di nuove opere coniuga principi di protezione dell'ambiente e di uso responsabile delle risorse; in fase di realizzazione, sono generalmente previste attività di controllo e monitoraggio dei lavori, volte a quantificare tipicamente gli impatti in termini di inquinamento dell'acqua, del suolo, dell'aria e di emissioni sonore nella fase contemporanea e successiva alla costruzione dell'opera confrontandoli con la caratterizzazione dell'ambiente accertata nella fase antecedente all'apertura dei cantieri.

In fase di gestione e coordinamento della rete esistente, si sono fatte strada tematiche quali il risparmio energetico, l'efficienza dei consumi e la produzione di energia rinnovabile. Trova spazio anche l'attività di ricerca e sviluppo orientata alla mappatura dei siti critici ed alla definizione delle metodiche di contenimento dell'inquinamento acustico, all'individuazione di soluzioni avanzate che permettano, ad esempio, il reimpiego dei materiali esistenti e l'uso di quelli marginali in modo da ridurre il consumo di inerti pregiati, all'implementazione di sistemi automatizzati per il rilievo delle condizioni di mobilità sulla rete, che è il primo passo verso una futura gestione ottimizzata della mobilità.

L'ambiente trova quindi spazio in maniera trasversale tra tutte le fasi del ciclo di vita dell'opera stradale e l'importanza di tale tematica per Anas aumenta con l'accrescere della consapevolezza rispetto agli impatti delle proprie attività, il progetto di implementazione del

Sistema di Gestione Ambientale rientra nella strategia di Anas di andare oltre il rispetto della normativa e adottare un approccio proattivo.⁷

Il Progetto per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale

Anas ha avviato il progetto di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 con l'obiettivo di identificare, analizzare, prevedere e controllare gli effetti ambientali delle proprie attività.

Durante i primi mesi del 2012 sono state esaminate le procedure e prassi aziendali e sono state svolte interviste e sopralluoghi presso la Direzione Generale e gli Uffici territoriali "pilota". Partendo dai dati e dalle informazioni acquisite è stata quindi predisposta una Gap Analysis che ha individuato, rispetto a ciascun requisito della norma ISO 14001, le azioni da intraprendere ai fini della definizione del Sistema di Gestione Ambientale. Rafforzando l'impegno della società in tal senso, nel luglio 2012 l'Amministratore Unico ha firmato la prima Politica Ambientale di Anas che è stata diffusa a tutto il personale aziendale.

Durante i mesi successivi sono state avviate le attività dirette alla redazione delle procedure e delle istruzioni operative e nel dicembre 2012 l'Amministratore Unico ha approvato la documentazione di sistema.

Attualmente il Sistema di Gestione Ambientale si compone dalla seguente documentazione:

- Politica Ambientale
- Manuale del Sistema di Gestione Ambientale (contenente le procedure e le istruzioni operative di controllo operativo di sistema)
- Identificazione, valutazione e controllo degli aspetti/impatti ambientali
- Prescrizioni normative ed altre prescrizioni ambientali
- Obiettivi, traguardi e programma ambientale
- Sistema di gestione documentale per la qualità e l'ambiente
- Sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali
- Audit dei sistemi di gestione qualità e ambiente
- Gestione non conformità
- Riesame della Direzione

Nel corso del 2012 sono state avviate: l'attività di formazione interna per auditor di Sistema di Gestione Ambientale e nel 2013 sono previste nuove attività formative e la realizzazione di un primo ciclo di audit interni a seguito del quale si procederà ad eventuali correzioni del Sistema di Gestione Ambientale prima della certificazione da parte dell'Ente di Certificazione accreditato.

⁷ Anas recepisce il principio di precauzione (Carta dei Principi di Rio del 1992) e lo adotta nello svolgimento delle proprie attività, per la parte ambientale l'impegno è declinato nella Politica e espresso tramite il SGA.

POLITICA AMBIENTALE

Anas considera la tutela dell'ambiente un aspetto fondamentale nelle proprie scelte di progettazione, realizzazione e gestione della rete stradale ed autostradale italiana e pertanto si impegna a promuovere l'adozione di criteri, linee guida e procedure dirette a ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività attraverso:

- il rispetto della normativa vigente in materia ambientale, a livello internazionale, comunitario, nazionale e locale, relativa ai propri ambiti di competenza;
- lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo e la definizione di linee guida e codici di comportamento finalizzati a coniugare l'efficienza costruttiva con la minimizzazione degli impatti ambientali;
- il rispetto, in fase di progettazione, dei principi di protezione dell'ambiente e di uso responsabile delle risorse privilegiando le scelte progettuali basate sulla massima integrazione delle opere di protezione e valorizzazione ambientale nelle proprie infrastrutture;
- lo svolgimento, nella fase di realizzazione di nuove opere, di attività di controllo e monitoraggio degli impatti ambientali dei cantieri finalizzate anche all'adozione tempestiva di tecniche che, con il ricorso al ricondizionamento dell'esistente, consentano l'ottimizzazione nell'utilizzo di materiali, materie prime e risorse naturali;
- la riduzione e l'ottimizzazione, in fase di esercizio, dei consumi energetici attraverso l'installazione di impianti di aerazione delle gallerie e di sistemi di illuminazione ad alta efficienza e favorendo in generale il ricorso all'utilizzo di energie rinnovabili;
- l'adozione di idonee scelte per la riduzione dell'inquinamento acustico attraverso l'installazione di barriere antifoniche e l'utilizzo di pavimentazioni fonoassorbenti.

Inoltre, Anas intende:

- continuare a promuovere politiche di *green procurement*, integrando criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto di prodotti e servizi;
- definire indicatori di monitoraggio degli standard ambientali, al fine di fornire un quadro di riferimento che stabilisca e riesami gli obiettivi e i traguardi ambientali presenti e futuri;
- formare e sensibilizzare i propri dipendenti sulle tematiche ambientali, attraverso iniziative dirette a diffondere i principi di sostenibilità ambientale a tutti i livelli organizzativi;
- comunicare agli stakeholder gli aspetti ambientali delle proprie attività anche attraverso l'aggiornamento e l'integrazione del Bilancio di Sostenibilità.

Anas ritiene che l'adozione e l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma internazionale EN UNI ISO 14001 garantirà il miglioramento della gestione degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività.

L'Amministratore Unico
Pietro Ciucci

Attraverso il Sistema di Gestione ambientale, inoltre, Anas è in grado di rispondere con tempestività ai reclami ed alle richieste di informazioni relativi alle tematiche ambientali. Nel corso dell'anno Anas ha ricevuto e gestito tramite l'URP (Ufficio relazioni con il pubblico): 1 richiesta di informazioni e 2 reclami relativi a questioni legate ai sistemi di aerazione nelle gallerie; 116 richieste di informazioni e 101 reclami relativi all'inquinamento acustico; 448 reclami relativi alla pulizia stradale. Inoltre nel corso del 2012 Anas non ha ricevuto multe o sanzioni ambientali significative ed il totale degli importi pagati per multe relative al mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale è stato non significativo.

GRIG3.1>
EN28

La compatibilità ambientale delle nuove opere

L'inserimento delle opere stradali nell'ambiente naturale e urbano genera un insieme di effetti (impatti ambientali) sul territorio, influenzando sui diversi sistemi ambientali e paesaggistici e alterando l'ecosistema dei luoghi attraversati. È tanto più evidente l'importanza delle attività di valutazione, contenimento e mitigazione dell'impatto sull'ecosistema se si considerano le strade e autostrade nelle zone protette. Di seguito sono riportati i chilometri di strade gestite da Anas che attraversano le aree protette o aree ad elevata biodiversità:

- 1.286,7 km in aree protette EUAP⁸
- 31,9 km in zone umide di importanza internazionale (Ramsar)
- 1.404,3 km in siti di importanza comunitaria (SIC)
- 1.502,7 km in zone di protezione speciale (ZPS)

Si noti che, tra le varie tipologie di siti protetti, esistono sostanziali sovrapposizioni di area: la lunghezza totale delle strade localizzate in aree protette risulta quindi essere di 2.948 km. Rispetto a quanto pubblicato nel bilancio dello scorso anno, è stato possibile ricalcolare questo dato con maggior precisione grazie ad un aggiornamento della base dati cartografica delle aree protette del Ministero dell'Ambiente.

Metodologia di calcolo dell'estensione della rete Anas in aree protette

Come nel Bilancio di Sostenibilità del 2011, la base dati naturalistica utilizzata è stata quella messa a disposizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativa ai Parchi nazionali, ai parchi regionali ed ai principali parchi naturali e fluviali. Tale database nel recente periodo è stato aggiornato, consentendo un'analisi territoriale più raffinata, svolta nell'ambito delle competenze interne della Direzione Ricerca e Nuove Tecnologie in materia di sistemi informativi territoriali.

In dettaglio, le cartografie digitali utilizzate per le elaborazioni sono le seguenti:

- *Grafo stradale Anas: rete stradale in gestione Anas presente nella banca dati Catasto Strade;*
- *Siti protetti - VI Elenco ufficiale aree protette - EUAP - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente*
- *Siti protetti - Rete Natura 2000 - Siti di Importanza Comunitaria (SIC) - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente*
- *Siti protetti - Rete Natura 2000 - Zone di Protezione Speciale (ZPS) - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente*
- *Siti protetti - Zone umide di importanza internazionale (Ramsar) - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente*

Si specifica infine che nel calcolo, le tratte a doppia carreggiata sono state considerate separatamente.

La tematica ambientale viene presa in considerazione in tutte le attività di Anas: dalla fase di progettazione dell'opera stradale, a quelle di costruzione, gestione ed esercizio, ed infine alla fase di ricerca di soluzioni efficaci ed innovative. Il presente capitolo è sviluppato sulla base di tale considerazione, tracciando le modalità di gestione degli aspetti ambientali nelle diverse attività di Anas.

La progettazione e lo studio di fattibilità

Anas gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e di controllo per le nuove opere stradali, a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare,

⁸ Elenco Ufficiale Aree Naturali Protette, istituito in base alla legge 394/91, considera le seguenti aree: Parchi Nazionali (PNZ), Aree Naturali Marine Protette (MAR), Parchi Naturali Statali marini (PNZ_m), Riserve Naturali Statali (RNS), Parchi e Riserve Naturali Regionali (PNR - RNR), Parchi Naturali sommersi (GAPN), Altre Aree Naturali Protette (AAPN).

definitivo, esecutivo) sino alla fase di appalto per la realizzazione delle opere. In fase di progettazione sono redatti gli studi di impatto ambientale in conformità alle disposizioni di legge nazionali e regionali per valutare gli impatti significativi degli interventi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

L'elevato grado di compatibilità ambientale delle opere progettate deriva non soltanto da una progettazione attenta all'ambiente, ma anche dallo svolgimento di un'attività propedeutica alla progettazione stessa: lo Studio di Fattibilità. In Anas è presente il Servizio Pianificazione Trasportistica, un ufficio dedicato agli Studi di Fattibilità delle opere e preposto alle analisi di carattere trasportistico, ambientale e territoriale ed alle successive valutazioni sociali ed economiche (analisi costi-benefici) legate alla realizzazione di un'infrastruttura stradale, in linea con il nuovo Regolamento dei lavori Pubblici⁹.

Lo Studio di Fattibilità rappresenta una delle fasi progettuali dove è maggiore l'attenzione all'analisi dei possibili effetti sull'ambiente e sul territorio associati alla realizzazione di una determinata infrastruttura stradale ed ha l'obiettivo di fornire al "decisore", anche tramite strumenti quali l'analisi costi-benefici o l'analisi multi-criteri, gli elementi quali-quantitativi necessari per la scelta della soluzione ottimale. Tale fase di studio oltre che fornire i requisiti dell'infrastruttura, è volta anche ad individuare le opportunità di sviluppo territoriale e locale che sono potenzialmente conseguenti la realizzazione o l'ammodernamento della rete infrastrutturale stradale.

La progettazione integrata e la valutazione quali-quantitativa della sostenibilità ambientale delle infrastrutture stradali approccio progettuale e compatibilità applicate al 1° Lotto – 2° Stralcio Tronco Tertenia – San Priamo - della Nuova S.S. 125 "Orientale Sarda"

La realizzazione di una nuova infrastruttura viaria è un elemento di sviluppo coerente con una visione più ampia di trasformazione del territorio e del paesaggio. Ciò esige una progettazione contestualizzata, non più guidata esclusivamente da scelte tecniche, funzionali o normative, ma anche dalle relazioni con il contesto, il territorio ed il paesaggio alle quali la strada ineluttabilmente appartiene.

Il percorso progettuale del 1° Lotto – 2° Stralcio (Tronco Tertenia – San Priamo) della Nuova S.S. 125 "Orientale Sarda", è stato guidato da una visione estesa di istanze di trasformazione del territorio, una contestualizzazione dell'infrastruttura quale appartenenza ad un contesto paesaggistico, sociale ed economico supportata da valenze tecniche e normative.

Un progetto così informato ha permesso la gestione armonica di aspetti molto diversificati restituendo un complesso funzionalmente autonomo ma sensibilmente integrato e capace di contribuire alla sostenibilità dello sviluppo di tutto il territorio interessato.

L'Unità di *Ingegneria e Territorio* di Anas si avvale di un supporto multidisciplinare per attuare una progettazione integrata capace di conformare il progetto alle necessità *conservative ambientali, storiche e culturali*, con le esigenze *tecnologiche, economiche e formali*. Tale approccio dona centralità all'interpretazione progettuale che valuta quali inscindibili strada, paesaggio e territorio nella percezione e nell'esperienza collettiva.

Lo sviluppo del progetto ha previsto sin dalle fasi preliminari l'integrazione di istanze ambientali, tecnologiche e territoriali in modo che non siano alterate caratteristiche paesaggistiche acquisite; la progettazione integrata è quindi considerata quale momento di maturazione del contesto culturale e possibilità concreta di recupero e accrescimento delle qualità del paesaggio (distante quindi dall'alterazione degli equilibri che ne sanciscono l'acquisizione di valore).

⁹ D.P.R. 5/10/10 n.207

L'approccio mira al contemporaneo compimento di: *obiettivi funzionali, sicurezza ed efficienza*, e di quelli di *sostenibilità, salvaguardia, recupero e valorizzazione*.

Il processo si attua attraverso analisi e ricognizioni del "contesto" che ne permettano l'individuazione delle peculiarità naturali, delle relazioni storiche e sociali instaurate, e con lo studio degli strumenti che sono messi a tutela del territorio.

In questo modo sono raccolte tutte quelle informazioni che permettono la definizione degli ambiti paesaggistici attraversati con la possibilità di stabilire quale corridoio sia il più coerente con le *trasformazioni* richieste.

Nel progetto sono conformate le tipologie architettoniche dell'infrastruttura perché siano più rispondenti all'inserimento nel paesaggio.

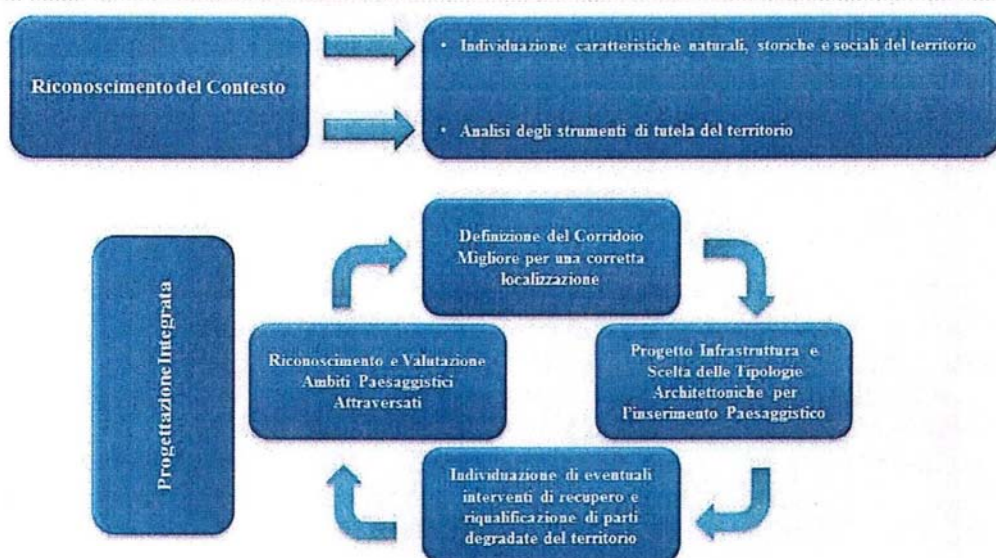


Figura 1 Schematizzazione del processo di progettazione integrata

Coerentemente con la metodologia di progettazione integrata si passa dalla logica della compatibilità ambientale, intesa come esame degli impatti e delle negatività indotte dall'opera, a quella della sostenibilità ambientale, finalizzata alla valutazione integrata degli obiettivi ambientali, economici e sociali dell'infrastruttura di progetto.

Nel dettaglio, la metodologia è stata sviluppata nelle seguenti fasi operative:

- *Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale*, distinti tra:
 - ✓ Macro obiettivi, che consentono di definire le logiche rispetto alle quali riferire la successiva scelta degli indicatori ed i criteri per la determinazione delle modalità di quantificazione e valutazione
 - ✓ Obiettivi specifici, distinti per i tre domini specifici (economico, sociale ed ambientale), rispetto ai quali sono stati quindi associati gli indicatori di progetto utili a caratterizzare il fenomeno in studio
- *Individuazione degli indicatori*, finalizzati a misurare il grado di rispondenza del progetto agli obiettivi sopra indicati
- *Calcolo della sostenibilità dell'opera*, determinato dalla combinazione tra:

- ✓ Sostenibilità economica, intesa come la capacità di un sistema economico di generare una crescita duratura degli indicatori economici; in particolare, all'interno di un sistema territoriale, per sostenibilità economica si intende la capacità di produrre e mantenere, all'interno del territorio, il massimo del valore aggiunto
- ✓ Sostenibilità sociale, intesa come la capacità di garantire condizioni di benessere umano equamente distribuite per classi e per genere
- ✓ Sostenibilità ambientale, intesa come la capacità di preservare nel tempo le tre funzioni dell'ambiente, vale a dire: fonte di risorse naturali, ricettore di rifiuti ed inquinanti, nonché fornitore delle condizioni necessarie al mantenimento della vita

Per ogni indicatore individuato si quantifica il livello di sostenibilità ambientale del progetto calcolando il rapporto tra la grandezza di base rappresentativa del dato progettuale (Q_p), con la grandezza di riferimento (Q_r) che rappresenta la quantità alla quale rapportarsi per poter eseguire la stima della sostenibilità ambientale del progetto. Il risultato pari a 1, corrisponde al massimo valore ottenibile (massimo obiettivo di sostenibilità), il valore pari a 0, prestazione assolutamente insufficiente. Il livello complessivo della sostenibilità ambientale del progetto deriva quindi dalla combinazione dei valori ottenuti per ciascuno degli indicatori considerati (compresi tra 0 e 1).

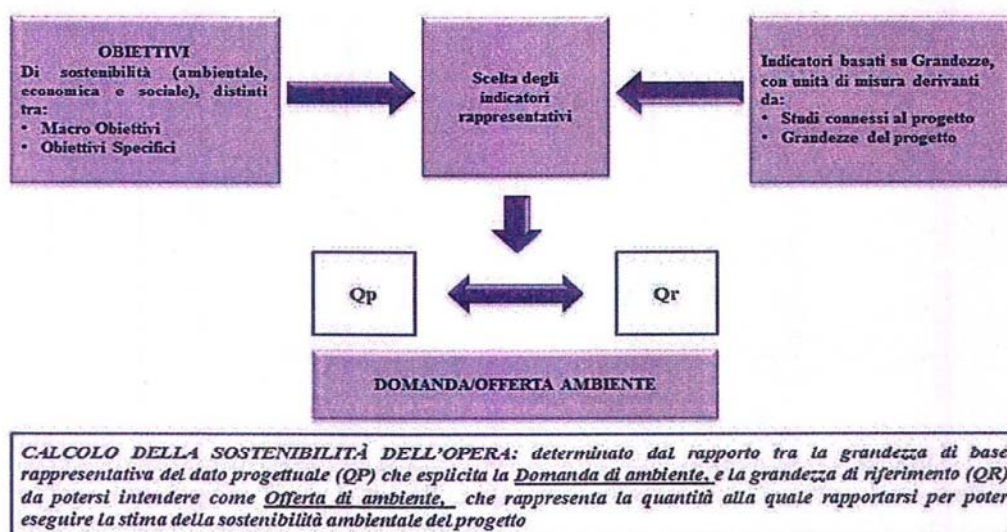
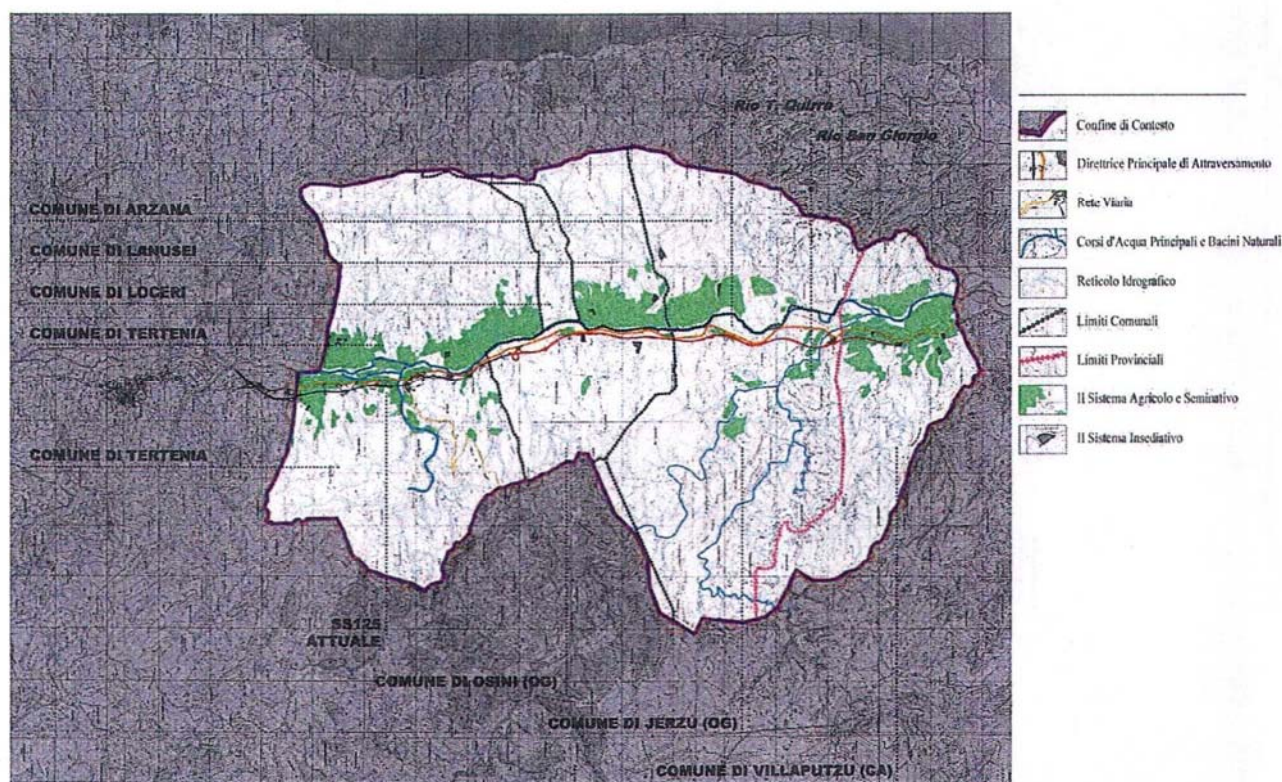


Figura 2 Logiche del metodo utilizzato

Lo studio degli aspetti paesaggistici è stato sviluppato attraverso una lettura che ha interessato sia le caratteristiche fisiche (morfologia, vegetazione, sistema insediativo, valenza storica ed architettonica, ecc.), sia la pianificazione che la tutela del territorio in ambito paesistico, nonché le caratteristiche percettive attraverso le quali è stato possibile cogliere l'interazione ed il dinamismo delle diverse letture del paesaggio.

L'analisi congiunta della lettura strutturale del paesaggio e dei suoi caratteri antropici e storici ha consentito di individuare il contesto di studio, inteso come quella parte di territorio all'interno del quale le relazioni tra le componenti infrastrutturali-insediative, morfologico-ambientali e storico-testimoniali si presentano significative, riconoscibili e differenti da quelle presenti in altre parti del territorio.

Assumendo il sistema stradale come chiave interpretativa, il contesto costituisce lo sfondo per comprendere e valutare il ruolo dell'intervento progettuale all'interno di una rete più ampia di relazioni; esso offre una duplice lettura del territorio, attraverso la struttura ed il funzionamento, sottolineando la necessità di combinare due sguardi differenti per leggere il rapporto tra infrastruttura e territorio.



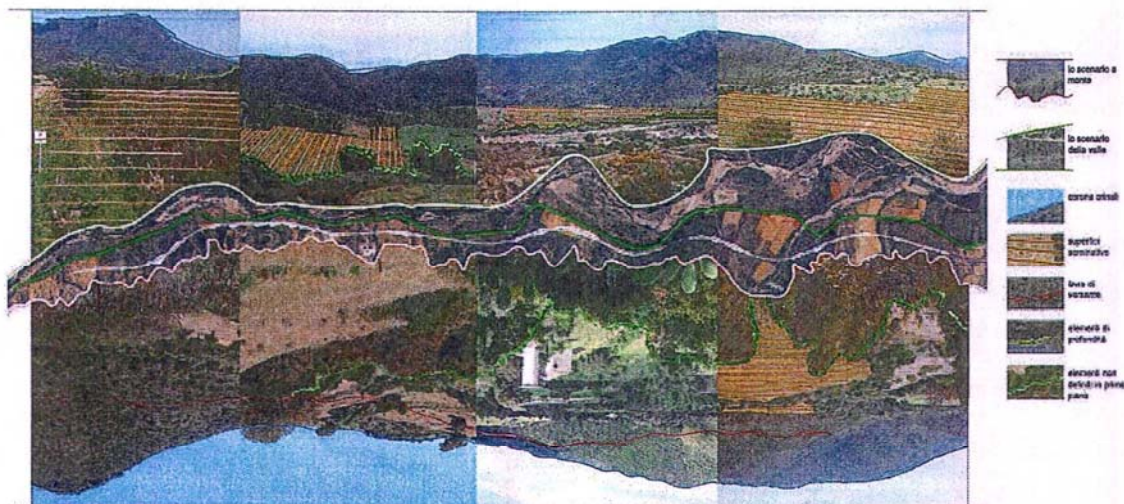
Nel caso del presente progetto, che si sviluppa in corrispondenza di un ambito prettamente naturale, il contesto preso in considerazione è stato scelto principalmente sulla base della morfologia del paesaggio e sui confini dettati dalla conformazione stessa del territorio (crinali, creste, ecc.).

Il percorso stradale di progetto si articola all'interno di una valle in cui il raggio visivo è molto ampio, così come la profondità dello sguardo; ciò ha comportato la scelta di un contesto esteso, caratterizzato quasi esclusivamente dalla componente naturale, ad eccezione dei rari eventi di antropizzazione presenti sul territorio.

La struttura del paesaggio evidenzia la fisionomia del contesto attraverso l'individuazione delle componenti infrastrutturali-insediative, morfologico-ambientali, storico-testimoniali e delle loro reciproche relazioni. Gli elementi di struttura del paesaggio rappresentano configurazioni morfologiche, ambientali ed insediative, che concorrono all'individuazione delle sequenze paesistiche ricorrenti e delle immagini dominanti necessarie al riconoscimento del paesaggio.

Gli elementi di struttura del paesaggio che caratterizzano l'ambito territoriale oggetto del presente studio sono stati definiti individuando all'interno del contesto due macrostrutture definibili nella valle rispetto al Quirra. Queste due strutture influenzano differenzialmente la percezione che si ha nel tracciato di progetto che, nello scendere da nord a sud, si attesta sullo scenario a

“monte” (delineato da crinali e composto dagli elementi di vegetazione in primo piano) e che, oltre il Rio Quirra, si apre nello scenario della valle (configurato prevalentemente dalle linee di versante e dalle superfici di seminativo).



I due suddetti scenari si confrontano fino alla fusione dei rispettivi elementi, che si raggiunge in corrispondenza dell'espansione del Rio San Giorgio.

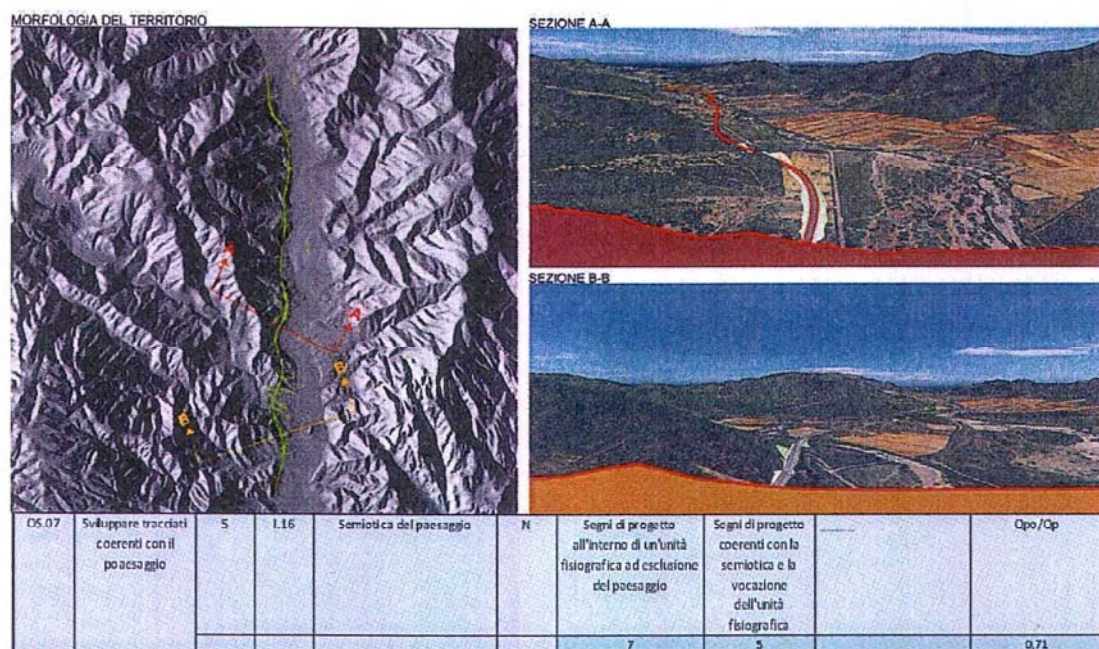
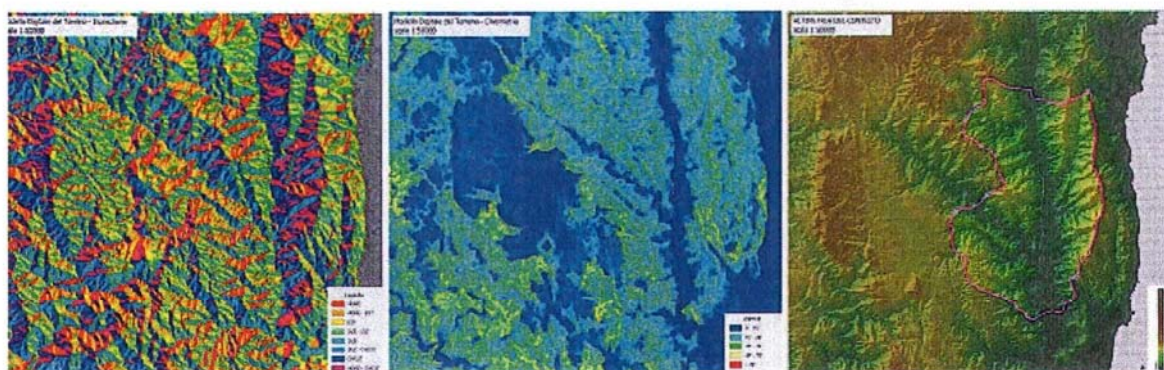


Figura 3 Dettaglio della matrice sostenibilità

La caratterizzazione morfologica dell'area di studio e lo studio del rapporto del tracciato di progetto con l'andamento del suolo è stata effettuata sovrapponendo l'asse stradale in esame con il modello tridimensionale del terreno, valutando sia la proiezione del percorso sul territorio che

l'effettivo andamento dettato dal progetto; nel dettaglio, si sono considerati l'altimetria, l'esposizione e la clivometria del contesto di studio.



I risultati della suddetta analisi consentono di evidenziare l'effettiva armonia che intercorre tra il tracciato stradale di progetto ed il territorio interessato; tale equilibrio si rintraccia nelle ricorrenze che sono state individuate attraverso un'osservazione svolta interiormente alla strada, che ha consentito di rivelare le fondamentali relazioni ritmiche tra l'opera ed il contesto, così come dettagliato nei successivi paragrafi.

Il funzionamento può essere considerato come un sintetico "racconto di viaggio", nel quale l'oggetto della descrizione non è più il territorio, ma il percorso della strada che lo attraversa, diventando così un esercizio conoscitivo che continuamente avvicina e allontana lo sguardo dalla strada.

Nel presente studio, è stata presa in considerazione il tracciato stradale di progetto e ne è stato determinato il funzionamento attraverso l'individuazione delle relazioni dell'opera con gli elementi caratterizzanti il territorio, quali le reti viarie principali, secondarie e fondiarie, oltre ai molteplici attraversamenti idraulici ed all'uso del suolo predominante, il tipo seminativo.



Tale analisi ha permesso di individuare le principali forme di influenza che il territorio determina sulla strada di progetto e viceversa. Si è quindi verificato come vi sia un armonico inserimento dell'opera, come del resto già evidenziato dai risultati della simulazione morfologica descritta nel precedente paragrafo.

CS.07	Sviluppare tracciati coerenti con il paesaggio	5	I.14	Garantire la coerenza con gli elementi di caratterizzazione del paesaggio	V	Filari o altri segni territoriali interrotti	Filari o altri segni territoriali ripristinati	Numero di filari o altri segni territoriali nell'area d'intervento	I- (Op-Cpo)/Cr
						22	10	52	0,77

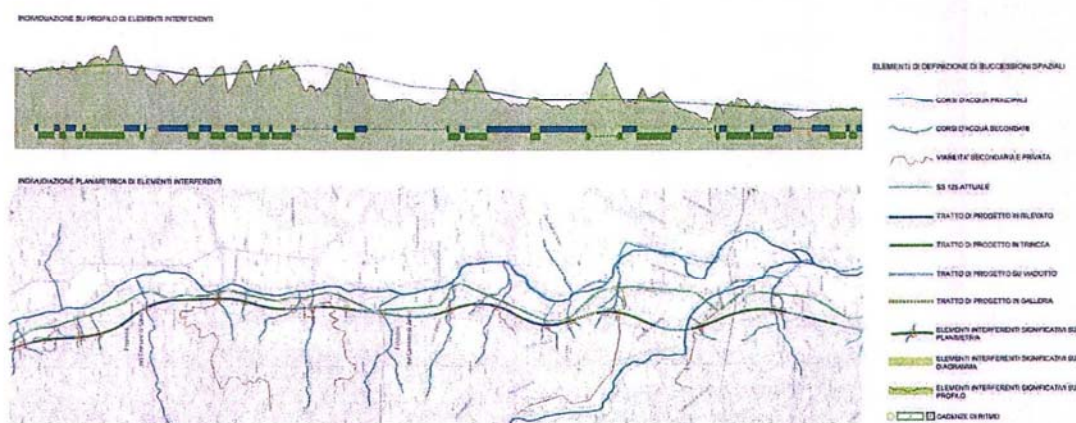
Figura 4 Dettaglio della matrice di sostenibilità

Il Ritmo rappresenta l'altro elemento di fondamentale importanza per l'analisi degli aspetti paesaggistici, inteso come una modalità di interpretazione del rapporto che il tracciato instaura con il paesaggio, attraverso la percezione della strada dal suo interno. Il Ritmo è un prodotto complesso definito dalla cadenza di una particolare combinazione di linee, intersezioni e nodi, in base alla quale ogni strada può essere riconosciuta e identificata.

Con la ricerca e l'elaborazione critica del Ritmo, ogni strada può essere riconosciuta in base a caratteri spaziali specifici e distintivi, più o meno evidenti, la cui individuazione e sottolineatura è uno degli aspetti più importanti per una rinnovata concezione della progettazione stradale. Appartiene al ritmo anche la simulazione morfologica del tracciato.

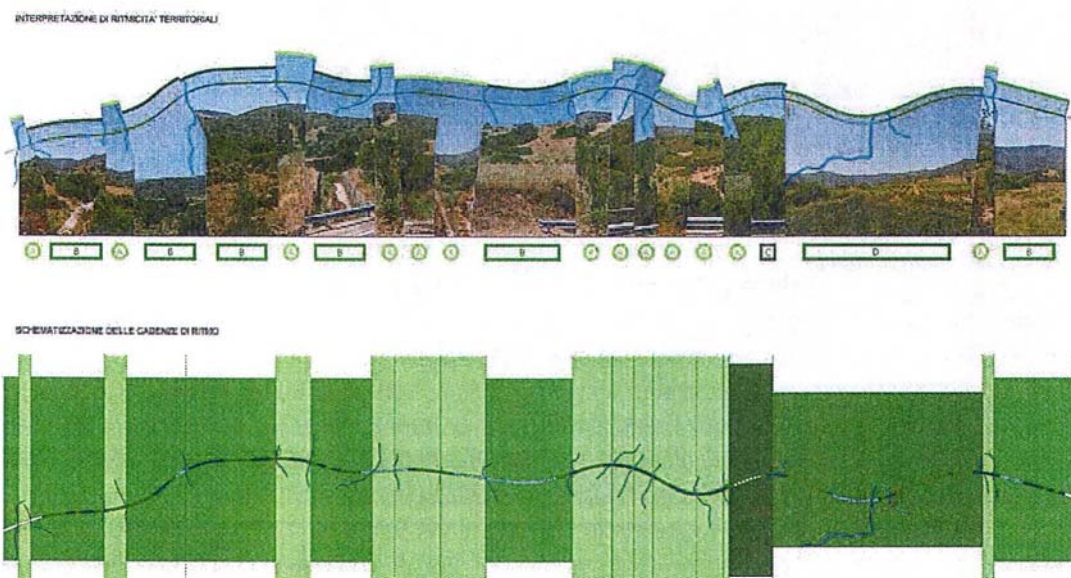
In particolare, operare seguendo le indicazioni del Ritmo comporta un allargamento della visione progettuale oltre i confini della strada, al fine di agevolare il dialogo del territorio, coinvolgendo soggetti pubblici e privati nella gestione delle fasce di margine, che devono essere intese come essenziali spazi di connessione tra l'infrastruttura tecnica e l'ambiente naturale ed antropico, non luoghi marginali ed indifferenziati.

L'interpretazione del Ritmo permette quindi, alla progettazione stradale, di instaurare un dialogo consapevole con la dimensione fisica e funzionale del contesto, oltre che con lo spazio del paesaggio; pertanto, è attraverso l'interpretazione del ritmo, che la strada stessa si può trasformare in paesaggio.



L'analisi del Ritmo effettuata nell'ambito del presente studio ha consentito di rilevare come l'accentazione del percorso sviluppi delicatamente "in levare" il proprio fraseggio.

I moduli vengono generati dalle pause tra gli eventi; nel presente progetto, questi ultimi sono rappresentati dalle intersezioni del tracciato con il reticolo idrografico, alle quali si attribuisce la definizione degli episodi ritmici.



La maggior parte degli episodi ritmici sono generati dalle intersezioni del tracciato con il reticolo idrografico esistente.

Nel presente studio sono state quindi individuate ricorrenze spazialmente confrontabili tra loro, che si sono definite come moduli determinati da eventi (incroci con reticolo idrografico).

Questa lettura ha consentito di rilevare il comporsi del tracciato stradale di progetto sul territorio, rappresentato dai diversi tratti in rilevato, trincea e mezzacosta, nonché dall'alzarsi su viadotto, che riflettono l'alternarsi di moduli brevi e moduli lunghi, ovvero di lunghe successioni di moduli brevi.

L'episodica Galleria Erbeis ed il lungo Viadotto San Giorgio, denunciano l'apparire degli unici due, isolati e più lunghi, moduli.

L'analisi delle caratteristiche percettive e degli ambiti visivi viene effettuata allo scopo di determinare la qualità percettiva del contesto paesaggistico di riferimento, al fine di poter individuare le condizioni e gli elementi di intervisibilità ed, eventualmente, dell'impatto visivo indotto dalla realizzazione dell'infrastruttura strade di progetto.

A tale proposito, le caratteristiche del territorio e le tipologie progettuali previste determinano la profondità massima della percettibilità visiva, in base alla quale è possibile definire il limite del bacino visuale, inteso come luogo di tutti i punti del territorio che entrano in corrispondenza visuale biunivoca (intervisibilità), vale a dire il perimetro entro il quale le aree e gli elementi progettuali risultano reciprocamente visibili.

Quando si attuano tali condizioni di intervisibilità, è possibile individuare luoghi che possono essere, contemporaneamente, "oggetto" dell'osservazione dalla strada e "punti di osservazione" della strada.



In particolare, per quanto riguarda il tracciato del presente progetto, che si articola prevalentemente a mezzacosta, nel suo articolarsi da nord verso sud, presenta tratti a visuale aperta per la maggior parte delle vedute ad est che, in corrispondenza di alcuni tratti, sono parzialmente interrotte, a causa della presenza della vegetazione; inoltre, poiché l'infrastruttura di progetto è costantemente in discesa, diversi tratti dell'opera (anche di una certa lunghezza) che si sviluppano in direzione parallela al corso del Rio Quirra, usufruiscono di una visuale profonda.

OS.07	Sviluppare tracciati coerenti con il paesaggio	5	L.13a	Interventi a visibilità controllata	ml	Sviluppo in gallerie e/o sviluppo delle opere di architettura strutturale	Tratti di paesaggio di pregio	Cp/Cr
						2258	7667	0,29

Figura 5 Dettaglio della matrice di sostenibilità

Lungo il tracciato di progetto, si rileva comunque la presenza di diversi tratti in trincea, in corrispondenza dei quali sono schermate le visuali le tracciato stesso.

OS.07	Sviluppare tracciati coerenti con il paesaggio	5	L.12	Fruiione paesaggi di pregio	ml	Tratti dell'infrastruttura in corrispondenza di paesaggi di pregio con visuale libera ovvero che consente di vedere i paesaggi attraversati	Tratti in corrispondenza di paesaggi di pregio (lunghezza equivalente)	Cp/Cr
						9546	15334	0,62

Figura 6 Dettaglio della matrice di sostenibilità

Relativamente alla viabilità secondaria e podereale, nella quasi totalità sono disposti punti di osservazione panoramica con caratteristiche di frequentazione, in corrispondenza di crinali e vette che sono certamente identificabili come punti panoramici.

Si evidenzia, infine, che come percorso panoramico privilegiato va senz'altro indicato l'attuale tracciato della S.S. 125, che corre parallelamente a tutta l'infrastruttura di progetto, lungo il quale si rileva la presenza di diversi punti di osservazione con caratteristiche di frequentazione.

Il risparmio energetico in fase di progettazione

In fase di progettazione vengono adottate soluzioni impiantistiche che concorrono alla riduzione del consumo energetico in fase di esercizio. Tali scelte progettuali sono recepite nei capitolati tecnici ai fini di una corretta realizzazione. Le principali soluzioni adottate per il contenimento dei consumi consistono in sistemi di regolazione del flusso delle lampade all'interno delle gallerie stradali e all'esterno a servizio degli svincoli, nell'utilizzo di lampade ad alta efficienza luminosa (Sodio ad alta pressione, LED), in sistemi centralizzati per l'ottimizzazione degli impianti di ventilazione meccanica delle gallerie e nell'utilizzo di segnaletica a messaggio variabile con sorgenti luminose a LED.

La valutazione d'impatto ambientale

La procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) è basata sul principio dell'azione preventiva, per cui il migliore approccio per la realizzazione di un'opera consiste nel prevenire gli impatti negativi legati alla realizzazione del progetto anziché combatterne successivamente gli effetti. La VIA è dunque concepita per dare informazioni in merito alle conseguenze ambientali di un'azione prima che la decisione venga adottata, e si configura come una procedura tecnico-amministrativa volta alla formulazione di un giudizio di ammissibilità sugli effetti stessi sull'ambiente globale, inteso come l'insieme delle attività umane e delle risorse naturali.

In linea con quanto previsto dalla legislazione vigente, le VIA per le opere di cui Anas è stazione appaltante individuano gli impatti significativi delle infrastrutture stradali sulla popolazione, sui diversi comparti ambientali, sulla biodiversità, sul clima e sul paesaggio, incluse le aree protette o ad elevata biodiversità esterne alle aree protette. Le VIA esaminano inoltre le strategie individuate per mitigare tali impatti.

Tabella 1 - Progetti in fase autorizzativa al 31-12-2012

Progetto	Livello di progetto ^[1]	Procedura autorizzativa	Data inizio procedura
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA VIA (ART. 20 D.Lgs 152/06 e s.m.i.)			
SS 182 delle Serre Calabre Tronco 2 lotto unico da Vazzano a Vallelonga.	P	Verifica di Assoggettabilità Regionale	04/10/2012
SS 182 delle Serre Calabre - tronco 5° lotto 4° svincolo di Gagliato - svincolo di Satriano compresa la bretella per Satriano e Tronco 5° lotto 5° svincolo di Satriano - svincolo di Accessibilità Aeroporto FCO	P	Verifica di Assoggettabilità Regionale	08/11/2011
Corridoio Autostradale di collegamento tra A12 (Autostrada Roma Fiumicino) - Corridoio Tirrenico Meridionale (Nuova Pontina) - A1 dir bretella A1/A24 (Fiano-San Cesareo). Collegamento autostradale Tor de Cenci - A1 Milano/Napoli	P	Inizio Studi	09/11/2011
Sassari - Olbia: Lotto 2 Modifica dello svincolo n.2 per Ozieri	P	Verifica di Assoggettabilità	16/11/2011
PROCEDURA VIA E LOCALIZZAZIONE SU PROGETTI PRELIMINARI (ART. 165-183-184-185 D.Lgs 163/06)			
SS 79 Direttrice Terni-Rieti - Tratto iniziale: dalla galleria Montelungo al confine regionale	P	VIA regionale	19/06/2012
Raccordo Salerno/Avellino Conferimento di caratteristiche autostradali compreso l'adeguamento della SS 7 e 7 Bis fino allo svincolo di Avellino Est dell'A16 Tratto 1: dallo svincolo di Salerno all'intersezione A3 - Raccordo per Avellino. Stralcio 1 Tratto 2: dall'intersezione A30 - Raccordo per Avellino allo svincolo di Solofra Tratto 3: Galleria Montepergola Tratto 4: dallo sbocco Galleria Montepergola alla A16 (svincolo di Avellino Est). Stralcio 2	P	VIA	09/05/2008
PROCEDURA VIA SU PROGETTI DEFINITIVI (ARTT. 23-24-25-26 D.Lgs 152/06 e s.m.i.)			
SS 118 "Corleonese-Agrigentina", con adeguamento alla categoria C2 nel tratto tra lo svincolo Bolognetta - innesto SS 121 e Corleone dal km 0+000 al km 19+000 e dal km 24+465 al km 32+850 lotti 0 (variante di Marineo), 1, 2, 4 e 5	D	VIA regionale	15/03/2012
SS 1 "Aurelia" - Variante all'abitato di Imperia	D	VIA regionale	12/05/2012
SS. 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo-Sannitico". Tronco Antrodoto-Navelli. Tratto S. Gregorio-S. Pio delle Camere (dal km 45+000 al km 58+000).	D	VIA regionale	2011
SS 32 - SP 299 "Tangenziale di Novara" Completamento e ottimizzazione della Torino - Milano Lotto 0 e Lotto 1	D	VIA	29/04/2011
Raccordo Autostradale Siena-Firenze Messa in sicurezza dal km 0+000 al km 56+516. Tratto Siena-Poggibonsi Stralcio 1 dal km 1+377 al km 7+115	D	VIA	05/05/2011
SS 16 "Adriatica" Variante tratto compreso tra il km 193+000 (Comune di Bellaria) ed il km 219+500 (Comune di Misano Adriatico)	D	VIA	15/02 2010

Progetto	Livello di progetto ^[1]	Procedura autorizzativa	Data inizio procedura
PROCEDURA VIA SU PROGETTI DEFINITIVI (ART. 167 D.Lgs 163/06 e s.m.i.)			
SS 172 "dei Trulli" Tronco Martina Franca – Taranto	D	VIA regionale	17/01/2012
SS 172 dei Trulli Tronco Casamassima – Putignano	P	VIA regionale	19/04/2010
Accessibilità Valtellina: SS 38 "dello Stelvio" Lotto IV - Nodo di Tirano - tratta A (svincolo di Biancone-svincolo La Ganda) e tratta B (svincolo La Ganda-Campone in Tirano)	D	VIA regionale	01/12/2010
PROCEDURA VIA e VERIFICA DI OTTEMPERANZA SU PROGETTI DEFINITIVI (ART. 167 comma 7-185 D.Lgs 163/06 e s.m.i.)			
Itinerario A12/Pontina/Appia "Corridoio intermodale integrato Pontino" Tratto compreso tra la A12 Roma-Civitavecchia e la Pontina località Tor de' Cenci Variante in nuova sede dal km 0+000 al km 5+400 del collegamento autostradale A2 Roma-Civitavecchia-Roma Pontina (Tor de' Cenci)	D	Verifica di Ottemperanza	29/11/2011
SS 341 "Gallaratese" Tratto Nord e bretella di collegamento della SS 336 all'autostrada A8 in direzione Varese-A26	D	Verifica di Ottemperanza	02/12/2011
SS 685 "delle Tre Valli Umbre" Spoleto – Acquasparta 1° stralcio Madonna di Baiano – Fiorenzuola	D	Verifica di Ottemperanza	28/09/2012
VERIFICA DI OTTEMPERANZA SU PROGETTI DEFINITIVI (ART. 167 comma 7-185 D.Lgs 163/06 e s.m.i.)			
SS 9 "Emilia" Variante di Casalpusterleno ed eliminazione passaggio a livello sulla SP 234	D	Verifica di Ottemperanza	28/06/2012
Sassari – Olbia: Lotto 0	D	Verifica di Ottemperanza	20/09/2012
Sassari – Olbia: Lotto 1	D	Verifica di Ottemperanza	14/09/2012
Sassari – Olbia: Lotto 9	D	Verifica di Ottemperanza	05/06/2012
SS 16 "Adriatica": Variante di Ancona. Ampliamento da 2 a 4 corsie da Falconara a Baraccola Lotto 1 tratto Falconara - Torrette (svincoli inclusi)	D	Verifica di Ottemperanza	10/12/2012

Anas è inoltre impegnata a verificare la compatibilità ambientale delle nuove opere, qualora esse siano frutto di progettazioni redatte dagli aggiudicatari di appalti integrati e contraenti generali nonché a fornire supporto tecnico-specialistico per le perizie di variante che si rendano necessarie in corso di esecuzione.

Tabella 2 - Procedure di verifica in corso al 31-12-2012

Progetto	Livello di progetto	Procedura autorizzativa
VERIFICA DI OTTEMPERANZA SU PROGETTI ESECUTIVI(D.Lgs 152/06 e s.m.i.)		
SS 195 "Sulcitana": Tratto Cagliari-Pula, Lotti 1 - 3 e Opera connessa Sud	E	Verifica di Ottemperanza
VERIFICA DI ATTUAZIONE (ART. 185 commi 6 e 7 D.Lgs 163/06) E VARIANTI (art.169 D. Lgs 163/06)		
Autostrada A3 Salerno/Reggio Calabria: Macrolotto 2, dal km 108+800 (Viadotto Calore) al km 139+000 (svincolo di Lauria Nord incluso)	E	Verifica di Attuazione
Autostrada A3 Salerno/Reggio Calabria: Macrolotto 2, dal km 108+800 (Viadotto Calore) al km 139+000 (svincolo di Lauria Nord incluso) Proposta di variante per modifica in fase costruttiva dei viadotti Pecorone II e Caduti sul Lavoro	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs 163/09
Autostrada A3 Salerno/Reggio Calabria: Macrolotto 3 - Parte I, dal km 139+000 al km 148+000	E	Verifica di Attuazione
Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria: Variante tecnica per messa in sicurezza tra il km 148+000 (imbocco galleria Fossino) al km	E	art.169 D.Lgs 163/09

Progetto	Livello di progetto	Procedura autorizzativa
Autostrada A3 Salerno/Reggio Calabria: Macrolotto 3 - Parte III, dal km 173+900 al km 185+000	E	Verifica di Attuazione
Autostrada A3 Salerno/Reggio Calabria: Macrolotto 4b, dal km 286+000 (svincolo di Altilia Grimaldi escluso) al km 304+200 (svincolo di	E	Verifica di Attuazione
Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria: Macrolotto 4b, dal km 286+000 (sv. di Altilia Grimaldi escluso) al km 304+200 (sv. di Falerna Proposta di variante relativa ad interventi di sistemazione idraulica e mitigazione ambientale dello svincolo di Falerna	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs 163/09
Autostrada A3 Salerno/Reggio Calabria Macrolotto 5, dal km 393+000 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al km 423+300 (svincolo di Scilla escluso)	E	Verifica di Attuazione
Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria: Macrolotto 5, dal km 393+500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al km 423+300 (svincolo di Scilla Proposta interventi di ripristino ambientale dei valloni Gazziano, Canalello, Consta Mancusi,	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs 163/09
Autostrada A3 Salerno/Reggio Calabria: Macrolotto 6, dal km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) al km 442+900	E	Verifica di Attuazione
Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria: Macrolotto 6, dal km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) al km 442+900; Conferimento materiali da scavo a deposito definitivo ripascimento spiagge	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs 163/08
SS 106 "Jonica": Megalotto 1, Tratto Palizzi-Caulonia Lotti 6-7-8 compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica	E	Verifica di Attuazione
SS 106 "Jonica": Megalotto 1, tratto Palizzi (km 50+000) Caulonia (km 123+800) ex lotti 6-7-8 da Ardore a Marina Siti di deposito definitivo per terre e rocce da scavo	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs 163/08
SS 106 "Jonica": Megalotto 2, dallo svincolo di Squillace allo svincolo di Simeri Crichi e lavori di prolungamento della SS 280 "dei Due Mari"	E	Verifica di Attuazione
SS 106 "Jonica": Variante di Nova Siri, Tronco 9 dal km 414+080 al km 419+300 ex lotti 1-2-3-4 nei comuni di Nova Siri (MT) Rotondella (MT) e Rocca Imperiale (CS)	E	Verifica di Attuazione
Variante esterna alla città di Lecce dall'innesto SS 613 all'innesto alla SS 16 Completamento funzionale con adeguamento alla sezione III CNR	E	Verifica di Attuazione
Itinerario Agrigento/Caltanissetta/A19 Adeguamento a 4 corsie della SS 640 "di Porto Empedocle" Tratto 1 dal km 9+800 al km 44+400	E	Verifica di Attuazione
Itinerario Agrigento - Caltanissetta - A19 Adeguamento a 4 corsie della SS 640 "di Porto Empedocle" Tratto 2 dal km 44+400 al km 74+300 (svincolo A 19)	E	Verifica di Attuazione
SS 675 "Umbro Laziale": Tratto Civitavecchia Viterbo Tronco 3 Lotto 1 Stralcio A compreso tra la SS 1/bis (km 21+500) e la SP Vetralla-Tuscania (km 5+800)	E	Verifica di Attuazione
Accessibilità Valtellina: SS 38 "dello Stelvio": Variante di Morbegno - Lotto I Stralcio I - dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Cosio	E	Verifica di Attuazione
Raccordo autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4), il nuovo casello Poncarale (A21) e l'Aeroporto di Montichiari	E	Verifica di Attuazione
E78 - Grosseto - Fano: Tratto Grosseto - Siena (SS 223 "di Paganico"), dal km 30+040 al km 41+600 lotti 5,6,7,8	E	Verifica di Attuazione

La Mitigazione e la Compensazione

La Mitigazione Ambientale prevede la realizzazione di opere volte a ridurre l'impatto ambientale residuo, come ad esempio interventi per l'abbattimento del rumore, per il contenimento degli inquinanti nell'aria e per la creazione di fasce di vegetazione intorno all'infrastruttura. Le opere che vanno a compensare gli impatti residui non mitigabili determinati dall'infrastruttura sull'ambiente, come ad esempio, il rimboschimento in aree contigue a zone disboscate o la rinaturalizzazione di superfici nel territorio interessato dall'opera sono definite opere di Compensazione Ambientale.

Alcune delle tipologie di opere di inserimento ambientale più comunemente utilizzate nella progettazione di infrastrutture stradali, da considerarsi come opere complementari rispetto a quanto già stabilito in fase di definizione dell'intervento (individuazione del corridoio e scelte relative alle tipologie di corpo stradale – gallerie viadotti – rilevati), sono:

- Interventi di sistemazione a verde e di ingegneria naturalistica delle pertinenze stradali, delle opere d'arte e degli imbocchi delle gallerie;
- Mitigazione del rumore attraverso l'utilizzo di asfalto fonoassorbente e barriere acustiche;
- Riduzione inquinamento dell'aria mediante barriere vegetali antipolvere;
- Mantenimento della connettività tramite ecodotti e sottopassi faunistici;
- Trattamento delle acque di piattaforma con vasche di trattamento degli sversamenti accidentali e delle acque di prima pioggia.

Con l'evoluzione degli standard ambientali e della corrispondente legislazione, i requisiti ambientali sono diventati sempre più stringenti nel corso degli ultimi anni. Le nuove opere includono ormai in modo sistematico interventi di mitigazione e compensazione ambientale, che assumono una rilevanza non trascurabile anche in termini monetari. Si tratta in genere di interventi relativi a: barriere antirumore, opere a verde, passaggi faunistici, dune antirumore, rimodellamento morfologico e vasche di prima pioggia.

Gli importi relativi alle opere di mitigazione e compensazione ambientale per gli interventi avviati all'appalto nel corso del 2012 mostrano percentuali variabili dal 1,6 % al 10,8% rispetto all'importo a base d'asta.

GRIG3.1>
EN30

Tabella 3 - Importo delle opere di mitigazione relative ad interventi avviati all'appalto nel 2012 (€/milioni)

Intervento	Importo lavori (€/milioni)	Importo opere di mitigazione (€/milioni)	Percentuale opere di mitigazione
Varianti alla S.S. 14 "Triestina" dei centri abitati di Campalto e Tessera in Comune di Venezia . Variante di Campalto	31,5	0,5	1,60%
Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari-Olbia . <u>Lotto 7</u>	102,9	6,1	5,90%
Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari-Olbia . <u>Lotto 8</u>	86,5	6,6	7,60%
SS 96 "Barese" - Tronco Gravina-Bari - Lavori per l'ammodernamento e l'adeguamento alla sez. tipo III del CRN, del tratto fine variante Toritto-Modugno, compresa la Variante di Palo del Colle	98,8	1,3	1,30%

Intervento	Importo lavori (€/milioni)	Importo opere di mitigazione (€/milioni)	Percentuale opere di mitigazione
SS 96 "Barese" - Tronco Gravina-Bari - Lavori per l'ammodernamento, ed adeguamento alla Sez. B del CdS del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto. II° stralcio dal Km 84+154 (fine variante di Altamura) al Km 94+040 (innesto con il I° stralcio)	61	4,6	7,50%
Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari-Olbia. <u>Lotto 6</u>	78,8	6,4	8,10%
S.S. 199 - Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari-Olbia. <u>Lotto 5</u>	66,6	6	9,00%
SS.38 - Lotto I, Variante di Morbegno, dallo svincolo di Fuentes allo svincolo del Tartano. Il Stralcio dallo svincolo di Cosio allo svincolo di Tartano	226,1	5,9	2,60%
S.S. 96 "Barese" - Lavori di adeguamento alla sezione III delle norme C.N.R. 80 - Tronco: Variante di Altamura - 1° Lotto S.S. 96 dal km 85+000 (inizio variante di Altamura) al km 81+300 (innesto con la S.S. 99)	33,9	0,8	2,40%
S.S. 199 - Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari-Olbia. <u>Lotto 3</u>	117,8	12,7	10,80%
S.S. 199 - Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari-Olbia. <u>Lotto 4</u>	87,2	7,4	8,50%
Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari-Olbia. <u>Lotto 2</u>	105	10,5	10,00%

La costruzione e la gestione ambientale dei cantieri

In tutti i contratti stipulati da Anas sono inserite clausole standard che esplicitano i comportamenti richiesti ai fornitori/contraenti con riferimento alla normativa ambientale vigente. Nei capitolati speciali di appalto sono poi inserite le prescrizioni previste dalla VIA; per quanto riguarda più in generale i capitolati e i criteri di selezione, Anas si attiene a quanto espressamente previsto dalla normativa.

Dall'inizio del 2012 sono stati inseriti nei capitolati speciali d'appalto per lavori e servizi quattro specifici articoli che disciplinano gli aspetti legati alla gestione ambientale dei cantieri. In particolare, per i progetti al di sopra della soglia di 50 €/milioni, è previsto l'obbligo per l'esecutore dei lavori di:

- predisporre e rispettare un Manuale di Gestione Ambientale dei cantieri;
- gestione dei rifiuti ed obblighi in materia di inquinamento ambientale;
- adempimenti ed oneri in materia di scarichi industriali, rifiuti tossici e nocivi;
- essere in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai criteri dello standard ISO 14001 o del regolamento EMAS;
- eseguire tutte le attività previste nel Progetto di Monitoraggio Ambientale;
- nominare un Responsabile Ambientale.

Il monitoraggio

La realizzazione di un'opera può richiedere due tipi principali di monitoraggio, ovvero il monitoraggio sullo stato dei lavori e il monitoraggio ambientale:

- il primo consiste nell'attuare controlli diretti ed indiretti volti a valutare lo stato di avanzamento delle attività, conducendo visite ispettive per analizzare l'andamento delle attività;
- il secondo ha l'obiettivo di valutare gli impatti ambientali associati alla realizzazione di un'opera, attraverso la realizzazione di periodiche analisi a campione sulle diverse matrici ambientali per misurare i parametri biologici, chimici e fisici.

La raccolta e l'analisi dei dati che avviene nel corso delle fasi antecedenti alla costruzione e durante la realizzazione dell'opera ha lo scopo di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali, di attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive e di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione; quella che avviene a seguito della realizzazione dell'infrastruttura ha l'obiettivo di verificare gli impatti ambientali intervenuti per effetto della realizzazione dell'opera, di accertare la reale efficacia dei provvedimenti posti in essere per garantire la mitigazione degli impatti sull'ambiente naturale ed antropico e di indicare eventuali necessità di ulteriori misure per il contenimento degli effetti non previsti.

Nella maggioranza dei casi l'onere dello svolgimento del monitoraggio ambientale è affidato al soggetto esecutore dei lavori (Contraente Generale / Impresa). A seconda dei risultati emersi dallo Studio di Impatto Ambientale, le componenti ambientali oggetto del monitoraggio possono essere differenti, anche se sostanzialmente incentrate sugli impatti dei lavori sulle matrici ambientali: atmosfera, ambiente idrico superficiale, ambiente idrico sotterraneo, suolo, vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, paesaggio, rumore e vibrazioni.

Tabella 4 - Progetti con monitoraggio attivo al 31-12-2012

Regione	Progetti	Fase
Campania / Basilicata	Autostrada Salerno - Reggio Calabria dal km 108+800 (Viadotto Calore) al km 139+000 (svincolo di Lauria Nord incluso), Macrolotto 2	In Opera
Basilicata	Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria dal km 139+000 al km 148+000, Macrolotto 3 - Parte I	In Opera
Calabria	Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria dal km 173+900 al km 185+000, Macrolotto 3 - Parte III	In Opera
Calabria	Autostrada Salerno - Reggio Calabria dal km 294+600 (svincolo di Alfilia Grimaldi escluso) al km 304+200 (svincolo di Falerna incluso) Macrolotto 4b	In Opera
Calabria	Autostrada Salerno - Reggio Calabria dal km 393+500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al km 423+300 (svincolo di Scilla escluso) Macrolotto 5	In Opera
Calabria	Autostrada Salerno - Reggio Calabria dal km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) al km 442+900 (fine autostrada) Macrolotto 6	In Opera
Lombardia	Accessibilità Valtellina: SS 38 "dello Stelvio" - Variante di Morbegno - Lotto 1 stralcio 1 dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Cosio Valtellino.	In Opera
Sicilia	Itinerario Agrigento - Caltanissetta - A19. Adeguamento a 4 corsie della SS 640 "di Porto Empedocle" nel tratto dal km 9+800 al km 44+400	In Opera
Sicilia	Itinerario Agrigento - Caltanissetta - A19. Adeguamento a 4 corsie della SS 640 "di Porto Empedocle" nel tratto dal km 44+400 al km 74+300	In Opera
Calabria	SS 106 "Jonica" - dallo svincolo di Squillace allo svincolo di Simeri Crichi e lavori di prolungamento della SS 280 "dei Due Mari" Megalotto 2	In Opera
Calabria	SS 106 "Jonica" - tratto Palizzi - Caulonia (ex lotti 6-7-8). Da Ardore a Marina di Gioiosa Jonica compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica, Megalotto 1	In Opera
Basilicata Calabria	SS 106 "Jonica"; Variante di Nova Siri", tronco 9 dal km 414+080 al km 419+300 ex lotti 1-2-3-4 nei Comuni di Nova Siri (MT) Rotondella (MT) e Rocca Imperiale (CS).	In Opera
Lazio	SS 675 "Umbro-Laziale" tratto compreso tra la SS 1BIS (km 21+500) e la SP Vetralla - Tuscania (km 5+800) tronco 3° - lotto 1°, stralcio A	Post Operam
Puglia	Variante esterna alla città di Lecce dall'innesto SS 613 all'innesto alla SS 16	Post Operam

Il monitoraggio ambientale nella fase di esecuzione è previsto, allo stato attuale, solo per le grandi opere soggette alla procedura di VIA nazionale; in questi casi, con periodicità concordata con il Ministero dell'Ambiente, vengono prodotti dei report con l'evidenziazione di eventuali criticità rilevate.

Le esperienze ad oggi condotte da Anas nell'ambito della progettazione dei Piani di Monitoraggio Ambientale, hanno suggerito l'opportunità di formalizzare un modello dati standard da utilizzare per tutti gli interventi di realizzazione di nuove opere. Questo, oltre a consentire economia ed efficacia di gestione del singolo monitoraggio, garantisce l'immediata intelligibilità delle informazioni da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo ed il massimo riutilizzo dei dati acquisiti, sia per la caratterizzazione del territorio che per la progettazione dell'inserimento ambientale di altre infrastrutture. Il riuso delle misure ambientali e territoriali, peraltro, costituisce un significativo vantaggio per l'implementazione di analisi geostatistiche per la definizione dei range di variabilità naturale dei parametri o per la loro stima indiretta o predittiva. Lo studio eseguito ha portato alla definizione di un primo modello dati a valenza generale, ancorché di struttura complessa, a causa della ricchezza dei parametri di interesse, della loro correlazione, variabilità spaziale e temporale, qualità e diversa modalità di acquisizione. Il modello dati formalizzato è stato applicato, a titolo sperimentale, alla gestione dei dati del monitoraggio ambientale di un'infrastruttura stradale in corso di realizzazione, quale il tronco Squillace – Simeri Crichi della S.S. 106 "Jonica" in Calabria. La completa generalizzazione del modello logico impostato, nonché la sua normalizzazione, necessarie a garantirne la possibilità di piena implementazione a tutti i Piani di Monitoraggio, è attualmente ancora in corso di studio.

Anas è l'unico Soggetto Proponente italiano che partecipa al Gruppo di Lavoro che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, insieme ad ISPRA, sta costituendo allo scopo di aggiornare le Linee Guida nazionali relative al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA.

I trasporti e la logistica

Il parco macchine di Anas comprende mezzi sia ad uso dei dipendenti per spostamenti operativi, sia mezzi idonei allo svolgimento dell'attività di manutenzione della strada. La flotta comprende in particolare:

- Autovetture;
- Motoscooter;
- Mezzi speciali (es. mezzi spargisale e spazzaneve).

Anas adotta una politica di gestione della flotta aziendale che prevede, al raggiungimento di chilometraggi sufficientemente contenuti, la sostituzione delle autovetture di servizio (in modo da disporre sempre di automezzi efficienti, sicuri, poco inquinanti ottenendo anche un risparmio economico nel loro ciclo di vita). A partire dal 2008 le autovetture sono approvvigionate in regime di noleggio con riferimento alle convenzioni Consip (tranne sporadiche eccezioni). Anas ha, infatti, avviato nel corso degli ultimi anni un processo di esternalizzazione della flotta aziendale, giunto ormai a conclusione.

GRAG3 1->
EN29

Tabella 5 Flotta Anas 2012

Autovetture	397
Motoscooter	12
Mezzi speciali	
Autocarri	756
Autofurgoncini	711
Autofurgoni	29
Automezzi portattrezzi	69
Autopromiscui	612
Autosoccorso	39
Autospazzatrici	45
Carrelli elevatori	44
Frese frontali	86
Pale caricatori	158
Pullman	4
Trattori	204
Totale	3166

L'uso responsabile delle risorse

I consumi di materie prime derivanti dall'attività di Anas possono essere classificati in diretti ed indiretti: i consumi diretti (sotto il controllo diretto di Anas) sono prodotti dall'ordinaria gestione delle strutture aziendali e dalle attività associate alla gestione di strade e autostrade; gli indiretti sono determinati dalle attività degli appaltatori.

Nel corso del 2012 i consumi diretti di Anas hanno riguardato principalmente:

- il conglomerato bituminoso utilizzato per la manutenzione delle pavimentazioni stradali;
- i sali fondenti utilizzati nelle operazioni di manutenzione invernale;
- i cartelli stradali;
- i Dispositivi di Protezione Individuale e il vestiario;
- la carta per le attività di ufficio;
- l'energia elettrica consumata per gli uffici e per l'illuminazione delle strade;
- i combustibili utilizzati per il riscaldamento degli edifici e per autotrazione;
- l'acqua consumata per gli usi sanitari negli uffici e nei posti di manutenzione lungo le strade.

Le materie prime ed i materiali di consumo

Conglomerato bituminoso e Sali fondenti

Il conglomerato bituminoso è una miscela di inerti e bitume che è utilizzata per interventi di manutenzione della rete stradale. In particolare Anas acquista due tipologie di prodotto:

- Conglomerato a caldo: miscela di aggregati litici (pietrisco, graniglia, sabbia e filler) mescolati a caldo con bitume (che agisce da legante), utilizzata per i ripristini del manto stradale;

GRING3.1>
EN1 – EN2

- Conglomerato a freddo: conglomerato plastico insaccato pronto all'uso, che permette di chiudere le buche che si formano sulla superficie stradale, soprattutto nel periodo invernale, causate dal freddo e dal gelo.

I sali fondenti (cloruro di sodio) sono utilizzati nelle operazioni di manutenzione invernale al fine di prevenire la formazione di ghiaccio sulla sede stradale. L'utilizzo annuo di queste sostanze dipende dalle condizioni climatiche e atmosferiche; pertanto, oscillazioni nei quantitativi annuali sono da considerarsi normali.

Tabella 6 - Consumi di materiali (tonnellate)¹⁰

	2012	2011	2010
Consumo di conglomerato	3.365	2.531	4.185
Consumo di Sali fondenti	42.571	24.336	38.844

Segnali stradali

Nel corso del 2012 Anas ha provveduto all'acquisto di circa 25.200 unità di segnaletica stradale (considerando anche materiali accessori all'installazione dei segnali in senso stretto), tale dato non tiene conto dell'approvvigionamento ed utilizzo di segnaletica nell'ambito delle attività esternalizzate dei servizi di manutenzione ordinaria, vale a dire dei contratti integrati (Full Service), per i quali il materiale è acquistato direttamente dalle imprese appaltatrici che svolgono la manutenzione.

Dispositivi di Protezione Individuale e vestiario

Per la protezione dei propri dipendenti e in conformità da quanto previsto dalla normativa, Anas acquista ogni anno Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Nel 2012 Anas ha acquistato circa 32.600 pezzi, comprendenti principalmente, guanti, stivali e scarpe di sicurezza e vestiario. Nella gara indetta per la fornitura di DPI, sono stati sperimentati criteri di sostenibilità ambientale per la valutazione delle offerte tecniche, attribuendo un punteggio aggiuntivo associato a DPI marchiati ECOLABEL.

Carta

La carta rappresenta per Anas il principale materiale di consumo per le attività di ufficio delle diverse sedi sparse sul territorio dove si rileva un consumo, oltre alle tradizionali risme di carta (formati A3 e A4), anche di carta per plotter.

¹⁰ Dati estratti dal sistema gestionale SAP di ANAS. Le quantità di consumi riportate sono quelle effettive, desumibili dal sistema gestionale. La valorizzazione di tali consumi è effettuata in via automatica dal sistema attraverso l'utilizzo della "media mobile".

Tabella 7 - Consumi di carta (tonnellate)¹¹

	2012	2011	2010
fogli per fotocopie (formato A4):			
Normale	103,82	144,61	150,36
Riciclata o FSC	2,61	2,35	-
Sbiancata senza cloro/ecologica	6,36	1,22	-
fogli per fotocopie (formato A3):			
Normale	7,04	11,41	11,13
Sbiancata senza cloro/ecologica	0,52	0,36	-
Carta per plotter (60 cm – grammatura 60 g/m ²)	0,02	0,04	0,14
Carta per plotter (90 cm – grammatura 60 g/m ²)	0,18	0,06	0,05
Carta per plotter (60 cm – grammatura 90 g/m ²)	0,15	0,32	0,51
Carta per plotter (90 cm – grammatura 90 g/m ²)	1,31	1,62	1,80
TOTALE	122,01	161,99	163,99
di cui riciclata, FSC o sbiancata senza cloro	7,78%	2,45%	-

Dalla tabella si evince che, nell'anno appena concluso, la netta diminuzione di carta acquistata (circa 40 tonnellate) ha portato una riduzione dei costi di approvvigionamento di oltre euro 40.000,00.

L'energia

I consumi energetici di Anas comprendono:

- Consumi diretti:
 - Consumi di energia per riscaldamento:
 - a. Gas naturale per riscaldamento;
 - b. Gasolio per riscaldamento;
 - c. GPL per riscaldamento.
 - Consumi di carburante per autotrazione:
 - d. Gasolio per mezzi operativi e veicoli;
 - e. Benzina per veicoli;
 - f. Gas naturale per veicoli.
 - Consumo di gasolio per i gruppi elettrogeni.
- Consumi indiretti:
 - Energia elettrica per l'illuminazione delle strade e delle gallerie;
 - Energia elettrica per gli edifici¹².

GRI G3.1 >
EN3, EN4

¹¹ Nell'impossibilità di identificare puntualmente le quantità di carta consumate annualmente, si è deciso di ricorrere a modalità di quantificazione indiretta, riportando le quantità relative agli ordini effettuati nell'anno.

¹² Non sono al momento presenti edifici serviti da teleriscaldamento.

Nota metodologica relativa ai consumi energetici

Energia termica: I consumi per la climatizzazione invernale sono stati ricavati nella maggior parte dei casi dai dati comunicati direttamente al servizio Energy Management dai compartimenti, tramite estrapolazione dalle bollette ricevute oppure, in assenza di dati migliori, assumendo validi i consumi degli anni precedenti. Per le restanti unità territoriali si è provveduto alla stima dei dati, sulla scorta di quanto effettuato per il Bds 2011, tramite analisi degli importi contabilizzati dalla Direzione Amministrazione per le varie fonti energetiche, questa stima risente della difficoltà di individuazione esatta degli importi relative alle diverse fonti.

Energia elettrica: Il consuntivo dei consumi dell'anno 2012 è stato calcolato a partire da consuntivi rilevati per le forniture sul mercato libero (circa 98% dell'importo nel 2012). A tali consumi sono stati sommati i consumi stimati, tramite fatture inviate dai compartimenti o tramite analisi della consistenza delle utenze (numero, potenza) ancora gestite a livello periferico.

Consumi di carburante: i consumi di carburante per autotrazione sono stati ricavati dai dati ricevuti direttamente dai compartimenti laddove disponibili, in alternativa tramite i dati di consuntivo economico per tipologia di carburante comunicate dal servizio impianti e macchinari. I dati riportati per quanto riguarda i carburanti potrebbero essere affetti da incertezze dovute alle diverse modalità di approvvigionamento (fuel card, serbatoi, etc.).

Valori: PCI gas naturale: 35 MJ/Sm³; PCI gasolio: 42,621 MJ/kg; PCI GPL: 11,021 Mcal/kg; densità gasolio: 0,85 kg/l; densità GPL: 0,55 kg/l; densità benzina: 0,72 kg/l; 1 MWh = 1000 kWh = 3600 MJ = 3,6 GJ.

Fonti: Normativa ETS (Ministero per la Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare), Tabelle dei prezzi medi annui rilevati (Ministero per lo Sviluppo Economico).

- **I consumi degli edifici**, sia diretti (per riscaldamento) che indiretti (elettricità), sono relativi a sedi, centri di manutenzione o altre strutture di servizio; sono generalmente escluse le case cantoniere adibite ad abitazione (per le quali i locatari pagano direttamente i propri consumi).
- **I consumi di strade e gallerie**, sia diretti (per gruppi elettrogeni) che indiretti (energia elettrica) sono relativi alle utenze su strada (impianti di illuminazione all'aperto, impianti in galleria ecc.); i dati di consumo relativi ai gruppi elettrogeni sono riferiti a 10 compartimenti su 22 e devono quindi essere intesi come una prima approssimazione per difetto del dato reale.
- **I consumi dei veicoli** sono relativi all'utilizzo del parco veicoli e mezzi speciali di Anas.

I dati di consumo elettrico comprendono anche i conguagli di fatturazione ricevuti nel corso dell'anno.

Tabella 8 - Consumi di energia

Tipologia consumo	Combustibile / vettore	Consumo 2012		Consumo 2012 (GJ)	Consumo 2011 (GJ)	Consumo 2010 (GJ)
		Valore	UdM			
Diretto	Edifici					
	Gas naturale	659.981	m ³ /anno	23.099	23.130	22.269
	Gasolio	85.431	l/anno	3.095	2.611	2.559
	GPL	35.644	l/anno	904	1.943	1.691
	Veicoli e mezzi speciali					
	Gas naturale	1.680	m ³ /anno	59	59	86
Gasolio	3.932.707	l/anno	142.474	175.092	148.464	

	Benzina	33.815	l/anno	1.062	1.559	2.340
	Gasolio gruppi elettrogeni	47.149	l/anno	1.708	1.757	8.635
Totale consumi energetici diretti				172.401	206.152	186.044
Indiretto	Elettricità – edifici	14.122	MWh/anno	50.839	44.795	47.520
	Elettricità - strade e gallerie	353.118	MWh/anno	1.271.225	1.299.677	1.227.697
Totale consumi energetici indiretti[2]				1.322.064	1.344.471	1.275.217
Totale consumi energetici (diretti+indiretti)				1.494.465	1.550.623	1.461.261

I consumi energetici totali nel 2012 mostrano una riduzione rispetto ai consumi registrati nell'anno precedente, tali riduzioni sono state ottenute anche grazie a:

- installazione di regolatori di flusso su 8 impianti in galleria e 15 impianti all'aperto nei compartimenti della Toscana, Umbria e Marche (con un risparmio di circa 77.831 kwh/anno);
- installazione di proiettori a Led in galleria in sostituzione proiettori con lampada SAP presso gallerie e svincolo dell'Ufficio Speciale per la SA/RC (con un risparmio di circa 278.600 kwh/anno);
- aumento dell'efficienza degli impianti di illuminazione delle gallerie in Lombardia.

Per quanto riguarda le fonti energetiche rinnovabili, al momento non sono utilizzati biocombustibili, mentre sono presenti alcuni impianti di proprietà Anas per la generazione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, alcuni dei quali entrati in funzione nel 2011. La maggiore produzione registrata nel 2012 è imputabile all'aumento delle ore di funzionamento degli impianti esistenti e la potenza complessivamente installata relativa agli impianti di produzione di energia elettrica da fotovoltaico è rimasta di 150,48 kW.

Tabella 9 - Produzione di energia da fonti rinnovabili

Tipologia produzione	Produzione 2012			Produzione 2011 (GJ)	Produzione 2010 (GJ)
	MWh	Quota autoconsumo	GJ		
Fotovoltaico*	156	82%	562	377	137,6

Anas dedica grande attenzione al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili, cui è dedicata una specifica unità di Energy Management. Tale unità si occupa della gestione delle forniture sul mercato libero dell'energia elettrica, della promozione di progetti di efficienza energetica e della loro realizzazione in collaborazione con le altre strutture aziendali.

GRIG3.1>
EN5, EN6,
EN7

Tra le attività svolte nel corso del 2012, si segnalano studi e progetti per la riduzione dei consumi sulla rete stradale gestita ed audit energetici degli impianti in galleria e degli edifici. In particolare è proseguita l'attività del "Gruppo di Lavoro Illuminazione" che ha dato avvio ad una campagna di monitoraggio degli sprechi energetici sugli impianti ed ha effettuato il censimento delle gallerie individuando quelle che presentavano dei valori anomali relativamente al consumo energetico per unità di lunghezza. A seguito di tali studi Anas ha provveduto ad effettuare un'analisi delle anomalie di consumo sugli impianti in galleria e l'individuazione della anomalie si è basata sulla valutazione del consumo specifico confrontato con un valore medio statistico per le gallerie Anas. Sono state quindi individuate 3 gallerie, sulle quali si è provveduto ad effettuare un audit energetico.

Nel corso del 2012 inoltre è stata aggiudicata la gara relativa all'affidamento del contratto per l'esecuzione degli audit energetici presso le sedi di Bari, Cagliari, Palermo, Bologna, Catania e Potenza, le cui attività sono state completate nel 2012 tramite la consegna dei rapporti di audit delle sedi corredati dagli elaborati progettuali, a livello esecutivo, degli interventi prioritari di efficientamento energetico.

L'acqua

L'acqua è un bene importante per le attività direttamente condotte da Anas, essendo richiesta per:

- l'utilizzo sanitario nelle sedi;
- l'utilizzo negli autoparchi e nei depositi (ad esempio per il lavaggio degli automezzi);
- l'utilizzo nei posti di manutenzione lungo le strade (ad esempio per il lavaggio delle gallerie).

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai consumi idrici della direzione generale, delle sedi compartimentali di Anas e del centro di ricerca di Cesano e risultano esclusi i consumi idrici relativi agli uffici ispettivi, ad alcune sedi distaccate dei compartimenti e alle case cantoniere che, a causa dell'elevatissima frammentazione, non sono al momento reperibili.

La rendicontazione tramite conguagli dei consumi determina le variazioni che si registrano sui dati di consumo degli ultimi tre anni.

In un'ottica di miglioramento delle prestazioni energetiche di ANAS, è stata avviata una campagna di sensibilizzazione sui comportamenti dei dipendenti ANAS all'interno delle sedi aziendali rispetto ai consumi energetici, denominata "Anas risparmia energia": una campagna di sensibilizzazione sull'influenza che ciascun individuo ha sui consumi energetici nella propria sede di lavoro. A metà dicembre 2012 sono state inviate alcune comunicazioni al personale: una mail individuale ed una parte del discorso dell'Amministratore Unico in occasione della "Festa del cantoniere". A partire da gennaio 2013 è iniziato il monitoraggio dei consumi delle sedi ANAS (tutte le sedi compartimentali e le sezioni staccate), anche grazie al lavoro svolto dai referenti nominati all'interno di ciascuna sede dal Capo Compartimento.

GRUG3.1>
EN8

Tabella 10 - Consumi di acqua¹³ (m³)

	Totale consumi		
	2012	2011	2010
Consumi di acqua	373.387	261.179	206.486

L'incremento del consumo di acqua nel 2012, rispetto agli anni precedenti, è dovuto alla modifica della metodologia di stima utilizzata per alcuni compartimenti, metodologia che ha reso la stima dei consumi omogenea nei diversi compartimenti. Pertanto, l'aumento dei consumi non è da imputare ad un effettivo incremento del consumo della risorsa idrica."

La sostenibilità negli acquisti

- Le modalità con cui la sostenibilità è parte delle fasi del processo di acquisto sono:
 - l'acquisto di prodotti/servizi che hanno un basso o minore impatto sull'ambiente per il modo in cui sono realizzati (ad. esempio cancelleria, massa vestiario, DPI, arredi);
 - la verifica di tutti gli appaltatori in materia di diritti umani;
 - l'introduzione nei capitolati di specifici elementi che stimolano i fornitori ad offrire i prodotti con le migliori prestazioni ambientali presenti nel mercato;
 - a monte dell'approvvigionamento viene effettuata un'analisi finalizzata a promuovere, ove possibile, l'introduzione nel capitolato di gara di specifici elementi che stimolino i fornitori ad offrire i prodotti con le migliori prestazioni ambientali presenti nel mercato. L'approccio seguito dall'Unità Acquisti è di svolgere la valutazione delle evidenze di sostenibilità socio – ambientale fornite dai partecipanti alle gare, equiparando le certificazioni ambientali di sistema alle certificazioni di prodotto. Ciò, anche a seguito dell'indagine effettuata nel mese di marzo 2010 su 3.176 fornitori (cui hanno risposto in 698), in base alla quale solo l'8% dei fornitori coinvolti ha dichiarato di essere in possesso di certificazioni di "sostenibilità ambientale" cui all'art. 44 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (es. Certificazione UNI EN ISO 14001/2004, dichiarazione ambientale EMAS, etc.);
 - l'utilizzo di criteri sostenibili per la valutazione delle offerte, ex art. 44 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
 - la dematerializzazione dei documenti e l'uso della tecnologia (firma digitale nelle gare e nella stipula dei contratti, digitalizzazione elenchi fornitori ed archivi).

GRING3.1>
EN26

Le emissioni ed i rifiuti

Le emissioni climalteranti

I gas serra o gas climalteranti, di cui il principale è l'anidride carbonica (CO₂), sono responsabili dell'incremento antropogenico dell'effetto serra e dei potenziali cambiamenti climatici da questo derivanti.

Le emissioni climalteranti sono convenzionalmente misurate in tonnellate di CO₂ equivalenti: le quantità degli altri gas emesse sono trasformate in questa unità di misura attraverso l'applicazione di appositi fattori di conversione che considerano il diverso contributo all'effetto serra (Global Warming Potential) di tali sostanze.

Le attività di Anas che danno luogo ad emissioni di gas serra in atmosfera possono essere classificate¹⁴ come:

¹³ Nell'impossibilità di identificare puntualmente le quantità di acqua effettivamente consumate nell'ultimo triennio, i consumi sono stati desunti a partire dai costi associati, e dividendoli per un valore medio di costo pari a 0,7 €/m³ per l'anno 2010, 0,78 €/m³ per il 2011 e 0,819 €/m³ per il 2012.

- **Dirette** (di scopo 1), originate dall'utilizzo della flotta aziendale e dalle attività di riscaldamento degli edifici;
- **Indirette energetiche** (di scopo 2), determinate dall'utilizzo dell'energia elettrica e del calore acquistato da terzi;
- **Altre indirette** (di scopo 3), altre emissioni afferenti ad attività non controllate direttamente da Anas.

Tabella 11 - Emissioni di gas ad effetto serra¹⁵GRIG3.1>
EN16, EN17

	2012 (t CO ₂)	2011 (t CO ₂)	2010 (t CO ₂)
Emissioni dirette (Scopo 1)	12.398	14.899	12.775
Emissioni indirette energetiche (Scopo 2)	147.630	150.133	142.399
Altre emissioni indirette (Scopo 3)	1.700	1.862	2.125
Totale	161.728	166.894	157.299

- le emissioni **dirette** comprendono i consumi di gas naturale, gasolio e GPL per il riscaldamento degli uffici, gasolio per i veicoli e gasolio per i generatori di emergenza¹⁶;
- le emissioni **indirette energetiche** sono riferite all'energia elettrica consumata negli edifici, per l'illuminazione stradale e per il funzionamento (illuminazione e ventilazione) delle gallerie;
- le **altre emissioni indirette** (valutate secondo un approccio di LCA - valutazione del ciclo di vita) sono riferite alla carta utilizzata nelle attività d'ufficio ed al conglomerato bituminoso, assunto in via conservativa¹⁷ pari interamente a bitume.

Le altre emissioni

Dal 2012 Anas, nell'ottica di un'estensione del monitoraggio delle proprie performance ambientali, ha iniziato la rilevazione delle altre emissioni legate alle proprie attività. Allo stato attuale le emissioni monitorate riguardano alcuni inquinanti in atmosfera derivanti dalla combustione per riscaldamento e per autotrazione. Nel corso del 2013, nell'ambito delle attività connesse all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, è previsto un ulteriore ampliamento degli indicatori monitorati, fino ad includere le emissioni di sostanze ozono lesive.

GRIG3.1>
EN20

¹⁴ La classificazione è in accordo con i principali protocolli internazionali per la predisposizione dei relativi inventari (World Business Council for Sustainable Development GHG Protocol/World Resources Institute, ISO 14064).

¹⁵ Le emissioni 2011 e 2010 sono state ricalcolate attraverso i dati aggiornati dei consumi. Per il calcolo delle emissioni scopo 2 è stato utilizzato per tutto il triennio il dato medio italiano più aggiornato pari a 402 gCO₂/kWh (da Tema).

¹⁶ Le emissioni derivanti dal gasolio utilizzato nei generatori elettrici di emergenza sono riferite solamente ad alcune sedi compartimentali; di conseguenza, tale dato appare stimato.

¹⁷ Gli standard più rigorosi per la quantificazione delle emissioni di gas serra prevedono che, laddove non siano disponibili informazioni a copertura totale dei dati richiesti, si possa procedere attraverso un approccio "conservativo", che cioè stimi il caso peggiore ipotizzabile (ovvero con le emissioni maggiori). In questo caso, non essendo nota l'esatta composizione e modalità di preparazione del conglomerato bituminoso, è stata effettuata una doppia ipotesi conservativa: utilizzo dell'approccio LCA (che usualmente sovrastima le emissioni, comparato con altri approcci) e composizione del conglomerato pari esclusivamente a bitume (che ha emissioni associate nettamente maggiori rispetto agli aggregati inerti).

Tabella 12 - Emissioni in atmosfera 2012¹⁸

NO _x (t)	SO ₂ (t)	PM10 (t)	COV (t)
32,92	0,73	2,62	1,70

I rifiuti

La produzione di rifiuti associata alle attività di Anas è molto diversificata quando si considerano le attività direttamente o indirettamente svolte da Anas tramite i propri appaltatori. La **produzione diretta** di rifiuti consiste principalmente nei residui dell'ordinaria gestione delle strutture aziendali e delle attività associate alla gestione di strade e autostrade, quando gestite direttamente dal personale Anas.

GRI G3.1 >
EN22

In tale tipologia sono ricomprese le seguenti principali categorie di rifiuti:

- Carta e archivi cartacei;
- Plastica;
- Toner, cartucce per stampanti laser, cartucce per stampanti a getto d'inchiostro;
- Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete o RAEE (computer, stampanti, fotocopiatrici, centralini telefonici, video ecc.);
- Filtri provenienti da impianti di condizionamento e fancoil;
- Pile ed accumulatori (batterie alcaline, batterie da cellulari, batterie di automezzi, ecc.);
- Lampade a fluorescenza (a risparmio energetico);
- Residui della pulizia stradale, rottami di ferro e cemento.

Tabella 13 - Produzione di rifiuti¹⁹

	2012 (kg)	2011 (kg)	2010 (kg)
Rifiuti prodotti per tipologia			
Differenziati	199.790	167.710	153.927
- di cui pericolosi	1.326	2.308	2.486
- di cui non pericolosi	198.464	165.402	151.441
Indifferenziati	96.000	96.000	122.441
Rifiuti prodotti per destinazione			
- impianto di recupero/riciclaggio/trattamento	199.790	151.240	137.588
- discarica/inceneritore	96.000	112.500	138.780
Totale rifiuti prodotti	295.790	263.740	276.368

¹⁸ Per il calcolo delle emissioni sono state utilizzate le seguenti fonti per i fattori di emissione:

- NO_x, SO₂, PM10 e COV dai veicoli: SINAnet (Rete del sistema Informativo Nazionale Ambientale) ISPRA;
- NO_x, SO₂, PM10 e COV da combustione stazionaria EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2009, revision March 2013.

¹⁹ I dati riportati comprendono la produzione di rifiuti diretta riferita alla Direzione Generale (tre sedi a Roma) ed al Centro di Ricerca di Cesano. I dati provengono sia da Registri Carico e Scarico, sia da stime effettuate a partire dalle produzioni medie giornaliere degli uffici. Sono escluse le produzioni associate ai compartimenti, ai depositi operativi, agli autoparchi e alle case cantoniere, presso i quali attualmente questi dati non sono monitorati. Lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti sono effettuati nel rispetto della normativa vigente tramite ditte terze autorizzate.

La **produzione indiretta** di rifiuti di Anas è determinata dalle attività degli appaltatori e legata alla costruzione e alla manutenzione di strade, autostrade e gallerie in gestione diretta. Pur essendo consapevole della tipologia di rifiuti generalmente prodotti, attualmente Anas non conosce l'entità di queste produzioni e per garantire la corretta gestione di queste tematiche, nel 2012, nell'ambito del SGA ha predisposto e pubblicato le Linee Guida per la gestione rifiuti a carico degli aggiudicatari di appalti e servizi.

Un tema rilevante, in materia di rifiuti, è quello dell'abbandono dei rifiuti lungo le pertinenze stradali, in merito a tale aspetto ANAS svolge le sue attività in conformità alle normative vigenti e alle procedure aziendali.

L'inquinamento acustico

Progettazione ed avvio delle attività di caratterizzazione acustica della rete stradale

Uno dei principali impatti delle infrastrutture stradali gestite da Anas è l'inquinamento acustico derivante dal transito dei veicoli. Nel corso del 2012 sono proseguite le attività degli appalti in materia di acustica, nell'ambito del "Progetto di acquisizione ed elaborazione dei dati occorrenti per l'individuazione e la progettazione degli interventi di contenimento ed abbattimento delle immissioni sonore"²⁰. Detti appalti, suddivisi per aree geografiche, sono stati aggiudicati al RTI: TECNIC S.p.A.– e-GEOS S.p.A. – Servizi di Informazione Territoriale s.r.l.

Tabella 14 Importo aggiudicazioni appalti in materia acustica 2012 (importi in euro milioni)

	LOTTO 1 AREA NORD E SARDEGNA	LOTTO 2 AREA CENTRO	LOTTO 3 AREA SUD E SICILIA	TOTALE
Importo aggiudicato	3,84	3,24	3,09	10,17

Per ciascuna delle Aree (Nord e Sardegna – Centro – Sud e Sicilia), l'aggiudicatario ha consegnato la documentazione richiesta, ovvero:

- il materiale cartografico elaborato sul 100% dell'estesa complessiva delle tratte potenzialmente critiche (ortofoto, dtm e dbm);
- i monitoraggi acustici e di traffico eseguiti sul 100% del totale dei giorni di monitoraggio previsti dal piano delle attività;
- gli elaborati relativi alla redazione dei Piani di Contenimento ed Abbattimento del Rumore (PCAR)²¹.

La documentazione elaborata e consegnata sopra descritta, relativa al Piano di Contenimento ed Abbattimento del Rumore (PCAR) ha consentito ad Anas di adempiere alle disposizioni normative attraverso la trasmissione del PCAR al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare entro il 31.12.2012.

Le attività di ricerca in campo ambientale

Ciascun gestore di infrastrutture stradali è chiamato a fronteggiare problemi sempre crescenti e sempre più sfidanti in termini di efficienza costruttiva, strategie manutentive, sicurezza,

²⁰ Ai sensi della Legge 26/10/1995 n.447 / DPR 30/03/2004 n.142 / DM 29/11/2000 e della Direttiva 2002/49/CE come attuata nel D.Lgs. 19 agosto 2005, n°194.

²¹ Ai sensi dell'art.10 comma 5 della Legge 26 Ottobre 1995, n.447, Legge quadro sull'inquinamento acustico, come stabiliti dal DM Ambiente 29 novembre 2000 e dal DPR 30 Marzo 2004, n. 142, fatto salvo il perfezionamento degli elaborati grafici a corredo.

riduzione degli impatti ambientali, diminuzione degli oneri economici a fronte di un incremento dei costi generali di costruzione e manutenzione delle infrastrutture e delle materie prime necessarie.

Anas in qualità di gestore primario della rete nazionale, nel corso del 2012, ha realizzato numerose attività, in particolare le ricerche sono state sviluppate nelle seguenti aree:

- acustica
- efficienza energetica (illuminazione)
- monitoraggio e misurazione dei flussi di traffico.

Convenzioni/accordi quadro con Università/enti

Sono proseguite nel 2012 le attività di ricerca in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia, relativamente agli: "Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico".

La Convenzione prevede lo studio di una procedura metodologica finalizzata alla trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali, attraverso l'eliminazione, rispettivamente, di giunti e appoggi o dei soli giunti, ai fini del miglioramento funzionale, sismico e architettonico con applicazioni su casi concreti.

Ricerca in ambito acustico

Nell'ambito dell'attività di ricerca della Direzione Ricerca e Nuove Tecnologie, in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cesano e l'Unità Tutela Ambiente, particolarmente attivo nel 2012 è stato il settore dei monitoraggi acustici che ha visto un notevole aumento delle richieste di rilievi fonometrici da parte sia dei Compartimenti Anas che di clienti esterni. Nel corso dei primi mesi del 2012 è stata indetta una gara, per la " Fornitura ed installazione del CPX - Apparecchiatura sperimentale per la misura in alto rendimento delle prestazioni acustiche delle infrastrutture stradali".

Il sistema di misura consente la caratterizzazione acustica delle pavimentazioni antirumore con il metodo Close Proximity (CPX), il rilievo dei parametri di assorbimento acustico delle pavimentazioni in modalità dinamica e delle barriere antirumore in modalità statica, la determinazione del profilo di tessitura (Main Profile Depth - MPD) e della regolarità della superficie stradale (IRI), l'acquisizione in parallelo delle immagini relative al manto stradale e all'ambiente circostante. L'acquisizione dei dati viene eseguita in un intervallo di velocità compreso almeno tra 30 e 80 km/h, in continuo e senza perturbare la circolazione e le caratteristiche delle pavimentazioni stradali. L'apparecchiatura, denominata FSD (Fonometro Stradale Dinamico) è attualmente in fase di collaudo e sarà operativa sulla rete nel corso del 2013.

Studio di fattibilità della valorizzazione di mercato per le barriere acusto-fotovoltaiche

Nell'ambito delle attività legate al risanamento acustico della rete stradale, sono proseguiti gli studi sulla possibile valorizzazione di mercato per le barriere integrate acusto-fotovoltaiche. Lo studio nasce nel tentativo di anticipare una delle possibili soluzioni ad una problematica già emergente, ovvero il fatto che una volta individuata la porzione di rete soggetta a livelli di rumore eccessivi, l'intervento di risanamento, pur se diluito in un piano che la legge prevede quindicennale, avrà comunque costi estremamente consistenti.

3.5 Attività degli organi di governo

Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01

Nel 2012 l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) ha posto in essere, in continuità con gli esercizi precedenti, una serie di iniziative finalizzate all'aggiornamento/adeguamento del Modello ed al suo efficace monitoraggio.

In merito all'aggiornamento del Modello si evidenzia che – anche ad esito di un monitoraggio 231 svolto dall'Unità Internal Auditing - sono stati ulteriormente affinati i contenuti della Parte Speciale C del Modello relativa ai reati *ex art. 27 septies* del Decreto, in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Ciò anche al fine di razionalizzare i flussi informativi verso l'OdV.

Con riguardo all'introduzione dei reati ambientali nel novero dei "reati-presupposto" della responsabilità amministrativa degli Enti (art. 25 *undecies* del D.Lgs. 231/01), l'OdV ha proseguito le attività finalizzate all'adeguamento del Modello che porteranno, presumibilmente entro il primo semestre del 2013, alla redazione di una Parte Speciale dedicata ai reati in esame.

Sempre in materia di aggiornamento del Modello, sono state emanate/revisionate numerose procedure aziendali volte a presidiare alcune aree societarie "sensibili" al rischio-reato 231. Nel 2012 sono state elaborate/aggiornate numerose procedure riguardanti: affidamento di lavori, servizi e forniture, gestione recupero crediti commerciali, esercizio (sorveglianza e pronto intervento, informazione e assistenza all'utenza), gestione delle procure, monitoraggio degli adempimenti antimafia, gestione delle attività di audit. Inoltre sono state emesse diverse procedure relative agli aspetti ambientali delle attività di Anas, in vista della prossima certificazione del Sistema di Gestione Ambientale, in conformità alla norma UNI EN ISO 14001.

Nell'ambito del progetto di implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ed in conformità ai principi e presidi posti dal D.Lgs. 231/01, nel 2012 l'Amministratore Unico ha approvato la "Politica Ambientale", con cui viene sancito l'impegno della Società verso la tutela dell'ambiente ritenuta fondamentale nelle proprie scelte di progettazione, realizzazione e gestione della rete stradale ed autostradale.

Con riguardo al rafforzamento dei presidi di controllo relativi alle aree sensibili, nel 2012 è stata data applicazione ad una circolare in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione emessa dall'Amministratore Unico e volta a dare ulteriore attuazione ai protocolli descritti nella Parte Speciale A "Reati nei confronti della P.A." del Modello 231. La circolare, elaborata anche sulla base di un'attività di *benchmarking* con alcune importanti società quotate e non quotate, è stata inviata ai "Referenti 231" e prevede la compilazione di un report periodico che consente di censire i rapporti in esame, rappresentando un importante presidio finalizzato anche al rafforzamento dell'"impegno anti-corrruzione".

In merito alle attività di vigilanza e monitoraggio sull'attuazione e rispetto del Modello Organizzativo, su richiesta dell'OdV, sono stati eseguiti dall'Unità Internal Auditing due *follow-up* relativi rispettivamente al processo di selezione esterna del personale ed alla sicurezza nei cantieri (Parte Speciale C del Modello). Entrambi i monitoraggi hanno evidenziato l'adozione delle principali azioni correttive raccomandate con i precedenti audit; al contempo sono stati individuati suggerimenti per l'ulteriore rafforzamento del sistema dei controlli a presidio dei "rischi-reato" ex D.Lgs. 231/01.

Si segnala infine che, sul finire dell'anno, l'OdV ha avviato un'iniziativa finalizzata all'aggiornamento della *Gap Analysis*, documento che individua, per ogni processo e attività sensibile ai reati ex D.Lgs. 231/01, gli standard di controllo esistenti (ad es. procedure, protocolli, altri strumenti di controllo), i *gap* di controllo rilevati rispetto agli *standard* richiesti ed i

GR/G3.1>
S02, S04

Reporting
X Principio>
B7

corrispondenti piani di azione per l'adeguamento del sistema a presidio dei "rischi 231", con indicazione della priorità d'intervento.

Unità di Internal Auditing

Nel 2012 l'Unità Internal Auditing (di seguito UIA) ha operato secondo un Piano di audit risk-based derivante dalla mappatura dei processi e sub-processi aziendali.

Gli audit svolti sono riconducibili sia alla tipologia compliance, ovvero di conformità a norme di legge nonché a policy/procedure/disposizioni "interne", sia alle altre tipologie individuate dalla dottrina (financial, operational, strategic, EDP). A riguardo l'UIA attiva spesso team di audit interfunzionali, con risorse appartenenti ai diversi Servizi (cd. "joint audit").

Gli audit eseguiti hanno riguardato 11 dei 20 processi in cui è stata suddivisa l'attività dell'Anas, con una significativa prevalenza dei processi "core" "Esecuzione e monitoraggio lavori" e "Gestione gare" ed hanno interessato ben 16 Compartimenti (incluso l'Ufficio Speciale per la SA-RC e la Direzione Regionale per la Sicilia), in linea con l'obiettivo dell'UIA di garantire una costante e capillare presenza sul territorio.

Di seguito un focus sulle principali attività che hanno caratterizzato l'anno 2012:

- effettuazione dei monitoraggi richiesti dall'Organismo di Vigilanza 231 di Anas,
- verifiche a supporto del Dirigente Preposto Anas con riferimento al *follow-up* inerente il sub-processo "Licenze e Concessioni";
- svolgimento di audit attivati su specifica richiesta del Collegio Sindacale;
- attività svolte nell'interesse della controllata Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.;
- analisi delle emanande procedure aziendali con riferimento alla presenza dei necessari meccanismi di controllo.

L'Internal Auditing ha anche svolto attività di *forensic auditing* a seguito di esposti contenenti riferimenti precisi e circostanziati; a riguardo si segnala che l'UIA si è dotata di regole interne finalizzate a disciplinare in modo puntuale le attività, i flussi informativi e documentali connessi a tali esposti, oltre che a razionalizzarne la gestione. Tali regole costituiscono un presidio finalizzato anche al rafforzamento dell'"impegno anti-corruzione".

In linea generale l'attività di monitoraggio continuo svolta nell'anno dall'UIA – con riferimento ai processi/sub-processi esaminati – non ha fatto emergere carenze tali da inficiare la complessiva validità del sistema di controllo interno della società. Alcuni degli audit hanno consentito di individuare aree di miglioramento del Sistema di Controllo Interno a fronte delle quali sono state raccomandate specifiche azioni correttive volte all'ulteriore rafforzamento dei presidi del sistema stesso. L'UIA, unitamente alle altre "Aree di Staff", ha partecipato al conseguimento della Certificazione Unica del Sistema di Gestione per la Qualità, in conformità alla norma UNI:EN:ISO:9001:2008, ottenuta da Anas nell'ottobre 2012.

Unità Legalità e Trasparenza

Nel 2012 Anas attraverso l'Unità Legalità e Trasparenza ha svolto la sua opera attraverso un sinergico raccordo con le Prefetture territorialmente interessate e le forze di Polizia competenti, con le quali predispone i Protocolli di Legalità, individuando le forme di controllo preventivo più idonee anche in ragione degli endemismi criminali che caratterizzano il territorio.

Fino al 31 dicembre 2012 l'Anas, in stretto raccordo con le Prefetture, i Contraenti Generali e gli appaltatori ordinari, ha sottoscritto, anche attraverso la partecipazione dei sindacati di categoria degli edili per il monitoraggio dei flussi di manodopera, 43 Protocolli di Legalità

Reporting
X Principio >
B6

Reporting
X Principio >
B1

sull'intero territorio nazionale. Inoltre, sono state definite le procedure per la sottoscrizione di ulteriori 5 Protocolli di Legalità per singola opera (Grosseto-Siena, Cosenza, Palermo, Matera e Savona). Per il 2013 si prevede di stipulare ulteriori 2 protocolli di legalità.

Nel 2012 Anas ha partecipato fattivamente agli incontri del Global Compact Italia. Global Compact, in cui è proseguita l'opera di sensibilizzazione del Ministero degli Interni al fine di poter disporre di informazioni (visure CERVED, e certificati antimafia) per poter affinare i procedimenti interni alle aziende per la selezione, anche etica, dei fornitori e la verifica dei clienti.

Adempimenti connessi alla legislazione antimafia

Nel 2012 è continuato il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia. In particolare: (1) programmi di formazione rivolti alle istituzioni coinvolte nel processo di monitoraggio dei fenomeni di corruzione (polizie e gruppi interforze), (2) controllo dei dati di natura finanziaria (tracciamento dei dati finanziari) sulla filiera dei subappaltatori, (3) inserimento nei bandi di gara e nei capitolati speciali d'appalto di riferimenti ai protocolli di legalità.

I controlli antimafia sui contratti pubblici e sui successivi subappalti e subcontratti aventi ad oggetto la fase esecutiva dei lavori, servizi e forniture, saranno effettuati nel corso del 2013 con l'osservanza di:

1. il D.Lgs. 15 novembre 2012 n.218, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n.136*", pubblicato sulla G.U. del 13 dicembre 2012 n.290, che ha introdotto integrazioni e modifiche al "Libro II" del Nuovo Codice Antimafia che disciplina la "documentazione antimafia"
2. le "Linee-Guida indicate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere" approvate dal CIPE con sua Deliberazione del 03 agosto 2011, n. 58 pubblicate nella GURIT del Gennaio 2012.

Nel 2012 il numero di estromissioni dai lavori è stato pari 55, (60 nel 2011). Per il 2013 si prevede di effettuare lo stesso numero di estromissioni del 2012.

Nel 2012 la Banca Dati CE.ANT che accoglie i dati dei soggetti esecutori è stata sia implementata sia aggiornata con i dati delle imprese oggetto di provvedimenti interdittivi antimafia. In tal modo Anas è diventata la prima Stazione Appaltante d'Italia a possedere una anagrafe completa dei soggetti colpiti da tali provvedimenti. I soggetti che subiscono provvedimenti di interdizione sono estromessi dal ciclo di produzione delle opere, sia in fase di "pre-qualifica" sia nella fase di esecuzione contrattuale. Per meglio aderire alla delibera n.58/2011 del CIPE, è in corso un "aggiornamento evolutivo" di CE.ANT., al fine di rendere le sue funzionalità maggiormente rispondenti alle "linee guida per i controlli antimafia" emanate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere (CCASGO): ciò prevede in particolare l'individuazione di un "Referente di cantiere" a cura dell'appaltatore che opera nell'area di cantiere, che trasmette alla Prefettura, alle Forze di polizia ed alla direzione dei lavori, l'elenco delle attività (il "Settimanale di cantiere") previste per ogni settimana. Tale comunicazione, contenente informazioni sulla ditta che esegue i lavori, sui mezzi utilizzati, nonché sui nominativi dei dipendenti e delle persone con permesso di accesso al cantiere, rappresenta un ulteriore strumento di contrasto delle infiltrazioni mafiose.

Reporting
X principio >
B3

Nel 2012 è proseguita la disamina con il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere della problematica relativa ad una più puntuale disciplina dell'applicazione della penale del 10% nei confronti delle ditte colpite da interdittive antimafia. La previsione protocollare è quella di lasciare alle Stazioni Appaltanti e, quindi, ad Anas, a titolo di mero deposito, le somme escusse attraverso l'applicazione della penale.

Nel mese di ottobre 2012, sono state costituite due Unità di Missione, alle dirette dipendenze del Dirigente dell'Unità Legalità e Trasparenza, per i controlli antimafia nei cantieri delle aree Centro Sud e Centro Nord e SA-RC al fine di dare corso ad una più stringente attività di controllo da parte di Anas sulle imprese impegnate nella realizzazione degli appalti di maggior impegno finanziario, ma soprattutto su quelle imprese operanti nelle aree ove è più virulenta la manifestazione di fenomeni criminali.

Al fine di offrire una completa trattazione sulla normativa di riferimento in materia di lavori pubblici nonché gli strumenti di conoscenza tecnica di base volti all'effettuazione di mirati controlli sui cantieri, nel 2012 di concerto con il Centro per l'Alta Formazione Anas, sono stati erogati workshop formativi per le forze di Polizia.

Il Dirigente Preposto

Con specifico riferimento al 2012, si segnala che rispetto allo scorso anno il perimetro di intervento è stato ulteriormente esteso alle attività svolte in campo internazionale, in considerazione delle caratteristiche dimensionali acquisite dalle stesse, in particolare dalla commessa Algeria. Al contrario, la soppressione dell'IVCA non ha determinato impatti significativi sulle attività svolte dal DP nell'ambito delle concessioni autostradali, sul presupposto che i relativi effetti hanno riguardato solo l'ultimo trimestre dell'esercizio.

Nel 2012 le attività di testing condotte dal gruppo di lavoro del Dirigente Preposto sono state svolte presso le strutture organizzative della Direzione Generale e n.3 Unità Territoriali (diverse da quelli selezionati negli anni precedenti), hanno complessivamente riguardato un numero di controlli (manuali, applicativi automatici e sugli ITGC) di poco superiore allo scorso anno, per effetto di alcune integrazioni operate.

Le verifiche eseguite hanno portato a risultati sostanzialmente positivi. Le osservazioni sin qui emerse, il cui effetto sull'affidabilità del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile di Anas nel suo complesso, non è da ritenersi significativo, sono state oggetto di piani di *remediation* sviluppati nell'ambito delle relazioni di feedback trasmesse ai Process Owner di riferimento lo scorso settembre, per la definizione ed implementazione di adeguate azioni correttive o migliorative. Le evidenze ottenute dal DP saranno oggetto di follow-up e condivisione con i PO in fase di aggiornamento delle RCM, in corso di avvio.

In data 31 ottobre 2012 il Dirigente Preposto, congiuntamente all'Amministratore Unico, ha rilasciato Attestazione alla Relazione Semestrale di Anas S.p.A. al 30 giugno 2012.

3.6 L'orientamento strategico

Il rispetto della mission aziendale di Anas si traduce in una strategia precisa: l'adozione di una politica dei trasporti competitiva e sostenibile che sostenga il progresso economico, offra servizi di mobilità di elevato livello e garantisca un uso più efficace delle risorse, in linea con gli obiettivi contenuti nel libro bianco dei trasporti promosso dalla Commissione Europea nel 2011.

GRI/G3.1>
S05

L'analisi della Commissione evidenzia che, mentre riduzioni più incisive possono essere realizzate in altri settori economici, nel settore dei trasporti, rispetto ai livelli del 1990, che rappresenta una fonte significativa e crescente delle emissioni di gas serra, è necessaria una riduzione di almeno il 60% di tali emissioni entro il 2050. Il miglioramento dell'efficienza energetica dei veicoli mediante lo sviluppo e l'impiego di carburanti e sistemi di propulsione sostenibili, lo sviluppo di nuove modalità di trasporto e la gestione del traffico saranno fondamentali per ridurre le emissioni provocate dai trasporti, nell'Unione Europea come nel resto del mondo.

In tale ottica, Anas S.p.A. prosegue la sua ricerca nello sviluppo di sistemi all'avanguardia per la gestione del traffico e la trasmissione di informazioni in tempo reale sullo stato della rete stradale e autostradale; programmi di sviluppo tecnologico e di modernizzazione dei trasporti, infatti, sono fondamentali affinché il settore continui a svilupparsi e a mantenere la propria posizione competitiva.

Una politica dei trasporti competitiva e sostenibile non può prescindere dalla graduale eliminazione dall'ambiente urbano dei veicoli alimentati con carburanti convenzionali. L'obiettivo che la Commissione Europea si è prefissato nel libro bianco dei trasporti è quello di dimezzare entro il 2030, nei trasporti urbani, l'uso di autovetture alimentate con carburanti tradizionali ed eliminarlo del tutto entro il 2050; il trasporto urbano è infatti responsabile di circa un quarto delle emissioni di CO₂ del settore dei trasporti.

Naturalmente tale processo dovrà essere integrato dallo sviluppo di adeguate infrastrutture per la ricarica/rifornimento dei nuovi veicoli, da servizi di trasporto pubblico efficienti e da un'adeguata pianificazione territoriale da parte delle istituzioni pubbliche. In tal senso le città al di sopra di una certa dimensione dovrebbero essere incoraggiate ad adottare piani di mobilità urbana che raggruppino tutti questi elementi e che siano perfettamente coerenti con i piani integrati di mobilità urbana.

Tradurre in pratica gli obiettivi fin qui delineati richiede un quadro efficace per gli operatori e gli utenti dei trasporti, una rapida applicazione delle nuove tecnologie e una riflessione sulle caratteristiche necessarie della rete per prevedere in modo adeguato gli investimenti necessari.

L'UE dedica grande attenzione alla questione relativa alle risorse finanziarie da destinare allo sviluppo della rete dei trasporti, ribadisce la necessità di diversificare le fonti di finanziamento ed altresì di coordinare efficacemente i fondi di coesione e strutturali con gli obiettivi della politica dei trasporti. Precisa, altresì, che nel pianificare i bilanci gli Stati membri dovrebbero garantire una sufficiente disponibilità di fondi a livello nazionale, come pure capacità sufficienti per la pianificazione e la realizzazione dei progetti.

Un altro aspetto su cui dovrà focalizzarsi l'attenzione di Anas S.p.A. per gli esercizi futuri, sarà la qualità, l'accessibilità e l'affidabilità dei servizi di trasporto.

Le frequenze, la confortevolezza, la facilità di accesso alle infrastrutture, l'affidabilità dei servizi, la disponibilità di informazioni sui tempi di percorrenza delle tratte e sui percorsi alternativi costituiscono le direttive principali lungo le quali l'azienda dovrà muoversi per raggiungere gli obiettivi di qualità, accessibilità e affidabilità.

La definizione di un quadro per i trasporti sicuro costituisce un elemento altrettanto importante per Anas; per ridurre la perdita di vite umane è necessario adottare iniziative nei settori della tecnologia, dell'istruzione e dei controlli e dedicare particolare attenzione agli utenti della strada più vulnerabili.

Il perseguimento di tale obiettivo dovrà tradursi, pertanto, nel rispetto delle seguenti linee guida:

- armonizzare e applicare tecnologie per la sicurezza stradale e migliorare i controlli tecnici dei veicoli anche per i sistemi di propulsione alternativi;
- elaborare una strategia d'azione organica per gli interventi in caso di gravi incidenti stradali e per i servizi di emergenza;
- puntare sulla formazione e l'educazione di tutti gli utenti;
- tenere in particolare considerazione gli utenti più vulnerabili quali pedoni, ciclisti e motociclisti, anche grazie a infrastrutture più sicure e adeguate tecnologie dei veicoli.

3.7 Nota Metodologica

Il perimetro spazio - temporale

Per il primo anno nel 2012 Anas ha avviato un percorso di integrazione delle informative finanziarie e di sostenibilità prevedendo nel bilancio d'esercizio una sezione di sostenibilità.

Il periodo di rendicontazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012, la periodicità di redazione e di pubblicazione delle informative di sostenibilità è annuale, in linea con le tempistiche del processo di chiusura dei dati di natura economico- finanziaria.

Le previsioni future di presentazione del bilancio integrato sono correlate anche ai cicli di investimenti, al business della società e alle modalità con cui le tematiche di sostenibilità sono affrontate.

Il perimetro dei dati di natura economica, sociale e ambientale coincide con il bilancio di esercizio dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2012. Per la definizione del perimetro dei dati presentati nella sezione di sostenibilità sono state condotte due analisi: la prima indirizzata alla identificazione e valutazione della significatività delle performance e delle informative di sostenibilità delle società controllate e collegate da Anas S.p.A., la seconda volta alla valutazione dei rischi e delle opportunità ed impatti diretti ed indiretti attribuibili alle società del gruppo, a valle di tale analisi sono state escluse dal perimetro della rendicontazione non finanziaria le performance delle società partecipate dalla Capogruppo. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, le modalità di misurazione dei dati, le assunzioni (ove necessarie) e le stime utilizzate per la quantificazione degli indicatori, nonché il perimetro di rendicontazione dei dati, sono specificate a commento dei singoli indicatori di performance.

I principi di redazione

La sezione di sostenibilità è stata predisposta in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità", versione G3.1, pubblicate nel 2011 dal G.R.I.- Global Reporting Initiative, (di seguito "le linee guida"), con particolare riferimento ai principi di materialità, completezza, inclusività degli stakeholder e contesto di sostenibilità, orientamento strategico, connettività delle informative finanziarie e non finanziarie, comparabilità e consistenza ed in generale in conformità alle indicazioni desumibili dalle linee guida e dalle raccomandazione

GRIG3.1>
3.1, 3.2, 3.3,
3.4, 3.5, 3.6,
3.7, 3.9,
3.13, 4.9,
4.10

pubblicate dall'I.I.R.C. – International Integrated Reporting Council e dalle associazioni professionali.

Il paragrafo 3.9 espone la griglia degli indicatori G.R.I. applicabili ad Anas e il grado di copertura per ciascuno di essi.

La verifica finale sul livello di applicazione delle linee guida sarà condotta dal G.R.I.

I principi di garanzia di qualità

Al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni relative alla performance di Anas, laddove possibile, il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità dei dati su tre anni.

GRING3.1>
4.9, 4.10

I processi a livello del più alto organo di governo per verificare e valutare i risultati ottenuti dal punto di vista economico ambientale e sociale, l'aderenza a standard interni, codici di condotta e principi sono rappresentati dal processo di approvazione del bilancio integrato da parte dell'Amministratore Unico.

Le fonti, il sistema di rilevazione e l'aggregazione dei dati

I dati e le informazioni di carattere economico - finanziario sono tratti dal bilancio di esercizio di Anas S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012.

GRING3.1>
3.5, 3.7

I dati e le informazioni di carattere ambientale e sociale sono tratte da differenti fonti interne: contabilità analitica, uffici competenti, servizio di Energy Management.

La Direzione Centrale Amministrazione e Finanza e le altre funzioni aziendali ed unità coinvolte nel processo di redazione della sezione di sostenibilità hanno monitorato e validato i flussi informativi ed i dati pubblicati nel rapporto, frutto di aggregazioni di dati provenienti da scritture contabili, schede di raccolta, sistemi gestionali automatizzati e non.

Il processo di reporting ha una durata di circa 3 mesi e impegna circa 15 unità organizzative/direzioni

Gli organi di governo che presiedono le tematiche di responsabilità sono indicate nella sezione economica-finanziaria della relazione sulla gestione. La Direzione Centrale Amministrazione e Finanza è responsabile della pubblicazione del bilancio integrato e ritiene le informative presentate ragionevoli e bilanciate.

L'omissione di alcune informazioni nella sezione di sostenibilità è giustificata dal loro carattere di riservatezza o da difficoltà nella generazione e/o elaborazione dei dati stessi ad un ragionevole rapporto costi/benefici; la ragione di tali omissioni è esplicitata nel testo della sezione di sostenibilità stessa. Per la definizione dei dati quantitativi relativi agli aspetti ambientali associati all'attività di Anas è stato spesso necessario ricorrere a modalità di quantificazione indiretta, ad esempio calcolando i consumi di acqua, energia e materiali di consumo a partire dai costi di acquisto. Le modalità di quantificazione dei diversi dati di attività sono specificate nei relativi paragrafi.

I dati quantitativi e le informative della sezione di sostenibilità si riferiscono alla controllante Anas S.p.A., eventuali disaggregazioni dei dati per compartimento sono presentati nel testo.

Il processo di verifica

La sezione di sostenibilità è sottoposta alla revisione limitata da parte di una società indipendente, revisore anche del bilancio consolidato di gruppo e del bilancio di esercizio della società.

GRING3.1>
3.4, 3.13

Il bilancio integrato dopo le approvazioni del Comitato Direttivo per la sostenibilità, dell'Amministratore Unico e dell'Azionista è pubblicato sul sito web dell'Anas www.stradeAnas.it alla sezione dati e bilancio.

Informazioni aggiuntive ed approfondimenti sulle tematiche esposte nel presente documento possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: bilancioidisostenibilita@stradeAnas.it.

La tabella seguente riporta la corrispondenza tra i contenuti del bilancio e quelli raccomandati dall'IIRC nei diversi documenti di consultazione:

	Contenuti minimi	Riferimento
A	Struttura organizzativa e modello di business	2.3 L'attività e il modello di business
B	Contesto operativo, inclusa un'analisi dei rischi e delle opportunità	3.2 Scenari normativi e di mercato
C	Strategia ed obiettivi strategici	5. L'orientamento strategico
D	Governance	2.5.1 Organi societari
E	Indicatori di performance	Sezione di sostenibilità
F	Orientamento futuro	5. L'orientamento strategico

	Preparazione e presentazione	Riferimento
A	Frequenza del reporting	Nota metodologica
B	Previsioni del reporting	Nota metodologica
C	Perimetro del bilancio	Nota metodologica
D	Aggregazione e disaggregazione dei dati	Nota metodologica
E	Commitment degli organi di governance	Nota metodologica
F	Utilizzo della tecnologia	Nota metodologica comunicazione con i clienti
G	Assurance	Nota metodologica
H	Altre considerazioni	Nota metodologica

3.8 Il reporting sul X principio

Per il terzo anno consecutivo, Anas S.p.A. aderisce ai principi del Global Compact, un forum globale promosso dall'O.N.U. che vede la partecipazione delle principali aziende del mondo al fine di discutere e promuovere la cooperazione ed il progresso sui temi della responsabilità sociale delle imprese e della sostenibilità. I principi stilati dal Global Compact sono derivazioni della Dichiarazione Fondamentale dei Diritti dell'uomo, della Dichiarazione ILO nell'ambito dei diritti dei lavoratori, della Dichiarazione di Rio in tema di sostenibilità ambientale e della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Con particolare riferimento alle attività svolte per contrastare la corruzione, oggetto del X principio, Anas S.p.A. opera nel rispetto della normativa vigente in materia di anticorruzione e si è resa parte attiva del gruppo di lavoro sull'anti-corruzione promosso dal Global Compact Italia, in linea con le strategie di legalità e trasparenza perseguite nel medio e lungo termine. Raccogliendo i suggerimenti pubblicati dal Global Compact, ed alla luce delle attività condotte dall'azienda negli ultimi anni sul tema dell'anti-corruzione, si rappresenta nella seguente tabella il grado di copertura conseguito da Anas sugli indicatori relativi al X principio emesso nel 2009 dal Global Compact delle Nazioni Unite.

GRI/G3.1>
4.12

Il reporting sul X principio			
Impegno e policy	Livello di copertura	Paragrafo	
B1	Dichiarazione pubblica sull'impegno nella lotta anti-corruzione in tutte le sue forme	SI	7 Il reporting sul X principio; 3.6.3 Unità Legalità e Trasparenza
B2	Rispetto di tutte le leggi rilevanti incluse quelle specifiche riguardanti il tema dell'anti-corruzione	SI	7 Il reporting sul X principio
Implementazione	Livello di copertura	Paragrafo	
B3	Traduzione degli impegni in azioni	SI	3.6.3 Unità Legalità e Trasparenza
B4	Supporto della leadership aziendale alla lotta alla corruzione	SI	7 Il reporting sul X principio
B5	Comunicazione e formazione sui temi anti-corruzione per tutte le persone dell'azienda	SI	2.3 Formazione e riqualificazione
B6	Controlli interni e rendicontazioni coerenti con l'impegno anti-corruzione	SI	3.6.2 Unità di Internal Auditing
Monitoraggio	Livello di copertura	Paragrafo	
B7	Processo di monitoraggio e sviluppo	SI	3.6.1 L'Organismo di Vigilanza

3.9 Tabella del G.R.I. – Global Reporting Initiative

Tabella dei contenuti del G.R.I. - G3.1			
1. Strategia e Analisi			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	SI	Lettera dell'Amministratore Unico
1.2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	SI	Lettera dell'Amministratore Unico / 3.4.5 L'ambiente, Anas e il suo rapporto con l'ambiente
2. Profilo dell'Organizzazione			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
2.1	Nome dell'organizzazione	SI	2.1 Identità e missione
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	SI	2.1 Identità e missione
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint venture	SI	2.4 Profilo e struttura del gruppo Anas
2.4	Sede legale della società	SI	2.1 Identità e missione
2.5	Paesi in cui opera l'organizzazione	SI	2.1 Identità e missione
2.6	Natura della proprietà e forma legale	SI	2.1 Identità e missione
2.7	Mercati serviti (breakdown geografico, per settori, per tipologie di clienti), vendite e raccolta	SI	2.1 Identità e missione
2.8	Dimensioni dell'organizzazione	SI	2.4 Profilo e struttura del gruppo Anas
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	SI	2.1 Identità e missione, 2.3 Le attività e il modello di business
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	SI	Nel 2012 Anas non ha ricevuto premi e riconoscimenti.
3. Parametri del Bilancio			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	SI	3.7 Nota metodologica
3.2	Data di pubblicazione del precedente bilancio di sostenibilità	SI	3.7 Nota metodologica
3.3	Periodicità di rendicontazione	SI	3.7 Nota metodologica
3.4	Personale di contatto per il bilancio, incluso indirizzo e-mail e indirizzo web	SI	3.7 Nota metodologica
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del bilancio	SI	3.7 Nota metodologica
3.6	Perimetro del bilancio	SI	3.7 Nota metodologica
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del bilancio	SI	3.7 Nota metodologica
3.8	Basi per la redazione del bilancio su joint venture, sussidiarie possedute parzialmente, outsourcing e altre situazioni che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o tra organizzazioni	Non rilevante	
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluso assunzioni e tecniche di stima applicate per la compilazione degli indicatori e altre informazioni del bilancio	SI	3.7 Nota metodologica
3.10	Spiegazione della natura e degli effetti di ciascuna nuova formulazione di informazioni fornite nel bilancio precedente e ragioni di tali modifiche	Non applicabile	
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro, metodi di misura rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Non rilevante	
3.12	Tavola dei contenuti del GRI	SI	Tabella dei contenuti del G.R.I. - G3.1
3.13	Politiche e pratiche relative alla certificazione dei contenuti da parte di ente indipendente	SI	3.7 Nota metodologica
4. Governo, Impegni e Coinvolgimento			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
4.1	organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia, o il controllo organizzativo	SI	2.5 La corporate governance
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo (in tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto)	SI	2.5 La corporate governance
4.3	esecutivi e/o indipendenti	Non rilevante	
4.4	all'Amministratore Unico/CDA	SI	3.3.6 L'azionista
4.5	performance della società	SI	3.4.3 Il sistema remunerativo e di incentivi
4.6	interesse	SI	2.5 La corporate governance
4.7	alto organo di governo e dei suoi comitati, includendo qualsiasi considerazione sul genere ed altri indicatori di diversità	SI	2.5 La corporate governance
4.8	Mission, valori, codici di condotta volontari e principi rilevanti per le dimensioni economico, sociale e ambientale (incluso il grado in cui sono applicati nei diversi dipartimenti e aree territoriali e in relazione agli std. internazionali ai quali si è aderito)	SI	2.1 Identità e missione
4.9	performance economiche, ambientali e sociali, incluso rischi rilevanti e opportunità, aderenza a standard interni, codici di condotta e principi	SI	3.7 Nota metodologica
4.10	Processi per la valutazione delle performance del più alto organo di governo	SI	3.7 Nota metodologica
4.11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	SI	3.4.3 L'ambiente, Anas e il suo rapporto con l'ambiente
4.12	Principi e iniziative sviluppate esternamente alle quali l'organizzazione aderisce per quanto riguarda le dimensioni economico, sociale e ambientale	SI	3.8 Il reporting sul X principio
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	SI	2.5 La corporate governance
4.14	Elenco degli stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	SI	3.2 Coinvolgimento degli stakeholder
4.15	Basi per l'identificazione e la selezione degli stakeholder	SI	3.2 Coinvolgimento degli stakeholder
4.16	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	SI	3.2 Coinvolgimento degli stakeholder
4.17	Questioni chiave emerse dallo stakeholder engagement e come l'organizzazione ha risposto alle questioni poste	SI	3.2 Coinvolgimento degli stakeholder 3.4.3 I fornitori

GRIG3.1>
3.12

16

Tabella dei contenuti del G.R.I.- G3.1				
Approccio del management alle performance economiche				
DMA EC	Aspetti	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
		Performance economiche	SI	3.2.3 Produzione e distribuzione del valore aggiunto
		Presenza sul mercato	SI	2.1 Identità e missione
		Impatti economici indiretti	SI	3.2. Scenari normativi e del mercato
Approccio del management alle performance ambientali				
DMA EN	Aspetti	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
		Materiali	SI	3.4.5 L'ambiente, L'uso responsabile delle risorse
		Energia	SI	3.4.5 L'ambiente, L'energia
		Acqua	SI	3.4.5 L'ambiente, L'acqua
		Biodiversità	SI	3.4.5 L'ambiente, La compatibilità ambientale delle nuove opere
		Emissioni, sversamenti e rifiuti	SI	3.4.5 L'ambiente, Le emissioni ed i rifiuti
		Prodotti e servizi	SI	3.4.5 L'ambiente, La compatibilità ambientale delle nuove opere
		Compliance	SI	3.4.5 L'ambiente, Anas e il suo rapporto con l'ambiente
		Trasporti	SI	3.4.5 L'ambiente, I trasporti e la logistica
		Complessivo	SI	3.4.5 L'ambiente, Anas e il suo rapporto con l'ambiente
Approccio del management agli aspetti del lavoro				
DMA LA	Aspetti	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
		Lavoro	SI	3.3.1 Il personale
		Relazioni industriali	SI	Le relazioni industriali sono focalizzate sul rispetto delle quadro normativo di riferimento.
		Salute e sicurezza	SI	3.3.5. La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
		Formazione	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
		Diversità e pari opportunità	SI	3.3.1 Il personale; 3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione
	Equa remunerazione tra i sessi	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione	
Approccio del management ai diritti umani				
DMA HR	Aspetti	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
		Pratiche di investimento e approvvigionamento	SI	3.4.3 I fornitori
		Non discriminazione	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione; 3.4.3 I fornitori
		Libertà di associazione	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione; 3.4.3 I fornitori
		Lavoro minorile	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione; 3.4.3 I fornitori
		Lavoro forzato	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione; 3.4.3 I fornitori
		Pratiche di sicurezza	SI	3.3.5. La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
		Diritti delle popolazioni locali	NO	
		Assessment	NO	
	Remediation	NO		
Approccio del management Società: corruzione, compliance, governance				
DMA SU	Aspetti	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
		Collettività	SI	3.4 Attività degli organi di governo
		Corruzione	SI	3.4 Attività degli organi di governo
		Politica pubblica	SI	3.4 Attività degli organi di governo, 3.6 L'orientamento strategico
		Comportamento anticompetitivo	SI	Nel 2012 non ci sono state zioni legali riferite alla normativa anti trust.
	Compliance	NO	3.4 Attività degli organi di governo	
Approccio del management alla responsabilità di prodotto				
DMA PR	Aspetti	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
		Salute e sicurezza dei consumatori	SI	3.4.1 I clienti
		Etichettatura dei prodotti e servizi	Non rilevante	
		Marketing communication	SI	3.4.1 I clienti
		Privacy dei consumatori	SI	Nel 2012 non ci sono stati reclami riguardanti la privacy e la perdita dati dei clienti.
	Compliance	Non rilevante		

Tabella dei contenuti del G.R.I.- G3.1			
Economici			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/informativa
EC1	Valore economico generato e distribuito, comprendente utili costi operativi, retribuzione dipendenti e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, dividendi, imposte pagate allo Stato	SI	3.2.3 Produzione e distribuzione del valore aggiunto
EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi/opportunità per le attività dell'organizzazione dovute al cambiamento climatico (descrizione delle politiche adottate dagli organi di governo per valutare opportunità e rischi e le potenziali implicazioni finanziarie)	SI, parziale	3.4.5 L'ambiente, Anas e il suo rapporto con l'ambiente
EC3	Dichiarazione sulla piena copertura economica dei fondi pensione a beneficio definito	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione
EC4	Sussidi e agevolazioni ricevute	SI	3.1 Considerazioni introduttive sulla gestione
EC5	Rapporto tra il livello salariale standard dei neo-assunti e i minimi salariali locali nelle sedi significative, per genere	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione
EC6	Descrizione delle politiche per la scelta di fornitori locali e fattori che influenzano la scelta dei fornitori (ricaduta sul territorio)	SI	3.4.3 I fornitori
EC7	Descrivere se l'azienda ha una politica di preferenza (e in quale percentuale) per quadri e dirigenti residenti localmente per attività in outsourcing	SI	3.3.2 La selezione e il turnover del personale
EC8	Descrizione della dimensione, costo durata dei principali investimenti in infrastrutture e servizi a pubblico beneficio con un impegno di tipo finanziario e non (in Kind) e se sono state condotte indagini per verificare i bisogni della comunità	SI	3.1 Considerazioni introduttive sulla gestione
EC9	Impatti economici indiretti quali cambiamenti indotti nel settore o nell'intera economia, miglioramenti nelle condizioni sociali o ambientali, messa a disposizione di prodotti e servizi per fasce sociali a basso reddito	SI	3.2. Scenari normativi e del mercato
Ambientali			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/informativa
EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume	SI	3.4.5 L'ambiente, Le materie prime e i materiali di consumo
EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	SI	3.4.5 L'ambiente, Le materie prime e i materiali di consumo
EN3	Energia: Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	SI	3.4.5 L'ambiente, L'energia
EN4	Energia: Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria Energia consumata : elettrica, termica (da metano, gasolio e altri combustibili liquidi) suddiviso per fonte primaria	SI	3.4.5 L'ambiente, L'energia
EN5	Energia: Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	SI	3.4.5 L'ambiente, L'energia
EN6	Energia: Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	SI	3.4.5 L'ambiente, L'energia
EN7	Energia: Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	SI, parzialmente	3.4.5 L'ambiente, L'energia
EN8	Acqua: prelievo totale di acqua per fonte	SI	3.4.5 L'ambiente, L'acqua
EN9	Acqua: fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	NO	
EN10	Acqua: percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	NO	
EN11	Biodiversità: localizzazione e dimensione di terreni posseduti, affittati o gestiti in habitat ricchi di biodiversità o aree protette	SI	3.4.5 L'ambiente, Compatibilità ambientale delle nuove opere
EN12	Biodiversità: Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree a elevata biodiversità, esterne alle aree protette	SI	3.4.5 L'ambiente, Compatibilità ambientale delle nuove opere
EN13	Biodiversità: habitat protetti o ripristinati	NO	
EN14	Biodiversità: strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	NO	
EN15	Biodiversità: Numero delle specie elencate nella Lista Rossa dell'IUCN e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione	NO	
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas serra per peso	SI	3.4.5 L'ambiente, Le emissioni climateranti
EN17	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra significative per peso	SI	3.4.5 L'ambiente, Le emissioni climateranti
EN18	Iniziative per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e risultati raggiunti	NO	
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	NO	
EN20	NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	SI	3.4.5 L'ambiente, Le altre emissioni
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	SI	Il totale degli scarichi idrici è assomabile pari al consumo di risorse idriche (373.387 m3). Si tratta di acque che non subiscono significative variazioni qualitative rispetto al prelievo e sono prevalentemente ad uso sanitario e scaricate in fognatura.
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	SI, parzialmente	3.4.5 L'ambiente, Rifiuti
EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi	SI	Nel corso del 2012 non si sono verificati sversamenti significativi durante le attività svolte direttamente da Anas
EN24	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla convenzione di Basilea, (Allegati I, II, III e VIII) che sono stati trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero	NO	
EN25	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua e dalle dispersioni provocate dall'organizzazione	NO	
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	SI	3.4.5 L'ambiente, Compatibilità ambientale delle nuove opere 3.3.5 L'ambiente, La sostenibilità negli acquisti
EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	Non applicabile	
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	SI	3.4.5 L'ambiente, Il progetto per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale	SI	3.4.5 L'ambiente, I trasporti e la logistica
EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia	SI, parzialmente	3.4.5 L'ambiente, La Mitigazione e la Compensazione

Tabella dei contenuti del G.R.I.- G3.1			
Sociali: Lavoro			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
LA1	Addetti per contratto, tipo di assunzione e regione, suddivisi per genere	SI	3.3.1 Il personale
LA2	Numero totale di nuovi assunti e turnover per età, genere e regione	SI	3.3.2 La selezione dell'turn over del personale
LA3	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno suddivisi per i principali siti produttivi	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione
LA4	Percentuale di lavoratori coperti da contratto collettivo	SI	3.3.1 Il personale
LA5	Periodo minimo di preavviso su importanti aspetti contrattuali, modifiche operative, cioè cambiamenti organizzativi	SI	3.3.2 La selezione dell'turn over del personale
LA6	Percentuale di lavoratori in commissioni miste sicurezza e salute	SI	3.3.5. La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, suddivisi per area geografica e per genere	SI	3.3.5. La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
LA8	Formazione sui rischi di salute	SI	3.3.5. La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
LA9	Argomenti di salute e sicurezza trattati nella contrattazione collettiva, accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	SI	3.3.5. La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e per categoria di lavoratori	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
LA11	Programmi di qualificazione e apprendimento continuo	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, suddivisa per genere	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a genere, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	SI	2.5 La corporate governance, 3.3.1 Il personale
LA14	Rapporto tra stipendio base e remunerazione complessiva femminile rispetto a quella maschile, per categoria di lavoratori e per le principali sedi operative	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione
LA15	Tasso di rientro a lavoro e di impiego dopo il congedo parentale, per genere	Non rilevante	
Sociali: Diritti Umani			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento e di contratti che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a una valutazione (screening) sul rispetto dei diritti umani	SI	3.4.3 I fornitori
HR2	Percentuale dei principali fornitori, appaltatori ed altri partner commerciali che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	SI	3.4.3. I fornitori, Anas non effettua audit sui fornitori per il rispetto dei diritti umani, la valutazione del rispetto dei diritti umani da parte del fornitore è una componente del processo di selezione dei fornitori.
HR3	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
HR4	Incidenti significativi in tema di discriminazione di razza, sesso, colore, religione, opinioni politiche ecc. e azioni correttive intraprese	SI	3.3.3. La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
HR5	Identificazione delle attività dell'azienda e dei fornitori significativi in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere violata o esposta a rischi significativi, e azioni intraprese in difesa di tali diritti	SI	3.3.3. La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
HR6	Identificazione delle operazioni e dei fornitori significativi identificati come a elevato rischio di ricorso al lavoro minorile, e misure adottate per contribuire all'effettiva abolizione del lavoro minorile	SI	3.3.3. La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
HR7	Operazioni e fornitori significativi che possono aumentare il rischio di incidenti di lavoro forzato ed obbligato, e misure intraprese per contribuire all'eliminazione di qualsiasi forma di lavoro forzato ed obbligato	SI	3.3.3. La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
HR8	Percentuale di personale di sicurezza formato sui diritti umani	SI	Nel 2012 non sono stati erogati corsi specifici per il personale di sicurezza ad oggetto tematiche riferite ai diritti umani.
HR9	Percentuale di violazioni dei diritti delle popolazioni locali	Non rilevante	
HR10	Percentuale e numero totale di operazioni soggette a verifiche e valutazioni sui diritti umani	SI	Nel 2012 non ci sono state operazioni soggette a verifiche e valutazioni sui diritti umani.
HR11	Numero di segnalazioni relative ai diritti umani registrate, esaminate e risolte attraverso meccanismi di segnalazione formali	SI	Nel 2012 non ci sono state segnalazioni relative ai diritti umani.

Tabella dei contenuti del G.R.I.- G3.1			
Sociali: Comunità di Riferimento			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
SO1	Percentuale delle operazioni in cui sono stati attuati coinvolgimenti della comunità locale, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	SI	3.3.4 La comunità di riferimento, 3.4.5 L'ambiente, La valutazione d'impatto ambientale
SO2	Percentuale e numero di business unit in cui è stata condotta una analisi sui rischi derivanti dalla corruzione	SI	3.4 Attività degli organi di governo
SO3	Percentuale di dipendenti formati alle pratiche di corruzione	SI	Nel 2012 non sono stati erogati corsi aventi ad oggetto pratiche di corruzione per effetto dell'aggiornamento del modello organizzativo 231.
SO4	Politiche intraprese in caso di corruzione	SI	3.4 Attività degli organi di governo
SO5	Contributi politici: partecipazione nello sviluppo di politiche pubbliche e attività di lobbying (indicare le questioni principali e le posizioni sostenute)	SI	Anas non finanzia partiti politici e non partecipa ad attività di lobbying, partecipa attivamente alla definizione di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al disegno e all'attuazione della politica economica dei trasporti nazionali.
SO6	Contributi politici: Contributi monetari e non a partiti politici suddivisi per paese	SI	Anas non destina finanziamenti a partiti politici.
SO7	Comportamento anti-competitivo: n. azioni legali relative a cause di violazione delle normative anti-trust e di monopolio	SI	Nel 2012 non ci sono state zioni legali riferite alla normativa anti trust.
SO8	Valore monetario delle sanzioni per non compliance con norme e regolamenti	SI	Nel 2012 Anas non ha ricevuto significative multe per non compliance a norme e regolamenti. Per quanto riguarda la responsabilità civile dell'Anas per gli incidenti che si verificano sulle strade, si rimanda al contenuto della nota illustrativa al bilancio nella sezione fondi per rischi e oneri.
SO9	Operazioni con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	SI	3.3.4 La comunità di riferimento, 3.4.5 L'ambiente, La valutazione d'impatto ambientale
SO10	Misure di prevenzione e mitigazione attuate per far fronte agli impatti negativi (potenziali o effettivi) sulle comunità locali creati dalle attività della società	SI	3.3.4 La comunità di riferimento, 3.4.5 L'ambiente, La valutazione d'impatto ambientale
Sociali: Responsabilità di Prodotto			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
PR1	Sicurezza e salute dei consumatori: Procedure per migliorare la salute e sicurezza dei clienti nell'utilizzo di prodotti e servizi	SI	3.4.1 I clienti
PR2	Sicurezza e salute dei consumatori: istanze di non compliance con le norme relative la salute e sicurezza (multe, penalità ecc.)	Non rilevante	
PR3	Prodotti e Servizi: procedure per fornire informazioni appropriate sui prodotti e servizi e percentuale di prodotti e servizi soggetti a tali informazioni	SI	3.4.1 I clienti
PR4	Prodotti e Servizi: numero e tipo di istanze di non aderenza alle norme concernenti l'informazione su prodotti e servizi	Non rilevante	
PR5	Prodotti e Servizi: descrizione delle politiche e dei sistemi di gestione relativi alla soddisfazione dei clienti, inclusi i risultati delle indagini di customer satisfaction	SI	3.4.1 I clienti
PR6	Pubblicità, Marketing Communication: procedure e programmi per l'aderenza a normative, codici volontari di comportamento (incluso sponsorizzazioni)	SI	3.4.1 I clienti
PR7	Pubblicità, Marketing Communication: numero e tipologie di istanze, reclami, per non aderenza a norme e codici di comportamento	Non rilevante	
PR8	Privacy del cliente: numero reclami riguardanti la protezione della privacy e la perdita dati dei clienti		Nel 2012 non ci sono stati reclami riguardanti la privacy e la perdita dati dei clienti.
PR9	Valore monetario e multe significative per non aderenza a norme e regolamenti sulla fornitura e uso dei prodotti e servizi	SI	Nel 2012 non ci sono state multe significative per non aderenza a norme e regolamenti sulla fornitura e uso di prodotti e servizi.

Relazione limitata della società di revisione sulla sezione di sostenibilità

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata della sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato 2012 dell'ANAS S.p.A.

All'Amministratore Unico
dell'ANAS S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata della sezione di sostenibilità inclusa nel Bilancio Integrato dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2012 (di seguito "sezione di sostenibilità"). La responsabilità della redazione della sezione di sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" versione 3.1 definite nel 2011 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Nota Metodologica" compete all'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A., così come la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di responsabilità sociale e di sostenibilità ed alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì all'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A. l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi alle informazioni ed ai dati presentati nella sezione di sostenibilità. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information, emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili (Code of Ethics for Professional Accountants dell'International Federation of Accountants - I.F.A.C.), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che la sezione di sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata della sezione di sostenibilità consiste nell'effettuazione di colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella stessa, di analisi della sezione e di altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili.
Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - ▶ comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico e finanziario riportati nella sezione di sostenibilità e quelli inclusi nel bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2012 sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 20 maggio 2013;
 - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nella sezione di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- interviste e discussioni con il personale della Direzione Generale della Società al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting utilizzato per la predisposizione della sezione di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione della sezione di sostenibilità;
- analisi campionaria della documentazione di supporto alla predisposizione della sezione di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto applicati e loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per la coerenza dei dati e delle informazioni rispetto agli obiettivi della sezione di sostenibilità;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nella sezione di sostenibilità alle linee guida identificate nel precedente paragrafo 1. e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di responsabilità sociale e di sostenibilità ed alla identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Società in merito alla conformità della sezione di sostenibilità alle linee guida indicate nel precedente paragrafo 1., nonché sull'affidabilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

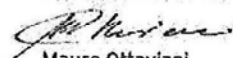
La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa e, conseguentemente, non ci consente di avere la ragionevole sicurezza di essere venuti a conoscenza di quelle circostanze e fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 4 luglio 2012.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la sezione di sostenibilità inclusa nel Bilancio Integrato dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2012 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" versione 3.1 definite nel 2011 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative indicate nel paragrafo 'Nota Metodologica'.

Roma, 20 maggio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Socio)

Dichiarazione del livello di applicazione del G.R.I.



Dichiarazione Verifica del livello di applicazione GRI

Il Global Reporting Initiative (GRI) dichiara che Anas S.p.A. ha presentato il proprio "Bilancio Integrato 2012" al dipartimento GRI Report Services, il quale è giunto alla conclusione che il Report possiede i requisiti del Livello di Applicazione A+.

I Livelli di Applicazione GRI indicano in che misura il contenuto delle linee guida GRI-G3.1 è stato utilizzato nel Report di Sostenibilità. La Verifica conferma il set e il numero delle informazioni previste per lo specifico Livello di Applicazione sono stati rendicontati nel Report e che l'Indice dei Contenuti GRI fornisce una valida rappresentazione delle informazioni richieste, come descritto nelle linee guida GRI-G3.1. Per la metodologia vedi www.globalreporting.org/SiteCollectionDocuments/ALC-Methodology.pdf

I Livelli di Applicazione non rappresentano un parere né sulla performance di sostenibilità della società dichiarante, né sulla qualità delle informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità.

Amsterdam, 5 giugno 2013

Nelmara Arbex
Deputy Chief Executive
Global Reporting Initiative



Il "+" è stato aggiunto al Livello di Applicazione in quanto Anas S.p.A. ha sottoposto (una parte) del presente bilancio ad assurance esterna. Il GRI accetta il giudizio dell'organizzazione che redige il Report per la scelta dell'Assurance Provider e per la definizione dell'obiettivo dell'attestazione.

Il GRI è un'organizzazione multi-stakeholder pioniera nella sviluppo del framework di rendicontazione di sostenibilità più utilizzata al mondo e si adopera per il suo continuo miglioramento e applicazione a livello globale. Le linee guida GRI forniscono i principi e gli indicatori che le organizzazioni possono utilizzare per misurare e rendicontare la loro performance economica, ambientale e sociale. www.globalreporting.org

Disclaimer: Laddove la rendicontazione di sostenibilità include link esterni, compreso eventuale materiale audiovisivo, la presente dichiarazione riguarda soltanto il materiale sottoposto al GRI al momento della verifica in data 24 maggio 2013. GRI esclude esplicitamente che la presente dichiarazione sia applicata a cambiamenti successivi.

PROPOSTA ALL'AZIONISTA

L'Amministratore Unico di Anas S.p.A., premesso che è stato utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi €/migliaia 270.864;

propone all'Azionista:

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con un utile di €/migliaia 2.157 e di adottare le misure ritenute conseguentemente opportune.

Con l'occasione l'Amministratore Unico di Anas S.p.A., ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2012 scade il mandato del Collegio Sindacale e l'incarico della società di revisione, pertanto l'assemblea dovrà procedere ai relativi rinnovi.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE**

All'Azionista unico,

la presente relazione illustra le attività svolte dal Collegio Sindacale di Anas spa durante l'esercizio chiuso con il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012, che l'Amministratore Unico ha redatto e trasmesso insieme alla Relazione sulla gestione e ad altri elaborati informativi e secondo le modalità previste dal Codice civile.

La Società Anas è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Azionista unico.

Il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 conv. in L. 15 luglio 2011 n. 111 e s.m.i., all'art. 36, ha emanato disposizioni in materia di riordino della Società.

In base alla nuova normativa, l'Anas spa provvede esclusivamente a:

- costruire e gestire le strade e le autostrade statali, anche per effetto di subentro, incassandone tutte le entrate relative al loro utilizzo nonché a effettuare la loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
- realizzare il progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade e delle autostrade statali e della segnaletica;
- curare l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il

miglioramento e l'incremento dei beni mobili e immobili destinati al servizio delle strade e delle autostrade statali;

- espletare, mediante il proprio personale, i compiti di cui al comma 3 dell'art. 12 del Dlgs 285/1992 e all'art. 23 del D.P.R. 495/1992 nonché svolgere le attività di cui all'art.2 comma 1, lett. f), g), h) ed i) del DLgs. 143/1994;
- approvare i progetti relativi ai lavori inerenti la rete stradale e autostradale di interesse nazionale, non sottoposta a pedaggio e in gestione diretta, che equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza ai fini dell'applicazione delle leggi in materia di espropriazione per pubblica utilità.

L'art.11, comma 5, del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla legge 24 febbraio 2012 n.14 ha determinato la soppressione dell'istituenda Agenzia per le Infrastrutture Stradali e Autostradali ed il trasferimento ex lege a far data dal 1° ottobre 2012 delle relative funzioni al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, cui sono stati trasferiti le risorse finanziarie, umane e strumentali relative all'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali (IVCA).

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture del 1 ottobre 2012, n. 341, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 ottobre 2012 al registro n. 13 n.293, è stata istituita

presso il Ministero delle Infrastrutture la Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali. Corrispondentemente sono stati trasferite le risorse umane, strumentali e finanziari corrispondenti all'IVCA. Per quanto riguarda le risorse finanziarie ANAS ha anticipato al 31 dicembre 2012, a valere sui canoni di competenza M.I.T., il versamento di cassa dell'importo di €/milioni 2,8 per l'attività dell'IVCA portata in capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La normativa stabilisce, inoltre, che entro il 30 giugno 2013 il M.I.T. e l'Anas sottoscrivano la convenzione da approvarsi con decreto del M.I.T. di concerto con il M.E.F.

L'Amministratore Unico di Anas Spa, nominato in data 4 agosto 2011, con decreto del M.E.F., di concerto con il M.I.T. con i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione ha predisposto il nuovo statuto che entro il 30 marzo 2013 avrebbe dovuto essere approvato con decreto del M.E.F. di concerto con il M.I.T.. Entro 30 giorni dall'emanazione del decreto di approvazione dello Statuto, decorrono i termini per convocare l'Assemblea di Anas spa per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Unico ha avviato l'attività di riorganizzazione della Società ed ha provveduto alla predisposizione sia della bozza del nuovo statuto dell'Anas, sia dello schema di convenzione che regolerà i rapporti tra il

Ministero delle Infrastrutture e l'Anas.

Con la determinazione n.2 del 6 settembre 2011, l'Amministratore Unico ha regolamentato lo svolgimento della propria attività che ha effettuato mediante atti procedurali e assunzioni di determinazioni.

In particolare, l'Amministratore Unico ha provveduto, ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile e dell'art. 16.3 lett.b) del vigente Statuto sociale, a soddisfare gli obblighi informativi nei confronti del Collegio Sindacale e del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, mediante relazioni periodiche e appositi incontri convocati di volta in volta con riguardo al generale andamento sulla gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle questioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue società controllate. Le riunioni tenute con l'Amministratore nell'anno solare 2012 sono state n. 11, e, per l'anno 2013, fino alla data della presente relazione, sono state n.5. Le determinazioni assunte nel 2012 sono state complessivamente pari a n. 179.

Con la determinazione n.2/2011 è stato stabilito che il responsabile dell'Unità di *Internal Auditing* debba sottoporre all'approvazione dell'Amministratore Unico il piano di audit ed i successivi aggiornamenti e riferire allo stesso Amministratore Unico periodicamente circa la funzionalità del

sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si è attenuto ai dettami delle norme di riferimento e, in particolare, a quelle del Codice Civile, delle leggi e dei regolamenti di inerenza, nonché dei provvedimenti governativi, tenendo anche conto delle indicazioni formulate dall'Azionista e da soggetti aventi titolo. L'attività di vigilanza è stata inoltre ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni necessarie all'espletamento dei propri compiti di generale e particolare vigilanza, sia mediante audizione del *management* e delle varie strutture e funzioni aziendali, sia attraverso la costante partecipazione agli incontri convocati dall'Amministratore Unico.

Ancora, il Collegio Sindacale ha sistematicamente acquisito informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per rischio e impatto economico-finanziario, poste in essere da Anas e dalle Società controllate.

In merito all'attività svolta si segnala quanto segue.

1. Il Collegio ha tenuto nell'anno 2012 n.11 riunioni ai sensi dell'art. 2404 C.C. - cui il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ha presenziato personalmente o per

il tramite del sostituto - e ha redatto i relativi verbali sistematicamente trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti e al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Anas, all'Amministratore Unico e alla Segreteria Organi Sociali. Il Collegio ha preso parte nell'anno 2012 agli 11 incontri con l'Amministratore Unico e alle 3 riunioni di Assemblea sociale avente come ordine del giorno l'approvazione del bilancio e la destinazione dell'utile.

Negli incontri con l'Amministratore Unico e nelle riunioni di Assemblea si è potuto constatare l'esistenza di un'apertura al confronto di opinioni fra i partecipanti. Le delibere sono risultate conformi alla legge, rispettose dello Statuto e dei corretti principi di amministrazione. Le determinazioni attinenti il settore tecnico sono state accompagnate da documentazione redatta secondo procedure consolidate sulle quali - nei limiti delle competenze di questo Collegio - si esprime un giudizio positivo, anche se appaiono migliorabili in vista del conseguimento di livelli più elevati di efficienza.

2. Il Collegio ha seguito le attività e le operazioni di maggior importanza che la Società ha effettuato con terzi e non ha riscontrato né atipicità né inusualità rispetto alla missione sociale e alle correnti condizioni di mercato, né è

venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, la Società ha intrattenuto rapporti con "parti correlate". Su tali operazioni adeguata informazione è fornita dall'Amministratore nella Relazione sulla gestione nel paragrafo 3.11 Sezione A, in cui sono riportate tabelle di sintesi dei rapporti di natura economica, finanziaria e patrimoniale e l'indicazione delle parti correlate coinvolte nelle operazioni.

3. Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione relativamente alle attività di governance, di direzione e di gestione. Sul punto vanno segnalati, in particolare, gli interventi di vigilanza e di controllo sulle seguenti materie e/o aree gestionali: monitoraggio dell'andamento della gestione per il tramite dei *budget* preventivi e consuntivi; riscontro dei verbali dei Collegi Sindacali di società controllate da Anas Stretto di Stretto di Messina Spa e Quadrilatero Marche-Umbria Spa; piani consuntivi e preventivi dell'Unità *Internal Auditing* e riscontro di *report* trimestrali ordinari e di *report* specifici effettuati su richiesta del Collegio; protocolli di legalità: analisi delle attività svolte da Anas; riscontro all'attuazione delle norme di contenimento della spesa (D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010, D.L. 95/2012 conv. in L. 135/2012

e L. 228/2012) e verifica ed inoltre scheda monitoraggio versamenti; stato di attuazione del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione e trattamento dei dati personali), anche mediante l'esame del report dell'audit effettuato dall'Unità *Internal Auditing* nel IV trimestre 2012; ex Fondo Centrale di Garanzia (relazione di cui al punto 6, parte 1, della Direttiva interministeriale 678/09); monitoraggio su attuazione del Modello di Organizzazione e di Gestione di cui all'art 30 del D.Lgs. 81/2008 (T.U. Sicurezza); approfondimenti sulle riserve; monitoraggio procedura di gara per affidamento del servizio di Revisione Legale per il triennio 2013-2015; analisi trimestrale dell'andamento del contenzioso e degli effetti finali del contenzioso stesso sul fonte-impieghi.

Periodici e sistematici sono stati gli incontri e i confronti con l'Amministratore Unico, con i Condirettori Generali, con il Direttore Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi, il Responsabile dell'Unità di *Internal Auditing*, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young.

4. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. Sulla base delle informazioni raccolte dal management e dal riscontro degli ordini di servizio emanati in materia, sembra al Collegio di poter confermare che l'attività volta alla creazione, all'aggiornamento e alla gestione della struttura

organizzativa sia nel complesso caratterizzata da una positiva tendenza allo sviluppo di ruoli organizzativi specializzati, integrati, coordinati e rivolti in modo unitario alla realizzazione degli obiettivi aziendali. Esistono ancora aree da migliorare sotto il profilo del "coordinamento strutturale", così come si avverte ancora la necessità di sviluppare ulteriormente il sistema delle procedure volto a presidiare i processi deliberativi, operativi e di controllo, al fine di rendere più efficace ed efficiente il funzionamento del sistema organizzativo e di contenere entro livelli ragionevoli i rischi aziendali.

La struttura organizzativa dell'Anas, al 31 dicembre 2012, continua ad essere articolata in tre Condirezioni Generali (Tecnica; Legale e Patrimonio; Amministrazione, Finanza e Commerciale) che riportano all'Amministratore Unico. Alle dipendenze di quest'ultimo è collocato un sistema di organi costituenti lo "staff centrale": Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi; Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali; Unità Legalità e Trasparenza; Pianificazione Strategica; Segreteria Organi Sociali e Affari Societari; Segreteria Tecnica dell'Amministratore Unico e *Internal Auditing*. Era collegato direttamente all'Amministratore Unico, fino alla data di trasferimento ex-lege del 30 settembre 2012, anche l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali che aveva

il compito di controllare il rispetto formale e sostanziale degli obblighi contrattuali assunti dai Concessionari e che operava in regime di autonomia gestionale e di separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile, così come stabilito dalla legge 296/2006 e dalla Direttiva Interministeriale del 30 luglio 2007. Come segnalato in precedenza, l'Ispettorato è stato soppresso il 1° ottobre 2012. Il suo personale e le risorse finanziarie previste per detto personale, nonché le risorse di cui all'art.1, comma 1020 della L. 296/2006, già finalizzate, in via prioritaria, alla vigilanza sulle concessioni autostradali, sono stati trasferiti al Ministero delle Infrastrutture, anche tenuto conto dei limiti delle esigenze di copertura delle spese di funzionamento della unità organizzativa oggetto di trasferimento. Sono state trasferite 118 risorse al MIT in attuazione del D.M. MIT n. 341 del 1° ottobre 2012. La struttura organizzativa a livello centrale è integrata dal Comitato di Sorveglianza ex Fondo Centrale di Garanzia, che ha il compito di gestire il patrimonio del Fondo stesso e che opera in condizione di autonomia contabile nell'ambito dell'Anas in virtù della L. 296/2006. La struttura organizzativa Anas è composta, oltre che dagli organi di Direzione Generale, da un'ampia ed articolata struttura di unità periferiche che assicurano una presenza capillare sul territorio nazionale e che è costituita, sostanzialmente, da

n. 19 Compartimenti e dall'Ufficio Speciale Salerno-Reggio Calabria.

Nel 2012, è continuato l'aggiornamento del sistema organizzativo al fine di adattarlo alle esigenze operative, per assicurare un adeguato presidio dei processi aziendali e per potenziare la sostenibilità dei cambiamenti apportati.

In particolare, va segnalato, oltre alla già citata soppressione dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali, che, con ordine di servizio n. 14 del 30 aprile 2012 - al fine di garantire una più efficace gestione delle tecnologie informatiche e di rete, nonché l'assistenza agli utenti - è stata disposta una nuova struttura organizzativa della Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti.

Il Collegio evidenzia che dovrà essere attuata adeguata riorganizzazione tenuto conto del passaggio delle funzioni del concedente anche in linea con le disposizioni che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti impartirà relativamente all'attività che lo stesso svolgerà direttamente o che richiederà ad Anas come supporto. Infatti in relazione alle disposizioni dell'art. 36 del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni nella legge 111/2011 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 5, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni nella legge 214/2011 e s.m.i., con ordine di servizio n. 7 del 12 febbraio 2013, è stata istituita in linea alla Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale CGAFC, la

Direzione Centrale Finanza Strutturata e Contributi Europei. La missione della nuova direzione può essere compendiata come segue: assicurare la razionale gestione dell'attività finanziaria a medio e lungo termine; contribuire a ottimizzare i risultati della gestione finanziaria mediante la definizione della struttura finanziaria, l'ottimale reperimento dei fondi a medio e lungo termine, l'adeguata copertura dei rischi di tasso, di cambio, ecc.; assicurare il coordinamento e il controllo delle partecipazioni societarie e lo sviluppo e la gestione delle aree di servizio sulle autostrade in gestione diretta. Quanto sopra nel rispetto della normativa vigente e degli indirizzi forniti dal Vertice aziendale. La Direzione Centrale Finanza Strutturata e Contributi Europei è articolata in un sistema organizzativo che prevede, oltre alla posizione del responsabile, i seguenti ruoli: Vice direttore, Servizio Contributi e Finanziamenti Europei, Servizio Valutazioni Economiche, Servizio Finanza Strutturata, Servizio Partecipazioni Societarie e Servizio Gestione Aree di Servizio Autostradali.

Al 31 dicembre 2012, l'organico di Anas era composto da n. 6215 risorse: n. 184 dirigenti; n. 1703 quadri; n. 4302 impiegati; n. 26 altri contratti. Il Collegio raccomanda sforzi nell'ottica di riorganizzazione ed efficientamento per ridurre eventuali direzioni sovradimensionate in relazione all'andamento dei lavori ed alle funzioni non più svolte sulla

finanza di progetto, per le gare e la verifica dei progetti delle concessionarie autostradali.

In materia di gestione dell'organizzazione, la Società ha continuato a dedicare adeguati sforzi al miglioramento della formazione e dell'addestramento del personale.

Nell'anno 2012, i partecipanti alle attività formative sono stati n. 2201; le ore di formazione/uomo sono state n. 31.899; i temi in cui si è sostanziata la formazione hanno riguardato le seguenti aree: istituzionale; *manageriale*; tecnico-specialistica, dell'innovazione, qualità e ambiente; sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; giuridico-normativa, amministrativa economica e finanziaria; informatica, ICT e formazione a distanza.

Il Collegio raccomanda che la Società prosegua nello sforzo volto a migliorare la qualità del processo formativo, sia con riguardo alle tematiche di tipo gestionale, sia sotto il profilo dello sviluppo delle capacità manageriali di coloro cui sono affidate funzioni direzionali.

5. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società, valutandone l'adeguatezza mediante incontri con i dirigenti, con il Preposto alla Unità di *Internal Auditing*, con la Società di Revisione e mediante l'acquisizione ed analisi di documentazione.

L'architettura del sistema di controllo interno della Società Anas è attualmente basata sui seguenti organi: a)

Amministratore Unico (che dal mese di agosto 2011 ha sostituito provvisoriamente il Consiglio di Amministrazione), che sviluppa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne verifica l'adeguatezza ed il corretto funzionamento, il tutto con l'obiettivo di fare in modo che i principali rischi aziendali siano identificati, gestiti e monitorati; b) *Unità di Internal Auditing*, preposta al controllo interno. Ad essa sono attribuite le funzioni di verifica dell'adeguatezza e dell'efficienza del sistema e, in caso siano rilevate anomalie, di proporre i piani correttivi e di informare gli organi interessati. L'Unità svolge la sua attività sulla base di un piano annuale di interventi di *audit* e di *compliance*; c) *Unità Organizzazione, Sviluppo e Qualità*, che ha il compito di assicurare l'elaborazione, l'applicazione e il miglioramento delle procedure che regolano il funzionamento dei vari processi aziendali e le relazioni tra le unità che partecipano ad uno stesso processo; d) *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*, che ha il compito di predisporre un sistema di procedure amministrative e contabili (da aggiornare continuamente) per la formazione del bilancio integrato e di curare le comunicazioni di carattere finanziario; e) *Controllo di Gestione* (che fa capo alla Condirezione Generale, Amministrazione, Finanza e Commerciale), che ha la funzione di presidiare tecnicamente il sistema di programmazione e di

rilevare ed analizzare gli scostamenti tra decisioni ed azioni, di individuarne le cause e di contribuire a sviluppare azioni di correzione dei piani aziendali e dell'attività operativa.

Costituisce parte integrante del sistema di controllo interno il "Modello Organizzativo gestionale 231" (ed il relativo Organismo di Vigilanza), che disciplina i controlli interni in relazione al disposto del D.Lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi dai dipendenti e dai collaboratori della Società.

Il sistema di controllo interno comprende altresì l'elaborazione, l'implementazione e il controllo del "Modello Organizzativo Gestionale sulla Sicurezza ex art. 30 D.Lgs.81/2008" che fa parte del più generale "Modello 231".

Sempre nell'ambito del sistema di controllo interno, rientra la verifica del rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 196/2003 sul trattamento e la conservazione dei dati personali (*Codice Privacy*).

Il Sistema di controllo interno è integrato dall'attività della Società di Revisione e del Collegio Sindacale.

Durante l'esercizio 2012, il sistema di controllo interno adottato da Anas non ha evidenziato criticità significative.

Il Collegio Sindacale - anche sulla base di informazioni ottenute dal Responsabile dell'Unità di *Internal Auditing*, dalla Società di Revisione e dalle relazioni dell'Organismo di

Vigilanza - ritiene che il sistema di controllo interno della Società, continui ad essere orientato, per effetto di costanti affinamenti, a realizzare obiettivi di miglioramento sempre più soddisfacenti, idonei a corrispondere adeguatamente alle esigenze di controllo della Società. Considerati l'impegno profuso e i risultati realizzati, una valutazione del sistema di controllo interno - e segnatamente dei controlli adottati per la formazione del bilancio - induce il Collegio Sindacale a ritenere che tale sistema, nel suo complesso, sia idoneo a contenere l'insieme dei rischi aziendali ad un livello fisiologico accettabile e a consentire la corretta e trasparente operatività dei processi.

Il Collegio raccomanda un continuo impegno volto al miglioramento del sistema e, in particolare, all'adattamento dello stesso alla dinamica dei rischi ambientali ed aziendali, i quali in questo periodo di crisi economica e sociale hanno accentuato i loro effetti sull'andamento e sui risultati gestionali.

6. Il Collegio ha periodicamente esaminato, con l'ausilio della Condirezione Generale Legale e Patrimonio, l'andamento del contenzioso Anas, la sua gestione, le proposte e le azioni adottate per il suo contenimento.

Il contenzioso giudiziale risultante dall'ICA presenta, nel corso del tempo, il seguente andamento:

Valore del petitum totale (valutato e non valutato):

31/12/2010 €/mld 8,094

30/06/2011 " 7,372

31/12/2011 " 6,530

30/06/2012 " 6,374

31/12/2012 " 7,337

Valore del petitum totale per lavori (valutato e non valutato)

31/12/2010 €/mld 5,216

30/06/2011 " 4,691

31/12/2011 " 3,988

30/06/2012 " 3,789

31/12/2012 " 4,688

Valore del petitum totale probabile (valutato)

31/12/2010 €/mld 3,870 (di cui 3,205 per lavori ed espropri)

30/06/2011 " 3,091 (di cui 2,771 per lavori ed espropri)

31/12/2011 " 2,383 (di cui 2,049 per lavori ed espropri).

30/06/2012 €/mld 2,193 (di cui 1,821 per lavori ed espropri)

31/12/2012 €/mld 2,770 (di cui 2,327 per lavori ed espropri).

I dati sopra riportati, integrati con quelli riguardanti il contenzioso stragiudiziale, costituiscono il punto di partenza per la stima degli accantonamenti al "Fondo rischi contenzioso" e delle somme da capitalizzare relativamente agli esiti negativi di contenziosi per lavori su strade in concessione Anas di cui si dirà nel seguito.

Per un'analisi del contenzioso e della sua gestione, si rinvia alla Relazione sulla gestione e, in particolare, al

paragrafo 3.12 "Esposizione a rischi e incertezze".

I rischi rilevanti cui è soggetta la Società sono classificati nella Relazione sulla gestione in quattro categorie: *rischi di regolamentazione, operativi* (connessi con la progettazione e l'esecuzione dei lavori e con l'esercizio della rete), *finanziari* (di credito, di liquidità e relativi al tasso d'interesse) e di *compliance*.

Il "Fondo rischi contenzioso" di Anas - iscritto in bilancio per un valore di €/milioni 594,616 (544,038 nel 2011) - riguarda le seguenti categorie di contenzioso giudiziale e stragiudiziale: responsabilità civile, patrimoniale, contenzioso giuslavoristico, contenzioso con concessionarie autostradali e lavori su *strade non in concessione* Anas. L'accantonamento dell'esercizio al "Fondo rischi contenzioso" è pari a €/migliaia 127.926; gli utilizzi del fondo ammontano a €/migliaia 77.348. Sono appostati al citato Fondo le passività potenziali (inclusi interessi e rivalutazioni) derivanti da procedimenti per i quali si reputa probabile e quantificabile il rischio di soccombenza su un importo del *petitum* rispetto alle categorie di contenzioso riferite al fondo pari ad 1,084 €/mld. Sono altresì accantonati al Fondo rischi gli importi riferiti a interessi legali e moratori di contenziosi su *strade in concessione* Anas, i quali per la loro natura non sono capitalizzabili come maggior costo dell'opera. La valutazione dell'entità del "Fondo rischi contenzioso" è

basata sull'aggiornamento del sistema informativo ICA e sulla stima analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale effettuata dalle strutture competenti dell'Anas e dalla Società di Revisione.

Ai sensi di quanto stabilito dal documento OIC n.19, concernente l'informativa sugli oneri potenziali aggiuntivi, stimati come *possibili*, riguardanti contenziosi per lavori su strade *non in concessione* Anas e i contenziosi non relativi a lavori, si segnala che tali oneri sono stati stimati da Anas nel bilancio d'esercizio 2012 pari a €/milioni 305,584 (€/milioni 389,421 nel 2011, €/milioni 398,297 nel 2010 ed €/milioni 325,150 nel 2009).

Non è imputato al "Fondo rischi" il contenzioso riguardante le *strade in concessione* Anas, il quale, secondo i criteri di valutazione adottati, viene iscritto tra le immobilizzazioni, quale incremento di valore delle opere, solo una volta rilevato l'esito del contenzioso e il relativo costo. Tale contenzioso, tuttavia, deve trovare adeguata copertura nell'equilibrio fonti-impieghi. Al 31 dicembre 2012, l'ammontare del *rischio probabile degli esiti di soccombenza* (in sede giudiziale e stragiudiziale) riguardante i contenziosi di cui trattasi è stato stimato relativamente al bilancio di esercizio di Anas Spa in €/milioni 1.105, (€/milioni 1.360 al 31 dicembre 2011, €/milioni 1.288 al 31 dicembre 2010 e €/milioni 1.310 al 31 dicembre 2009).

L'equilibrio tra fonti e impieghi, rappresentato in apposita tabella della Relazione sulla gestione (par.3.12), mostra una variazione in diminuzione da 0,02 mld di euro al 31.12.2011 a 0,01 mld al 31.12.2012. Al riguardo, la stessa Relazione, al paragrafo 3.15, segnala che "La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2012 è destinata a modificarsi nel breve periodo, dato l'esiguo margine di fine esercizio fondamentalmente determinato dagli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, in una condizione di non equilibrio a fronte della quale appare necessario per la Società poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario dell'Azionista".

Anche in relazione alle raccomandazioni dell'Azionista di proseguire con l'adozione di provvedimenti gestionali idonei a ridurre l'entità del contenzioso passivo, il Collegio Sindacale, anche quest'anno, pur rilevando un continuo impegno degli organi incaricati del monitoraggio e della gestione legale, amministrativa e contabile del contenzioso, raccomanda che la Società ponga in essere ogni possibile attività per neutralizzare le cause che originano il contenzioso, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i suoi effetti negativi sui risultati di bilancio e sui rischi di natura finanziaria.

In relazione alle possibili variazioni dei costi degli investimenti finanziati e al possibile andamento negativo del

contenzioso che impatterebbero negativamente sul rapporto fonti/impieghi, il Collegio suggerisce - in linea con quanto affermato l'anno precedente - alla Società di effettuare proposte di riprogrammazione degli interventi da inoltrare al MIT e al MEF, riguardanti soprattutto le risorse vincolate ad interventi ancora da attivare. Ciò per evitare che l'esiguo margine tra fonti/impieghi possa determinare, al verificarsi dei predetti fattori negativi, situazioni di squilibrio finanziario che richiedono immediati interventi dell'Azionista. Peraltro è stato mantenuto l'equilibrio del prospetto ancora per questo esercizio anche in relazione ad una valutazione più coerente con le stime statistiche del grado di soccombenza sulle riserve sui lavori che ha portato ad una riduzione dell'importo stimato delle riserve rispetto all'anno precedente.

7. Il Collegio Sindacale ha monitorato l'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e, in particolare, la predisposizione e l'implementazione del Modello Organizzativo e Gestionale per la prevenzione dei reati in materia di Sicurezza e Tutela della Salute sul Lavoro, prevista dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 e volto a prevenire sia la responsabilità amministrativa della Società (art. 6 del D.Lgs. 231/2001), sia la responsabilità penale del datore di lavoro e dei dirigenti preposti alla sicurezza.

Dopo aver predisposto il modello organizzativo e dopo

averlo sperimentato con indagini pilota e divulgato mediante la formazione del personale, la Società ha proceduto al suo aggiornamento ed al suo monitoraggio, anche allo scopo di verificarne la concreta efficacia.

Il sistema dei controlli in tema di prevenzione, sicurezza e tutela della salute sul lavoro è basato sulla distinzione tra "controlli operativi interni" e "controlli di secondo grado" sul funzionamento del modello. I primi riguardano i controlli *manageriali* e sono basati su una specifica struttura organizzativa che prevede vari livelli di responsabilità: datori di lavoro, dirigenti e preposti.

Nell'ambito di ogni compartimento, il Capo compartimento è nominato datore di lavoro; alle sue dipendenze, operano i dirigenti delegati alle aree "esercizio", "nuove costruzioni" e "amministrazione". Rispondono ai dirigenti vari "preposti" con funzioni particolari secondo l'area di riferimento. I controlli di secondo grado sul funzionamento del modello sono effettuati dal COS (Centro Organizzativo Sicurezza) che riporta al Direttore Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi; Il COS effettua le sue verifiche mediante *audit*; per i controlli sulle attività edili e seguentemente per i lavori di cantiere l'attività del COS è supportata tecnicamente dal "Servizio Sicurezza dei Cantieri" che riporta alla Direzione Centrale Nuove costruzioni.

Nel corso del 2012, è stata aggiunta la parte speciale C

del "Modello di organizzazione e gestione della sicurezza"; approvata con determinazione dell'Amministratore Unico del 19 marzo 2012.

Durante l'esercizio, l'"Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza" (U.C.C.S.) ha provveduto sia a garantire l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), sia a verificare l'efficace attuazione del modello nei Compartimenti Anas mediante apposita attività di monitoraggio. Il controllo dell'efficace attuazione del modello si è sostanziato essenzialmente nella predisposizione di strumenti organizzativi finalizzati a migliorare la citata attuazione. Tali strumenti organizzativi possono essere così compendati: 1) elaborazione di procedure e istruzioni operative volte ad attribuire ai datori di lavoro, ai dirigenti e ai preposti i compiti e le responsabilità; 2) elaborazione di *format* riguardanti le relazioni di *feed-back* da inviare da parte del Capo comparto (datore di lavoro) e dei dirigenti delle Aree (esercizio, nuove costruzioni e amministrazione). Le relazioni hanno cadenza quadrimestrale e quelle del datore di lavoro sono inviate all'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza; 3) attivazione dei sistemi di monitoraggio volti a verificare periodicamente la *compliance* della gestione agli obblighi giuridici in materia. Il Capo comparto, sulla base dei dati delle relazioni ricevute, può esperire direttamente o indirettamente specifici

monitoraggi e avviare azioni correttive e di miglioramento.

L'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza, in base alle informazioni ricevute dalla periferia, può a sua volta, effettuare monitoraggi e sopralluoghi utilizzando gli *auditor* centrali a sua disposizione.

Per quanto riguarda i cantieri, nel corso dell'esercizio, l'U.C.C.S. ha effettuato un'attività di monitoraggio su dieci cantieri relativamente all'Area tecnica "Esercizio-Manutenzione Ordinaria". Dalle verifiche si rileva una sostanziale conformità agli obblighi di legge.

8. Il Collegio ha monitorato il rispetto del D.Lgs. 196/03 (Codice della *privacy*), mediante informazioni ottenute sia dal Vicedirettore Sistemi Informativi e Impianti e dal Dirigente dell'Unità Relazioni Industriali e Politiche del Lavoro, (di cui si è già dato conto nella relazione al Bilancio dell'esercizio precedente) sia dalle successive verifiche effettuate dall'*Internal Auditing* nel corso del 2012. In particolare il citato *audit* ha riscontrato quanto segue: a) l'adozione e l'efficace attuazione da parte di Anas delle misure previste dal D.Lgs. 196/2003 ed in particolare la conformità del Documento Programmatico della Sicurezza (D.P.S.) a detto decreto; b) l'idoneità del sistema di controllo previsto dal DPS a gestire i rischi inerenti al processo "Privacy". Dall'esito dell'*audit* si rileva inoltre la prevalenza di presidi con un livello di rischiosità "Basso".

In tema di ulteriore miglioramento dei sistemi di controllo cui trattasi si segnala che l'Unità *Internal Auditing*, con l'Unità Relazioni Industriali e Politiche del Lavoro e con la Vice Direzione Sistemi Informativi hanno programmato adeguate azioni correttive da attuarsi secondo tempistiche diversificate entro il 2013.

Giova precisare, come risulta dal paragrafo 3.14 della Relazione sulla gestione, che l'Anas provvede, nonostante sia venuto meno l'obbligo normativo, all'adozione ed all'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza, il quale specifica l'insieme dei trattamenti dei dati, analizza i rischi che incombono sui dati e indica le misure adottate e da adottare per la protezione dei dati sensibili.

Inoltre, la Vice Direzione Risorse Umane Organizzazione e Sistemi continua ad aggiornare, attivare e monitorare l'impianto delle responsabilità interne in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi della Società, predisponendo gli atti di nomina dei Responsabili del trattamento dei dati e verificando le nomine degli Incaricati del trattamento dei dati. La Vicedirezione di cui trattasi presidia l'attività in materia di *privacy* e assicura che siano posti in essere gli adempimenti previsti dalla normativa e fornisce supporto giuridico e indicazioni operative (in tema di adempimenti, comportamenti e misure di sicurezza da

adottare) alle funzioni aziendali le cui attività hanno implicazioni sulla tematica della *privacy*.

A tal fine, come segnalato nella nostra Relazione dell'anno precedente, nel mese di marzo del 2012, è stato emanato il "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari", adottato in attuazione del D.Lgs. 196/2003 e redatto in conformità ai principi e ai presidi previsti dal D.Lgs. 231/2001. Il citato Regolamento costituisce un importante punto di riferimento per stabilire in modo sistematico compiti, poteri e responsabilità delle varie risorse coinvolte nelle problematiche attinenti al Codice della *privacy*.

Anche per il trattamento dei dati effettuati con l'ausilio di strumenti elettronici, l'Anas si è dotata di una politica volta a dettare chiare indicazioni per lo svolgimento delle attività dei soggetti che trattano i dati sensibili e/o giudiziari. A tal proposito, la Società ha emanato "La Guida alle norme di comportamento per la sicurezza informatica e per l'utilizzo degli strumenti informatici", che rappresenta una raccolta organica di norme di condotta nella materia di cui trattasi.

Va ancora rilevato che, in tema di sicurezza informatica, l'Anas ha effettuato attività di *vulnerability assessment* per "testare" la capacità di fronteggiare i tentativi di intrusione dall'esterno nei propri sistemi informativi. La

Società, inoltre, in ottemperanza a recenti obblighi normativi, traccia indelebilmente l'attività di coloro che operano quali Amministratori di Sistema.

9. Il Collegio, durante l'esercizio, ha controllato l'attività dell'Unità di *Internal Auditing*, rilevandone l'autonomo operato, anche propositivo, in relazione alle iniziative svolte sia a vantaggio diretto della Società che in *service* presso le Società controllate. In relazione alle modifiche statutarie intervenute in relazione alla legge 69/2009, l'*Internal Auditing* riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione in tema di sistema di controllo interno; inoltre il piano di *audit* e gli eventuali suoi aggiornamenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Come si è detto in precedenza, con decreto interministeriale del 4 agosto 2011, emanato ai sensi dell'art.36, comma 8, del D.L. 98/2011 è stato nominato l'Amministratore Unico di Anas e il Consiglio di Amministrazione della Società è decaduto. Con determinazione n.2 del 6 settembre 2011 dell'A.U., è stato deliberato che il Responsabile dell'Unità *Internal Auditing* debba sottoporre all'approvazione dell'A.U. il piano di *audit* ed i successivi aggiornamenti e riferire allo stesso periodicamente sul funzionamento del sistema di controllo interno.

L'Amministratore Unico ha approvato il Piano annuale di *audit* predisposto per l'anno 2012. Il consuntivo 2012 è stato

presentato all'A.U. nei tempi previsti e discusso nell'incontro tra l'A.U., il Collegio Sindacale e il Magistrato della Corte dei Conti nella riunione del 28 febbraio 2013.

Per quanto concerne il "Consuntivo" del 2012 si rileva l'ulteriore aumento degli *audit* svolti sia rispetto all'anno precedente (da 49 a 62) che rispetto al piano iniziale (da 59 a 62).

Tra gli *audit* svolti n. 25 sono qualificati extra piano.

Gli *audit* riguardanti i processi a maggiore rischiosità rappresentano il 55% degli *audit* effettuati.

In termini di distribuzione territoriale, l'*Internal Auditing* ha svolto interventi che hanno riguardato 16 compartimenti su 20. Particolare attenzione è stata prestata ai lavori della SA/RC. Tra le altre attività svolte nell'anno, il Collegio segnala l'aggiornamento della procedura "Gestione delle attività" di *auditing* che prevede l'introduzione dell'autovalutazione sullo stato delle azioni correttive da parte delle Unità organizzative auditate e la modifica del flusso di trasmissione dei *report*.

Sono stati avviati contatti con la Direzione delle Risorse Umane al fine di convogliare all'Unità *Internal Auditing* l'esito delle verifiche effettuate sia dall'Unità Organizzazione Sviluppo e Qualità, sia dall'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza.

Il responsabile dell'*Internal Auditing* attesta nella Relazione consuntiva annuale che l'attività di monitoraggio non ha fatto emergere carenze tali da inficiare la complessiva validità del Sistema dei Controlli Interni dell'Anas.

Il Collegio, che ha esaminato le quattro relazioni trimestrali dell'Unità *Internal Auditing* e discusso con il Responsabile dell'Unità *multi audit*, reputa che il *reporting* revisionale non evidenzia situazioni di criticità, ma soltanto debolezze che necessitano di interventi localizzati su singole componenti del sistema di controllo interno o che richiedono azioni di *fine-tuning* sul sistema dei controlli. Il Collegio raccomanda un costante impegno dell'Unità *Internal Auditing* e delle Unità Organizzative aziendali coinvolte negli *audit* teso a rimuovere le citate carenze e a mantenere o a ricondurre i rischi aziendali entro limiti tollerabili.

Anche durante l'esercizio 2012, l'Unità di *Internal Auditing* ha offerto un significativo contributo all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, mediante verifiche sull'efficacia ed il rispetto del "Modello Organizzativo 231/2001".

L'Unità ha fornito, inoltre, un'apprezzabile collaborazione al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuando attività di *testing* di procedure amministrativo-contabili.

Vanno altresì segnalate sia l'attività di gestione delle segnalazioni e degli esposti contenenti riferimenti rilevanti e circostanziati, sia la partecipazione dell'Unità al "Gruppo di lavoro Procedure".

Nei primi mesi del 2012, l'Unità ha svolto, su richiesta del Collegio, due *audit* in tema di *compliance* della gestione alla normativa del D.L. 78/2010, sui quali il Collegio ha riferito nella sua relazione al bilancio dell'esercizio.

Il Piano di *audit* per il 2013 è stato approvato con determinazione dell'Amministratore Unico del 14 dicembre 2012. Come per il passato, il Piano 2013 è fondato sulla mappatura dei processi (n. 19) e dei sub-processi aziendali (n. 76) e sulla determinazione delle relative rischiosità in termini di numero di rischi (n.593 sono i rischi considerati). Tale analisi è basata sull'esperienza e sulle conoscenze acquisite negli esercizi precedenti, sui riscontri pervenuti dalle unità auditate e sugli *input* ricevuti da alcune Condirezioni Generali. Il Piano prevede n. 65 *audit*, di cui 13 a priorità minore. Tale previsione ipotizza l'assenza di *audit* "spot", tra cui quelli derivanti da esposti/denunce.

Circa la natura degli *audit* il Piano prevede:

- a) *audit* classici (*compliance, operational, financial e strategic*);
- b) monitoraggi per conto degli ODV ex dlgs. 231/2001 di Anas, Quadrilatero spa e CAV spa;

- c) *audit* a supporto dei "Dirigenti Preposti" ex L. 262/2005 di Anas spa e della controllata Quadrilatero spa;
- d) *follow-up* di precedenti *audit*.

I processi maggiormente auditati sono i seguenti:

- n.27 riguardano il processo "core" dell'azienda: "Esecuzione e monitoraggio lavori" (pari al 41,5% del totale degli *audit*);
- n.7 concernono due processi di matrice prevalentemente legale (Gestione gare e Affari legali e Contenzioso);
- n.7 riguardano il processo "Amministrazione e Finanza".

Nel piano è inserito il monitoraggio sull'adeguatezza del Modello ex D.Lgs. 231/01, richiesto dall'Organismo di Vigilanza di Anas con riguardo alle attività internazionali.

L'Amministratore ha approvato, con determinazione del 28 febbraio 2013, il "mandato" dell'*Internal Auditing*, nel testo proposto dall'Unità stessa. Come noto, lo *Standard* numero 100, degli *Standard* Internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Auditing* (*IPPF-International Professional Practice Framework*) prevede che le finalità, i poteri, le attività e le responsabilità dell'attività di *Internal Auditing* debbano essere definiti in un "mandato", la cui approvazione compete all'Organo di Amministrazione. Si osserva che la redazione e l'approvazione di tale documento costituisce una *best practice* finalizzata al miglioramento

continuo delle prestazioni dell'Unità *Internal Auditing*.

Conclusivamente, il Collegio rileva che l'Unità di *Internal Auditing* ha svolto un'apprezzabile attività di supporto alla *governance* aziendale, contribuendo a verificare, in modo indipendente, la validità, l'affidabilità e la funzionalità del sistema di controllo interno di Anas.

10. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni societarie competenti ed effettuando l'esame di documentazione aziendale nonché l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young. In proposito, si segnala che il Collegio - come per il passato - ha più volte incontrato i responsabili della Società di Revisione con cui ha scambiato informazioni sulla gestione, sulla contabilità e su taluni aspetti del controllo interno. Il Collegio ha rilevato la continuità e la sistematicità dell'attività di controllo contabile sulla quale esprime un giudizio positivo.

11. Il Collegio ha esaminato le relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza (O.D.V.) ex D.Lgs. 231/2001, riguardanti sia l'aggiornamento del "Modello Organizzativo" e delle relative procedure, sia il monitoraggio del rispetto del modello stesso. Il modello è composto di una Parte Generale e di distinte Parti Speciali riguardanti particolari tipologie

di reato previste dalla normativa. L'O.D.V. ha il compito di vigilare non solo sull'aggiornamento del modello, sulla sua efficacia e sulla sua attuazione, ma anche sull'osservanza dei principi enunciati dal Codice Etico di Anas.

In merito, all'attività di aggiornamento del "Modello Organizzativo", allo scopo di assicurare il rafforzamento dei presidi volti a prevenire la commissione dei reati di cui agli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/01 (corruzione, concussione e altri reati in danno dello Stato), l'Organismo di Vigilanza - in coerenza con i protocolli contenuti nella Parte Speciale A del Modello - ha predisposto, nel corso del 2012, una circolare (emanata dall'A.U.), che prevede la compilazione da parte dei "Referenti 231" di un report periodico riguardante i "Rapporti con la Pubblica Amministrazione"; tale report promette di analizzare i citati rapporti e costituisce pertanto un valido presidio finalizzato a rafforzare l'impegno anti-corruzione.

Sempre in tema di aggiornamento del modello, si segnala che, in relazione ad uno specifico monitoraggio dell'Unità I.A., sono stati migliorati i contenuti della Parte Speciale C del modello in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Durante l'esercizio, in collaborazione con il "Gruppo di lavoro 231" sono state emanate e/o revisionate varie procedure

aziendali volte a presidiare Aree societarie "Sensibili" al rischio di reato 231.

Va ancora segnalato in tema di aggiornamento del modello, che l'O.D.V. ha avviato un processo di adeguamento del modello stesso riguardante le Parti Speciali per tener conto delle normative recenti in tema di reato 231. Nel mese di febbraio, tale programma è stato integrato/completato anche in relazione alle novità normative introdotte con D.Lgs. n. 109/2012 "Norme minime relative a sanzioni e provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" e L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.". L'integrazione riguarderà i seguenti reati: a) impiego di lavoratori stranieri privi di soggiorno (art. 25-duodecies, D.Lgs 231/2001); b) induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 25, DLgs 231/2001); c) corruzione tra privati (art 25-ter, DLgs. 231/2001).

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio sul rispetto del modello, l'Unità *Internal Auditing* ha svolto, su richiesta dell'O.D.V., due follow-up riguardanti il processo di selezione del personale e la sicurezza nei cantieri. I due monitoraggi hanno evidenziato che sono state adottate le principali azioni correttive raccomandate con gli *audit* svolti in precedenza; sono stati peraltro avanzati dei suggerimenti per migliorare il sistema dei controlli interni.

Nel complesso le Relazioni dell'O.D.V. non hanno segnalato criticità significative.

Per ulteriori approfondimenti sull'adeguamento e sul monitoraggio del Modello Organizzativo 231/2001 effettuati dalla Società, si rinvia alla Relazione sulla gestione e, in particolare, ai paragrafi 2.5.2 e 3.5 Sezione B.

12. Il Collegio Sindacale ha esercitato sorveglianza sull'applicazione del flusso di disposizioni anche normative che hanno interessato ANAS S.p.A. in quanto controllata dal MEF, esprimendo pareri, muovendo sollecitazioni e confronti.

Particolare attenzione è stata dedicata allo stato di attuazione del D.L. 78/2010 (conv. in L. 122/2010) e alle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010, n. 33 del 28 dicembre 2011 e n.2 del 5 febbraio 2013.

E' stata inoltre verificata - per il tramite di colloqui con i dirigenti e attraverso l'analisi di apposita documentazione - l'applicazione delle disposizioni - riferibile ad Anas - del D.L. n. 95/2012, conv. in L. 135/2012 e recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" e della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013).

Sui punti sopra indicati non sono state rilevate criticità significative da segnalare.

Per quanto riguarda i versamenti richiesti dal MEF sui

risparmi di spesa realizzati, va segnalato che:

- a) relativamente ai risparmi riguardanti il D.L. 78/2010, all'atto dell'approvazione del bilancio l'Anas assicura un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa. Lo stesso procedimento viene seguito per i risparmi di spesa relativi alle manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- b) relativamente ai risparmi collegati con l'art 8 del D.L. 95/12012 (riguardante i consumi intermedi), l'importo dovuto al bilancio dello Stato ammonta a €/milioni 2,56. Tale ammontare non è stato versato entro il 30 settembre 2012 e, in considerazione della grave situazione finanziaria di Anas, è stato compensato con i crediti vantati da Anas verso lo stato dandone avviso al MEF Dipartimento dalla Ragioneria Generale e Dipartimento dal Tesoro con note del 28 settembre 2012 e del 21 dicembre 2012. I risparmi di spesa compaiono in nota integrativa tra i costi e tra i "debiti verso controllanti" per versamenti da effettuare sul capitolo 3412 capo x del bilancio dello Stato;
- c) per quanto riguarda la L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) l'Anas in base al dettato normativo deve effettuare il versamento entro il 30 giugno per risparmi di spesa che saranno iscritti in bilancio

per l'anno 2013.

13. Il Collegio Sindacale ha accertato, per il tramite di informazioni assunte dalla Società di Revisione e dal management della Società, l'osservanza dei principi di redazione nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato chiusi al 31 dicembre 2012 e della Relazione sulla gestione redatta a corredo degli stessi.

Il Collegio rileva che, per la redazione dei documenti contabili relativi all'esercizio 2012, non si è fatto ricorso alle deroghe previste dagli articoli 2423 e 2423-bis del codice civile.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione, va evidenziato che il bilancio del gruppo Anas evidenzia un utile di 8.692 €/migliaia, mentre il bilancio d'esercizio registra un reddito netto di €/migliaia 2.157. Per il quinto anno consecutivo Anas presenta rendiconti contabili con risultati positivi.

In merito ai fenomeni che hanno influenzato i risultati economici e finanziari della Società e sulla sostenibilità degli stessi, si rinvia alle considerazioni riportate nella Relazione sulla gestione.

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato, in data 20 maggio 2013 le relazioni in cui si

attesta che il bilancio d'esercizio e quello consolidato al 31 dicembre 2012 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; che pertanto essi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico della Società Anas e del suo Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data. Sono stati effettuati alcuni richiami di informativa. La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla gestione (sulla base delle procedure indicate dal principio di revisione emanato dal CNDCEC) è coerente con il bilancio d'esercizio e con quello consolidato.

Ai sensi dell'art. 2427 n.16 bis), nella Nota Integrativa del bilancio di esercizio e di quello consolidato, sono stati riportati tra le "Altre informazioni" i corrispettivi spettanti nell'anno 2012 alla Società di Revisione.

14. Il Collegio Sindacale ha esaminato il contenuto della Relazione redatta dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Ha inoltre preso atto che l'Amministratore Unico e il citato Dirigente hanno rilasciato l'attestazione, prevista dalla normativa vigente, riguardante il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012, in merito all'adeguatezza (in relazione alle caratteristiche della Società) e all'effettiva applicazione, nel corso del 2012, delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei rendiconti.

15. Il Collegio segnala che Anas, per il primo anno, presenta in un unico rapporto integrato sia i risultati economico-finanziari e patrimoniali della gestione, sia le performance socio-ambientali.

Infatti, il "Bilancio integrato 2012" viene a sostituire i documenti in precedenza redatti: bilancio d'esercizio e consolidato e bilancio di sostenibilità. Vengono in questo modo integrate armonicamente le informazioni previste dalla normativa civilistica con quelle relative alla sostenibilità e, in particolare, alla responsabilità socio-ambientale dell'impresa.

L'integrazione di cui trattasi è sistematica e non rappresenta una mera somma delle informazioni dei bilanci redatti in precedenza. Si è in presenza, infatti, di un coordinato sistema di informazioni unitariamente proteso a tratteggiare in modo chiaro e trasparente la "multidimensionalità" della gestione e del governo dell'Anas e ad indicare che la Società rappresenta un sistema socio-economico complesso, finalizzato, aperto (in quanto opera in un ambiente dinamico), dotato di adeguati meccanismi di regolazione che tendono a mantenere il sistema continuamente orientato verso obiettivi di economicità e di efficienza, ma tenendo costantemente presente l'esigenza di soddisfare le "attese" formulate dai vari "stakeholder" che "ruotano" intorno all'impresa.

L'impostazione integrata del Bilancio risponde - a parere del Collegio - allo sforzo di migliorare e adeguare la governance aziendale alle esigenze e alle sfide prospettate dal processo di trasformazione e di ristrutturazione della Società che incide sul perimetro di operatività e sulla sua missione socio-economica.

Particolarmente apprezzabili sono i contenuti informativi della sezione 3.B Sostenibilità, in cui partendo dall'obiettivo della creazione di valore si sottolinea la necessità di coinvolgere nel processo tutti gli *stakeholder* interni ed esterni e in cui viene esaltato il ruolo del governo aziendale che determina l'orientamento strategico e provvede alla regolazione del sistema mantenendolo orientato verso gli obiettivi di sopravvivenza, di sviluppo e di rispetto della socialità e dell'ambiente.

I principi che hanno orientato la redazione della sezione di sostenibilità sono conformi sia alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità -", versione G 3.1, pubblicate nel 2011 dal *Global Reporting Initiative*, sia alle indicazioni previste dalle linee guida e dalle raccomandazioni fornite in materia dall'*International Integrated Reporting Council* (I.I.R.C.).

16. La Relazione sulla gestione, al paragrafo 3.11, fornisce un'informazione ampia sui rapporti con Società controllate e collegate. Ulteriori informazioni sono fornite in Nota

integrativa nei punti riguardanti le immobilizzazioni finanziarie, i crediti e i debiti.

In particolare, informazione adeguata è fornita nella Relazione sulla gestione (paragrafo 3.8) riguardo alle attività internazionali svolte da Anas, nel corso del 2012, in Algeria, Libia, Colombia, Qatar, Paraguay, Brasile e Zambia.

La Società Anas detiene partecipazioni in tre Società controllate: Quadrilatero Marche-Umbria spa (92,38 del capitale), Stretto di Messina (81,84%), Anas International Enterprise Spa (100%), quest'ultima costituita il 25 giugno 2012.

Il Collegio dell'Anas segnala che vi è stato scambio continuo di informazioni con i Collegi delle Società controllate soprattutto tramite invio dei verbali delle riunioni dei Collegi stessi.

Relativamente alla Società Quadrilatero, trattandosi di Società pubblica di scopo, il bilancio 2012 è stato chiuso con un risultato di pareggio. Il Progetto Infrastrutturale Viario (PIV) è incentrato su due Maxilotti. Il primo ha realizzato uno stato di avanzamento del 60% rispetto al valore di contratto; il secondo, caratterizzato da significativi ritardi, ha registrato un avanzamento del 30%. Il Progetto di Vasta Area (PAV), che prevede otto aree da collocare sul mercato, è qualificato da evidenti criticità; la Società ha presentato istanza al MIT finalizzata all'introduzione di

elementi incentivanti. Gli investimenti complessivi previsti dal Progetto Quadrilatero ammontano al 31 dicembre 2012 a € mld. 2,284 (di cui 2,196 per le infrastrutture viarie e 88 per il PAV). Il fabbisogno finanziario è pari a € mln. 557. La Società Quadrilatero ha rappresentato la situazione al MIT e all'Anas per ottenere ulteriori finanziamenti. Il fabbisogno finanziario è suscettibile di incremento a causa di un eventuale esito negativo di passività potenziali riguardanti l'iscrizione di riserve da parte dei Contraenti Generali (475 milioni relative al Maxilotto 1 e 429 milioni riguardanti il Maxilotto 2; valori al netto delle rinunce e delle riserve iscritte in lotti non finanziati).

Il fabbisogno finanziario è, inoltre, passibile di incremento anche in relazione all'eventuale esito negativo del lodo arbitrale relativo al Maxilotto 1, emesso dal Collegio arbitrale attivato dal Contraente Generale Val Chienti che ha visto la Società Quadrilatero soccombere per un ammontare di 68,7 milioni (esclusi interessi). La Società Quadrilatero ha impugnato il lodo con ricorso alla Corte di Appello. I sopra citati rischi sono stati oggetto di approfondita analisi da parte della Società Quadrilatero e dei competenti organi dell'Anas anche considerato che la Società Quadrilatero opera su mandato di quest'ultima, cui verranno trasferite le opere viarie realizzate. Il Collegio raccomanda un attento monitoraggio delle citate passività potenziali.

La Società stretto di Messina spa, a seguito di quanto disposto dall'art. 34 decies della L. 221/2012, è stata costretta ad avviare il procedimento di liquidazione.

La Società controllante Anas non ha operato alcuna svalutazione della partecipazione, in quanto la Società stretto di Messina, come precisato dai suoi amministratori; vanta nei confronti del Ministero concedente il diritto all'indennizzo delle prestazioni eseguite oltre al ristoro delle eventuali passività collegate alla definizione dei rapporti pendenti o connesse con eventuali pretese risarcitorie. Il bilancio d'esercizio della Società chiude al 31 dicembre 2012 con un utile di 1.884 €/migliaia. Il valore della produzione ammonta a €/migliaia 8.656; il costo della produzione è pari a €/migliaia 9.754. I proventi finanziari sono pari a €/migliaia 4.487. La gestione straordinaria è caratterizzata da un saldo negativo di €/migliaia 1.224 collegato alla totale svalutazione delle immobilizzazioni immateriali effettuata in relazione alla prevista liquidazione. Sotto il profilo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, come si è detto, sono state totalmente svalutate, mentre la Società non ha apportato svalutazioni alle immobilizzazioni materiali ritenendole recuperabili in relazione all'insorgere di un diritto all'indennizzo collegato con la caducazione del rapporto concessorio. Al 31 dicembre 2012, il valore del patrimonio

netto ammonta a €/migliaia 338.198. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 3.11 della Relazione sulla gestione.

Relativamente alla Società Anas International Enterprise, (AIE), costituita il 25 giugno 2012, si segnala che l'azienda gestisce le commesse internazionali già acquisite da Anas e ne coordina le attività. Il bilancio 2012 chiude con una perdita di € 10.887 per costi di *start-up*.

17. Riguardo alla raccomandazione formulata dall'Azionista nella seduta del 31 maggio 2012, di monitorare e contrastare il fenomeno dell'abusivismo, segnatamente in tema di pubblicità, accessi, attraversamenti, ecc., va segnalato un rilevante incremento dell'attività di repressione in materia di abusivismo pubblicitario nei compartimenti Anas. (si veda paragrafo 3.5 della Relazione sulla gestione). Un *follow-up* - effettuato dall'Unità *Internal Auditing* nel corso del 2012, collegato ad un *audit* precedente sulla gestione amministrativo-contabile del sub-processo "Licenze, concessioni" e sull'anagrafica dei clienti - ha verificato lo stato di miglioramento della situazione in relazione ai suggerimenti forniti nell'*audit* precedente. Il *follow-up* ha evidenziato che le azioni di miglioramento sono state avviate, ma permangono ancora delle carenze seppure attenuate dalle azioni di correzione. Secondo l'Unità di *Internal Auditing*, i rilievi concernenti gli accessi saranno corretti solo dopo la corretta attuazione - programmata entro la fine del 2013 - del

progetto di censimento riguardante tutte le unità territoriali. Il Collegio Sindacale, pur tenendo conto dei vincoli connessi con la scarsità delle risorse e dei limiti imposti dalla legge per l'assunzione di personale, raccomanda alla Società di porre in essere le azioni utili per accelerare il completamento del processo in corso.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non sono emersi, oltre a quelli già indicati, altri fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea ovvero da segnalare ad altri organi di vigilanza e controllo.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto del bilancio d'esercizio, al 31 dicembre 2012, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

20. Il Collegio segnala che, in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio, viene a scadere il mandato del Collegio Sindacale. Si invita il Socio a provvedere in merito.

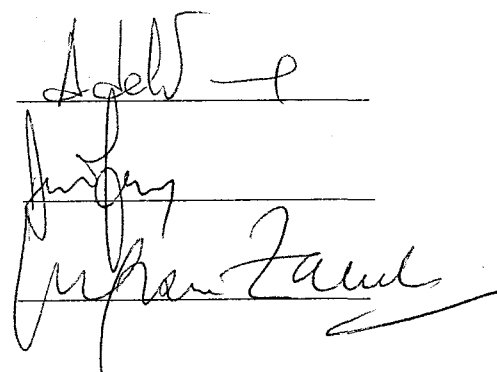
Roma, 20 maggio 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra dal Verme - Presidente

Dott. Antonio Iorio - Sindaco effettivo

Prof. Gianfranco Zanda - Sindaco effettivo



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is for Alessandra dal Verme, the second for Antonio Iorio, and the third for Gianfranco Zanda. The signatures are stylized and cursive.

ANAS S.p.A.

**Relazione della società di revisione sulla revisione limitata
della sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato 2012
dell'ANAS S.p.A.**

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata della sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato 2012 dell'ANAS S.p.A.

All'Amministratore Unico
dell'ANAS S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata della sezione di sostenibilità inclusa nel Bilancio Integrato dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2012 (di seguito "sezione di sostenibilità"). La responsabilità della redazione della sezione di sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" versione 3.1 definite nel 2011 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Nota Metodologica" compete all'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A., così come la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di responsabilità sociale e di sostenibilità ed alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì all'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A. l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi alle informazioni ed ai dati presentati nella sezione di sostenibilità. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information, emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili (Code of Ethics for Professional Accountants dell'International Federation of Accountants - I.F.A.C.), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che la sezione di sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata della sezione di sostenibilità consiste nell'effettuazione di colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella stessa, di analisi della sezione e di altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili.

Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:

- ▶ comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico e finanziario riportati nella sezione di sostenibilità e quelli inclusi nel bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2012 sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 20 maggio 2013;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nella sezione di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- interviste e discussioni con il personale della Direzione Generale della Società al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting utilizzato per la predisposizione della sezione di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione della sezione di sostenibilità;
- analisi campionaria della documentazione di supporto alla predisposizione della sezione di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto applicati e loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per la coerenza dei dati e delle informazioni rispetto agli obiettivi della sezione di sostenibilità;
- ▶ analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nella sezione di sostenibilità alle linee guida identificate nel precedente paragrafo 1. e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di responsabilità sociale e di sostenibilità ed alla identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- ▶ ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Società in merito alla conformità della sezione di sostenibilità alle linee guida indicate nel precedente paragrafo 1., nonché sull'affidabilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa e, conseguentemente, non ci consente di avere la ragionevole sicurezza di essere venuti a conoscenza di quelle circostanze e fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 4 luglio 2012.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la sezione di sostenibilità inclusa nel Bilancio Integrato dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2012 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" versione 3.1 definite nel 2011 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative indicate nel paragrafo "Nota Metodologica".

Roma, 20 maggio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

ANAS S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'Azionista
dell'ANAS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'ANAS S.p.A. e sue controllate (Gruppo ANAS) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 maggio 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti di rilievo illustrati dall'Amministratore Unico:
 - a) La Capogruppo ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri che, tuttavia, non sono al momento oggettivamente quantificabili. Inoltre, i potenziali oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione, secondo le modalità descritte nei criteri di valutazione, sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione e liquidazione. La stima di tali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2012 con esito negativo probabile, è pari a 1.105 milioni di euro. L'Amministratore Unico, nel paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione, evidenzia come gli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso possano

avere un effetto sull'equilibrio finanziario della Capogruppo e come tale situazione potrebbe rendere necessario il supporto finanziario da parte dell'Azionista. In tale contesto, l'Amministratore Unico evidenzia inoltre come, nel corso del 2012, la Capogruppo abbia rilevato un significativo peggioramento della posizione finanziaria netta a causa del mancato incasso di contributi statali.

- b) I fondi assegnati in gestione alla Capogruppo per le finalità istituzionali sono iscritti in un'apposita voce dello Stato Patrimoniale, aggiunta a quelle previste dall'art. 2424 del Codice Civile. Tali Fondi in Gestione si incrementano per effetto delle nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e si decrementano per la copertura di specifici oneri connessi alla realizzazione di nuove opere ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, il saldo della voce Fondi in Gestione include il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002, per un importo residuo al 31 dicembre 2012 di 5.904 milioni di euro. Tale fondo era stato costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Capogruppo, in base a quanto specificatamente previsto dalla norma di legge; il fondo è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria. Nel corso del 2012 tale fondo è stato utilizzato per 271 milioni di euro secondo le modalità indicate dall'Amministratore Unico nella nota integrativa.
- c) L'art. 34 decies della Legge n.221 del 17 dicembre 2012 ha modificato significativamente il quadro normativo di riferimento della controllata Stretto di Messina S.p.A. ponendola in uno stato di imminente liquidazione. In considerazione del fatto che la controllata, vanta il diritto all'indennizzo delle prestazioni eseguite, oltre che, alla copertura delle eventuali passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti, verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Amministratore Unico ha ritenuto pienamente recuperabile il valore dei beni gratuitamente devolvibili della stessa che, conseguentemente, non sono stati oggetto di alcuna svalutazione.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2012.

Roma, 20 maggio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

ANAS S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'Azionista
della ANAS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 maggio 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti di rilievo illustrati dall'Amministratore Unico:
 - a) La Società ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri che, tuttavia, non sono al momento oggettivamente quantificabili. Inoltre, i potenziali oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione, secondo le modalità descritte nei criteri di valutazione, sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione e liquidazione. La stima di tali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2012 con esito negativo probabile, è pari a 1.105 milioni di euro. L'Amministratore Unico, nel paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione, evidenzia come gli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso possano avere un effetto sull'equilibrio

- finanziario della Società e come tale situazione potrebbe rendere necessario il supporto finanziario da parte dell'Azionista. In tale contesto, l'Amministratore Unico evidenzia inoltre come, nel corso del 2012, la Società abbia rilevato un significativo peggioramento della posizione finanziaria netta a causa del mancato incasso di contributi statali.
- b) I fondi assegnati in gestione alla Società per le finalità istituzionali sono iscritti in un'apposita voce dello Stato Patrimoniale, aggiunta a quelle previste dall'art. 2424 del Codice Civile. Tali Fondi in Gestione si incrementano per effetto delle nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e si decrementano per la copertura di specifici oneri connessi alla realizzazione di nuove opere ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, il saldo della voce Fondi in Gestione include il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002, per un importo residuo al 31 dicembre 2012 di 5.904 milioni di euro. Tale fondo era stato costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Società, in base a quanto specificatamente previsto dalla norma di legge; il fondo è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria. Nel corso del 2012 tale fondo è stato utilizzato per 271 milioni di euro secondo le modalità indicate dall'Amministratore Unico nella nota integrativa.
- d) L'art. 34 decies della Legge n.221 del 17 dicembre 2012 ha modificato significativamente il quadro normativo di riferimento della controllata Stretto di Messina S.p.A. ponendola in uno stato di imminente liquidazione. In considerazione del fatto che la controllata, vanta il diritto all'indennizzo delle prestazioni eseguite, oltre che, alla copertura delle eventuali passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti, verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Amministratore Unico ha ritenuto pienamente recuperabile il valore di carico a cui è iscritta la partecipazione che, conseguentemente, non è stata oggetto di alcuna svalutazione.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 20 maggio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

**Proposta motivata del Collegio Sindacale sul conferimento dell'incarico di
revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del decreto legislativo
27 gennaio 2010 n° 39**

All'Azionista unico,

con l'approvazione del bilancio d'esercizio di ANAS SpA (di seguito anche "la Società") chiuso al 31 dicembre 2012 viene a scadenza l'incarico di revisore legale affidato alla Società RECONTA ERNST & YOUNG SpA. L'Assemblea della Società è quindi chiamata a deliberare sul conferimento – per il triennio 2013 - 2014 - 2015 - delle attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati di Anas ex art. 2409 bis c.c., compresa la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, la revisione contabile delle branch estere e la revisione limitata della relazione semestrale e del sistema della contabilità analitica.

Il Collegio Sindacale della Società è tenuto a presentare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 13 co.1 del D.lgs n. 39 del 27/1/2010, una "proposta motivata" per il conferimento del citato incarico, al fine di consentire l'assunzione della delibera relativa.

Allo scopo il Collegio

premessi che

- per l'individuazione della società da incaricare era necessario procedere ad una gara ad evidenza pubblica in base alle vigenti disposizioni normative che disciplinano tali affidamenti nel settore pubblico allargato;
- tale esigenza è stata manifestata dall'Amministratore Unico nel corso dell'incontro del 21 novembre 2012, ed il Collegio, nella circostanza, ha condiviso il contenuto dello schema del bando proposto dall'Amministratore Unico;
- il bando di gara è stato pubblicato in GUCE il 27 novembre 2012 (inviato il 21 novembre 2012) e in GURI il 23 novembre 2012, per estratto su quattro quotidiani in data 24 novembre 2012 e sui siti internet di Anas spa e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- è stata prescelta la procedura di gara ristretta ex art. 55 del D. Lgs 163/2006 per l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai punteggi di capacità tecnica (max 70 punti) e di prezzo (max 30 punti);
- il dott. Antonio Graziani - Dirigente della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza - è stato individuato quale responsabile del procedimento;
- in data 7 febbraio 2013, all'esito positivo della fase di prequalifica dei 5 partecipanti, è stata inviata lettera di invito ai concorrenti ammessi alla gara;
- con disposizione dell'Amministratore n. 17 del 15 marzo 2013 è stata nominata la Commissione di Gara;
- la Società ha costantemente tenuto informato il Collegio sull'andamento dei lavori (informative dell'Amministratore Unico nel corso degli incontri periodici del 26 marzo 2013 e del 22 aprile 2013 e con specifica riunione di Collegio del 28 febbraio 2013, cui è intervenuto anche il Responsabile del Procedimento);
- nella riunione del 7 maggio 2013 il Collegio ha constatato la conclusione dei lavori della Commissione e l'Amministratore Unico in pari data ha fornito informazioni conclusive e trasferito la documentazione pertinente la gestione della gara;
- la Commissione di gara ha concluso i lavori il 6 maggio 2013, ed ha proposto di aggiudicare la gara alla RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., che ha presentato, a giudizio della Commissione stessa, dopo la verifica della congruità (ex art. 86 e seguenti del D.Lgs. 163/2006) condivisa dal Responsabile del Procedimento, l'offerta economicamente più vantaggiosa: ha infatti conseguito – sulla scorta del capitolato d'appalto – il punteggio di qualità di 69 punti e quello di prezzo di 24,77 punti, per complessivi 93,77 punti;
- in data odierna il Collegio ha effettuato sulla scorta della documentazione e delle informazioni complessivamente ricevute ulteriori valutazioni.

considerato che:

- a) il Collegio ha verificato quanto sopra esposto attraverso la documentazione trasferita dall'Amministratore e mediante le costanti informative e documentazioni rese;
- b) la Commissione ha accertato la capacità tecnica ed organizzativa di RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., peraltro nota al Collegio;

- c) la RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. ha attestato ad ANAS SpA di possedere i requisiti di indipendenza ed obiettività previsti dall'art. 10 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, come da documentazione inviata al Collegio dal Responsabile del Procedimento;
- d) l'indicazione contenuta nell'offerta delle ore dedicande da RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. allo svolgimento della revisione, appare al Collegio adeguata alla dimensione e alla complessità delle grandezze organizzative, patrimoniali e finanziarie della Società, nonché all'articolazione del rapporto concessorio di ANAS SpA con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- e) il prezzo offerto pari ad € 2.458.200,00, per il triennio 2013-2015 complessivo ed immutabile per l'attività prevista dall'oggetto prestazionale – oltre IVA e rimborso delle spese documentate nel limite del 5% del prezzo suindicato – da svolgersi per 36 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva, appare congruo sulla scorta delle risultanze della competizione esperita,

il Collegio Sindacale

propone all'Assemblea della Società, ai sensi dell'art. 13 del D. L.gs n. 39/2010 di:

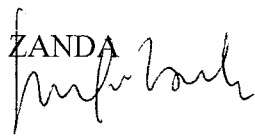
- ◆ conferire alla Società di revisione RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. l'incarico di effettuare le attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati di Anas ex art. 2409 bis c.c, compresa la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, la revisione contabile delle branch estere e la revisione limitata della relazione semestrale e del sistema della contabilità analitica imposta dal rapporto concessorio di ANAS Spa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ◆ approvare il corrispettivo spettante alla RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. per l'intero triennio 2013, 2014, 2015 relativo alle attività di cui al punto che precede per l'importo complessivo di € 2.458.200,00 IVA esclusa, equivalente a € 819.400,00 annui, IVA esclusa.

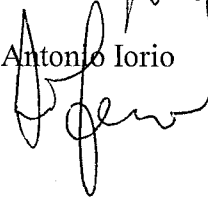
Roma, 20 maggio 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra dal Verme (Presidente)



Prof. Gianfranco ZANDA  (Sindaco Effettivo)

Avv. to Antonio Iorio  (Sindaco Effettivo)

BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO D'ESERCIZIO DI ANAS S.p.A.

ANAS S.p.A.		
BILANCIO AL 31/12/2012		
SCHEMI DI BILANCIO		
<i>Importi in euro</i>	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVO		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	18.919.285	21.005.694
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	650.919.302	683.416.473
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.421.860	8.104.651
7) Altre immobilizzazioni immateriali	7.986.795	8.443.415
Totale Immobilizzazioni immateriali	690.247.243	720.970.233
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	171.101.833	145.458.043
2) Impianti e macchinari	8.991.016	6.120.789
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.677.859	9.418.086
4) Altri beni	19.610.693	19.129.589
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.093.735	10.685.533
----- Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.424.022.305	6.324.962.901
9) Autostrade	4.702.124.485	4.616.016.282
10) Strade d'interesse nazionale	7.169.528.870	6.708.582.197
Totale Immobilizzazioni Materiali	19.518.150.796	17.840.373.419
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	367.358.864	364.358.864
b) in imprese collegate	189.376.338	183.776.338
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	14.833	14.833
Totale partecipazioni	556.750.035	548.150.035
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	6.183	6.183
Totale crediti	6.183	6.183
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	556.756.218	548.156.218
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20.765.154.257	19.109.499.871

<i>Importi in euro</i>	31/12/2012	31/12/2011
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.670.939	10.376.712
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	42.332.518	33.060.753
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	52.003.457	43.437.465
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	382.126.547	352.397.922
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	0
2) Verso imprese controllate	8.537.807	2.980.324
3) Verso imprese collegate		
a) verso imprese collegate	1.191.834.896	1.028.474.732
b) verso imprese collegate ex FCG	963.061.238	983.136.613
- di cui esigibili oltre l'esercizio	940.363.319	961.136.613
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.113.500.024	1.596.255.443
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri		
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	1.817.356	1.817.356
- di cui esigibili oltre l'esercizio		
b) verso lo Stato ed altri Enti	11.109.476.105	10.910.670.551
- di cui esigibili oltre l'esercizio		
c) altri crediti	799.270.652	337.582.118
d) altri crediti ex FCG	559.202.824	611.483.013
- di cui esigibili oltre l'esercizio	496.060.838	550.769.153
Totale Crediti	16.128.827.448	15.824.798.073
III - Attività fin. che non costituiscono imm		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	4.701.186
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	135.647	232.793
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed altre attività finanziarie	0	105.099.259
Totale attività finanziarie	135.647	110.033.238
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	113.959.641	212.410.232
2) Depositi bancari e postali ex FCG	180.864.747	696.210.903
3) Assegni e titoli	320.331	425.475
4) Denaro e valori in cassa	140.078	140.776
Totale Disponibilità Liquide	295.284.797	909.187.386
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.476.251.349	16.887.456.161
D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	982.684	1.613.570
b) Risconti attivi	14.028.270	12.768.209
TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI	15.010.953	14.381.779
TOTALE ATTIVO	37.256.416.559	36.011.337.811

<i>Importi in euro</i>	31/12/2012	31/12/2011
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892.000	2.269.892.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.360.174	950.027
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve		
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	0	0
b) differenza di trasformazione	163.553.451	163.553.451
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	162.035.996	131.519.111
d) altre riserve straordinarie	267.371.441	267.371.441
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo		
a) Perdite portate a nuovo	-124.518.648	-124.518.648
b) Utili portati a nuovo	1.643.201	1.643.201
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	2.156.625	8.202.933
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.743.494.240	2.718.613.515
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L.178/02	5.903.579.824	6.174.325.862
2 - Fondo L.296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	4.859.996.156	5.061.663.934
3 - Fondi vincolati per lavori	11.573.303.796	9.685.082.638
4 - Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.530.362.929	2.526.435.840
6 - Fondi per copertura mutui	1.280.236.064	1.346.266.072
7 - Altri fondi vincolati	4.578.750.553	4.136.370.495
TOTALE FONDI IN GESTIONE	30.726.229.322	28.930.144.840
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	594.848.355	551.009.094
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	594.848.355	551.009.094
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	30.482.404	31.407.895
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio	283.373.044	498.964.000
b) oltre l'esercizio	627.978.329	863.416.576
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	64.626.660	46.323.328
7) Debiti verso fornitori		
a) entro l'esercizio	1.326.232.599	1.702.369.630
b) oltre l'esercizio	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	271.796.983	166.633.423
10) Debiti verso imprese collegate	299.710.527	235.695.315
11) Debiti verso controllanti	10.380.286	0
12) Debiti tributari	10.087.279	8.396.542
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	19.024.065	20.356.640
14) Altri debiti	203.213.040	202.908.355
TOTALE DEBITI	3.116.422.812	3.745.063.809
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	18.210	29.565
b) Risconti passivi	44.921.215	35.069.093
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	44.939.425	35.098.658
TOTALE PASSIVO	37.256.416.559	36.011.337.811

<i>Importi in euro</i>	31/12/2012	31/12/2011
CONTI D'ORDINE		
<hr/>		
I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	12.254.700.396	11.507.994.508
2) Impegni da attivare	4.721.363.815	5.589.254.424
Totale impegni per opere da realizzare	16.976.064.211	17.097.248.932
<hr/>		
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	647.767.769	817.446.364
Totale prestiti a medio lungo termine	647.767.769	817.446.364
<hr/>		
III - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti QCS	535.052.730	529.996.041
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	0	271.476.545
Totale fondi da ricevere per attività	535.052.730	801.472.586
<hr/>		
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.434.016.343	1.068.612.845
Totale garanzie rilasciate a terzi	1.434.016.343	1.068.612.845

<i>Importi in euro</i>	2012	2011
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	733.385.249	757.489.594
1b) Corrispettivo di servizio	0	0
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	733.385.249	757.489.594
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.271.764	10.738.062
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	102.386.850	107.379.061
5) Altri ricavi e proventi		
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	270.864.473	263.792.063
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	476.989.033	479.563.316
5c) Altri proventi	45.195.636	37.104.195
Totale altri ricavi e proventi	793.049.142	780.459.574
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.638.093.006	1.656.066.292
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidi, di cons	14.689.218	12.776.555
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	68.512.543	67.017.247
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	235.287.782	231.454.333
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	0	0
d) lavori per opere sulla rete regionale	32.091.439	42.513.948
e) oneri per contenzioso	16.919.935	15.339.155
f) contributi a favore di terzi	102.841.122	140.329.804
Totale costi per servizi	455.652.820	496.654.487
8) Costi per godimento beni di terzi	17.837.978	18.665.142
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	265.987.860	278.357.292
b) Oneri sociali	79.353.092	83.784.825
c) Trattamento di fine rapporto	12.087.041	12.384.428
e) Altri costi del personale	2.345.376	2.251.734
Totale Costi per il personale	359.773.369	376.778.279
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	46.477.893	49.339.433
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.237.081	15.325.033
c) Ammortamento nuove opere	512.579.744	465.728.346
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	125.899.628	115.250.964
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
f) Svalutaz dei cred compresi attivo circolante	492.274	2.923.219
Totale Ammortamenti e svalutazioni	702.686.620	648.566.995
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	705.773	-1.275.289
12) Accantonamenti per rischi	127.926.875	139.147.227
14) Oneri diversi di gestione	26.070.479	14.452.138
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.705.343.132	1.705.765.535
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-67.250.125	-49.699.242

<i>Importi in euro</i>	2012	2011
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	6.818.322	1.840.000
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	6.818.322	1.840.000
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	70.282.400	71.726.982
Totale altri proventi finanziari	70.282.400	71.726.982
17) Interessi e altri oneri finanziari	-7.451.138	-4.559.443
bis) utile e perdite su cambi	65.882	254.074
Totale Interessi e altri oneri finanziari	-7.385.256	-4.305.369
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	69.715.467	69.261.613
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	113.656	785.600
b) Altri proventi straordinari	10.742.507	27.382.099
Totale proventi straordinari	10.856.163	28.167.699
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-19.835	-4.500
b) Altri oneri straordinari	-11.145.044	-23.942.379
c) Minusvalenze da Svalutazioni	0	-15.580.258
Totale oneri straordinari	-11.164.879	-39.527.136
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-308.716	-11.359.438
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.156.625	8.202.933
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	0	0
- Imposte sul reddito diff.te, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	2.156.625	8.202.933

Nota Integrativa

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e redatta in un unico documento anche ai fini del Bilancio Consolidato.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dello scenario normativo attualmente esistente, ed in particolare delle disposizioni di cui all'art. 7 della L. 178/02, come modificato dall'art. 6-ter della Legge 248/2005, e della prospettiva di approvazione del Piano Economico e Finanziario predisposto da Anas, così come previsto dall'art. 1, comma 1018 della Legge Finanziaria 2007, e da ultimo delle disposizioni sul riordino dell'Anas contenute nell'art. 36 del DL n° 98/2011 e s.m.i., nonché della convenzione di concessione e del contratto di programma in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale presupposto è altresì confermato da quanto descritto nella Relazione sulla Gestione, nella parte relativa all'evoluzione prevedibile della gestione, cui si rinvia per completezza.

Il presente bilancio espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile. La Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. Si conferma che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, si è ritenuto necessario, come negli esercizi precedenti, aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

A partire dall'esercizio 2007, la società redige il bilancio consolidato ai sensi del D.lgs 127/91.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Tali criteri di valutazione, come detto nelle informazioni preliminari, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente e, qualora non disponibile, tale valore è determinato sulla base delle rendite catastali.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte

all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture.

In particolare, gli investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per gli esercizi 2007-2011, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio, al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da Anas ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%
2011	4,55%
2012	4,76%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

La cessione a terzi di investimenti in nuove opere avvenute nel corso del periodo è rilevata nel rispetto del principio di competenza economica. La plusvalenza o minusvalenza da cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore residuo delle opere cedute, al netto dei corrispondenti Fondi in Gestione, è iscritto tra i componenti della gestione ordinaria.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagine geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% - 4,00% - 4,17% - 4,35% - 4,55% - 4,76%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera. Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

L'esito del contenzioso lavori viene pertanto considerato un maggior costo complessivo dell'opera - con le sole limitazioni descritte in seguito - e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori, vengono iscritte quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "commessa completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di bilancio e secondo il criterio della "percentuale di completamento" determinata con il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost").

La fatturazione in acconto, a fronte dei Sal riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel conto economico nell'esercizio in cui la commessa sarà ultimata (criterio della "commessa completata") o nell'esercizio di competenza in base alla percentuale di avanzamento (criterio della "percentuale di completamento").

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto

rettificando eventualmente il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.

Operazioni in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a conto economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile e del principio contabile OIC n. 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nella suddetta categoria, a seguito dell'introduzione della legge 102/09, viene contabilizzato, a partire dall'esercizio 2011, la voce "Manutenzioni straordinarie strade" che accoglie la quota d'integrazione canone annuo che la Società destina a manutenzione straordinaria in modo da correlare tali ricavi ai piani di intervento analiticamente predisposti. La

quota di ricavi da sospendere, coerentemente con le disposizioni di legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative all'esercizio della Rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma – Parte servizi (Manutenzione Ordinaria, Sorveglianza, Monitoraggio e Infomobilità).

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'Anas per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per Anas, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi

all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 – Contributi C/Impianti".

A partire dall'esercizio 2010, il D.L. n° 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale, non ancora trasformati in capitale sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

Costi e ricavi, Proventi ed Oneri

I costi, i ricavi, i proventi e gli oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione dalla Società a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari. A seguito delle modifiche introdotte dalla legge n° 201 del 22/12/2008, tale corrispettivo è destinato "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo sui predetti concessionari fino a concorrenza dei relativi costi, ivi compresa la corresponsione di contributi alle concessionarie.

A partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al canone di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

Imposte

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica, sulla base delle aliquote fiscali in vigore, tenendo conto della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono calcolate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili futuri tali da poterle recuperare.

Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

B) I - Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Importi in €000

		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2011	Costo storico	1.683	74.357	976.070	8.105	36.278	1.096.493
	F. do amm.to	1.683	53.351	292.654	0	27.836	375.524
	Valore di bilancio	0	21.006	683.416	8.105	8.443	720.969
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni		6.121		6.090	3.878	16.089
	Riclassifiche Costo storico		1.358		-1.773	100	-316
	Alienazioni						0
	Rivalutazioni/Svalutazioni			698			698
	Rettifiche Costo storico					-4.230	-4.230
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		9.565	33.195		3.718	46.478
	Riclassifiche F.do amm.to					-400	-400
	Utilizzo fondo						0
	Rivalutazioni/Svalutazioni						0
	Rettifiche F.do amm.to					-3.114	-3.114
31/12/2012	Costo storico	1.683	81.835	976.768	12.422	36.026	1.108.734
	F. do amm.to	1.683	62.916	325.849	0	28.039	418.487
	Valore di bilancio	0	18.919	650.919	12.422	7.987	690.247

COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ

I costi di ricerca e sviluppo sono stati iscritti all'attivo nei precedenti esercizi in relazione ai benefici pluriennali attesi sulla sicurezza della circolazione stradale e conseguentemente sui ricavi relativi a strade ed autostrade in sub-concessione o in gestione diretta, nonché sui costi di mantenimento ed esercizio delle strade ed autostrade.

Tali costi sono stati completamente ammortizzati.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile, pari a €/migliaia 18.919 accoglie principalmente i costi sostenuti per l'ERP Anas Sap per la gestione del sistema operativo aziendale; l'incremento del costo storico dell'esercizio è pari a €/migliaia 7.479 ed è costituito prevalentemente dalla iscrizione di costi, sostenuti nel periodo, per l'acquisizione di nuovi moduli di Fase 2, per l'implementazione e parametrizzazione del programma AnasSAP.

La durata degli ammortamenti è prevista in cinque anni in quote costanti.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Il valore netto contabile, pari ad €/migliaia 650.919 accoglie il valore dei diritti di concessione relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica, come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L.178/02.

L'ammortamento programmato in 30 anni, in quote costanti, in base alla durata della Convenzione di Concessione stipulata tra Anas ed il Ministero delle Infrastrutture in data 19 dicembre 2002 è pari a €/migliaia 33.195.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce, pari ad €/migliaia 12.422, è costituita principalmente dai costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 3.485) e dai costi sostenuti per il progetto "rilievo e accatastamento delle opere d'arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade Anas" che al 31 dicembre 2012 è stato avviato per i compartimenti di Umbria, Calabria e Veneto (€/migliaia 7.098).

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce, pari a €/migliaia 7.987, riguarda in prevalenza spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) ancora non trasferiti all'Anas in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96.

Si evidenzia una rettifica del valore residuo delle miglione capitalizzate sugli immobili trasferiti in proprietà a seguito del Decreto dell'Agenzia del Demanio del 14 dicembre 2012 n. 34639/DCN pari a €/migliaia 1.116 (rettifica di costo storico per €/migliaia 3.906 e di fondo ammortamento per €/migliaia 2.790).

B) II - Immobilizzazioni materiali

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

importi in €000

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/2011	Costo storico	187.774	12.255	22.248	74.272	10.686	307.234
	F.do amm.to	42.316	6.135	12.830	55.142	0	116.425
	Valore di bilancio	145.458	6.120	9.418	19.130	10.686	190.811
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	1.519	4.171	4.731	6.335	645	17.402
	Incrementi I. 662/96	31.633					31.633
	Riclassifiche Costo storico	527				-212	315
	Alienazioni		-29	-141	-2.644	-25	-2.840
	Rettifiche Costo storico						0
	Svalutazioni						0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	7.635	1.297	2.471	5.833		17.237
	Riclassifiche F.do amm.to	400					400
	Utilizzo fondo		-26	-141	-2.623		-2.790
	Svalutazioni						0
	Rettifiche F.do amm.to						0
31/12/2012	Costo storico	221.453	16.397	26.838	77.963	11.094	353.744
	F.do amm.to	50.351	7.407	15.161	58.352	0	131.272
	Valore di bilancio	171.102	8.991	11.678	19.611	11.094	222.476

TERRENI E FABBRICATI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 171.102 e accoglie il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà di Anas. L'incremento netto dell'esercizio, pari a €/migliaia 25.644, deriva principalmente dall'iscrizione di 527 unità immobiliari divenute di proprietà a seguito dell'emanazione del decreto dell'Agenzia del Demanio, n. 34639/DCN del 14 dicembre 2012, per €/migliaia 31.633. Tale valore, determinato in via provvisoria sulla base delle rendite catastali disponibili in attesa che venga espletata la procedura di valutazione da parte del perito, è stato iscritto, in continuità con quanto effettuato già negli esercizi precedenti, in apposita riserva del patrimonio netto.

Sono inoltre presenti capitalizzazioni di costi di ristrutturazione su alcuni immobili di proprietà per €/migliaia 1.519.

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 8.991, e si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica dei Compartimenti. L'incremento del periodo pari a €/migliaia 4.171 si riferisce principalmente ai costi sostenuti per le nuove acquisizioni.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 11.678 e si riferisce ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti e presso la branch di Anas in Qatar. L'incremento del periodo pari a €/migliaia 4.731 si riferisce principalmente ai costi sostenuti per le nuove acquisizioni.

ALTRI BENI

La voce, che presenta un saldo pari a €/migliaia 19.611 si riferisce a mobili, macchine d'ufficio ed autovetture acquistate dall'Anas o per le quali è avvenuto, a suo tempo, il trasferimento della proprietà conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della L. 662/96.

Gli incrementi del periodo, pari a €/migliaia 6.335 si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per nuove acquisizioni.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 11.094, accoglie principalmente:

- le spese sostenute per gli immobili il cui processo di trasferimento non è ancora concluso, pari a €/migliaia 3.140;
- i costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale Anas, pari a €/migliaia 6.507.

Beni gratuitamente devolvibili

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

importi in €/000

		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/2011	Costo storico	6.324.962	5.317.423	8.159.912	19.802.297
	F.do amm.to	0	701.405	1.451.330	2.152.735
	Valore di bilancio	6.324.962	4.616.017	6.708.582	17.649.562
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.285.515	452		2.285.967
	Interventi entrati in esercizio	-1.186.455	326.307	860.147	-0
	Riclassifiche Costo storico				0
	Alienazioni		-421		-421
	Rettifiche Costo storico			-1.095	-1.095
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		240.232	398.248	638.479
	Riclassifiche F.do amm.to				0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche F.do amm.to			-142	-142
31/12/2012	Costo storico	7.424.022	5.643.761	9.018.965	22.086.747
	F.do amm.to	0	941.637	1.849.435	2.791.072
	Valore di bilancio	7.424.022	4.702.124	7.169.529	19.295.675

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 7.424.022, accoglie i costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione, che al 31 dicembre 2012 non sono ancora ultimati.

Le acquisizioni, pari a €/migliaia 2.285.515, si riferiscono alla produzione dell'esercizio e comprendono anche il costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti di personale imputabili ai lavori, per un importo pari a €/migliaia 102.387, ed il costo relativo al contenzioso capitalizzato nell'esercizio per €/migliaia 225.923 in base a quanto ampiamente illustrato nei criteri di valutazione.

Il valore della voce "interventi entrati in esercizio" è attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in esercizio nel periodo, pari a €/migliaia 1.186.455.

AUTOSTRADE

La voce complessivamente ammonta €/migliaia 4.702.124 e presenta la seguente composizione e movimentazione analitica:

importi in €/000

		Rete Autostradale	Are e di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/2011	Costo storico	5.282.594	20.903	13.926	5.317.423
	F.do amm.to	694.456	6.186	763	701.405
	Valore di bilancio	4.588.138	14.716	13.163	4.616.017
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni		421	31	452
	Interventi entrati in esercizio	326.307			326.307
	Riclassifiche Costo storico				0
	Alienazioni		-421		-421
	Rettifiche Costo storico				0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	238.903	701	628	240.232
	Riclassifiche F.do amm.to				0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche F.do amm.to				0
31/12/2012	Costo storico	5.608.901	20.903	13.957	5.643.761
	F.do amm.to	933.359	6.887	1.391	941.637
	Valore di bilancio	4.675.542	14.016	12.566	4.702.124

La voce "Rete autostradale", pari a €/migliaia 4.675.542, si riferisce ad opere autostradali completate. L'incremento netto pari a €/migliaia 87.404 è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere e per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati al 31 dicembre 2012 (pari a €/migliaia 326.307).

La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 14.016, si riferisce al valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto di Anas.

La voce "Altre pertinenze" accoglie il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.360 e la nuova sede Compartimentale della Viabilità per l'Abruzzo ricostruita a seguito del terremoto del 6 aprile 2009 ed inaugurata il 4 febbraio 2011, per €/migliaia 11.206.

STRADE

La voce, pari a €/migliaia 7.169.529, si riferisce ad opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento è dovuto alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati nel periodo.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

Si indicano di seguito le informazioni sulla composizione e sulle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie intervenute nell'esercizio.

Partecipazioni – Composizione e movimentazioni dell'esercizio

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	INCREMENTI			DECREMENTI			CONSISTENZA AL 31/12/2012
		Sottoscr.ni Vers. in c/capitale	Acquisti	Riclassifiche	Rid.Cap.	Vendite	Riclassifiche	
Società controllate								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	46.546							46.546
Stretto di Messina S.p.A.	317.813							317.813
Anas International Enterprise S.p.A.		3.000						3.000
Totale soc. controllate	364.359	3.000	0	0	0	0	0	367.359
Società collegate								
SITAF S.p.A.	59.333							59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	53.444							53.444
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	70.000							70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	0			2.000				2.000
Autostrada del Molise S.p.A.	0			1.500				1.500
Autostrade del Lazio S.p.A.	0			1.100				1.100
Concessioni Autostradali Piemontesi	0			1.000				1.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000							1.000
Totale soc. collegate	183.777	0	0	5.600	0	0	0	189.377
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	1							1
Consorzio Italian Distribution Council	5							5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	10							10
Totale altre imprese	16	0	0	0	0	0	0	16
TOTALE COMPLESSIVO	548.152	3.000	-	5.600	-	-	0	556.752

Rispetto al 31/12/2011 la voce subisce un incremento di €/migliaia 8.600 a seguito della costituzione, in data 25 giugno 2012, della società "Anas International Enterprise S.p.A." partecipata al 100% da Anas S.p.A., costituita allo scopo di realizzare i servizi integrati di ingegneria a livello internazionale nel settore delle infrastrutture di trasporto (€/migliaia 3.000) e alla riclassifica del valore delle partecipazioni in società concedenti miste Anas/Regioni, a seguito dell'art. 34 comma 14 b) della Legge 221/2012 che ha abrogato in commi 7 e 7 bis dell'art. 36 della Legge 111/2011, per effetto dei quali tale valore nel precedente esercizio era stato riclassificato nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", in quanto aveva previsto la cessione a Fintecna.

Partecipazioni – Precedenti rivalutazioni e svalutazioni

importi in €000

DENOMINAZIONE	COSTO STORICO	PRECEDENTI RIVALUTAZIONI	PRECEDENTI SVALUTAZIONI	RICLASSIFICHE ESERCIZI PRECEDENTI	RICLASSIFICHE ESERCIZIO CORRENTE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Società controllate						
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	46.191	391	-36	-	-	46.546
Stretto di Messina S.p.A.	318.427	570	-1.184	-	-	317.813
Anas International Enterprise S.p.A. (*)	3.000	-	-	-	-	3.000
Totale soc. controllate	367.618	961	-1.220	0	0	367.359
Società collegate						
SITAF S.p.A.	20.658	50.879	-12.204	-	-	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	35.040	42.586	-24.182	-	-	53.444
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	-	-	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	2.000	-	-	-2.000	2.000	2.000
Autostrada del Ibise S.p.A.	1.500	-	-	-1.500	1.500	1.500
Autostrade del Lazio S.p.A.	1.100	-	-	-1.100	1.100	1.100
Concessioni Autostradali Piemontesi	1.000	-	-	-1.000	1.000	1.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000	-	-	-	-	1.000
Totale soc. collegate	132.298	93.465	-36.386	-5.600	5.600	189.377
Altre imprese						
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council	5	-	-	-	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	-	-	-	-	10
Totale altre imprese	16	0	0	0	0	16
TOTALE	499.932	94.426	-37.606	-5.600	5.600	556.752

Le precedenti rivalutazioni e svalutazioni sono dovute al differente criterio di valutazione adottato fino al bilancio del 2003 per le partecipazioni detenute al 18/12/2002 (metodo del Patrimonio Netto). A seguito della perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002, il costo di queste è stato, a partire dal bilancio 2004, determinato dal valore da questa risultante. Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e non ha subito rivalutazioni o svalutazioni.

A seguito del verificarsi dell'evento previsto dal comma 8 dell'art. 34 decies della legge n. 212/2012 - per mancata stipula, con il Contraente Generale dell'Atto Aggiuntivo attuativo delle disposizioni di legge nel termine perentorio del 1 marzo 2013 - si sono verificati gli effetti caducatori previsti della stessa legge con conseguente scioglimento di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato da Stretto di Messina. Conseguentemente la società sta per avviare la fase di liquidazione. Anas non ha provveduto ad operare alcuna svalutazione della partecipazione detenuta in quanto la società Stretto di Messina, come evidenziato dagli amministratori della società e stante la normativa vigente, ritiene di aver diritto verso il Ministero concedente all'indennizzo delle prestazioni

eseguite oltre alla copertura delle eventuali passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti o eventuali pretese risarcitorie.

Elenco società controllate e collegate

Si indicano di seguito le informazioni sulle società controllate e collegate richieste dall'art. 2427 n. 5 c.c.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATR. NETTO CONTABILE	UTILE(PERDITA) DEL PERIODO	QUOTA % POSSEDUTA	PATR. NETTO PRO QUOTA	VALUTAZIONE EX ART. 2426 n° 4, C.C.	VALORE AL 31/12/2012
Società controllate								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A	Roma	50.000	49.994	0	92,382%	46.184	46.277	46.546
Stretto di Messina S.p.A.	Roma	383.180	388.198	1.884	81,848%	317.732	317.732	317.813
Anas International Enterprise S.p.A.	Roma	3.000	2.989	-11	100,000%	2.989	2.989	3.000
Società collegate								
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	65.016	224.194	20.289	31,746%	73.493	73.493	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	109.085	293.807	19.404	32,125%	98.884	94.514	53.444
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	200.000	198.917	22	35,00%	69.621	69.621	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	Milano	4.000	4.092	400	50,00%	2.046	2.046	2.000
Autostrada del Molise S.p.A	Campobasso	3.000	2.546	-153	50,00%	1.273	1.273	1.500
Autostrade del Lazio S.p.A	Roma	2.200	1.805	-395	50,00%	902	902	1.100
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi	Torino	2.000	1.070	-493	50,00%	535	535	1.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	2.000	51.155	4.312	50,00%	25.577	25.577	1.000
Totale controllate e collegate		823.481	1.218.767	45.258		639.237	634.960	556.736
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	51	82	0	1,00%	1	-	1
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	70	50	0	6,67%	3	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	107	107	0	9,01%	10	-	10
Totale		823.709	1.219.005	45.258		639.251	634.960	556.752

La società valuta le partecipazioni secondo il metodo del costo, come indicato nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa. Nel caso in cui la società avesse valutato le partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto, il patrimonio netto al 31/12/2012 risulterebbe incrementato di €/migliaia 78.225 e il risultato economico del periodo risulterebbe, al lordo dell'effetto fiscale, aumentato di €/migliaia 6.536.

Per quanto riguarda le partecipazioni iscritte ad un valore superiore al valore di patrimonio netto, di cui all'art. 2426, n° 4, si precisa che tale eccedenza trova giustificazione nei benefici economici futuri individuati e valutati in sede di acquisizione, sostanzialmente confermati dai risultati conseguiti. Si ritiene non sussistano, rispetto al valore di costo, diminuzioni durevoli di valore alla data di predisposizione del presente bilancio.

C) I - Rimanenze

importi in €/000

RIMANENZE			
DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Rimanenze di Magazzino	10.377	-706	9.671
Lavori in corso su ordinazione			
Commesse Estere	33.061	9.272	42.333
TOTALI	43.438	8.566	52.004

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Il valore delle rimanenze di magazzino risultante dalla valorizzazione con il metodo FIFO è pari a €/migliaia 9.671 (€/migliaia 10.377 al 31/12/2011). La variazione in decremento deriva dall'ordinaria politica di acquisto e tenuta in giacenza del materiale soggetto a stock, che presenta variazioni in decremento principalmente per le categorie merceologiche segnaletica e vestiario/antinfortunistica. Il decremento netto è comprensivo anche del Fondo svalutazione di €/migliaia 1.345 (€/migliaia 1.227 al 31/12/2011).

La movimentazione del Fondo svalutazione magazzino è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	31/12/2011	ASSORBIMENTO	INCREMENTO	31/12/2012
Fondo svalutazione magazzino	1.227	-166	285	1.345

A seguito dell'attività di conta fisica effettuata al 31/12/2012 il Fondo svalutazione è stato adeguato in base alle risultanze inventariali relative ai beni obsoleti e danneggiati, attraverso un processo di valutazione analitico del magazzino, evidenziando un assorbimento di valore rispetto all'esercizio 2011 di €/migliaia 166 ed una nuova svalutazione pari a €/migliaia 285. L'importo del fondo svalutazione ricalcolato tiene conto della valutazione dei magazzini del compartimento di Trieste in contestazione, con un incremento pari a €/migliaia 11 (in tale ultima casistica rientrano i magazzini e le relative giacenze ricompresi nell'allegato B relativo alla cessione alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., ai sensi del D.lgs 111/2004 efficace dal 1 gennaio 2008), nonché l'importo delle giacenze risultanti in carico all'ex-struttura IVCA alla data del 30 settembre 2012.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce lavori in corso su ordinazione si incrementa per complessivi €/migliaia 9.272. Tale incremento è principalmente riferibile alla commessa "Algeria", valutata con il criterio della "commessa completata", che ha determinato la sospensione dei costi sostenuti nell'esercizio per €/migliaia 5.333 comprensivi dei costi diretti (€/migliaia 437) e dei costi indiretti (€/migliaia 420) ribaltati sulla commessa. All'incremento del periodo hanno inoltre contribuito la commessa in Qatar, valutata secondo il criterio della "percentuale di completamento" determinato con il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost"), che ha definito un incremento delle rimanenze pari a €/migliaia 1.608. E' inoltre presente la sospensione di complessivi €/migliaia 2.331 per costi

sostenuti relativamente alle commesse presenti in Colombia, Libia e Paraguay, valutate con il criterio della commessa completata.

C) II - Crediti

Si indica di seguito la composizione e la variazione dell'esercizio.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
<i>Verso clienti</i>			
- Verso clienti	268.199	53.843	322.042
- Fatture da emettere	134.981	-29.574	105.407
- Fondo svalutazione crediti	-50.783	5.460	-45.323
Totale	352.397	29.729	382.127
<i>Verso imprese controllate</i>			
- Quadrilatero	2.655	2.369	5.024
- Stretto di Messina	1.434	2.063	3.497
- Anas International Enterprise S.p.A.	0	17	17
- Fondo svalutazione crediti (Stretto di Messina)	-1.108	1.108	0
Totale	2.980	5.558	8.538
<i>Verso imprese collegate</i>			
- Asti Cuneo	349	105	454
- CAL	18	-17	1
- CAV	1.027.421	163.450	1.190.871
- Autostrade del Lazio	103	-70	33
- Autostrada del Molise	26	-8	18
- Concessioni Autostradali Piemontesi	65	-58	7
- Sitaf	492	-41	451
Totale	1.028.475	163.360	1.191.835
<i>Verso imprese collegate per piani di rimborso ex FCG</i>			
- Sitaf	983.137	-20.076	963.061
Totale	983.137	-20.076	963.061
<i>Tributari</i>			
- crediti tributari	1.596.255	-482.755	1.113.500
Totale	1.596.255	-482.755	1.113.500
<i>Verso altri</i>			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	1.817	0	1.817
b) verso lo Stato ed altri Enti	10.910.671	198.805	11.109.476
Totale altri crediti verso MEF, Stato ed altri Enti	10.912.488	198.805	11.111.293
c) altri crediti	348.135	461.689	809.824
d) Fondo svalutazione altri crediti	-10.553	0	-10.553
Totale altri crediti	337.582	461.689	799.271
e) altri crediti ex FCG	611.605	-52.280	559.325
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-122	0	-122
Totale altri crediti ex FCG	611.483	-52.280	559.203
Totale	11.861.553	608.214	12.469.767
TOTALE	15.824.797	304.029	16.128.827

CREDITI VERSO CLIENTI

Anas vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, ecc.), per complessivi €/migliaia 322.042. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2012 dai relativi clienti per €/migliaia 4.629 (€/migliaia 4.819 al 31/12/2011).

L'incremento dell'anno è attribuibile principalmente al mancato incasso, a marzo 2012, della rata annua relativa al corrispettivo di concessione di Strada dei Parchi.

È opportuno rilevare che per effetto di contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2012 sono indisponibili, a causa di pignoramenti, crediti per €/migliaia 13.378.

L'importo delle fatture da emettere è pari a €/migliaia 105.407. Tra le voci più significative, che compongono detto importo figurano:

- ▶ Società Concessionarie Autostradali per canoni da sub-concessioni al 31 dicembre 2012: €/migliaia 21.437;
- ▶ Società Concessionarie Autostradali per canone annuo di competenza dell'esercizio contabilizzato a valere sui proventi netti dei pedaggi di pertinenza dei concessionari, di cui all'art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007): €/migliaia 49.152;
- ▶ Stati avanzamento (SIL), revisione prezzi, riserve e costi comuni da ribaltare ai soci inerenti la commessa Algeria per €/migliaia 14.831.

Di seguito è rappresentato l'utilizzo e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2012
<i>Fondo Svalutazione Crediti</i>				
- Fondo svalutazione crediti	-50.783	5.953	-492	-45.323
TOTALE	-50.783	5.953	-492	-45.323

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I "crediti verso imprese controllate" sono pari a €/migliaia 8.538. La voce di natura commerciale, si riferisce principalmente:

- ▶ per €/migliaia 5.024 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. derivante prevalentemente dalla vendita dei materiali di risulta, dal riaddebito del personale distaccato e comandato, dai costi dell'immobile di via Marsala, dal recupero costi per prove di laboratorio, dal service Anas e dal riaddebito dei costi assicurativi.
- ▶ per €/migliaia 3.497 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Stretto di Messina S.p.A. relativo principalmente al rimborso dei maggiori oneri a carico di Stretto di Messina per interventi sul Macrolotto 6 della SA-RC. Nel corso dell'esercizio Anas, attraverso l'utilizzo dell'apposito fondo svalutazione, ha proceduto a stralciare il

credito di €/migliaia 1.108 trasferito con la relativa svalutazione (trattandosi di vecchie partite già in contestazione al momento del trasferimento) nell'ambito della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" avvenuta nell'esercizio 2007;

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I "crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 1.191.835, sono relativi principalmente ai crediti verso la società CAV.

In particolare €/migliaia 1.105.036 si riferiscono al credito derivante dal riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, €/migliaia 75.956 agli interessi e altri oneri che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra Anas e CAV il 30/01/2009 ed approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad Anas quale ristoro dei costi sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, €/migliaia 5.953 al credito relativo alle percorrenze chilometriche aggiuntive incassate da CAV a partire dal 1° febbraio 2009 ma di competenza Anas e €/migliaia 2.074 al credito per rimborso interessi di mora riaddebitati ad Anas dal contraente generale.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE PER PIANI DI RIMBORSO EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

I "crediti verso imprese collegate per Piani di Rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31/12/2012 ammontano a complessivi €/migliaia 963.061 e si riferiscono interamente al credito per le rate di mutuo corrisposte a favore della società concessionaria SITAF, il cui rimborso infruttifero di interessi, è decorso a partire dall'esercizio 2009 con scadenza 31 dicembre di ogni anno.

CREDITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Erario c/IVA	768.883	-29.544	739.339
Crediti IVA a rimborso	803.853	-453.222	350.631
Crediti IRES a rimborso	18.200	1.030	19.230
Altri crediti	5.319	-1.019	4.300
TOTALE	1.596.255	-482.755	1.113.500

La variazione della voce "Erario c/IVA", pari a €/migliaia 29.544, è imputabile al credito Iva generatosi nell'esercizio 2012 (€/migliaia 321.260), alla riclassifica del credito Iva 2011 (€/migliaia 350.323) richiesto a rimborso ed alla rettifica delle detrazioni Iva 2011 (€/migliaia 482).

La voce "Erario c/iva" pertanto è composta da:

- ▶ €/migliaia 418.078 dal credito Iva riportato in base alle risultanze del modello Unico 2012 per il quale non è stato possibile chiedere il rimborso, non sussistendo i requisiti di legge;
- ▶ €/migliaia 321.260 dal credito Iva maturato nell'esercizio 2012.

Il credito IVA a rimborso è composto principalmente dalla richiesta di rimborso del credito IVA annualità 2011 – modello VR 2012 – presentato nel corso dell'esercizio 2012 e pari a €/migliaia € 350.323.

La variazione della voce "Crediti IVA a rimborso" è imputabile principalmente al decremento di €/migliaia 413.553, dovuto all'incasso del residuo credito 2009 oltre interessi, e all'incremento di € 350.323 per il credito Iva 2011 e di € 8.756 per interessi sul ritardato incasso del credito Iva 2009 e 2010.

Non essendo stato effettuato al 31 dicembre alcun versamento a favore di Anas relativamente al credito IVA derivante dalla somma dell'imposta assolta sull'acquisto dei beni ammortizzabili e della minore eccedenza d'imposta a credito relativa all'anno 2010, e date le difficoltà di cassa che hanno caratterizzato la Società per i primi tre trimestri dell'anno, è stato ceduto il predetto credito a un primario Istituto Bancario per l'apertura di una linea di credito aggiuntiva pari all'80% del credito ceduto (314 €/mln), che alla data del 31 dicembre 2012 non è stata ancora utilizzata; l'importo oggetto di cessione pro-solvendo, pari a €/migliaia 392.399, è stato riclassificato all'interno della voce "altri crediti" unitamente all'importo degli interessi attivi maturati su tale importo (€/migliaia 5.696). Al 30 aprile 2013 risultano incassati €/migliaia 161.898 del credito in oggetto.

La variazione della voce "credito IRES a rimborso" è imputabile principalmente al decremento di €/migliaia 477 dovuto agli incassi del periodo comprensivo di interessi, al decremento di 161 per l'utilizzo del credito in compensazione (28-ter) e all'incremento di €/migliaia 1.630 per la richiesta di rimborso da Unico 2012.

La voce credito IRES a rimborso è formata da richieste di rimborso avvenute per €/migliaia 2.900 richiesti a rimborso con il modello Unico 2008, €/migliaia 8.700 con il modello Unico 2009, €/migliaia 3.000 con il modello Unico 2010, €/migliaia 3.000 con il modello Unico 2011, €/migliaia 1.630 con il modello Unico 2012.

La voce "Altri crediti" include principalmente i crediti IRES da compensare per €/migliaia 788, "Crediti IRAP" per €/migliaia 2.940 e "Credito IRAP chiesto a rimborso", per €/migliaia 213.

Crediti verso altri

CREDITI VERSO MEF EX ART. 7 L. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 1.817, risulta invariato rispetto al al 31.12.2011 e rappresenta la parte residua del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'Anas al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all' art. 7, comma 1 ter, della legge 178 dell' 8 agosto 2002.

Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni.

La natura delle risorse che costituiscono il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è rappresentativa di una serie di importi che lo Stato ha stanziato, ma non erogato, in

anni pregressi a tutto l'anno 2002 per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico Anas, quali la manutenzione della rete stradale, i pronti interventi per emergenze, le opere di ammodernamento e di costruzione di nuove arterie stradali previste nei piani triennali, nonché da finanziamenti finalizzati all'esecuzione di specifiche opere.

Il principale di tali stanziamenti non erogati si riferisce ai contributi in conto capitale che l'ex Ente Nazionale per le Strade riceveva dallo Stato per gli investimenti in conto capitale disciplinati in via prioritaria dagli interventi previsti negli accordi di programma e dalle direttive impartite annualmente dal Ministero delle Infrastrutture (già Ministero delle Infrastrutture e Trasporti).

All'interno di tale voce sono comprese anche le risorse relative agli interventi da realizzare nel settore autostradale, finanziate direttamente dal Cipe con specifiche delibere (Delibere Cipe nn. 74/97, 175/97, 70/98, ecc.) assunte negli anni ante 2002.

CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'Anas in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere Cipe e di Convenzioni stipulate da Anas con gli Enti territoriali.

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti risultano, pari a €/migliaia 11.109.476, composti come segue:

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	ATTRIBUZIONE NUOVE FONTI	INCASSI	DEFINANZIAMENTI e RIBASSI	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Crediti verso MEF per contributi c/impianti	1.914.186	0	-762.701	0	1.151.485
Crediti verso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e altri enti	2.309.091	551.867	-587.120	-312	2.273.526
Crediti V/Stato per mutui a soc. concessionarie	401.199	0	-59.393	0	341.806
Crediti per Delibere Cipe	2.886.569	698.400	-536.477	-50.479	2.998.013
Crediti verso Enti Locali per convenzioni	3.202.530	1.146.064	-86.908	-114.135	4.147.551
Crediti Ccs	197.095	83	-83	0	197.095
TOTALE	10.910.670	2.396.414	-2.032.681	-164.926	11.109.476

Crediti verso MEF per contributi in c/impianti

La voce "Ministero dell' Economia e delle Finanze – Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 1.151.485 si riferisce ai fondi assegnati all'Anas per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008 e 2009.

Crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ed altri enti

La voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri enti", pari a €/migliaia 2.273.526 si compone come segue:

Crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed altri enti

Imparti in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	ATTRIBUZIONE NUOVE FONTI	INCASSI	DEFINANZIAMENTI e RIBASSI	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Finanziamenti pluriennali a valere su ex mutui a carico del Ministero	1.415.224	271.477	-301.683	0	1.384.818
Ministero Infrastrutture: delibere 314/2001 e 773/2000	450.557	0	-129.321	0	321.236
Ministero Infrastrutture: Convenzione Italia-Francia art.1, comma 452 Legge Finanziaria 31/1/2004	50.513	87.255	0	0	137.768
Ministero Infrastrutture: Contributo Torino-Milano Interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 Legge Finanziaria 296/2006	35.000	0	-3.500	0	31.500
Ministero delle Infrastrutture: Contributi per il Potenziamento del Passante di Mestre	47.025	0	-4.702	0	42.323
Ministero delle Infrastrutture: Accessibilità Valtellina-Costruzione lotto 1°; Legge Finanziaria 266/2005	176.562	0	-37.050	0	139.512
Variante alla SS 7 Appia in comune di Fomia	23.250	0	0	0	23.250
Copertura rate di mutuo odp 2003-2005	27.772	55.544	-83.316	0	0
Finanziamento diretto SS 131 Carlo Felice	0	114.084	-15.648	0	98.436
Altri	83.188	23.507	-11.701	-312	94.683
Totale Altri crediti verso lo stato ed Altri Enti	2.309.091	551.867	-587.120	-312	2.273.526

L'incremento dell'esercizio, pari a 551.867 si riferisce principalmente:

- ▶ €/migliaia 271.477 alla voce "Finanziamenti pluriennali a valere su ex mutui a carico del Ministero". Tale voce, relativa al credito per finanziamenti pluriennali riconosciuti ad Anas a valere sulla quota residua di ex mutui a carico del Ministero non rinnovati alla scadenza, si è incrementata nel corso dell'esercizio per effetto dell'iscrizione del finanziamento dei lavori di ammodernamento ed adeguamento del Megalotto n. 3 dell'Autostrada SA-RC dal Km. 423+300 (svincolo di Scilla incluso) al Km. 442+920".
- ▶ €/migliaia 87.255 alla voce "Convenzione Italia-Francia". Il credito, relativo alla realizzazione del Tunnel del Colle Tenda per il miglioramento dei collegamenti italo-francesi nelle Alpi del sud in attuazione dell'art.1, comma 452, della Legge 30 dicembre 2004 n.311, nel corso dell'esercizio si è incrementata a seguito del riconoscimento di un ulteriore quota di finanziamento per effetto della stipula della Convenzione Italia-Francia in data 30 gennaio 2012.
- ▶ €/migliaia 55.544 all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate 2012 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005.
- ▶ €/migliaia 114.084 all'iscrizione del finanziamento diretto relativo all'intervento sulla SS 131 Carlo Felice dal km 23+885 al km 23+885.

Crediti verso lo Stato per mutui a favore di società concessionarie

Il credito verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 341.807. Tale credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati.

Crediti per delibere CIPE

I crediti per delibere CIPE sono pari a €/migliaia 2.998.013 e si riferiscono ai contributi pluriennali assegnati per la realizzazione delle opere evidenziate nella seguente tabella:

Crediti per Delibere CIPE

importi in €000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	ATTRIBUZIONE NUOVE FONTI	INCASSI	DEFINANZIAMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Delibera CIPE 116/06 - SA-RC 4° megalotto	428.264	0	-263.855	0	164.409
Delibera CIPE 155/05 SA-RC	231.892	0	-126.312	0	105.581
Delibera CIPE 95/04 - Autostrada SA-RC 3° megalotto	289.866	0	0	0	289.866
Delibera CIPE 106/04 - Corridoio Ionico * Taranto-Sibari-Reggio Calabria*	139.161	0	0	0	139.161
Delibera CIPE 108/04 - Autostrada Messina Palermo	10.120	0	0	0	10.120
Delibera Cipe 156/05 - SS 140 di Porto Empedocle - itinerario Agrigento Caltanissetta	120.910	0	-51.818	0	69.092
Delibera CIPE 38/09	61.241	0	0	0	61.241
Delibera CIPE 39/09	18.026	0	0	0	18.026
Delibera CIPE 84/08 - Itinerario Palermo Agrigento	211.676	0	0	0	211.676
Delibera CIPE 60/08 - viabilità di accesso al nuovo portuale di La Spezia	214.621	0	0	0	214.621
Delibera CIPE 20/09 - SS 106 Ionica (Variante di Nova Siri)	34.381	0	-6.878	0	27.504
Delibera CIPE 76/09 - SS 275 Santa Maria di Leuca	135.346	0	-27.616	0	107.729
Delibera CIPE 37/09 - Porto Empedocle	241.997	0	0	0	241.997
Delibera CIPE 75/06 - SS 12 dell'Abetone e del Brennero	13.538	0	0	0	13.538
Delibera CIPE 43/09	30.000	0	0	0	30.000
Delibera CIPE 37/2010	107.530	0	0	0	107.530
Delibera CIPE 30/2008 e 10/3/2007 - SS 106 Ionica	0	698.400	0	0	698.400
Delibera CIPE 84/2011 - Contratto di programma 2010-2011	598.000	0	-60.000	-50.479	487.521
Totale Delibere Cipe	2.886.569	698.400	-536.477	-50.479	2.998.013

L'incremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 698.400, si riferisce all'iscrizione del finanziamento relativo alla SS 106 Ionica - 3° megalotto.

Nel corso dell'esercizio si rileva il definanziamento della Delibera Cipe 84/2011 relativa al contratto di programma 2010-2011, per €/migliaia 50.479, così come stabilito dalla Legge 228 del 24/12/2012 (Legge di Stabilità 2013).

Crediti verso enti locali per convenzioni

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'Anas programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale. Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di Anas, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.

Il credito residuo al 31/12/2012, pari ad €/migliaia 4.147.551, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti.

Crediti per Quadro Comunitario di Sostegno (QCS)

Il credito relativo al QCS 2000/2006, pari ad €/migliaia 197.095, costituisce l'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162, a fronte del quale è stata tuttavia già percepita una anticipazione registrata nei fondi in gestione. L'intero programma è valutato €/migliaia 1.291.056 per la Misura I.2 (che prevede interventi sulle SS. 106 Jonica, A3, SS. 131, SS. 114, SS. 16 e SS. 7) e €/migliaia 115.959 per la Misura II.2 (intervento sulla SS. 7). Rispetto al 31.12.2011 il saldo della voce non ha subito variazioni.

ALTRI CREDITI

La voce in questione, pari a complessivi a €/migliaia 799.271, risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
<u>Altri crediti</u>			
Anticipazioni di spese	319.728	61.313	381.041
Altro	28.407	400.376	428.783
Fondo sval. altri crediti	-10.553	0	-10.553
Totale	337.582	461.689	799.271

La voce "Anticipazioni di spese", pari a €/migliaia 381.041, è costituita prevalentemente da:

- ▶ anticipazione pari a €/migliaia 49.560 derivante dal pagamento netto della cartella esattoriale inerente il contenzioso IVA 1999 sorto con l'Agenzia delle Entrate. Nell'esercizio 2008 la Commissione Tributaria provinciale di Roma aveva accolto il ricorso proposto da Anas, successivamente alla quale l'Agenzia delle Entrate disponeva lo sgravio di una prima cartella esattoriale pagata per €/migliaia 16.163. Successivamente, nel 2° grado di giudizio Anas ha subito una condanna. A dicembre 2010 Anas ha ritenuto opportuno procedere al pagamento della pretesa Tributaria e affidare, ad uno studio legale esterno, la difesa nel ricorso in Cassazione. Nonostante la controversia si presenti complessa e di difficile valutazione, sono stati sviluppati alcuni motivi di ricorso che si basano sia su questioni di diritto che su vizi della motivazione del giudizio di 2° grado. Pertanto il rischio di soccombenza è stato valutato come possibile;
- ▶ anticipazioni erogate e pignoramenti subiti alla data del 31 dicembre 2012, pari rispettivamente a €/migliaia 45.316 e €/migliaia 70.398, di cui non sono ancora pervenute le relative fatture, principalmente per lavori;
- ▶ anticipazioni erogate alla società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. al 31 dicembre 2012, pari a €/migliaia 201.879 (€/migliaia 138.049 al 31/12/2011);

- anticipazioni erogate alla Struttura di Vigilanza per le Concessioni Autostradali - MIT al 31 dicembre 2012, pari a €/migliaia 2.800.

La variazione in incremento, pari a €/migliaia 61.313, è prevalentemente ascrivibile all'incremento dei finanziamenti erogati alla società Quadrilatero e non ancora utilizzati per la compensazione delle relative partite.

Nell'ambito degli "Altri crediti" la voce "Altro" si incrementa di €/migliaia 400.376; tale variazione, è principalmente ascrivibile alla riclassifica del credito iva 2010 oltre interessi, pari a complessivi €/migliaia 398.694, a seguito dell'intervenuta cessione a un primario Istituto Bancario di tale importo per sopperire alle difficoltà di cassa che hanno caratterizzato la Società per i primi tre trimestri dell'anno. La cessione ha permesso l'apertura di una linea di credito aggiuntiva pari all'80% del credito ceduto (314 €/mln), che alla data del 31 dicembre 2012 non è stata ancora utilizzata.

Il "Fondo svalutazione altri crediti", pari ad €/migliaia 10.553, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Altri crediti			
Crediti per piani di rimborso	611.484	-52.280	559.204
Altri crediti	121	0	121
Fondo sval.crediti per piani di rimborso	-122	0	-122
Totale	611.483	-52.280	559.203

Gli "altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia" ammontano a complessivi €/migliaia 559.203, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 122.

Il decremento dell'esercizio della voce "Crediti per piani di rimborso", pari a €/migliaia 52.280, si riferisce all'incasso delle rate di rimborso delle società Concessionarie.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

PARTECIPAZIONI

Come già evidenziato nella voce Immobilizzazioni finanziarie, per effetto dell'art. 34 comma 14 b) della L. 221/2012, i commi 7 e 7bis dell'art. 36 comma 7 della Legge 111/2011 e s.m.i. sono stati abrogati e pertanto è stato nuovamente riclassificato il valore delle partecipazioni in società Co-concedenti all'interno della voce B-III dell'attivo immobilizzato.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI PRESENTI NELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

impari in €000

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % POSSEDUTA	COSTO STORICO	PRECEDENTI VARIAZIONI VALORE NOMINALE	PRECEDENTI SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI	VALORE AL 31/12/2011	VARIAZIONE DEL PERIODO	VALORE AL 31/12/2012
Partecipazioni in Imprese Collegate									
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAL)	Milano	4.000	50,00%	2.000	0	-154	1.846	-1.846	-
Autostrada del Molise (ADM)	Campobasso	3.000	50,00%	1.500	0	-150	1.350	-1.350	-
Autostrade del Lazio (ADL)	Roma	2.200	50,00%	1.100	0	-376	724	-724	0
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP)	Torino	2.000	50,00%	1.000	0	-219	781	-781	-
Totale soc. collegate				5.600	0	-899	4.701	-4.701	0
Partecipazioni in Altre imprese									
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ in Liquidazione (*)	Roma	1.000	40,00%	400	-160	-7	233	-97	136
Totale altre imprese				400	-160	-7	233	-97	136
Totale Partecipazioni				6.000	-160	-906	4.934	-4.798	136

Il fondo svalutazione accantonato nel precedente esercizio, in relazione alle partecipazioni in società Collegate, risulta completamente rilasciato al 31/12/2012.

Il valore della partecipazione del C.I.I.T.I. in liquidazione, pari a €/migliaia 136, si è ridotta di €/migliaia 97 rispetto al 31/12/2011 a seguito di una prima trince di liquidazione delle quote consortili.

ALTRI TITOLI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce "Altri titoli ed altre attività finanziarie" è pari a zero, in quanto al 31/12/2012 i certificati di deposito a breve termine (€/migliaia 105.099 al 31/12/2011) risultano completamente smobilizzati a seguito delle difficoltà finanziarie sostenute da Anas per il mancato incasso dei crediti vantati verso lo Stato.

C) IV - Disponibilità liquide

Viene di seguito riportata la composizione e la movimentazione della voce disponibilità liquide:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Depositi bancari	184.272	-77.813	106.459
Depositi postali	28.139	-20.638	7.501
Depositi bancari e postali FCG	696.211	-515.346	180.865
Totale depositi bancari e postali	908.622	-613.797	294.825
Assegni e titoli	425	-105	320
Denaro e valori in cassa	141	-1	140
TOTALE COMPLESSIVO	909.188	-613.903	295.285

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Si evidenzia quale fatto di rilievo del 2012 l'incasso da parte dell'Agenzia delle Entrate del residuo credito IVA 2009 oltre interessi per un importo pari a circa €/migliaia 413.553.

È opportuno rilevare, inoltre, che per effetto di pignoramenti inerenti contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2012 sono indisponibili €/migliaia 56.766 presso i conti correnti bancari della società.

Si segnala inoltre che presso l'istituto bancario MPS risultano vincolati €/migliaia 10.696 a fronte del pegno relativo alle polizze fidejussorie stipulate in merito alla commessa aperta in Algeria per quanto attiene l'anticipo dovuto dal committente algerino.

I Depositi postali pari ad €/migliaia 7.501 sono costituiti dalle disponibilità presenti nei conti correnti postali presso le Poste Italiane; l'importo è completamente indisponibile al 31/12/2012 a causa di pignoramenti.

I Depositi bancari in valuta giacenti presso l'istituto bancario dell'Algeria (€/migliaia 672) e presso l'istituto bancario del Qatar (€/migliaia 199) relativamente alle commesse avviate in tale paese, sono stati iscritti al cambio di fine anno.

A titolo puramente informativo si evidenzia che i Compartimenti gestiscono i conti correnti postali intestati a: Ministero Infrastrutture – Gestione Infrazioni per MI art. 12 C.S., in cui confluiscono gli introiti delle infrazioni previste dal Codice della Strada che vengono periodicamente riversati allo stesso Ministero unitamente alle competenze maturate. I predetti conti correnti non sono, pertanto, riflessi nel bilancio, in quanto Anas non ne ha la titolarità, ma soltanto la gestione in nome e per conto.

DEPOSITI BANCARI E POSTALI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Il decremento netto, pari a €/migliaia 515.346, è riferito principalmente:

- per €/migliaia 200.000 alle anticipazioni effettuate sui c/c bancari di Anas per il finanziamento dei lavori sull'autostrada Salerno - Reggio Calabria;
- per €/migliaia 400.000 alle anticipazioni effettuate sui c/c bancari di Anas in attuazione del D.L. "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che, all'art. 34, comma 8, stabilisce la possibilità di utilizzare le disponibilità dell'ex Fondo centrale di garanzia, nel limite di 400 €/milioni, con l'obbligo di reintegro mediante utilizzo delle risorse che verranno erogate ad ANAS dallo Stato a fronte di crediti già maturati;
- per €/migliaia 74.621 agli incassi delle rate 2012 relativi ai piani di rimborso vigenti comprensivi delle relative quote interessi;
- per €/migliaia 25.000 alla quota parte restituita da Anas a valere sull'anticipazione di €/migliaia 400.000
- per €/migliaia 118.776 ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per €/migliaia 100.000 allo smobilizzo dei certificati di deposito a breve emessi l'esercizio precedente
- per €/migliaia 1.885 agli interessi maturati sulle disponibilità bancarie e sui certificati di deposito.

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2012 del conto corrente bancario intestato all'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 123.333 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad Anas ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 57.532.

ASSEGNI E TITOLI E DENARO E VALORI IN CASSA

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 320, è costituita dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso la Direzione Generale ed i Compartimenti per €/migliaia 190 e da valori bollati e cassa affrancatrice per €/migliaia 130.

La voce Denaro e valori in cassa è complessivamente pari ad €/migliaia 140. La disponibilità di cassa presente presso le casse in Algeria e Qatar è convertita al cambio di fine periodo (€/migliaia 13).

D) - Ratei e risconti attivi

I dettagli dei "Ratei e Risconti attivi" è esposto nella seguente tabella:

importi in €000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Altri Ratei attivi	1.614	-631	983
Totale Ratei attivi	1.614	-631	983
Risconti attivi - assicurazioni	9.022	18	9.040
Altri risconti attivi	3.746	1.242	4.988
Totale Risconti attivi	12.768	1.260	14.028
TOTALE COMPLESSIVO	14.382	629	15.011

L'incremento netto di €/migliaia 629 si riferisce prevalentemente:

- ▶ al decremento degli "Altri ratei attivi" per €/migliaia 631, prevalentemente imputabili alla diminuzione dei ratei su interessi attivi su certificati di deposito non più rinnovati nel 2° semestre 2012 a causa della carenza di liquidità aziendale;
- ▶ all'incremento degli "Altri risconti attivi" per €/migliaia 1.260, prevalentemente imputabile al costo delle polizze fidejussorie stipulate per la richiesta a rimborso del credito iva 2010.

PASSIVO

A) -Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4 si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro formazione, utilizzazione e variazione della consistenza.

importi in €000

Movimenti	Voci Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve				Utile (Perdita) esercizi precedenti	Utile (Perdita) del periodo	Totale
				Versamenti in aumento capitale	Differenza di trasformazione	Riserva da trasferimento immobili ex L.662/96	Altre Riserve straordinarie			
All'inizio dell'esercizio precedente (1/1/2011)										
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>										
- Attribuzione di dividendi										
- Riparto a nuovo utile/perdita esercizi precedenti										
- Copertura perdita esercizio precedente										
- Riserva Legale										
- Trasferimento immobili ex L.662/96										
Risultato dell'esercizio (2011)										
Alla chiusura dell'esercizio precedente										
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>										
- Attribuzione di dividendi										
- Riserva Legale										
- Trasferimento immobili ex L.662/96										
Risultato del periodo										
Alla chiusura del periodo										

Al 31/12/2012 il patrimonio netto è pari a €/migliaia 2.743.494, evidenziando un utile di periodo pari a €/migliaia 2.157.

In attuazione della delibera dell'Assemblea ordinaria del 31 maggio 2012, che ha approvato il bilancio 2011, e del successivo aggiornamento in prosecuzione del 15 giugno 2012, l'utile dell'esercizio, pari a €/migliaia 8.203, è stato destinato per €/migliaia 410 a riserva legale e per €/migliaia 7.793 quale dividendo all'azionista, da versare non appena la situazione finanziaria di Anas si sarà normalizzata e comunque non oltre l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2012. Pertanto tale importo è stato classificato tra i debiti verso controllanti.

La riserva da trasferimento immobili iscritta nell'esercizio, pari a €/migliaia 30.517, è un valore provvisorio nell'attesa che venga effettuata la valutazione a valori correnti da parte del perito.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<u>Capitale</u>	2.269.892	-	-	-	-
<u>Riserva Legale</u>	1.360	A, B	1.360	-	-
<u>Altre riserve</u>					
Versamenti in c/aumento capitale	-	A, B	-	-	-
Differenza di trasformazione	163.554	A, B	163.554	-	-
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	162.036	A, B	162.036	-	-
Riserve Straordinarie	267.371	A, B	267.371	-	-
<u>Perdite portate a nuovo</u>	-124.519	-	-	-	-
<u>Utili portati a nuovo</u>	1.643	-	-	-	-
<u>Utile (Perdita) del periodo</u>	2.157	-	-	-	-
TOTALE			594.321		
Quota non distribuibile			594.321		
Residua quota distribuibile			-		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Numero e valore delle azioni della società

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 c.c. si precisa che il capitale sociale è composto da 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

B) - Fondi in gestione

Il dettaglio della voce "Fondi in gestione", con relativa composizione e movimentazione, è esposto nella seguente tabella.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	6.174.326	118	270.864	5.903.580
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	5.061.664	9	201.677	4.859.996
Fondo vincolato lavori	9.685.083	2.179.345	291.124	11.573.304
Fondo vincolato lavori ex-f.c.g. L. 296/06	2.526.436	3.927	-	2.530.363
Fondo Copertura Mutui	1.346.266		66.030	1.280.236
Altri fondi vincolati per lavori	4.136.370	553.226	110.846	4.578.751
TOTALE COMPLESSIVO	28.930.145	2.736.626	940.541	30.726.229

La macroclasse "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'Anas per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce "Fondi in gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

L'incremento del periodo, pari ad €/migliaia 2.736.626, si riferisce alle nuove fonti di finanziamento rilevate nell'esercizio.

Il decremento complessivo, pari ad €/migliaia 940.541, si riferisce per €/migliaia 747.854 ad utilizzi riversati nella voce "Altri ricavi e proventi", per €/migliaia 27.762 ad utilizzi diretti dei fondi come dettagliato nei successivi paragrafi e per €/migliaia 164.925 a ribassi e riclassifiche effettuate nell'esercizio.

FONDO SPECIALE EX ART. 7 L. 178/02

Il fondo speciale, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Nel corso dell'esercizio il Fondo Speciale si è decrementato per complessivi €/migliaia 270.864 a fronte:

- ▶ di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 251.083;
- ▶ dei costi di mantenimento della rete stradale ed autostradale nazionale trasferita a Regioni ed Enti Locali per €/migliaia 6.235;
- ▶ alla copertura dei costi per contributi a favore di società concessionarie e a favore di enti locali per €/migliaia 13.547.

L'incremento del periodo pari a €/migliaia 118 si riferisce al ripristino del fondo a seguito di maggiori utilizzi effettuati negli esercizi precedenti.

Il Fondo Speciale al 31/12/2012 ammonta pertanto ad €/migliaia 5.903.580. Tale importo unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 2.019.891 al netto di €/migliaia 1.543.064 riclassificati nei contributi c/impianti per effetto del D.L. 70/2011, nonché al "Fondo L. 296 del 27.12.2006 -Contributi in c/impianti" per €/migliaia 4.859.996 e agli altri fondi in gestione, è destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2012, pari a €/migliaia 19.295.675 ed alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale.

FONDO L. 296 27/12/06 - CONTRIBUTI C/IMPIANTI

Il "Fondo L. 296 27/12/2006 – Contributi C/Impianti", pari a €/migliaia 4.859.996, è stato costituito nel corso dell'esercizio 2007. Tale voce si riferisce ai fondi assegnati, nel 2007, nel 2008 e nel 2009 all'Anas per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026 e alla riclassifica, stabilita dal D.L. 70 del 13 maggio 2011 art. 4 comma 19, della voce di Patrimonio Netto "versamenti in c/aumento capitale sociale".

L'incremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 9, si riferisce al ripristino del fondo a seguito di maggiori utilizzi effettuati negli esercizi precedenti.

Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 201.677 è riferibile:

- ▶ alla copertura degli oneri inerenti le strade non in concessione per €/migliaia 23.004;
- ▶ alla copertura di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 170.799;
- ▶ alla copertura dei costi per contributi a favore di società concessionarie e a favore di enti locali per €/migliaia 7.873.

FONDO VINCOLATO LAVORI

Il fondo vincolato per lavori passa da €/migliaia 9.685.083 ad €/migliaia 11.573.304. Gli incrementi dell'esercizio, pari a €/migliaia 2.179.345, si riferiscono a nuovi finanziamenti. In particolare €/migliaia 1.149.152 si riferiscono alla contabilizzazione e integrazione delle convenzioni con gli Enti Locali, €/migliaia 698.400 si riferiscono all'iscrizione della delibera Cipe 30/08 – SS 106 Ionica 3° megalotto, €/migliaia 215.994 all'incremento del periodo della fonte

Quadrilatero Marche e Umbria in relazione ai finanziamenti richiesti ed incassati dalla suddetta società, €/migliaia 87.255 all'integrazione del finanziamento per la costruzione del nuovo Tunnel Tenda e €/migliaia 28.461 sono relativi alla rilevazione di ulteriori contributi assegnati nel corso dell'esercizio.

Il decremento pari a €/migliaia 291.124 è riferito all'utilizzo del fondo per copertura di costi per €/migliaia 126.198, a ribassi e rettifiche rilevate nell'esercizio per €/migliaia 114.447 e al definanziamento della Delibera Cipe 84/2011 relativa al contratto di programma 2010-2011, per €/migliaia 50.479, così come stabilito dalla Legge 228 del 24/12/2012 (Legge di Stabilità 2013).

Gli utilizzi per la copertura di costi si riferiscono alla copertura degli ammortamenti e degli oneri inerenti le strade non in concessione, relativi ad opere finanziate con fondi specifici, per €/migliaia 82.551 e con convenzioni, per €/migliaia 43.647.

FONDI VINCOLATI PER LAVORI EX F.C.G. L. 296/06

La voce, pari a €/migliaia 2.530.363, si riferisce al saldo delle *disponibilità nette* presenti nel patrimonio dell'ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2012, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria 296/06.

Rispetto al saldo al 31.12.2011 (€/migliaia 2.526.436) la voce rileva un incremento pari a €/migliaia 3.927 dovuto alla attribuzione al fondo del risultato positivo generato, nell'esercizio, dalla gestione delle risorse finanziarie dell'ex Fondo Centrale di Garanzia.

FONDO COPERTURA MUTUI

Il fondo per copertura mutui, pari ad €/migliaia 1.280.236, si riferisce alle somme attribuite ad Anas per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.

Il decremento di €/migliaia 66.030 rappresenta l'utilizzo effettuato nell'esercizio per la copertura degli ammortamenti delle specifiche opere entrate in esercizio (€/migliaia 20.025), degli oneri inerenti le strade non in concessione (€/migliaia 29.521) e per la copertura degli interessi passivi corrisposti in occasione della restituzione della rata semestrale, per €/migliaia 16.484.

ALTRI FONDI VINCOLATI PER LAVORI

Al 31/12/2012 la voce "Altri fondi vincolati per lavori" ammonta a €/migliaia 4.578.751.

Tale voce rappresenta:

- ▶ per €/migliaia 3.586.355, le somme attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato e di contributi pluriennali assegnati a valere su ex mutui a carico dello Stato non rinnovati dagli istituti bancari;
- ▶ per €/migliaia 17.664, il fondo per percorrenze chilometriche aggiuntive relativo al Passante di Mestre da ribaltare alla società CAV. Tale fondo, fino alla fine di gennaio 2009, è stato alimentato dalla attribuzione dei pedaggi corrisposti dalle società

concessionarie, di cui alla Convenzione 14755 del 12/11/1992, derivanti dalla gestione interconnessa della rete autostradale e necessari all'autofinanziamento dell'opera, in attuazione del Decreto Interministeriale dal mese di aprile 2008;

- ▶ per €/migliaia 861.100, il fondo, costituito nei precedenti esercizi, relativo ai costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da Anas al 31 dicembre 2012 per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e non finanziati da specifici contributi. Tale importo è espresso al netto dell'utilizzo dell'esercizio per gli ammortamenti (€/migliaia 42.122);
- ▶ per €/migliaia 35.297, il fondo costituito nell'esercizio 2011 per tener conto degli incassi per caro acciaio e destinati esclusivamente alla copertura dei relativi costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;
- ▶ per €/migliaia 78.335 il fondo relativo al finanziamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle rate dei mutui ancora in essere a valere sui contratto di programma 2003-2005.

La variazione in aumento, pari a €/migliaia 553.226 si riferisce principalmente all'iscrizione di un ulteriore credito relativo alla Salerno Reggio 2° Megalotto (€/migliaia 271.456) e alla SS 131 Carlo Felice (€/migliaia 114.084), al credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze destinato al finanziamento delle rate 2012 dei mutui ancora in essere a valere sui contratto di programma 2003-2005 (€/migliaia 55.544), alla rilevazione delle quote incassate su mutui a carico del Ministero (€/migliaia 89.899) e all'incremento del fondo relativo ai costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da Anas nel corso dell'esercizio (€/migliaia 22.222).

La variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 110.846 è riconducibile all'utilizzo del fondo a copertura degli ammortamenti delle opere finanziate con tali somme (€/migliaia 99.569) e degli interessi passivi corrisposti sulle rate a valere sui mutui di cui al contratto di programma 2003-2005 (€/migliaia 11.277).

C) - Fondi per rischi ed oneri

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono illustrati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Fondo rischi contenzioso	544.038	77.348	127.926	594.616
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	6.971	6.739	0	232
Totale	551.009	84.087	127.926	594.848

La valutazione del fondo per rischi contenzioso alla data del 31/12/2012 è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA", della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione Anas e rapporti di concessione autostradali.

In particolare, ai fini della stima del fondo rischi, per ognuna delle seguenti categorie di contenzioso giudiziale e stragiudiziale:

- ▶ contenzioso con concessionarie autostradali;
- ▶ contenzioso responsabilità civile, con separata indicazione del contenzioso soggetto ad assicurazione e di quello privo di assicurazione;
- ▶ contenzioso patrimoniale;
- ▶ contenzioso giuslavoristico;
- ▶ contenzioso lavori su strade non in concessione Anas;

sono stati considerati i valori della passività potenziale (laddove stimabile), inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

L'accantonamento dell'esercizio al fondo rischi contenzioso, per complessivi €/migliaia 127.926, si riferisce all'aggiornamento della stima del contenzioso pendente effettuato dopo la valutazione analitica, per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione di Conto Economico - 12) Accantonamento per rischi.

Le variazioni in diminuzione, pari a €/migliaia 77.348, si riferiscono principalmente agli utilizzi relativi alle cause contabilizzate nel 2012 per:

- ▶ €/migliaia 54.272 alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi;

- ▶ €/migliaia 23.036 inerenti l'utilizzo per interessi legali e moratori su strade di competenza ANAS, onere prudenzialmente stimato ed accantonato dagli amministratori nei precedenti bilanci, successivamente alla valutazione del trend intercorso nei precedenti esercizi.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°19 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali oneri aggiuntivi, valutati come "possibili", su strade non in concessione o su contenziosi non relativi ai lavori, si precisa che la valutazione è pari a €/migliaia 305.584 (€/migliaia 389.421 al 31/12/2011).

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione Anas se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione Anas, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo degli esiti del rischio probabile di soccombenza in sede giudiziale e stragiudiziale è stato stimato intorno a €/migliaia 1.104.789 al 31 dicembre 2012. Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova adeguata copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella relazione sulla gestione.

Il "Fondo Piano di Ristrutturazione Aziendale" al 31 dicembre 2012 risulta utilizzato per €/migliaia 6.739 (quota parte dell'importo accantonato al 31/12/2011 in base alle adesioni al nuovo piano d'esodo).

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR sono evidenziati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2012
T.F.R. dirigenti	2.132	1.235	-1.512	1.855
T.F.R. quadri e impiegati	29.276	10.852	-11.501	28.627
TOTALE COMPLESSIVO	31.408	12.087	-13.013	30.482

Il decremento dell'esercizio pari €/migliaia 13.013 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa, nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

La costituzione di tale debito riguarda i dirigenti, i quadri e gli impiegati Anas assunti dopo la trasformazione da Azienda Autonoma ad Ente Pubblico Economico. Il personale assunto prima di tale data usufruisce del trattamento previdenziale a carico dell'INPDAP ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

L'incremento del Fondo TFR, pari a €/migliaia 12.087 è espresso al lordo della quota maturata ed erogata nel corso del periodo al personale cessato.

E) Debiti

DEBITI VERSO BANCHE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Debiti a breve	283.268	47.935	-283.268	47.935
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	215.696	235.438	-215.696	235.438
Totale debiti v/banche a breve	498.964	283.373	-498.964	283.373
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	863.416	0	-235.438	627.978
TOTALE COMPLESSIVO	1.362.380	283.373	-734.402	911.351

La voce accoglie il debito totale residuo, pari ad €/migliaia 911.351, relativo:

- ▶ ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino – Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 340.862; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
- ▶ ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 298.517;
- ▶ ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 224.037;
- ▶ ai debiti a breve relativi agli scoperti bancari al 31 dicembre 2012 per €/migliaia 47.935.

Al 31 dicembre 2012, la quota di tali debiti da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 283.373 e la quota da rimborsare oltre l'esercizio è pari ad €/migliaia 627.978.

ACCONTI

La voce anticipi, pari a €/migliaia 64.627 accoglie principalmente tutti i SAL presentati al cliente ANA nell'ambito della commessa "Algeria" alla data del 31 dicembre 2012, contabilizzati per competenza e sospesi in base al criterio di valutazione della "commessa completata", pari a

€/migliaia 50.470. Sono inoltre presenti acconti relativi alla commessa in Qatar per €/migliaia 6.691, alla commessa in Libia per €/migliaia 2.769 e alla commessa in Colombia per €/migliaia 1.473.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione della voce debiti verso fornitori è evidenziata nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	228.333	58.028	286.361
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	1.133.154	-359.399	773.755
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	72.284	6.401	78.685
Debiti per ritenute su lavori (infortuni, garanzia, general contractor)	268.599	-81.168	187.431
TOTALE	1.702.370	-376.138	1.326.233

La voce "debiti verso fornitori per fatture ricevute", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2012. L'importo, pari ad €/migliaia 286.361 (€/migliaia 228.333 al 31 dicembre 2011), riflette un incremento per €/migliaia 58.028 principalmente riferibile a fatture lavori.

Il decremento delle fatture da ricevere per lavori, pari a €/migliaia 359.399, è in prevalenza riferibile alla riduzione degli investimenti 2012.

I debiti per ritenute su lavori si riferiscono a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, per ritenute infortuni, a garanzia e general contractor; la voce subisce complessivamente un decremento pari a €/migliaia 81.168, in prevalenza riferibile alle ritenute per prefinanziati svincolate ai Contraenti Generali nell'esercizio.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Quadrilatero - debiti commerciali	155.737	104.879	260.616
Quadrilatero - residuo sottoscrizione	10.896	0	10.896
Anas International - debiti commerciali	0	285	285
TOTALE	166.633	105.164	271.797

Il saldo pari a €/migliaia 271.797 si riferisce:

- ▶ per €/migliaia 260.616, a fatture ricevute e da ricevere dalla società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.;
- ▶ per €/migliaia 10.896 alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale nella società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.

- ▶ per €/migliaia 285 a debiti verso la società Anas International Enterprise per il riaddebito dei costi del personale e di struttura.

Alla data del 31 dicembre 2012 Anas non presenta poste debitorie verso la società Stretto di Messina.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Asti Cuneo	72.906	-12.404	60.502
Debiti Commerciali	20.406	-12.404	8.002
residuo Sottoscrizione	52.500	0	52.500
CAV	151.131	87.958	239.088
Debiti Commerciali	151.131	87.958	239.088
Sitaf	11.659	-11.539	120
Debiti Commerciali	11.659	-11.539	120
TOTALE	235.695	64.015	299.711

I Debiti verso società collegate, pari ad €/migliaia 299.711, si riferiscono principalmente:

- ▶ per €/migliaia 52.500, al debito per la sottoscrizione del capitale della Asti-Cuneo S.p.A.;
- ▶ per €/migliaia 8.002, al debito per contributi in conto costruzioni verso la società concessionaria Asti-Cuneo S.p.A.;
- ▶ per €/migliaia 239.088 al debito verso la società CAV, di cui €/migliaia 237.327 relativi ai contributi da versare alla società a fronte dei finanziamenti già deliberati, parzialmente incassati e correlati ai lavori sul Passante Autostradale di Mestre e, pertanto, costituiscono fonti di finanziamento disponibili per il nuovo concessionario; €/migliaia 1.305 quali altri debiti ed €/migliaia 456 quali pagamenti effettuati per conto di Anas alla data del 31.12.2012, relativamente ai costi per la costruzione del passante Autostradale di Mestre;

DEBITI VERSO CONTROLLANTI

La voce Debiti verso controllanti, pari ad €/migliaia 10.380, è relativa:

- ▶ al debito per i dividendi da corrispondere all'azionista MEF, secondo le modalità stabilite in occasione della destinazione dell'utile 2011 deliberata dall'assemblea ordinaria del 15 giugno 2012, pari a €/migliaia 7.793;
- ▶ al debito relativo al versamento da effettuarsi sul capitolo 3412 capo X del bilancio dello Stato in ragione dei risparmi intervenuti sulla spesa per consumi intermedi (5% su consumi intermedi esercizio 2010), secondo quanto previsto dall'art. 8 L.135/2012, pari a €/migliaia 2.560;
- ▶ al debito, pari a €/migliaia 27,5, relativo al compenso per il secondo semestre 2012 del Presidente del Collegio Sindacale, da riversare al MEF.

DEBITI TRIBUTARI

La voce è composta principalmente dai seguenti debiti:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Debiti Tributarî per IRAP di competenza	0	0	0
Debiti per ritenute di lavoro dipendente	7.446	1.689	9.135
Debiti per ritenute di lavoro autonomo	481	45	526
Altri debiti tributarî	470	-44	426
Totale	8.397	1.690	10.087

La voce debiti tributarî per IRAP per l'esercizio 2012 è pari a zero in quanto Anas registra un valore netto della produzione ai fini IRAP negativo.

La voce ritenute di lavoro dipendente pari a €/migliaia 9.135 si riferisce ai debiti per IRPEF maturati ma ancora non versati al 31 dicembre 2012.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Debiti vs istituti di previdenza	20.357	-1.333	19.024
TOTALE	20.357	-1.333	19.024

Il saldo è principalmente dovuto ai debiti verso l'INPS (€/migliaia 10.839) e verso l'INPDAP (€/migliaia 6.955).

ALTRI DEBITI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Verso il personale	28.121	-8.013	20.108
Per contributi a favore di soc. concessionarie	81.780	15.685	97.465
Per depositi e cauzioni	10.791	3.295	14.086
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	11.990	1.756	13.746
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	7.484	190	7.674
Verso altri	62.743	-12.608	50.135
TOTALE	202.909	305	203.213

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale ammontano al 31/12/2012 a €/migliaia 20.108, di cui:

- ▶ €/migliaia 15.224 per debiti verso il personale c/retribuzioni, che sono costituiti principalmente dalle mensilità aggiuntive (per €/migliaia 7.913), ferie non godute (per €/migliaia 653), dal debito per altre competenze variabili relative a premi di produzione (per €/migliaia 5.008).
- ▶ I debiti per competenze accessorie, pari ad €/migliaia 1.108 comprendono i debiti per straordinari e indennità dipendenti relative al mese di dicembre ed erogati a gennaio 2013.
- ▶ Gli altri debiti, pari ad €/migliaia 3.533, sono composti principalmente dai debiti per compensi da erogare ai dipendenti per l'attività eseguita ai sensi dell'art.18 Legge 109/94.

Debiti per contributi a favore società concessionarie

La voce di debito richiamata espone un saldo pari ad €/migliaia 97.465 (€/migliaia 81.780 al 31/12/2011) che rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Società eroga a favore delle concessionarie autostradali per €/migliaia 87.534 e i debiti per contributi che Anas dovrà erogare a società concessionarie a fronte di relativi finanziamenti ricevuti da Ministeri ed Enti Locali per €/migliaia 9.931.

Debiti per depositi e cauzioni

La voce, pari ad €/migliaia 14.086, è composta da "Debiti per depositi cauzionali su lavori", per €/migliaia 3.825, e da "Altri debiti per depositi e cauzioni", per €/migliaia 10.261. L'incremento dell'esercizio è prevalentemente attribuibile alla cauzione versata da CDP, pari a €/migliaia 3.190, per la partecipazione alla gara per la stipula di un contratto di Mutuo (Grosseto-Fano).

Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)

La voce, pari ad €/migliaia 13.746 riporta i debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti di Anas; nel corso dell'esercizio si rileva una variazione in incremento di €/migliaia 1.756.

Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni

La voce, pari ad €/migliaia 7.674, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti i lavori che le altre forme di contenzioso. La voce si decrementa di €/migliaia 190.

Debiti verso altri

La voce, pari ad €/migliaia 50.135, accoglie principalmente:

- ▶ €/migliaia 13.697 relativi ai ricavi da pedaggi previsti dall'art. 15 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, sospesi a seguito delle sentenze dei TAR a cui enti locali e associazioni hanno ricorso. In attesa del giudizio definitivo l'importo incassato nel periodo 1/7/2010 – 5/8/2010 è stato pertanto riclassificato tra i debiti;
- ▶ €/migliaia 16.911 per "debiti per espropri";
- ▶ €/migliaia 5.039 pari alla quota dei proventi da sub-concessione di competenza del 2012, fatturata ed incassata da Anas nel 2013, destinata alla neo-costituita Struttura di Vigilanza Concessionarie Autostradali presso il MIT, e per cui è stato effettuato un accantonamento nella voce "Oneri diversi di gestione".
- ▶ €/migliaia 3.067 per "debiti verso Enti Vari", principalmente costituiti dal debito verso la Regione Toscana per un ribasso d'asta (€/migliaia 2.892)
- ▶ €/migliaia 1.072 per "debiti per prestatori occasionali".

La variazione in decremento, pari a €/migliaia 12.608, è principalmente riferita al pagamento dei debiti precedentemente iscritti verso la Provincia di Trento e Bolzano (€/migliaia 15.988).

F) - Ratei e risconti passivi

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Altri ratei passivi	30	-12	18
Totale Ratei Passivi	30	-12	18
Altri risconti passivi	1.348	-148	1.200
M.S. strade - Risconto Integraz canone L.102/2009	33.721	10.000	43.721
Totale Risconti Passivi	35.069	9.852	44.921
TOTALE COMPLESSIVO	35.099	9.840	44.939

La voce "Altri risconti passivi", pari a €/migliaia 1.200, include principalmente le somme sospese relative ai due contratti pluriennali con Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A-29 e A3 (€/migliaia 1.108); la quota di ricavo rilasciata nell'esercizio 2012 è pari ad €/migliaia 190.

La voce "Manutenzioni straordinarie strade", pari a €/migliaia 43.721, risulta incrementata rispetto al precedente esercizio della quota di ricavi 2012 dell'integrazione canone annuo a titolo di risorse finanziarie necessarie ad effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria sulla base di un piano di interventi analiticamente predisposto, pari ad €/migliaia 10.000. In relazione all'esercizio 2011 il risconto ha subito un sensibile decremento in ragione della contrazione dei ricavi derivanti dai minori volumi di traffico.

I ricavi sospesi saranno rilasciati a conto economico a partire dall'inizio dell'ammortamento delle Manutenzioni Straordinarie pianificate a livello pluriennale, correlando tali ricavi ai costi che saranno sostenuti.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I conti d'ordine risultano pertanto così composti:

importi in €/000

CONTI D'ORDINE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	11.507.995	746.705	12.254.700
Impegni da attivare	5.589.254	-867.890	4.721.364
Totale	17.097.249	-121.185	16.976.064
PRESTITI A WL TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	817.446	-169.678	647.768
Totale	817.446	-169.678	647.768
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'			
Quote di finan. Previsti ex QCS 2000-06	529.996	5.057	535.053
Altri finanz. Assegnati dallo Stato e da Enti	271.477	-271.477	-
Totale	801.473	-266.420	535.053
GARANZIE			
Garanzie rilasciate a terzi	1.068.613	365.403	1.434.016
Totale	1.068.613	365.403	1.434.016

IMPEGNI ATTIVATI

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

IMPEGNI DA ATTIVARE

La voce rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI

La voce rileva un decremento pari a €/migliaia 169.678 riferito alle quote dei mutui a carico del Ministero incassate nell'esercizio e iscritte tra i fondi in gestione.

QUOTE DI FINANZIAMENTI PREVISTI QCS

La voce, pari a €/migliaia 535.053, si riferisce agli stanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per finanziare i costi degli interventi S.S.N 106 Ionica Megalotto 4, S.S.N. 100 di Gioia del Colle, S.S. 96 e S.S.V. Liconia Eubea –Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI

Il decremento dell'esercizio pari a €/migliaia 271.477 si riferisce al riconoscimento del contributo pluriennale relativo all'ex mutuo SA-RC 3° megalotto, pertanto iscritto tra i crediti verso lo Stato ed altri enti.

GARANZIE RILASCIATE A TERZI

La voce, si riferisce principalmente per:

- ▶ €/migliaia 8.629 alla fideiussione rilasciate dalla banca algerina BADR e controgarantite da Monte Paschi di Siena a favore dell' ANA (Agenzie National des Autoroutes), cliente nell'ambito della commessa Algeria;
- ▶ €/migliaia 1.415.492 alle fideiussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del recupero del credito IVA 2007-2008-2009-2010;
- ▶ €/migliaia 7.931 alle fideiussioni rilasciate in riferimento alle commesse estere di Anas in Libia (€/migliaia 2.510) e in Qatar (€/migliaia 5.421).

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Anas S.p.A. alla chiusura dell'esercizio risulta convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali Anas ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 3.862.832. In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei conti d'ordine.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che sono presenti crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 1.113.977 così dettagliati:

- Crediti verso società collegate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 851.137;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 262.840.

Sono inoltre presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 55.146 per mutui contratti in favore di società concessionarie autostradali e per il mutuo erogato per i lavori relativi a Malpensa.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis c.c. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura dell'esercizio.

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che sono presenti crediti e debiti verso soggetti non residenti in Italia rispettivamente per €/migliaia 23.874 e €/migliaia 2.433.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 10 nel presente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche, peraltro tutte in Italia, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito è fornito il dettaglio della voce:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Proventi per Canoni, licenze, concessioni e trasporti eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	49.152	50.766	-1.614
Ricavi da Interconnessione gestione diretta rete AS	758	0	758
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	594.914	642.281	-47.367
Risconto Integrazione canone L. 102/09 per interventi di M.S.	-10.000	-33.721	23.721
Canoni da sub concessioni su Autostrade	21.437	21.697	-260
Canone concessione diretta su Autostrade (SDP)	18.462	17.417	1.045
Royalties per concessioni su Autostrade	15.194	17.059	-1.865
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	25.965	24.236	1.729
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	9.880	9.897	-17
Proventi per trasporti eccezionali	7.067	7.505	-438
Totale	732.829	757.137	-24.308
Proventi vari			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	546	338	208
Altri proventi	11	15	-4
Totale	557	353	204
TOTALE COMPLESSIVO	733.385	757.490	-24.104

La voce "Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020", pari a €/migliaia 49.152 (€/migliaia 50.766 al 31/12/2011), rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad Anas ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo è destinato alle attività di vigilanza e di controllo sulle concessionarie a copertura dei costi sostenuti dall' Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e, come novellato dalla Legge n. 201 del 22/12/2008, in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di Anas, nonché alle altre attività di Anas.

La voce "Integrazione Canone annuo" accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l'integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad Anas S.p.A. (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009. La quota dell'esercizio è pari a €/migliaia 594.914 e si decrementa rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 47.367 (-7,4%).

Per una migliore comparabilità del dato, tale importo è stato espresso al lordo del risconto di €/migliaia 10.000 effettuato al 31/12/2012 (€/migliaia 33.721 al 31/12/2011) per la costituzione di una fonte destinata alla copertura di alcune manutenzioni straordinarie da effettuarsi nei futuri esercizi. La flessione delle voci di ricavo connesse ai volumi di traffico ha determinato una sensibile riduzione per l'esercizio 2012 della quota di tali ricavi da poter destinare al finanziamento di ulteriori interventi di Manutenzioni Straordinarie.

3) Variazione Rimanenze e prodotti in corso su ordinazione

Nel corso dell'esercizio si rileva una variazione in incremento, pari a €/migliaia 9.272, che è riferibile al risultato netto della commessa "Algeria", valutata con il criterio della "commessa completata" (€/migliaia 5.333), della commessa in Qatar, valutata secondo il criterio della "percentuale di completamento" determinato con il metodo del "cost-to-cost" (€/migliaia 1.608) e delle altre commesse estere in Colombia, Libia e Paraguay, valutate con il criterio della "commessa completata" (€/migliaia 2.331).

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di €/migliaia 102.387 (€/migliaia 107.379 al 31/12/2011), è relativo:

- ▶ al costo del personale diretto e indiretto per €/migliaia 92.291 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- ▶ alla quota parte dei costi indiretti per €/migliaia 10.096 imputabili alle opere realizzate.

5) Altri ricavi e proventi

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	270.864	263.792	7.072
Utilizzo altri Fondi in gestione	476.989	479.563	-2.574
Altri proventi	45.196	37.104	8.092
Totale	793.049	780.459	12.590

Gli utilizzi effettuati sono riepilogati nella tabella seguente di dettaglio, che pone in evidenza la copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete

nazionale in esercizio e degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	AMMORTAMENTI	COSTI STRADE REGIONALI	CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI e ENTI LOCALI	Totale
UTILIZZO FONDO SPECIALE	251.083	6.235	13.547	270.864
Fondo contributi in c/impianti	170.799	23.004	7.873	201.677
Fondi vincolati	95.744	2.852	27.602	126.198
di cui Fondo convenzioni	16.507	2.455	24.685	43.647
Altri fondi vincolati	99.569	0	0	99.569
Fondo copertura mutui	20.025	0	29.521	49.546
UTILIZZO ALTRI FONDI IN GESTIONE	386.136	25.857	64.996	476.989
Totale	637.218	32.091	78.544	747.854

Si evidenzia che la voce Fondi vincolati è stata utilizzata per €/migliaia 43.647 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti (di cui €/migliaia 16.507 a copertura di ammortamenti, €/migliaia 2.455 a copertura di costi sostenuti per lavori su strade non in concessione e €/migliaia 24.685 a copertura dei costi per contributi a favore di società concessionarie ed enti locali).

Gli utilizzi dei fondi in gestione a copertura dei costi sostenuti sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali si riferiscono sia agli interventi previsti nei recenti Piani di Appaltabilità, sia a impegni convenzionali già assunti da Anas al momento della trasformazione in società per azioni.

Gli "Altri proventi" pari a €/migliaia 45.196 (€/migliaia 37.104 al 31/12/2011) registrano complessivamente un incremento pari a €/migliaia 8.092 (21,81%) e sono dettagliati nella tabella seguente.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Locazioni beni strumentali e pertinenze SS e AS	3.567	3.377	190
Vendita di materiali e beni	36	51	-15
Proventi diversi	41.593	33.676	7.917
Totale	45.196	37.104	8.092

L'incremento della voce "Proventi diversi", pari a €/migliaia 7.917 è imputabile principalmente alla rettifica dell'accantonamento per ferie maturate e non godute al 31/12/2011 (€/migliaia 9.312), in quanto sulla base dell'art. 5 del D.L. 95/2012 la società ha provveduto a bloccare la liquidazione delle ferie spettanti al personale. La voce è composta prevalentemente:

- ▶ per €/migliaia 8.366 da Rimborsi assicurativi per sinistri ordinari (€/migliaia 10.164 al 31/12/2011);

- ▶ per €/migliaia 5.340 da Rettifiche attive riferite a ricavi di competenza degli anni precedenti (€/migliaia 4.465 al 31/12/2011);
- ▶ per €/migliaia 3.366 da ricavi relativi ai canoni di concessione per la posa di fibra ottica (€/migliaia 2.975 al 31/12/2011);
- ▶ per €/migliaia 2.847 da Penali attive applicate da ANAS ai propri fornitori (€/migliaia 3.044 al 31/12/2011);
- ▶ per €/migliaia 1.587 per ricavi relativi al riaddebito dei costi del personale distaccato e cariche sociali (€/migliaia 1.670 al 31/12/2011);
- ▶ per €/migliaia 3.567 per ricavi relativi a fitti attivi (€/migliaia 3.376 al 31/12/2011);
- ▶ per €/migliaia 1.814 da ricavi per rimborsi spese relative a istruttoria e sopralluoghi per pratiche di pubblicità (€/migliaia 778) e pratiche di licenze e concessioni (€/migliaia 1.036).

B) Costi della produzione

La voce "Costi della produzione" al 31/12/2012 ammonta a €/migliaia 1.705.343 (€/migliaia 1.705.766 al 31/12/2011) e registra complessivamente un decremento del 0,02%.

Le principali variazioni sono evidenziate nella seguente tabella:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	14.689	12.777	1.913
Costi per servizi	455.653	496.654	-41.002
Costi per godimento beni di terzi	17.838	18.665	-827
Costi per il personale	359.773	376.778	-17.005
Ammortamenti e svalutazioni	702.687	648.567	54.120
Variaz rimanenze	706	-1.275	1.981
Accantonamenti per rischi	127.927	139.147	-11.220
Oneri diversi di gestione	26.070	14.452	11.618
Tot Costi della Produzione	1.705.343	1.705.766	-422

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 14.689 (€/migliaia 12.777 al 31/12/2011). La voce evidenzia un incremento di €/migliaia 1.913 (14,97%), principalmente

dovuto all'acquisto di beni e prodotti per la manutenzione e carbolubrificanti e combustibili per i mezzi.

Di seguito viene indicata la relativa suddivisione:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Cartelli segnaletici e guardrail	279	412	-133
Beni e prodotti per la manutenzione	4.713	3.220	1.493
Ricambi dotazione macchinari-mezzi lavoro-auto	448	529	-81
Carbolubrificanti e combustibili per mezzi lavoro e servizio	6.641	5.291	1.350
Carbolubrificanti e combustibili per impianti	98	140	-42
Vestituario lavanderia e materiale antinfortunistica	1.261	1.452	-191
Materiali e dotazioni funzionamento uffici	1.185	1.656	-471
Altro	64	77	-13
TOTALE COMPLESSIVO	14.689	12.777	1.912

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 455.653 (€/migliaia 496.654 al 31/12/2011) registrano complessivamente un decremento del 8,26% e sono così suddivisi:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Servizi propri	68.513	67.017	1.496
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e ASANAS	235.288	231.454	3.834
Lavori per opere sulla rete regionale	32.091	42.514	-10.423
Oneri per contenzioso	16.920	15.339	1.581
Contributi a favore di terzi	102.841	140.330	-37.489
TOTALE COMPLESSIVO	455.653	496.654	-41.001

Tali costi sono relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Anas e non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "servizi propri" sostenuti per le attività istituzionali è la seguente:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Manutenzione ordinaria su beni propri	12.137	13.309	-1.172
Manutenzione su beni di terzi	2.210	2.047	163
Consulenze e rimborsi spese	136	98	38
Assicurazioni	12.317	12.195	122
Illuminazione e consumo acqua immobili	4.325	4.713	-388
Spese di vigilanza	1.639	1.650	-11
Spese di pulizia	2.917	2.893	24
Spese di pubblicità e rappresentanza	47	48	-1
Spese di viaggio e soggiorno dipendenti e dirigenti	3.034	2.807	227
Spese di telefonia	4.519	4.527	-8
Spese per servizi resi da terzi	16.646	14.233	2.413
Costi per mense aziendali e servizi sostitutivi	1.927	2.074	-147
Costi di formazione e addestramento	255	502	-247
Spese di pubblicazione gare per servizi	727	1.163	-436
Altre spese	5.677	4.758	919
TOTALE COMPLESSIVO	68.513	67.017	1.496

La voce "**servizi propri**", pari a €/migliaia 68.513 (€/migliaia 67.017 al 31/12/2011) accoglie le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento dell'attività istituzionale di Anas. La voce servizi propri è espressa al lordo di €/migliaia 1.516 ascrivibili alla commessa in Algeria, importo pertanto sospeso con il criterio della "commessa completata" all'interno della voce Lavori in corso su ordinazione, €/migliaia 673 ascrivibili alla commessa in Qatar, valutata secondo il criterio della "percentuale di completamento" e €/migliaia 771 riferiti alla commessa Libia valutata con il criterio della "commessa completata".

Le principali variazioni della voce, che nel suo complesso aumenta di €/migliaia 1.496 (2,23%), sono riconducibili:

- ▶ all'incremento della voce "Spese per servizi resi da terzi" per €/migliaia 2.413 pari al 16,95% (da €/migliaia 14.233 al 31/12/2011 a €/migliaia 16.646 al 31/12/2012); Tale incremento si riferisce principalmente al riaddebito dei costi di gestione della tratta Ospitaletto-Montichiari sostenuti per conto Anas dalla società Centro Padane, ai sensi dell'art. 6 della convenzione sottoscritta in data 21/01/2012 (€/migliaia 1.561);
- ▶ al decremento della voce "Manutenzione ordinaria su beni propri" per €/migliaia 1.172 pari al - 8,81% (da €/migliaia 13.309 al 31/12/2011 a €/migliaia 12.137 al 31/12/2012).

La voce "**Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas**" si incrementa di €/migliaia 3.834 pari a 1,66% (da €/migliaia 231.454 al 31/12/2011 a €/migliaia 235.288 al 31/12/2012). Tali spese riguardano i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità e attengono alla manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, ecc.

La voce "**Lavori per opere sulla rete Regionale**" si decrementa di €/migliaia 10.423 pari a -24,52% (da €/migliaia 42.514 al 31/12/2011 a €/migliaia 32.091 al 31/12/2012) ed è composta da costi per nuove costruzioni relativi a contratti principali, da costi per ulteriori attività affidate separatamente rispetto ai lavori sulle opere principali, da costi per indagini preliminari, progettazioni, espropri, danni, ecc., sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali in conformità alle convenzioni stipulate ed in adempimento degli impegni rimasti a carico della Società successivamente al trasferimento di parte della rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali. La responsabilità dei lavori e delle manutenzioni su tali strade è passata progressivamente alle Regioni a partire dall'esercizio 2001.

Tali lavori riguardano principalmente interventi effettuati sulla base degli Accordi di programma riferiti agli anni antecedenti al 2003 e in base ai piani di appaltabilità dal 2006 al 2011. Il costo dei lavori è quindi coperto con l'utilizzo dei Fondi in gestione ed in particolare tramite il Fondo speciale ex art. 7 per €/migliaia 6.235 il Fondo contributi in c/impianti per €/migliaia 23.004, il Fondo per convenzioni regioni ed enti per €/migliaia 2.455 e Altri fondi vincolati per €/migliaia 397.

La voce "**Oneri per contenzioso**" si incrementa di €/migliaia 1.581 pari a 10,31% (da €/migliaia 15.339 al 31/12/2011 a €/migliaia 16.920 al 31/12/2012) e comprende i costi sostenuti per contenzioso diverso da quello relativo a lavori su strade in concessione, come il contenzioso patrimoniale, per responsabilità civile, giuslavoristico, nonché il costo del contenzioso sorto a fronte di interventi di manutenzione ordinaria, ovvero manutenzione straordinaria e per nuove costruzioni su strade non in concessione Anas. La voce, oltre agli oneri per contenzioso, comprende anche le spese legali (pari a €/migliaia 15.576).

La quota di costi imputata a conto economico è iscritta al netto degli utilizzi del fondo per rischi di contenzioso pari complessivamente ad €/migliaia 77.308 (€/migliaia 112.530 al 31/12/2011).

La voce "**Contributi a favore di terzi**" si decrementa di €/migliaia 37.489 pari a -26,71% (da €/migliaia 140.330 al 31/12/2011 a €/migliaia 102.841 al 31/12/2012) ed è composta dai contributi a società concessionarie autostradali (€/migliaia 81.615), dai contributi a società concessionarie autostradali per la costruzione di gallerie (€/migliaia 15.102) e dai contributi ad Enti Locali dovuti in adempimento delle convenzioni stipulate ed approvate dai Ministeri competenti (€/migliaia 6.124). Nel corso dell'esercizio tali costi sono stati coperti attraverso l'utilizzo dei fondi in gestione per €/migliaia 78.544.

8) Per godimento di beni di terzi

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "godimento beni di terzi" sostenuti per le attività istituzionali è espressa nella seguente tabella:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Canoni e spese beni immobili	7.775	7.885	-110
Canoni passivi per concessioni	2	7	-5
Canoni spese noleggio hardware software	617	711	-94
Canoni noleggio macchinari e attrezzature	153	242	-89
Noleggio autovetture di servizio	1.410	1.508	-98
Noleggio automezzi	7.880	8.313	-433
TOTALE	17.838	18.666	-829

E' da segnalare che quota parte dei "Canoni e spese beni immobili" sono riaddebitati alla Società Stretto di Messina in quanto costi anticipati da ANAS per la sede di via Marsala (€/migliaia 1.187 al 31/12/2012).

Si segnala che all'interno della voce "Noleggio Automezzi" è compresa la quota di costi sostenuti per la commessa Algeria, pari a €/migliaia 589 (€/migliaia 1.025 al 31/12/2011), e per la commessa in Qatar, pari a €/migliaia 68.

9) Per il personale

importi in €/000

COSTI PER IL PERSONALE	2012	2011	VARIAZIONE
a) Salari e Stipendi	265.988	278.357	-12.369
b) Oneri sociali	79.353	83.785	-4.432
c) Trattamento di fine rapporto	12.087	12.384	-297
e) Altri costi del personale	2.345	2.252	93
Totale Costi per il personale	359.773	376.778	-17.005

La voce costo del personale rileva un decremento pari a €/migliaia 17.005 (-4,51%) derivante principalmente dal:

- ▶ decremento della componente stipendi e oneri sociali rispetto al precedente esercizio, rispettivamente per €/migliaia 12.369 e per €/migliaia 4.432, in adempimento di quanto previsto dalla norma sul contenimento della spesa pubblica;
- ▶ decremento dell'organico medio aziendale da 6.357 a 6.181 unità.

Si segnala che all'interno della voce "costo del personale" come previsto dal principio contabile OIC n° 12 interpretativo 1 sono presenti €/migliaia 216 (€/migliaia 269 al 31/12/2011) inerenti il costo delle agenzie interinali.

Il TFR si riferisce, come indicato nella relativa voce del passivo, alla sola parte del personale dipendente assunto a partire dalla trasformazione da Azienda Autonoma a Ente

Pubblico Economico. Il personale assunto antecedentemente a tale data usufruisce infatti del trattamento previdenziale a carico dell'Inpdap ed i relativi contributi vengono versati direttamente all'Istituto.

L'accantonamento TFR può essere così dettagliato:

importi in €/000

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Acc.to per dirigenti	1.235	1.235	0
Acc.to quadri e impiegati	10.852	11.149	-297
TOTALE COMPLESSIVO	12.087	12.384	-297

10) Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	46.478	49.339	-2.861
Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	17.237	15.325	1.912
Ammortamenti Rete Autostradale - AS	238.903	223.345	15.558
Ammortamento Nuove Opere AS	222.374	207.333	15.041
Ammortamento Manutenzione Straordinaria AS	16.529	16.012	517
Ammortamenti Altre Pertinenze AS	628	627	1
Ammortamento Fabbricati gratuitamente devolvibili	560	559	1
Ammortamento Sala Operativa Nazionale	68	68	0
Ammortamento Aree di Servizio gratuitamente devolvibili AS	701	701	0
Ammortamenti Rete Strade Statali - SS	398.248	356.307	41.941
Ammortamento Nuove Opere SS	288.877	257.068	31.809
Ammortamento Manutenzione Straordinaria SS	109.371	99.239	10.132
Totale Ammortamenti	702.195	645.644	56.551

La voce si compone dell'ammortamento:

- ▶ dei beni immateriali, pari a €/migliaia 46.478 (€/migliaia 49.339 al 31/12/2011), relativo principalmente al valore attribuito alle concessioni (rete autostradale A-24 A-25, accessi ed attraversamenti, aree di servizio, etc.) valorizzate in sede di perizia ex art. 7 L.178/02 pari a €/migliaia 33.195, alle migliorie su immobili di terzi per €/migliaia 3.718 ed agli ammortamenti software e brevetti pari a €/migliaia 9.565;
- ▶ delle immobilizzazioni materiali diverse da strade ed autostrade, pari a €/migliaia 17.237 (€/migliaia 15.325 al 31/12/2011);
- ▶ delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie entrate in esercizio sulla Rete Autostradale, pari a €/migliaia 238.903, i cui costi risultano totalmente coperti mediante l'utilizzo dei Fondi in Gestione iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi";

- ▶ della nuova sede del compartimento dell'Aquila (€/migliaia 560) e della sala operativa nazionale (€/migliaia 68);
- ▶ di alcune Aree di Servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino (€/migliaia 701).
- ▶ delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie entrate in esercizio sulle Strade Statali, pari a €/migliaia 398.248, i cui costi risultano totalmente coperti mediante l'utilizzo dei Fondi in Gestione iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi";

SVALUTAZIONI DEI CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Svalutaz dei Crediti compresi nell'Attivo Circolante	492	2.923	-2.431
Totale Svalutazioni	492	2.923	-2.431

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari a €/migliaia 492 (€/migliaia 2.923 al 31/12/2011), si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio relativa alla valutazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti verso clienti.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresenta la variazione netta in decremento delle rimanenze, rispetto all'esercizio 2011, pari ad €/migliaia 706 (-7%), relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario).

La variazione tiene conto dell'adeguamento del Fondo svalutazione magazzino del 2012 che passa da €/migliaia 1.227 a €/migliaia 1.345 per effetto del processo di valutazione dei materiali obsoleti, danneggiati ed in contestazione (in tale ultima casistica rientrano principalmente i magazzini e le relative giacenze ricompresi nell'allegato B relativo alla cessione alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A., ai sensi del D.lgs 111/2004 efficace dal 1 gennaio 2008).

12) Accantonamento per rischi

L'accantonamento per rischi pari a €/migliaia 127.927 (€/migliaia 139.147 al 31/12/2011) deriva dalla valutazione del contenzioso patrimoniale, per la responsabilità civile, giuslavoristico, su autostrade e trafori, con concessionari autostradali e su lavori su strade non in concessione Anas, nonché dal contenzioso stragiudiziale relativo alle predette categorie. Il contenzioso è valutato mediante una metodologia analitica che prende in considerazione tutto il contenzioso pendente notificato alla data di redazione del bilancio.

I costi per il contenzioso lavori su strade ed autostrade in concessione Anas sono considerati un costo accessorio dell'opera, secondo le modalità ed i limiti descritti nei criteri di valutazione e sono iscritti all'attivo nel momento in cui sono sostenuti.

L'accantonamento effettuato è in larga parte attribuibile:

- ▶ all'aumento del rischio relativo a contenziosi giudiziari e stragiudiziali su strade non in concessione Anas o verso società Concessionarie;
- ▶ all'adeguamento della stima effettuata nel precedente esercizio sull'onere relativo agli "interessi legali e moratori" su contenziosi lavori su strade in concessione, che per sua natura non è patrimonializzabile;
- ▶ alle cause notificate che non prevedono copertura della polizza RC strade (periodo di scopertura dal 01/07/2007 al 22/10/2007) o la cui copertura risulta essere non completa a causa di franchigie e massimali;
- ▶ all'aumento del rischio relativo a contenziosi lavori su strade in concessione Anas nati antecedentemente alla trasformazione in S.p.A. e relativi a lavori di cui non è presente la copertura finanziaria.

Non si ritiene sussistano altre fonti di passività potenziali che richiedano appostazioni specifiche nei fondi rischi.

14) Oneri diversi di gestione

La composizione è riepilogata nel seguente prospetto:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Tassa smaltimento rifiuti	1.636	1.558	78
Ici imposta comunale immobili (IMU dal 2012)	3.748	1.518	2.230
Altre imposte e tasse	4.535	2.628	1.907
Riattribuzione risultato di gestione Ex FCG	3.927	6.235	-2.308
Versamento Resp. Di Spesa (Art. 8 L.135/2012)	2.560	0	2.560
Altro	9.664	2.514	7.150
TOTALE COMPLESSIVO	26.070	14.453	11.617

Le principali variazioni sono riferibili:

- ▶ all'incremento della voce "Imposta municipale immobili" per €/migliaia 2.230 (146,90%), imputabile principalmente all'incremento delle imposte sugli immobili a seguito dell'introduzione dell'IMU;
- ▶ all'incremento della voce "Altre imposte e tasse" per €/migliaia 1.907 (72,56%), determinato principalmente dai maggiori oneri del periodo riferiti ad imposte di registrazione di sentenze e lodi arbitrali;
- ▶ al decremento del risultato di gestione dell'Ex Fondo centrale di Garanzia per €/migliaia 2.308 (-37,2%);

- ▶ all'onere relativo al versamento da effettuarsi sui risparmi intervenuti sui consumi intermedi (secondo quanto previsto dall'art. 8 L.135/2012) per €/migliaia 2.560 (100%);
- ▶ nella voce altro è compreso, per €/migliaia 5.039 l'accantonamento relativo alla quota dei ricavi per sub concessioni, fatturata e incassata da ANAS nel 2013, destinata a SVCA e per €/migliaia 1.310 la quota di costi consortili di competenza Anas riaddebitata dal consorzio Colombiano.

C) Proventi e oneri finanziari

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Proventi Finanziari			
Proventi da partecipazioni	6.818	1.840	4.978
Interessi attivi su c/c bancari e postali	1.766	5.332	-3.566
Interessi attivi da Canone Concess. Strada dei Parchi	37.397	38.442	-1.045
Interessi attivi diversi	31.120	27.953	3.167
Totale Proventi Finanziari	77.101	73.567	3.534
Interessi e oneri finanziari			
Interessi passivi su c/c bancari e postali	4.512	4.193	319
Altri interessi passivi	2.939	366	2.573
Totale Interessi e altri oneri finanziari	7.451	4.559	2.892
utile e perdite su cambi	-66	-253	187
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	69.715	69.261	454

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari al 31/12/2012, pari a €/migliaia 77.101 (€/migliaia 73.567 al 31/12/2011), registrano un incremento del 4,80% e si riferiscono principalmente a:

- ▶ a proventi da partecipazioni, pari a €/migliaia 6.818, relativi alla distribuzione dei dividendi 2011 della società collegata SITAF (€/migliaia 2.320) e Traforo del Monte Bianco (€/migliaia 4.498)
- ▶ interessi attivi sui depositi bancari e postali, pari a €/migliaia 1.766 (€/migliaia 5.332 al 31/12/2011); il decremento di €/migliaia 3.566 è stato determinato dalla contrazione della liquidità aziendale derivante dai mancati incassi dei crediti vantati verso lo stato;
- ▶ interessi attivi di competenza dell'esercizio inclusi nel canone di concessione dovuto dalla Strada dei Parchi, pari a €/migliaia 37.397 (€/migliaia 38.442 al 31/12/2011);
- ▶ interessi ed altri oneri maturati al 31/12/2012, pari a €/migliaia 18.505 che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra Anas e CAV al 30/01/2009 ed approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad Anas quale

ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;

- ▶ ad interessi attivi diversi pari a €/migliaia 8.756, riferiti agli interessi maturati sulle richieste di rimborso dei crediti iva 2009 e 2010;
- ▶ a interessi attivi maturati al 31/12/2012, pari a €/migliaia 2.184 relativamente ai piani di rimborso delle società concessionarie verso il Fondo Centrale di Garanzia.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 7.451 (€/migliaia 4.559 al 31/12/2011), registrano un incremento netto di €/migliaia 2.892 (63,43%) e comprendono principalmente:

- ▶ gli interessi passivi verso banche per €/migliaia 4.512 (€/migliaia 4.193 al 31/12/2011);
- ▶ gli interessi legali e moratori riconosciuti ai fornitori e ad altri soggetti per €/migliaia 2.426 (€/migliaia 363 al 31/12/2011); si segnala l'avvenuta copertura degli oneri per interessi legali e moratori relativi a contenziosi su strade in concessione per €/migliaia 23.036 attraverso l'utilizzo del fondo rischi per contenzioso accantonato nel precedente esercizio. L'incremento del periodo è riferibile agli interessi di mora addebitati da PDM e che saranno riaddebitati a CAV (€/migliaia 2.074).

Gli interessi passivi su mutui, pari €/migliaia 27.762 (€/migliaia 34.306 al 31/12/2011), sono stati coperti attraverso l'utilizzo diretto del fondo interessi su mutui CDP 2003-2005 per €/migliaia 5.403 e attraverso l'utilizzo del fondo per copertura mutui per €/migliaia 22.359.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 12 si rappresenta la non sussistenza di interessi o altri oneri per prestiti obbligazionari.

UTILE E PERDITA SU CAMBI

Al 31 dicembre 2012, successivamente alla conversione dei crediti e debiti in valuta principalmente riferibili alle commesse in Algeria e Qatar, si rileva un utile su cambi pari ad €/migliaia 66.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si è ravvisata la necessità di effettuare rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 si indica la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Plusvalenza da alienazioni	114	786	-672
Rimborsi assicurativi - eventi straordinari	258	685	-427
Proventi straordinari da Note di Credito ricevute	405	67	338
Altri proventi straordinari	10.079	26.630	-16.551
Totale Proventi Straordinari	10.856	28.168	-17.312
Minusvalenze da alienazioni	20	4	16
Oneri str. da nostre Note di Credito Emesse su Ft anni pregressi	2.408	2.734	-326
Oneri di ristrutturazione aziendale	729	6.971	-6.242
Altri oneri straordinari	8.008	14.237	-6.229
Minusvalenze da Svalutazioni	0	15.580	-15.580
Totale Oneri Straordinari	11.165	39.526	-28.361
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-309	-11.358	11.049

PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari si decrementano complessivamente di €/migliaia 17.312 pari a 61,46% (da €/migliaia 28.168 al 31/12/2011 a €/migliaia 10.856 al 31/12/2012). La variazione in decremento è principalmente riferibile a eventi non ricorrenti rilevati nell'esercizio precedente, con specifico riguardo all'incasso di €/migliaia 13.524 dovuto a un contenzioso attivo verso la Presidenza del consiglio dei ministri.

La voce "Altri proventi straordinari" si compone principalmente:

- ▶ sopravvenienze attive, pari a €/migliaia 5.749, dovute al recupero di oneri pagati per contenzioso o contenziosi attivi risolti favorevolmente per ANAS; il principale evento è relativo al recupero di €/migliaia 4.649 dalle società Besix e Donati;
- ▶ sopravvenienze attive, pari a €/migliaia 2.003, rilevate a fronte di rettifiche di contabilizzazioni di anni precedenti per debiti verso società concessionarie;
- ▶ sopravvenienze attive dovute all'utilizzo, ai fini della copertura della quota di ammortamento 2012, del Fondo Svalutazione Concessioni Indirette, creato nell'esercizio 2011 ai sensi dell'art. 36 della Legge 111/2011 (€/migliaia 698);
- ▶ sopravvenienze attive dovute al rilascio del fondo svalutazione delle partecipazioni in società Co-concedenti, rilevate per effetto dell'art. 34 comma 14 b) della L. 221/2012, pari a €/migliaia 523.

ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari si decrementano complessivamente di €/migliaia 28.361 pari a 71,75% (da €/migliaia 39.526 al 31/12/2011 a €/migliaia 11.165 al 31/12/2012). La variazione in decremento è principalmente riferibile a eventi non ricorrenti rilevati nell'esercizio precedente, con specifico riguardo alle minusvalenze da svalutazione di €/migliaia 15.580, rilevate in applicazione della legge n.111/2011 e s.m., e all'accantonamento degli oneri di ristrutturazione aziendale operato nel precedente esercizio per €/migliaia 6.971.

La voce "altri oneri straordinari", pari a €/migliaia 8.008, è composta principalmente da sopravvenienze passive per correzioni di errori anni precedenti e per costi di competenza di esercizi precedenti, tra cui conguagli per consumi su utenze (€/migliaia 1.487), disapplicazioni di penali (€/migliaia 326), franchigie di anni precedenti su polizze assicurative (€/migliaia 355), e una rettifica del credito iva 2011 (€/migliaia 482) e di interessi di mora sul credito iva 2005 (€/migliaia 208).

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti dell'esercizio sono pari a zero in quanto Anas registra ai fini IRAP un valore netto della produzione negativa e ai fini IRES una perdita fiscale.

Non si rilevano imposte anticipate per l'esercizio 2012. Difatti, in ottemperanza al principio contabile n. 25, non sussistendo "ragionevoli certezze" di realizzare in futuro redditi imponibili sufficienti ad assorbire le differenze attive, non sono state contabilizzate imposte anticipate sia in ordine alle variazioni temporanee deducibili negli esercizi successivi, sia in relazione alle perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo.

RICONCILIAZIONE TRA IMPONIBILE FISCALE E IMPONIBILE DI BILANCIO

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 OIC nei seguenti prospetti è riportata la determinazione dell'imponibile IRAP, nonché il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante da bilancio e l'onere fiscale teorico IRES.

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

importi in €/000

IRAP esercizio 2012	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		-67.250
Costi per il personale	359.773	
Accantonamento al fondo rischi	127.927	
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	492	
TOTALE COSTI NON RILEVANTI		488.192
TOTALE		420.942
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		420.942
		20.289
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
TOTALE		-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
quota spese di rappresentanza esercizi precedenti		
eccedenza spese manutenzione		
spese manutenzioni beni gratuitamente devolvibili 4° quota 2007	-29.705	
TOTALE		-29.705
Differenze permanenti		
Variaz. Altri ricavi e proventi	10.598	
Variaz. Altri ricavi e proventi	-474.528	
Totale variaz. Ricavi (-)		-463.930
Variaz. Costi per materie prime	4.246	
Variaz. Costi per servizi	4.509	
Variaz. Costi per godimento di terzi	5.574	
Variaz. Amm.to imm.ni materiali	1.540	
Variaz. Delle rimanenze	118	
Variaz. Oneri diversi di gestione	8.286	
Tot. Variaz. Costi (-)		24.273
Assicuraz. Infortuni sul lavoro		-2.098
Deduzioni per costo lavoro dipendente		-123.798
IMPONIBILE IRAP		174.316
IRAP corrente per l'esercizio		- 8.402

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

importi in €/000

Riconciliazione IRES	Imponibile	IRES
Risultato prima delle imposte		2.157
Onere fiscale teorico (27,5%)		593
TOTALE		-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
maggiori ammortamenti su beni grat. devolvibili	31.254	
accantonamenti per rischi	127.927	
spese di manutenzione beni gratuitamente devolvibili quota 2012	196.073	
spese manutenzione altri beni	513	
altri accantonamenti	4.419	
imposte e tasse non pagate	750	
TOTALE		360.936
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
altre imposte e tasse	810	
compensi amministratori relativi ad anni precedenti	3	
spese manutenzione beni gratuitamente devolvibili quote 2007/08/09/10/11	168.848	
TOTALE		169.662
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
imposte indeducibili	4.056	
sopravvenienze passive	11.266	
ammortamenti non deducibili in tutto o in parte	1.540	
altre variazioni in aumento	14.030	
Utilizzo fondo speciale ex. Art. 7 legge 178/200	-270.864	
Utilizzo fondo ex apporti per aumento capitale sociale 2003-04-05	-111.535	
Utilizzo fondi contr c/impianti L. 296/2006	-90.142	
quota dividendi esente	-6.477	
TOTALE DIFFERENZE PERMANENTI		-448.127
IMPONIBILE FISCALE		-254.697
PERDITE FISCALI ESERCIZI PRECEDENTI		
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi amministratori e sindaci e revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 si precisa che i compensi, comprensivi di diarie, spettanti all'amministratore unico sono pari ad €/migliaia 31, ed i compensi spettanti ai sindaci sono pari a €/migliaia 143.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 bis) si precisa che i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali è pari a €/migliaia 883. Inoltre l'importo dei corrispettivi di competenza per la Revisione del Bilancio di sostenibilità è pari a €/migliaia 130, mentre per gli altri servizi sono stati consuntivati €/migliaia 70 per la maggiore attività relativa all'analisi delle riserve iscritte sui libri di contabilità di cantiere ANAS.

Numero medio dipendenti

Rispetto al periodo precedente si rileva un decremento netto di 176 unità, dovuto all'effetto combinato di un incremento del personale a tempo indeterminato per 66 unità e di un decremento del personale a tempo determinato pari a 110 unità.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2012	2011	VARIAZIONE
Dirigenti	189	194	-5
Altri dipendenti	5.835	5.896	-61
Totale	6.024	6.090	-66
A tempo determinato	157	267	-110
TOTALE COMPLESSIVO	6.181	6.357	-176

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427-bis si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni di controllo e di collegamento iscritte a un valore superiore al loro fair value.

RENDICONTO FINANZIARIO		
<i>importi in €/migliaia</i>	2012	2011
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	2.157	8.205
Ammortamenti e svalutazioni	702.687	648.566
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	12.087	12.384
pagamenti e altre riduzioni	-13.013	-13.022
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	127.927	146.118
utilizzo per sostenimento oneri	-84.088	-113.052
Svalutazione partecipazioni	0	0
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-270.864	-263.792
Utilizzo altri fondi in gestione	-476.989	-479.564
Minusvalenze da Svalutazione	0	15.580
Incremento delle rimanenze	-8.566	-12.014
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/Stato	0	201.014
Variazione dei crediti v/clienti	-30.221	4.946
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-168.918	-73.546
Variazione dei crediti tributari	482.755	-217.500
Variazione altri crediti	-461.689	68.406
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	109.897	9.440
Variazione dei ratei e risconti attivi	-629	-3.702
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/st. Previdenza	358	-7.191
Variazione altri debiti ed acconti	18.609	29.169
Variazione dei ratei e risconti passivi	9.840	33.492
TOTALE	-48.659	-6.063
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-15.756	-17.216
Incremento immobilizzazioni materiali	-2.231.107	-3.283.329
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-102.386	-107.379
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-8.600	5.603
Variazioni debiti verso fornitori	-376.137	404.882
Variazione debiti v/controlate e collegate	169.179	-36.935
Variazione debiti v/controlanti	10.380	0
TOTALE	-2.554.425	-3.034.373
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	-451.030	66.953
Variazione del Patrimonio Netto	-7.794	-8.001
Variazione dei crediti v/MEF	0	585.488
Variazione dei fondi in gestione	2.540.011	2.606.666
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	3.927	6.235
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-198.805	-830.905
Variazione dei crediti FCG	20.076	22.000
Variazione altri crediti FCG	52.280	91.840
Riserva da trasferimento immobili	30.517	37.120
TOTALE	1.989.182	2.577.395
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		
	-613.903	-463.041
Cassa e banca iniziali	909.187	1.372.228
CASSA E BANCA FINALI	295.285	909.187
Aumento o diminuzione della liquidità	-613.903	-463.041

L'andamento della gestione finanziaria è illustrato in sintesi dal precedente prospetto di rendiconto finanziario di liquidità.

Le disponibilità liquide passano da €/migliaia 909.187 al 31 dicembre 2011 a €/migliaia 295.285 al 31 dicembre 2012.

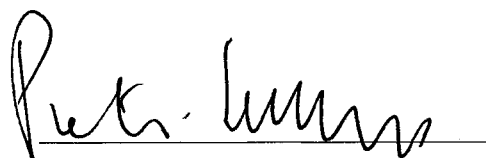
La diminuzione è spiegata principalmente dal flusso monetario delle attività di investimento, che assorbono liquidità per €/migliaia 2.554.425 (€/migliaia 3.034.373 al 31/12/2011), in relazione principalmente alla produzione di lavori effettuata nell'esercizio, pari a €/migliaia 2.333.493 (€/migliaia 3.390.709 al 31/12/2011).

L'assorbimento della liquidità legato alle attività di investimento ha superato, nel presente esercizio, la generazione di liquidità delle attività di finanziamento, pari complessivamente a €/migliaia 1.989.182 (€/migliaia 2.577.395 al 31/12/2011) ed è ascrivibile agli incassi dei finanziamenti per lavori contabilizzati nei fondi in gestione. La discontinuità nell'incasso dei crediti vantati verso i Ministeri ed altri Enti ha comportato una notevole contrazione della componente liquida a fronte del pagamento dei debiti verso gli appaltatori, nonché un espandersi dei debiti a breve verso gli istituti di credito attraverso l'utilizzo dei fidi bancari.

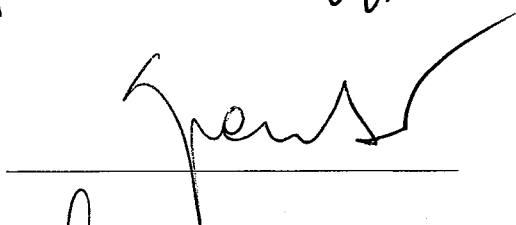
La gestione operativa corrente assorbe liquidità per €/migliaia 48.659 (al 31/12/2011 €/migliaia 6.063); l'effetto è principalmente ascrivibile:

- ▶ alla variazione positiva dei crediti tributari, principalmente imputabile all'incasso della quota parte residua del credito iva 2009;
- ▶ alla variazione positiva delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, data dal mancato rinnovo dei certificati di deposito a breve termine; la variazione è direttamente correlata alla carenza di liquidità determinata dal mancato incasso dei crediti vantati verso lo stato;
- ▶ alla variazione negativa degli altri crediti principalmente derivante dalla cessione del credito Iva 2010.

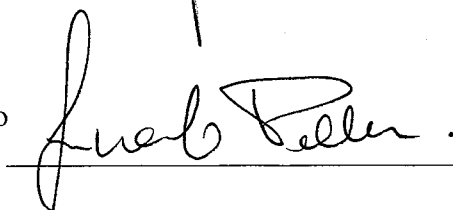
L'Amministratore Unico
Pietro Ciucci



Il Condirettore Generale
Amministrazione, Finanza e Commerciale
Stefano Granati



Il Direttore Centrale
Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto
Giancarlo Piciarelli



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS

ANAS S.p.A.
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012

SCHEMI DI BILANCIO

<i>Importi in euro/000</i>	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVO		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	323	323
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	323	323
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	7	806
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	18.919	21.027
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	650.919	683.485
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.595	8.139
7) Altre immobilizzazioni immateriali	7.987	8.938
Totale Immobilizzazioni immateriali	690.427	722.395
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	171.107	145.466
2) Impianti e macchinari	9.164	6.356
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.678	9.418
4) Altri beni	19.765	19.358
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.095	13.512
----- Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.754.893	6.637.701
9) Autostrade	4.702.124	4.616.016
10) Strade d'interesse nazionale	7.169.529	6.708.582
Totale Immobilizzazioni Materiali	19.851.355	18.156.409
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	267.961	251.063
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	16	16
Totale partecipazioni	267.977	251.079
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	306	123
Totale crediti	306	123
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	268.283	251.202
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20.810.064	19.130.006

<i>Importi in euro/000</i>	31/12/2012	31/12/2011
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.671	10.377
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	42.333	33.061
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	52.003	43.438
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	397.439	364.372
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
a) verso imprese collegate	1.191.835	1.028.475
b) verso imprese collegate ex FCG	963.061	983.137
- di cui esigibili oltre l'esercizio	940.363	961.137
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.139.514	1.618.493
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri	0	0
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	1.817	1.817
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
b) verso lo Stato ed altri Enti	11.130.134	10.931.329
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
c) altri crediti	608.538	202.902
d) altri crediti ex FCG	559.203	611.483
- di cui esigibili oltre l'esercizio	496.061	550.769
Totale Crediti	15.991.542	15.742.008
III - Attività fin. che non costituiscono imm		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	4.701
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	136	233
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed attività finanziarie	100.204	273.599
Totale attività finanziarie	100.340	278.533
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	313.316	375.963
2) Depositi bancari e postali ex FCG	180.865	696.211
3) Assegni e titoli	320	425
4) Denaro e valori in cassa	151	148
Totale Disponibilità Liquide	494.652	1.072.747
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.638.537	17.136.726
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	1.779	2.294
b) Risconti attivi	14.092	12.853
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.871	15.147
TOTALE ATTIVO	37.464.795	36.282.202

<i>Importi in euro/000</i>	31/12/2012	31/12/2011
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892	2.269.892
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.360	950
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
b) differenza di trasformazione	163.554	163.554
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	162.036	131.519
d) altre riserve straordinarie	267.371	267.371
e) riserva di consolidamento	378	378
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	-51.564	-75.246
IX - Utile/(Perdita) dell'esercizio	8.692	25.592
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.821.720	2.784.010
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale e riserve di terzi	73.840	73.812
Utile/Perdita di esercizio di terzi	341	28
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	74.181	73.840
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	2.895.902	2.857.850
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	5.903.580	6.174.326
2 - Fondo L.296 27/12/06 Tab F. - Contr. C/Impianti 2007	4.859.996	5.061.664
3 - Fondi vincolati per lavori	11.601.842	9.703.801
4 - Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.530.363	2.526.436
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.280.236	1.346.266
7 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0	0
8 - Altri fondi vincolati	4.599.409	4.157.028
TOTALE FONDI IN GESTIONE	30.775.425	28.969.521
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	25	25
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	607.431	559.049
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	607.457	559.074
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	31.304	32.217
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
a) entro l'esercizio	283.373	498.964
b) oltre l'esercizio	627.978	863.417
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	70.269	51.571
7) Debiti verso fornitori	1.572.628	1.934.492
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/impresе controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	299.711	235.695
11) Debiti verso controllanti	10.380	0
12) Debiti tributari	12.609	9.619
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	19.527	20.828
14) Altri debiti	208.128	208.690
TOTALE DEBITI	3.104.603	3.823.277
F - RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	18	30
b) Riscointi passivi	50.085	40.234
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI	50.104	40.264
TOTALE PASSIVO	37.464.795	36.282.202

<i>Importi in euro/000</i>	31/12/2012	31/12/2011
CONTI D'ORDINE		
I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	13.082.932	12.540.098
2) Impegni da attivare	4.721.364	5.589.254
Totale impegni per opere da realizzare	17.804.296	18.129.352
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.368.254	1.735.328
Totale prestiti a medio lungo termine	1.368.254	1.735.328
III - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	535.053	529.996
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	0	271.477
Totale fondi da ricevere per attività	535.053	801.473
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.434.016	1.068.613
Totale garanzie rilasciate a terzi	1.434.016	1.068.613
V - Beni di Terzi		
1) Beni di terzi presso di noi	137	137
Totale Beni di terzi	137	137

<i>Importi in euro/000</i>	2012	2011
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	733.670	757.490
1b) Corrispettivo di servizio	0	0
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	733.670	757.490
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.272	10.738
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	108.019	117.368
5) Altri ricavi e proventi	0	0
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	270.864	263.792
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	476.989	479.563
5c) Altri proventi	43.402	35.224
Totale altri ricavi e proventi	791.255	778.579
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.642.217	1.664.175
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidi, di cons	14.711	12.821
7) Costi per servizi	0	0
a) servizi propri	67.369	69.720
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	235.288	231.454
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	0	0
d) lavori per opere sulla rete regionale	32.091	42.514
e) oneri per contenzioso	16.920	15.339
f) contributi a favore di terzi	102.841	140.330
Totale costi per servizi	454.509	499.357
8) Costi per godimento beni di terzi	17.995	18.823
9) Costi per il personale	0	0
a) Salari e Stipendi	270.141	282.691
b) Oneri sociali	80.726	85.177
c) Trattamento di fine rapporto	12.387	12.679
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.396	2.309
Totale Costi per il personale	365.650	382.856
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	46.650	49.523
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.371	15.469
c) Ammortamento nuove opere	512.580	465.728
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	125.900	115.251
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	15	0
f) Svalutaz dei cred compresi attivo circolante	492	2.923
Totale Ammortamenti e svalutazioni	703.007	648.894
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	706	-1.275
12) Accantonamenti per rischi	127.927	139.147
13) Altri accantonamenti	5.878	2.617
14) Oneri diversi di gestione	26.105	14.576
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.716.487	1.717.816
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-74.271	-53.641

Importi in euro/000	2012	2011
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	229	96
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	741	71
d) proventi diversi dai precedenti	81.925	77.075
Totale altri proventi finanziari	82.896	77.242
17) Interessi e altri oneri finanziari	-7.457	-4.566
bis) utile e perdite su cambi	66	254
Totale Interessi e altri oneri finanziari	-7.391	-4.312
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	75.505	72.930
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	12.343	19.234
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	12.343	19.234
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-521	-134
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	-521	-134
TOTALE RETTIFICHE	11.822	19.100
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	114	786
b) Altri proventi straordinari	10.877	27.423
Totale proventi straordinari	10.991	28.209
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-20	-5
b) Altri oneri straordinari	-12.372	-24.038
c) Minusvalenze da Svalutazioni	0	-15.580
Totale oneri straordinari	-12.392	-39.623
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-1.401	-11.414
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.656	26.974
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-2.623	-1.353
- Imposte sul reddito diff.te, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	9.033	25.621
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	341	28
UTILE/PERDITA DEL GRUPPO	8.692	25.592

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs 127/1991, è conforme ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella del bilancio di esercizio della Capogruppo ANAS S.p.A. Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2012 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Nell'ambito del processo di consolidamento vengono adottate tutte le procedure per uniformare i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla Capogruppo.

Il presente bilancio, espresso in migliaia di Euro, espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile.

A partire dall'esercizio 2007, Anas redige il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs 127/91.

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Al fine della comprensione degli effetti del consolidamento, la presente nota integrativa include il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato.

I principi contabili di consolidato ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, così come già previsto per il bilancio d'esercizio della capogruppo, si è ritenuto necessario aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio consolidato del Gruppo include il bilancio della Capogruppo Anas S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato in forza del possesso azionario, diretto o indiretto, della maggioranza delle azioni con diritto di voto, ovvero dell'esercizio di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, in ragione dei diritti di voto controllati, anche tramite accordi con altri soci.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

A decorrere dall'esercizio 2007 l'area di consolidamento include, oltre alla Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., anche la Stretto di Messina S.p.A.. Dal presente esercizio entra nell'area di consolidamento la società Anas International Enterprise, costituita in data 25 giugno 2012 e partecipata al 100% dalla capogruppo Anas.

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- ▶ assunzione integrale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- ▶ eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono determinate distinguendo la differenza esistente alla data di acquisizione della partecipata (differenza di consolidamento) e la differenza determinatasi in periodi successivi, che rappresenta "utili o perdite a nuovo". Le differenze di consolidamento sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- ▶ elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- ▶ elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- ▶ eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- ▶ rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento;
- ▶ rilevazione di "capitale e riserve di terzi" e "dell'utile o perdita di terzi".

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile all'avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Gli incrementi di valore delle partecipazioni, per la parte derivante da utili o perdite delle partecipate, sono imputati al conto economico consolidato.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio consolidato, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono gli stessi utilizzati per il bilancio della capogruppo e sono conformi a quelli previsti dal D.Lgs. 127/1991 ed a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti ad Anas S.p.A. a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite da Anas S.p.A. dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente tra la capogruppo ed il Ministero delle Infrastrutture.

In particolare, gli investimenti realizzati dalla capogruppo, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per l'esercizio 2007-2011, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade ed autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade ed autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade ed autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria, di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di Anas S.p.A. deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da Anas ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di Anas S.p.A. è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che, in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario, costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%
2011	4,55%
2012	4,76%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade ed autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagine geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% - 4,00% - 4,17% - 4,35% - 4,55% - 4,76%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

Il contenzioso lavori viene pertanto, con le sole limitazioni descritte in seguito, considerato un maggior costo complessivo dell'opera e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- ▶ la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- ▶ la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziari o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni e suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente o collegate, costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di

partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del patrimonio netto (a meno che l'entità della partecipazione non sia irrilevante).

La differenza tra il valore di patrimonio netto ed il valore contabile dell'esercizio precedente, per la parte derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

La differenza tra il costo della partecipazione ed il suo valore di patrimonio netto rimane iscritta nella voce "partecipazioni" ed è, per la parte attribuibile ai singoli beni o all'avviamento, corrispondentemente ammortizzata.

Le partecipazioni in "altre società" sono valutate al costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute dalla capogruppo alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "commessa completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di bilancio e secondo il criterio della "percentuale di completamento" determinata con il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost").

La fatturazione in acconto, a fronte dei Sal riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel conto economico nell'esercizio in cui la commessa sarà ultimata (criterio della "commessa completata") o nell'esercizio di competenza in base alla percentuale di avanzamento (criterio della "percentuale di completamento").

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando, eventualmente, il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti di Anas S.p.A. si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate alla capogruppo a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.

Operazioni in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a conto economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile e del principio contabile OIC n. 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nella suddetta categoria, a seguito dell'introduzione della legge 102/09, viene contabilizzato, a partire dall'esercizio 2011, la voce "Manutenzioni straordinarie strade" che accoglie la quota d'integrazione canone annuo che la Capogruppo destina a manutenzione straordinaria in modo da correlare tali ricavi ai piani di intervento analiticamente predisposti. La quota di ricavi da sospendere, coerentemente con le disposizioni di legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative

all'esercizio della Rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma – Parte servizi (Manutenzione Ordinaria, Sorveglianza, Monitoraggio e Infomobilità).

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'Anas per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c..

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il Fondo Speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- ▶ dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- ▶ dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per Anas, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 – Contributi C/Impianti".

A partire dall'esercizio 2010, il D.L. n° 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale, non ancora trasformati in capitale sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

Costi e ricavi, Proventi ed Oneri

I costi, i ricavi, i proventi e gli oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione dalla Società a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali

sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari. A seguito delle modifiche introdotte dalla legge n° 201 del 22/12/2008, tale corrispettivo è destinato "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo sui predetti concessionari fino a concorrenza dei relativi costi, ivi compresa la corresponsione di contributi alle concessionarie.

A partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al canone di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

Imposte

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica, sulla base delle aliquote fiscali in vigore, tenendo conto della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono calcolate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili futuri tali da poterle recuperare.

Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riporta la composizione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

A) - Crediti verso soci

La voce, pari a €/migliaia 323, si riferisce alla quota di pertinenza della Regione Marche e della Camera di Commercio di Ancona relativa ai decimi non richiamati dell'aumento del capitale deliberato dalla Società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. il 19 giugno 2009.

B) I - Immobilizzazioni immateriali

La composizione è riepilogata nella seguente tabella:

		Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Dritti di brevetto industriale e dritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e dritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2011	Costo storico	806	1.683	75.501	976.177	8.140	38.725	1.101.032
	F.do amm.to	0	1.683	54.474	292.692	0	29.788	378.636
	Valore di bilancio	806	0	21.027	683.485	8.140	8.938	722.395
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	8	0	6.121	0	6.230	3.889	16.248
	Riclassifiche Costo storico	0	0	1.358	0	-1.773	100	-316
	Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	-806	0	-15	629	0	-342	-534
	Rettifiche Costo storico	0	0	0	0	0	-4.230	-4.230
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	2	0	9.571	33.195	0	3.882	46.650
	Riclassifiche F.do amm.to	0	0	0	0	0	-400	-400
	Utilizzo fondo	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	Rettifiche F.do amm.to	0	0	0	0	0	-3.114	-3.114
31/12/2012	Costo storico	8	1.683	82.964	976.805	12.595	38.142	1.112.198
	F.do amm.to	2	1.683	64.045	325.887	0	30.155	421.772
	Valore di bilancio	7	0	18.919	650.919	12.595	7.987	690.427

I costi di impianto e di ampliamento pari a €/migliaia 7 si riferiscono ai costi sostenuti dalla società neocostituita Anas Intenational Enterprise S.p.A.. La voce ha subito una svalutazione

di €/migliaia 806 pari al valore residuo dei costi di impianto e ampliamento relativi alla società Stretto di Messina, dato il mutato orizzonte temporale di permanenza della società e della liquidazione imminente.

I costi di ricerca e sviluppo, relativi alla sola capogruppo Anas, sono stati iscritti all'attivo nei precedenti esercizi in relazione ai benefici pluriennali attesi sulla sicurezza della circolazione stradale e conseguentemente sui ricavi relativi a strade ed autostrade in sub-concessione o in gestione diretta, nonché sui costi di mantenimento ed esercizio delle strade ed autostrade.

Tali costi sono stati completamente ammortizzati.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" presenta un saldo pari a €/migliaia 18.919 (€/migliaia 82.964 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 64.045) risulta composta esclusivamente da licenze d'uso e software applicativi ANAS per €/migliaia 21.006. L'incremento del costo storico nell'esercizio è pari a €/migliaia 7.479 ed è costituito prevalentemente dalla iscrizione di costi, sostenuti nell'esercizio, per l'acquisizione di nuovi moduli di Fase 2, per l'implementazione e parametrizzazione del programma AnasSAP.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" presenta un saldo pari a €/migliaia 650.919 e risulta composta esclusivamente dai diritti di concessione ANAS relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L. 178/02 (€/migliaia 976.806 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 325.887).

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" presenta un saldo pari a €/migliaia 12.595 ed è costituita principalmente dai costi sostenuti dalla capogruppo (€/migliaia 12.422) nell'esercizio per la realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 3.485) e dai costi sostenuti per il progetto "rilievo e accatastamento delle opere d'arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade Anas" che al 31 dicembre 2012 è stato avviato per i compartimenti di Umbria, Calabria, Veneto e Abruzzo (€/migliaia 7.098).

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari a €/migliaia 7.987, si riferiscono esclusivamente alla capogruppo Anas e in particolare alle spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) ancora non trasferiti all'Anas in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96. Si evidenzia una rettifica del valore residuo delle miglie capitalizzate sugli immobili trasferiti in proprietà all'Anas a seguito del Decreto dell'Agenzia del Demanio del 14 dicembre 2012 n.34639/DCN pari a €/migliaia 1.116. E' inoltre presente la svalutazione completa del valore residuo di competenza della società Stretto di Messina (€/migliaia 342), dato il mutato orizzonte temporale di permanenza della società e della liquidazione imminente.

B) II - Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali, diverse dai beni gratuitamente devolvibili, pari a €/migliaia 224.808, è riepilogata nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

importi in €/000

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/2011	Costo storico	187.799	12.895	22.248	75.186	13.511	311.639
	F.do amm.to	42.332	6.540	12.830	55.829	0	117.531
	Valore di bilancio	145.466	6.355	9.418	19.358	13.511	194.108
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	1.519	4171	4.731	6.354	1.155	17.930
	Incrementi L. 662/96	31.633	0		0	0	31.633
	Riclassifiche Costo storico	527	0		0	-212	315
	Alienazioni	0	-30	-141	-2.645	-25	-2.842
	Rettifiche Costo storico	0	0		0	-1.334	-1.334
	Svalutazioni	0	0		0	0	0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	7.639	1.359	2.471	5.925	0	17.394
	Riclassifiche F.do amm.to	400	0		0	0	400
	Utilizzo fondo	0	-27	-141	-2.623	0	-2.791
	Svalutazioni	0	0		0	0	0
	Rettifiche F.do amm.to	0	0		0	0	0
31/12/2012	Costo storico	221.478	17.037	26.838	78.895	13.095	357.343
	F.do amm.to	50.371	7.873	15.161	59.130	0	132.534
	Valore di bilancio	171.107	9.164	11.678	19.765	13.095	224.808

La voce "Terreni e fabbricati" presenta un saldo di €/migliaia 171.107 ed è principalmente riferibile alla capogruppo Anas (€/migliaia 171.102 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 50.351).

La voce "Impianti e macchinari" presenta un saldo di €/migliaia 9.164, e risulta composta per €/migliaia 8.991 dalla dotazione impiantistica di ANAS (€/migliaia 16.397 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 7.407), e per €/migliaia 173 da beni di proprietà di Stretto di Messina (€/migliaia 639 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 466).

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" presenta un saldo di €/migliaia 11.678 e si riferisce esclusivamente ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti ANAS (€/migliaia 26.838 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 15.161). La movimentazione deriva dall'acquisizione di nuovi beni per €/migliaia 4.731 ed ammortamenti del periodo pari a €/migliaia 2.471.

La voce "Altri beni" presenta un saldo pari a €/migliaia 19.765 e risulta composta principalmente per: €/migliaia 19.611 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e ai mobili e arredi di ANAS (€/migliaia 77.963 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 58.352). La variazione netta del periodo, pari a €/migliaia 407, si riferisce principalmente ai costi sostenuti per nuove acquisizioni da parte della capogruppo per €/migliaia 6.335 e agli ammortamenti dell'esercizio pari a complessivi €/migliaia 5.925.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" presenta un saldo pari a €/migliaia 13.095 e risulta composta principalmente per :

- €/migliaia 3.140 da spese sostenute per gli immobili Anas il cui processo di trasferimento non è ancora concluso;
- €/migliaia 6.507 dai costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale Anas;
- €/migliaia 2.001, dai costi accessori e preliminari sostenuti per l'acquisizione delle aree leader del PAV da parte della società Quadrilatero.

Beni gratuitamente devolvibili

La composizione di tale voce è riepilogata nella seguente tabella:

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

importi in €/000

		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/2011	Costo storico	6.637.700	5.317.423	8.159.912	20.115.034
	F.do amm.to	-	701.405	1.451.330	2.152.735
	Valore di bilancio	6.637.700	4.616.017	6.708.582	17.962.299
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.303.648	452		2.304.100
	Interventi entrati in esercizio	-1.186.455	326.307	860.147	-0
	Riclassifiche Costo storico				0
	Alienazioni		-421		-421
	Rettifiche Costo storico			-1.095	-1.095
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		240.232	398.248	638.479
	Riclassifiche F.do amm.to				0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche F.do amm.to			-142	-142
31/12/2012	Costo storico	7.754.893	5.643.761	9.018.965	22.417.618
	F.do amm.to	0	941.637	1.849.435	2.791.072
	Valore di bilancio	7.754.893	4.702.124	7.169.529	19.626.546

L'importo della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", pari a €/migliaia 7.754.893 (€/migliaia 6.637.700 al 31/12/2011), accoglie i costi sostenuti da Anas per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione, che alla data di bilancio non sono ancora ultimati (€/migliaia 7.424.022) e i costi di progetto capitalizzati dalla società Stretto di Messina S.p.A. al 31/12/2012 (€/migliaia 330.870) classificati nella voce di nuova costituzione "Beni in concessione".

La variazione netta del periodo pari a €/migliaia 1.117.193 è riferibile principalmente:

- per €/migliaia 2.285.515, alla produzione dell'esercizio della capogruppo comprensiva dei costi del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti di personale e spese generali imputabili ai lavori;
- per €/migliaia 1.186.455 al decremento dell'esercizio attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in esercizio nel 2012.

La voce "Autostrade" di esclusiva pertinenza della capogruppo, ammonta complessivamente a €/migliaia 4.702.124 (€/migliaia 4.616.017 al 31/12/2011) e presenta la seguente composizione:

importi in €/000

		Rete Autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADALE
31/12/2011	Costo storico	5.282.594	20.903	13.926	5.317.423
	F.do amm.to	694.456	6.186	763	701.405
	Valore di bilancio	4.588.138	14.716	13.163	4.616.017
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni		421	31	452
	Interventi entrati in esercizio	326.307			326.307
	Riclassifiche Costo storico				0
	Alienazioni		-421		-421
	Rettifiche Costo storico				0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	238.903	701	628	240.232
	Riclassifiche F.do amm.to				0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche F.do amm.to				0
31/12/2012	Costo storico	5.608.901	20.903	13.957	5.643.761
	F.do amm.to	933.359	6.887	1.391	941.637
	Valore di bilancio	4.675.542	14.016	12.566	4.702.124

La voce "Rete autostradale" ammonta a €/migliaia 4.675.542 (€/migliaia 5.608.901 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 933.359), si riferisce ad opere autostradali completate.

L'incremento netto, pari ad €/migliaia 87.405, è dovuto principalmente:

- alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere e per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati al 31/12/2012, pari ad €/migliaia 326.307;
- dall'ammortamento dell'anno che ammonta ad €/migliaia 238.903.

La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 14.016, si riferisce alla rilevazione del valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto Anas.

La voce "Altre pertinenze" accoglie il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.360 e la nuova sede Compartimentale della Viabilità per l'Abruzzo ricostruita a seguito del terremoto del 6 aprile 2009 ed inaugurata il 4 febbraio 2011, per €/migliaia 11.206.

La voce "Strade", pari a €/migliaia 7.169.529, si riferisce ad opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento netto, pari ad €/migliaia 460.947 è dovuto principalmente:

- alle capitalizzazioni di costi sostenuti per nuove opere e per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati nell'esercizio, pari a €/migliaia 860.147;
- all'ammortamento dell'esercizio pari ad €/migliaia 398.248.

A seguito del verificarsi dell'evento previsto dal comma 8 dell'art. 34 decies della legge n. 212/2012 – per mancata stipula, con il Contraente Generale dell'Atto Aggiuntivo attuativo delle disposizioni di legge nel termine perentorio del 1 marzo 2013 – si sono verificati gli effetti caducatori previsti dalla stessa legge con conseguente scioglimento di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato da Stretto di Messina. Conseguentemente la società versa in fase di pre-liquidazione. Anas non ha provveduto ad operare alcuna svalutazione dei beni gratuitamente devolvibili relativi alla società Stretto di Messina, in quanto, come evidenziato dagli amministratori della controllata e stante la normativa vigente, la stessa ritiene di aver diritto verso il Ministero concedente all'indennizzo delle prestazioni eseguite oltre alla copertura delle eventuali passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti o eventuali pretese risarcitorie.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

La voce Immobilizzazioni Finanziarie ammonta complessivamente a €/migliaia 286.283, principalmente riferiti a partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente per €/migliaia 267.961 ed a partecipazioni in altre imprese per €/migliaia 16.

Partecipazioni in imprese collegate

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente detenute da Anas S.p.A., valutate con il metodo del "patrimonio netto".

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	QUOTA % POSSEDUTA	VALUTAZIONE PATRIMONIO NETTO 2012	VALUTAZIONE PATRIMONIO NETTO 2011	DELTA
Società collegate					
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	31,746%	73.493	68.892	4.601
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	32,125%	94.514	89.136	5.378
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	35,000%	69.621	69.613	8
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	50,000%	25.577	23.422	2.156
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (*)	Milano	50,000%	2.046	0	2.046
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (*)	Torino	50,000%	535	0	535
ADM - Autostrade del Molise S.p.A. (*)	Campobasso	50,000%	1.273	0	1.273
ADL - Autostrade del Lazio S.p.A. (*)	Roma	50,000%	902	0	902
Totale collegate			267.961	251.063	16.899

(*) A seguito delle prescrizioni previste dall'art. 36 della Legge 111/2011 e s.m.i. nell'esercizio 2011 non è stata operata la valutazione a P.N. delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo Anas in imprese Co-concedenti, in quanto riclassificate nell'attivo circolante. Per effetto dell'art. 34 comma 14 b) della L. 221/2012 i commi 7 e 7bis dell'art. 36 Legge 111/2011 e s.m.i. sono stati abrogati, permettendo la riclassifica delle partecipazioni in società Co-concedente nell'attivo immobilizzato e la contestuale valutazione a patrimonio netto.

La valutazione a patrimonio netto, pari a €/migliaia 267.961, rileva un incremento per €/migliaia 16.899.

Per effetto delle dell'art. 34 della L. 221/2012 le partecipazioni detenute da Anas in società concedenti miste Anas/Regioni hanno riacquisito il presupposto di investimento durevole e pertanto, a differenza del precedente esercizio, sono state nuovamente valutate con il metodo del patrimonio netto, e riclassificate come immobilizzazioni finanziarie, contribuendo alla variazione di periodo per complessivi €/migliaia 4.756.

Partecipazioni in altre imprese

Di seguito si riporta il dettaglio delle altre partecipazioni, iscritte al valore di costo.

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	QUOTA % POSSEDUTA	VALORE AL 31.12.2012
Altre imprese			
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	1,00%	1
Consorzio Italian Distribution Council in Liquidaz. (*)	Roma	6,67%	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	9,01%	10
Consorzio S.C.H.	Messina	10,00%	1
Totale			16

(*) Il valore è relativo all'esercizio precedente la documentazione 2012 non è ancora stata prodotta

C) I - Rimanenze

importi in €/000

RIMANENZE					
COMPARTIMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL LORDO DELLA SVALUTAZIONE 31/12/2012	SVALUTAZIONE AL 31/12/2012	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo					
Rimanenze di Magazzino	10.377	-706	11.016	-1.345	9.671
Lavori in corso su ordinazione					
Commesse Estere	33.061	9.272	42.333	0	42.333
TOTALI	43.438	8.566	53.349	-1.345	52.004

Il valore delle rimanenze al 31/12/2012 risulta pari ad €/migliaia 52.004 ed è riferibile esclusivamente alla capogruppo Anas S.p.A.

La variazione del periodo è prevalentemente ascrivibile all'incremento dei "Lavori in corso su ordinazione" delle commesse estere Anas, con particolare riferimento alla commessa in "Algeria" (€/migliaia 5.333), alla commessa in Qatar (€/migliaia 1.608), ed alle commesse presenti in Colombia, Libia e Paraguay (€/migliaia 2.331).

C) II - Crediti

Si indica di seguito la composizione alla data di chiusura dell'esercizio:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Verso clienti			
- Verso clienti	280.173	57.182	337.355
- Fatture da emettere	134.981	-29.574	105.407
- Fondo svalutazione crediti	-50.783	5.460	-45.323
Totale	364.371	33.068	397.439
Verso imprese collegate			
- Asti Cuneo	349	105	454
- CAL	18	-17	1
- CAV	1.027.421	163.450	1.190.871
- Autostrade del Lazio	103	-70	33
- Autostrada del Molise	26	-8	18
- Concessioni Autostradali Piemontesi	65	-58	7
- Sitaf	492	-41	451
Totale	1.028.475	163.360	1.191.835
Verso imprese collegate per piani di rimborso ex FCG			
- Sitaf	983.137	-20.076	963.061
Totale	983.137	-20.076	963.061
Tributari			
- crediti tributari	1.618.493	-478.979	1.139.514
Totale	1.618.493	-478.979	1.139.514
Verso altri			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	1.817	0	1.817
b) verso lo Stato ed altri Enti	10.931.329	198.805	11.130.134
Totale altri crediti verso MEF, Stato ed altri Enti	10.933.146	198.805	11.131.951
c) altri crediti	213.455	405.636	619.091
d) Fondo svalutazione altri crediti	-10.553	0	-10.553
Totale altri crediti	202.902	405.636	608.538
e) altri crediti ex FCG	611.605	-52.280	559.325
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-122	0	-122
Totale altri crediti ex FCG	611.483	-52.280	559.203
Totale	11.747.531	552.161	12.299.692
TOTALE	15.742.007	249.534	15.991.542

CREDITI VERSO CLIENTI

La voce si riferisce principalmente ai crediti della Capogruppo, pari a €/migliaia 382.126.

Anas vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, ecc.), per complessivi €/migliaia 322.042. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2012 dai relativi clienti per €/migliaia 4.629 (€/migliaia 4.819 al 31/12/2011).

È opportuno rilevare che per effetto di contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2012 sono indisponibili, a causa di pignoramenti verso la capogruppo, crediti per €/migliaia 13.378.

L'importo delle fatture da emettere di Anas è pari a €/migliaia 105.407.

Di seguito è rappresentato l'utilizzo e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti di pertinenza esclusiva della capogruppo:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2012
<i>Fondo Svalutazione Crediti</i> - Fondo svalutazione crediti	-50.783	5.953	-492	-45.323
TOTALE	-50.783	5.953	-492	-45.323

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I "crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 1.191.835, sono relativi principalmente ai crediti verso la società CAV.

La variazione netta dell'esercizio, pari a €/migliaia 163.450, si riferisce principalmente all'iscrizione dei nuovi crediti verso la società CAV inerenti il riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre non finanziati da specifici contributi, come specificato nel Bilancio della Capogruppo.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE PER PIANI DI RIMBORSO EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

I "crediti verso imprese collegate per Piani di Rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31/12/2012 ammontano a complessivi €/migliaia 963.061 e si riferiscono interamente al credito per le rate di mutuo corrisposte a favore della società concessionaria SITAF, il cui rimborso infruttifero di interessi, è decorso a partire dall'esercizio 2009 con scadenza 31 dicembre di ogni anno.

CREDITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Erario c/IVA	780.170	-36.913	743.257
Crediti IVA a rimborso	812.374	-443.758	368.616
Crediti IRES a rimborso	20.326	-159	20.167
Altri crediti	5.623	1.851	7.474
TOTALE	1.618.493	-478.979	1.139.514

Si forniscono di seguito le informazioni sulle principali voci dei crediti tributari.

La variazione netta in diminuzione del credito IVA è imputabile principalmente alla capogruppo che rileva un credito Iva generatosi nell'esercizio 2012 pari a €/migliaia 321.260, al netto del credito iva 2011 (€/migliaia 350.323) richiesto a rimborso ed alla rettifica delle detrazioni iva 2011 (€/migliaia 482).

La variazione della voce "Crediti IVA a rimborso" è imputabile principalmente alla capogruppo che rileva nell'esercizio l'incasso del residuo credito 2009 oltre interessi (€/migliaia 413.553). Si evidenzia inoltre che, date le difficoltà di cassa che hanno caratterizzato la Capogruppo per i primi tre trimestri dell'anno, è stato ceduto il credito iva 2011, pari a €/migliaia 392.399; tale importo è stato riclassificato all'interno della voce "altri crediti" unitamente all'importo degli interessi attivi maturati su tale importo (€/migliaia 5.696).

Crediti verso altri

CREDITI VERSO MEF EX ART. 7 L. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 1.817, risulta invariato rispetto al al 31.12.2011 e rappresenta la parte residua del credito vantato della capogruppo Anas verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'Anas al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all' art. 7, comma 1 ter, della legge 178 dell' 8 agosto 2002.

Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni.

CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'Anas in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere Cipe e di Convenzioni stipulate da Anas con gli Enti territoriali.

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	ATTRIBUZIONE NUOVE FONTI	INCASSI	DEFINANZIAMENTI e RIBASSI	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Crediti verso MEF per contributi c/impianti	1.914.186	0	-762.701	0	1.151.485
Crediti verso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e altri enti	2.329.749	551.867	-587.120	-312	2.294.184
Crediti V/Stato per mutui a soc. concessionarie	401.199	0	-59.393	0	341.806
Crediti per Delibere Cipe	2.886.559	698.400	-536.477	-50.479	2.998.013
Crediti verso Enti Locali per convenzioni	3.202.530	1.146.064	-86.908	-114.135	4.147.551
Crediti Qcs	197.095	83	-83	0	197.095
TOTALE	10.931.329	2.396.414	-2.032.681	-164.926	11.130.134

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti, pari a €/migliaia 11.130.134, sono prevalentemente composti dai crediti della Capogruppo Anas (€/migliaia 11.109.476) ed in piccola parte dal credito

vantato dalla società Stretto di Messina verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale contributo in conto capitale per la progettazione preliminare del "Ponte sullo Stretto" (€/migliaia 20.658).

La voce "Crediti verso MEF per contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 1.151.485, si riferisce ai fondi assegnati all'Anas per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008 e 2009.

La voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri enti", pari a €/migliaia 2.294.184, è attribuita alla capogruppo Anas per €/migliaia 2.273.526 e alla società Stretto di Messina per €/migliaia 20.658.

La composizione di tale voce è evidenziata nella seguente tabella:

Crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed altri enti

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	ATTRIBUZIONE NUOVE FONTI	INCASSI	DEFINANZIAMENTI e RIBASSI	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Finanziamenti pluriennali a valere su ex mutui a carico del Ministero	1.415.224	271.477	-301.883	0	1.384.818
Ministero Infrastrutture: delibere 314/2001 e 773/2000	450.557	0	-129.321	0	321.236
Ministero Infrastrutture: Convenzione Italia-Francia art.1, comma 452 Legge Finanziaria 311/2004	50.513	87.255	0	0	137.768
Ministero Infrastrutture: Contributo Torino-Milano Interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 Legge Finanziaria 296/2006	35.000	0	-3.500	0	31.500
Ministero delle Infrastrutture: Contributi per il Potenziamento del Passante di Mestre	47.025	0	-4.702	0	42.323
Ministero delle Infrastrutture: Accessibilità Valtellina-Costruzione lotto 1°; Legge Finanziaria 266/2005	176.562	0	-37.050	0	139.512
Variante alla SS 7 Appia in comune di Fomia	23.250	0	0	0	23.250
Copertura rate di mutuo cdp 2003-2005	27.772	55.544	-83.316	0	0
Finanziamento diretto SS 131 Carlo Felice	0	114.084	-15.648	0	98.436
Contributo alla Progettazione del Ponte sullo Stretto di Messina D.M. 22219 23/12/2004	20.658	0	0	0	20.658
Altri	83.188	23.507	-11.701	-312	94.683
Totale Altri crediti verso lo stato ed Altri Enti	2.329.749	551.867	-587.120	-312	2.294.184

L'incremento dell'esercizio, pari a 551.867, si riferisce principalmente:

- ▶ €/migliaia 271.477 alla voce "Finanziamenti pluriennali a valere su ex mutui a carico del Ministero".
- ▶ €/migliaia 87.255 alla voce "Convenzione Italia-Francia" per il credito relativo alla realizzazione del Tunnel del Colle Tenda per il miglioramento dei collegamenti italo-francesi nelle Alpi del sud in attuazione dell'art.1, comma 452, della Legge 30 dicembre 2004 n.311;
- ▶ €/migliaia 55.544 all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate 2012 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005.

- €/migliaia 114.084 all'iscrizione del finanziamento diretto relativo all'intervento sulla SS 131 Carlo Felice dal km 23+885 al km 23+885.

La voce "Crediti verso lo Stato per mutui a favore di società concessionarie" è relativa ai limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie, pari a €/migliaia 341.807. Tale credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati dalla Capogruppo Anas.

La voce "Crediti per delibere CIPE" è pari a €/migliaia 2.998.013 e si riferiscono ai contributi pluriennali assegnati per la realizzazione delle opere evidenziate nella seguente tabella:

Crediti per Delibere CIPE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	ATTRIBUZIONE NUOVE FONTI	INCASSI	DEFINANZIAMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Delibera CIPE 116/06 - SA-RC 4° megalotto	428.264	0	-263.855	0	164.409
Delibera CIPE 155/05 SA-RC	231.892	0	-126.312	0	105.581
Delibera CIPE 95/04 - Autostrada SA-RC 3° megalotto	289.866	0	0	0	289.866
Delibera CIPE 106/04 - Corridoio Ionico " Taranto-Sibari-Reggio Calabria"	139.161	0	0	0	139.161
Delibera CIPE 108/04 - Autostrada Messina Palermo	10.120	0	0	0	10.120
Delibera Cipe 156/05 - SS 140 di Porto Empedocle - itinerario Agrigento Caltanissetta	120.910	0	-51.818	0	69.092
Delibera CIPE 38/09	61.241	0	0	0	61.241
Delibera CIPE 39/09	18.026	0	0	0	18.026
Delibera CIPE 84/08 - Itinerario Palermo Agrigento	211.676	0	0	0	211.676
Delibera CIPE 60/08 - viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia	214.621	0	0	0	214.621
Delibera CIPE 20/09 - SS 106 Ionica (Variante di Nova Siri)	34.381	0	-6.876	0	27.504
Delibera CIPE 76/09 - SS 275 Santa Maria di Leuca	135.346	0	-27.616	0	107.729
Delibera CIPE 37/09 - Porto Empedocle	241.997	0	0	0	241.997
Delibera CIPE 75/06 - SS 12 dell'Abetone e del Brennero	13.538	0	0	0	13.538
Delibera CIPE 43/09	30.000	0	0	0	30.000
Delibera CIPE 37/2010	107.530	0	0	0	107.530
Delibera CIPE 30/2008 e 103/2007 - SS 106 Ionica	0	698.400	0	0	698.400
Delibera CIPE 84/2011 - Contratto di programma 2010-2011	598.000	0	-60.000	-50.479	487.521
Totale Delibere Cipe	2.886.569	698.400	-536.477	-50.479	2.998.013

L'incremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 698.400, si riferisce all'iscrizione del finanziamento relativo alla SS 106 Ionica - 3° megalotto.

Nel corso dell'esercizio si rileva il definanziamento della Delibera Cipe 84/2011 relativa al contratto di programma 2010-2011, per €/migliaia 50.479, così come stabilito dalla Legge 228 del 24/12/2012 (Legge di Stabilità 2013).

La voce "Crediti verso enti locali per convenzioni", pari a €/migliaia 4.147.551, è relativa alle numerose convenzioni con gli Enti Locali stipulate da Anas per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale nell'ambito del miglioramento della viabilità stradale. Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di Anas, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.

La voce "Crediti QCS", pari ad €/migliaia 197.095, è relativa all'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162, a fronte del quale è stata tuttavia già percepita una anticipazione registrata nei fondi in gestione. L'intero programma è valutato €/migliaia 1.291.056 per la Misura I.2 (che prevede interventi sulle SS. 106 Jonica, A3, SS. 131, SS. 114, SS. 16 e SS. 7) e €/migliaia 115.959 per la Misura II.2 (intervento sulla SS. 7). Rispetto al 31.12.2011 il saldo della voce non ha subito variazioni.

ALTRI CREDITI

La voce Altri crediti, pari a €/migliaia 608.538 è prevalentemente attribuibile alla capogruppo Anas, e risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Anticipazioni di spese	181.679	-5.317	176.362
Altri	31.776	410.953	442.729
Fondo sval.altri crediti	-10.553	0	-10.553
Totale	202.902	405.636	608.538

La voce "Anticipazioni di spesa" è stata espressa al netto di €/migliaia 201.879, importo relativo alle elisioni operate tra la capogruppo Anas e la società Quadrilatero.

La voce "Altri" si incrementa di €/migliaia 410.953; tale variazione, è principalmente ascrivibile alla riclassifica da parte di Anas del credito iva 2010 oltre interessi, pari a complessivi €/migliaia 398.694, a seguito dell'intervenuta cessione a un primario Istituto Bancario di tale importo per sopperire alle difficoltà di cassa che hanno caratterizzato la Società per i primi tre trimestri dell'anno.

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Altri crediti			
Crediti per piani di rimborso	611.484	-52.280	559.204
Altri crediti	121	0	121
Fondo sval.crediti per piani di rimborso	-122	0	-122
Totale	611.483	-52.280	559.203

Gli "altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia" ammontano a complessivi €/migliaia 559.203, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 122.

Il decremento dell'esercizio della voce "Crediti per piani di rimborso", pari a €/migliaia 52.280, si riferisce all'incasso delle rate di rimborso delle società Concessionarie.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

PARTECIPAZIONI

Come già evidenziato nella voce Immobilizzazioni finanziarie, per effetto dell'art. 34 comma 14 b) della L. 221/2012, i commi 7 e 7bis dell'art. 36 comma 7 della Legge 111/2011 e s.m.i. sono stati abrogati e pertanto è stato nuovamente riclassificato il valore delle partecipazioni in società Co-concedenti all'interno della voce B-III dell'Attivo Immobilizzato.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI PRESENTI NELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % POSSEDUTA	COSTO STORICO	PRECEDENTI VARIAZIONI VALORE NOMINALE	PRECEDENTI SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI	VALORE AL 31/12/2011	VARIAZIONE DEL PERIODO	VALORE AL 31/12/2012
Partecipazioni in Imprese									
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAL)	Milano	4.000	50,00%	2.000	0	-154	1.846	-1.846	
Autostrada del Molise (ADM)	Campobasso	3.000	50,00%	1.500	0	-150	1.350	-1.350	
Autostrade del Lazio (ADL)	Roma	2.200	50,00%	1.100	0	-376	724	-724	0
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP)	Torino	2.000	50,00%	1.000	0	-219	781	-781	
Totale soc. collegate				5.600	0	-899	4.701	-4701	0
Partecipazioni in Altre imprese									
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ in Liquidazione (*)	Roma	1.000	40,00%	400	-160	-7	233	-97	136
Totale altre imprese				400	-160	-7	233	-97	136
Totale Partecipazioni				6.000	-160	-906	4.934	-4.798	136

(*) In data 24 aprile 2012 il C.I.I.T.I. ha liquidato una prima trancia delle quote consortili detenute da Anas.

(**) Per effetto dell'art. 34 comma 14 b) della L. 221/2012 i commi 7 e 7bis dell'art. 36 comma 7 della Legge 111/2011 e s.m.i. sono stati abrogati. E' pertanto stato ripristinato il valore delle partecipazioni in società Co-concedenti all'interno della voce B-III - Immobilizzazioni Finanziarie.

Il fondo svalutazione accantonato nel precedente esercizio, in relazione alle partecipazioni in società Collegate, risulta completamente rilasciato al 31/12/2012.

Il valore della partecipazione del C.I.I.T.I. in liquidazione, pari a €/migliaia 136, si è ridotta di €/migliaia 97 rispetto al 31/12/2011 a seguito di una prima trancia di liquidazione delle quote consortili.

ALTRI TITOLI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce "Altri titoli ed altre attività finanziarie", al 31/12/2012, risulta pari a €/migliaia 100.204 (€/migliaia 273.599 al 31/12/2011) e si riferisce esclusivamente alle operazioni di deposito a breve termine realizzate dalla società Quadrilatero Marche ed Umbria.

C) IV - Disponibilità liquide

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Depositi bancari	347.824	-42.009	305.815
Depositi postali	28.139	-20.638	7.501
Depositi bancari e postali FCG	696.211	-515.346	180.865
Totale depositi bancari e postali	1.072.174	-577.993	494.181
Assegni e titoli	425	-105	320
Denaro e valori in cassa	148	3	151
TOTALE COMPLESSIVO	1.072.747	-578.095	494.652

I Depositi bancari in valuta della Capogruppo giacenti presso l'istituto bancario dell'Algeria (€/migliaia 672) e presso l'istituto bancario del Qatar (€/migliaia 199) relativamente alle commesse avviate in tali paesi, sono stati iscritti al cambio di fine anno.

Le disponibilità liquide relative all'ex Fondo Centrale di Garanzia ammontano a complessivi €/migliaia 180.865 (€/migliaia 696.211 al 31/12/2011). Il decremento netto, pari a €/migliaia 515.346, è riferito principalmente alle anticipazioni effettuate sui c/c bancari di Anas al fine di consentire a quest'ultima il pagamento ai propri fornitori in assenza dei versamenti dovuti dallo Stato per i contributi già maturati.

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 320, è costituita esclusivamente dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso Anas.

D) - Ratei e risconti attivi

La voce "Ratei e Risconti attivi" è pari a €/migliaia 15.871.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Altri ratei attivi	2.294	-515	1.779
Totale	2.294	-515	1.779
Risconti attivi - assicurazioni	9.022	18	9.040
Altri risconti attivi	3.831	1.220	5.051
Totale	12.853	1.239	14.092
TOTALE COMPLESSIVO	15.147	724	15.871

La voce "Ratei", pari a €/migliaia 1.779, si riferisce prevalentemente ai ratei sugli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2012 delle società Anas S.p.A. e Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.

La voce "Risconti", pari a €/migliaia 14.092, si riferisce principalmente ai risconti della Capogruppo relativi alle polizze assicurative (€/migliaia 9.040) ed alle polizze fidejussorie di Anas S.p.A. (€/migliaia 1.260).

PASSIVO

A) -Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto Consolidato ammonta complessivamente a €/migliaia 2.895.902 si compone come segue:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Capitale	2.269.892	2.269.892
Riserva Legale	1.360	950
Altre riserve		
Differenza di trasformazione	163.554	163.554
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	162.036	131.519
Riserve Straordinarie	267.371	267.371
Riserva di consolidamento	378	378
Utili (Perdite) a nuovo	-51.564	-75.246
Utile (Perdita) dell'esercizio	8.692	25.592
Patrimonio di Gruppo	2.821.720	2.784.010
Capitale e riserve di terzi	73.840	73.812
Utile/(Perdita) dell'esercizio	341	28
Patrimonio netto di terzi	74.181	73.840
Patrimonio Netto Consolidato	2.895.902	2.857.850

Il Capitale Sociale della Capogruppo al 31/12/2012 è pari a €/migliaia 2.269.892 ed è rappresentato da n° 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RISERVA DI CONSOLIDAMENTO

La riserva di consolidamento, pari a €/migliaia 378, deriva dalla differenza di consolidamento rilevata in sede di elisione della partecipazione detenuta nella società Stretto di Messina.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Il valore negativo pari a €/migliaia 51.564 recepisce l'effetto della valutazione delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, nonché le riserve di utili delle società consolidate con il metodo integrale.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto della Capogruppo e Patrimonio netto del Gruppo

PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - ANAS S.p.A.

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012			CONSISTENZA AL 31/12/2011		
	PN GRUPPO	PN TERZI	TOTALE	PN GRUPPO	PN TERZI	TOTALE
<i>Importi in €000</i>						
Patrimonio netto come da bilancio della Capogruppo	2.743.494		2.743.494	2.718.614		2.718.614
Totale Effetto Partecipazioni valutate a Patrimonio netto	78.585	0	78.585	67.287	0	67.287
-CAL	46		46	0		0
-SITAF	14.160		14.160	9.559		9.559
-Traforo del Montebianco	41.070		41.070	35.693		35.693
-CITI in liquidazione	0		0	0		0
-Asti Cuneo	(379)		(379)	(387)		(387)
-CAV	24.577		24.577	22.422		22.422
-ADL	(198)		(198)	0		0
-ADM	(227)		(227)	0		0
-CAP	(465)		(465)	0		0
Utile (perdite) d'esercizio società consolidate	1.532	341	1.873	128	28	157
-Stretto di Messina S.p.A.	1.543	341	1.884	128	28	156
-Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	0	0	0	(0)	0	(0)
-Anas International Enterprise S.p.A.	(11)	0	(11)	(0)	0	(0)
Riserve utili partecipate	(2.270)		(2.270)	(2.398)		(2.398)
-Stretto di Messina S.p.A.	(2.001)		(2.001)	(2.129)		(2.129)
-Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	(269)		(269)	(269)		(269)
-Anas International Enterprise S.p.A.				(0)		(0)
Riserva di consolidamento	378		378	378		378
Altre Riserve		73.840	73.840		73.812	73.812
-Stretto di Messina S.p.A.		70.124	70.124		70.095	70.095
-Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.		3.717	3.717		3.717	3.717
-Anas International Enterprise S.p.A.					0	(0)
TOTALE GRUPPO	2.821.720	74.181	2.895.902	2.784.010	73.840	2.857.850

Il processo di consolidamento ha comportato un incremento nel Patrimonio Netto di gruppo di €/migliaia 78.225 rispetto al Patrimonio Netto della capogruppo (€/migliaia 2.743.494).

La valutazione a Patrimonio Netto delle società a controllo congiunto e delle altre società collegate ha influito per €/migliaia 78.585, e si compone come segue:

- €/migliaia 66.763 per riserve di utili portati a nuovo dagli esercizi precedenti;
- €/migliaia 11.822 per gli effetti economici dell'esercizio 2012 (risultato di periodo), evidenziati nella voce di bilancio "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Il consolidamento integrale delle società controllate ha influito per:

- €/migliaia 1.532 per effetto del risultato dell'esercizio 2012 della società Stretto di Messina e Anas International Enterprise;
- €/migliaia - 2.270 per effetto dei risultati degli esercizi precedenti;
- €/migliaia 378 per effetto della riserva di consolidamento.

Prospetto di raccordo tra Risultato d'esercizio della Capogruppo e il Risultato d'esercizio Consolidato

PROSPETTO DI RACCORDO RISULTATO CONSOLIDATO - ANAS S.p.A.

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012			CONSISTENZA AL 31/12/2011			Variazione Risultato di Gruppo 2012/2011 (a-b)
	Risultato Gruppo (a)	Risultato Terzi	Totale	Risultato Gruppo (b)	Risultato Terzi	Totale	
<i>importi in €000</i>							
Risultato d'esercizio come da bilancio della Capogruppo	2.157	0	2.157	8.203	0	8.203	
Stretto di Messina S.p.A.	1.543	341	1.884	128	28	156	1.415
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	0	0	0	(0)	0	(0)	0
Anas International Enterprise S.p.A.	(11)	0	(11)	0	0	0	0
Totale risultati Gruppo	3.689	341	4.030	8.331	28	8.359	1.416
CAL (**)	200		200	0		0	200
SITAF (*)	4.601		4.601	5.481		5.481	(880)
Trafo del Montebianco (*)	5.378		5.378	5.228		5.228	150
Astii Cuneo	8		8	(134)		(134)	142
CAP (**)	(247)		(247)	0		0	(247)
CAV	2.156		2.156	8.525		8.525	(6.369)
ADL (**)	(198)		(198)	0		0	(198)
ADM (**)	(77)		(77)	0		0	(77)
Totale Effetto Partecipazioni valutate patrimonio netto	11.822	0	11.822	19.100	0	19.100	(7.278)
SITAF	(2.320)	0	(2.320)	(1.840)	0	(1.840)	(480)
Trafo del Montebianco	(4.498)	0	(4.498)	0	0	0	0
Rettifica utili distribuiti	(6.818)	0	(6.818)	(1.840)	0	(1.840)	(4.978)
TOTALE GRUPPO	8.692	341	9.034	25.592	28	25.620	(10.841)

(*) L'importo lordo espresso in tabella contiene il valore dei dividendi distribuiti in corso di esercizio.

(**) A seguito delle prescrizioni previste dall'art. 36 della Legge 111/2011 e s.m.i. nell'esercizio 2011 non è stata operata la valutazione a P.N. delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo Anas in imprese Co-concedenti, in quanto riclassificate nell'attivo circolante. Per effetto dell'art. 34 comma 14 b) della L. 221/2012 i commi 7 e 7bis dell'art. 36 Legge 111/2011 e s.m.i. sono stati abrogati, permettendo la riclassifica delle partecipazioni in società Co-concedente nell'attivo immobilizzato e la contestuale valutazione a patrimonio netto.

Il processo di consolidamento ha comportato un miglioramento dell'utile di Gruppo di €/migliaia 6.536 rispetto all'utile della Capogruppo (€/migliaia 2.157).

B) - Fondi in gestione

La voce "Fondi in gestione" ammonta complessivamente a €/migliaia 30.775.425 e risulta composta come evidenziato nella seguente tabella:

importi in €000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	6.174.326	118	270.864	5.903.580
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	5.061.664	9	201.677	4.859.996
Fondo vincolato lavori	9.703.801	2.189.165	291.124	11.601.842
Fondo vincolato lavori ex-f.c.g. L. 296/06	2.526.436	3.927	-	2.530.363
Fondo Copertura Mutui	1.346.266		66.030	1.280.236
Altri fondi vincolati per lavori	4.157.028	553.226	110.846	4.599.409
TOTALE COMPLESSIVO	28.969.521	2.746.446	940.541	30.775.425

La macroclasse "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'Anas per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce "Fondi in gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

L'incremento del periodo, pari ad €/migliaia 2.746.446, si riferisce alle nuove fonti di finanziamento rilevate nell'esercizio (€/migliaia 2.736.626 relative ad Anas ed €/migliaia 9.820 alla società Stretto di Messina).

Il decremento complessivo, pari ad €/migliaia 940.541, si riferisce per €/migliaia 747.854 ad utilizzi riversati nella voce "Altri ricavi e proventi", per €/migliaia 27.762 ad utilizzi diretti dei fondi come dettagliato nei successivi paragrafi e per €/migliaia 164.925 a ribassi e riclassifiche effettuate nell'esercizio.

Il fondo speciale ex art. 7 L. 178/02, pari a €/migliaia 5.903.580, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Il "Fondo L. 296 27/12/2006 – Contributi C/Impianti", pari a €/migliaia 4.859.996, è stato costituito nel corso dell'esercizio 2007. Tale voce si riferisce ai fondi assegnati, nel 2007, nel 2008 e nel 2009 all'Anas per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026 e alla riclassifica, stabilita dal D.L. 70 del 13 maggio 2011 art. 4 comma 19, della voce di Patrimonio Netto "versamenti in c/aumento capitale sociale".

Il fondo vincolato per lavori passa da €/migliaia 9.703.801 ad €/migliaia 11.601.842. Gli incrementi dell'esercizio, pari a €/migliaia 2.189.165, si riferiscono principalmente a nuovi finanziamenti della capogruppo. In particolare €/migliaia 1.149.152 si riferiscono alla contabilizzazione e integrazione delle convenzioni con gli Enti Locali, €/migliaia 698.400 si riferiscono all'iscrizione della delibera Cipe 30/08 – SS 106 Ionica 3° megalotto, €/migliaia 215.994 all'incremento del periodo della fonte Quadrilatero Marche e Umbria in relazione ai finanziamenti richiesti ed incassati dalla suddetta società, €/migliaia 87.255 all'integrazione del finanziamento per la costruzione del nuovo Tunnel Tenda e €/migliaia 28.461 sono relativi alla rilevazione di ulteriori contributi assegnati nel corso dell'esercizio.

Il fondo vincolato per lavori ex F.C.G.L. 296/06, pari a €/migliaia 2.530.363, si riferisce "al saldo delle *disponibilità nette* presenti nel patrimonio" dell'ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2012, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria 296/06.

Il fondo per copertura mutui, pari ad €/migliaia 1.280.236, si riferisce alle somme attribuite ad Anas per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.

La voce "Altri fondi vincolati per lavori" ammonta a €/migliaia 4.599.409 (€/migliaia 4.75.751 relative ad Anas ed €/migliaia 20.658 alla società Stretto di Messina).

Tale voce rappresenta principalmente:

- ▶ per €/migliaia 3.586.355, le somme attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato e di contributi pluriennali assegnati a valere su ex mutui a carico dello Stato non rinnovati dagli istituti bancari;
- ▶ per €/migliaia 914.061, relativamente ai fondi, costituiti per la copertura dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e per le percorrenze chilometriche addizionali da ribaltare alla società CAV;
- ▶ per €/migliaia 78.335 il fondo relativo al finanziamento da parte del MEF delle rate dei mutui ancora in essere a valere sui contratto di programma 2003-2005
- ▶ per €/migliaia 20.658 il fondo relativo al contributo alla progettazione del Ponte sullo Stretto di Messina (D.M. 22219 del 23/12/2004).

C) - Fondi per rischi e oneri

La voce "Fondi per rischi ed Oneri" ammonta complessivamente a €/migliaia 607.456 e risulta così composta:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Fondo di trattamento di quiescenza	25	0	0	25
Altri Fondi per rischi ed oneri				
Fondi rischi e oneri	552.078	78.682	133.804	607.199
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	6.971	6.739	0	232
Totale	559.074	85.421	133.804	607.456

La variazione in diminuzione del fondo rischi ed oneri, pari ad €/migliaia 78.682, si riferisce principalmente alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi da parte della Capogruppo ANAS (€/migliaia 77.348) e dalla variazione in diminuzione di €/migliaia 1.334 derivante dall'utilizzo del Fondo benefici Finanziari della società Quadrilatero.

L'accantonamento al 31/12/2011, per complessivi €/migliaia 133.804, si compone prevalentemente:

- ▶ per €/migliaia 127.926 dall'aggiornamento della stima del contenzioso pendente della società ANAS, effettuato dopo la valutazione analitica delle controversie;
- ▶ per €/migliaia 5.878 dall'accantonamento da parte della società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. dei proventi finanziari netti maturati sulle disponibilità bancarie.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°19 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali rischi aggiuntivi su strade non in concessione Anas ed altri rischi valutati come "possibili", si precisa che sono pari a €/migliaia 305.584 (€/migliaia 389.421 al 31/12/2011).

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione Anas valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione Anas, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo dei contenziosi probabili giudiziali e stragiudiziali in corso risulta pari a €/migliaia 1.104.789. Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova adeguata copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella relazione sulla gestione.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR del gruppo sono evidenziati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2012
T.F.R. del gruppo	32.217	12.415	-13.329	31.304
TOTALE COMPLESSIVO	32.217	12.415	-13.329	31.304

Il decremento dell'esercizio pari €/migliaia 13.329 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa da parte della capogruppo ANAS, nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

E) Debiti

DEBITI VERSO BANCHE

La voce "Debiti verso Banche" ammonta complessivamente a €/migliaia 911.351 e si compone come evidenziato nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Debiti a breve	283.268	47.935	-283.268	47.935
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	215.696	235.438	-215.696	235.438
Totale debiti v/banche a breve	498.964	283.373	-498.964	283.373
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	863.416	0	-235.438	627.978
TOTALE COMPLESSIVO	1.362.380	283.373	-734.402	911.351

La voce accoglie il debito totale residuo della capogruppo, pari ad €/migliaia 911.351, relativo:

- ▶ ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie, per €/migliaia 340.862, ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 298.517, e ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 224.037;
- ▶ ai debiti a breve relativi agli scoperti bancari al 31 dicembre 2012 per €/migliaia 47.935.

Al 31 dicembre 2012, la quota di tali debiti da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 283.373 e la quota da rimborsare oltre l'esercizio è pari ad €/migliaia 627.978.

ACCONTI

La voce anticipi, pari a €/migliaia 70.269 accoglie principalmente tutti i SAL presentati da Anas al cliente ANA nell'ambito della commessa "Algeria" alla data del 31 dicembre 2012, contabilizzati per competenza e sospesi in base al criterio di valutazione della "commessa completata", pari a €/migliaia 50.470. Sono inoltre presenti acconti relativi alla commessa in Qatar per €/migliaia 6.691, alla commessa in Libia per €/migliaia 2.769 e alla commessa in Colombia per €/migliaia 1.473.

DEBITI VERSO FORNITORI

La voce "Debiti verso Fornitori" al 31/12/2012 ammonta complessivamente a €/migliaia 1.572.628; per maggiore completezza si fornisce il seguente dettaglio:

importi in €/000

DESCRIZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	290.880	32.115	322.995
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	1.294.536	-463.102	831.434
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	71.935	7.364	79.299
Debiti per ritenute su lavori (infortuni, garanzia, general contractor)	277.141	61.758	338.899
TOTALE	1.934.492	-361.865	1.572.628

La voce "debiti verso fornitori per fatture ricevute", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2012. L'importo, pari ad €/migliaia 322.995 (€/migliaia 290.880 al 31 dicembre 2011), riflette un incremento per €/migliaia 32.115 principalmente riferibile a fatture lavori.

Il decremento delle fatture da ricevere per lavori, pari a €/migliaia 463.102, è in prevalenza riferibile alla capogruppo, che nell'esercizio 2012 ha rilevato una riduzione degli investimenti.

I debiti per ritenute su lavori si riferiscono a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, per ritenute infortuni, a garanzia e general contractor; la voce subisce complessivamente un incremento pari a €/migliaia 61.758.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Debiti verso collegate	235.695	64.016	299.711
TOTALE	235.695	64.016	299.711

La voce "Debiti verso imprese collegate" si riferisce esclusivamente ai debiti della capogruppo riferiti alla società Asti-Cuneo S.p.A. (€/migliaia 60.502), CAV (€/migliaia 239.088) e SITAF (€/migliaia 120).

DEBITI VERSO CONTROLLANTI

La voce Debiti verso controllanti, pari ad €/migliaia 10.380, è di esclusiva competenza della Capogruppo Anas ed è relativa ai debiti verso l'azionista MEF per i dividendi dell'esercizio 2011 (€/migliaia 7.793), per il debito relativo al versamento da effettuarsi per consumi intermedi determinati secondo quanto previsto dall'art. 8 L.135/2012 (€/migliaia 2.560) e per il debito relativo al compenso per il secondo semestre 2012 del Presidente del Collegio Sindacale, da riversare al MEF (€/migliaia 27,5).

DEBITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Debiti tributari	9.619	2.990	12.609
Totale	9.619	2.990	12.609

La voce Debiti Tributari ammonta complessivamente a €/migliaia 12.609 ed è principalmente riferita ai debiti della capogruppo per ritenute di lavoro dipendente (€/migliaia 9.135) riferite ai debiti per IRPEF maturati ma ancora non versati al 31 dicembre 2012.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Debiti vs istituti di previdenza	20.828	-1.301	19.527
TOTALE	20.828	-1.301	19.527

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" al 31/12/2012 ammonta complessivamente a €/migliaia 19.527 ed è principalmente costituita da debiti di Anas l'INPS (€/migliaia 10.839) e verso l'INPDAP (€/migliaia 6.955).

ALTRI DEBITI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Verso il personale	29.508	-7.566	21.942
Per contributi a favore di soc. concessionarie	81.780	15.685	97.465
Per depositi e cauzioni	10.793	3.293	14.086
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	11.990	1.756	13.746
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	7.484	190	7.674
Verso altri	67.136	-13.921	53.215
TOTALE	208.690	-563	208.128

Gli altri debiti ammontano complessivamente a €/migliaia 208.128 e per €/migliaia 203.213 si riferiscono alla Capogruppo.

La voce Debiti per contributi a favore società concessionarie pari ad €/migliaia 97.465 (€/migliaia 81.780 al 31/12/2011), rappresenta esclusivamente i debiti di Anas per i contributi in conto costruzioni che la Società eroga a favore delle concessionarie autostradali per €/migliaia 87.534 e i debiti per contributi che Anas dovrà erogare a società concessionarie a fronte di relativi finanziamenti ricevuti da Ministeri ed Enti Locali per €/migliaia 9.931.

La voce "Debiti per depositi cauzionali su lavori", pari ad €/migliaia 14.086, rappresenta prevalentemente i debiti della capogruppo per depositi e cauzioni. L'incremento dell'esercizio è prevalentemente attribuibile alla cauzione versata da CDP, pari a €/migliaia 3.190, per la partecipazione alla gara per la stipula di un contratto di Mutuo (Grosseto-Fano).

La voce "Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)" è di competenza della capogruppo, pari ad €/migliaia 13.746 ed evidenzia i debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti di Anas

La voce "Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni", pari ad €/migliaia 7.674, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti ai lavori che ad altre forme di contenzioso.

La voce debiti verso altri, pari ad €/migliaia 53.215, accoglie principalmente i debiti della capogruppo (€/migliaia 50.134):

- ▶ €/migliaia 13.697 relativi ai ricavi da pedaggi previsti dall'art. 15 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, sospesi a seguito delle sentenze dei TAR a cui enti locali e associazioni hanno ricorso. In attesa del giudizio definitivo l'importo incassato nel periodo 1/7/2010 – 5/8/2010 è stato, pertanto, riclassificato tra i debiti;
- ▶ €/migliaia 16.911 per "debiti per espropri";
- ▶ €/migliaia 5.039 pari alla quota dei proventi da sub-concessione di competenza del 2012, fatturata ed incassata da Anas nel 2013, destinata alla neo-costituita Struttura di Vigilanza Concessionarie Autostradali presso il MIT, e per cui è stato effettuato un accantonamento nella voce "Oneri diversi di gestione".

F) - Ratei e risconti passivi

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
Altri ratei passivi	30	-12	18
Totale	30	-12	18
Risconti passivi			
Altri risconti passivi	6.513	-149	6.365
M.S. strade - Risconto Integraz. canone L.102/2009	33.721	10.000	43.721
Totale	40.234	9.852	50.086
TOTALE COMPLESSIVO	40.264	9.840	50.104

La voce "Altri risconti passivi", pari a €/migliaia 6.365 è principalmente riferibile:

- ▶ al contributo in conto capitale erogato nel 1990 dal MIT, ai sensi della legge n. 67/88, a fronte dei costi di ricerca sostenuti dalla società Stretto di Messina negli esercizi 1988 e 1989 (€/migliaia 5.165);
- ▶ alle somme sospese relative ai due contratti con durata decennale e ventennale stipulati da ANAS con la società Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A-29 e A3 (€/migliaia 1.108);

La voce "Manutenzioni straordinarie strade", pari a €/migliaia 43.721, risulta incrementata rispetto al precedente esercizio della quota di ricavi 2012 dell'integrazione canone annuo a titolo di risorse finanziarie necessarie ad effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria sulla base di un piano di interventi analiticamente predisposto, pari ad €/migliaia 10.000. In relazione all'esercizio 2011 il risconto ha subito un sensibile decremento in ragione della contrazione dei ricavi derivanti dai minori volumi di traffico.

I ricavi sospesi saranno rilasciati a conto economico a partire dall'inizio dell'ammortamento delle Manutenzioni Straordinarie pianificate a livello pluriennale, correlando tali ricavi ai costi che saranno sostenuti.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I conti d'ordine risultano pertanto così composti:

importi in €/migliaia

CONTI D'ORDINE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2012
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	12.540.098	542.834	13.082.932
Impegni da attivare	5.589.254	-867.890	4.721.364
Totale	18.129.352	-325.056	17.804.296
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.735.328	-367.074	1.368.254
Totale	1.735.328	-367.074	1.368.254
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'			
Quote di finan. Previsti ex QCS 2000-06	529.996	5.057	535.053
Altri finanz. Assegnati dallo Stato e da Enti	271.477	-271.477	-
Totale	801.473	-266.420	535.053
GARANZIE			
Garanzie rilasciate a terzi	1.068.613	365.403	1.434.016
Totale	1.068.613	365.403	1.434.016
BENI DI TERZI			
Beni di terzi in comodato gratuito	137	0	137
Totale	137	0	137

IMPEGNI ATTIVATI

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

La voce pari a €/migliaia 13.082.932 si compone per:

- ▶ €/migliaia 12.254.700 riferiti ad impegni attivati dalla Capogruppo Anas;
- ▶ €/migliaia 828.231 riferiti principalmente agli impegni verso i contraenti generali del Maxilotto 1 e del Maxilotto 2 della società Quadrilatero.

IMPEGNI DA ATTIVARE

La voce, pari a €/migliaia 4.721.364, rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI

La voce rappresenta l'ammontare dei mutui stipulati ma non ancora erogati, pari a €/migliaia 1.368.254, e si compone per:

- ▶ €/migliaia 647.768 riferiti alla Capogruppo Anas;
- ▶ €/migliaia 720.486 riferiti ai mutui della società Quadrilatero riguardanti i finanziamenti ex legge 166/2002.

QUOTE DI FINANZIAMENTI PREVISTI QCS

La voce, pari a €/migliaia 535.053, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente ed è relativa agli stanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per finanziare i costi degli interventi S.S.N 106 Ionica Megalotto 4, S.S.N. 100 di Gioia del Colle, S.S. 96 e S.S.V. Liconia Eubea –Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI

Il decremento dell'esercizio pari a €/migliaia 271.477 si riferisce al riconoscimento del contributo pluriennale relativo all'ex mutuo SA-RC 3° megalotto, pertanto iscritto tra i crediti verso lo Stato ed altri enti.

GARANZIE RILASCIATE A TERZI

La voce, esclusivamente riferita alla Capogruppo, accoglie principalmente per:

- ▶ €/migliaia 8.629 alla fideiussione rilasciate dalla banca algerina BADR e controgarantite da Monte Paschi di Siena a favore dell' ANA (Agenzie National des Autoroutes), cliente nell'ambito della commessa Algeria;
- ▶ €/migliaia 1.415.492 alle fideiussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del recupero del credito IVA 2007-2008-2009-2010;
- ▶ €/migliaia 7.931 alle fideiussioni rilasciate in riferimento alle commesse estere di Anas in Libia (€/migliaia 2.510) e in Qatar (€/migliaia 5.421).

BENI DI TERZI

La voce comprende gli importi dei beni di proprietà di Fintecna S.p.A. in comodato d'uso presso la società Stretto di Messina S.p.A.

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Il gruppo alla chiusura dell'esercizio risulta convenuto in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della varie società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali la capogruppo Anas ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 3.862.832. In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei conti d'ordine.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che sono presenti crediti della Capogruppo con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 1.113.977 così dettagliati:

- Crediti verso società collegate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 851.137;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 262.840.

Sono inoltre presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 55.146 per mutui contratti in favore di società concessionarie autostradali e per il mutuo erogato per i lavori relativi a Malpensa.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis c.c. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura dell'esercizio.

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che la capogruppo presenta crediti e debiti verso soggetti non residenti in Italia rispettivamente per €/migliaia 23.874 e €/migliaia 2.433.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Nel seguente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche, peraltro quasi tutte in Italia, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Proventi per licenze, concessioni e trasporti eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	49.152	50.766	-1.614
Ricavi da Interconnessione gestione diretta rete AS	758	0	758
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	594.914	642.281	-47.367
Risconto Integrazione canone L. 102/09 per interventi di M.S.	-10.000	-33.721	23.721
Canoni da sub concessioni su Autostrade	21.437	21.697	-260
Canone concessione di retta su Autostrade (SDP)	18.462	17.417	1.045
Royalties per concessioni su Autostrade	15.194	17.059	-1.865
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	25.965	24.236	1.729
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	9.880	9.897	-17
Proventi per trasporti eccezionali	7.067	7.505	-438
Totale	732.829	757.137	-24.308
Proventi vari			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	546	338	208
Altri proventi	296	15	-4
Totale	842	353	204
TOTALE COMPLESSIVO	733.670	757.490	-24.104

La voce "Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020", pari a €/migliaia 49.152 (€/migliaia 50.766 al 31/12/2011), rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad Anas ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo è destinato alle attività di vigilanza e di controllo sulle concessionarie a copertura dei costi sostenuti dall' Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e, come novellato dalla Legge n. 201 del 22/12/2008, in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di Anas, nonché alle altre attività di Anas.

La voce "Integrazione Canone annuo" accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l'integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad Anas S.p.A. (comma 1020 L. 296/2006) come

richiamato nell'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009. La quota dell'esercizio è pari a €/migliaia 594.914 e si decrementa rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 47.367 (-7,4%).

Per una migliore comparabilità del dato, tale importo è stato espresso al lordo del risconto di €/migliaia 10.000 effettuato al 31/12/2012 (€/migliaia 33.721 al 31/12/2011) per la costituzione di una fonte destinata alla copertura di alcune manutenzioni straordinarie da effettuarsi nei futuri esercizi. La flessione delle voci di ricavo connesse ai volumi di traffico ha determinato una sensibile riduzione per l'esercizio 2012 della quota di tali ricavi da poter destinare al finanziamento di ulteriori interventi di Manutenzioni Straordinarie.

3) Variazione Rimanenze e prodotti in corso su ordinazione

La voce di completa competenza della capogruppo ANAS, nel corso dell'esercizio 2012, rileva una variazione in incremento, pari a €/migliaia 9.272, che è riferibile al risultato netto della commessa "Algeria", valutata con il criterio della "commessa completata" (€/migliaia 5.333), della commessa in Qatar, valutata secondo il criterio della "percentuale di completamento" determinato con il metodo del "cost-to-cost" (€/migliaia 1.608) e delle altre commesse estere in Colombia, Libia e Paraguay, valutate con il criterio della "commessa completata" (€/migliaia 2.331).

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di €/migliaia 108.019 (€/migliaia 117.368 al 31/12/2011), registra complessivamente un decremento del 8%, ed è composta principalmente:

- ▶ dal costo del personale diretto e indiretto per €/migliaia 92.291 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere della Capogruppo;
- ▶ alla quota parte dei costi indiretti per €/migliaia 10.096 imputabili alle opere realizzate dalla Capogruppo.

5) Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a €/migliaia 791.255 (€/migliaia 778.579 al 31/12/2011), registra complessivamente un incremento del 1,6%.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	270.864	263.792	7.072
Utilizzo altri Fondi in gestione	476.989	479.563	-2.574
Altri proventi	43.402	35.224	8.178
Totale	791.255	778.579	12.676

Entrambe le voci relative agli utilizzi sono di competenza della capogruppo e sono riepilogate nella tabella seguente di dettaglio, che pone in evidenza la copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete nazionale in esercizio e degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
UTILIZZO FONDO SPECIALE	270.864	263.792	7.072
Fondo contributi in c/impianti	201.677	195.546	6.131
Fondi vincolati	126.198	117.839	8.359
di cui Fondo convenzioni	43.647	31.877	11.770
Altri fondi vincolati	99.569	99.986	-417
Fondo copertura mutui	49.546	66.192	-16.646
UTILIZZO ALTRI FONDI IN GESTIONE	476.989	479.563	-2.574
Totale	747.854	743.355	4.499

Si evidenzia che la voce Fondi vincolati è stata utilizzata per €/migliaia 43.647 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti (di cui €/migliaia 16.507 a copertura di ammortamenti, €/migliaia 2.455 a copertura di costi sostenuti per lavori su strade non in concessione e €/migliaia 24.685 a copertura dei costi per contributi a favore di società concessionarie ed enti locali).

Gli utilizzi dei fondi in gestione a copertura dei costi sostenuti sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali si riferiscono sia agli interventi previsti nei recenti Piani di Appaltabilità, sia a impegni convenzionali già assunti da Anas al momento della trasformazione in società per azioni.

La voce "Altri ricavi e proventi" pari a €/migliaia 43.402, al netto di rettifiche ed elisioni pari a €/migliaia 2.033 (€/migliaia 35.224 al 31/12/2011), evidenzia un incremento del 23,22% riferibile principalmente ai proventi diversi di Anas.

B) Costi della produzione

La voce "Costi della produzione" per l'esercizio 2011 ammonta a €/migliaia 1.716.487 (€/migliaia 1.717.816 al 31/12/2011) subisce un decremento pari al 0,1%.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	14.711	12.821	1.890
Costi per servizi	454.509	499.357	-44.848
Costi per godimento beni di terzi	17.995	18.823	-828
Costi per il personale	365.650	382.856	-17.206
Ammortamenti e svalutazioni	703.007	648.894	54.112
Variazione rimanenze	706	-1.275	1.981
Accantonamenti per rischi e oneri	133.805	141.764	-7.959
Oneri diversi di gestione	26.105	14.576	11.529
Tot Costi della Produzione	1.716.487	1.717.816	-1.329

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 14.711 (€/migliaia 12.821 al 31/12/2011).

La voce, riferibile principalmente ai costi per materie prime, sussidiarie e di consumo della Capogruppo ANAS (€/migliaia 14.689), si incrementa di €/migliaia 1.890 pari al 14,74%..

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 454.509 (€/migliaia 499.357 al 31/12/2011), al netto di riclassifiche ed elisioni per €/migliaia 4.158, registrano complessivamente un decremento dello 8,98% e fanno riferimento a costi relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale della Capogruppo Anas e delle società controllate che non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

I costi per servizi sono così suddivisi:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Servizi propri	67.369	69.720	-2.351
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	235.288	231.454	3.834
Lavori per opere sulla rete regionale	32.091	42.514	-10.423
Oneri per contenzioso	16.920	15.339	1.581
Contributi a favore di terzi	102.841	140.330	-37.489
TOTALE COMPLESSIVO	454.509	499.357	-44.848

8) Per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto pari a €/migliaia 17.995 (€/migliaia 18.823 al 31/12/2011), al netto di riclassifiche ed elisioni per €/migliaia 1.187, comprende gli oneri sostenuti per l'utilizzo degli uffici operativi, delle attrezzature informatiche e telefoniche e degli automezzi delle società del gruppo, e presenta un decremento del 4% .

9) Per il personale

I costi del personale, al lordo delle capitalizzazioni, ammontano a complessivi €/migliaia 365.650 (€/migliaia 382.856 al 31/12/2011), così dettagliati:

importi in €/000

COSTI PER IL PERSONALE	2012	2011	VARIAZIONE
a) Salari e Stipendi	270.141	282.691	-12.550
b) Oneri sociali	80.726	85.177	-4.451
c) Trattamento di fine rapporto	12.387	12.679	-292
e) Altri costi del personale	2.396	2.309	87
Totale Costi per il personale	365.650	382.856	-17.206

Il decremento è quasi totalmente ascrivibile alla capogruppo. Si segnala la riallocazione del costo delle agenzie interinali sostenuti dalla capogruppo per complessivi €/migliaia 216 (€/migliaia 269 al 31/12/2011), all'interno della voce "costo del personale" come previsto dal principio contabile OIC n° 12 interpretativo 1.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €/migliaia 702.500 (€/migliaia 645.971 al 31/12/2011) e registrano complessivamente un incremento del 9%.

La voce si compone principalmente dei valori espressi dalla capogruppo ANAS (€/migliaia 702.195), il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari a €/migliaia 492, interamente riferibile alla capogruppo, rappresenta l'accantonamento effettuato nell'esercizio in relazione alla valutazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti verso clienti.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresenta la variazione netta in decremento delle rimanenze della Capogruppo, rispetto all'esercizio 2011, pari ad €/migliaia 706 (-7%), relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario).

La variazione tiene conto dell'adeguamento del Fondo svalutazione magazzino del 2012 che passa da €/migliaia 1.227 a €/migliaia 1.345, interamente riconducibile alla Capogruppo.

12) Accantonamento per rischi

La voce "accantonamento per rischi ed oneri" pari a €/migliaia 127.927 (€/migliaia 139.147 al 31/12/2011) deriva dalla valutazione del contenzioso notificato fino alla data di redazione del bilancio della capogruppo ANAS, come ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

La voce "Altri accantonamenti" pari a €/migliaia 5.878 (€/migliaia 2.617 al 31/12/2011) subisce un incremento di €/migliaia 3.261 e si riferisce all' accantonamento effettuato dalla società Quadrilatero sul fondo benefici finanziari per investimenti da effettuare, dovuto ai proventi finanziari sulle disponibilità bancarie originate dalla maggiore giacenza di liquidità rispetto agli esborsi effettuati nell'esercizio.

14) Oneri diversi di gestione

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Oneri diversi di Gestione	26.105	14.576	11.529
TOTALE COMPLESSIVO	26.105	14.576	11.529

La voce, prevalentemente ascrivibile alla capogruppo ANAS (€/migliaia 26.070), si incrementa di €/migliaia 11.529 pari al 79,10%. La composizione dell'importo di competenza della capogruppo trova ampia informativa nella nota al bilancio.

C) Proventi e oneri finanziari

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Proventi Finanziari			
Altri proventi finanziari	82.896	77.242	5.654
Totale Proventi Finanziari	82.896	77.242	5.654
Interessi e oneri finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari	7.457	4.566	2.891
utile e perdite su cambi	-66	-254	188
Totale Interessi e altri oneri finanziari	7.391	4.312	3.079

I proventi finanziari al 31/12/2012, pari a €/migliaia 82.896 (€/migliaia 77.242 al 31/12/2011) registrano complessivamente un incremento del 7,32% si riferiscono principalmente alla capogruppo.

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 7.391 (€/migliaia 4.312 al 31/12/2011) registrano complessivamente un incremento del 71,42%; tale voce è prevalentemente ascrivibile ai debiti verso banche della capogruppo ANAS.

Per i dettagli di entrambe le voci si rimanda alla nota integrativa del bilancio Anas.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rivalutazioni di attività finanziarie ammontano a complessivi €/migliaia 12.343 e sono riferibili alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate Sitaf, Concessioni Autostradali Venete, Traforo Monte Bianco, Asti Cuneo e Concessioni Autostradali Lombarde.

Le svalutazioni di attività finanziarie pari a complessivi €/migliaia 521 si riferiscono alle partecipazioni detenute nelle società collegate Autostrada del Molise, Autostrade del Lazio e Concessioni Autostradali Piemontesi conseguente alla loro valutazione secondo il metodo del patrimonio netto.

E) Proventi e oneri straordinari

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Proventi straordinari			
Plusvalenze da alienazioni	114	786	-672
Altri proventi straordinari	10.877	27.423	-16.546
Totale Proventi Straordinari	10.991	28.209	-17.218
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazioni	20	5	15
Altri oneri straordinari	12.372	24.038	-11.666
Minusvalenze da Svalutazioni	-	15.580	-15.580
Totale Oneri Straordinari	12.392	39.623	-27.231

La voce "Proventi straordinari", pari a €/migliaia 10.991, è prevalentemente di competenza della capogruppo Anas (€/migliaia 10.856); la variazione in decremento pari a €/migliaia 17.218 è principalmente riferibile a eventi non ricorrenti, con specifico riguardo all'incasso di €/migliaia 13.524 avvenuto nel precedente esercizio dovuto a un contenzioso attivo verso la Presidenza del consiglio dei ministri.

La voce "Oneri straordinari", pari a €/migliaia 12.392, è prevalentemente di competenza della capogruppo Anas per €/migliaia 11.165 e della società Stretto di Messina per €/migliaia 1.224. Quest'ultimo importo deriva dalle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali della società a seguito del mutato orizzonte temporale di permanenza della società in stato di funzionamento e dell'imminente condizione di "liquidazione".

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte correnti

Si precisa che il gruppo non ha ricorso al consolidato fiscale.

Per ciò che concerne l'IRES si rappresenta che:

- ▶ la società Anas presenta una perdita fiscale di esercizio e non rileva conseguentemente imposte correnti;
- ▶ la società Quadrilatero rileva imposte pari a €/migliaia 2.226;
- ▶ la società Stretto di Messina rileva imposte pari a zero registrando una perdita fiscale pari a €/migliaia 99.

Per ciò che concerne l'IRAP si rappresenta che:

- ▶ la società Anas non presenta un valore imponibile ai fini IRAP e non rileva pertanto imposte correnti;
- ▶ la società Quadrilatero rileva imposte pari a €/migliaia 10;
- ▶ la società Stretto di Messina rileva imposte pari a €/migliaia 283.

Imposte differite e anticipate

Al pari di quanto avvenuto nel 2011, non si rilevano imposte anticipate o differite ai fini IRAP non sussistendo differenze temporanee tassabili ed ai fini IRES non si rilevano i presupposti necessari in virtù dei principi contabili di riferimento per la loro rilevanza, sia con riferimento alle perdite fiscali che alle differenze temporanee emerse.

ALTRE INFORMAZIONI**Compensi amministratori e sindaci e revisore legale dei conti**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 e n. 16 bis) si riepilogano le informazioni della capogruppo e delle controllate nelle seguenti tabelle.

importi in €/000

COMPENSI 2012 ART 2427 COMMA 16	SOCIETA'				TOTALE
	ANAS	STRETTO DI MESSINA	QUADRILATERO	ANAS INTERNATIONAL	
Membri del Consiglio di Amministrazione	31	415	21	0	446
Collegio Sindacale	143	95	23	9	247
TOTALE COMPLESSIVO	174	510	45	9	693

Si evidenzia che all'interno dei compensi del Consiglio di Amministrazione della società Stretto di Messina, €/migliaia 176 sono riversati alla società Anas, in quanto riferiti a tre componenti dipendenti della Capogruppo.

importi in €/000

COMPENSI 2012 ART 2427 COMMA 16 bis	SOCIETA'				TOTALE
	ANAS	STRETTO DI MESSINA	QUADRILATERO	(*) ANAS INTERNATIONAL	
Società di Revisione legale dei Conti	883	45	43	0	928
Revisione bilancio di sostenibilità	130	0	0	0	130
Altri Servizi - Analisi riserve lavori	70	0	0	0	70
TOTALE COMPLESSIVO	1.083	45	43	0	1.128

(*) Anas International Enterprise S.p.A., costituita in data 25 giugno 2012, ha in capo al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti.

Numero medio dipendenti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 15 si precisa che il numero medio dei dipendenti del Gruppo Anas per l'esercizio 2012 è stato di 6283 unità. La composizione è esposta nella seguente tabella:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2012	2011	VARIAZIONE
Dirigenti	202	207	-5
Altri dipendenti	5.924	5.978	-54
Totale	6.126	6.185	-59
A tempo determinato	157	267	-110
TOTALE COMPLESSIVO	6.283	6.452	-169

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Allegato 1 Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
Anas S.p.A.	Roma	€ 2.269.892		
Imprese controllate direttamente				
Anas International Enterprise S.p.A.	Roma	€ 3.000	Anas S.p.A.	100,000%
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	Roma	€ 50.000	Anas S.p.A.	92,382%
Stretto di Messina S.p.A.	Roma	€ 383.180	Anas S.p.A.	81,848%

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Allegato 2 Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	€ 65.016	Anas S.p.A.	31,75%
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	€ 109.085	Anas S.p.A.	32,125%
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	€ 200.000	Anas S.p.A.	35,00%
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	€ 2.000	Anas S.p.A.	50,00%
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	Milano	€ 4.000	Anas S.p.A.	50,00%
ADM - Autostrada del Molise S.p.A.	Campobasso	€ 3.000	Anas S.p.A.	50,00%
ADL - Autostrade del Lazio S.p.A.	Roma	€ 2.200	Anas S.p.A.	50,00%
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.	Torino	€ 2.000	Anas S.p.A.	50,00%

Elenco delle altre partecipazioni

Allegato 3 Elenco delle altre partecipazioni

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	€ 51	Anas S.p.A.	1,00%
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	€ 70	Anas S.p.A.	6,67%
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	€ 107	Anas S.p.A.	9,01%
Consorzio S.C.H.	Messina	€ 10	Stretto di Messina S.p.A.	10,00%

Elenco delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Allegato 4 Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni"

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ in liquidazione	Roma	€ 1.000	Anas S.p.A.	40,00%

RENDICONTO FINANZIARIO		
<i>importi in €/migliaia</i>	2012	2011
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo del gruppo	8.692	25.592
Ammortamenti e svalutazioni	703.007	648.894
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	12.387	12.679
pagamenti e altre riduzioni	-13.300	-13.463
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	133.805	148.726
utilizzo per sostenimento oneri	-85.421	-113.749
Svalutazione partecipazioni		
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-270.864	-263.792
Utilizzo altri fondi in gestione	-476.989	-479.563
Eliminazione proventi e oneri straordinari		
Incremento delle rimanenze	-8.565	-12.014
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/Stato	0	201.014
Variazione dei crediti v/clienti	-33.560	-574
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-163.360	-75.585
Variazione dei crediti tributari	478.979	-228.619
Variazione altri crediti	-405.635	100.920
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	178.193	-43.154
Variazione dei ratei e risconti attivi	-724	-4.064
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/list. Previdenza	1.690	-6.555
Variazione altri debiti ed acconti	18.135	29.303
Variazione dei ratei e risconti passivi	9.840	33.381
TOTALE	86.308	-40.622
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-14.696	-2.335
Incremento immobilizzazioni materiali	-2.242.776	-3.303.252
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-108.019	-117.368
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-17.081	-14.185
Variazioni debiti verso fornitori	-361.864	457.881
Variazione debiti v/controllate e collegate	64.016	30.869
Variazione debiti v/controllanti	10.380	0
Variazione dei crediti FCG	20.076	22.000
Variazione altri crediti FCG	52.280	91.840
TOTALE	-2.597.685	-2.834.550
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	-451.030	66.953
Variazione del Patrimonio Netto del gruppo	-1.499	10.436
Variazione del Patrimonio Netto di terzi	341	28
Variazione dei crediti v/MEF	0	585.488
Variazione dei fondi in gestione	2.549.831	2.612.707
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	3.927	6.235
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-198.805	-830.905
Contributi erogati	0	0
Riserva da trasferimento immobili	30.517	37.120
TOTALE	1.933.282	2.488.062
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		
	-578.094	-387.110
Cassa e banca iniziali	1.072.747	1.459.857
CASSA E BANCA FINALI	494.653	1.072.747
Aumento o diminuzione della liquidità	-578.094	-387.110

Il flusso di cassa del gruppo nell'esercizio evidenzia un decremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 578.094 per effetto del flusso monetario assorbito dalle attività di investimento per €/migliaia 2.597.685, nonché dal flusso monetario generato dall'attività di finanziamento per €/migliaia 1.933.282 e dalla gestione operativa per €/migliaia 86.308.

L'Amministratore Unico

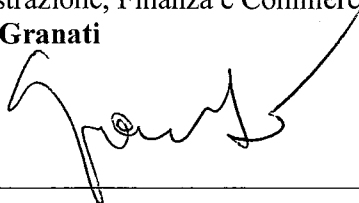
Pietro Ciucci



Il Condirettore Generale

Amministrazione, Finanza e Commerciale

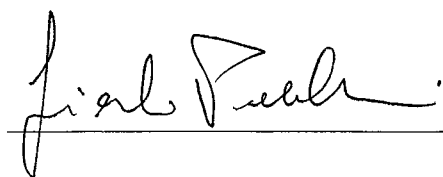
Stefano Granati



Il Direttore Centrale

Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto

Giancarlo Piciarelli



ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI ANAS S.p.A. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS AL 31 DICEMBRE 2012

1 I sottoscritti Pietro Ciucci, in qualità di Amministratore Unico di ANAS S.p.A. e Giancarlo Picciarelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ANAS S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto all'art.26 dello Statuto Sociale di ANAS S.p.A. (la "Società");
- di quanto precisato al successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche della Società e del Gruppo ANAS, e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di ANAS S.p.A. e del Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2012.

2 Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori affinamenti, hanno costituito un sistema di controllo interno amministrativo-contabile sufficientemente adeguato a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti alla figura del Dirigente Preposto.

3 Si attesta, inoltre, che:

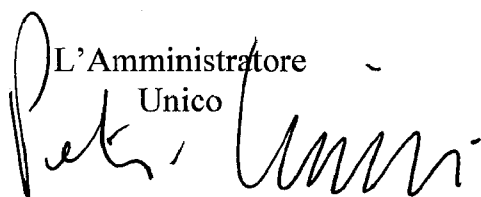
3.1 il Bilancio di Esercizio di ANAS S.p.A. e il Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2012:

- a) sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs.127/1991 (in riferimento al bilancio consolidato) ed in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. – Organismo Italiano di Contabilità e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C.;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui tali imprese sono esposte;

3.3 in riferimento ai suddetti bilanci la principale area di aleatorietà si riferisce alla Gestione del Contenzioso, in funzione della numerosità delle controversie principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, e avuto riguardo al fatto che non sempre i precedenti giurisprudenziali hanno evidenziato uniformità di giudizi. Considerando anche i lunghi tempi per la conclusione dei contenziosi in commento, non si può escludere che dalla loro definizione potranno emergere ulteriori oneri rispetto alle passività già evidenziate nei medesimi bilanci, oneri al momento difficilmente quantificabili in modo oggettivo.

Roma, 14 MAG. 2013

L'Amministratore
Unico

Dott. Pietro Ciucci

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Dott. Giancarlo Piciarelli